

Repertorio n. 52996

Raccolta n. 19462

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il quattro luglio duemiladiciotto

4/7/2018

In Milano, via Paleocapa n. 3.

Davanti a me Arrigo Roveda, notaio con sede in Milano, Collegio Notarile di Milano,

è presente il signor:

- FEDELE CONFALONIERI, nato a Milano (MI) il 6 agosto 1937, domiciliato per la carica a Milano (MI), via Paleocapa n. 3, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della

"**MEDIASET S.P.A.**"

con sede in Milano, Via Paleocapa n. 3, col capitale sociale di euro 614.238.333,28, versato, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita iva 09032310154, società di nazionalità italiana,

della cui identità personale sono certo, il quale mi chiede di completare le operazioni di verbalizzazione dell'assemblea della società, svoltasi in mia presenza, il giorno

27 (ventisette) giugno 2018 (duemiladiciotto)

in Cologno Monzese, viale Europa n. 46, operazioni che ho documentato come segue:

"Essendo le ore 10,00 ed avendo il dr. Fedele Confalonieri, assunto la presidenza dell'assemblea della società convocata per oggi, in questo luogo ed alle ore 10, chiede a me notaio di redigere il verbale.

Aderendo alla richiesta fattami dò atto di quanto segue:

il Presidente innanzitutto:

- ricorda che l'avviso di convocazione dell'odierna assemblea é stato pubblicato in data 18 maggio 2018:

. sul sito internet della società,

. per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"

e in pari data, messo a disposizione presso il meccanismo di stoccaggio "E-market Storage", con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 della società incorporata Videotime S.p.A.

2. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e della destinazione del risultato di esercizio; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017; presentazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2017; deliberazioni inerenti e conseguenti.

B. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998.

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; voto consultivo sulla politica di remunerazione.

C. Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'articolo 114-bis del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Registrato a MILANO 6

AGENZIA delle ENTRATE

il 9 luglio 2018

al N. 29099

€ 356,00



4. Proposta di istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine; deliberazioni inerenti.

D. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione.

5. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

6. Determinazione della durata in carica

7. Nomina del Consiglio di Amministrazione

8. Determinazione della remunerazione degli amministratori

E. Deliberazioni inerenti l'adeguamento del compenso della società di revisione.

9. Deliberazioni inerenti l'adeguamento del compenso della società di revisione.

F. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie.

10. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "stock option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti;

- comunica che sono presenti, oltre al Presidente, i consiglieri signori:

- Pier Silvio Berlusconi, Vice Presidente e Amministratore Delegato;

- Giuliano Adreani,

- Franco Bruni,

- Mauro Crippa,

- Marco Giordani,

- Fernando Napolitano,

- Gina Nieri,

- Alessandra Piccinino,

- Niccolò Querci,

- Stefano Sala,

- Carlo Secchi,

- Vanda Ternau

nonché i sindaci, signori:

- Mauro Lonardo, Presidente

- Francesca Meneghel

- Ezio Maria Simonelli

hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Marina Berlusconi, Bruno Ermolli e Michele Perini;

- dichiara che tutta la documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno è stata consegnata agli intervenuti ed è stata depositata e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Tale documentazione viene allegata in originale al verbale come parte integrante e sostanziale dello stesso (allegato -A- costituito da:

- il progetto di bilancio di esercizio della società incorporata Videotime S.p.A. al 31 dicembre 2017 e le relative relazioni;

- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'assemblea contenente le odierne proposte di deliberazione;

- il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e le relative relazioni;

- la relazione sulla remunerazione;
- la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari;
- la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2017);
- dichiara che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
- comunica che l'ufficio assembleare, a tal fine autorizzato, ha verificato la rispondenza delle deleghe degli intervenuti, ai sensi della normativa vigente e degli articoli 12 e 14 dello Statuto sociale e che la società ha reso disponibile presso la sede sociale e sul proprio sito internet il modulo per il conferimento delle deleghe ed istruzioni di voto;
- ricorda che Computershare S.p.a. è stata incaricata quale rappresentante designato.

Al rappresentante designato sono state rilasciate 12 deleghe per numero 937.135 azioni;

- precisa che l'assemblea si tiene in unica convocazione e pertanto risulta costituita qualunque sia la parte del capitale sociale rappresentata;
- partecipano, in proprio o per delega, all'apertura della stessa n. 346 legittimati al voto rappresentanti, in proprio e per delega, numero 564.057.391 azioni ordinarie, pari al 47,75 % delle n. 1.181.227.564 azioni costituenti il capitale sociale;
- dichiara quindi, che l'assemblea, regolarmente convocata, è validamente costituita a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;
- comunica che non sono pervenute alla società richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea nè proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 126-bis del Testo Unico della Finanza e che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della società, tra i quali il segretario del Consiglio di Amministrazione signora Emanuela Bianchi che lo assisterà nel corso della riunione assembleare;
- comunica che è stato consentito di assistere all'assemblea, anche mediante collegamento televisivo a circuito chiuso, ad esperti, analisti finanziari, giornalisti accreditati e ai rappresentanti della società di revisione;
- informa altresì che come consuetudine e sempre con piacere, assistono all'assemblea studenti della Facoltà di Economia dell'Università di Pavia;
- comunica che la registrazione audio e video dell'assemblea viene effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale.

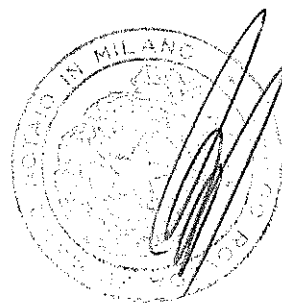
Questa e ulteriori informazioni sono contenute nel documento informativo in materia di protezione dei dati personali affisso all'ingresso.

Precisa altresì che tutti i dati, nonché i supporti audio e video, verranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, presso la Direzione Affari Societari di Mediaset Spa.

Il Presidente cede la parola alla signora Emanuela Bianchi per fornire alcune informazioni richieste ai sensi della normativa vigente:

Il segretario dichiara:

- che il capitale sociale è di euro 614.238.333,28 (seicentoquattordicimilioniduecentotrentottomilatrecentotrentatre virgola ventotto), suddiviso in n.



1.181.227.564 (unmiliardocentoottantunmilioniduecentoventisettemilacinquecentosessantaquattro) azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna;

che alla data odierna il soggetto che partecipa direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale di Mediaset Spa, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, è il seguente:

- Silvio Berlusconi indirettamente tramite Fininvest S.p.a. numero 475.803.991 azioni pari al 40,28%.

Dal sito della Consob risulta altresì:

- Vivendi S.A. numero 340.245.513 azioni pari al 28,80%, di cui numero 113.533.301 pari al 9,61% con diritto di voto e numero 226.712.212 pari al 19,19% il cui diritto di voto è esercitato da Ersel Sim S.p.A.;

- che alla data odierna la società detiene in portafoglio numero 44.731.913 azioni proprie senza diritto di voto, pari al 3,787% del capitale sociale.

Il Segretario comunica che saranno allegati al verbale dell'assemblea e saranno a disposizione degli intervenuti:

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies del Testo Unico della Finanza;

- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, voto contrario, si sono astenuti o dichiarati non votanti o si sono allontanati prima di una votazione, sia essa effettuata per alzata di mano che elettronicamente, e il relativo numero di azioni possedute.

Sarà altresì inserita nel verbale dell'assemblea la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento.

Il Presidente richiede formalmente che i partecipanti all'assemblea odierna dichiarino l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nessuna dichiarazione viene resa.

Il Presidente rende noto a tale proposito che il Consiglio di Amministrazione di Mediaset, riunitosi in data odierna, ha esaminato la posizione di Vivendi S.A. e di Simon Fiduciaria S.p.a. tenuto conto, tra l'altro, dell'atto di citazione notificato da Mediaset a Vivendi lo scorso 9 giugno e dei pareri *pro veritate* ricevuti dai consulenti legali.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha preso atto:

(a) della delibera del 18 aprile 2017, n. 178/17/Cons con cui l'autorità per le garanzie nelle comunicazioni ("Agcom") ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Vivendi S.A. relativa a possibili violazioni della normativa a tutela del pluralismo e, segnatamente, dell'articolo 43, comma 11, del Decreto Legislativo n. 177/2005 ("Tusmar"). In particolare, l'Agcom ha accertato la violazione, da parte di Vivendi, delle disposizioni dell'articolo 43, comma 11, Tusmar. Per l'effetto, Vivendi non può esercitare i diritti amministrativi (ivi incluso il diritto di voto) relativi alle azioni da essa acquistate in contrasto con il richiamato articolo 43 Tusmar;

(b) dell'inadempimento delle obbligazioni assunte da Vivendi a favore di Mediaset con il contratto, stipulato l'8 aprile 2016, funzionale alla

creazione di una partnership strategica e paritetica di lunga durata. Dallo scopo perseguito con il contratto, dalle modalità di attuazione della partnership, dalla sua pariteticità, dalle previsioni contrattuali e dalle dichiarazioni delle parti consegue che Vivendi ha assunto un obbligo di non interferire con gli assetti proprietari e la governance di Mediaset. Poiché l'esercizio dei diritti amministrativi (ivi incluso il diritto di voto) integra una violazione dell'impegno così assunto da Vivendi nei confronti di Mediaset, quest'ultima è legittimata a inibirlo a norma dell'articolo 1993 codice civile e dell'articolo 83 septies Testo Unico della Finanza;

(c) del fatto che le suddette eccezioni permangono nonostante la comunicazione di Vivendi del 10 aprile u.s. da cui si è appreso che il 6 aprile 2018 Vivendi ha intestato fiduciarmente a Simon Fiduciaria S.p.a. una partecipazione pari al 19,19% del capitale sociale di Mediaset con mandato che prevede l'esercizio dei relativi diritti di voto nell'interesse e per conto di Vivendi.

Ha quindi deliberato di:

(a) opporsi all'eventuale richiesta di Vivendi e/o Simon Fiduciaria di esercitare i diritti di voto, e le connesse facoltà, inerenti alla partecipazione;

(b) non consentire ai loro delegati l'accesso ai lavori assembleari.

Il Presidente dà atto che, essendosi presentato il delegato di Simon Fiduciaria, allo stesso non è stato consentito di partecipare agli odierni lavori.

Il Presidente precisa che per esigenze funzionali al corretto svolgimento dei lavori assembleari, nei locali in cui si tiene l'assemblea non possono essere utilizzati sistemi di connessione wireless e telefoni cellulari.

Comunica che le votazioni avverranno tramite utilizzo di apposito telecomando "radiovoter", le cui istruzioni sono state consegnate unitamente alla documentazione messa a disposizione dei partecipanti.

Cede quindi la parola nuovamente alla signora Emanuela Bianchi per comunicare le modalità di svolgimento delle votazioni.

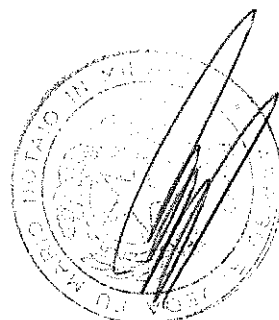
La signora Emanuela Bianchi comunica che all'atto della registrazione, ciascun avente diritto al voto ha ricevuto un "radiovoter" nel quale è memorizzato il suo codice di identificazione e le relative azioni possedute. Il "radiovoter" è ad uso strettamente personale e funge anche da pass per l'accesso ai locali in cui si tiene l'assemblea. Nel corso dell'assemblea ciascun partecipante potrà uscire dalla sala dell'assemblea accostando il "radiovoter" assegnato ad uno dei lettori appositamente predisposti per la rilevazione dell'accesso alla sala assembleare e consegnando i "radiovoter" al personale di sorveglianza.

Al rientro in sala, il partecipante, previo ritiro del radiovoter, dovrà accostare il "radiovoter" assegnato ad uno dei lettori appositamente predisposti per la rilevazione dell'accesso. Ciò comporterà la rilevazione nel sistema informatico della sua "presenza".

Le votazioni avverranno come segue:

l'apertura e la chiusura di ciascuna votazione saranno segnalate mediante illuminazione, rispettivamente di colore verde per l'apertura e di colore rosso per la chiusura, delle colonne poste ai lati del tavolo della presidenza. Aperta la votazione, ciascun partecipante potrà esprimere il proprio voto digitando:

tasto verde - favorevole.



tasto rosso -contrario-----

tasto giallo -astenuto-----

tasto 1 - preferenza lista 1-----

tasto 2 - preferenza lista 2-----

I tasti 1 e 2 saranno utilizzabili unicamente per la votazione sul punto 7 all'ordine del giorno relativo alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.-----

Solo in occasione di tale votazione verrà disabilitato il tasto verde.-----

Il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione. Durante la votazione è possibile ripetere l'espressione di voto risonando uno dei citati tasti. La conferma del voto è effettuata premendo il tasto "ok".-----

Coloro che non esprimono alcun voto o non confermano il proprio voto saranno considerati non votanti. In caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del "radiovoter", i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto presso l'apposita postazione. Al termine di ciascuna votazione il Presidente proclamerà i relativi risultati che verranno proiettati sullo schermo.-----

I portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate dovranno recarsi alla postazione di "voto assistito".-----

Si segnala che la procedura di votazione per le deliberazioni all'ordine del giorno sarà elettronica, salvo diversa proposta da parte del Presidente, mentre le altre votazioni saranno effettuate per alzata di mano o per appello nominale. In quest'ultimo caso i contrari e/o astenuti dovranno comunicare il loro nominativo, il nominativo dell'eventuale delegante ed il numero delle azioni rappresentate in proprio e/o per delega. I votanti potranno verificare la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione.-----

Riprende la parola il Presidente il quale prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, comunica che la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno potrà essere segnalata al Segretario del Consiglio signora Emanuela Bianchi.-----

La parola ai soci seguirà l'ordine di presentazione delle richieste di intervento.-----

Al fine di favorire la più ampia partecipazione dei soci alla discussione, la durata massima di ciascun intervento, su ciascun punto all'ordine del giorno, non potrà essere superiore a cinque minuti e gli eventuali interventi di replica non potranno essere superiori a tre minuti.-----

Al termine degli interventi sarà fornita risposta alle domande, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari.-----

Il socio Bava dichiara la sua opposizione alle modalità di discussione appena illustrate.-----

Il Presidente informa che alle domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 127-ter del Testo Unico della Finanza, è stata fornita risposta in formato cartaceo messa a disposizione di ciascuno degli aventi diritto al voto all'inizio dell'adunanza.-----

Il testo delle domande e delle risposte viene allegato sotto -B-.-----

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui alla **lettera A punto 1: Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 della società incorporata Videotime S.p.A.** ed invita la

signora Bianchi a dare lettura dei documenti di bilancio.

Prende la parola Rolando Vitro', delegato dell'azionista Fininvest S.p.a., il quale in considerazione del fatto che tutta la documentazione è stata depositata ai sensi di legge e pubblicata sul sito internet della società ed è a disposizione degli intervenuti, propone di omettere la lettura di tutti i documenti di bilancio e propone, altresì, per la stessa motivazione, che l'omissione della lettura valga anche per gli altri documenti concernenti tutti i successivi argomenti all'ordine del giorno.

La proposta dell'azionista "Fininvest S.p.a." messa ai voti per alzata di mano, risulta approvata a maggioranza.

Si sono astenuti gli azionisti Ennio Bendinelli, titolare di n. 500 azioni, "Generali Italia S.p.A.", titolare di n. 158.000 azioni e "Alleanza Assicurazioni S.p.a.", titolare di n. 850.000, entrambe rappresentate per delega da Laura Coppola.

Il Presidente sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea.

"L'assemblea, preso atto della relazione del collegio sindacale di Videotime S.p.A. e della relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in adesione alla proposta formulata dal consiglio di amministrazione dell'incorporata società,

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Videotime S.p.A. che evidenzia un utile di esercizio di euro 2.273.338,90 (2 milioni 273 mila 338 virgola 90) e la relazione del consiglio di amministrazione di Videotime S.p.A. sulla gestione;

- di destinare l'utile di esercizio alla voce "utile esercizi precedenti".

Il Presidente apre la discussione.

Prende la parola l'azionista Marco Bava il quale si definisce soddisfatto della fusione di Videotime e della conseguente razionalizzazione. Quanto alla questione Vivendi condivide l'interpretazione delle norme data dal Presidente, ma auspica che a Vivendi sia consentito di partecipare all'assemblea in corso, anche se solo dalla sala stampa.

E' una questione di democrazia e di trasparenza. E' controproducente restringere l'informazione.

Torna su una proposta di modifica statutaria volta all'introduzione di un voto maggiorato, sul quale si era soffermato in una precedente assemblea.

Sviluppa poi alcune considerazioni critiche sulla persona di Vincent Bollore.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e invita gli azionisti a votare sulla suddetta proposta di deliberazione relativa all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Videotime S.p.A. mediante utilizzo del "radiovoter".

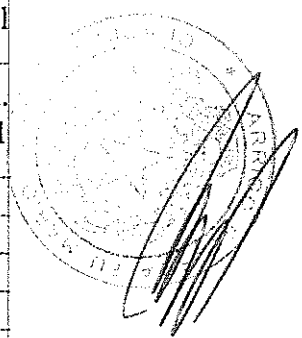
Comunica che, all'inizio della votazione, sono presenti o rappresentati n. 347 legittimati al voto portatori, in proprio e per delega, di n. 564.060.391 azioni, pari al 47,75 % del capitale sociale.

Sono le ore 10,28 e viene aperta la votazione.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:

- n. 557.490.703 voti favorevoli, pari al 98,83 %



- n. 621.046 astenuti, pari allo 0,11%.....

- n. 5.948.642 non votanti, pari all'1,05%.....

Nessun voto contrario.....

Il Presidente passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno di cui alla **lettera A punto 2 : Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e della destinazione del risultato di esercizio; relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di revisione e del collegio sindacale; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017; presentazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2017; deliberazioni inerenti e conseguenti.**.....

Il Presidente svolge poi un'ampia relazione il cui testo viene allegato al presente verbale sotto **-C-**.....

Il Presidente sottopone, quindi, all'assemblea la seguente proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea.....

"L'assemblea, preso atto della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione sul bilancio dell'esercizio 2017,.....
delibera.....

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 che si è chiuso con un utile di esercizio di euro 69.151.696,07 (69 milioni 151 mila 696 virgola zero 7) e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;.....

- di destinare l'utile di esercizio a riserva straordinaria.".....

Conseguentemente, in caso di approvazione, la riserva straordinaria, ammontante ad euro 1.285.724.789,33 (un miliardo 285 milioni 724 mila 789 virgola 33), si incrementa a euro 1.354.876.485,40 (un miliardo 354 milioni 876 mila 485 virgola 40)......

Il Presidente apre la discussione.....

Prende la parola l'azionista Franco Borlenghi il quale dà lettura del testo scritto del suo intervento che si allega sotto **-D-**.....

Prende poi la parola l'azionista Marco Bava, rilevando alcune incongruenze.

Il Gruppo Mediaset nasce da un'intuizione chiamata televisione commerciale: contenuti in cambio di pubblicità.....

Questo mondo sta andando a morire: Mediaset dispone dei contenuti ma ha un pubblico che non cresce.....

L'ingresso nella pay-tv contraddice la natura del business. La pay-tv è stata un bagno di sangue.....

Non condivide la scelta di vendere contenuti alle compagnie telefoniche.....

La strategia corretta sarebbe di entrare con contenuti e pubblicità nella telefonia.....

La prospettiva per Mediaset dovrebbe essere un'alleanza internazionale.....

Terminata la discussione il Presidente invita gli azionisti a votare sulla proposta di deliberazione relativa all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Mediaset, mediante l'utilizzo del "radiovoter".....

Comunica che, all'inizio della votazione, sono presenti o rappresentati n. 348 legittimati al voto portatori, in proprio e per delega, di n. 564.060.471 azioni, pari al 47,75% del capitale sociale.....

Sono le ore 11,08 e viene aperta la votazione.....

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.....

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:.....

- n. 557.491.202 voti favorevoli, pari al 98,84%.....

- n. 90.627 voti contrari, pari allo 0,02%.....

- n. 530.000 astenuti, pari allo 0,09%.....

- n. 5.948.642 non votanti, pari all'1,05%.....

Il Presidente passa poi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui alla **lettera B punto 3: Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123 - ter del decreto legislativo n. 58/1998; voto consultivo sulla politica di remunerazione.**.....

Il Presidente sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea.....

"L'assemblea, preso atto della relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123 - ter del Testo Unico della Finanza e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob,.....

delibera.....

di approvare la prima sezione della medesima relazione, illustrativa della politica della società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123 - ter del Testo Unico della Finanza.".....

Il Presidente apre la discussione.....

Prende la parola l'azionista Marco Bava il quale ritiene le remunerazioni eccessive.....

Torna poi a considerazioni generali.....

Il Gruppo ha insegnato a fare televisione in Europa. Ora però ha una dimensione troppo piccola per poter sopravvivere. Servono alleanze con società a dimensione mondiale.....

Sarebbe un vantaggio sia per gli azionisti che per chi ci lavora. I contenuti potrebbero essere venduti in tutto il mondo.....

Terminata la discussione il presidente invita gli azionisti a votare sulla proposta di deliberazione mediante l'utilizzo del "radiovoter".....

Comunica che non sono intervenute variazioni nelle presenze.....

Sono le ore 11,16 e viene aperta la votazione.....

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.....

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:.....

- n. 548.901.045 voti favorevoli, pari al 97,31%.....

- n. 6.625.609 voti contrari, pari all'1,17%.....

- n. 839.401 astenuti, pari allo 0,15%.....

- n. 7.694.416 non votanti, pari all'1,36%.....

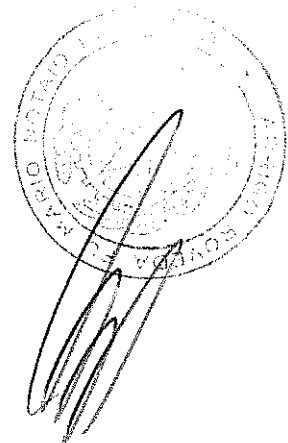
Il Presidente passa poi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui alla **lettera C punto 4: Proposta di istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine; deliberazioni inerenti.**.....

Il Presidente sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del Consiglio all'assemblea.....

"L'assemblea, ritenuta l'opportunità di promuovere la realizzazione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine, vista la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,.....

delibera.....

1. di approvare l'istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a



medio-lungo termine della società, per la durata di tre anni, a far data dal 2018, destinato agli organi delegati e ai dirigenti della società e di società controllate che saranno individuati a cura del Consiglio di Amministrazione tra le persone chiave che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo, avente le caratteristiche sopra illustrate;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario ed opportuno per dare attuazione al piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine relativo agli anni 2018-2020; in particolare, a titolo meramente esemplificativo, al Consiglio è attribuito il potere:

- di approvare il regolamento che disciplinerà il piano;
- di individuare i destinatari del piano;
- di fissare gli obiettivi di performance;
- di attribuire i diritti e di realizzare il piano in tutti i suoi aspetti, nel rispetto delle caratteristiche sopra illustrate."

Il Presidente apre la discussione.

Prende la parola l'azionista Marca Bava il quale torna ad auspicare accordi internazionali anche con scambio di partecipazioni.

Ritiene che sulla pubblicità serva una linea precisa e coerente con la storia della società.

Si deve ampliare il potenziale pubblico a livello globale.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e invita gli azionisti a votare sulla suddetta proposta di deliberazione mediante utilizzo del "radiovoter".

Comunica che, all'inizio della votazione, sono presenti o rappresentati n. 349 legittimati al voto portatori, in proprio e per delega, di n. 564.060.521 azioni, pari al 47,75% del capitale sociale.

Sono le ore 11,27 e viene aperta la votazione.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:

- n. 521.934.802 voti favorevoli, pari al 92,53%
- n. 34.007.865 voti contrari, pari al 6,03%
- n. 530.510 astenuti, pari allo 0,09%
- n. 7.587.344 non votanti, pari all'1,35%

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui alla **lettera D** all'ordine del giorno: **Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione.**

Invita la signora Emanuela Bianchi a fornire alcune informazioni in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione.

La signora Emanuela Bianchi comunica che la nomina del Consiglio di Amministrazione è disciplinata da disposizioni normative e dall'articolo 17 dello statuto sociale. In particolare:

- la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori rieleggibili;
- l'assemblea, prima di procedere alla nomina degli amministratori, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica;
- il Consiglio di Amministrazione è nominato sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato a un numero progressivo;
- hanno diritto di presentare liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno l'1% del capitale sociale, quota di partecipa-

zione individuata dalla Consob con delibera n. 20273/2018;

- le liste devono essere depositate presso la sede legale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea.

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del Testo Unico della Finanza, la titolarità della quota minima per la presentazione delle liste come sopra richiesta, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

Ricorda inoltre che - ai sensi dello Statuto sociale e nel rispetto nella normativa vigente in materia di equilibrio tra generi - le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre includono almeno un terzo (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore) di membri appartenenti al genere meno rappresentato.

Sulla base di quanto sopra:

- in data 30 maggio 2018 è stata depositata una lista di candidati da parte di un gruppo di società di gestione del risparmio e di investitori istituzionali (lista n. 1).

- in data primo giugno 2018 è stata depositata una lista di candidati da parte dell'azionista Fininvest S.p.A. (lista n. 2);

Le liste sono corredate:

- dalle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e dalle comunicazioni rilasciate dagli intermediari dalle quali risulta la titolarità della partecipazione;

- dai "curricula vitae" contenenti l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno;

- dall'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti;

- dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti.

Per la lista n. 1 è stata, altresì, depositata la dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con il socio Fininvest S.p.A.

Le liste, corredate della documentazione prevista, sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "emarket storage" nei termini di legge.

Le liste vengono allegate al verbale della presente assemblea formandone parte integrante (allegato -E-).

Il Presidente passa alla trattazione del **punto 5: Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione**

Al riguardo informa che l'azionista Fininvest S.p.a., in occasione del deposito della propria lista, ha formulato la seguente proposta di deliberazione:

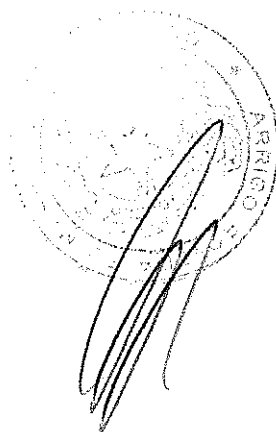
"L'assemblea,

delibera

di affidare l'amministrazione della società ad un Consiglio di Amministrazione composto da 15 membri."

Aprè la discussione.

Prende la parola l'azionista Piero Sergio Lonardi, dichiarando che, come piccolo azionista, dovrebbe essere invogliato a votare per la lista di mino-



ranza.

Dubita però che i presentatori della lista di minoranza siano davvero non collegati al socio di maggioranza come prescritto dal TUF.

Solo una minoranza vera fa il bene dell'azienda.

Ritiene non rispettato l'art. 147 TUF e quindi voterà la lista di maggioranza.

Prende poi la parola l'azionista Marco Bava.

Ritiene 15 un numero eccessivo di Consiglieri. Tra coloro che hanno presentato la lista n. 1 di minoranza c'è Mediolanum.

Dubita che per Mediolanum, ci sia il requisito di legge. Ora che si nomina il nuovo Consiglio di Amministrazione auspica che si torni a pensare ad una modifica statutaria che preveda la maggiorazione del voto.

Ritiene strano che in un Consiglio così numeroso nessuno abbia avvertito del "rischio Bollorè", la cui cattiva fama era nota a tutti.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e invita gli azionisti a votare sulla suddetta proposta di deliberazione mediante utilizzo del "radiovoter".

Comunica che, all'inizio della votazione, sono presenti o rappresentati n. 350 legittimati al voto portatori, in proprio e per delega, di n. 564.061.021 azioni, pari al 47,75% del capitale sociale.

Sono le ore 11,40 e viene aperta la votazione.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:

- n. 558.234.928 voti favorevoli, pari al 98,97%

- n. 93 voti contrari, pari allo 0,00%

- n. 534.000 astenuti, pari allo 0,09%

- n. 5.292.000 non votanti, pari allo 0,94%.

Il Presidente passa alla trattazione del **punto 6: Determinazione della durata in carica.**

L'azionista Fininvest S.p.A., in occasione del deposito della propria lista, ha formulato la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea,
delibera

di fissare la durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione in tre esercizi e comunque sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020."

Aprè la discussione.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente invita gli azionisti a votare sulla suddetta proposta dell'azionista Fininvest S.p.a. mediante utilizzo del "radiovoter".

Comunica che non sono intervenute variazioni nelle presenze.

Sono le ore 11,42 e viene aperta la votazione.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:

- n. 556.479.382 voti favorevoli, pari al 98,66%

- n. 12.865 voti contrari, pari allo 0,00%

- n. 531.000 astenuti, pari allo 0,09%

- n. 7.037.774 non votanti, pari all'1,25%.

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento di cui al **punto 7: Nomina del Consiglio di Amministrazione.**

Invita il segretario del Consiglio Emanuela Bianchi a dare lettura delle liste dei candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione,

nonchè della scheda delle informazioni relative all'identità dell'azionista.....

Il segretario ricorda che ai sensi dell'art. 17 comma 16 lettera a) dello Statuto sociale, al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione.....

Procede quindi a dare lettura delle liste dei candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione.....

Ricorda che ciascun partecipante potrà esprimere il proprio voto digitando uno dei seguenti tasti del "radiovoter":.....

tasto 1 - preferenza lista 1.....

tasto 2 - preferenza lista 2.....

tasto c - contrario.....

tasto a - astenuto.....

Ogni avente diritto può votare una sola lista.....

Il Presidente apre la discussione.....

Prende la parola l'azionista Marco Bava il quale sottolinea che il socio di riferimento Silvio Berlusconi è anche Presidente di un partito politico.....

E' una circostanza dannosa per Silvio Berlusconi e per la società.....

Si chiede sino a quando Silvio Berlusconi continuerà a ricoprire i due ruoli.....

Chiede che Silvio Berlusconi faccia una scelta separando la sua persona da Mediaset.....

La predominanza di Silvio Berlusconi crea anche difficoltà agli sviluppi internazionali. Spera che si realizzi un passaggio generazionale.....

Prende la parola l'azionista Piero Lonardi il quale, rivolgendosi alla lista di maggioranza, chiede che non ci si dimentichi dei piccoli azionisti cui ci è rivolti nei momenti di difficoltà.....

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e invita gli azionisti a votare sulla suddetta proposta dell'azionista Fininvest S.p.a. mediante utilizzo del "radiovoter".....

Comunica che non sono intervenute variazioni nelle presenze.....

Sono le ore 11,53 e viene aperta la votazione.....

La lista 1 ha ottenuto 49.738.123 preferenze pari all'8,82%.....

La lista 2 ha ottenuto 513.825.239 preferenze pari al 91,09%.....

Ci sono stati 241.256 voti contrari, pari allo 0,04%.....

Ci sono stati 1.000 astenuti, pari allo 0,00%.....

Ci sono stati 255.403 non votanti, pari allo 0,05%.....

Prima di proclamare i consiglieri eletti, chiede agli intervenuti che hanno votato a favore della lista diversa da quella risultata prima per numero di voti di dichiarare l'eventuale sussistenza di rapporti di collegamento con il socio di riferimento della stessa.....

Nessuna dichiarazione viene resa.....

Risultano pertanto eletti componenti del Consiglio di Amministrazione, i signori:.....

1. Fedele Confalonieri.....
2. Pier Silvio Berlusconi.....
3. Marco Giordani.....
4. Gina Nieri.....
5. Niccolò Querci.....
6. Stefano Sala.....
7. Marina Berlusconi.....



8. Danilo Pellegrino.....
9. Carlo Secchi.....
10. Marina Brogi.....
11. Francesca Mariotti.....
12. Andrea Canepa.....

(tratti dalla lista n. 2 di maggioranza).....

13. Giulio Gallazzi.....
14. Costanza Esclapon.....
15. Raffaele Cappiello.....

(tratti dalla lista n. 1 di minoranza).....

I signori Carlo Secchi, Marina Brogi, Francesca Mariotti, Andrea Canepa, Giulio Gallazzi, Costanza Esclapon, Raffaele Cappiello hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente. La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta al candidato elencato al primo posto della lista di maggioranza, Fedele Confalonieri, il quale ringrazia.....

Il Presidente passa alla trattazione del **punto 8: Determinazione della remunerazione degli amministratori**.....

L'azionista Fininvest S.p.A., sempre in occasione del deposito della propria lista, ha formulato la seguente proposta di deliberazione:.....

"L'assemblea,.....

.....delibera.....

- di determinare l'emolumento annuo lordo complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione in euro 620.000,00 (seicentoventimila), da suddividersi nel modo seguente:.....

- al presidente euro 60.000,00 (sessantamila);.....

- a ciascuno degli altri consiglieri euro 40.000,00 (quarantamila);.....

con facoltà di prelievo in corso d'anno anche in più soluzioni;.....

- di attribuire a favore degli amministratori componenti dei comitati nominati dal Consiglio con funzioni consultive e propositive e del comitato indipendenti per le operazioni con parti correlate, un gettone di presenza di euro 4.000,00 (quattromila) lordi a favore del presidente e di euro 3.000,00 (tre mila) lordi a favore degli altri membri per la partecipazione a ciascuna riunione dei comitati stessi.".....

Aprè la discussione.....

Prende la parola l'azionista Marco Bava.....

Essendo un momento delicato, ritiene che il compenso globale dovrebbe essere suddiviso tra i consiglieri in modo diverso ed in particolare commisurato all'apporto propositivo di ciascun consigliere.....

Svolge poi alcune generali considerazioni sulle funzioni anche educative del mezzo televisivo.....

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e invita gli azionisti a votare sulla suddetta proposta dell'azionista Fininvest S.p.a. mediante utilizzo del "radiovoter".....

Comunica che, all'inizio della votazione, sono presenti o rappresentati n. 349 legittimati al voto portatori, in proprio e per delega, di n. 564.058.021 azioni, pari al 47,75% del capitale sociale.....

Sono le ore 12,03 e viene aperta la votazione.....

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.....

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:.....

- n. 555.938.546 voti favorevoli, pari al 98,56%.....

- n. 51 voti contrari, pari allo 0,00%.....

- n. 532.080 astenuti, pari allo 0,09%.....

- n. 7.587.344 non votanti, pari all'1,34%.....

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui alla **lettera E punto 9: Deliberazioni inerenti l'adeguamento del compenso della società di revisione.**.....

Sulla base della raccomandazione motivata predisposta dal Collegio Sindacale, sottopongo all'assemblea il seguente testo di deliberazione.....

"L'assemblea, preso atto della proposta motivata del Collegio Sindacale,.....
.....delibera.....

di approvare, nei termini indicati, l'integrazione del corrispettivo per l'attività di revisione contabile di Deloitte & Touche S.p.A., immutati gli altri termini e condizioni della proposta originaria approvata dall'assemblea di Mediaset S.p.a. con delibera del 28 giugno 2017.".....

Aprè la discussione.....

A domanda del socio Marco Bava il Presidente del Collegio Sindacale Mauro Lonardo fornisce i numeri della integrazione.....

L'azionista Bava si riporta alla domanda scritta n. 49 e alla relativa risposta.....

Si oppone all'aumento proposto in relazione all'ampio margine di guadagno della società di revisione.....

E' moralmente e tecnicamente sbagliato pagare una consulenza a una società di certificazione indipendente.....

Si rammarica di non aver ricevuto risposta ad alcune delle domande scritte formulate quale quella sul numero di dipendenti assunti su "raccomandazione" di Silvio Berlusconi.....

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e invita gli azionisti a votare sulla suddetta proposta dell'azionista Fininvest S.p.a. mediante utilizzo del "radiovoter".....

Comunica che non sono intervenute variazioni nelle presenze.....

Sono le ore 12,14 e viene aperta la votazione.....

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.....

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:.....

- n. 555.668.649 voti favorevoli, pari al 98,51%.....

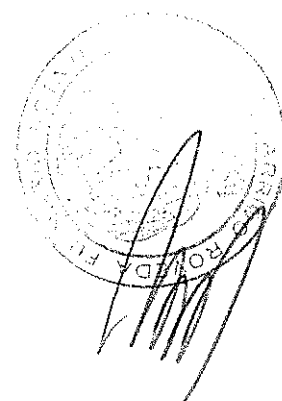
- n. 269.978 voti contrari, pari allo 0,05%.....

- n. 532.050 astenuti, pari allo 0,09%.....

- n. 7.587.344 non votanti, pari all'1,34%.....

Il Presidente passa poi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui alla **lettera F punto 10: Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "stock option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.**.....

Ricorda che in applicazione del cosiddetto "whitewash", ove gli azionisti approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dall'articolo 44-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, le azioni proprie acquistate dalla società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'articolo 106 del Te.....



sto Unico della Finanza.

Sottopone, quindi, all'assemblea la seguente proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del Consiglio all'assemblea, che invita il Segretario a leggere.

Il Segretario del Consiglio dà lettura di quanto segue:

"L'assemblea, accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti nella propria relazione illustrativa, in conformità con la normativa e le prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti...

delibera

. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di numero 118.122.756 (118 milioni 122 mila 756) azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola 52) cadauna - corrispondenti al 10% (dieci per cento) del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e comunque per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Ai fini del calcolo sul raggiungimento del limite massimo del 10% del capitale sociale verranno prese in considerazione anche le azioni proprie già in portafoglio.

. Le operazioni d'acquisto saranno effettuate come segue:

- gli acquisti dovranno essere realizzati con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere a, b) e c) del Regolamento Emittenti. Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri;

- gli acquisti dovranno essere effettuati, nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate sul mercato regolamentato, a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato 2016/1052/UE, vale a dire ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite, ovvero conformi alla normativa di tempo in tempo vigente;

- in ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati a un prezzo per azione che non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene fissato il prezzo;

- ai sensi dell'art. 132, comma 3, del Testo Unico della Finanza, le predette modalità operative non troveranno applicazione con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, del codice civile ovvero rivenienti da piani di compenso basati su strumenti finanziari approvati ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza;

- gli acquisti dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti e secondo le modalità previste dalla normativa,

anche comunitaria di riferimento, come richiamate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'odierna assemblea relativa al presente punto all'ordine del giorno.

. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni - ivi incluso il prezzo, ove previsto - stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;

b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella borsa di quotazione e/o fuori borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. Qualora i termini economici dell'operazione di trasferimento, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, non siano stabiliti ai sensi di legge, essi saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata senza limiti di tempo;

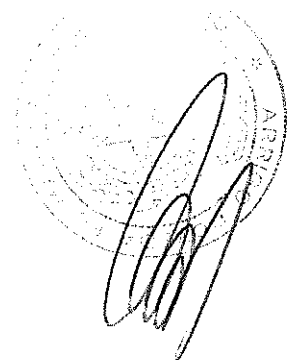
. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, ogni potere occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse, nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento e dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti;

. di dare espressamente atto che, in applicazione del c.d. whitewash di cui all'art. 44-bis, comma 2, Regolamento Consob n. 11971/1999, in caso di approvazione della presente delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie con le maggioranze previste da tale disposizione, le azioni proprie acquistate dalla società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale ordinario (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del Testo Unico della Finanza."

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Prende la parola l'azionista Marco Bava il quale preannuncia il suo voto contrario.

In particolare non approva le incentivazioni con stock option.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "SOCIETA' PER AZIONI" and "1999" around the perimeter. The signature is a stylized, cursive script.

Ritiene che le azioni proprie creino un mostro giuridico e contabile.....

Le azioni proprie sono un argine debole e torna quindi a proporre il raddoppio del voto.....

Prende la poi la parola l'azionista Mario Croce, portatore di n. 500 azioni, il quale chiede quante azioni proprie sono a bilancio e a che prezzo sono state acquistate.....

Osserva che questa autorizzazione copre acquisti per due diverse finalità: la prima al servizio dei piani di stock option e l'altra in via generale.....

Chiede quanti piani di stock option siano aperti e se non ci siano già in portafoglio azioni proprie sufficienti. Chiede anche quali siano le finalità dell'autorizzazione e che informazioni verranno date.....

Risponde il Consigliere Marco Giordani il quale precisa che il numero delle azioni è già stato comunicato e che le risposte si trovano nella relazione sugli argomenti all'ordine del giorno.....

Ci sono in portafoglio più azioni proprie di quante ne servano per i piani di stock option.....

Gli obblighi informativi e i vincoli alle operazioni posti dalla normativa vigente sono molto stringenti.....

Prende poi la parola il segretario del Consiglio Emanuela Bianchi la quale riprendendo quanto già riposto alle domande formulate da Bava (in particolare alle domande n. 42) e 43) precisa che il valore a bilancio delle n. 44.731.913 azioni proprie è pari a 416,7 milioni di euro e che il prezzo di carico di ciascuna è pari ad euro 9,295.....

Riprende la parola l'azionista Mario Croce il quale sottolinea che, se le azioni proprie in portafoglio sono sufficienti, l'autorizzazione sarebbe inutile.....

Replica il Consigliere Giordani il quale, tornando in argomento, spiega che l'autorizzazione non viene esclusivamente chiesta per le stock option.....

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e invita gli azionisti a votare sulla suddetta proposta mediante utilizzo del "radiovoter".....

Comunica che, all'inizio della votazione, sono presenti o rappresentati n. 348 legittimati al voto portatori, in proprio e per delega, di n. 564.057.971 azioni, pari al 47,75 % del capitale sociale.....

Sono le ore 11,32 e viene aperta la votazione.....

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.....

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:.....

- n. 549.246.476 voti favorevoli, pari al 97,37%.....
- n. 6.438.248 voti contrari, pari all'1,14%.....
- n. 530.500 astenuti, pari allo 0,09%.....
- n. 7.842.747 non votanti, pari all'1,39%.....

La proposta di deliberazione è stata altresì approvata con le maggioranze previste dall'articolo 44-bis comma 2 del Regolamenti Emittenti e precisamente:.....

- n. 73.442.485 voti favorevoli, pari all'83,22%.....
- n. 6.438.248 voti contrari, pari al 7,30%.....
- n. 530.500 astenuti, pari allo 0,60%.....
- n. 7.842.747 non votanti, pari all'8,89%.....

Non essendovi altri argomenti da trattare e nessun altro chiedendo ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 12,34, ringraziando tutti gli intervenuti".....

=&=

Viene allegato l'elenco dei partecipanti con l'indicazione di tutti gli azionisti intervenuti: sotto **-F-** quello relativo all'apertura e sotto **-G-** quello complessivo con indicazione del numero di azioni rappresentate.

Viene allegata sotto **-H-** la documentazione relativa ai risultati di ciascuna votazione.

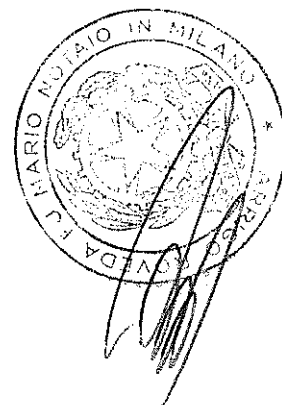
I voti contrari e gli astenuti sono stati verificati col sistema elettronico.

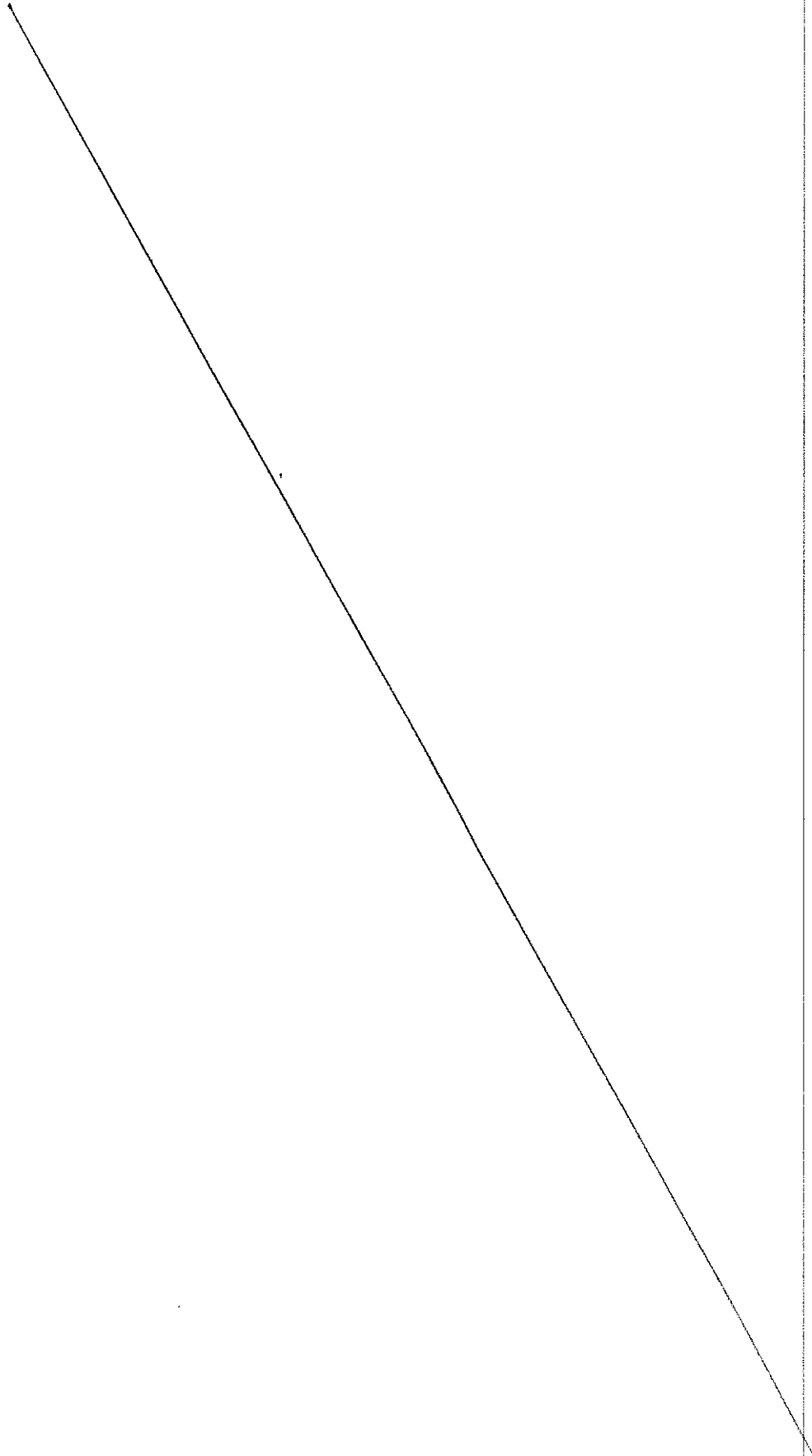
La parte mi dispensa della lettura degli allegati.

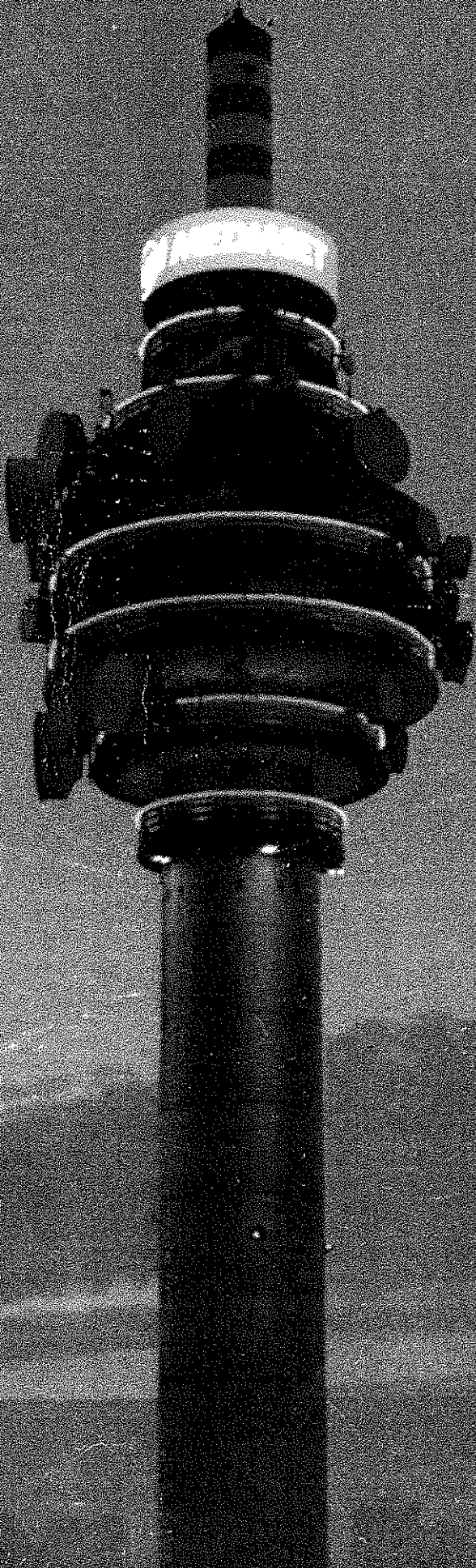
Atto scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su sette fogli per ventotto facciate, da me letto alla parte e sottoscritto alle ore 10,05.

FEDELE CONFALONIERI

ARRIGO ROVEDA sigillo

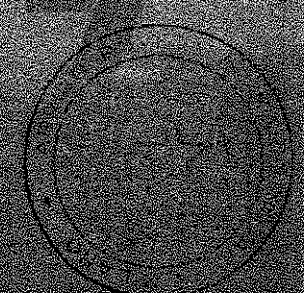






BILANCIO

2007



VIDEOTIME S.p.A.

Sede sociale

Milano - Via Paleocapa, 3

Capitale sociale

euro 52.009.547,20 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di

iscrizione presso il registro delle imprese di Milano 06303760158

ORGANI SOCIALI

Presidente

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Pravadelli

Consigliere Delegato

Costa Sandro

Consigliere

Cittadini Marco

Presidente

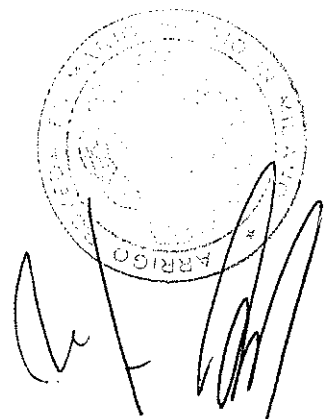
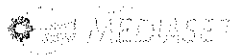
Collegio Sindacale

Vittadini Francesco

Sindaci Effettivi

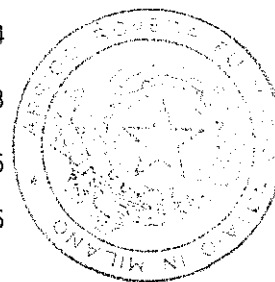
Frattini Achille

Povoleri Francesco



SOMMARIO

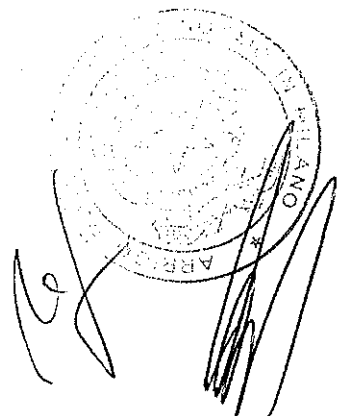
Relazione sulla gestione andamento economico e finanziario nell'esercizio 2017	3
Andamento generale dell'economia	4
Andamento della gestione.....	5
Risultati economico/finanziari	8
Informativa sui principali rischi ed incertezze	11
Altre informazioni ai sensi dell'art.2428 Codice Civile	13
Altre informazioni	15
Proposte/Relazioni del Consiglio di Amministrazione.....	16
Prospetti contabili e note esplicative	17
Situazione patrimoniale - finanziaria	18
Conto economico	20
Conto economico complessivo.....	21
Rendiconto finanziario.....	22
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	
e al 31 dicembre 2017	23
Informazioni generali.....	24
Adozione dei principi contabili internazionali	24
Criteri generali di redazione e principi contabili per la predisposizione del bilancio e.....	
criteri di valutazione.....	24
Commenti alle principali voci delle attività	43
Commenti alle principali voci del Patrimonio netto e delle passività	54
Commenti alle principali voci del conto economico	63
Impegni di investimento e garanzie	75
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi ..	75
Allegati	81
Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione	83



VIDEOTIME S.p.A.

**Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e
finanziario**

nell'esercizio 2017



VIDEOTIME S.p.A.

Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario nell'esercizio 2017

Signori Azionisti,

il bilancio della Vostra Società chiuso al 31.12.2017 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un utile d'esercizio di 2.273 migliaia di euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 3.381 migliaia di euro, rilevato imposte correnti che hanno comportato l'iscrizione di un onere fiscale Ires trasferito alla controllante Mediaset S.p.A. per 853 migliaia di euro, l'accantonamento Irap per 253 migliaia di euro e un onere per rettifica Ires/Irap anni precedenti di 164 migliaia di euro. La società rileva un onere per il costo utilizzo imposte anticipate al netto dell'accantonamento per 129 migliaia di euro.

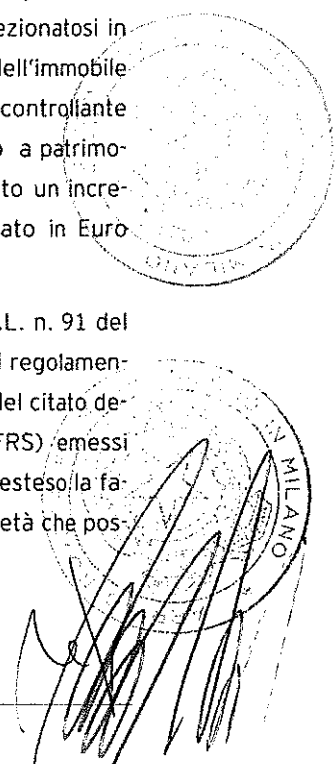
Nel corso del 2017 la società Videotime ha conferito in Videotime Produzioni S.p.A., società costituita a maggio e controllata al 100%, il ramo "Produzioni" costituito principalmente da immobilizzazioni materiali, immateriali, beni strumentali, rimanenze, crediti e debiti, personale e relative posizioni attive e passive (ivi compreso il TFR) nonché dal complesso di rapporti giuridici funzionali allo svolgimento delle predette attività.

Il ramo è stato stimato ai sensi e per gli effetti degli art. 2440 e 2343-ter, secondo comma, lett. b) del Codice Civile (con riferimento alla data del 30 settembre 2014) da un esperto indipendente munito dei requisiti richiesti dal citato art. 2343-ter. La stima ha attestato che il valore complessivo attribuito al ramo al fine della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo della conferitaria Videotime Produzioni S.p.A, pari a Euro 91.243.016, non era superiore al valore economico risultante del ramo.

Il conferimento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Videotime S.p.A. e di Videotime Produzioni S.p.A. in data 06 giugno 2017, è stato approvato sia dall'Assemblea degli Azionisti di Videotime S.p.A. il 27 giugno 2017, sia da quello di Videotime Produzioni S.p.A. il 30 giugno 2017, con effetto 01 luglio 2017, mediante aumento di capitale sociale della per Euro 51.950.000, da Euro 50.000 a Euro 52.000.000, e destinazione a riserva sovrapprezzo azioni per Euro 39.293.016.

I Consigli di Amministrazione di Videotime S.p.A. e di Videotime Produzioni S.p.A. del 18 luglio 2017, in continuità e a completamento dell'operazione di conferimento del ramo di azienda, perfezionatosi in data 20 giugno 2017, hanno deliberato il trasferimento a titolo di apporto patrimoniale dell'immobile denominato "Palatino", sito in Roma, Piazza S.S. Giovanni e Paolo 8. Il trasferimento dalla controllante Videotime S.p.A. alla controllata Videotime Produzioni S.p.A. è avvenuto a titolo di apporto a patrimonio con costituzione di un'apposita riserva, senza che quindi l'operazione abbia comportato un incremento del capitale sociale. Il valore complessivo dell'immobile "Palatino" è stato valutato in Euro 7.779.000 con perizia di un esperto indipendente.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, integrato dal del D.L. n. 91 del 24 giugno 2014 (L. n. 116 dell'11 agosto 2014), in attuazione nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art.4 del citato decreto, di redigere il bilancio conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria e ha esteso la facoltà di utilizzo degli IFRS a tutte le imprese italiane non quotate, fatta eccezione per le società che possono redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile.



Al punto 20 delle successive Note esplicative: *"Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi"*, così come dettato dal principio contabile IFRS7, recepito dall'Unione Europea nel gennaio 2006 (regolamento CE n.108-2006), vengono descritti gli obiettivi, le politiche e le procedure poste in atto dal management separatamente per le diverse tipologie di rischi finanziari (rischio di cambio, liquidità, tasso d'interesse e rischio di credito) a cui la Società è esposta, comprensive di analisi di sensitività per i diversi tipi di rischio e di informativa circa la concentrazione e le esposizioni medie, minime e massime dei vari tipi di rischio. Inoltre l'emendamento complementare allo IAS 1 introduce ulteriori obblighi informativi da fornire circa obiettivi, policy e processi di gestione del capitale, specificando, qualora esistano capital requirements imposti da soggetti terzi, la natura e le modalità di gestione ed eventuali conseguenze di mancata compliance.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

Nel corso del 2017 l'economia mondiale è stata caratterizzata da una diffusa espansione con una crescita del PIL pari al +3,6%, che significa circa mezzo punto percentuale in più rispetto al 2017. Le stime di consenso, grazie al trend positivo ancor più evidente nella seconda metà dell'anno, hanno subito una revisione al rialzo sia nei Paesi avanzati, sia, in misura minore, in quelli emergenti. Negli USA il 2017 si chiude con un PIL in crescita del +2,3%, consuntivo soddisfacente, sopra il potenziale, trainato da tutte le componenti della domanda domestica, dal positivo andamento del mercato del lavoro e caratterizzato da mercati in rialzo, assenza di volatilità e di segnali di instabilità finanziaria. La crescita è stata inoltre influenzata dalle aspettative legate alla riforma fiscale, con particolare riferimento alla riduzione della pressione sulle imprese. Anche il Giappone ha registrato un'accelerazione della crescita, intorno al +1,5%, soprattutto grazie all'andamento della domanda esterna. Il Regno Unito, seppure in decelerazione, registra tassi di crescita ragguardevoli (PIL +1,5%), sostenuti da una buona dinamica degli investimenti produttivi e del mercato del lavoro con livelli di disoccupazione ai minimi storici. Elemento caratterizzante di tutte le principali economie avanzate (ad eccezione del Regno Unito, come conseguenza del deprezzamento della sterlina) è il contenuto livello dell'inflazione, che si è mantenuto al di sotto del 2%. La ripresa economica è stata più intensa del previsto anche nei Paesi dell'Unione Monetaria Europea, con un PIL in crescita del 2,4%, tasso di incremento annuale più elevato registrato negli ultimi dieci anni. Nelle principali economie dell'area UEM, la crescita ha beneficiato del permanere di una stance espansiva delle politiche economiche e di un contesto internazionale favorevole attraverso gli effetti sulla domanda interna e sulle esportazioni. Il ciclo degli investimenti delle imprese è proseguito mantenendo un ruolo di traino grazie a migliorate prospettive di domanda, positive condizioni finanziarie e un elevato grado di utilizzo della capacità produttiva. La crescita economica dell'anno 2017 è stata maggiore rispetto a quella registrata nell'anno precedente in Germania (PIL +2,5%), Francia (+1,9%) e Italia (+ 1,5%). Per il terzo anno consecutivo la Spagna è stata la più dinamica tra le maggiori economie dell'UEM, con una crescita del PIL pari al +3,1%, trainata dalla domanda interna finale e in particolare dagli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto a fronte di un contributo del settore estero in diminuzione, che riflette la sostanziale stabilizzazione delle esportazioni e delle importazioni.

L'Italia, con una crescita del PIL pari al +1,5% si inserisce in un positivo quadro di ripresa economica, pur restando al più basso tasso di crescita nei paesi avanzati dell'UEM. Al positivo andamento dell'economia italiana ha contribuito prevalentemente l'incremento della domanda interna per la componente legata agli investimenti delle imprese. Gli investimenti fissi lordi, grazie all'accelerazione nel secondo trimestre, hanno segnato una crescita del +3,7% trainata, con il sostegno fornito dagli incentivi fiscali, dalla spesa delle imprese in macchinari e attrezzature. Nel complesso, gli investimenti al netto delle costruzioni segnano un delta positivo del 5,4%, una dinamica superiore a quella degli altri

maggiori Paesi europei. L'industria italiana è cresciuta oltre le attese in dicembre, archiviando il 2017 con una crescita media del 3%, la migliore da sette anni, che le ha consentito di tenere il passo con i principali partner europei. I consumi nazionali (+1,1%) e la spesa delle famiglie residenti (+1,3%) sono cresciuti ad un ritmo sostanzialmente uguale a quello dello scorso anno, pur in un contesto di leggero rallentamento del reddito disponibile reale delle famiglie (stimato da alcuni enti economici in un +0,4% nel 2017 rispetto ad un +1,6% nel 2017). Questa dinamica evidenzia un calo della propensione al risparmio, (al 7,5% rispetto all'8,7 dello scorso anno) come conseguenza da un lato della tenuta dell'occupazione, dall'altro lato della ripresa della fiducia dei consumatori che a partire dalla metà dell'anno sono diventati via via più ottimisti circa la situazione dell'economia e del mercato del lavoro ed anche, ancorché in modo assai più contenuto, circa il giudizio sulla situazione personale. L'analisi dei consumi interni delle famiglie per i principali aggregati merceologici restituisce un quadro di crescita soprattutto per i beni durevoli (+4,5%), un andamento positivo per i servizi (+1,6%) e una perdurante debolezza dei consumi del comparto alimentari (+0,4%). Il settore estero, il cui contributo alla crescita del Pil nel 2017 è sostanzialmente nullo (0,2%), ha registrato un andamento particolarmente dinamico nella seconda parte dell'anno: le esportazioni, in crescita a volume del +5,4% su base annua, sono state trainate sia dagli scambi con i Paesi dell'Unione Europea, sia da quelli con i Paesi extra UE, quali Usa, Russia e Cina. Nel complesso, il rafforzamento delle esportazioni italiane è stato guidato da quasi tutti i settori merceologici, con punte nei comparti della chimica, della farmaceutica, degli autoveicoli e dei prodotti petroliferi raffinati.

Quadro previsionale.

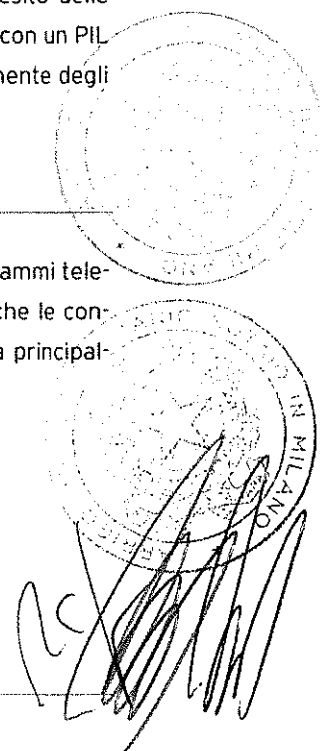
La crescita globale è prevista in ulteriore rafforzamento nel corso del 2018: un consistente rafforzamento dovrebbe riguardare - in particolare - le economie avanzate, grazie alle favorevoli condizioni del mercato finanziario e della fiducia, che spingeranno gli investimenti e le esportazioni. La riforma fiscale attuata negli Stati Uniti dovrebbe favorire un ulteriore incremento del PIL nazionale di 2,7 punti percentuali nel 2018, con effetti positivi anche sui loro partners commerciali, in particolare Canada e Messico. Previsioni di crescita si riscontrano anche per le economie asiatiche e per quelle europee, sia avanzate che emergenti (in evidenza Polonia e Turchia). Sul positivo andamento dell'economia mondiale permangono - tuttavia - le incertezze legate al rischio di intensificazione delle tensioni geopolitiche, con la Corea del Nord in primo piano; rimangono incerte anche le previsioni concernenti gli effetti dell'uscita del Regno Unito dalla UE che potrebbero comportare l'introduzione di barriere commerciali e regolamentari. Su molti Paesi gravano anche le incognite circa l'esito delle elezioni politiche previste nel 2018. Tra questi l'Italia, la cui economia si prefigura in crescita con un PIL attorno al +1,4% per il 2018; trainante è prevista essere la domanda interna, con la componente degli investimenti in evidenza. In espansione anche le esportazioni (+3,0).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Vostra Società, che appartiene al Gruppo Mediaset, svolge l'attività di produzione di programmi televisivi e dispone di strutture produttive altamente qualificate e tecnologicamente avanzate che le consentono ormai da anni di essere leader nel proprio settore. In particolar modo, essa realizza principalmente programmi originali autoprodotti trasmessi:

- dalle tre reti generaliste Canale 5, Italia 1 e Retequattro del digitale terrestre;
- dalle reti semigeneraliste Iris, La5, Boing, Top Crime, Italia 2, Mediaset Extra, TGCOM24;
- dalle reti a pagamento Mediaset Premium e Mediaset Italia.

Analisi del prodotto e strutture interne



Nel corso dei primi sei mesi del 2017 sono state realizzate 143 produzioni di programmi televisivi rispetto alle 238 realizzate nel corso dell'intero 2016. In particolare sono state realizzate 94 produzioni per le reti generaliste, 16 per quelle minigeneraliste e 33 per le reti pay.

Le ore di prodotto finito complessivamente realizzate nel corso dei primi sei mesi del 2017 sono state 8.300 rispetto alle 16.020 del 2016., di cui 3.226 per le reti generaliste, 2.000 per quelle minigeneraliste e 3.074 per le reti pay.

La seguente tabella illustra l'utilizzo delle strutture interne in termini quantitativi nel corso del 2017 raffrontato al 2016:

	2017 I° sem		2016 I° sem	
	Numero	Utilizzo	Numero	Utilizzo
Studi	23	2.645 giorni	23	2.801 giorni
Regie fisse	7	430 giorni	7	411 giorni
Regie mobili EFP	2	66 giorni	2	91 giorni
Troupes ENG	14	1.248 giorni	16	1.290 giorni
Sale				
Sale contribuzione	11	7.158 ore	14	10.642 ore
Sale montaggio	6	6.383 ore	12	11.890 ore
Sale post-produzione	36	32.799 ore	34	34.533 ore
Sale ricezione satellite	7	15.629 ore	6	13.127 ore
Totale sale	60	61.970 ore	66	70.191 ore
Sale grafiche	18	22.376 ore	19	21.884 ore

Nell'ambito dell'attività di pianificazione dei mezzi produttivi l'utilizzo di risorse interne rimane l'obiettivo principale: il ricorso ai fornitori esterni infatti è attivato sempre dopo la saturazione delle risorse interne corrispondenti. Questo tenuto conto che l'attività produttiva, soffrendo di vincoli strutturali quali la stagionalità produttiva accentuata, il mix produttivo e l'allocazione geografica delle produzioni, rende disomogeneo il fabbisogno di capacità sia nel breve che nel medio periodo.

Nel corso del 2017, l'utilizzo dei mezzi produttivi è stato determinato da dinamiche di prodotto che hanno visto l'allocazione delle risorse all'interno del perimetro produttivo interno laddove fosse possibile. Questo in un contesto che ha visto proseguire la riorganizzazione delle attività su Cologno e Roma Palatino in seguito ai progetti conclusi l'anno precedente

Un confronto rispetto all'anno precedente può essere fatto solo considerando il periodo relativo al primo semestre.

Gli studi vedono una contrazione dell'attività, causa minore occupazione di produzioni d'Intrattenimento e Quiz sia sull'area di Milano che di Roma, il tutto però con una maggior efficienza nell'utilizzo delle regie fisse

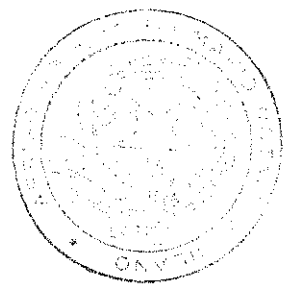
Le regie mobili EFP peggiorano il trend di utilizzo nel corso del semestre per la cessazione di produzioni reality in esterna su Milano svolte nel 2016, confermando il servizio delle produzioni Prime Time realizzate nel CdP Roma Elios al Teatro 8.

I mezzi ENG vedono un loro minor utilizzo legato alla diversa riallocazione di risorse tra i centri di produzione romani al fine di impegnare meglio il personale di ripresa della Elios nei periodi estivi di fermo produttivo.

Per quanto concerne le sale si evidenzia un decremento unitario complessivo del numero di sale utilizzate per effetto del completamento dello spostamento delle sale di Milano Due con conseguente

chiusura delle vecchie sale oltre che dall'altro l'introduzione del flusso di lavoro immagini Dalet Tg5 a Roma che ha portato a rinnovare parzialmente le sale di postproduzione e montaggio con una nuova tecnologia, adeguata a interagire con il nuovo sistema.

Anche le sale grafiche vedono un loro miglior utilizzo con un minor numero di mezzi per via dell'avvenuto spostamento dell'attività da Milano Due a Cologno.



[Handwritten signature]

RISULTATI ECONOMICO/FINANZIARI

L'anno 2017 si chiude con un utile d'esercizio di 2,3 milioni di euro rispetto alla perdita di esercizio di 0,1 milioni di euro del 2016.

Il risultato si riferisce alle attività operative fino al 30 giugno prima del conferimento del ramo Produzioni in Videotime Produzioni.

Per una migliore comprensione dell'andamento della gestione viene presentato qui di seguito un conto economico riclassificato, confrontato con l'esercizio precedente:

(valori in milioni di euro)

	2017	%	2016	%	Variazione	%
Ricavi	89,9	100,0%	170,4	100,0%	(80,5)	-47,2%
Costi						
Costi operativi	52,1	58,0%	96,4	0,5%	(44,3)	(0,2)%
Costi del personale	30,9	34,4%	65,5	38,4%	(34,6)	-52,8%
Ammortamenti/svalutazioni	3,4	3,8%	8,3	4,9%	(4,9)	(3,5)%
Totale costi	86,4	96,1%	170,2	99,9%	(83,8)	(0,2)%
Risultato operativo	3,5	(1,9)%	0,2	(2,9)%	3,3	(32,5)%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	-	-	-	(0,2)%	-	(149,2)%
Proventi /(Oneri) da partecipazioni	0,2	0,2%	0,2	0,1%	-	n.s.
Risultato pre-imposte	3,7	(1,8)%	0,4	0,2%	3,3	n.s.
Proventi (Oneri) per imposte	(1,4)	-	(0,5)	(2,3)%	(0,9)	(121,4)%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	2,3	-	(0,1)	-0,1%	2,4	n.s.

Ricavi

I ricavi relativi ai primi sei mesi del 2017 sono stati complessivamente pari a 89,9 milioni di euro, di cui ricavi per produzioni televisive pari a 85,7 (75,4 verso RTi S.p.A. e 10,0 verso Mediaset Premium S.p.A.).

Costi

Costi operativi

I costi operativi sono stati pari a 52,1 milioni di euro. In particolare si segnalano:

- 13,1 milioni per locazioni, noleggi e fitti
- 9,5 milioni per troupes e produzioni televisive;
- 3,5 milioni di euro per costi relativi a riversamenti post produzioni;
- 3,7 milioni di euro per prestazioni professionali e artistiche;
- 22,3 milioni di euro per altri costi.

Costo del lavoro

Il costo per il personale dei primi 6 mesi è pari a 30,9 milioni di euro rispetto ai 65,5 milioni di euro dell'esercizio precedente, di cui 20,8 per salari e stipendi, 6,8 milioni di euro di oneri sociali e 3,3 milioni di euro per altri costi.

Ammortamenti/ svalutazioni e accantonamenti.

La voce è pari a 3,4 milioni di euro rispetto agli 8,3 milioni di euro dell'intero 2017.

Risultato operativo

Il risultato operativo risulta essere di 3,5 milioni di euro rispetto ai 0,2 milioni di euro dello scorso anno.

Oneri/ Proventi Finanziari e da partecipazioni

La gestione straordinaria è positiva per 0,2 milioni di euro per i dividendi incassati da Titanus Elios.

Risultato pre-imposte

Il risultato pre-imposte, a seguito del risultato positivo della gestione straordinaria di 0,2 milioni di euro, si attesta quindi a 3,7 milioni di euro.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito d'esercizio sono pari a 1,4 milioni di euro rispetto agli 0,5 milioni di euro del 2016.

Utile/ Perdita di esercizio

Il risultato netto, a causa dell'effetto dell'imposte sopra descritte determina un utile d'esercizio di 2,3 milioni di euro.

Sintesi patrimoniale

Di seguito viene esposta una sintesi della situazione patrimoniale:

(valori in milioni di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Sintesi patrimoniale		
Immobilizzazioni materiali	-	32,0
immobilizzazioni immateriali	-	1,5
Partecipazioni/ altre imm. Finanz	99,1	6,5
Imposte anticipate/differite	-	1,1
Fondo trattamento di fine rapporto	-	(18,3)
Fondo rischi ed oneri	-	(0,6)
Totale attività/(passività) non correnti	99,1	22,2
Capitale circolante netto ed altre attività/(passività) correnti	3,6	16,6
Capitale investito netto	102,7	38,8
Posizione finanziaria netta	(4,1)	57,5
Patrimonio netto	98,6	96,3

La situazione patrimoniale riflette l'effetto del conferimento ramo.

Al 31 dicembre le uniche voci risultano:

- La partecipazione della società Videotime Produzioni S.p.A, controllata al 100%, per 99,1 milioni di euro;
- un circolante positivo per 3,6 milioni di euro;

- una posizione finanziaria negativa di 4,1 milioni di euro.

Il patrimonio netto, pari a 98,6 milioni di euro, si incrementa di 2,3 milioni di euro rispetto allo scorso anno.

Rendiconto finanziario

La dinamica dei flussi finanziari aziendali è così sintetizzabile:

(valori in milioni di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
A) Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	(4,5)	5,3
B) Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento /disinvestimento	(57,6)	(9,2)
C) Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento	0,5	0,7
D) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C)	(61,6)	(3,2)
E) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio esercizio	57,5	60,7
F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (D+E)	(4,1)	57,5

La gestione finanziaria ha assorbito liquidità per 61,6 milioni di euro determinato disponibilità finali negative per 4,1 milioni di euro.

La variazione negativa delle disponibilità liquide è determinata al 31 dicembre 2017 da:

- (4,5) milioni di euro per disponibilità liquide generate dalla gestione operativa, di cui le principali voci sono:
 - +3,5 milioni di euro per utile operativo;
 - +3,3 milioni di euro per gli ammortamenti e le svalutazioni;
 - (2,7) milioni di euro per accantonamenti al netto di utilizzi;
 - (7,3) milioni di euro per una gestione del circolante negativa;
- -57,6 milioni di euro per attività di investimento/disinvestimento di immobilizzazioni di cui 56,4 milioni di euro nell'ambito del conferimento ramo;
- +0,5 milioni di euro per attività di finanziamento imputabili all'incasso di parte del credito verso Titanus Elios creatosi a seguito della riduzione del capitale della Società stessa avvenuta nel 2012.

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi finanziari - Informativa ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 6 - bis C.C.

Il Comitato esecutivo di Mediaset S.p.A. ha definito una policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo. Gli obiettivi della gestione dei rischi finanziari consistono nella riduzione dell'esposizione ai rischi di cambio e di tasso cui è sottoposto il Gruppo: tale attività è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di valutare i rischi finanziari ed effettuare le relative coperture. Mediaset S.p.A. agisce direttamente sul mercato per conto delle società controllate e, relativamente alla copertura dei rischi cambio, stipula contratti di negoziazione pareggiata con le stesse.

Videotime S.p.A. aderisce alle policies di gestione dei rischi finanziari definite dalla Capogruppo Mediaset S.p.A.; in particolare, la gestione del rischio di liquidità è centralizzata presso la Direzione Finanza della Capogruppo stessa, viceversa quella del rischio di credito è gestita internamente.

L'obiettivo di accentramento della gestione dei rischi finanziari presso la Capogruppo è quello di ottenere un risparmio di costi e risorse dedicate.

Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi finanziari connessi a variazione nei tassi di cambio principalmente a fronte dell'attività di acquisizione di immobilizzazioni tecniche, denominati in valute diverse dall'euro.

La stessa ricorre all'utilizzo di strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili sia di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

In particolare Videotime S.p.A., a copertura del rischio cambio, fa stipulare contratti di negoziazione verso il mercato dalla controllante Mediaset S.p.A. che la stessa provvede poi a ribaltare a pari condizioni sulla controllata

Rischio di tasso di interesse

La Società non è esposta a tale rischio in ragione soprattutto della propria posizione creditoria nei confronti della controllante Mediaset S.p.A.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie Videotime S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità in quanto il proprio portafoglio è costituito prevalentemente da crediti verso la controllante R.T.I. S.p.A. e le altre società del Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Videotime S.p.A. non gestisce detto rischio in quanto demandato alla Mediaset S.p.A. attraverso, sia la gestione dei propri incassi e pagamenti tramite l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera, sia tramite la centralizzazione degli approvvigionamenti del fabbisogno finanziario a supporto di qualsiasi sua necessità.



L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività, sono riportate nella specifica nota del Bilancio "informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428 CODICE CIVILE

Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso del presente esercizio non ha svolto alcuna attività di Ricerca e Sviluppo.

Rapporti con le Società: controllate, collegate, controllanti, consociate parti correlate

Di seguito vengono forniti i rapporti patrimoniali ed economici in essere ed intercorsi con Società del Gruppo Mediaset e Gruppo Fininvest, regolati alle normali condizioni di mercato:

Controllante

Con la controllante R.T.I. S.p.A. era in essere, fino alla data di conferimento, un contratto quadro relativo alla realizzazione di programmi televisivi di vario genere da trasmettere sulle reti Canale 5, Italia 1 e Retequattro e sul digitale terrestre.

Le norme contrattuali prevedevano che per ogni singola produzione commissionata venga redatta un'apposita convenzione nella quale si definiscono i tempi, le modalità di produzione ed il corrispettivo complessivo a carico del committente.

I ricavi per produzioni televisive ed altri servizi di competenza dell'esercizio realizzati nei confronti di R.T.I. S.p.A. ammontano a 75,4 milioni di euro su un volume totale di ricavi di 89,9 milioni di euro.

Parti correlate

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllanti Gruppo Fininvest					
Controllanti Gruppo Mediaset					
Mediaset S.p.A.			1.838		
Collegate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Mediaset					
Publitalia '80 S.p.A.		3			
Elettronica Industriale S.p.A.		1			

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllanti Gruppo Fininvest					
Controllanti Gruppo Mediaset					
Mediaset S.p.A.		1		4.059	
Collegate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.		10			

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllanti Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.		1			
Controllanti Gruppo Mediaset					
Mediaset S.p.A.	2	251	37		
Collegate Gruppo Mediaset					
Titanus Elios S.p.A.	3	2.250			240
Consociate Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	76.098	7.784			
Publitalia '80 S.p.A.	338	6			
Digitalia '08 S.r.l.	109	-			
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.	279	-			
Elettronica Industriale S.p.A.	1	-			
El Towers S.p.A.	240	64			
Mediaset Premium S.p.A.	10.087				
Radio Studio 105 S.p.A.	1	-			

Rapporti di natura finanziaria

La Vostra Società intrattiene un rapporto di conto corrente di tesoreria con la Capogruppo Mediaset S.p.A., che svolge la funzione di cassa centralizzata per tutte le Società del Gruppo Mediaset.

A fine esercizio tale conto presenta un saldo attivo di xxx milioni di euro al quale sono stati applicati tassi di interesse pari alla media dell'Euribor a 1 mese maggiorato del 3,00% se passivi e alla media dell'Euribor un mese maggiorato dello 0,20% se attivi. Gli interessi attivi vengono calcolati solo se la somma media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero.

Nel corso dell'esercizio sono maturati oneri finanziari netti per un importo di 31,6 migliaia di euro.

Azioni proprie

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall' art. 2428 del Codice Civile e relative al numero e al valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni delle controllanti, non vi è nulla da segnalare.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 20 febbraio con efficacia 01 marzo 2018, a completamento dell'operazione di semplificazione societaria, la società Videotime S.p.A. è stata fusa in Mediaset S.p.A.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dal 01 marzo 2018 la società non è più operativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: misure di tutela e garanzia

Con riguardo alle misure di tutela e garanzia adottate in materia di trattamento di dati personali, ciascun Titolare delegato per la privacy riferisce che in data 31 marzo 2016 è stato approvato il Documento Programmatico sulle misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali (c.d. DPS) relativo all'esercizio 2016 e che l'approvazione del DPS 2016 è prevista entro il 31 marzo 2017.

Quanto sopra in conformità al Sistema di Gestione Privacy adottato dal Gruppo Mediaset il 21 marzo 2013, a seguito dell'approvazione della Linea Guida Organizzativa "Gestione della Protezione dei dati personali" L.G.O. - MD/HO 065.

Vigilanza e controllo

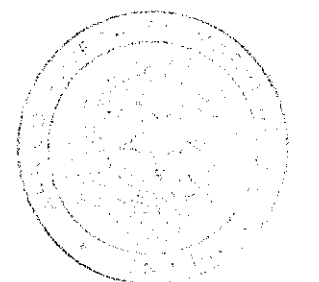
La Vostra Società, in linea con il Gruppo Mediaset, ha dato seguito all'attuazione del D.Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando un "Organo di Vigilanza e Controllo" interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, vigila sulla piena applicazione del "modello organizzativo" adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Con riguardo all'assoggettamento all'attività di Direzione e Coordinamento di cui agli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, si segnala che la Vostra Società è stata sottoposta a detta attività da parte della controllante Mediaset S.p.A..

I rapporti intercorsi con la Stessa e con le altre Società che vi sono soggette sono disciplinati da contratti con corrispettivi determinati a valori di mercato.

L'effetto che tale attività ha avuto nell'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati è illustrato nella tabella *Rapporti con Società del Gruppo*.

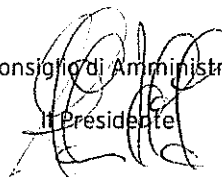


PROPOSTE/RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio e la relazione sulla gestione così come Vi sono stati presentati, proponendoVi di destinare l'utile di esercizio ammontante a euro 2.273.338,90= alla voce "Utile esercizi precedenti".

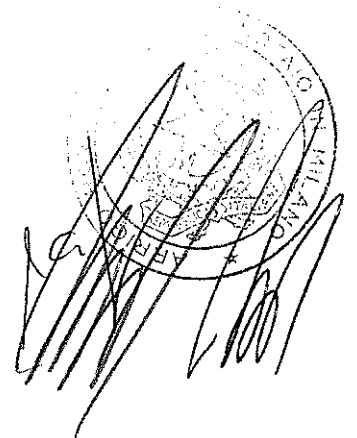
per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



VIDEOTIME S.p.A.

Bilancio 2017

Prospetti contabili e Note esplicative



VIDEOTIME S.p.A.

Situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2017 (valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2017	31/12/2016
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	-	32.001.743
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	-	1.481.590
Partecipazioni	5.5		
<i>in imprese controllate</i>		99.083.016	-
<i>in imprese collegate e a controllo congiunto</i>		-	1.524.584
Totale		99.083.016	1.524.584
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	-	28.683
Altre attività non correnti	5.8	-	4.911.000
Attività per imposte anticipate	5.9	3.623	3.382.855
Totale attività non correnti		99.086.639	43.330.455
Attività correnti	6		
Rimanenze	6.1	-	1.745.974
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		70	875.100
<i>verso imprese consociate</i>		3.500	6.452.161
<i>verso controllanti</i>		-	51.511.086
Totale		3.570	58.838.347
Crediti tributari	6.3	1.096.113	1.558.706
Altri crediti e attività correnti	6.4	5.234.712	6.292.475
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
<i>verso controllanti</i>		-	57.483.664
Totale		-	57.483.664
Altre attività finanziarie correnti	6.6	-	2.988
Totale attività correnti		6.334.395	125.922.154
TOTALE ATTIVITA'		105.421.034	169.252.609

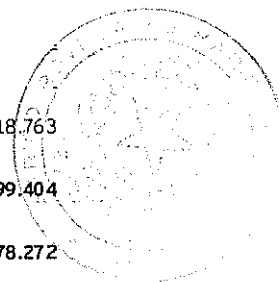


VIDEOTIME S.p.A.

Situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2017

(valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31/12/2017	31/12/2016
Patrimonio netto	8		
Capitale sociale	8.1	52.009.547	52.009.547
Altre riserve	8.4	51.389.266	51.469.014
Riserve da valutazione	8.5	(6.335.049)	(6.349.148)
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(775.328)	(775.328)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	2.273.339	(79.748)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		98.561.775	96.274.337
Passività non correnti	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	-	18.338.122
Passività fiscali differite	9.2	-	2.262.921
Fondi per rischi e oneri	9.4	-	577.825
Totale passività non correnti		-	21.178.868
Passività correnti	10		
Debiti verso banche	10.1	421	803
Debiti commerciali	10.2		
<i>verso fornitori</i>		81.367	36.043.652
<i>verso imprese consociate</i>		7.000	140.440
<i>verso controllanti</i>		5.580	616.788
Totale		93.947	36.800.880
Fondi per rischi ed oneri	10.3	2.500.000	4.278.958
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
<i>verso controllanti</i>		4.059.365	
Totale		4.059.365	
Altre passività correnti	10.7	205.526	10.718.763
Totale passività correnti		6.859.259	51.799.404
TOTALE PASSIVITA'		6.859.259	72.978.272
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		105.421.034	169.252.609



VIDEOTIME S.p.A.

Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

(valori in euro)

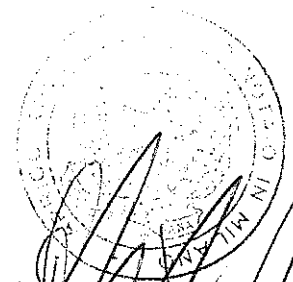
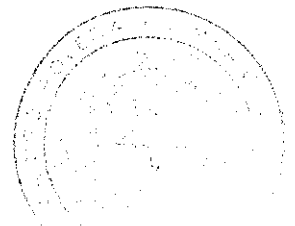
CONTRO ECONOMICO	Note	esercizio 2017	esercizio 2016
Ricavi	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	85.696.681	165.585.526
Altri ricavi e proventi	12.2	4.237.055	4.776.754
Totale ricavi		89.933.736	170.362.280
Costi	13		
Costo del personale	13.1	30.884.446	65.547.001
Acquisti	13.2	1.931.253	6.845.959
Variazione delle rimanenze	13.3	1.315.479	154.742
Prestazioni di servizi	13.5	35.384.584	62.887.595
Godimento beni di terzi	13.6	13.144.759	23.257.360
Accantonamenti	13.7	(423.630)	1.800.878
Oneri diversi di gestione	13.8	864.369	1.402.199
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	3.380.538	8.302.935
Totale costi		86.481.798	170.198.669
Risultato operativo		3.451.938	163.611
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(23.164)	(161.729)
Proventi finanziari	15.2	3.135	155.203
<i>dividendi da imprese collegate</i>		240.000	276.000
Totale		240.000	276.000
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		219.971	269.474
Risultato prima delle imposte		3.671.909	433.085
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
imposte correnti	16.1	1.269.444	734.488
imposte differite/anticipate	16.2	129.126	(221.655)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		1.398.570	512.833
Risultato netto delle attività in funzionamento		2.273.339	(79.748)
Utile (perdita) dell'esercizio	18	2.273.339	(79.748)

VIDEOTIME S.p.A.

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2017

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	esercizio 2017	esercizio 2016
RISULTATO NETTO (A)		2.273.339	(79.748)
Utili/(perdite) complessivi che transitano da Conto Economico			
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	8,5	-	(26.833)
Effetto fiscale	8,5	-	6.440
Utili/(perdite) complessivi che non transitano da Conto Economico			
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8,5	84.631	(1.031.694)
Effetto fiscale	8,5	(70.532)	247.607
TOTALE UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		14.099	(604.480)
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)		2.287.437	(884.228)



VIDEOTIME S.p.A.

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2017 (valori in migliaia di euro)

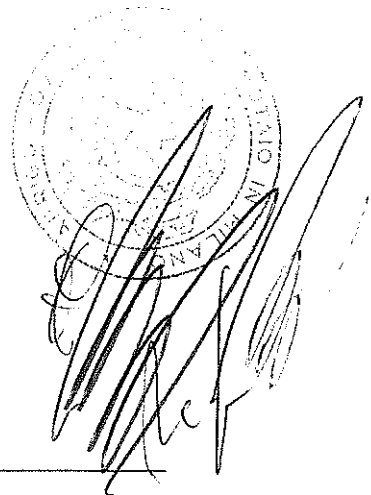
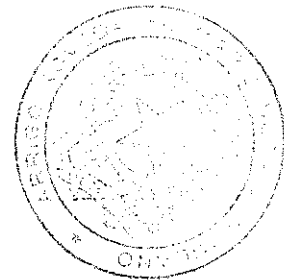
	esercizio 2017	esercizio 2016
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile operativo	3.451	164
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	3.381	8.291
Accantonamenti al netto degli utilizzi	(2.711)	569
Variazione capitale circolante	(7.335)	(4.656)
Plusv/minusv cessione imm.ni - partecipazioni	(1.005)	2
Variazioni operazioni derivati	3	27
Imposte sul reddito pagate/incassate	(470)	648
Dividendi incassati	240	276
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	(4.446)	5.321
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
Incassi per vendita immob. materiali	-	1
Totale incassi da cessione immobilizzazioni	-	1
Investimenti imm.ni materiali/ immateriali	(1.220)	(9.248)
Investimenti partecipazioni	(50)	-
Totale investimenti in immobilizzazioni	(1.270)	(9.248)
Disponibilità Liquide Conferite	(56.363)	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	(57.633)	(9.247)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Pagamento dividendi	(60)	-
Variazione netta altre att./pass. Finanziarie (Incasso Titanus)	630	744
Interessi incassati/ versati	(34)	(14)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	536	730
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)	(61.543)	(3.196)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	57.483	60.679
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)	(4.060)	57.483

VIDEOTIME S.p.A.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva Rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di valutazione	Utiii/(perdite) a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi 1/1/2016	52.010	-	10.402	5.363	(5.511)	34.400	494	97.159
Ripartizione risultato dell'esercizio 2015 come da assemblea del 27/04/2016				35.669		(35.175)	(494)	-
Movimentazione Stock Option				34	(34)			-
Utile (perdita) complessivo				(804)			(80)	(884)
Saldi al 31/12/2016	52.010	-	10.402	41.066	(6.349)	(775)	(80)	96.275
Saldi 1/1/2017	52.010	-	10.402	41.066	(6.349)	(775)	(80)	96.275
Ripartizione risultato dell'esercizio 2016 come da assemblea del 28/04/2017				(80)			80	-
Utile (perdita) complessivo				14			2.273	2.287
Saldi al 31/12/2017	52.010	-	10.402	40.986	(6.335)	(775)	2.273	98.562

VIDEOTIME S.p.A.

Note esplicative

1. Informazioni generali

Videotime S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 - Milano. L'azionista di controllo è Mediaset S.p.A.. La società è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Mediaset S.p.A. Le principali attività della società sono indicate nella Relazione sulla Gestione del Bilancio.

Si comunica che in data 20 febbraio 2018 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Videotime S.p.A. in Mediaset S.p.A., la fusione acquisterà efficacia dal 1 marzo 2018, gli effetti contabili e fiscali decorreranno dal 01 gennaio 2018. Il progetto di fusione prevede un rapporto di cambio dove per ogni n. 1 azione di Videotime S.p.A. verranno assegnate in concambio n. 0,294 azioni ordinarie Mediaset aventi valore nominale di 0,52 euro cadauna. Le azioni Mediaset che saranno attribuite agli aventi diritto avranno godimento regolare ed attribuiranno ai loro possessori i medesimi diritti. Le azioni di Videotime di proprietà di Mediaset saranno annullate con efficacia 01 marzo 2018.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società.

Gli importi delle note esplicative sono espressi in migliaia di euro.

2. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, integrato dal D.L. n. 91 del 24 giugno 2014 (L. n. 116 dell'11 agosto 2014), in attuazione nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art.4 del citato decreto, di redigere il bilancio conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria e ha esteso la facoltà di utilizzo degli IFRS a tutte le imprese italiane non quotate, fatta eccezione per le società che possono redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnala che al fine di garantire una maggiore comparabilità e una migliore esposizione delle voci di bilancio in caso di riclassifiche, laddove possibile, le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente rimesse. Qualora non sia stato possibile effettuare la rimesse del dato comparativo, è stata fornita adeguata informativa nelle note esplicative.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

3. Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie

obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione.

La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

La redazione del bilancio d'esercizio e delle Note Esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo IAS 7 "Disclosure Initiative" (pubblicato in data 29 gennaio 2016);
- Emendamento allo IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses" (pubblicato in data 19 gennaio 2016).

La Società ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2017 o successivamente. La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono nel seguito descritti. Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2017, non hanno avuto impatti materiali sul bilancio della Società. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts

L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, gran parte dei precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione

tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. Questo principio non trova applicazione per la Società.

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Non vi sono impatti dovuti all'applicazione di tali modifiche.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, inclusi:

- una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio.
- un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio.
- un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un'entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo.
- una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato.
- se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

Tale miglioramento non è applicabile per la società.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Questo è coerente con i principi contabili applicati dalla Società, e quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto. Tale miglioramento non è applicabile per la società.

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

Un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari".

E' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore. Tale miglioramento non è applicabile per la società.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Tale miglioramento non è applicabile per la società.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Tale miglioramento non è applicabile per la società.

Modifiche allo IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 Aggregazioni aziendali in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto e devono essere applicate prospettivamente.

Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Tale modifica non è applicabile per la società.

Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 41 Agricoltura: piante fruttifere

Le modifiche cambiano la contabilizzazione delle attività biologiche che si qualificano come albero da frutta. In accordo con le modifiche, le attività biologiche che si qualificano come albero da frutta non rientreranno più nello scopo dello IAS41 Agricoltura. Si applicherà invece lo IAS 16. Dopo la rilevazione iniziale, gli alberi da frutta saranno valutati in accordo con IAS 16 al costo accumulato (prima della maturazione del frutto) ed utilizzando il modello del costo od il modello della rivalutazione (dopo la maturazione del frutto). Le modifiche stabiliscono anche che il prodotto che cresce sugli alberi da frutta rimarrà nello scopo dello IAS 41, valutato quindi al fair value al netto dei costi di vendita. Con riferimento ai contributi governativi relativi agli alberi da frutta, si applicherà lo IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica. Tale principio non trova applicazione per la società.

Modifiche allo IAS 27 Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Tale principio non trova applicazione per la società.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2012- 2014

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospettivamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa

(i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente. Tale modifica non trova applicazione per la società.

IAS 19 Benefici per I dipendenti

La modifica chiarisce che il mercato attivo delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

IAS 34 Bilanci intermedi

La modifica chiarisce che l'informativa richiesta può essere presentata sia nel bilancio intermedio che richiamata tramite rinvii tra il bilancio intermedio e la sezione della relazione finanziaria intermedia (ad esempio la relazione sulla gestione od il report sui rischi) in cui viene presentata. Le altre informazioni presentate nel bilancio intermedio devono essere disponibili per gli utilizzatori del bilancio alle stesse condizioni e negli stessi tempi del bilancio intermedio stesso. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

Modifiche allo IAS 1 Iniziativa di informativa

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- Il requisito della materialità nello IAS 1
- Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate
- che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio
- che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

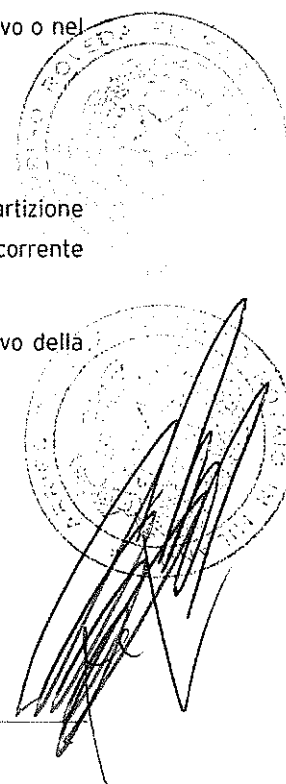
Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria.

Prospetti e schemi di bilancio

La *Situazione patrimoniale - finanziaria* è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In assenza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.



Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte e indicando separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo siano da considerarsi non ricorrenti.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai Principi Contabili Internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche sono inclusi nell'attività d'investimento. Gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di investimenti tecnici sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo della voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* accoglie anche il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con la capogruppo ai fini della gestione accentrata della tesoreria (cash pooling).

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato d'esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili;
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- utili e perdite complessivi.

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	2,00% - 3,33%
Impianti e macchinari	10,00% - 16,66%
Costruzioni leggere e attrezzature	5,00% - 7,14%
Macchine elettroniche ufficio	10,00% - 20,00%
Mobili Ufficio	8,33%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10,00% - 20,00%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

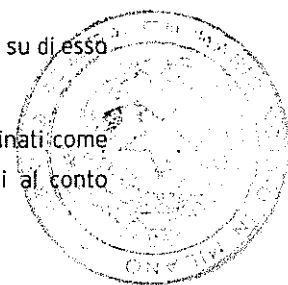
Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico - tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.



I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquistato a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le attività immateriali generate internamente sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca.

I costi di sviluppo, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* alla quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata, di un ramo d'azienda o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono stati assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso del goodwill di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni - le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la svalutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In presenza di specifici indicatori di impairment, il valore delle partecipazioni nelle società controllate e collegate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a impairment test.

Ai fini dell'impairment test, il valore di carico della partecipazione viene confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che è imputata a conto economico.

Sempre ai fini dell'impairment test, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del costo originario.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo specifico di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo Fi.Fo.).

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa (*Oneri*)/*Proventi finanziari* l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, sono stati modificati a partire dall'esercizio 2007, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare l'importo della passività maturata al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (*projected unit credit method*), in funzione delle nuove ipotesi attuariali senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, ha comportato la rilevazione quale "*curtailment*" di un provento non ricorrente iscritto a riduzione dei Costi del Personale e la contestuale riclassificata nella voce "*Risultati a nuovo*" della Riserva relativa a utili e perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Options nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo

il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello "binomiale".

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri includono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti rappresentano la miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione. Quando significativo, e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con l'imputazione a conto economico nella voce "proventi/oneri finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività correnti

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

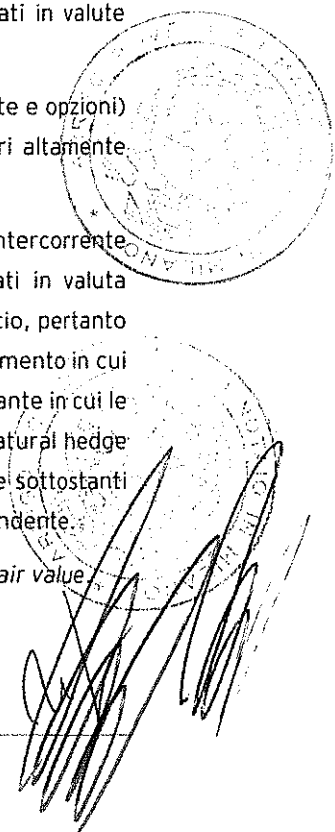
Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società è esposta a rischi finanziari principalmente connessi a variazione nei tassi di cambio principalmente a fronte dell'attività di acquisizione di immobilizzazioni tecniche, denominati in valute diverse dall'euro.

La stessa ricorre all'utilizzo di strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili sia di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (ordine d'acquisto autorizzato) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in Euro con riferimento al momento in cui l'ordine è stato approvato (*hedge accounting* secondo i principi IAS). A partire invece dall'istante in cui le attività sono iscritte in bilancio, gli obiettivi di copertura sono perseguiti tramite un c.d. natural hedge dove coperture (contratti forward per acquisti a termine o opzioni o collar "plain vanilla") e sottostanti (debiti per investimenti tecnici) sono valutati secondo i principi di riferimento in modo indipendente.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti e non correnti, rilevate al fair value.



Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

Il fair value delle opzioni in cambi è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le Single Barrier Options (con barriera rilevata in tempi discreti) viene utilizzato il metodo binomiale.

Indipendentemente dalla tecnica di valutazione utilizzata, il fair value viene rettificato in considerazione del merito di credito della controparte terza della capogruppo in caso di fair value positivo e di Mediaset S.p.A. in caso di fair value negativo. Questo perché il ruolo di Mediaset S.p.A. è esclusivamente quello di controparte finanziaria per la controllata Videotime S.p.A. nella quale si origina il rischio di cambio. Si precisa, infine, che l'aggiustamento per il merito di credito viene calcolato solo per i derivati con scadenza superiore ai 4 mesi dalla data di valutazione.

In particolare Videotime S.p.A., a copertura del rischio cambio, fa stipulare contratti di negoziazione verso il mercato dalla controllante Mediaset S.p.A. che la stessa provvede poi a ribaltare a pari condizioni sulla controllata. Se la copertura viene considerata efficace ai sensi dello IAS 39 la porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a conto economico nel momento in cui l'elemento coperto (investimento tecnico) viene ammortizzato.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Riconoscimento dei costi

Sono registrati nell'esercizio di competenza tutti i costi che rispetto ai ricavi di esercizio manifestano un'associazione causale diretta, definibile in modo analitico o sulla base di ipotesi o assunzioni. In mancanza di correlazione diretta sono di competenza tutti i costi per i quali sia disposta una ripartizione nel tempo su base razionale sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come un movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Utile e perdite su cambi

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla valutazione della recuperabilità delle partecipazioni in società controllate.

I principali dati congegnati si riferiscono ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

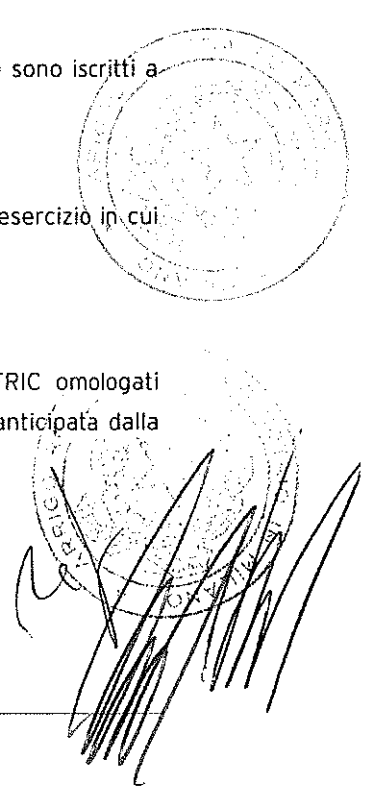
Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi, gli emendamenti e le interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2017.

IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers



Il principio IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) è destinato a sostituire i principi IAS 18 - Revenue e IAS 11 - Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers e SIC 31 - Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori non si attendono alcun impatto nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

IFRS 9 - Financial Instruments

La versione finale dell'IFRS 9 - Financial Instruments (pubblicato in data 24 luglio 2014) accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
- con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori non si attendono alcun impatto nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

IFRS 16 - Leases

Il principio IFRS 16 - Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016) è destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases-Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti

- IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions". Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 01 gennaio 2018.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities - Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 01 gennaio 2018.
- Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a

pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.

- Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018.
- Documento interpretativo IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments (pubblicato in data 7 giugno 2017). Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation" (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements - Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes - Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities - Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

4. Altre informazioni

Attiva' di direzione e coordinamento

Come previsto dall'art. 2497 - bis comma 4 del Codice Civile, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Mediaset S.p.A. Società, che svolge l'attività di Direzione e Coordinamento.

ATTIVITA'	31/12/2016	31/12/2015
Attività non correnti		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	4.610	4.646
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	2.235.732	1.473.885
Attività per imposte anticipate	149.852	73.588
Totale attività non correnti	2.390.194	1.552.119
Attività correnti		
Crediti commerciali	1.008	1.534
Crediti tributari	29.322	32.109
Crediti finanziari infragruppo	1.222.105	1.832.433
Crediti e altre attività correnti	58.082	59.788
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.129	26.879
Totale attività correnti	1.342.646	1.952.743
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVITA'	3.732.840	3.504.862
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto		
Capitale sociale	614.238	614.238
Riserva da sovrapprezzo azioni	275.237	275.237
Azioni proprie	(416.656)	(416.656)
Altre riserve	1.388.808	1.354.643
Utile (perdita) dell'esercizio	(150.985)	50.368
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.710.642	1.877.830
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	1.289	1.271
Passività fiscali differite	686	373
Altre passività non correnti	783.572	873.215
Totale passività non correnti	785.547	874.859
Passività correnti		
Debiti verso banche	156.480	93.431
Debiti commerciali	2.045	2.252
Debiti tributari	-	-
Debiti finanziari infragruppo	525.872	479.237
Debiti e altre passività correnti	552.254	177.253
Totale passività correnti	1.236.651	752.173
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-
TOTALE PASSIVITA'	2.022.198	1.627.032
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	3.732.840	3.504.862
CONTO ECONOMICO	2016	2015
Ricavi	4.425	7.685
Costi	33.266	27.197
Risultato operativo	(28.841)	(19.512)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	(124.248)	71.996
Risultato prima delle imposte	(153.089)	52.484
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.104)	2.116
Risultato netto delle attività in funzionamento	(150.985)	50.368
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(150.985)	50.368

Consolidato fiscale

La Società nel corso dell'esercizio ha rinnovato, per il triennio 2017/2019, l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale, di cui agli artt.117 e ss. D.P.R. 917/1986, in qualità di soggetto consolidato congiuntamente alla consolidante Mediaset S.p.A..

Conferimento ramo d'azienda

La società Videotime S.p.A., con atto notarile del 30 giugno 2017, con efficacia 01 luglio 2017, ha conferito alla controllata di nuova costituzione Videotime Produzioni S.p.A. il ramo d'azienda organizzato per lo svolgimento dell'attività di produzione e realizzazione di programmi televisivi trasmessi dalle tre reti generaliste Canale 5, Italia 1 e Retequattro del digitale terrestre, dalle reti semigeneraliste Iris, La5, Boing, Top Crime, Italia 2, Mediaset Extra, TGCOM24 e dalle reti a pagamento Mediaset Premium e Mediaset Italia.

Il ramo ceduto, che fino al 30 giugno 2017 ha rappresentato la parte rilevante del business della società, è costituito principalmente da immobilizzazioni materiali, immateriali, beni strumentali, rimanenze, crediti e debiti, personale e relative posizioni attive e passive (ivi compreso il TFR) nonché dal complesso di rapporti giuridici funzionali allo svolgimento delle predette attività.

Il valore del ramo d'azienda, pari a complessive euro 91.243.015,82, è stato stimato ai sensi e per gli effetti degli art. 2440 e 2343-ter, secondo comma, lett. b) del Codice Civile (con riferimento alla data del 31 dicembre 2016) da un esperto indipendente munito dei requisiti richiesti dal citato art. 2343-ter.

Alla data di cessione i valori del ramo, costituito da n. 790 dipendenti, erano i seguenti:

<i>Cessione ramo attività produzione e realizzazione programmi televisivi</i>	01 luglio 2017
Attività cedute	154.754
Immobilizzazioni materiali	22.632
Immobilizzazioni immateriali	1.869
Partecipazioni in società collegate e altre attività finanziarie n.c.	5.837
Imposte Anticipate	3.168
Rimanenze	430
Crediti comm.li e altri crediti correnti	60.796
Crediti finanziari infragruppo	60.021
Passività Cedute	59.853
Fondo TFR	16.046
Imposte Differite	2.263
Fondo rischi e oneri	1.836
Debiti comm.li a altre passività correnti	39.703
Altre passività finanziarie correnti	5
Attività/Passività cedute	94.901
Partecipazione Videotime Produzioni S.p.A. (Att.tà/Pass.tà al 31/12/2017)	91.243
Conferimento netto da incassare	3.658

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

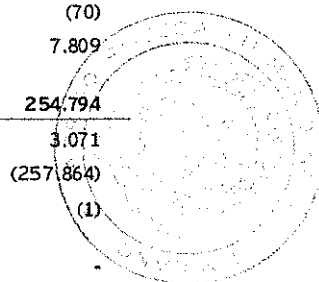
5. Attività non correnti

5.1 Immobilizzazioni Materiali

Di seguito si riportano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo storico	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/16	69.278	184.915	6.698	14.657	664	276.212
Acquisizioni	680	4.823	123	47	2.991	8.664
Riclassificazione	25	2.385	28	24	(467)	1.994
Disinvestimenti	-	(15)	(8)	(49)	-	(73)
Altri movimenti	-	-	-	-	(1)	(1)
Arrotondamenti	-	(1)	(1)	(1)	-	-
31/12/16	69.983	192.107	6.840	14.678	3.187	286.796
Acquisizioni	-	446	17	-	400	863
Riclassificazione	1	2.341	10	39	(2.767)	(376)
Disinvestimenti	-	(2)	-	-	-	(1)
Acquisizione/(Cessione) ramo d'	(69.983)	(194.892)	(6.866)	(14.716)	(820)	(287.277)
Arrotondamenti	(1)	-	(1)	(1)	-	(4)
31/12/17	-	-	-	-	-	-

Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/16	55.371	171.899	5.858	13.927		247.055
Disinvestimenti	-	(15)	(6)	(49)		(70)
Ammortamento	1.926	5.469	140	274		7.809
31/12/16	57.297	177.353	5.992	14.152		254.794
Ammortamento	616	2.281	70	104		3.071
Acquisizione/(Cessione) ramo d'	(57.913)	(179.634)	(6.062)	(14.255)		(257.864)
Arrotondamenti	-	-	-	(1)		(1)
31/12/17	-	-	-	-		-



Saldo netto	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/16	13.907	13.016	840	729	664	29.156
Acquisizioni	680	4.823	123	47	2.991	8.664
Riclassificazione	25	2.385	28	24	(467)	1.994
Disinvestimenti	-	-	(3)	-	-	(3)
Ammortamento	(1.926)	(5.469)	(140)	(274)	-	(7.809)
Altri movimenti	-	-	-	-	(1)	(1)
31/12/16	12.686	14.755	848	526	3.187	32.002
Acquisizioni	-	446	17	-	400	863
Riclassificazione	1	2.341	10	39	(2.767)	(376)
Disinvestimenti	-	(2)	-	-	-	(2)
Ammortamento	(616)	(2.281)	(70)	(104)	-	(3.071)
Acquisizione/(Cessione) ramo d'	(12.070)	(15.258)	(805)	(461)	(820)	(29.414)
Arrotondamenti	(1)	(1)	-	-	-	(2)
31/12/17	-	-	-	-	-	-

La voce nel corso dell'esercizio si è azzerata per effetto di:

- decrementi pari a 29.794 migliaia di euro, principalmente relativi a:
 - conferimento per cessione ramo d'azienda per 29.415 migliaia di euro, principalmente formato da terreni e fabbricati per 12.070 migliaia di euro e impianti e macchinari per 15.258 migliaia di euro;
 - riclassifiche per 377 migliaia di euro,;
 - disinvestimenti per 2 migliaia di euro;
- ammortamento di periodo pari a 3.071 migliaia di euro;
- incrementi pari a 863 migliaia di euro, riferiti a revisione impianti specifici nella sede operativa di Roma Elios e nell'unità mobile 27.

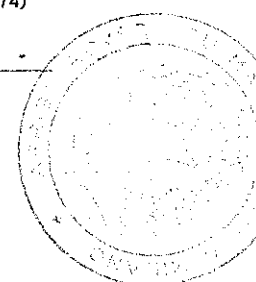
La voce *Immobilizzazioni in corso e acconti*, azzerata per effetto del conferimento del ramo d'azienda, nel corso dell'esercizio si è incrementata per acquisizioni pari a 400 migliaia di euro e riclassificazioni in diminuzione per 2.767 migliaia di euro, riferiti principalmente all'allestimento dell'area news di Cologno Monzese..

5.4 Altre immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riportano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo Originario	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/16	9.095	-	-	2.159	-	11.255
Acquisizioni	579	-	-	6	-	585
Riclassificazione	164	-	-	(2.158)	-	(1.994)
Arrotondamenti	-	-	-	1	-	-
31/12/16	9.838	-	-	8	-	9.846
Acquisizioni	127	-	-	229	-	357
Riclassificazione	348	-	-	(8)	-	340
Conferimento ramo d'azienda	(10.313)	-	-	(229)	-	(10.542)
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	(1)
31/12/17	-	-	-	-	-	-

Fondi di ammortamento e svalutazione	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/16	7.882	-	-	-	-	7.882
Ammortamento	482	-	-	-	-	482
31/12/16	8.364	-	-	-	-	8.364
Ammortamento	310	-	-	-	-	310
Conferimento ramo d'azienda	(8.674)	-	-	-	-	(8.674)
31/12/17	-	-	-	-	-	-



Handwritten signature and another circular official stamp of the company, partially obscured by the signature.

Saldo netto	Diritti di brevetto industriale dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/16	1.213	-	-	2.159	-	3.373
Acquisizioni	579	-	-	6	-	585
Riclassificazione	164	-	-	(2.158)	-	(1.994)
Ammortamento	(482)	-	-	-	-	(482)
Arrotondamenti	-	-	-	1	-	-
31/12/16	1.474	-	-	8	-	1.482
Acquisizioni	127	-	-	229	-	357
Riclassificazione	348	-	-	(8)	-	340
Ammortamento	(310)	-	-	-	-	(310)
Conferimento ramo d'azienda	(1.639)	-	-	(229)	-	(1.869)
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-
31/12/17	-	-	-	-	-	-

La voce, nel corso dell'esercizio, si è azzerata per effetto di:

- decrementi pari a 1.869 migliaia di euro a seguito del conferimento di ramo d'azienda trasferito alla controllata Videotime Produzioni S.p.A.;
- ammortamento del periodo pari a 310 migliaia di euro;
- incrementi pari a 357 migliaia di euro per effetto di acquisizioni e completamento di nuovi software.
- riclassifiche per 348 migliaia di euro riferiti alla digitalizzazione dell'area news della sede di Cologno Monzese.

5.5 Partecipazioni

Così come prevede lo IAS 36 per le attività finanziarie classificate come controllate (IAS 27), collegate (IAS 28) si è provveduto alla verifica del loro valore d'iscrizione al fine di assicurarsi che non siano contabilizzate ad un valore superiore a quello recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, determinato con le stime dei flussi finanziari futuri ove l'entità prevede derivino dall'attività. In particolare le partecipazioni che mostrano un valore di carico superiore al Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 sono state oggetto di specifici impairment test a supporto del valore contabile. Il prospetto tra valore di carico e la quota di competenza di Patrimonio netto è esposto nell'allegato "partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2017 (art. 2427 c. 5 c.c.)".

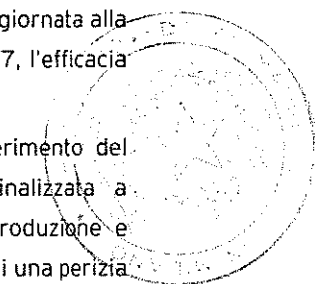
In dettaglio risultano essere le seguenti:

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	31/12/17		31/12/16	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Videotime Produzioni S.p.A.	100%	99.083	0%	-
Totale		99.083		-

La posta, di nuova costituzione, ammonta complessivamente a 99.083 migliaia di euro e risulta così formata:

- versamento del 100% del capitale della società, di nuova costituzione, Videotime Produzioni S.p.A. per un importo pari a 50 migliaia di euro;
- incremento per 91.243 migliaia di euro per effetto del conferimento di ramo d'azienda afferente l'attività di produzione e realizzazione programmi televisivi verso la controllata Videotime Produzioni S.p.A. avvenuto con atto notarile in data 30 giugno 2017; la valutazione, aggiornata alla data del 31 dicembre 2016, è stata asseverata con atto notarile in data 29 giugno 2017, l'efficacia giuridica dell'operazione decorre dal 1 luglio 2017;
- ulteriore incremento per 7.790 migliaia di euro a seguito dell'operazione di conferimento del complesso immobiliare denominato "Centro di produzioni televisive Palatino" finalizzata a completare il trasferimento dei beni funzionali per lo svolgimento dell'attività di produzione e realizzazione di programmi televisivi. Il valore conferito è stato determinato sulla base di una perizia redatta da un professionista abilitato.



Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/17		31/12/16	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Titanus Elios S.p.A.	0%	-	30%	1.525
Totale		-		1.525

La posta, nel corso dell'esercizio si è azzerata per effetto dell'operazione di conferimento ramo d'azienda alla controllata Videotime Produzioni S.p.A. con efficacia giuridica 01 luglio 2017.

5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

Tale voce, rispetto al precedente esercizio, si è azzerata a seguito del conferimento ramo d'azienda.

	31/12/17				31/12/16
	Scadenze in anni				Totale
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti non correnti verso altri	-	-	-	-	29
Totale	-	-	-	-	29

5.8 Altre attività non correnti

	31/12/17				31/12/16
	Totale	Scadenze in anni			Totale
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti diversi non correnti verso collegate	-	-	-	-	4.911
Totale	-	-	-	-	4.911

La voce, rappresentava la quota di credito creatasi dopo l'operazione di riduzione del valore della partecipazione in Titanus Elios S.p.A. per effetto della riduzione del capitale sociale della società stessa avvenuta nel 2012. Nel corso dell'esercizio si è azzerata per effetto di:

- decremento per 4.281 migliaia di euro dovuto all'operazione di conferimento ramo d'attività alla Videotime Produzioni S.p.A. con efficacia 01 luglio 2017;
- decremento di 630 migliaia di euro che si riferisce alla quota incassata come da delibera assembleare del 19 aprile 2017.

5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo alle attività per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono determinate in base alle aliquote fiscali in vigore corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

La voce è così composta:

	31/12/17	31/12/16
Saldo iniziale	3.383	2.850
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	(129)	285
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	(70)	248
Altri movimenti	(3.180)	-
Saldo finale	4	3.383

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relative alle imposte anticipate.

	31/12/17 Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	31/12/16 Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
Fondo rischi futuri	-	-	2.357	573
Compensi amministratori non pagati	14	3	14	3
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	-	-	1.436	345
Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	-	122	34
Tributi locali non pagati	1	1	18	5
Trattamento Fine Rapporto	-	-	10.097	2.423
Totale attività	15	4	14.044	3.383

La riduzione della voce è principalmente dovuta all'operazione di conferimento del ramo Produzioni.

6. Attività correnti

6.1 Rimanenze

La voce in oggetto risulta così composta:

	Valore lordo al 31/12/17	Fondo svalutazione al 31/12/17	Valore netto al 31/12/17	Valore netto al 31/12/16
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-	190
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	1.556
Totale	-	-	-	1.746

La posta, rispetto al precedente esercizio, si è azzerata a seguito del conferimento di ramo d'azienda con effetto 01 luglio 2017. La voce era così formata:

- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati riferibili a produzioni televisive e scenografie non ancora ultimate che si sono decrementate al 30 giugno 2017 per complessivi 1.359 migliaia di euro e per 197 migliaia di euro a seguito del conferimento ramo dell'attività di produzioni televisive;
- giacenze dei supporti magnetici incrementati al 30 giugno per 44 migliaia di euro e in data 01 luglio 2017 decrementati per complessivi 234 migliaia di euro a seguito del conferimento ramo attività.

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	31/12/2017				31/12/2016
	Scadenze in anni				
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	-	-	-	-	887
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(12)
Totale crediti verso clienti al netto	-	-	-	-	875
Crediti verso imprese consociate	4	4	-	-	6.452
Crediti verso controllanti	-	-	-	-	51.511
Totale	4	4	-	-	58.838

La posta ammonta a 4 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento pari a 58.834 migliaia di euro.

Il fair value dei crediti approssima il valore di carico.

Di seguito il commento alle principali voci.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti rispetto al precedente esercizio si sono azzerati, in data 01 luglio 2017 sono stati trasferiti, per effetto del conferimento alla controllata Videotime Produzioni S.p.A., crediti al netto del fondo svalutazione crediti per un ammontare complessivo pari a 811 migliaia di euro.

Crediti commerciali verso imprese consociate

I crediti commerciali verso imprese consociate ammontano a 4 migliaia di euro e si riferiscono a riaddebiti di compensi ad amministratori. Con effetto 01 luglio 2017 sono stati trasferiti a seguito dell'operazione di conferimento un valore complessivo pari a 5.620 migliaia di euro.

Crediti commerciali verso controllanti

I crediti commerciali verso controllanti rispetto al precedente esercizio si sono azzerati, con effetto 01 luglio 2017 sono stati trasferiti 52.671 migliaia di euro a seguito del conferimento ramo d'azienda alla controllata Videotime Produzioni S.p.A..

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/17	31/12/16
Crediti verso l'erario per IRAP	1.096	1.559
Totale	1.096	1.559

Nella voce *Crediti verso Erario per IRAP* sono iscritti il credito residuo Irap esercizio 2015 pari a 1.349 migliaia di euro, al netto del debito accantonato di competenza dell'esercizio per 253 migliaia di euro.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/17	31/12/16
Crediti verso dipendenti	152	508
Anticipi	-	253
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	353	694
Crediti verso l'Erario	2.864	2.864
Crediti verso altri	16	135
Crediti diversi verso imprese controllate	12	-
Crediti diversi verso controllanti	1.838	1.690
Risconti attivi	-	148
Totale	5.235	6.292

La posta ammonta complessivamente a 5.235 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata di 1.057 migliaia di euro, di cui per complessivi 1.695 migliaia di euro a seguito del conferimento ramo d'azienda alla controllata Videotime Produzioni S.p.A..

Di seguito il commento delle principali voci.

Crediti verso Erario

La posta ammonta complessivamente a 2.864 migliaia di euro e si riferisce principalmente al credito sorto a seguito del pagamento dell'iscrizione a ruolo provvisoria relativa agli avvisi di accertamento notificati per gli esercizi 2004 e 2005 ai fini IVA nonché il credito relativo al rimborso Iva auto anno 2004. La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Gli avvisi di accertamento sono stati impugnati nei termini di legge e sono pendenti innanzi ai competenti organi della giurisdizione tributaria.

La voce "Fondi per rischi ed oneri" include un accantonamento effettuato a copertura del valore dei crediti iscritti in caso di soccombenza del contenzioso.

Crediti verso controllanti

La voce ammonta a 1.838 migliaia di euro, di cui:

- 2.201 migliaia di euro per il credito spettante in seguito all'istanza di rimborso Ires, presentata dalla consolidante Mediaset S.p.A., per sopravvenuta deducibilità dell'Irap dovuta sulle spese per personale dipendente ed assimilato per il quinquennio 2007-2011 (art.2 co.1 quater D.L. 6 dicembre 2011 n.201);
- 852 migliaia di euro per il debito Ires dell'anno in corso;
- 489 migliaia di euro quale quota di trasferimento del credito Iva nell'ambito della gestione Iva di Gruppo.

6.5 Crediti finanziari infragruppo

Crediti finanziari infragruppo verso controllante

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/17	31/12/16
Mediaset S.p.A.	-	57.484
Totale	-	57.484

La voce nel corso dell'esercizio si è azzerata; con effetto 01 luglio 2017 sono stati trasferiti 60.021 migliaia di euro a seguito dell'operazione di conferimento del ramo attività di produzione e realizzazioni programmi televisivi. Si rimanda il commento alla posta "Debiti finanziari infragruppo".

6.6 Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce è la seguente:

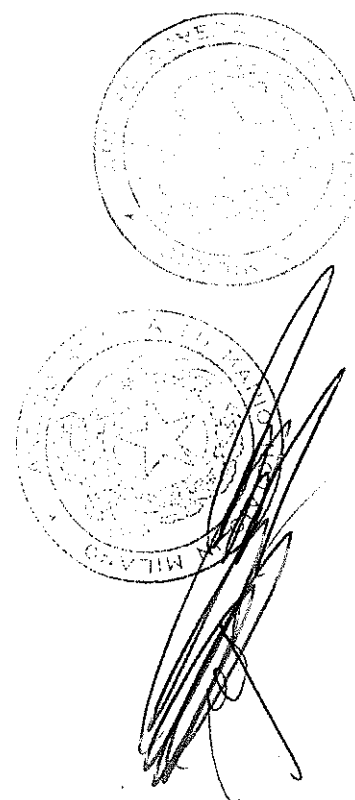
	31/12/17	31/12/16
Altre attività finanziarie correnti	-	3
Totale	-	3

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Videotime S.p.A. al 31 dicembre 2017, confrontata con quella dell'esercizio precedente è la seguente:

	31/12/17	31/12/16
Titoli e attività finanziarie correnti	-	3
Totale liquidità	-	3
Crediti finanziari verso controllante	-	57.484
Totale crediti finanziari correnti	-	57.484
Debiti verso banche	(1)	(1)
Debiti finanziari verso controllante	(4.059)	-
Indebitamento finanziario corrente	(4.060)	(1)
Posizione finanziaria netta corrente	(4.060)	57.486
Indebitamento finanziario netto non corrente	-	-
Posizione finanziaria netta	(4.060)	57.486

Le *passività finanziarie* sono state qui esposte al solo fine di evidenziare la posizione finanziaria netta.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 52.010 migliaia di euro, risulta costituito da n. 100.018.360 azioni ordinarie nominali da 0,52 euro cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

8.4 Altre riserve

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/17	31/12/16
Riserva legale	10.402	10.402
Riserva straordinaria	36.236	36.236
Riserva per operazioni intercompany	(202)	(202)
Altre riserve disponibili	4.953	5.033
Totale	51.389	51.469

Riserva legale

Al 31 dicembre 2017 tale riserva, che ha già raggiunto il 20% del capitale sociale, non ha subito variazioni.

Riserva straordinaria

La riserva ammonta a 36.236 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, non sono intervenute variazioni.

Riserva per operazioni intercompany

La riserva negativa, costituita nel 2006 in seguito all'acquisizione da H.S.E. S.p.A. del ramo d'azienda relativo alle produzioni televisive, corrisponde alla differenza tra il corrispettivo riconosciuto e il valore netto contabile, al netto dell'effetto fiscale.

Non ha subito variazioni nel corso del 2017.

Altre riserve disponibili

La riserva ammonta a 4.953 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un

decremento pari a 79 migliaia di euro per effetto della copertura perdita esercizio 2016 come da delibera assembleare del 28 aprile 2017.

8.5 Riserve da valutazione

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/17	31/12/16
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(6.335)	(6.349)
Totale	(6.335)	(6.349)

La *Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali* accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

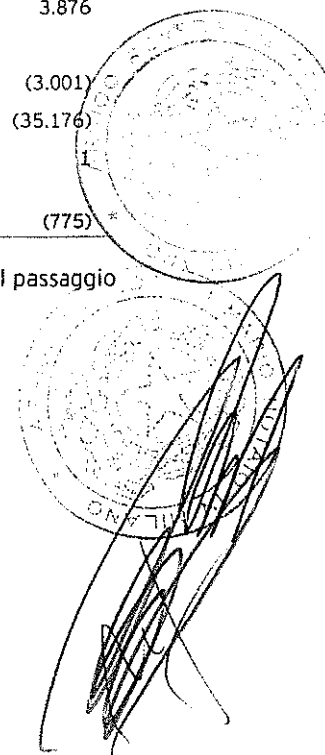
	Saldo al 01/01/17	Incrementi/ (decrementi)	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12/17
Riserva da utili/(perdite) attuariali	(6.349)	85			(71)	(6.335)
Totale	(6.349)	85	-	-	(71)	(6.335)

8.6 Utili (perdite) portati a nuovo

La tabella seguente mostra la composizione.

Utili a nuovo al 31/12/2014	33.525
Utile dell'esercizio 2014	3.876
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2014 come da delibera dell'Assemblea del 23/04/2015:	
Distribuzione dividendi	(3.001)
Destinazione a Riserva Straordinaria come da delibera dell'Assemblea del 20/04/2016	(35.176)
Destinazione della Riserva cambi deliberata dall'Assemblea del 20/04/2016	
Utili portati a nuovo	(775) *

La posta di bilancio ricomprende l'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2005 dovute al passaggio ai principi contabili internazionali pari a 504 migliaia di euro.



La tabella successiva mostra analiticamente le voci di Patrimonio netto con indicazione delle possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	52.010	=	-	-
- Riserva legale	10.402	B	-	-
- Riserva straordinaria	36.236	A B C	-	-
- Riserva utili su cambi non realizzati	-	=	-	-
- Riserva per operazioni Intercompany	(202)	=	-	-
- Riserva Stock Options dipendenti		=	-	-
- Riserva Hedging Reserve Forward		=	-	-
- Riserva da utili/perdite attuariali	(6.335)	=	-	-
- Altre Riserve Disponibili	4.953	A B C	-	-
- Utili/(Perdite) es. precedenti IAS/IFRS	(776)	=	-	-
- Utili portati a nuovo	1	A B C	-	-
Totale	96.289		-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	2.273			
Quota distribuibile	36.150			

Legenda:

A - per aumento capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

L'art. 1 comma 33 lettera q) della legge finanziaria 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'articolo 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extra contabilmente alcuni componenti di reddito non transitati a conto economico. Per effetto della norma abrogata continua a permanere un vincolo sulla distribuzione delle riserve per 1.072 migliaia di euro originati dalle deduzioni extra contabili operate fino al 31 dicembre 2007 e non oggetto del regime opzionale di affrancamento disciplinato dall'articolo 1 comma 48 della legge finanziaria del 2008.

8.7 Utile (perdita) dell'esercizio

Questa voce accoglie il risultato positivo del periodo pari a euro 2.273.338,90 (risultato negativo pari a euro 79.748,32 al 31 dicembre 2016).

9. Passività non correnti

9.1 Trattamento di fine rapporto

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/17	18.338
Quota maturata e stanziata a conto economico	(19)
Fondo trasferito da altre società controllate, collegate, e consociate	
Anticipi erogati nell'esercizio	(116)
Indennità liquidate nell'esercizio	(738)
Utile/(perdita) attuariale	(85)
Fondo trasferito ad altre società controllate, collegate e consociate	(1.333)
Altri movimenti	(16.047)
Fondo al 31/12/17	-

La posta, rispetto al precedente esercizio si è azzerata, con efficacia 01 luglio 2017 è stato trasferito un importo complessivo pari a 16.047 migliaia di euro per effetto del conferimento del ramo attività produttiva dei programmi televisivi alla controllata Videotime Produzioni S.p.A..

9.2 Passività fiscali differite

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali in vigore corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

	31/12/17	31/12/16
Saldo iniziale	2.263	2.206
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	-	63
Addebiti/(accrediti) a Patrimonio netto	-	(6)
Altri movimenti	(2.263)	
Saldo finale	-	2.263

La posta, rispetto al precedente esercizio si è azzerata per effetto dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda afferente la realizzazione e produzione di programmi televisivi avvenuta con effetto giuridico 01 luglio 2017.

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite.

	31/12/17		31/12/16	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	-	-	46	11
Fondo svalutazione crediti	-	-	732	176
Attualizzazione T.F.R.	-	-	8.650	2.076
Totale passività	-	-	9.428	2.263

9.4 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/17	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Conferimento ramo d'azienda	Saldo finale 31/12/17
Fondo rischi futuri	578	45	(469)	3	(157)	-
Totale	578	45	(469)	3	(157)	-

Il *Fondo rischi futuri non correnti*, rispetto al precedente esercizio si è azzerata per effetto dell'operazione di conferimento ramo d'azienda con efficacia 01 luglio 2017, la voce comprendeva le seguenti tipologie di rischio, di cui si espone la movimentazione dettagliata:

Tipologia	Saldo iniziale al 01/01/17	Accantonamento	Utilizzo	Conferimento ramo d'azienda	Saldo finale al 31/12/17
Legale	15	-	15	-	-
Personale	562	48	454	157	-
Totale	578	48	469	157	-

10. Passività correnti

10.1 Debiti verso banche

La voce contabile nel corso dell'anno ha subito una movimentazione inferiore al migliaio di euro.

10.2 Debiti commerciali

	31/12/2017			31/12/2016	
	Scadenze in anni				
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	81	81			36.044
Debiti verso imprese consociate	7	7			140
Debiti verso controllanti	6	6			617
Arrotondamenti	-	-	-	-	-
Totale	94	94	-	-	36.801

La voce ammonta complessivamente a 94 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento complessivo 36.707 migliaia di euro. Con effetto giuridico 01 luglio 2017 sono stati conferiti alla controllata Videotime Produzioni S.p.A. complessivi 35.775 migliaia di euro.

Di seguito il commento della voce principale.

Debiti verso fornitori

La voce che ammonta a 81 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio si è decrementata per 35.963 migliaia di euro e si riferisce a forniture per:

- produzioni televisive per 65 migliaia di euro;
- collaborazioni professionali per 16 migliaia di euro.

10.3 Fondi per rischi e oneri

Riportiamo di seguito la composizione e la movimentazione del Fondo per rischi e oneri:

	Saldo iniziale 01/01/17	Utilizzi	Conferimento ramo d'azienda	Saldo finale 31/12/17
Fondo rischi futuri correnti	4.279	(100)	(1.679)	2.500
Totale	4.279	(100)	(1.679)	2.500

Il Fondo rischi futuri correnti, pari a 2.500 migliaia di euro, si è decrementato rispetto allo scorso esercizio per 1.779 migliaia di euro principalmente per effetto del conferimento di ramo d'azienda effettuato con data 01 luglio 2017. La posta comprende le seguenti tipologie di rischio, di cui si espone la movimentazione dettagliata:

Tipologia	Saldo iniziale al 01/01/17	Utilizzo	Conferimento ramo d'azienda	Saldo finale al 31/12/17
Legale	180	-	(180)	-
Personale	1.599	(100)	(1.499)	-
Altri	2.500	-	-	2.500
Totale	4.279	(100)	(1.679)	2.500

Gli altri fondi pari a 2.500 migliaia di euro, riguardano contenziosi tributari in essere ai fini IVA per i periodi di imposta 2004 e 2005, nell'ambito del Contenzioso IVA per giochi e premi. Il contenzioso non ha registrato alcun aggiornamento nel corso del 2017 e pertanto anche il fondo non si è movimentato.

10.5 Debiti finanziari infragruppo

Debiti finanziari infragruppo verso controllante

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/17	31/12/16
Mediaset S.p.A.	4.059	-
Totale	4.059	-

La voce, di nuova costituzione, rappresenta il rapporto di conto corrente intrattenuto con la capogruppo Mediaset S.p.A. che gestisce la tesoreria delle società del Gruppo Mediaset e prevede l'applicazione di tassi di interesse pari alla Media Euribor 1 mese maggiorata di uno spread.

Per gli interessi passivi lo spread è pari al 3,00% mentre per quelli attivi è lo 0,20%.

Gli interessi attivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero.

A partire dal 01.01.2017 gli interessi attivi vengono liquidati il 31 dicembre di ogni anno, mentre gli interessi passivi sono addebitati il 1° marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Nel 2016 la voce presentava un saldo positivo di conto corrente pari a 57.484 migliaia di euro.



10.7 Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/17	31/12/16
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	-	4.460
Debiti verso enti assicurativi	-	75
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	51	111
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67	3.062
Debiti verso l'Erario	2	2.205
Debiti verso Amministratori	4	4
Debiti verso Sindaci	55	36
Altri debiti diversi verso terzi	26	395
Debiti diversi verso imprese controllate	1	-
Debiti diversi verso controllanti	-	296
Risconti passivi	-	75
Totale	206	10.719

La voce *Altre passività correnti* ammonta complessivamente a 206 migliaia di euro e si decrementa di 10.513 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Con effetto 01 luglio 2017 sono stati trasferiti complessivamente 3.928 migliaia di euro a seguito dell'operazione di conferimento ramo d'azienda alla controllata Videotime Produzioni S.p.A..

Di seguito il commento delle voci più rilevanti.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce ammonta a 67 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è decrementata per complessivi 2.995 migliaia di euro.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Inps	67	2.381
Inail	-	630
Fpdac	-	51
Totale	67	3.062

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. Ricavi

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

La voce si riferisce a ricavi per la realizzazione di produzioni commissionate principalmente da R.T.I. S.p.A. e Mediaset Premium S.p.A., passa da un valore pari a 165.586 migliaia di euro nel 2016 a 85.697 migliaia di euro nel 2017. La diminuzione dei ricavi è da attribuire principalmente all'operazione di conferimento del ramo afferente l'attività di realizzazione e produzione di programmi televisivi verso la controllata Videotime Produzioni S.p.A. che ha avuto effetto giuridico 01 luglio 2017.

Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

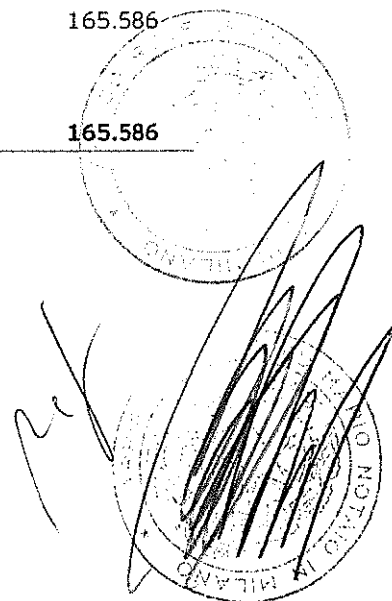
	2017	2016
Produzioni e coproduzioni televisive	85.697	165.586
Totale	85.697	165.586

Tutti i ricavi sono realizzati sul territorio nazionale.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per tipologia di attività.

Ricavi per tipologia

	2017	2016
Ricavi per prestazioni di servizi		
Servizi resi a società del Gruppo	85.697	165.586
Totale	85.697	165.586



12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2017	2016
Altri ricavi	1.148	4.158
Plusvalenze attive	1.005	1
Insussistenze attive	1.062	171
Altri proventi	1.000	422
Sopravvenienze su altri ricavi e proventi	22	25
Totale	4.237	4.777

La voce ammonta complessivamente a 4.237 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento di 540 migliaia di euro.

Di seguito il commento della voce principale.

Altri ricavi

La voce ammonta a 1.148 migliaia di euro e comprende principalmente ricavi per servizi tecnologici forniti a:

- Fascino Produzioni Gestione Teatro S.r.l. per 278 migliaia di euro;
- R.T.I. S.p.A. per 140 migliaia di euro;
- Digitalia 08 S.r.l. per 93 migliaia di euro;
- Mediaset Premium S.p.A. per 14 migliaia di euro;
- altri clienti per 623 migliaia di euro.

Insussistenze attive

La voce ammonta a 1.062 migliaia di euro, ed è composta principalmente dall'eliminazione di debiti contrattuali prescritti verso fornitori.

Plusvalenze attive

La voce, pari a 1.005 migliaia di euro, si riferisce alla cessione del complesso immobiliare denominato "Centro di produzione televisiva Palatino" finalizzata a completare l'operazione di conferimento dei beni funzionali per lo svolgimento dell'attività di produzione e realizzazione di programmi televisivi.

Altri proventi

La voce, pari a 1.000 migliaia di euro, comprende principalmente proventi per riaddebiti di spazi attrezzati forniti a società del Gruppo.

13. Costi

13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e la media dell'esercizio.

	Dipendenti al 31/12/17	Media esercizio 2017	Dipendenti al 31/12/16
Dirigenti	0	0	11
Quadri	0	0	778
Impiegati	0	0	94
	0	0	883

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante.

	2017	2016
Salari e stipendi	20.761	43.074
Oneri Sociali	6.795	14.055
Altri costi del personale	2.087	7.148
Costi accessori del personale	634	1.402
Sopravvenienze su costo del personale	701	(32)
Recupero costi del personale	(94)	(100)
Totale	30.884	65.547

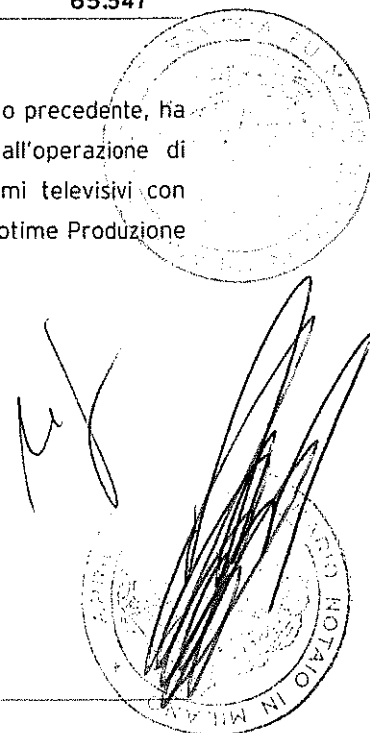
La voce ammonta complessivamente a 30.884 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 34.663 migliaia di euro dovuto principalmente all'operazione di conferimento del ramo afferente l'attività di produzione e realizzazione programmi televisivi con efficacia giuridica 01 luglio 2017. Il numero dei dipendi conferiti alla controllata Videotime Produzione S.p.A. è pari a 790 unità.

Di seguito il commento alle principali voci.

Salari e stipendi

La voce ammonta a 20.761 migliaia di euro di cui:

- retribuzioni ordinarie e straordinarie per 16.376 migliaia di euro;
- altri costi per accantonamenti per 13ma, 14ma e ferie per 3.182 migliaia di euro;
- indennità di presenza per 1.203 migliaia di euro.



Oneri sociali

La voce ammonta a 6.795 migliaia di euro di cui:

- contributi maturati su salari e stipendi per 5.572 migliaia di euro;
- altri costi per contributi maturati su 13ma, 14ma, ferie e INAIL per 1.223 migliaia di euro.

Altri costi del personale

La voce ammonta a 2.087 migliaia di euro di cui:

- oneri TFR per riallineamento utilizzi per 1.109 migliaia di euro;
- altri costi per incentivi all'esodo concessi a dipendenti dimissionari per 974 migliaia di euro;
- compenso agli amministratori dipendenti per 4 migliaia di euro.

13.2 Acquisti

La composizione della voce è la seguente:

	2017	2016
Materiale vario di consumo	248	817
Materiale area televisiva	1.682	6.028
Sopravvenienze su acquisti	1	1
Totale	1.931	6.846

La voce ammonta a 1.931 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 4.915 migliaia di euro dovuto principalmente all'operazione di conferimento avvenuta il 01 luglio 2017.

Di seguito il commento delle principali voci.

Materiale area televisiva

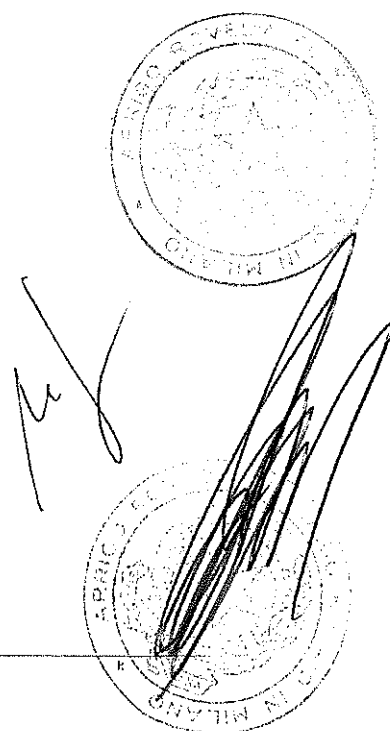
La voce ammonta a 1.682 migliaia di euro e si riferisce a:

- acquisti di scenografie, elementi per ambiente, arredamento e riadattamenti per 1.355 migliaia di euro;
- materiale per trucco, trovarobato, costumi e supporti magnetici per 3276 migliaia di euro.

13.3 Variazione delle rimanenze

La composizione della voce è la seguente:

	2017	2016
Variazione delle rimanenze di supporti magnetici	(44)	18
Variazione delle rimanenze di premi e prodotti	-	7
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(44)	25
Variazione di prodotti in corso di lavorazione	823	401
Variazione di prodotti in corso di lavorazione per scenografie	536	(271)
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	1.359	130
Totale	1.315	155



13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2017	2016
Manutenzioni e riparazioni	1.493	3.872
Trasporto e magazzinaggio	1.065	2.435
Consulenze e collaborazioni	1.584	2.279
Utenze e logistica	3.745	7.952
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	7	71
Costi per servizi assicurativi	201	455
Spese viaggio e note spese	273	714
Spese amministrative e servizi E.D.P.	5.042	3.675
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	67	46
Prestazioni professionali artistiche	3.738	6.998
Troupes/produzioni televisive	9.500	21.145
Diritti Siae		
Altri costi attività televisiva	4.699	8.695
Spese per servizi bancari e finanziari	8	11
Altre prestazioni di servizio	3.806	4.727
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	168	140
Recupero costi per prestazioni di servizi	(13)	(327)
Arrotondamenti	2	-
Totale	35.385	62.888

La voce ammonta complessivamente a 35.385 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento complessivo di 27.503 migliaia di euro da attribuire principalmente all'operazione di conferimento del ramo d'attività effettuato il 01 luglio 2017.

Di seguito il commento delle principali voci.

Costi per troupes esterne

La voce, pari a 9.500 migliaia di euro, comprende costi per troupes esterne Italia per 6.047 migliaia di euro, troupes esterne pesanti per 2.106 migliaia di euro e servizi tecnici per telepromozioni per 1.347 migliaia di euro.

Spese amministrative e servizi E.D.P.

La voce ammonta complessivamente a 5.042 migliaia di euro e comprende principalmente:

- corrispettivi verso la controllante R.T.I. S.p.A. per 4.183 migliaia di euro per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di affari legali, affari istituzionali, indirizzo strategico, pianificazione e

controllo, approvvigionamento di beni e servizi, gestione del personale, servizi generali, risk management, servizi informativi, amministrativi, fiscali e finanziari;

- corrispettivi verso la controllante Mediaset S.p.A. per 248 migliaia di euro per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziari;
- servizi E.D.P. per 598 migliaia di euro.

Altri costi attività televisiva

La voce ammonta a 4.700 migliaia di euro ed è composta da costi per:

- riversamenti post produzioni per 3.543 migliaia di euro;
- montaggio/smontaggio scenografie ed altri costi per 1.157 migliaia di euro.

Altre prestazioni di servizi

Le altre prestazioni di servizi ammontano a 3.806 migliaia di euro e comprendo costi per:

- servizi grafici e tecnici per 3.674 migliaia di euro;
- altri costi per 132 migliaia di euro.

Costi di utenza e logistica

La voce ammonta a 3.745 migliaia di euro e comprende costi per:

- energia elettrica per 1.674 migliaia di euro;
- vigilanza e guardiania, spese telefoniche e servizi antincendio per complessive 1.257 migliaia di euro;
- altri per 814 migliaia di euro.

Costi per prestazione professionali e artistiche

La voce pari a 3.738 migliaia di euro e si riferisce a costi per:

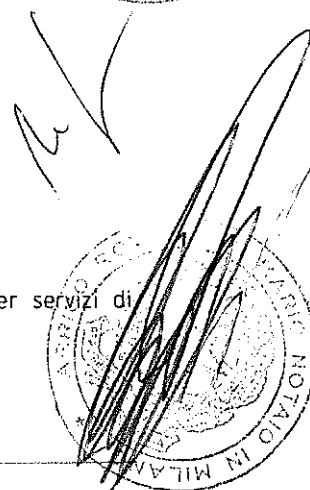
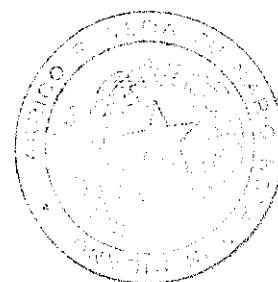
- parrucchieri e truccatori per 1.398 migliaia di euro;
- registi, direttori di fotografia e altre prestazioni per 1.641 migliaia di euro;
- altri costi per 699 migliaia di euro.

Emolumenti ad amministratori e sindaci

La voce ammonta a 67 migliaia di euro e comprende compensi verso:

- sindaci per 55 migliaia di euro;
- amministratori per 12 migliaia di euro (10 migliaia di euro nel 2016).

Il costo per servizi di revisione contabile ammonta a 43 migliaia di euro. Il costo per servizi di attestazione del Modello Unico SC, IRAP e dei Modelli 770 ammonta a 5 migliaia di euro.



Non sono stati prestati altri servizi sia da parte della Società di revisione sia da parte di altre Società appartenenti al suo network.

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2017	2016
Noleggi e fitti	13.145	24.708
Sopravvenienze godimento beni di terzi	-	124
Recupero costi per godimento beni di terzi	-	(1.575)
Totale	13.145	23.257

La posta ammonta a 13.145 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento di 10.112 migliaia di euro da attribuirsi principalmente all'operazione di conferimento del ramo d'attività afferente la produzione e realizzazione programmi televisivi avvenuto in data 01 luglio 2017.

Noleggi e fitti

La voce ammonta a 13.145 migliaia di euro, di cui:

- noleggio apparecchiature tecniche e costi per noleggio studi per 3.883 migliaia di euro;
- altri costi per noleggio luci per 2.372 migliaia di euro;
- altri noleggi e locazioni per 6.890 migliaia di euro;

13.7 Accantonamenti

	2017	2016
Accantonamento al fondo rischi futuri	(424)	1.801
Totale	(424)	1.801

Per il dettaglio si rimanda al commento della voce 10.3 "Fondi per rischi e oneri".

13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

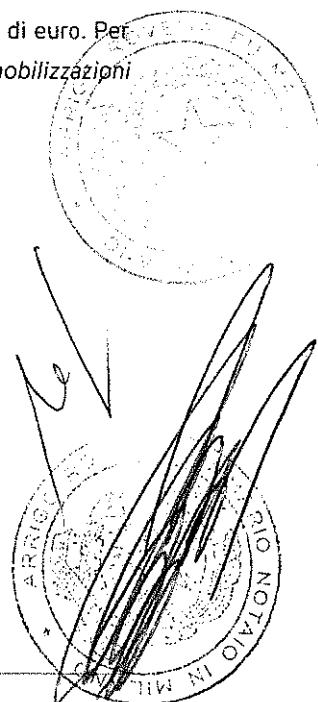
	2017	2016
Oneri tributari diversi	455	808
Minusvalenze passive	-	3
Sopravvenienze ed insussistenze passive	2	13
Altri oneri di gestione	416	589
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	(5)	-
Recupero costi su oneri diversi di gestione	(4)	(11)
Totale	864	1.402

13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

	2017	2016
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.071	7.809
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	310	482
Svalutazioni delle attività correnti	-	12
Totale	3.381	8.303

Gli ammortamenti complessivi relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali ammontano a 3.381 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si sono decrementati per 4.922 migliaia di euro. Per il dettaglio si rimanda alle voci 5.1 "Immobilizzazioni materiali" e 5.4 "Altre immobilizzazioni immateriali".



15. (Oneri)/proventi da attività finanziaria

15.1 Oneri finanziari

La voce è così composta:

	2017	2016
Interessi passivi su c/c Mediaset verso controllante	32	-
Perdite su cambi realizzate	5	47
Oneri diversi dai precedenti	(14)	115
Totale	23	162

15.2 Proventi finanziari

La posta è così dettagliata:

	2017	2016
Interessi attivi su c/c Mediaset da controllante	-	33
Utili su cambi realizzati	3	60
Sopravvenienze su proventi finanziari	-	62
Totale	3	155

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dallo IAS 39 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso che per quello precedente

Categorie IAS 39	2017	2016
Crediti e finanziamenti	(32)	33
Altri proventi e oneri finanziari	12	(40)
Totale	(20)	(7)

15.3 Proventi da partecipazioni

Dividendi da imprese collegate

La voce è costituita dai dividendi distribuiti dalla collegata Titanus Elios S.p.A. come da dettaglio seguente:

	2017	2016
Titanus Elios S.p.A.	240	276
Totale	240	276

16. Imposte sul reddito dell'esercizio

	2017	2016
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	813	538
Accantonamento al fondo imposte per Irap	457	197
Totale imposte correnti	1.269	734
Accantonamento al fondo imposte differite	-	64
Utilizzo del fondo imposte differite	-	-
Totale imposte differite	-	64
Utilizzo credito per imposte anticipate	144	155
Imposte anticipate	(15)	(441)
Totale imposte anticipate	129	(285)
Totale	1.399	513

La voce ammonta a 1.399 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un incremento di 886 migliaia di euro.

In questa voce è iscritta la quota di compartecipazione al carico fiscale di Gruppo trasferita alla controllante indiretta Mediaset S.p.A. consolidante in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del consolidato nazionale per il triennio 2014-2017.



La posta risulta così composta:

- onere per Ires da consolidato fiscale pari a 813 migliaia di euro, formato da 853 migliaia di euro quale onere per Ires dell'esercizio e da 40 migliaia di euro quale rettifica dell'onere per Ires anni precedenti;
- accantonamento per imposta Irap pari a 457 migliaia di euro, formato da 253 migliaia di euro quale accantonamento dell'esercizio e da 204 migliaia di euro quale accantonamento Irap anni precedenti;
- utilizzo netto per imposte anticipate, pari a 129 migliaia di euro;

Di seguito è riportato il prospetto di concordanza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

IRES	31/12/17	31/12/2016
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria		
Automezzi	0,54%	10,92%
Costi cellulari telefonia	1,07%	13,17%
Costi di esercizi precedenti	6,54%	17,85%
Deducibilità 4% TFR	-0,29%	-6,21%
Multe ed ammende indeducibili	0,02%	0,34%
Imposte e Tributi indeducibili	1,92%	16,56%
Altre differenze permanenti	-5,56%	3,68%
Detassazione Dividendi 95%	-1,49%	-16,65%
Aliquota effettiva	26,75%	67,16%

IRAP	31/12/17	31/12/16
Onere Fiscale Teorico	3,90%	3,90%
Altre differenze permanenti		
altri costi del personale	-0,34%	-0,89%
imposte non deducibili	0,69%	0,41%
altre variazioni permanenti	0,20%	3,21%
Aliquota effettiva	4,46%	6,63%

Ai fini della presente tabella non sono state considerate le maggiorazioni di aliquota deliberate dalle singole Regioni.

19. Impegni di investimento e garanzie

Altre informazioni

Si segnala che la Società non ha assunto impegni futuri ne verso Società del Gruppo ne verso terzi.

20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Videotime S.p.A. aderisce alle policies di gestione dei rischi finanziari definite dalla Capogruppo Mediaset S.p.A.; in particolare la gestione del rischio di tasso d'interesse e di liquidità è centralizzata presso la Direzione Finanza della Capogruppo stessa, viceversa quella del rischio di credito è gestita internamente; si precisa che la Società non è attualmente soggetta al rischio di cambio in quanto tutte le transazioni poste in essere sono denominate nella valuta funzionale euro.

Classi di strumenti finanziari

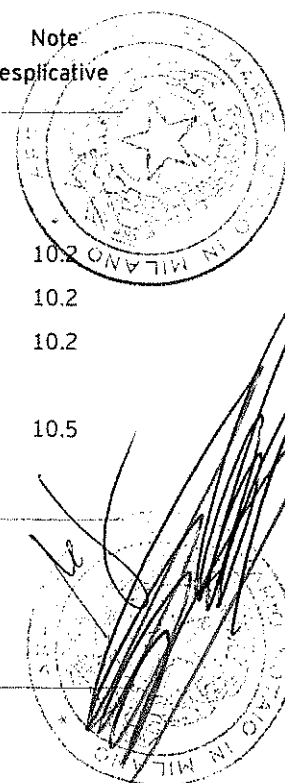
Non vengono disposti i livelli gerarchici, così come previsto dall'IFRS 7, in quanto il fenomeno non è rilevabile nella società.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall' IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2017

VOCI DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti		
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali				
Verso imprese consociate Gruppo Mediaset	-	4	4	6.2
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	4	4	

VOCI DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Passività al costo ammortizzato			
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso fornitori				
Debiti verso fornitori		81	81	10.2
Verso imprese controllanti		6	6	10.2
Verso Imprese consociate Gruppo Mediaset		7	7	10.2
Altre passività finanziarie				
Debiti finanziari infragruppo - controllante		4.059	4.059	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		4.153	4.153	



VOCI DI BILANCIO	Categorie IAS 39			Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Valore di bilancio	
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività finanziarie				
Crediti finanziari	-	28	28	5.6
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali				
Verso clienti	-	887	887	6.2
Verso imprese controllanti	-	51.511	51.511	6.2
Verso imprese consociate Gruppo Mediaset	-	6.452	6.452	6.2
Attività finanziarie correnti				
Crediti finanziari	-	3	3	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti				
Crediti finanziari infragruppo controllante	-	57.484	57.484	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	116.365	116.365	

VOCI DI BILANCIO	Categorie IAS 39			Note esplicative
	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio		
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso fornitori				
Debiti verso fornitori	36.044	36.044		10.2
Verso imprese controllanti	617	617		10.2
Verso Imprese consociate Gruppo Mediaset	140	140		10.2
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	36.801	36.801		

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono illustrati gli ammontari relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dallo IAS 39.

Categorie IAS 39	esercizio 2017			
	Da interessi	Al Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Crediti e finanziamenti	(32)	-	-	(32)
Totale categoria IAS 39	(32)			(32)

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Crediti e finanziamenti	33	-	-	33
Totale categoria IAS 39	33			33

Gestione del capitale

La gestione del capitale è centralizzata nella Capogruppo Mediaset S.p.A. i cui obiettivi sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti e gli interessi degli stakeholders, sia di mantenere un' ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Videotime S.p.A. aderisce alle policies di gestione dei rischi finanziari definite dalla Capogruppo Mediaset S.p.A.; in particolare, la gestione del rischio di liquidità è centralizzata presso la Direzione Finanza della Capogruppo stessa, viceversa quella del rischio di credito è gestita internamente.

Rischio di cambio

Videotime S.p.A. è soggetta al rischio di cambio in misura poco significativa.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta a tale rischio in ragione soprattutto della propria posizione debitoria nei confronti della controllante Mediaset S.p.A., come più dettagliatamente illustrato nell'ambito dell'analisi del rischio liquidità.

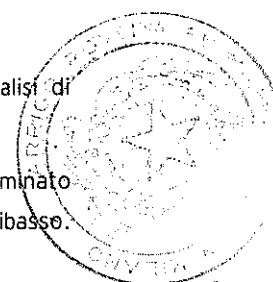
Al riguardo la Capogruppo applica tassi di interesse pari alla Media dell'Euribor a 1 mese maggiorata di uno spread. Per gli interessi passivi lo spread è pari al 3,00% mentre per quelli attivi è lo 0,20%. Gli interessi attivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero. A partire dal 01.01.2017 gli interessi attivi vengono liquidati il 31 dicembre di ogni anno, mentre gli interessi passivi sono addebitati il 1° marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un' analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. L' ipotesi alla base del modello è la seguente:

- per i debiti a breve verso controllanti e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso. Ai valori iscritti in bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato Economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base delle aliquote ordinarie vigenti negli esercizi in esame:



Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Totale Patrimonio Netto
2017	50	-16	-16
	-20	7	7
2016	50	153	153
	-20	0	0

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie Videotime S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità in quanto il proprio portafoglio è costituito prevalentemente da crediti verso società del Gruppo, come si evince dalle seguenti tabelle, che illustrano la distribuzione temporale delle partite scadute.

esercizio 2017

CLASSI DI RISCHIO	SITUAZIONE CREDITI				Totale scaduto netto	Fondo svalutazione crediti
	Totale credito netto	Scaduto				
		0-30gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali						
Altri clienti	-				-	-
Crediti verso società del Gruppo Mediaset	4				-	-
Totale crediti commerciali	4					
Crediti e attività finanziarie						
Crediti finanziari	-					
Crediti finanziari infragruppo	-					
Totale crediti e attività finanziarie	-					

esercizio 2016

CLASSI DI RISCHIO	SITUAZIONE CREDITI				Totale scaduto netto	Fondo svalutazione crediti
	Totale credito netto	Scaduto				
		0-30gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali						
Altri clienti	875	163	1	48	212	12
Crediti verso società del Gruppo Mediaset	57.963	153			153	-
Totale crediti commerciali	58.838	316	1	48	365	12
Crediti e attività finanziarie						
Crediti finanziari	32					
Crediti finanziari infragruppo	57.484					
Totale crediti e attività finanziarie	57.516					

La seguente tabella evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi in esame.

	31/12/17	31/12/16
Saldo iniziale	12	
Accantonamento dell'esercizio	-	12
Conferimento ramo d'azienda	(12)	-
Saldo finale	-	12

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Videotime S.p.A. non gestisce detto rischio in quanto demandato alla Capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso, sia la gestione dei propri incassi e pagamenti tramite l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera, sia tramite la centralizzazione degli approvvigionamenti del fabbisogno finanziario a supporto di qualsiasi sua necessità.

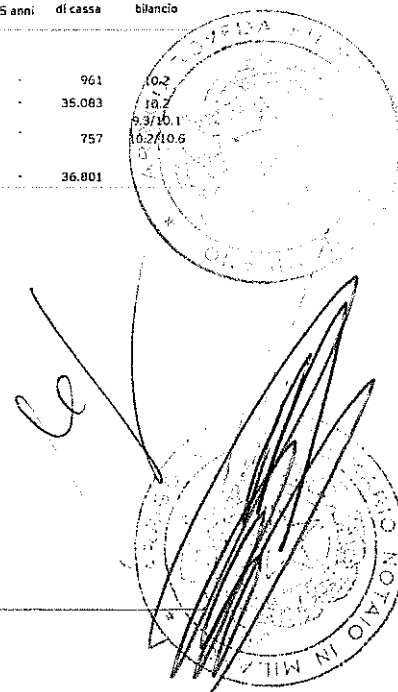
Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "cd. Worst case scenario" e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

esercizio 2017

Voci di bilancio	Valori contabili	Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	18m	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi di cassa	Note di bilancio
Passività finanziarie								
Debiti verso fornitori per professionisti	16	16	-	-	-	-	16	10.2
Debiti verso fornitori per produzioni televisive	65	65	-	-	-	-	65	10.2
Altri debiti e passività	13	13	-	-	-	-	13	9.3/10.1 10.2/10.6
Totale	94	94	-	-	-	-	94	

esercizio 2016

Voci di bilancio	Valori contabili	Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	18m	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi di cassa	Note di bilancio
Passività finanziarie								
Debiti verso fornitori per professionisti	961	961	-	-	-	-	961	10.2
Debiti verso fornitori per produzioni televisive	35.083	34.454	629	-	-	-	35.083	10.2
Altri debiti e passività	757	757	-	-	-	-	757	9.3/10.1 10.2/10.6
Totale	36.801	36.172	629	-	-	-	36.801	



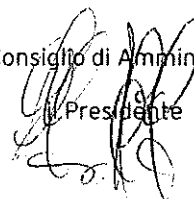
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 20 febbraio con efficacia 01 marzo 2018, a completamento dell'operazione di semplificazione societaria, la società Videotime S.p.A. è stata fusa in Mediaset S.p.A.

PROPOSTA DI DELIBERA

Così come proposto in relazione Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio e di voler deliberare la destinazione dell'utile d'esercizio ammontante a euro 2.273.338,90= alla voce "Utile esercizi precedenti".

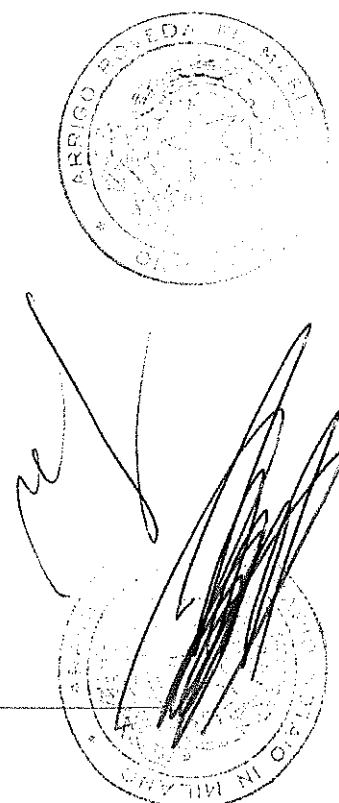
per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituiscono parte integrante.

- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2017 (art. 2427 c. 5 c.c.).



**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate
al 31 dicembre 2017 (Art. 2427 n° 5 c.c.)**

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale		Patrimonio netto			Risultato d'esercizio			Differenze			
		Valore nominale per azione/quota	Capitale sociale	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 n° 4 c.c.	B-A	B-C
Imprese controllate													
Videotime Produzioni S.p. Milano Via Paleocapa 3		52.000	1,00	95.413	95.413	(3.507)	(3.507)	100%	52.000.000	99.083		3.670	
				(A)			(B)			(C)			

(*) Dati di bilancio al 31 dicembre 2017

VIDEO TIME S.p.A.

Sede legale: Milano, Via Paleocapa, 3

Capitale sociale Euro 52.009.547,20 i.v.

Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/Partita IVA 06303760158

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

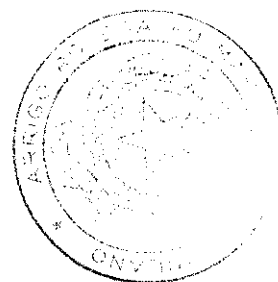
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma Cod. Civ.

Signori Azionisti,

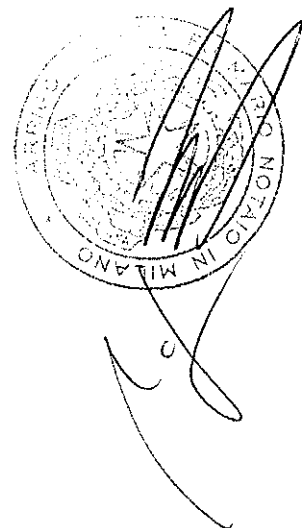
nel corso dell'esercizio 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto delle norme di comportamento raccomandate dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, assicurandoci che le delibere assunte non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico,



finanziario e patrimoniale effettuate, nonché adeguata informativa sui principali rischi e incertezze dell'attività della società;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione incaricata del controllo contabile ex art. 2409-ter cod. civ.;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio al 31 dicembre 2017, redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), e della relazione sulla gestione, tramite indagini dirette e informazioni assunte dalla società incaricata della revisione legale dei conti; a tale riguardo segnaliamo che le procedure per la revisione del bilancio, così come le verifiche sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso, da parte della società incaricata della revisione legale dei conti, sono in



fase di completamento e lasciano prevedere l'emissione di una relazione con un giudizio senza rilievi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 cod. civ.. Non sono pervenute inoltre denunce ex art. 2408 cod. civ. .

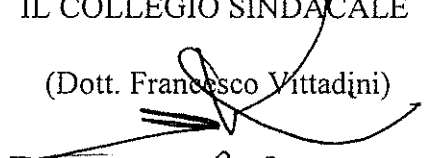
L'Organismo incaricato della vigilanza, osservanza e aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo adottato ai fini del D. Lgs. n. 231/2001 non ha segnalato emersione di eventi rilevanti.

Sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio e delle osservazioni contenute nella presente relazione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio di euro 2.273.338,90 alla voce "utile esercizi precedenti".

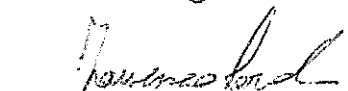
Milano, 16 febbraio 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

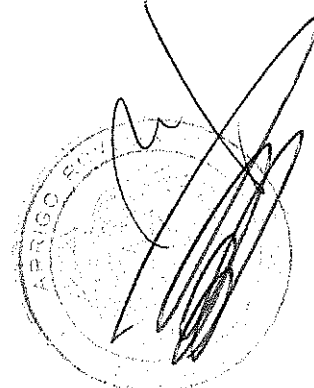
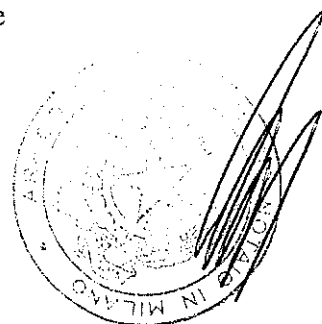
(Dott. Francesco Vittadini)



(Dott. Achille Frattini)



(Dott. Francesco Povoleri)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Videotime S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Videotime S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Videotime S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 7 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare¹ come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

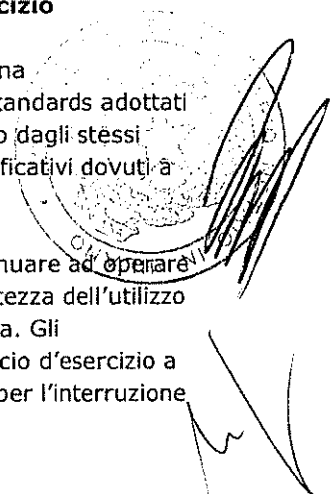
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

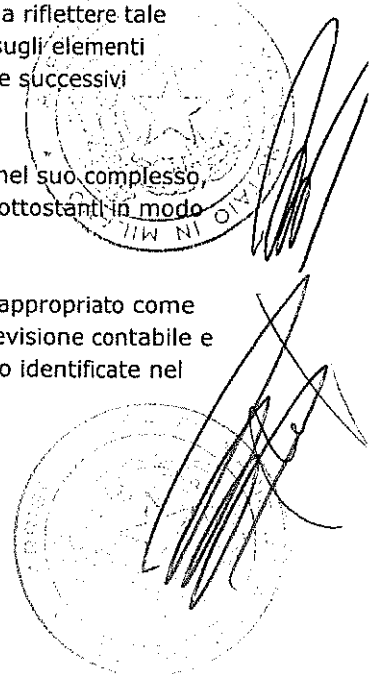
Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Videotime S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Videotime S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Videotime S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Videotime S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Patrizia Arienti
Socio

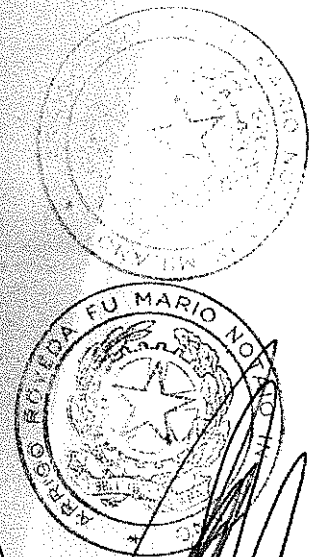
Milano, 26 aprile 2018



**Assemblea ordinaria
27 giugno 2018**

 **MEDIASET**
**DIREZIONE
AFFARI SOCIETARI**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 27
GIUGNO 2018 SUI SEGUENTI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL
GIORNO:**

A) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 della società incorporata Videotime S.p.A.

Signori Azionisti,

in data 20 febbraio 2018 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Videotime S.p.A. in Mediaset S.p.A.

La fusione, come noto, ha acquistato efficacia dal 1 marzo 2018 con effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2018. Il bilancio dell'incorporata società relativo all'esercizio al 31 dicembre 2017, predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Videotime S.p.A., è sottoposto all'Assemblea degli Azionisti di Mediaset S.p.A., quale società incorporante.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea, preso atto della relazione del Collegio Sindacale di Videotime S.p.A. e della Relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., in adesione alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione dell'incorporata società,

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Videotime S.p.A. che evidenzia un utile di esercizio di Euro 2.273.338,90 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione di Videotime S.p.A. sulla gestione;

- di destinare l'utile di esercizio alla voce "utile esercizi precedenti".



2. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e della destinazione del risultato di esercizio; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017; Presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2017; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto finanziario, del prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2017, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla presente Relazione sulla gestione.

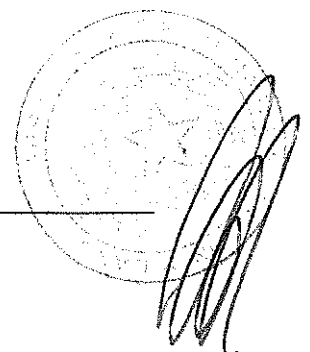
Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione sul Bilancio dell'esercizio 2017,

delibera

- *di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 che si è chiuso con un utile di esercizio di Euro 69.151.696,07 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *di destinare l'utile di esercizio a riserva straordinaria."*

Conseguentemente, se questa proposta è da Voi approvata, la riserva straordinaria, ammontante ad Euro 1.285.724.789,33, si incrementa a Euro 1.354.876.485,40.



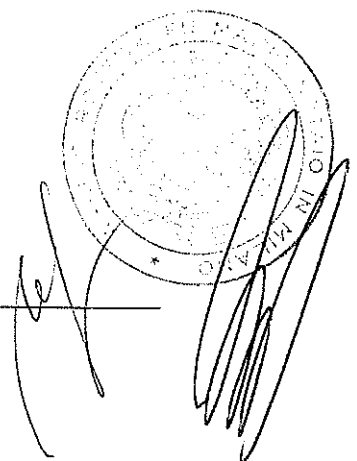
B) Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; Voto consultivo sulla Politica di remunerazione.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. N. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob.

Vi invitiamo ad approvare la prima Sezione della medesima Relazione, illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza.



C) Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/1998

4. Proposta di istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine; deliberazioni inerenti

Signori Azionisti,

i piani istituiti negli anni passati dalla Società hanno evidenziato la validità della scelta di dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione delle persone chiave che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo.

Il Consiglio ritiene pertanto opportuno proporre anche per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 un Piano di Incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine (di seguito il "Piano") riservato agli Organi Delegati e ai dirigenti di Mediaset S.p.A. e di Società Controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo Mediaset. Il Piano, articolato in tre cicli triennali rispettivamente per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, è stato definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nella seduta del 24 aprile 2018.

Per una descrizione del Piano si rinvia al documento informativo - predisposto ai sensi dell'articolo 114-bis, comma 1, del Testo Unico della Finanza, dell'articolo 84-bis e dello Schema 3, Allegato 7 del Regolamento adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito il "Regolamento")- riportato in appresso quale parte integrante della presente Relazione.

Come meglio specificato nel documento informativo, il Consiglio di Amministrazione avrà il compito e la responsabilità di determinare taluni aspetti del Piano e di porre in essere gli atti necessari per l'attuazione del Piano in esecuzione della delega che l'assemblea della Società verrà chiamata a conferirgli e nel rispetto dei principi che saranno dalla stessa determinati.

La Società provvederà a dare comunicazione al pubblico delle determinazioni assunte da parte del Consiglio di Amministrazione con le modalità prescritte dall'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti. In particolare, in tale occasione sarà pubblicata la tabella n. 1 unita allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

Tutto ciò premesso, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni sulla base del Documento Informativo trascritto in calce alla presente:

"L'Assemblea, ritenuta l'opportunità di promuovere la realizzazione di un Piano di Incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine, vista la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di approvare l'istituzione di un Piano di Incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine della Società, per la durata di tre anni, a far data dal 2018, destinato agli Organi Delegati e ai dirigenti della Società e di Società Controllate che saranno individuati a cura del Consiglio di Amministrazione tra le persone chiave che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo, avente le caratteristiche sopra illustrate;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario ed opportuno per dare attuazione al Piano di Incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine relativo agli anni 2018-2020; in particolare, a titolo meramente esemplificativo, al Consiglio è attribuito il potere di approvare il regolamento che disciplinerà il Piano, di individuare i destinatari del piano, di fissare gli obiettivi di performance, di attribuire i diritti e di realizzare il piano in tutti i suoi aspetti, nel rispetto delle caratteristiche sopra illustrate."

DOCUMENTO INFORMATIVO
RELATIVO AL
**PIANO DI INCENTIVAZIONE E FIDELIZZAZIONE A MEDIO-
LUNGO PERIODO PER GLI ANNI 2018, 2019 E 2020**

Il presente Documento Informativo fornisce agli Azionisti di Mediaset S.p.A. ed al mercato un'informazione sul Piano, in ossequio al disposto dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, e costituisce oggetto di relazione all'Assemblea ordinaria di Mediaset, convocata per deliberare sulla proposta di adozione del Piano per il giorno 27 giugno 2018.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Mediaset in Milano, Via Paleocapa n. 3 ed è pubblicato sul sito internet della Società www.mediaset.it.

Il Documento Informativo è altresì trasmesso a Consob e a Borsa Italiana S.p.A. nel rispetto della vigente regolamentazione.

Definizioni

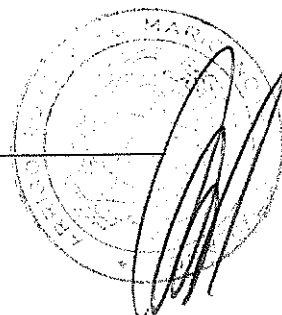
Ai fini del presente Documento Informativo, i termini sotto indicati hanno il significato ad essi di seguito attribuito:

Assemblea ordinaria: l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., società che approverà il Piano.

Azione/i: le azioni ordinarie di Mediaset S.p.A. del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, quotate sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Ciclo: il periodo di tre esercizi a decorrere dal primo giorno di ciascun Esercizio di Riferimento.

Comitato per la Remunerazione: il Comitato per la Remunerazione costituito in seno al Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A..



Comunicazione di Attribuzione: la comunicazione indirizzata dalla Società al Destinatario in cui si comunica l'attribuzione dei Diritti Base e dei relativi Diritti Matching.

Comunicazione di Partecipazione: la comunicazione indirizzata dalla Società ai Destinatari, con cui si comunica la partecipazione al relativo Ciclo del Piano. Alla Comunicazione di Partecipazione è allegato il Modulo di Adesione, la cui sottoscrizione e consegna alla Società da parte dei Destinatari costituirà piena ed incondizionata accettazione del Piano e del relativo Regolamento di attuazione da parte degli stessi. Mediante il Modulo di Adesione il Destinatario dovrà altresì comunicare alla Società la Quota del Premio Target di Riferimento dell'incentivo di Breve Termine destinata al Piano a Medio Lungo Termine.

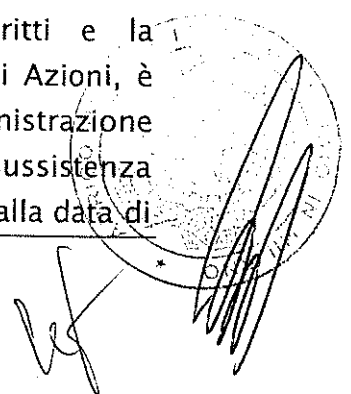
Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A..

Data di Attribuzione: la data in cui il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., su proposta del Comitato per la Remunerazione, attribuirà i Diritti Base ed i relativi Diritti Matching al Destinatario.

Data di Assegnazione: la data, successiva alla scadenza del Periodo di Vesting, in cui il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, assegnerà le Azioni in numero pari ai Diritti maturati, previo accertamento del raggiungimento degli Obiettivi di Performance e della sussistenza del Rapporto di Lavoro fra il Destinatario e la Società alla data di scadenza del Periodo di Vesting.

Destinatari: gli Organi Delegati e i dirigenti di Mediaset S.p.A. e di Società Controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo Mediaset che sono destinatari del piano di incentivazione di Breve Termine per l'Esercizio di Riferimento, individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione in merito alle categorie di appartenenza dei Destinatari, cui saranno attribuiti i Diritti ai sensi del Piano e del relativo Regolamento di attuazione.

Diritti: i Diritti Base ed i Diritti Matching attribuiti ai Destinatari ai termini ed alle condizioni previsti dal Piano e dal Regolamento di attuazione del Piano. Ciascun Diritto attribuisce ai Destinatari il diritto all'assegnazione di un'Azione. La maturazione dei Diritti e la conseguente assegnazione, a titolo gratuito delle sottostanti Azioni, è subordinata all'accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione del raggiungimento degli Obiettivi di Performance e della sussistenza del Rapporto di Lavoro con la Società o la Società Controllata alla data di



scadenza del Periodo di Vesting, secondo quanto stabilito nel Regolamento.

Diritti Base: i diritti attribuiti al Destinatario con riferimento alla Quota del Premio Target di Riferimento dell'incentivo di Breve Termine Destinata al Piano a Medio Lungo Termine, relativa all'Esercizio di Riferimento. Il numero dei Diritti Base attribuiti al Destinatario è pari al rapporto fra (i) l'importo corrispondente alla Quota del Premio Target di Riferimento dell'incentivo di Breve Termine destinata al Piano a Medio Lungo Termine, e (ii) il Prezzo di Mercato delle Azioni alla Data di Attribuzione.

Diritti Matching: i diritti attribuiti, a titolo gratuito, al Destinatario dal Consiglio di Amministrazione, in numero pari ai Diritti Base.

Documento Informativo: il presente Documento Informativo, redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti.

Esercizio di Riferimento: per il primo Ciclo triennale, l'esercizio 2018, per il secondo Ciclo triennale, l'esercizio 2019, per il terzo Ciclo triennale, l'esercizio 2020.

Gruppo Mediaset: la Società e le Società Controllate.

Modulo di Adesione: modulo predisposto dalla Società, allegato alla Comunicazione di Partecipazione, che il Destinatario deve sottoscrivere per aderire al Piano.

Obiettivi di Performance: gli obiettivi di performance il cui livello di raggiungimento determina la percentuale di maturazione dei Diritti. Gli Obiettivi di Performance di natura economico finanziaria saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Organi Delegati: il Presidente del Consiglio di Amministrazione munito di deleghe gestionali e il Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società.

Periodo di Vesting: periodo compreso fra la Data di Attribuzione dei Diritti e l'ultimo giorno del trentaseiesimo mese successivo.

Piano: il piano d'incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2018, 2019 e 2020 oggetto del presente Documento Informativo.

Piano di incentivazione di Breve Termine: il Piano di Incentivazione annuale applicato nel Gruppo Mediaset, illustrato nei paragrafi dedicati della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione.

Premio Target di Riferimento dell'incentivo di Breve Termine: l'importo target della componente variabile della remunerazione annuale potenzialmente spettante al Destinatario ai sensi del Piano di incentivazione di Breve Termine per ogni Esercizio di Riferimento.

Prezzo di Mercato delle Azioni: la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Mediaset registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei trenta giorni precedenti la Data di Attribuzione.

Quota del Premio Target di Riferimento dell'incentivo di Breve Termine Destinata al Piano a Medio Lungo Termine: la quota - pari alternativamente al 25% o al 50% - del Premio Target di Riferimento dell'incentivo di Breve Termine relativo all'Esercizio di Riferimento che il Destinatario intende destinare alla attribuzione di Diritti Base mediante apposita opzione da esprimere nel Modulo di Adesione.

Rapporto di lavoro: il rapporto di lavoro subordinato o di amministrazione in essere tra ciascun Destinatario e la Società o una Società Controllata.

Regolamento: regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, che disciplina le condizioni e le modalità di attuazione del Piano.

Regolamento Emittenti: il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Società Controllate: le società controllate da Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 c.c. Ai fini del Piano devono intendersi escluse le società controllate le cui azioni sono quotate in mercati regolamentati e le società controllate da queste ultime.

TUF: il decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58.

1. I Destinatari

1.1. Indicazione nominativa dei Destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'emittente, delle società controllanti e di quelle, direttamente o indirettamente, controllate:

Si segnala che, alla data di redazione del presente Documento Informativo, le informazioni relative all'indicazione nominativa dei Destinatari del Piano non sono disponibili in quanto sarà il Consiglio di *

Amministrazione della Società a procedere, su delega dell'Assemblea ordinaria, all'individuazione nominativa dei Destinatari del Piano. Ne consegue che al momento non è possibile indicare se fra questi vi saranno componenti del Consiglio di Amministrazione o del consiglio di amministrazione di Società Controllate, sebbene questa ipotesi sia plausibile. Le informazioni richieste dal titolo del presente paragrafo 1.1. verranno pertanto comunicate, ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, a seguito dell'individuazione dei Destinatari.

1.2. Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente e delle società controllanti o controllate di tale emittente

Il Piano è rivolto agli Organi Delegati e ai dirigenti di Mediaset S.p.A. e di Società Controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo Mediaset.

1.3. Indicazione nominativa dei Beneficiari del Piano, che siano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) direttori generali dell'emittente:

Non applicabile.

b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente che non risulta di "minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n.17221 del 12 marzo 2010, che abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero ai direttori generali della Società:

Non applicabile.

c) persone fisiche controllanti Mediaset S.p.A., che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione in Mediaset:

Non applicabile.

1.4. Descrizione e indicazione numerica, separate per categoria, dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati dalla lettera b) del paragrafo 1.3. e delle altre eventuali categorie di

dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano.

Se fra i dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione vi saranno dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati dalla lettera b) del paragrafo 1.3., le informazioni richieste dallo stesso titolo verranno comunicate, ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, a seguito dell'individuazione dei Destinatari.

Il Piano non contempla categorie di dirigenti per le quali siano previste caratteristiche differenziate.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1. Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

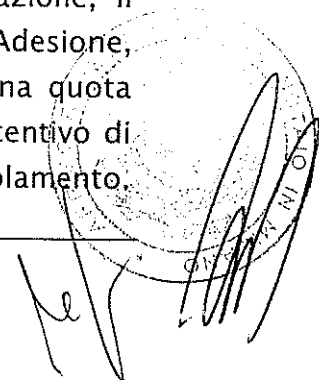
Il Piano intende promuovere la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo e incentivare la fidelizzazione degli Organi Delegati e dei dirigenti di Mediaset e delle Società Controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo Mediaset.

Gli obiettivi principali del Piano sono:

- incentivare i Destinatari al raggiungimento dei risultati di andamento gestionale del Gruppo Mediaset;
- allineare gli interessi dei Destinatari agli interessi degli azionisti alla creazione di valore nel medio-lungo periodo;
- fidelizzare le risorse chiave del Gruppo Mediaset, incentivandone la permanenza nello stesso;
- salvaguardare la competitività del Gruppo Mediaset sul mercato del lavoro.

2.2. Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerate ai fini dell'attribuzione del Piano

A seguito del ricevimento della Comunicazione di Partecipazione, il Destinatario ha la facoltà di richiedere, nel Modulo di Adesione, l'attribuzione di Diritti Base attraverso la destinazione di una quota pari al 25% o al 50% del Premio Target di Riferimento dell'incentivo di Breve Termine, con le modalità e nei termini stabiliti nel Regolamento.



In tale ipotesi, il Destinatario acquisisce il diritto all'attribuzione di un pari numero di Diritti Matching.

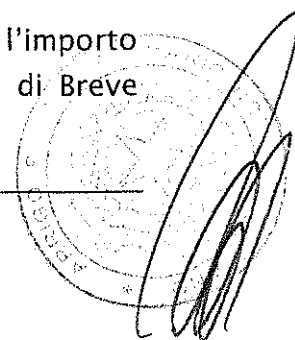
La maturazione dei Diritti Base e dei Diritti Matching attribuiti e la conseguente assegnazione di un pari numero di azioni è subordinata, oltre che alla sussistenza del Rapporto di Lavoro con la Società o la Società Controllata alla data di scadenza del Periodo di Vesting, al raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

	% raggiungimento degli Obiettivi di Performance	% di Diritti maturati
Misurazione degli Obiettivi di Performance di gruppo nel Ciclo cumulati	100%	100
	95%	90
	90%	80
	85%	70
	80%	60
	75%	50
	<75%	0

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

In relazione a ciascun Esercizio di Riferimento, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, con le modalità e nei termini stabiliti dal Regolamento, determina il numero di Diritti Base e dei corrispondenti Diritti Matching da attribuire al Destinatario a seguito della richiesta da parte del Destinatario stesso formulata nel Modulo di Adesione.

Il numero dei Diritti Base attribuibili è pari al rapporto fra l'importo della Quota del Premio Target di Riferimento dell'incentivo di Breve



Termine destinata al Piano a Medio Lungo Termine e il Prezzo di Mercato delle Azioni.

Il Consiglio di Amministrazione attribuirà, a titolo gratuito, al Destinatario un numero di Diritti Matching pari al numero di Diritti Base come sopra determinati.

Tutti i Diritti sono attribuiti ai Destinatari a titolo personale, sono indisponibili e intrasferibili *inter vivos* e non possono costituire oggetto di pegno o di garanzia.

La maturazione di tutti i Diritti è subordinata sia alla sussistenza del Rapporto di Lavoro fra la Società, o la Società Controllata, ed il Destinatario, alla data di scadenza del Periodo di Vesting che al raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Entro 90 giorni dalla scadenza del Periodo di Vesting, previo accertamento del raggiungimento degli Obiettivi di Performance e della sussistenza del Rapporto di Lavoro alla data di scadenza del Periodo di Vesting, il Consiglio di Amministrazione procederà all'assegnazione ai Destinatari delle Azioni spettanti in relazione ai Diritti maturati.

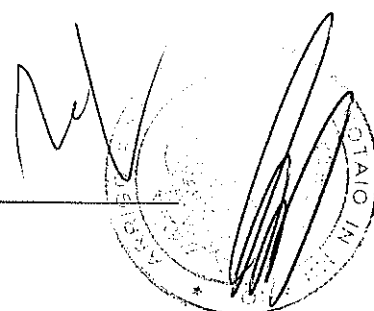
2.4. Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

2.5. Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

La struttura del Piano non è stata condizionata dalla normativa fiscale applicabile o da implicazioni di ordine contabile.

Il valore delle Azioni assegnate ai Destinatari sarà assoggettato al regime fiscale e contributivo pro tempore vigente.



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" around the perimeter and "13" in the center. There is also a small star symbol at the bottom of the stamp.

2.6. Eventuale sostegno del Piano da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1. Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

In data 24 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il presente Documento Informativo, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi nella stessa data.

All'Assemblea ordinaria, convocata per deliberare in merito al Piano il 27 giugno 2018, verrà proposto di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del Piano, ivi inclusa la redazione del relativo Regolamento, da esercitarsi nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea e illustrati nel Documento Informativo.

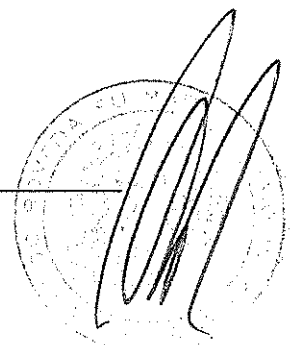
3.2. Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

L'organo incaricato dell'amministrazione del Piano è il Consiglio di Amministrazione di Mediaset, che, su proposta del Comitato per la Remunerazione, determinerà il Regolamento del Piano, sovrintenderà all'attuazione del Piano e curerà la gestione operativa del Piano stesso.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione, gestione e amministrazione del Piano ad uno o più dei suoi membri.

In particolare, da un punto di vista strettamente operativo, il Piano verrà gestito dalla Direzione Risorse Umane di Gruppo.

3.3. Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base



Le eventuali procedure di revisione del Piano saranno definite nel Regolamento del Piano al fine di mantenerne invariate finalità e contenuti.

Resta inteso che i Beneficiari del Piano non parteciperanno alle eventuali deliberazioni consiliari relative alla propria remunerazione.

3.4. Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

Le Azioni a servizio del Piano saranno rese disponibili utilizzando azioni già emesse dalla Società (azioni proprie), da acquistare ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, qualora la Società non intenda o non possa attingere a quelle già possedute dalla medesima. L'acquisto e la disposizione di azioni proprie a servizio del Piano sarà oggetto di relazione da parte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea chiamata a deliberare ai sensi dell'articolo 2357 del codice civile.

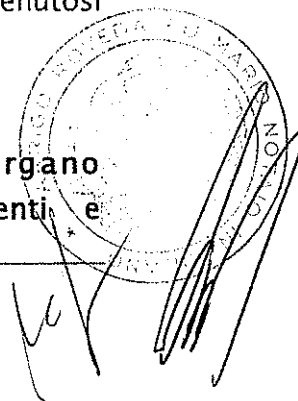
3.5. Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano, eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Il processo di definizione del Piano si è svolto collegialmente e con il supporto propositivo e consultivo del Comitato per la Remunerazione, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.

3.6. Data della delibera assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei Piani all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano all'Assemblea ordinaria, per le deliberazioni di sua competenza, in data 24 aprile 2018, su proposta del Comitato per la Remunerazione tenutosi nella stessa data.

3.7. Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti, e



dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale Comitato per la Remunerazione

L'individuazione dei Destinatari del Piano è effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione in merito alle categorie di appartenenza dei Destinatari, successivamente all'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del Piano.

Per ogni Esercizio di Riferimento, l'attribuzione dei Diritti è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nello stesso Esercizio di Riferimento con le modalità e nei termini stabiliti nel Regolamento.

3.8. Prezzo di mercato

Di seguito si indica il prezzo ufficiale registrato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana nelle date indicate nel paragrafo 3.6.:

- prezzo registrato in data 24 aprile 2018: Euro 3,2712

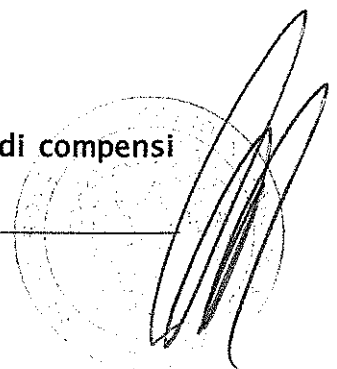
Le date richieste al paragrafo 3.7. verranno comunicate, ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, a seguito rispettivamente dell'individuazione dei Destinatari e dell'assegnazione dei Diritti.

3.9. I termini e le modalità con cui l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti finanziari in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione e la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114 comma 1 del TUF

Al fine di circoscrivere l'eventualità che la diffusione di informazioni privilegiate, come definite dall'articolo 114 comma 1 del TUF, possa coincidere temporalmente o comunque interferire con l'attribuzione dei Diritti, il Consiglio di Amministrazione avrà cura di non adottare le proprie determinazioni in occasione di operazioni societarie o di altri eventi che possano influire in modo sensibile sul prezzo delle Azioni o in concomitanza con tali eventi.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1. Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari



Il Piano prevede l'attribuzione di Diritti per l'assegnazione di un corrispondente numero di Azioni, con godimento regolare, salvo eventuali rettifiche da effettuarsi nelle circostanze ed alle condizioni stabilite dal Regolamento di attuazione del Piano. I Diritti sono attribuiti ai Destinatari a titolo personale, sono indisponibili e intrasferibili *inter vivos* e non possono costituire oggetto di pegno o di garanzia. La maturazione dei Diritti e la conseguente assegnazione delle sottostanti Azioni è subordinata all'accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione del raggiungimento degli Obiettivi di Performance e della sussistenza del Rapporto di Lavoro con la Società o la Controllata alla data di scadenza del Periodo di Vesting secondo quanto stabilito nel Regolamento.

4.2. L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano si articola in tre Cicli triennali, relativi agli Esercizi di Riferimento 2018, 2019 e 2020. La maturazione dei Diritti e la conseguente assegnazione delle Azioni avviene, subordinatamente al verificarsi delle condizioni stabilite dal Regolamento di attuazione, decorsi tre anni dall'attribuzione dei Diritti, e pertanto negli esercizi 2021, 2022 e 2023, rispettivamente.

4.3. Il termine del Piano

Qualora si verificano le condizioni a cui è subordinato il Piano, per ciascun Ciclo, la maturazione di tutti i Diritti e la conseguente assegnazione delle Azioni ai Destinatari avrà luogo entro 90 giorni dalla scadenza del relativo Periodo di Vesting. Resta ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di interrompere il Piano in ogni tempo.

4.4. Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il numero massimo dei Diritti e delle relative Azioni da assegnare a ciascun Destinatario sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, al momento della relativa attribuzione ai termini ed alle condizioni

stabilite dal Piano e dal relativo Regolamento di attuazione. Il numero massimo di Azioni complessivamente assegnabili ai sensi del Piano non potrà eccedere l'1% del capitale sociale della Società.

4.5. Le modalità e le clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizioni di tali condizioni e risultati

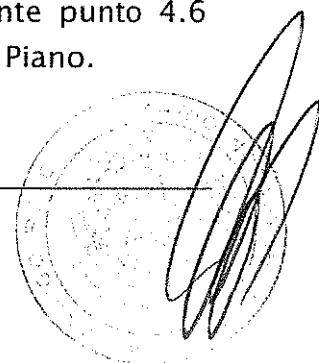
L'assegnazione delle Azioni ai sensi del Piano è soggetta alle condizioni indicate nel precedente paragrafo 2.2.

4.6. L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

I Diritti sono attribuiti ai Destinatari a titolo personale, sono indisponibili e intrasferibili *inter vivos* a nessun titolo e non possono costituire oggetto di pegno o di garanzia. Un numero di Azioni pari al 20% delle Azioni assegnate, in caso di maturazione dei Diritti, per ogni Esercizio di Riferimento, è indisponibile e intrasferibile *inter vivos* e quindi è soggetto a vincolo di inalienabilità per un periodo di dodici mesi dalla Data di Assegnazione.

4.7. La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i Destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

Le eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano, nel caso in cui i Destinatari effettuino operazioni di hedging che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita dei Diritti o delle Azioni soggette a vincolo d'inalienabilità ai sensi del precedente punto 4.6 saranno eventualmente determinate dal Regolamento del Piano.



4.8. La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Gli effetti derivanti dalla cessazione del Rapporto di Lavoro saranno puntualmente determinati nel Regolamento del Piano, che prevederà che nel caso in cui la cessazione del rapporto di lavoro dipenda da circostanze che facciano rientrare il destinatario nella categoria di *good leaver* (quali ad esempio maturazione della pensione, l'uscita della società cui fa capo il rapporto di lavoro dal perimetro del Gruppo Mediaset, il trasferimento dell'azienda o del ramo di azienda ad acquirenti terzi), egli possa ricevere le azioni sottostanti i diritti maturati pro quota secondo i criteri determinati nel Regolamento. Nelle circostanze in cui invece il destinatario cessi il rapporto di lavoro configurandosi come *bad leaver*, egli perderà immediatamente tutti i diritti a ricevere azioni e cesserà di essere un Beneficiario del Piano.

Inoltre, la maturazione dei Diritti e la conseguente assegnazione delle sottostanti Azioni al termine del periodo di vesting sono subordinate all'accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione, oltre che degli obiettivi di Performance, anche della sussistenza del Rapporto di Lavoro con la Società o la Controllata, secondo quanto stabilito nel Regolamento del Piano.

4.9. L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Le cause di annullamento del Piano saranno determinate nel Regolamento del Piano.

Resta fermo che il Consiglio di Amministrazione avrà il diritto, ai termini e condizioni stabiliti nel Regolamento:

- di non assegnare, in tutto o in parte, le Azioni ai Destinatari nelle ipotesi di effettivo e significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo, accertato dal Consiglio di Amministrazione; ovvero
- di non assegnare, in tutto o in parte, le Azioni ai Destinatari o richiedere la restituzione delle Azioni da parte dei Destinatari qualora il raggiungimento degli Obiettivi di Performance fosse stato accertato sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

4.10. Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i Beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non è prevista alcuna forma di riscatto dei Diritti e/o delle Azioni da parte della Società.

4.11. Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni ai sensi dell'articolo 2358 del codice civile.

4.12. L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

Non è al momento determinabile l'onere atteso per Mediaset poiché non è stato ancora individuato il numero complessivo di Destinatari né il quantitativo di Diritti che saranno attribuiti alla Data di Attribuzione.

Sulla base dell'applicazione dell'analogo Piano in vigore nell'esercizio precedente, si ipotizza l'assegnazione di un numero di diritti pari a circa 1,3 milioni per ogni Ciclo triennale.

4.13. L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Non applicabile in quanto il Piano è servito da azioni proprie della Società.

4.14. Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti le Azioni.



4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

Con particolare riferimento ai Diritti d'Opzione:

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Non applicabile.

4.17 Scadenza delle opzioni

Non applicabile.

4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio

Non applicabile.

4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione

Non applicabile.

4.20 Motivazioni dell'eventuale differenza tra prezzo di esercizio delle opzioni e prezzo di mercato

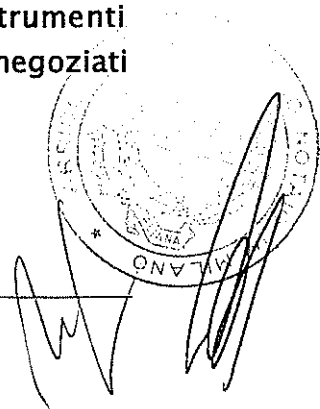
Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio delle opzioni tra i vari Destinatari

Non applicabile.

4.22 Indicazione del valore attribuibile ad eventuali strumenti finanziari sottostanti le opzioni (diversi dalle azioni) non negoziati nei mercati regolamentati

Non applicabile.



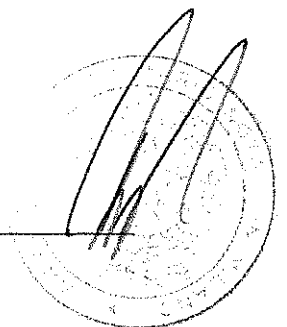
4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di Azioni sottostanti

I criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale saranno determinati dal Regolamento del Piano, che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, successivamente all'Assemblea ordinaria che approva il Piano.

4.24 Tabelle

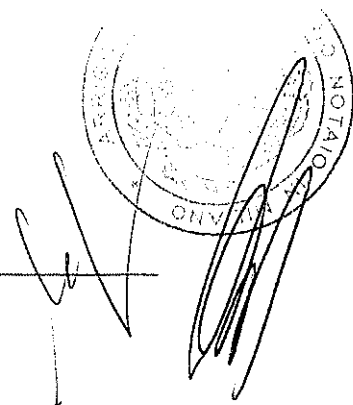
Si riporta di seguito una tabella riassuntiva che riepiloga lo stato di attuazione dei piani in essere già deliberati dall'Assemblea ordinaria della Società e attuati dal Consiglio di Amministrazione.

La Tabella con le informazioni relative al Piano sarà fornita al momento dell'attribuzione dei Diritti nella fase di attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti.



PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999
Terzo ciclo del Piano

Nome e cognome o categoria	Carica	Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting
Fedele Confalonieri	Presidente Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	57.029	cpr 20/06/2017 cda/oc 27/06/2017	N/A	3,507	dal 27.06.2017 al 30.06.2020
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	142.572	cpr 20/06/2017 cda/oc 27/06/2017	N/A	3,507	dal 27.06.2017 al 30.06.2020
Mauro Crippa	Consigliere Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	39.207	cpr 20/06/2017 cda/oc 27/06/2017	N/A	3,507	dal 27.06.2017 al 30.06.2020
Marco Giordani	Consigliere Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	114.058	cpr 20/06/2017 cda/oc 27/06/2017	N/A	3,507	dal 27.06.2017 al 30.06.2020
Gina Nieri	Consigliere Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	71.286	cpr 20/06/2017 cda/oc 27/06/2017	N/A	3,507	dal 27.06.2017 al 30.06.2020
Stefano Sala	Consigliere Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	228.115	cpr 20/06/2017 cda/oc 27/06/2017	N/A	3,507	dal 27.06.2017 al 30.06.2020
Niccolò Querci	Consigliere Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	39.207	cpr 20/06/2017 cda/oc 27/06/2017	N/A	3,507	dal 27.06.2017 al 30.06.2020
Dipendenti	Dirigenti	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	613.060	cpr 20/06/2017 cda/oc 27/06/2017	N/A	3,507	dal 27.06.2017 al 30.06.2020

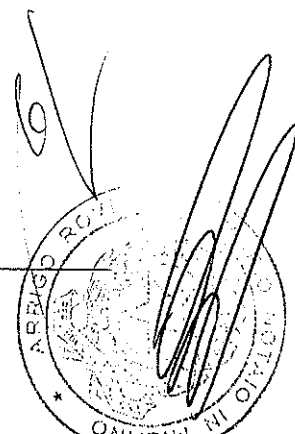


Seconda Ciclo del piano

Nome e cognome o categoria	Carica	Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting
Fedele Confalonieri	Presidente Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	51.741	cpr 21.06.2016 cda/oc 21.06.2016	N/A	3,8654	21.06.2016 - 30.06.2019
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	129.353	cpr 21.06.2016 cda/oc 21.06.2016	N/A	3,8654	21.06.2016 - 30.06.2019
Mauro Crippa	Consigliere Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	35.572	cpr 21.06.2016 cda/oc 21.06.2016	N/A	3,8654	21.06.2016 - 30.06.2019
Marco Giordani	Consigliere Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	103.482	cpr 21.06.2016 cda/oc 21.06.2016	N/A	3,8654	21.06.2016 - 30.06.2019
Gina Nieri	Consigliere Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	64.676	cpr 21.06.2016 cda/oc 21.06.2016	N/A	3,8654	21.06.2016 - 30.06.2019
Stefano Sala	Consigliere Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	77.612	cpr 21.06.2016 cda/oc 21.06.2016	N/A	3,8654	21.06.2016 - 30.06.2019
Niccolò Querci	Consigliere Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	35.572	cpr 21.06.2016 cda/oc 21.06.2016	N/A	3,8654	21.06.2016 - 30.06.2019
Dipendenti	Dirigenti	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	338.904	cpr 21.06.2016 cda/oc 21.06.2016	N/A	3,8654	21.06.2016 - 30.06.2019

Primo ciclo del Piano

Nome e cognome o categoria	Carica	Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting
Fedele Confalonieri	Presidente Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	45.662	cpr 14.07.2015 cda/oc 14.07.2015	N/A	4,38	14.07.2015 - 31.07.2018
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	114.154	cpr 14.07.2015 cda/oc 14.07.2015	N/A	4,38	14.07.2015 - 31.07.2018
Mauro Crippa	Consigliere Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	28.538	cpr 14.07.2015 cda/oc 14.07.2015	N/A	4,38	14.07.2015 - 31.07.2018
Marco Giordani	Consigliere Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	57.076	cpr 14.07.2015 cda/oc 14.07.2015	N/A	4,38	14.07.2015 - 31.07.2018
Gina Nieri	Consigliere Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	57.076	cpr 14.07.2015 cda/oc 14.07.2015	N/A	4,38	14.07.2015 - 31.07.2018
Stefano Sala	Consigliere Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	68.492	cpr 14.07.2015 cda/oc 14.07.2015	N/A	4,38	14.07.2015 - 31.07.2018
Niccolò Querci	Consigliere Dirigente	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	28.538	cpr 14.07.2015 cda/oc 14.07.2015	N/A	4,38	14.07.2015 - 31.07.2018
Dipendenti	Dirigenti	29/04/2015	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	289.370	cpr 14.07.2015 cda/oc 14.07.2015	N/A	4,38	14.07.2015 - 31.07.2018



D) Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione

- 5. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione**
- 6. Determinazione della durata in carica**
- 7. Nomina del Consiglio di Amministrazione**
- 8. Determinazione della remunerazione degli amministratori**

Signori Azionisti,

siete chiamati a procedere alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale – sulla base di liste presentate dagli Azionisti e, eventualmente, dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Si segnala, a tale riguardo, che il Consiglio di Amministrazione in scadenza ha ritenuto di astenersi dal presentare una propria lista di candidati, non essendosene finora riscontrata tale esigenza in considerazione della composizione della compagine sociale.

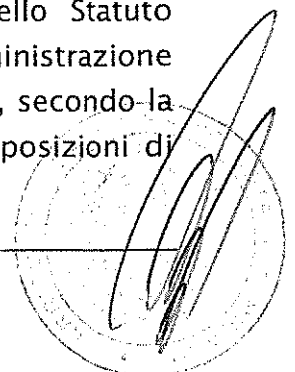
Il Consiglio di Amministrazione in scadenza ha comunque formulato appositi orientamenti sulla dimensione e sulla composizione del Consiglio di prossima nomina.

5. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 verrà a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione con deliberazione assembleare del 29 aprile 2015.

Secondo quanto disposto dall'articolo 17, comma 1, dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 ad un massimo di 15 membri, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, tenuto conto delle disposizioni di



legge sulla presenza di amministratori indipendenti e sull'equilibrio tra i generi.

Vi invitiamo, pertanto, a determinare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione entro i predetti limiti sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dell'Assemblea.

6. Determinazione della durata in carica

Signori Azionisti,

l'articolo 17, comma 2, dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione della Società sia nominato per un periodo, determinato dall'Assemblea, nel rispetto dei limiti temporali di legge.

Vi invitiamo a determinare la durata in carica del Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dell'Assemblea.

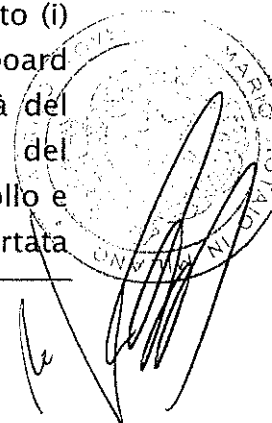
7. Nomina del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

ai sensi di legge e di Statuto, il rinnovo avviene sulla base di liste depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, presentate dagli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti almeno 1% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria (quota di partecipazione individuata da Consob con Delibera n. 20273/2018).

Con riferimento alle modalità e ai termini di presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione, si rinvia all'Avviso di convocazione dell'Assemblea e a quanto disposto dall'art. 17 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, in ossequio al Codice di Autodisciplina, tenuto conto (i) delle valutazioni formulate all'esito dell'annuale autovalutazione (board review) riferita all'esercizio 2017, (ii) della "Politica sulla diversità del Consiglio di Amministrazione" adottata, con parere positivo del Comitato per la Governance e per le Nomine e del Comitato Controllo e Rischi, dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018 e riportata



in Allegato alla presente Relazione, ha elaborato il proprio orientamento sulla dimensione e composizione dell'organo amministrativo da indicare agli Azionisti della Società in vista del rinnovo dell'organo sottoposto all'Assemblea convocata per il 27 giugno 2018.

In particolare, sotto il profilo quantitativo, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il numero dei componenti debba essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della società e del Gruppo.

In tema di composizione, il Consiglio di Amministrazione auspica, anche sulla base dell'esperienza pluriennale maturata in occasione dell'autovalutazione annuale, che nella compagine consiliare sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari.

Con riferimento al requisito di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione ricorda che il Codice di Autodisciplina stabilisce, per gli emittenti appartenenti al FTSE - Mib, la presenza di almeno un terzo di Amministratori indipendenti. Fermo restando che, secondo il Consiglio di Amministrazione il rinnovo deve avvenire in una logica di sostanziale continuità d'azione, il Consiglio stesso auspica che gli azionisti valutino l'opportunità di ridurre il numero dei Consiglieri esecutivi, incrementando il numero degli Amministratori indipendenti.

Trattandosi del secondo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla data di entrata in vigore della normativa in materia di equilibrio tra i generi, la quota di Amministratori da riservare al genere meno rappresentato è un terzo di quelli eletti. A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione auspica di aumentare la rappresentanza femminile, anche oltre il limite previsto dalla legge sulle quote di genere.

Inoltre il Consiglio auspica che sussista un'equilibrata combinazione di diverse anzianità di carica, nonché di fasce d'età, per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica e le singole fasce d'età.

Si ritiene, infine, opportuna la conferma dei compiti e delle dimensioni dei Comitati esistenti.

Al fine di assicurare la partecipazione ed un'adeguata preparazione delle riunioni del Consiglio e dei Comitati, tutti i candidati Amministratori, nell'accettare la propria candidatura, dovrebbero valutare attentamente



la disponibilità di tempo anche in relazione ad altri incarichi preesistenti, per poter contribuire ai lavori del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati con continuità di azione, dedicando il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità, verificando inoltre che la propria situazione sia allineata all'orientamento adottato dalla Società con delibera consiliare del 24 marzo 2015 (contenuta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari).

8. Determinazione della remunerazione degli amministratori

Signori Azionisti,

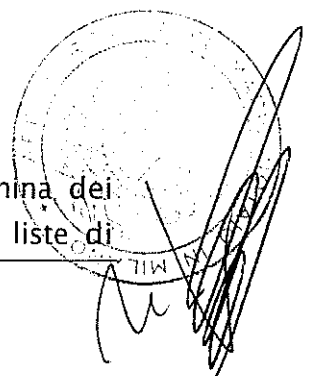
l'articolo 26 dello Statuto sociale stabilisce che l'assemblea determini l'importo del compenso per tutti gli amministratori. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto emerso in sede di autovalutazione e in considerazione dell'esito delle analisi di mercato svolte dal Comitato Remunerazione e delle considerazioni conclusive dello stesso, ha auspicato che gli Azionisti valutino l'opportunità di definire, in linea con quanto avviene prevalentemente sul mercato, un compenso fisso congruo a remunerare il ruolo di Consigliere di Amministrazione, eliminando lo strumento del gettone per la partecipazione alle sedute del Consiglio e il mantenimento dello strumento del gettone esclusivamente per la partecipazione al Comitato parti correlate e ai Comitati endoconsiliari con funzioni consultive e propositive, prevedendone eventualmente un aumento, in modo da remunerare il differente grado di impegno previsto dalla partecipazione ai vari Comitati da parte degli Amministratori non esecutivi.

Vi invitiamo, pertanto, a determinare l'importo del compenso per gli Amministratori sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dell'Assemblea

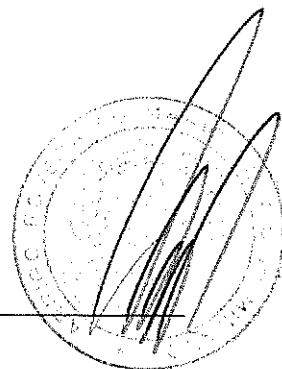
* * * * *

Alla luce di quanto sopra, vi invitiamo a provvedere alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle liste di



candidati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione che verranno presentate e pubblicate nel rispetto delle disposizioni indicate nello Statuto.

Allegato: "Politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A."



ALLEGATO

Politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

La presente Politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (il "Consiglio" e la "Società"), in ossequio alle disposizioni, anche di rango comunitario, in materia di sostenibilità e alle disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate (la "Politica in materia di diversità del Consiglio"). In particolare, la Politica in materia di diversità del Consiglio è adottata in attuazione del disposto dell'art. 123-bis, comma 2, lett.d -bis) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Consiglio sono stati coinvolti il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi, quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso al Consiglio preventivo parere favorevole sulla Politica.

Obiettivi della politica

Sono stati prefissati alcuni obiettivi in materia di composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare:

- A) sotto il profilo quantitativo, il numero dei componenti del Consiglio deve essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della società e del Gruppo;
- B) sotto il profilo qualitativo, in relazione al funzionamento dell'organo, si propone la presenza di componenti del Consiglio:
 - pienamente consapevoli dei compiti chiamati a svolgere e delle responsabilità eventualmente derivanti;
 - dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali comitati interni al Consiglio, e calibrate in relazione alle caratteristiche della Società;
 - in possesso di competenze diversificate e opportunamente distribuite tra i componenti dell'organo, in modo da consentire a ciascuno di essi, in qualunque ambito operativo sia esso ad operare (Consiglio o un proprio comitato interno) di potere effettivamente fornire un contributo, tra l'altro, nell'individuare e perseguire idonee strategie e nell'assicurare un governo societario efficace;
 - che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico.

Gli orientamenti e le raccomandazioni contenute nel presente documento sono state ritenute funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace. Ciò si ritiene possibile solo intervenendo sia nella fase della loro candidatura e nomina, che vede coinvolti diversi soggetti con compiti di varia natura (comitati interni, Consiglio, Assemblee), sia dopo la nomina e quindi durante l'esercizio dei loro compiti nella gestione continua delle attività. A tal fine occorre che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite ex ante – ed eventualmente riviste nel tempo per tenere conto di eventuali nuove situazioni o cambiamenti da affrontare – e che il processo di selezione dei candidati alla carica di Consiglieri e la loro nomina tenga conto di tali orientamenti e raccomandazioni.

Elementi di diversità

Il Consiglio, anche sulla base dell'esperienza pluriennale maturata in occasione della board performance evaluation, auspica che nella compagine consiliare sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. A tal fine il Consiglio ha individuato i seguenti elementi di diversità:

- (i) esperienza consolidata – maturata in qualità di amministratore esecutivo o dirigente con funzioni apicali nell'ambito di gruppi industriali di significative dimensioni e/o complessità, Gruppo Mediaset – Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari operanti in uno o più dei settori di attività di cui all'oggetto sociale – e conoscenza approfondita del mercato in cui opera la Società e della sua evoluzione affinché la gestione dell'attività della Società sia affidata a soggetti di grande competenza, esperienza, capacità e visione strategica;
- (ii) esperienza consolidata – maturata presso studi professionali, società di revisione, società di consulenza o in ambito accademico o istituzionale – in materie giuridiche, economiche, finanziarie e di controllo interno e dei rischi al fine di un contributo di conoscenza di tali materie utile in relazione all'attività della Società e complementare rispetto all'esperienza manageriale.
- (iii) esperienza consolidata in ambito internazionale di tipo manageriale o professionale in materia di innovazione applicata al settore dei media e conoscenza del mercato internazionale affinché la Società possa fruire di tali conoscenze;
- (iv) mantenimento in Consiglio – anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi avranno cessato di produrre effetto – di un adeguato numero di Amministratori del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovare dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta;
- (v) maggioranza di amministratori non esecutivi e possesso da parte di almeno un terzo degli amministratori dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina per le finalità dallo stesso Codice individuate;
- (vi) combinazione equilibrata di diverse anzianità di carica, nonché di fasce d'età, per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica e le singole fasce d'età.

Attuazione della Politica

Nel rispetto delle prerogative spettanti agli Azionisti in sede di designazione e nomina dei componenti del Consiglio, in occasione del rinnovo dell'organo di gestione, il Consiglio esprimerà il proprio orientamento sulla composizione dell'organo di gestione nella relazione agli azionisti al fine di rendere noti i criteri e gli obiettivi di diversità di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio.

IL Consiglio di Amministrazione terrà conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora sia chiamato a cooptare uno o più membri del Consiglio ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto.



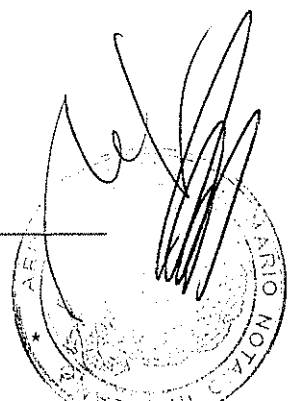
Il Comitato per la Governance e per le Nomine terrà conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora sia chiamato a proporre al Consiglio candidati nel caso occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Consiglio di Amministrazione terranno conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora debbano individuare dei candidati alla carica di Amministratore in quanto, in occasione del rinnovo dell'organo, il Consiglio uscente decida di avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 17 dello Statuto, di presentare una propria lista di candidati.

Monitoraggio dell'attuazione della Politica e suo aggiornamento

Il Consiglio, con il supporto del Comitato per la Governance e per le Nomine e del Comitato Controllo e Rischi con funzioni consultive in materia di sostenibilità, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica e dell'aggiornamento di quest'ultima.

Gruppo Mediaset - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari Saranno forniti i risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123 -bis del Testo Unico della Finanza, a partire dall'esercizio successivo all'applicazione delle politiche descritte nel presente documento.



E) Deliberazioni inerenti l'adeguamento del compenso della Società di Revisione.

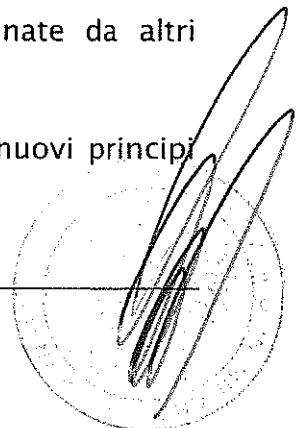
9. Deliberazioni inerenti l'adeguamento del compenso della Società di Revisione.

Signori Azionisti,

con delibera assembleare del 28 giugno 2017, su raccomandazione motivata formulata dal Collegio Sindacale, è stato affidato alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito "Deloitte" o "Società di Revisione") l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di Mediaset S.p.A. (di seguito "Mediaset" o "Società") e del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (il "Decreto") e del Regolamento (UE) n. 537/2014 per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Premesso che:

- la proposta contrattuale per l'affidamento dell'incarico di revisione legale di Deloitte dell'8 giugno 2017, approvata dall'Assemblea ordinaria del 28 giugno 2017, include un paragrafo "*Aggiornamento dei corrispettivi*" nel quale si prevede che i corrispettivi possano essere variati qualora si dovessero presentare circostanze tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato al momento della predisposizione della proposta quali, tra l'altro, a titolo esemplificativo, il cambiamento della struttura e dimensione della Società e/o del Gruppo, modifiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Società e/o dalle società del Gruppo, ulteriori procedure di revisione o obblighi supplementari per lo svolgimento della revisione legale nonché le eventuali attività addizionali effettuate in relazione alle società esaminate da altri revisori;
- a partire dal 1° gennaio 2018 si applicano i seguenti nuovi principi contabili internazionali:



- IFRS 9 Strumenti finanziari, omologato con Regolamento UE 2016/2067 e applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, che sostituisce lo IAS 39 e contiene un modello per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato su tre categorie: costo ammortizzato, fair value con variazioni a conto economico e fair value con variazioni a riserva di patrimonio netto.
- IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti, omologato con Regolamento UE 2016/1905 ed applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, che sostituisce gli IAS 18 e 11 introducendo un modello per la rilevazione dei ricavi focalizzato sull'identificazione delle singole obbligazioni contrattuali.
- nel corso del 2017 sono state acquisite le società Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l. e sono state, nell'ambito di un progetto di semplificazione societaria, avviate e, in taluni casi, terminate operazioni societarie aventi impatto sulla struttura del Gruppo Mediaset.

A tale riguardo, in data 5 aprile 2018, la Società ha ricevuto dalla Deloitte una proposta di integrazione del compenso strutturata come segue:

- a fronte del processo di liquidazione della società controllata Mediaset Investment Sarl e del conseguente venir meno della necessità di procedere all'effettuazione della revisione del bilancio statutario che sarebbe, da proposta, stata effettuata tramite Deloitte Luxemburg, l'onorario annuale pari a euro 22.000 non verrà addebitato. Fintanto che il processo di liquidazione non sarà terminato la società di revisione procederà all'effettuazione di verifiche limitate (*Desk Review* per circa 90 ore di lavoro) sul solo *reporting package* ai fini della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset. Tali verifiche saranno effettuate dal Team di Audit centrale di Deloitte e gli onorari annuali da addebitare saranno di Euro 8.000;
- con riferimento alle società Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l., acquisite nel 2017, ai fini della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017, Deloitte ha effettuato

verifiche limitate (*Desk Review* per circa 290 ore di lavoro) su entrambi i *reporting package*. Per tale attività di revisione integrativa verranno addebitati Euro 21.000. Tali attività si riferiscono al solo esercizio 2017 in quanto il perimetro sarà rivisto a partire dall'esercizio 2018 e per i successivi esercizi 2019 e 2020 con onorari annuali pari a Euro 16.000 (circa 220 ore di lavoro) per Radio Subasio S.r.l. ed Euro 10.000 (circa 125 ore di lavoro) per Radio Aut S.r.l.;

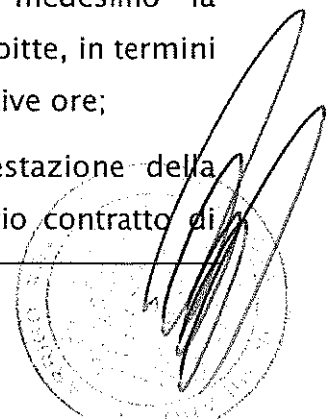
- a fronte dell'analisi interna effettuata dalla Società ai fini degli impatti dei nuovi principi contabili IFRS 9 E IFRS 15 sopraccitati, Deloitte ha svolto nel mese di aprile 2018 attività di revisione aggiuntive, per un numero di ore pari a circa 550, volte alla comprensione dell'analisi e delle conclusioni della Società. Per tale attività di revisione integrativa verranno addebitati Euro 50.000.

Ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute nella misura forfettaria del 5% degli onorari nonché il contributo di vigilanza nella misura dovuta e l'IVA.

Il Collegio Sindacale in accordo con quanto previsto ai sensi dell'art. 13 comma 1 del Decreto – *"l'Assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico"* – ha preso in esame la suddetta richiesta al fine di formulare la proposta da sottoporre all'Assemblea.

Ai fini dell'istruttoria di propria competenza, il Collegio Sindacale:

- ha esaminato la proposta di Deloitte, ottenendo dalla Società di Revisione esaustive informazioni sulle attività da svolgere;
- ha incontrato il responsabile della funzione Amministrazione, Finanza e Business Development e approfondito con il medesimo la ragionevolezza delle attività aggiuntive previste da Deloitte, in termini di descrizione delle attività e quantificazione delle relative ore;
- ha ricevuto dal responsabile di Affari Legali l'attestazione della compatibilità della proposta integrativa con l'originario contratto di



revisione legale atteso che il contratto originario prevede la possibilità di variazioni e prestazioni aggiuntive richieste o ritenute necessarie dalla Società;

- ha ricevuto dal responsabile di Amministrazione, Finanza e Business Development la nota in cui il medesimo responsabile espone le proprie valutazioni sulla richiesta di integrazione e sulla ragionevolezza dei suoi contenuti.

Ad esito delle suddette attività e alla luce delle attestazioni rese dalle funzioni aziendali, il Collegio Sindacale ritiene che la richiesta di integrazione risulti coerente con il processo di revisione legale di cui all'incarico in essere, adeguata in considerazione delle nuove attività di revisione, congrua in relazione all'impegno professionale richiesto, nonché allineata con le condizioni già in essere e, pertanto

propone

di approvare, nei termini indicati, l'integrazione del corrispettivo per l'attività di revisione contabile di Deloitte & Touche S.p.A., immutati gli altri termini e condizioni della proposta originaria approvata dall'Assemblea di Mediaset S.p.A. con delibera del 28 giugno 2017.

Cologno Monzese, 10 maggio 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Mauro Lonardo, Presidente

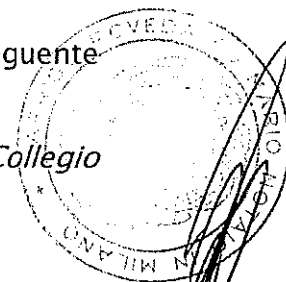
Dott.ssa Francesca Meneghel, Sindaco effettivo

Dott. Ezio Maria Simonelli, Sindaco effettivo

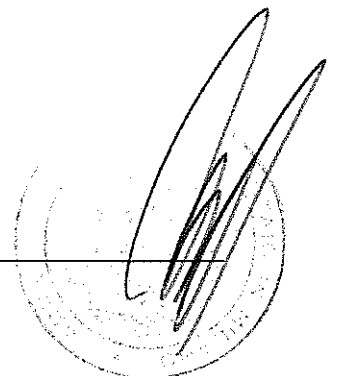
Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea, preso atto della proposta motivata del Collegio Sindacale,

delibera



di approvare, nei termini indicati, l'integrazione del corrispettivo per l'attività di revisione contabile di Deloitte & Touche S.p.A., immutati gli altri termini e condizioni della proposta originaria approvata dall'Assemblea di Mediaset S.p.A. con delibera del 28 giugno 2017."



F) Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

10. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "Stock Option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione della Vostra società (di seguito la "Società") di acquistare azioni proprie in forza della delibera assembleare del 28 giugno 2017. Il Consiglio ritiene utile sottoporre alla Vostra disamina il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, con i relativi termini, motivazioni e modalità di seguito illustrati.

Ad oggi il capitale sociale è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie e alla data del 14 maggio 2018 la Società possiede n. 44.742.497 azioni proprie, pari al 3,787% del capitale sociale; le società controllate da Mediaset non possiedono azioni della controllante.

Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis del Codice Civile.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione venga rinnovata per perseguire, nell'interesse della società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, con le modalità e alle condizioni, di volta in volta determinate dal Consiglio d'Amministrazione, fra le quali:

- a) disporre di azioni da cedere in attuazione di piani di compensi con assegnazione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni della società (quali piani di stock grant, di stock option e, più in generale, piani azionari e piani in strumenti finanziari scambiabili con azioni della Società) in favore di esponenti aziendali, dipendenti e/o collaboratori del gruppo;
- b) effettuare operazioni di negoziazione e copertura;
- c) effettuare operazioni d'investimento di liquidità.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio d'Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo



MARIO NOTARIO

Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna – corrispondenti al 10 % del capitale sociale – in una o più volte, fino all’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L’importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio regolarmente approvato.¹

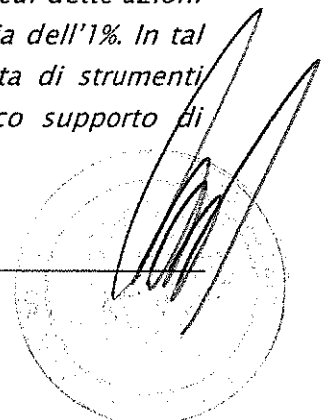
Ai fini del calcolo sul raggiungimento del limite massimo del 10% del capitale sociale verranno prese in considerazione anche le azioni proprie già in portafoglio.

Le operazioni d’acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, dell’articolo 144–bis del Regolamento Emittenti, del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e di ogni altra norma applicabile e delle relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 132, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il “Testo Unico della Finanza”), gli acquisti di azioni proprie dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti, secondo le modalità stabilite dalla Consob. A tale ultimo riguardo, tra le modalità individuate dall’art. 144–bis, comma 1, del Regolamento Emittenti, si propone che gli acquisti di azioni possano essere effettuati secondo le modalità operative di cui alle lettere a), b) e c) del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio propone che il prezzo di acquisto delle azioni sia individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l’effettuazione dell’operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari di tempo in tempo vigenti, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri.

¹ *Nell’ipotesi in cui – nei limiti dell’autorizzazione del 10% del capitale sociale – dovessero essere utilizzati strumenti derivati, le azioni ad essi sottostanti non supereranno la soglia del 5% del capitale sociale e, nel caso in cui dette azioni fossero destinate al servizio dei piani di incentivazione, la soglia dell’1%. In tal caso, per l’effettuazione delle operazioni di acquisto e vendita di strumenti derivati è intenzione della società di avvalersi dello specifico supporto di intermediari finanziari autorizzati.*



Gli acquisti dovranno essere effettuati, nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate sul mercato regolamentato, a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato 2016/1052/UE, vale a dire ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite, ovvero conformi alla normativa di tempo in tempo vigente.

In ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati a un prezzo per azione che non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene fissato il prezzo.

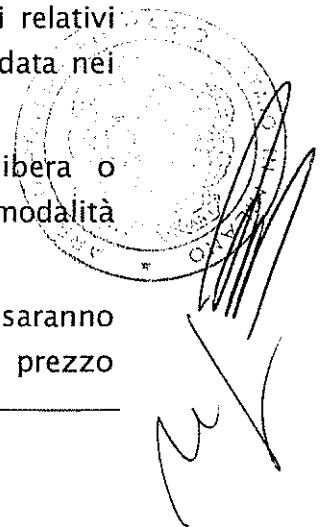
Ai sensi dell'art. 132, comma 3, del Testo Unico della Finanza, le predette modalità operative non troveranno applicazione con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, del codice civile ovvero rivenienti da piani di compenso basati su strumenti finanziari approvati ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza.

Vi chiediamo altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni - ivi incluso il prezzo, ove previsto - stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;

b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo

A circular stamp with illegible text inside, partially overlapping a large, stylized handwritten signature in black ink.

non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;

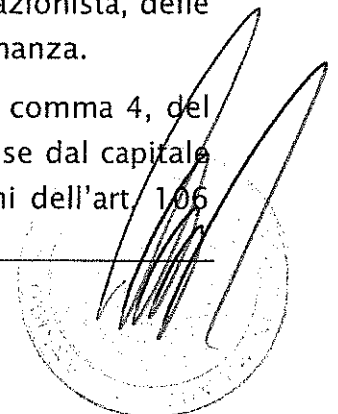
- ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. Qualora i termini economici dell'operazione di trasferimento, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, non siano stabiliti ai sensi di legge, essi saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata senza limiti di tempo.

Si ricorda che, in via generale, le azioni proprie detenute dalla Società, anche indirettamente, sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'articolo 106 del Testo Unico della Finanza ai fini della disciplina sull'offerta pubblica di acquisto. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 44-bis del Regolamento Emittenti, la sopra menzionata disposizione non si applica nel caso in cui il superamento delle soglie indicate nell'articolo 106 del Testo Unico della Finanza, consegua ad acquisti di azioni proprie, effettuati, anche indirettamente, da parte della Società in esecuzione di una delibera che sia stata approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci dell'emittente, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% (c.d. whitewash).

Pertanto, si informano i Signori Azionisti che, in applicazione del suddetto whitewash, ove gli stessi - chiamati ad esprimersi sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie - approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dal predetto art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Consob, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del Testo Unico della Finanza.

Resta comunque fermo quanto disposto dall'art. 44-bis, comma 4, del Regolamento Emittenti, ai sensi del quale non sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'art. 106



del Testo Unico della Finanza le azioni proprie acquistate per effetto di operazioni poste in essere per l'adempimento alle obbligazioni derivanti da piani di compenso approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza.

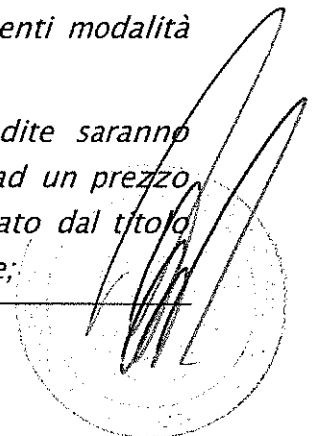
Ciò posto, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:
"L'Assemblea, accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti nella propria relazione illustrativa, in conformità con la normativa e le prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti

delibera

- *di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di numero 118.122.756 (118 milioni 122 mila 756) azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola 52) cadauna – corrispondenti al 10% (dieci per cento) del capitale sociale – in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e comunque per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Ai fini del calcolo sul raggiungimento del limite massimo del 10% del capitale sociale verranno prese in considerazione anche le azioni proprie già in portafoglio.*
- *Le operazioni d'acquisto saranno effettuate come segue:*
 - *gli acquisti dovranno essere realizzati con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere a, b) e c) del Regolamento Emittenti. Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri.*
 - *Gli acquisti dovranno essere effettuati, nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate sul mercato regolamentato, a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato 2016/1052/UE, vale a dire ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul mercato in cui le*

proposte in acquisto vengono inserite, ovvero conformi alla normativa di tempo in tempo vigente.

- In ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati a un prezzo per azione che non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene fissato il prezzo.*
- ai sensi dell'art. 132, comma 3, del Testo Unico della Finanza, le predette modalità operative non troveranno applicazione con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, del codice civile ovvero rivenienti da piani di compenso basati su strumenti finanziari approvati ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza;*
- gli acquisti dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e secondo le modalità previste dalla normativa, anche comunitaria di riferimento, come richiamate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea relativa al presente punto all'ordine del giorno.*
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da borsa italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:*
 - a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni – ivi incluso il prezzo, ove previsto – stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;*
 - b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:*
 - i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella borsa di quotazione e/o fuori borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;*



ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. Qualora i termini economici dell'operazione di trasferimento, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, non siano stabiliti ai sensi di legge, essi saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

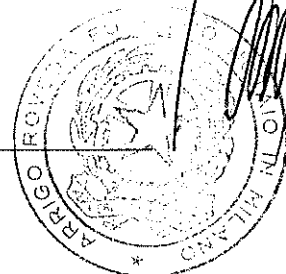
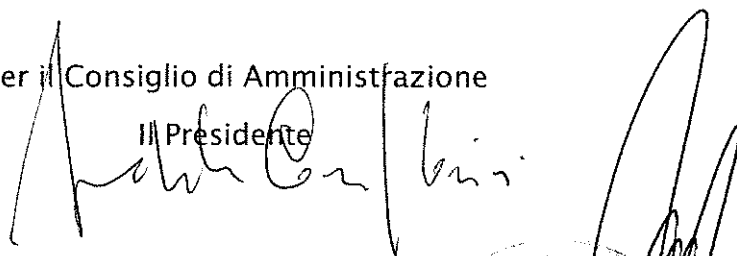
L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata senza limiti di tempo.

- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, ogni potere occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse, nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento e dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti;*
- di dare espressamente atto che, in applicazione del c.d. whitewash di cui all'art. 44-bis, comma 2, Regolamento Consob n. 11971/1999, in caso di approvazione della presente delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie con le maggioranze previste da tale disposizione, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale ordinario (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del Testo Unico della Finanza."*

Cologno Monzese, 15 maggio 2018

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente





BILANCIO

2017

MEDIASET S.p.A. - via Paleocapa, 3 - 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 614.238.333,28 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso

il registro delle imprese di Milano: 09032310154

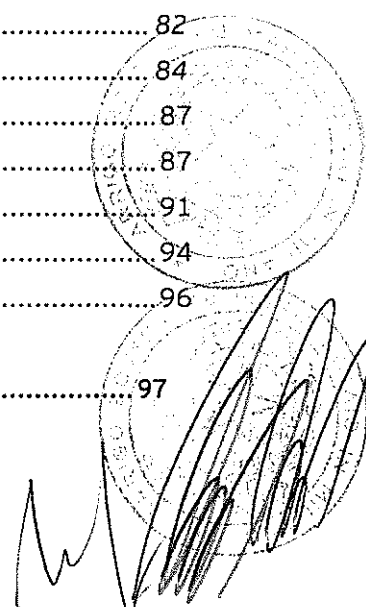
Sito Internet: www.mediaset.it

Indice

Gruppo Mediaset - Bilancio 2017

Relazione sulla gestione

Organi sociali	1
Dati di sintesi	2
Relazione degli Amministratori sulla gestione	5
Andamento generale dell'economia.....	8
Sviluppi del quadro legislativo del settore televisivo	10
Il titolo Mediaset sul mercato	12
Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio	14
Le principali società del Gruppo	17
Profilo del gruppo e andamento della gestione dei principali settori di attività	18
Analisi dei risultati consolidati per aree geografiche di attività	
<i>Risultati Economici</i>	53
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	63
Analisi dei risultati della Capogruppo	
<i>Risultati Economici</i>	69
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	71
Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto consolidato e della Capogruppo.....	73
Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016	74
Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto.....	74
Risorse Umane:	
<i>Gruppo</i>	82
<i>Capogruppo</i>	84
Ambiente.....	87
Informazioni ai sensi dell'art 2428 codice civile.....	87
Altre Informazioni	91
Eventi successivi al 31 Dicembre 2017.....	94
Evoluzione prevedibile della gestione	96
Proposta di Delibera	97

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature and contains some illegible text and a central emblem.

Gruppo Mediaset Bilancio Consolidato 2017

Prospetti contabili Consolidati

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	100
Conto economico consolidato	102
Conto economico complessivo consolidato	103
Rendiconto finanziario consolidato.....	104
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato.....	105
Situazione patrimoniale - finanziaria e Conto Economico Consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006.....	106

Note esplicative

Informazioni generali	109
Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio	109
Sommario dei Principi Contabili e dei Criteri di Valutazione	110
Principali informazioni relative all'area di consolidamento.....	130
Aggregazioni di Impresa.....	135
Informativa di settore	139
Commenti alle principali voci dell'Attivo.....	145
Commenti alle principali voci del Passivo	164
Commenti alle principali voci del Conto economico	179
Commenti alle principali voci del Rendiconto finanziario.....	188
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi.....	189
Pagamenti basati su azioni	206
Rapporti con Parti Correlate	209
Impegni	211
Elenco delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 Dicembre 2017	213

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art- 154 - bis del D.Lgs. 58/98.....	215
--	-----

Relazione della Società di Revisione	219
--	-----

Mediaset S.p.A. Bilancio 2017

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale - finanziaria	230
Conto economico.....	232
Conto economico complessivo	233
Rendiconto finanziario	234
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto.....	235
Situazione patrimoniale - finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	236
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	238

Note esplicative

Informazioni generali	240
Adozione dei principi contabili internazionali.....	240
Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione	240
Altre informazioni.....	254
Commenti alle principali voci delle Attività	260
Commenti alle principali voci del Patrimonio Netto e delle Passività	273
Commenti alle principali voci del Conto economico	291
Impegni di investimento e garanzie	302
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi	304
Allegati.....	317

Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione 323

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art- 154 - bis del D.Lgs. 58/98 345

Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società Controllate.. 349

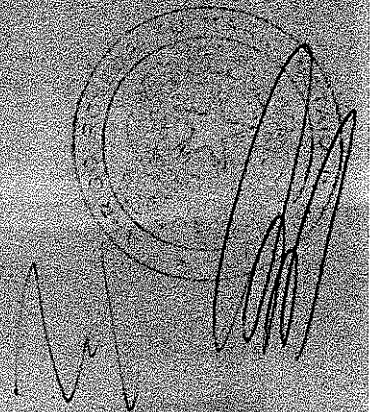
Relazione sulla remunerazione

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "SOCIETA' ITALIANA" and "SOCIETA' PER AZIONI". The signature is written in a cursive style.




Gruppo Mediaset
Bilancio consolidato e
Bilancio d'esercizio 2017





Gruppo Mediaset
Bilancio Consolidato 2017
Relazione degli Amministratori sulla Gestione



[Signature]

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Fedele Confalonieri
**Vice Presidente e
Amministratore Delegato**
Pier Silvio Berlusconi
Consiglieri
Giuliano Adreani
Marina Berlusconi
Franco Bruni
Pasquale Cannatelli *
Mauro Crippa
Bruno Ermolli
Marco Giordani
Fernando Napolitano
Gina Nieri
Michele Perini
Alessandra Piccinino
Niccolo' Querci
Stefano Sala
Carlo Secchi
Wanda Ternau

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri
Pier Silvio Berlusconi
Giuliano Adreani
Marco Giordani
Gina Nieri

Comitato Controllo e Rischi

Carlo Secchi (Presidente)
Franco Bruni
Fernando Napolitano

Comitato per la Remunerazione

Michele Perini (Presidente)
Bruno Ermolli
Fernando Napolitano

Comitato per la Governance e per le Nomine

Carlo Secchi (Presidente)
Michele Perini
Wanda Ternau

Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate

Michele Perini (Presidente)
Alessandra Piccinino
Carlo Secchi

Collegio Sindacale

Mauro Lonardo (Presidente)
Francesca Meneghel (*Sindaco Effettivo*)
Ezio Maria Simonelli (*Sindaco Effettivo*)
Stefano Sarubbi (*Sindaco Supplente*)
Flavia Daunia Minutillo (*Sindaco Supplente*)
Riccardo Perotta (*Sindaco Supplente*)

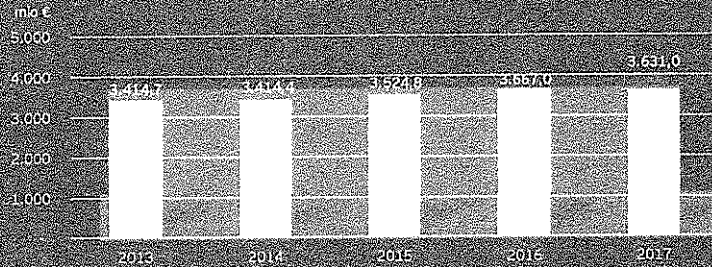
Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

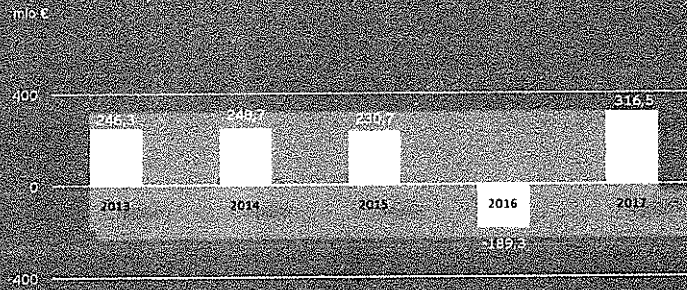
* Il Consigliere non esecutivo Pasquale Cannatelli in data 25 gennaio 2018 ha rassegnato le proprie dimissioni

DATI DI SINTESI

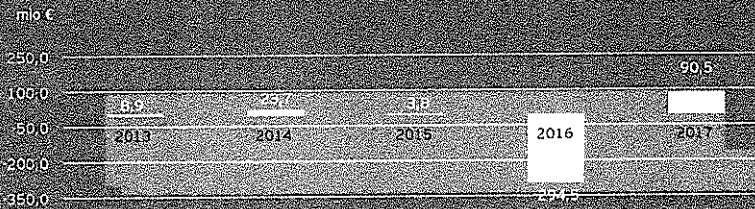
Ricavi Netti Consolidati



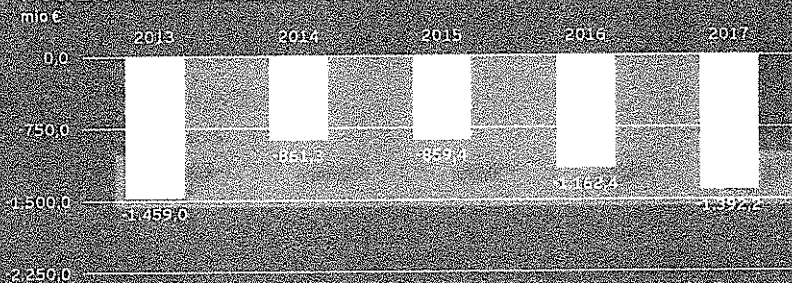
Risultato Operativo (EBIT)



Risultato Netto



Posizione Finanziaria Netta



Principali dati economici

mio €	2013	2014	2015 ⁽¹⁾	2016 ⁽¹⁾	2017
Ricavi consolidati netti	3.414,7	3.414,4	3.524,8	3.667,0	3.631,0
Italia	2.588,5	2.483,4	2.554,2	2.675,9	2.636,2
Spagna	826,8	932,1	971,9	992,0	996,3
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) ⁽²⁾	246,3	248,7	230,7	(189,3)	316,5
Italia	176,1	104,3	26,1	(413,7)	70,9
Spagna	70,2	144,8	205,2	224,4	245,3
Risultato ante imposte	100,2	138,5	169,5	(274,5)	296,5
Risultato netto	8,9	23,7	3,8	(294,5)	90,5

Principali dati patrimoniali / finanziari

mio €	2013	2014	2015 ⁽¹⁾	2016 ⁽¹⁾	2017
Capitale Investito Netto ⁽¹⁾⁽²⁾	4.436,7	3.906,8	3.806,8	3.698,3	3.774,6
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	2.977,7	3.045,5	2.947,4	2.535,9	2.382,5
Patrimonio Netto di Gruppo	2.119,9	2.322,8	2.293,8	1.947,7	1.916,6
Patrimonio netto di Terzi	857,8	722,6	653,6	588,2	465,9
Posizione Finanziaria netta ⁽²⁾	(1.459,0)	(861,3)	(859,4)	(1.162,4)	(1.392,2)
Flusso di cassa operativo ⁽²⁾	1.139,3	1.226,5	1.282,3	1.140,7	1.315,7
Investimenti	549,4	1.705,2	741,8	710,4	625,6
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	-	-	22,7	22,7	-
Dividendi distribuiti da controllate	4,1	-	44,2	83,3	175,6

Personale ⁽³⁾

	2013	2014	2015	2016	2017
Dipendenti Gruppo Mediaset (puntuale)	5.693	5.559	5.484	5.519	5.470
Italia	4.401	4.299	4.210	4.245	4.197
Spagna	1.292	1.260	1.274	1.274	1.273
Dipendenti Gruppo Mediaset (media)	5.882	5.711	5.680	5.660	5.582
Italia	4.574	4.437	4.402	4.385	4.302
Spagna	1.308	1.274	1.278	1.275	1.280

Principali indicatori

	2013	2014	2015 ⁽¹⁾	2016 ⁽¹⁾	2017
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi Netti	7,2%	7,3%	6,6%	n.a.	8,7%
Italia	6,8%	4,2%	1,0%	n.a.	2,7%
Spagna	8,5%	15,5%	21,1%	22,6%	24,6%
Risultato ante imposte / Ricavi Netti	2,9%	4,1%	5,6%	n.a.	8,2%
Risultato netto Gruppo Mediaset / Ricavi Netti	0,3%	0,7%	0,1%	n.a.	2,5%
ROI ⁽⁴⁾	4,7%	4,7%	4,4%	n.a.	5,5%
ROE ⁽⁵⁾	0,3%	0,9%	0,1%	n.a.	4,7%
Numero azioni ⁽⁶⁾	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064
Utile Netto consolidato per azione (euro)	0,01	0,02	0,00	n.a.	0,08
Dividendo per azione (euro)	-	0,02	0,02	-	-

(1) Importi riesposti a fini comparativi ai sensi del paragrafo 49 dell'IFRS 3

(2) Grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella relazione sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 Novembre 2005 in materia di indicatori alternativi di performance (non GAAP measures)

(3) Il dato include personale a tempo determinato ed indeterminato

(4) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito Netto medio

(5) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo

(6) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

in uno scenario competitivo sempre più dinamico e articolato, Il Gruppo Mediaset nell'esercizio appena concluso, ha operato coerentemente con le linee guida del Piano Mediaset 2020 focalizzate sui seguenti principali obiettivi:

- consolidamento della leadership pubblicitaria crossmediale costruita negli ultimi anni attraverso la diversificazione nel settore radiofonico e l'avvio dello sviluppo di prodotti editoriali e pubblicitari innovativi per garantire e coniugare la complementarità tra le grandi coperture assicurate dall'offerta televisiva lineare ed una sempre maggiore valorizzazione delle audience profilate
- focalizzazione editoriale sui contenuti di intrattenimento originali e sui prodotti cinematografici nazionali autoprodotti accompagnata da un piano di ottimizzazione e revisione dei relativi investimenti
- avvio della trasformazione del modello del business pay, in una prospettiva meno dipendente dai contenuti calcio e progressivamente più focalizzata in ottica di *content-provider* dei contenuti editoriali e sull'apertura della piattaforma tecnologica unica sviluppata da Premium
- perseguimento di ulteriori efficienze legate all'organizzazione e all'ottimizzazione dei processi.

Il perseguimento di tali linee d'azione ha già consentito nel 2017 di conseguire un deciso miglioramento dei risultati economici consolidati e della generazione di cassa, beneficiando pur in un contesto ancora caratterizzato da un andamento del mercato pubblicitario televisivo inferiore alle attese, di un positivo contributo generato dai ricavi pubblicitari sia in Italia che in Spagna e di una significativa riduzione dei costi di gestione, sul cui andamento in Italia hanno anche influito gli effetti delle svalutazioni e degli accantonamenti effettuati nel 2016.

Di seguito in sintesi i risultati economico-finanziari consolidati dell'esercizio:

- i **ricavi netti consolidati** ammontano a **3.631,0** milioni di euro (-1,0% rispetto dell'esercizio precedente);
- Il **risultato operativo (Ebit)** evidenzia un risultato positivo di **316,5** milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto ai -189,3 milioni di euro registrati nell'anno precedente, sul quale avevano pesato svalutazioni e accantonamenti per 256,7 milioni di euro; la redditività operativa consolidata si è attestata all'8,7%.
- Il **risultato delle attività in funzionamento, prima delle imposte e della quota di competenza degli azionisti terzi** è pari a **296,5** milioni di euro, rispetto ai -274,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016 beneficiando anche della sensibile riduzione degli oneri finanziari su cui nel precedente esercizio avevano inciso oneri una tantum per 41,7 milioni di euro per contratti di copertura e chiusura anticipata di linee di finanziamento connessi all'accordo con Vivendi ed all'estinzione a febbraio 2017 del prestito obbligazionario di 300 milioni emesso da Mediaset S.p.A. nel 2010;
- il **risultato netto di competenza del Gruppo** è positivo per **90,5** milioni di euro, rispetto alla perdita di -294,5 milioni euro registrata nel 2016.
- l'**indebitamento finanziario netto consolidato** è passato da 1.162,4 milioni di euro del 31 dicembre 2016 ai **1.392,2** milioni di euro del 31 dicembre 2017. La **generazione di cassa caratteristica** delle attività in Italia e Spagna è stata complessivamente positiva pari a **181,8** milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto a quella del 2016 pari a 58,8 milioni di euro. Nel



corso dell'esercizio sono stati sostenuti investimenti per complessivi 149,5 milioni di euro relativi all'incremento delle quote di controllo in Mediaset España ed E! Towers realizzato attraverso i rispettivi piani di riacquisto di azioni proprie, ad aggregazioni di impresa, acquisto di partecipazioni e di altri asset strategici per complessivi 96,3 milioni di euro e uscite per complessivi 175,6 milioni di euro relative alla distribuzione di dividendi a terzi da parte delle controllate Mediaset España ed E!Towers.

- al 31 dicembre 2017 i **dipendenti** delle società del Gruppo Mediaset incluse nell'area di consolidamento sono pari a 5.470 unità (5.519 al 31 dicembre 2016)
- la capogruppo **Mediaset S.p.A.**, chiude il bilancio al 31 dicembre 2017 con un risultato d'esercizio positivo di 69,2 milioni di euro rispetto ad una perdita di 151,0 milioni di euro del 2016.

Disaggregando i risultati economici consolidati per area geografica:

In Italia:

- i **ricavi netti consolidati** delle attività del Gruppo in Italia sono stati pari a **2.636,2** milioni di euro, in diminuzione dello -1,5% rispetto al 2016 dato che aveva beneficiato degli eccezionali exploit cinematografici dei film italiani distribuiti da Medusa e Taodue nei primi mesi dello scorso esercizio;
- i **ricavi pubblicitari lordi inclusivi** della raccolta dei canali televisivi free e pay e della quota di spettanza del Gruppo dei ricavi dei siti web e delle emittenti radiofoniche di proprietà gestite in sub concessione da Mediamond si sono attestati nel 2017 a **2.095,4** milioni di euro, registrando un incremento pari al +0,4% rispetto al 2016. Nel 2017 sulla base dei dati diffusi da Nielsen il mercato pubblicitario è sceso dell'1,9% rispetto al 2016.
- nel 2017 il **totale ascolto** nelle 24 ore è stato mediamente pari a 9,9 milioni di individui. Le reti Mediaset migliorano gli ascolti rispetto al 2016 e mantengono la leadership sul target commerciale con il 33,8% di share in prima serata e il 33,3% nelle 24 ore. Canale 5 è stata la rete italiana più vista nel target commerciale sia in prima serata (16,5%) sia nelle 24 ore (15,9%);
- i **ricavi caratteristici delle attività pay** si sono attestati a **587,4** milioni di euro rispetto ai 619,8 milioni di euro del 2016.
- i ricavi di **E! Towers** nei confronti di altri operatori broadcast e di telecomunicazione si sono attestati a **80,9** milioni di euro, in aumento rispetto ai 72,0 milioni del 2016;
- il **Risultato operativo (Ebit)** del complesso delle attività in Italia è positivo per **70,9** milioni di euro, rispetto ai -413,7 milioni di euro del 2016, beneficiando della sensibile riduzione dei costi operativi complessivi (costi del personale, costi per acquisti, servizi e altri oneri, ammortamenti di diritti ed altre immobilizzazioni). In particolare i costi di funzionamento afferenti le attività televisive integrate registrano a parità di perimetro ed escludendo nei due esercizi gli effetti derivanti dalle svalutazioni effettuate nel 2016 e da altri oneri una tantum, una riduzione pari al -2,6%.
- il **risultato netto** evidenzia una perdita pari a **-9,9** milioni di euro (-380,1 milioni di euro nel 2016).

In Spagna:

- i **ricavi netti consolidati** del Gruppo Mediaset España hanno raggiunto **996,3** milioni di euro, registrando un incremento pari allo 0,4% rispetto al 2016;
- i **ricavi pubblicitari lordi** sono stati pari a **969,7** milioni di euro, registrando un aumento pari allo 0,7% rispetto al 2016. In un contesto macroeconomico in decisa ripresa, Mediaset España mantiene



la propria leadership nel mercato televisivo di riferimento attestandosi al 43,3%. Sulla base dei dati Infoadex, gli investimenti pubblicitari televisivi in Spagna nel 2017 si sono incrementati dell'1,0%;

- nel 2017 il complesso dell'offerta televisiva in chiaro del Gruppo Mediaset España, inclusiva, oltre che dei canali generalisti Telecinco e Cuatro, anche dei canali tematici Factoria De Ficción, Boing, Divinity, Energy e Be Mad ha ottenuto un'audience share media sul totale individui nelle 24 ore pari al 28,8% e del 30,4% sul target commerciale;
- i **costi totali** (costi del personale, altri costi operativi, ammortamenti e svalutazioni), pari a **750,9** milioni di euro in diminuzione del -2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Negli ultimi sette anni la costante politica di ottimizzazione e controllo dei costi ha determinato una riduzione cumulata dei costi totali del 23,4% senza però intaccare il livello qualitativo dell'offerta televisiva e considerando, inoltre, l'allargamento dell'offerta televisiva (2 canali in più) rispetto al 2010;
- per effetto di tali andamenti il **Risultato operativo** si è attestato a **245,3** milioni di euro, rispetto ai 224,4 milioni del 2016, corrispondente a una redditività operativa pari al 24,6% rispetto al 22,6% dell'anno precedente;
- l'**utile netto** ha raggiunto i **197,5** milioni di euro rispetto ai 171,0 milioni di euro dell'anno precedente.

Nella definizione della tempistica di approvazione del progetto di bilancio consolidato 2017, Mediaset si è avvalsa della facoltà prevista ai sensi dell'art 2364 comma 2 Codice Civile, principalmente per poter garantire agli amministratori la maggior disponibilità e ampiezza possibile di informazioni ed evidenze di mercato utili alla predisposizione dei piani alla base dei principali processi valutativi complessi richiesti in sede di redazione del bilancio annuale, in un contesto di forte incertezza con particolare riguardo all'assegnazione dei diritti del calcio di serie A per il triennio 2018-2021.



ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

Nel corso del 2017 si è registrato un diffuso consolidamento del ciclo di espansione dell'economia con una crescita del PIL mondiale pari al +3,5%, grazie al solido contributo delle economie più avanzate. I volumi degli scambi commerciali internazionali sono aumentati di circa il 5,4%. La volatilità implicita dei corsi azionari si è assestata su livelli storicamente bassi, in un contesto di mercati finanziari internazionali sostanzialmente stabili.

Negli USA il 2017 si chiude con un PIL in crescita del +2,3%, trainato da tutte le componenti della domanda domestica, dal positivo andamento del mercato del lavoro e dalle aspettative legate alla riforma fiscale, con particolare riferimento alla riduzione della pressione sulle imprese. Anche il Giappone ha registrato un'accelerazione della crescita, intorno al +1,7%, soprattutto grazie all'andamento della domanda esterna. Il Regno Unito, seppure in decelerazione, registra tassi di crescita ragguardevoli (PIL +1,7%), sostenuti da una buona dinamica degli investimenti produttivi e del mercato del lavoro con livelli di disoccupazione ai minimi storici. Elemento caratterizzante di tutte le principali economie avanzate (ad eccezione del Regno Unito, come conseguenza del deprezzamento della sterlina) è il contenuto livello dell'inflazione, che si è mantenuto al di sotto del 2%.

La ripresa economica si è decisamente rafforzata anche nei Paesi dell'Unione Monetaria Europea, con un PIL in crescita del 2,5%, tasso di incremento annuale più elevato registrato negli ultimi dieci anni.

Nelle principali economie dell'area UEM, la crescita ha beneficiato del permanere degli stimoli espansivi legati alla politica monetaria della BCE (che ne ha comunque annunciato la progressiva rimodulazione a partire dal 2018) e dai favorevoli impatti sulla domanda interna e sulle esportazioni indotta dal positivo contesto internazionale. La crescita economica dell'anno 2017 è stata maggiore rispetto a quella registrata nell'anno precedente in Germania (PIL +2,5%), Francia (+2,0%) e Italia (+1,5%).

L'Italia, si inserisce nel positivo quadro di generalizzata ripresa economica, registrando però il più basso tasso di crescita del PIL, pari al +1,5%, tra quelli dei paesi avanzati dell'UEM. Al positivo andamento dell'economia italiana ha contribuito prevalentemente l'incremento della domanda interna per la componente legata agli investimenti delle imprese. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato una crescita del +3,9% sostenuta dagli incentivi fiscali. Nel complesso, la dinamica degli investimenti al netto delle costruzioni, con un incremento del 4,6%, si mantiene superiore a quella degli altri maggiori Paesi europei. I consumi nazionali (+1,3%) e la spesa delle famiglie residenti (+1,4%) sono cresciuti ad un ritmo sostanzialmente allineato a quello dello scorso anno, pur in un contesto di leggero rallentamento del reddito disponibile reale delle famiglie (stimato da alcuni enti economici in un +0,4% nel 2017 rispetto ad un +1,6% nel 2016). Questa dinamica evidenzia un calo della propensione al risparmio, come conseguenza della tenuta dell'occupazione (che si è mantenuta sostanzialmente stabile dal 57,2% del 2016 al 58,0% del 2017) e della ripresa della fiducia dei consumatori via via più ottimisti circa l'evoluzione della situazione dell'economia e del mercato del lavoro. L'analisi dei consumi interni delle famiglie per i principali aggregati merceologici restituisce un quadro di crescita soprattutto per i beni durevoli (+4,5%), un andamento positivo per i servizi (+1,7%) e una perdurante debolezza dei consumi del comparto alimentari (+0,4%). Il settore estero, il cui contributo alla crescita del PIL nel 2017 è sostanzialmente nullo, ha registrato un andamento particolarmente dinamico nella seconda parte dell'anno: le esportazioni, in crescita a volume del +5,2% su base annua, sono state trainate sia dagli scambi con i Paesi dell'Unione Europea, sia da quelli con i Paesi extra UE, quali Usa, Russia e Cina. Nel complesso, il rafforzamento delle esportazioni italiane è stato guidato da quasi tutti i settori merceologici, con punte nei comparti della chimica, della farmaceutica, degli autoveicoli e dei prodotti petroliferi raffinati.



Nel 2017 l'economia spagnola ha guadagnato un ulteriore 3,1%, confermando l'andamento positivo dei due anni precedenti ed il trend di ripresa iniziato nel 2013 e mantenutosi stabile nel tempo. Tutto questo a dispetto della crisi catalana i cui effetti sulle attività economiche del paese sono da ritenersi temporanei e limitati secondo le aspettative. La crescita dei consumi privati è stata stimata nell'ordine del 2,5%, cifra che sebbene in ribasso rispetto al precedente esercizio racchiude una crescita di una componente del PIL rilevante per il settore pubblicitario.



SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

Le principali novità relative allo scenario normativo in Italia intervenute nel corso del 2017 sono così sintetizzabili:

Contributi per l'utilizzo dei diritti d'uso delle frequenze televisive digitali terrestri

In data **13 aprile** il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto (pubblicato in G.U. il 22/05/2017) ha rivisto l'ammontare dei contributi per i diritti d'uso delle frequenze televisive in tecnica digitale terrestre dovuti per il 2017 dagli operatori di rete, in misura pari ad Euro 2.042.058. per ciascuna rete nazionale (multiplex), incrementando pertanto gli importi (pari a 1.966.990 euro) fissati con decreto del 4 agosto 2016 per le annualità 2014, 2015, 2016. Elettronica Industriale, come già per le annualità precedenti, ha versato in via cautelare gli importi dovuti per il 2017 entro la scadenza fissata del 31 luglio e coerentemente alle azioni già intraprese nel 2016 per le annualità precedenti, ha provveduto a depositare ricorso presso il Tar del Lazio.

Mediaset/Vivendi

In data **18 aprile** l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha accertato che la posizione di Vivendi non risulta conforme alle prescrizioni di cui la comma 11 dell'art.43 del decreto legislativo 31 luglio 2015, n.177, in ragione delle partecipazioni azionarie detenute da tale società in Telecom Italia S.p.A. e Mediaset S.p.A. ha ordinato a Vivendi di rimuovere la posizione vietata entro i successivi 12 mesi.

Il provvedimento è stato impugnato da Vivendi ed è ancora pendente innanzi al TAR del Lazio.

Il 13 settembre Agcom ha preso atto del piano che Vivendi ha presentato in ottemperanza alla delibera contestata; il piano indica le condizioni per individuare il soggetto indipendente al quale dovranno essere trasferite le quote di partecipazione in Mediaset eccedenti il decimo del totale dei voti esercitabili nell'assemblea degli azionisti della società.

Refarming banda 700

Con la legge di bilancio 2018 (L. 205 del 27 dicembre 2017) sono state individuate modalità e tappe per procedere alla transizione verso la tecnologia 5G enunciata dal Piano d'Azione della Commissione Europea (COM-2016 588 final, e decisione UE 2017/899 del Parlamento Europeo e del Consiglio).

La legge prevede, tra l'altro, che i diritti d'uso nella banda 700 (da 694 a 790 Mhz), ora utilizzati per le trasmissioni televisive in tecnica digitale terrestre, siano rimodulati e destinati a servizi di comunicazione elettronica in larga banda in tecnica 5G.

Per il raggiungimento di tale obiettivo l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) dovrà adottare, entro il 31 maggio 2018, un Nuovo Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze (Pnaf 2018) che consideri codifiche e standard tecnologici più avanzati, fra cui la tecnologia DVB-T2, per consentire un uso più efficiente dello spettro.

Entro il 30 giugno 2018 il Mise dovrà stabilire la "Road Map" individuando le scadenze della tabella di marcia e le relative aree tecniche per il progressivo switch off e il rilascio delle frequenze da parte degli operatori di rete.

Sulla base del Pnaf 2018 e delle procedure di conversione e di associazione per l'assegnazione dei diritti d'uso televisive agli operatori di rete in tecnica DVBT-2, da adottarsi da parte del Mise entro il



30.9.2018, tenuto conto dei criteri da stabilirsi da Agcom entro il 30 settembre 2018, il Mise stesso provvederà, entro il 28 febbraio 2019, al rilascio delle frequenze in banda 470-694 Mhz (canali 21-48 Uhf). Entro il 30 giugno 2022 dovranno esaurirsi le trasmissioni da parte degli operatori di rete televisivi sulla banda 700 Mhz.

Pubblicità - Autopromozione radiofonica

Nel gennaio 2018 Agcom ha diffidato R.T.I. dal proseguire la prassi legittimamente adottata fin dal marzo 2016, che consisteva nel diffondere l'autopromozione in tv dei nostri programmi radiofonici. Questo orientamento dell'Autorità, ad oggi rivolto solo alle nostre emittenti, di fatto non consente la promozione, fuori dai limiti di affollamento, cross piattaforma, pratica diffusa e fisiologica adottata dai vari gruppi editoriali operanti nel mercato televisivo italiano.

Il tutto ora è al vaglio del giudice amministrativo; l'udienza è fissata per il 28 novembre 2018.

Programmazione e investimenti in prodotto europeo

Con decreto legislativo del 7 dicembre 2017 n. 204 sono state modificate, in attuazione della legge delega sul cinema (art. 34 l. 14 novembre 2016), le norme contenute nel testo unico dei servizi media audiovisivi in materia di quote di investimento e programmazione in opere audiovisive europee a carico degli editori di contenuti televisivi.

Il nuovo sistema, entrato in vigore nel mese di gennaio 2018, ma soggetto ad una serie di decreti e regolamenti attuativi, da adottare nel corso dell'anno da parte del Ministero dello sviluppo economico e dei beni e delle attività culturali e dell'Autorità per le garanzie e delle comunicazioni, prevede un rafforzamento delle quote di riserva per i fornitori di servizi lineari.

Nel dettaglio le quote di programmazione in opere europee sono innalzate dall'attuale 50%, delle ore di programmazione assoggettabili, al 53% per l'anno 2019, al 56% per l'anno 2020 e al 60% per l'anno 2021 e successivi; quelle di investimento in prodotto europeo di produttori indipendenti sono aumentate, dall'attuale 10% dei ricavi dell'editore, al netto di quelli derivanti da offerte a pagamento di programmi sportivi, al 12,5% a partire dall'anno 2020.

Sempre in materia di investimento in opere cinematografiche di espressione originale italiana di produttori indipendenti si passa dall'attuale 3,2% degli introiti dell'editore, definiti come sopra indicato, al 3,5% per l'anno 2019, al 4% per l'anno 2020 fino al 4,5% dall'anno 2021 e successivi.

In ultimo, sono state individuate nuove sottoquote in materia di programmazione di opere originali italiane e di prodotto cinematografico sempre di origine italiana, nonché un sistema più restrittivo e dettagliato anche per i servizi non lineari.



IL TITOLO MEDIASET SUL MERCATO

L'andamento a Piazza Affari

Il 2017 è stato un anno caratterizzato da una relativa stabilità dei principali mercati finanziari europei, nonostante le evoluzioni politiche che hanno interessato tre dei maggiori Paesi dell'Unione. In Italia, si è assistito al riassetto politico successivo all'esito del referendum, seguito dall'attesa per l'approvazione della nuova legge elettorale e la definizione della data delle future elezioni, fissate per l'anno successivo. Elezioni che hanno invece avuto luogo a Maggio in Francia, scaturite in una maggioranza parlamentare ben definita e positivamente accolta dai mercati, e a Settembre in Germania, dove invece l'esito è stato molto più incerto, sebbene i mercati abbiano dimostrato fiducia in una stabile risoluzione del problema. A supportare la ripresa dei mercati, anche la continuità degli interventi da parte della BCE su quantitative easing e tassi di interesse.

Il FTSE Mib ha chiuso l'anno positivamente con una performance pari a +11,69%. L'indice, nel 2017, ha raggiunto il valore minimo di 18.590,73 il 31 gennaio ed il massimo di 23.046,05 il 02 novembre, segnando un valore medio di 21.103,79.

Il titolo Mediaset ha registrato un andamento simile a quello degli altri broadcaster europei durante l'anno, scontando però anche un riequilibrio del prezzo che all'inizio del 2017 inglobava gli effetti del rapido ingresso di un nuovo azionista nella compagine sociale. Il titolo ha chiuso il 2017 con una performance negativa pari a -22,21%.

L'andamento del settore media ha registrato un trend sostanzialmente stabile fino all'inizio del periodo estivo. Durante questo periodo, infatti, le aspettative degli investitori sull'andamento del mercato pubblicitario sono state riviste al ribasso, ed hanno inciso sull'andamento di tutti i principali titoli media europei.

In particolare, i titoli del mercato inglese e tedesco hanno risentito più degli altri peers anche per effetto dell'incertezza politica che ha coinvolto i due Paesi (la definizione del processo di Brexit in UK e le elezioni politiche in Germania, il cui esito non ha evidenziato un partito politico dominante e in grado di formare un governo in autonomia). ITV, infatti, ha chiuso l'anno con una performance decisamente negativa (-23,87%), seguito da Prosieben che ha chiuso il 2017 a -23,57%. Più contenuta la reazione dei due broadcaster spagnoli, Mediaset España e Atresmedia, che hanno chiuso il 2017 rispettivamente a -16,36% e -16,27%. Gli unici broadcaster europei che hanno registrato una crescita durante l'anno sono stati quelli francesi, per i quali il mercato ha colto segnali di ripresa del mercato pubblicitario, sommati alla reazione positiva a seguito dell'esito delle elezioni politiche di Maggio. TF1 ha infatti registrato una performance pari a +27,25%, seguito da M6 a +20,81%.

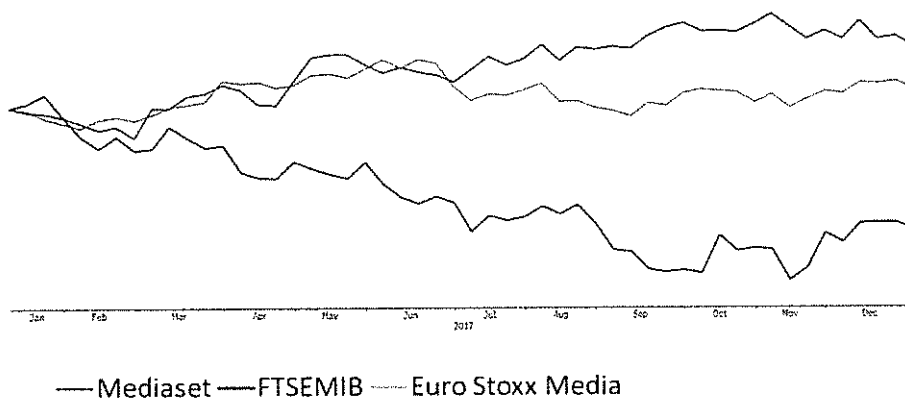
Nel 2017 il prezzo medio di Mediaset è stato di 3,5 euro con un minimo di 2,9 euro il giorno 10 novembre e un massimo 4,4 euro il giorno 11 gennaio.



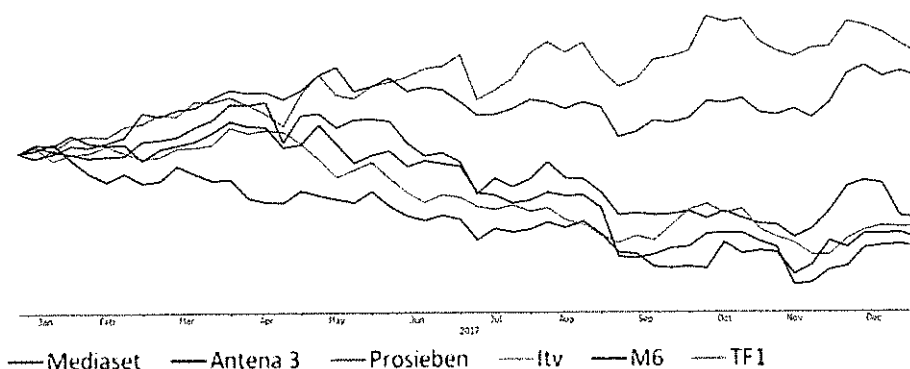
Il titolo Mediaset in Borsa	2017	2016	2015
Prezzo massimo (euro)	4,4	4,6	4,9
	11 gennaio	21 dicembre	16 luglio
Prezzo minimo (euro)	2,9	2,2	3,2
	10 novembre	28 novembre	6 gennaio
Prezzo apertura 1/1 (euro)	4,2	3,7	3,4
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	3,2	4,1	3,8
Volumi medi (ml.)	5,2	9,5	10,2
Volumi max (ml.)	29,0	140,0	46,9
	10 ottobre	13 dicembre	11 novembre
Volumi min (ml.)	1,4	1,3	2,7
	25 agosto	30 maggio	16 dicembre
Numero azioni ordinarie (ml.) *	1.136,4	1.136,4	1.136,4
Capitalizzazione al 31/12(ml/euro) *	3.670,6	4.670,6	4.354,7

**sono escluse dal calcolo le azioni proprie*

Mediaset rispetto ai principali indici (2017)



Mediaset rispetto ai principali broadcaster europei (2017)





EVENTI SIGNIFICATIVI E PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riepilogano i principali eventi ed operazioni di rilievo dell'esercizio:

In data **12 gennaio** Mediaset ha acquisito una partecipazione in Studio 71, il principale Multichannel Network in Europa - e tra i primi cinque al mondo - controllato dal gruppo tedesco ProSiebenSat.1Media.

I Multichannel Network come Studio 71 operano sulle principali piattaforme gratuite di distribuzione video (a partire da Youtube), assicurando ai talent creatori di contenuti maggiori visibilità e monetizzazione grazie alla massa critica del network. Studio 71 sviluppa oltre 6 miliardi di video visti al mese ed è presente in cinque Paesi con circa 200 dipendenti. In Italia, gestisce già un inventory di oltre 40 milioni di video visti al mese.

Mediaset (con una quota iniziale del 5,5%) e il gruppo francese TF1 (6,1%) entrano nella società - con un investimento totale di circa Euro 50 milioni e una valutazione di Euro 400 milioni - con l'obiettivo di costituire il più importante gestore europeo di talent digitali in stretta sinergia con la tv generalista e di sviluppare il modello di business Avod (Advertising Video On Demand) con accesso gratuito. In Italia Publitalia 80 sarà la concessionaria esclusiva del network, potenziando in questo modo la sua vocazione sempre più crossmediale.

A seguito degli accordi firmati, è stata costituita in data 4 agosto la joint venture "Studio 71 Italia" di cui Mediaset è azionista di rilievo (49%) e attraverso la quale viene gestito l'intero business italiano di Studio 71.

In data **17 gennaio** Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha approvato le linee guida di sviluppo e i target economico-finanziari 2017-2020 che prevedono al 2020 una crescita della quota di mercato pubblicitario totale di Mediaset dall'attuale 37,4% al 39% ed un miglioramento dell'Ebit delle attività media italiane atteso per 468 milioni di euro.

In data **1 febbraio** Mediaset ha rimborsato alla scadenza il prestito obbligazionario, pari a 300 milioni di euro emesso a febbraio 2010 attraverso l'utilizzo di linee preesistenti.

In data **18 aprile** l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha accertato che la posizione di Vivendi non risulta conforme alle prescrizioni di cui la comma 11 dell'art.43 del decreto legislativo 31 luglio 2015, n.177, in ragione delle partecipazioni azionarie detenute da tale società in Telecom Italia S.p.A. e Mediaset S.p.A. ed ha ordinato a Vivendi di rimuovere la posizione vietata entro i successivi 12 mesi, presentando entro 60 giorni il piano d'azione che la società intende conseguentemente adottare.

In data **4 maggio** la controllata RTI S.p.A. ha acquisto il 100% della società Unione Trasmissioni Televisive S.r.l. che detiene il titolo autorizzativo alla trasmissione del canale nazionale generalista del digitale terrestre Retecapri associato a LCN 20, Retecapri +1 (LCN 120), Retecapri HD (LCN 121). Successivamente in data **8 novembre** è stata deliberata la fusione di tale società in RTI S.p.A.

In data **25 luglio** Publitalia 80 e Publiespana S.A. hanno costituito la joint venture AdTech Ventures S.p.A. La società parteciperà con una quota del 33,3% alla joint venture European Broadcaster Exchange (EBX), partecipata con le medesime quote da TF1 (Francia) e ProSiebenSat1 (Germania), un'innovativa joint venture per rispondere alla sempre crescente richiesta di brand-safety e di campagne video paneuropee di alta qualità e su larga scala. L'attività di "Ebx" riguarderà principalmente campagne video programmatic che comportano la gestione automatizzata e su database di vendite e acquisti di pubblicità digitale.



EBX avrà sede a Londra, base delle maggiori agenzie media specializzate nella pianificazione di campagne pan-europee. L'accordo è stato autorizzato dall'Autorità garante della concorrenza europea. L'alleanza strategica tra broadcaster come Mediaset Italia, Mediaset España, ProSiebenSat.1 e TF1 permetterà di raggiungere oltre 250 milioni di persone, una massa critica in grado di fronteggiare i colossi del web mondiale. In più, la comune strategia per l'innovazione creerà nuove opportunità per gli investitori: il mercato della pubblicità video programmatica infatti sta crescendo in maniera dinamica, attualmente del 45% annuo solo considerando l'Europa occidentale. E grazie al modello aperto, anche altri gruppi media europei potranno decidere in futuro di collaborare con "Ebx".

EBX attiverà una piattaforma di vendita di spot video digitali alla quale gli investitori potranno accedere per acquistare campagne internazionali. EBX darà inoltre impulso a una collaborazione tra i partner ancor più profonda e strategica, volta a promuovere lo sviluppo tecnologico nella pubblicità online attraverso Ad Exchange.

In data **31 luglio**, RadioMediaset S.p.A, in seguito all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, ha acquistato con efficacia dal 1 agosto, per un corrispettivo di 25 milioni di euro (eventualmente incrementabile nei prossimi anni fino ad un massimo di 5 milioni, subordinatamente al raggiungimento di prefissati target di performance) le società Radio Subasio Srl e Radio Aut Srl, cui fanno capo le emittenti regionali Radio Subasio, leader per copertura e ascolti nel centro Italia, Radio Subasio+ e Radio Suby. L'operazione rafforza ulteriormente la copertura trasmissiva sul territorio e l'offerta del comparto radiofonico di RadioMediaset che poggia sulle emittenti nazionali Radio105, Virgin e R101. Le operazioni si configurano come business combination ed ai sensi dell'IFRS 3 alla data del presente Bilancio Consolidato l'allocazione del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite è stato allocato in via definitiva alla data del presente bilancio consolidato ad attività immateriali relative al marchio Radio Subasio per 5,0 milioni di euro ed a frequenze di trasmissione del segnale radiofonico per un importo pari a 22 milioni di euro. L'impatto dell'operazione sulla posizione finanziaria netta consolidata alla data di acquisizione, comprensivo della liquidità netta delle società acquisite, è negativo per 22,9 milioni di euro.

In data **28 agosto** Mediaset España S.A. ha concluso il piano di riacquisto di azioni proprie approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2017 con un esborso complessivo pari a 100 milioni di euro ed un acquisto di 9.282.275 azioni pari al 2,756% del capitale. A seguito di tale operazione la quota di interessenza del Gruppo nel capitale di Mediaset España è salita al 51,63% rispetto al 50,208% del 31 dicembre 2016. L'Assemblea del 18 aprile 2018 ha deliberato la riduzione di capitale sociale attraverso l'annullamento delle azioni proprie in portafoglio.

Il **13 settembre** Agcom ha preso atto del piano che Vivendi ha presentato in ottemperanza alla delibera contestata; il piano indica le condizioni per individuare il soggetto indipendente al quale dovrà essere trasferita l'intestazione delle azioni in Mediaset eccedenti il decimo del totale dei voti esercitabili nell'assemblea degli azionisti della società.

In data **14 novembre** Channel 4 ha annunciato l'ingresso in EBX, la nuova partnership pubblicitaria digitale costituita da Mediaset Italia, Mediaset Espana, ProSiebenSat 1, TF1.

La piattaforma Ad Exchange permetterà al Gruppo Mediaset, ProSiebenSat.1, TF1 e Channel 4 di entrare per la prima volta nel mercato pubblicitario digitale internazionale e darà loro la possibilità di confrontarsi efficientemente con i competitor globali.

La partecipazione di Mediaset, ProSiebenSat.1 e TF1 alla joint venture è stata approvata dalle Autorità garanti. Channel 4 sarà soggetta alle stesse procedure in tema di concorrenza e antitrust.



Nel corso dell'esercizio la società controllata El Towers S.p.A. ha completato il programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione di quanto deliberato dell'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2017 e dal Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017. A seguito di tale Piano le azioni complessivamente acquistate sono state 951.107, pari al 3,37% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2017 le azioni proprie complessivamente in portafoglio sono 1.364.540, pari al 4,83% del capitale sociale per un esborso complessivo pari a 49,1 milioni di euro. A seguito di tale operazione la quota di interessenza del Gruppo nel capitale di El Towers è salita al 42,03% rispetto al 40,6% del 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio El Towers ha effettuato diverse operazioni di acquisto e stipula di diritti di superficie su terreni e lastrici solari su cui insistono postazioni televisive e telefoniche, partecipazioni e rami d'azienda con un controvalore complessivo nel periodo di 19,0 milioni di euro.

In data **30 ottobre 2017** la società controllata El Towers ha stipulato un contratto di finanziamento per l'importo di euro 270 milioni finalizzato al rimborso dell'Eurobond in essere ed al supporto della gestione operativa. Il finanziamento, di durata quadriennale con rimborso in unica soluzione alla scadenza, non è assistito da garanzie e prevede come covenant finanziario il mantenimento di una leva finanziaria consolidata non superiore a 3,25.

In data **29 novembre 2017** la Corte di Giustizia Europea, nella causa per rinvio pregiudiziale C-265/16, ha stabilito che il diritto d'autore impedisce ad un'impresa commerciale di fornire un servizio di videoregistrazione da remoto, su cloud, di programmi televisivi, mediante un proprio intervento attivo nella registrazione, in difetto del consenso del titolare del diritto sui programmi stessi. La pronuncia fornisce un'importante indicazione interpretativa rispetto alla tutela del diritto d'autore nelle attività basate sul *cloud computing*, precisando che si ha violazione della proprietà intellettuale qualora programmi televisivi, od altre opere protette, vengano messi a disposizione del pubblico mediante tale tecnologia, anche su richiesta di singoli utenti, senza il consenso del titolare dei diritti. La pronuncia europea ha tratto origine da un contenzioso presso il Tribunale di Torino tra la società inglese VCast Ltd., prestatrice del servizio contestato, ed RTI - Mediaset, che ha chiesto l'inibitoria della prosecuzione di tale attività. La misura inibitoria è stata accordata in via d'urgenza da parte del Tribunale, oltre che dai Tribunali di Milano e di Roma, nell'ambito di analoghi contenziosi.

In data **21 dicembre 2017** Mediaset si è aggiudicata in esclusiva i diritti dei mondiali di calcio "Russia 2018". Per la prima volta il Gruppo Mediaset offrirà tutti i match in chiaro delle 64 partite della Coppa del Mondo FIFA 2018. Mediaset offrirà ai suoi telespettatori gratuitamente e in esclusiva l'evento sportivo più importante del 2018. Oltre che in Italia, "Russia 2018" sarà visibile in diretta anche sulle reti spagnole di Mediaset España facendo diventare il Gruppo Mediaset primo e unico polo televisivo europeo di tv in chiaro a trasmettere tale evento.



PROFILO DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa di Milano dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset opera in due principali aree di attività:

- **Attività televisive integrate** comprendono il broadcasting di TV commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti anche esclusivi centrati su calcio, cinema, serie TV, documentari e canali bambini. Nel corso degli ultimi due esercizi Mediaset ha costituito anche un comparto di attività radiofoniche riunendo tre delle maggiori emittenti nazionali.
- Gestione e servizi di infrastrutture rete attraverso la partecipazione del 40% in **EI Towers** (equivalente ad un'interessenza al 31 dicembre 2017, pari al netto delle azioni proprie al 42,03%), l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile. La società, quotata alla Borsa di Milano, è stata creata nel 2012 dalla fusione tra EI Towers, società del Gruppo Mediaset, nella quale nel 2011 era confluita l'attività Tower e la società terza DMT.
- In **Spagna** Mediaset è il principale azionista di **Mediaset España** con una quota al 31 dicembre 2017 del 50,208% ed un'interessenza al netto delle azioni proprie pari al 51,63%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) più un bouquet di canali tematici gratuiti. Mediaset España è quotata alla borsa di Madrid.

ITALIA

ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multiplatforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione congiunta dei vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

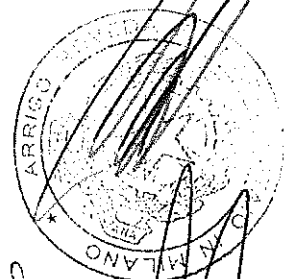
In tale contesto, il Gruppo Mediaset ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il know-how maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distintive sviluppate dalle controllate Medusa e Taodue nella distribuzione cinematografica e nella produzione di film e fiction televisive, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali ed all'offerta di videostreaming pay in modalità on demand.



Di seguito vengono descritte le principali attività sulle quali si articola il modello di televisione integrata:

- **produzione e acquisizione da terzi di contenuti;**
- **attività di distribuzione dei contenuti** in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento;
- **altre attività:** emittenti radiofoniche, produzione e distribuzione cinematografica, tele shopping, attività editoriali, licensing e merchandising, concessioni pubblicitarie estere facenti capo alla controllata Publieurope.



Handwritten signature.

Handwritten signature.



PRODUZIONE E ACQUISIZIONE DI CONTENUTI

Produzione di programmi

Nel corso del 2017 R.T.I. SpA ha realizzato 321 programmi televisivi.

La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2017 per tipologia, suddivise tra reti generaliste, reti tematiche e semi-generaliste e canali pay.

Tipologia	Numero produzioni realizzate					
	2017			2016		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
Film	-	-	-	-	-	-
Fiction	7	-	7	7	2	9
Cartoon	-	-	-	-	-	-
News	7	35	42	11	33	44
Sport	2	10	12	2	11	13
Intrattenimento	35	89	124	44	77	121
Cultura	-	5	5	2	5	7
Televendita	4	17	21	6	17	23
Promo e Annunci	-	10	10	-	12	12
Totale Reti Generaliste	55	166	221	72	157	229
Film	-	-	-	-	-	-
Fiction	-	-	-	-	-	-
Cartoon	-	-	-	-	-	-
News	-	3	3	-	2	2
Sport	-	6	6	-	3	3
Intrattenimento	2	33	35	3	39	42
Cultura	-	-	-	-	2	2
Televendita	-	1	1	-	1	1
Promo e Annunci	-	5	5	-	5	5
Totale Reti Tematiche e Semi-Generaliste	2	48	50	3	52	55
Film	-	-	-	-	-	-
Fiction	-	-	-	-	0	0
Cartoon	-	-	-	-	-	-
News	-	-	-	-	0	0
Sport	6	32	38	7	35	42
Intrattenimento	-	5	5	-	10	10
Cultura	-	-	-	-	-	-
Televendita	-	-	-	-	-	-
Promo e Annunci	-	7	7	-	6	6
Totale Reti Pay	6	44	50	7	51	58
TOTALE	63	258	321	82	260	342



Le ore di prodotto finito complessivamente realizzate nel corso del 2017 sono state 18.096 rispetto alle 16.750 del 2016, come mostra in dettaglio la seguente tabella:

Tipologia	Ore di prodotto finito			
	2017	% di incidenza	2016	% di incidenza
Film	-	-	-	-
Fiction	86	0,5%	96	0,6%
Cartoon	-	-	-	-
News	3.730	20,6%	3.793	22,6%
Sport	406	2,2%	391	2,3%
Intrattenimento	2.489	13,8%	2.537	15,1%
Cultura	74	0,4%	60	0,4%
Televendita	35	0,2%	59	0,4%
Promo e Annunci	40	0,2%	34	0,2%
Totale Reti Generaliste	6.859	37,9%	6.969	41,6%
Film	-	-	-	-
Fiction	-	-	-	-
Cartoon	-	-	-	-
News	3.802	21,0%	3.761	22,5%
Sport	211	1,2%	161	1,0%
Intrattenimento	1.139	6,3%	369	2,2%
Cultura	-	-	12	0,1%
Televendita	19	0,1%	12	0,1%
Promo e Annunci	9	-	8	-
Totale Reti Tematiche e Semi- Generaliste	5.180	28,6%	4.322	25,8%
Film	-	-	-	-
Fiction	-	-	-	-
Cartoon	-	-	-	-
News	-	-	-	-
Sport	6.027	33,3%	5.418	32,3%
Intrattenimento	19	0,1%	29	0,2%
Cultura	-	-	-	-
Televendita	-	-	-	-
Promo e Annunci	11	0,1%	12	0,1%
Totale Reti Pay	6.057	33,5%	5.459	32,6%
TOTALE	18.096	100,0%	16.750	100,0%



Produzioni d'intrattenimento

Anche nel 2017 Mediaset si conferma leader dell'intrattenimento dedicato al pubblico generalista, attraverso il mix di trasmissioni evergreen e nuovi format autoprodotti o internazionali.

Le grandi prime serate di Canale 5 e Italia uno:

Canale5 ha saputo mantenere ancora una volta il primato sul target commerciale valorizzando i propri volti e gruppi creativi capaci di intercettare e incuriosire un numero sempre consistente di spettatori sia giovani che adulti.

L'offerta di diversi generi proposti dalla Fascino di Maria De Filippi, rende Canale5 prima scelta sia in daytime che in prima serata, con ascolti sempre elevati sia sul target commerciale più giovane che sul totale individui. C'è posta per te alla 16ª edizione raccoglie ancora il 25,7% di share (picchi del 38% sulle donne under 24), Amici il 24,4% di media (30% sui giovani e con punte superiori al 51% sulle giovanissime), Tu Si Que Vales non solo conferma la sua efficacia mantenendosi prima scelta del sabato sera, ma incrementa gli ascolti di 3,7 punti rispetto alla stagione precedente. Bene anche il ritorno di Selfie al 33% sul pubblico femminile under 19 e il reality estivo Temptation Island, che con il 23% si rafforza di oltre 3 punti di share rispetto allo scorso anno.

Ancora forte la leadership della rete sui reality show: il ritorno dell' Isola dei Famosi porta Canale5 al 22,4% e nelle sue strisce quotidiane fa crescere anche Mediaset Extra che raddoppia gli ascolti accendendosi in daytime. La seconda edizione del Grande Fratello Vip (al 27,5%, + 3,5 punti vs 2016) conferma la forza di Canale 5 sul pubblico attivo con forte presa sui target più giovani (supera il 45% sulle donne sotto i 19 anni).

Si allarga la proposta dell'intrattenimento legata ai volti di punta della rete, da Paolo Bonolis, che con il ritorno di Chi ha incastrato Peter Pan ha intercettato oltre il 21% del pubblico maschile giovane, segnando poi il 22,4% con l'esordio della nuova produzione Music (confermata anche nell'autunno 2017), a Gerry Scotti, prima con le due nuove puntate di Little big show, poi con gli speciali in prime time di Caduta Libera e il ritorno di The Winner is al 14,4%.

L'ultimo anno segna un'ulteriore rafforzamento delle inchieste de Le Iene che con due appuntamenti settimanali arrivano al 14% di share con punte superiori al 21% sui 15/34.

Spicca il successo dell'offerta comica proposta in diverse chiavi e mirata a diverse tipologie di target:

- c'è la conferma del cabaret di Colorado che con nove prime serate sfiora il 15% sugli uomini under 25;
- il recupero degli scherzi con Lo scherzo perfetto che ha esordito al 17% sul target di rete;
- l'irriverenza di Emigratis con punte del 38% sui 15/19enni;
- l'improvvisazione di Buona la prima (18,5% sui 20/24enni);
- la novità dell'one man show di Pucci che con Big Show supera l'11% sugli under 35 con picchi del 17% sugli uomini più giovani.

Anche su Italia Uno brillano le produzioni legate al mondo della musica con Bring the noise all'11% sui giovani e sui bambini e il ritorno dei 3 speciali estivi di Sarabanda, ben accolti dal pubblico della rete, con il 22% sul pubblico di 20/24enni.

Il prime time di Rete4 si è caratterizzato quest'anno per un'offerta concentrata su produzioni di informazione e attualità (Quinta Colonna, Quarto Grado, Il terzo Indizio...)



Gli eventi: Canale5 ha riportato in prime time la musica con un'offerta di concerti molto ricca che si è sviluppata nel corso di tutto l'anno: dopo l'evento Amiche in Arena in Primavera, l'estate si è accesa con il Wind Summer Festival (che supera il 31% sulle 15/24enni) e l'autunno e le strenne si sono chiusi con gli speciali dedicati a Zucchero, Elisa e Umberto Tozzi.

Italia1 torna a crescere grazie a nuove serate di intrattenimento, che si accompagnano ai capisaldi storici della rete.

Le strisce quotidiane: Oltre alle strisce di infotainment (Mattino Cinque, Pomeriggio Cinque, Verissimo e Domenica Live) Canale5 raccoglie il consenso del pubblico con gli appuntamenti di Forum e Uomini e Donne (al 25,6%). Si segnala anche l'ottima performance del daytime di Amici del sabato con una share del 23,2% (45% sulle 15/24enni).

Canale5 arricchisce la propria offerta nella fascia pre-serale lanciando con successo un terzo nuovo game: The Wall (al 20,8%), si aggiunge a Caduta Libera (media prossima al 20%) e Avanti un altro! (al 24,5% con punte sulle donne adulte superiori al 27%).

Ennesima conferma per Striscia la notizia. Il tg satirico di Antonio Ricci, con il 20,8% conquista quasi tutte le sere il primato nell'access prime time.

Access e Seconda serata: In seconda serata Canale 5 ha proposto 24 serate di approfondimento con le interviste e il talk show di Maurizio Costanzo che si affiancano all'informazione di MatrixSempre più ampia la proposta di intrattenimento della seconda serata di Italia Uno, sia con format internazionali come Carpool karaoke (al 22% sui 15/19enni) e Gogglebox al 19,6% sul target di rete, sia con produzioni originali come Emigratis (22% sui 15/34), Mai dire GF Vip e Tutta colpa di Darwin che segnano entrambi più del 18% sui giovani.

Nel 2017 sono aumentate anche le produzioni finanziate parzialmente o interamente attraverso il product placement.

Branded content: è ormai dentro i più importanti titoli delle generaliste in prime time (da Amici al Gf, da Tu si que vales alle Iene...) senza comprometterne la qualità o la performance.

Forte valorizzazione dei branded content su Italia1 che hanno coperto intere seconde serate con Street food battle, al 14% sui 15/34), o slot di daytime (Love Snack e Upgrade) su Italia Uno.

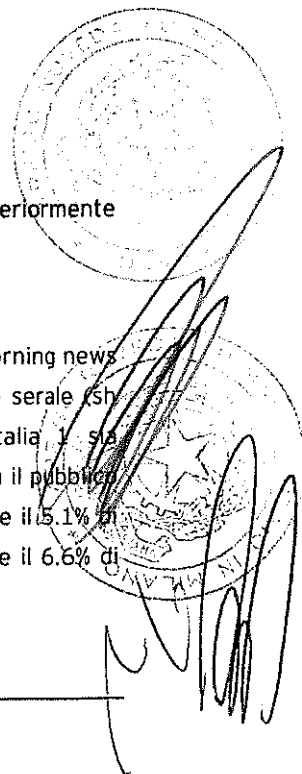
Queste operazioni hanno permesso di alimentare con nuove produzioni anche i palinsesti delle reti tematiche (ad es. Let's go now e Ti regalo una storia su La5).

Produzioni News e Sport

L'informazione News e Sport nelle Reti e piattaforme multimediali Mediaset nel 2017 ha ulteriormente consolidato il modello del sistema integrato.

La configurazione del sistema si fonda su più assi:

La struttura portante dei telegiornali: il Tg5, leader sul target commerciale (15/64) nelle morning news di Prima Pagina (sh 18.2%), nelle edizioni del mattino (sh 19.9%), meridiana (sh 18.7%) e serale (sh 20.1%); *Studio Aperto*, che presidia con successo il pubblico giovane (15/34) di Italia 1 sia nell'appuntamento meridiano (sh 16.7%) che in quello serale (sh 8.8%); il Tg4, che intercetta il pubblico caratteristico di Rete 4 (over 55), registrando su questo target il 6.5% di share alle 11,30 e il 5.1% di share alle 18,55. A cura del Tg4 è anche l'access di Rete 4 *Dalla Vostra parte*, che ottiene il 6.6% di share sugli over 55.





Le produzioni di infotainment e approfondimento giornalistico, a cura della testata Videonews: il daytime di Canale 5, con *Mattino 5*, *Pomeriggio 5*, *Verissimo* e *Domenica Live*, rispettivamente al 14.6%, 19.0%, 19.0% e 18.0% di share sul target commerciale; le seconde serate di Canale 5, con *Supercinema*, *Top Secret*, *X-style* e soprattutto *Matrix*, che sul target commerciale ha ottenuto il 7.7% di share negli appuntamenti "hard news" condotti da Nicola Porro e il 9.9% nell'edizione del venerdì presentata da Piero Chiambretti. Nell'autunno 2017 la redazione di *Matix* ha generato uno spin-off radiofonico quotidiano su Radio 105

Il prime time di Rete 4, con *Quarto Grado*, *Quinta Colonna* (rispettivamente al 9.1%, 6.9% di share sugli over 55) e con le repliche estive de *Il Terzo Indizio*, spin-off di *Quarto Grado* (sh 6.9% sugli over 55); la seconda serata di Rete 4, con i reportage di *Terra!* e *Confessione Reporter*. Il daytime di Rete 4, con *Dalla parte degli animali* in onda il sabato in Prima TV (sh.3.3 sul target di rete over 55) e con le repliche su La5 (0.35% di share sul target commerciale). La rubrica *Splendor* in onda su Iris in onda in seconda serata (0.77% di share sul target commerciale).

L'informazione sportiva sui canali generalisti e tematici free: 370 ore di notiziari e rubriche, a corollario della programmazione delle partite di Champions League. Oltre all'affermazione di *Tiki Taka* nella seconda serata di Italia 1, a cura di Videonews, si segnalano 270 ore complessive di prodotto originale realizzate dalla Redazione Motori: *Superbike* trasmessa su Italia 1 (in simulcast con Italia 2) e *Formula E* (serie automobilistica dedicata alle gare di veicoli spinti da motore elettrico); nuovi programmi e magazine: *Tiki Taka News*, *E-Planet*, *High Lights Formula E*; oltre 1050 servizi giornalistici originali e circa 1000 tra collegamenti, telefoniche e ospitate per i Tg di Italia1, Italia2, Canale5, Rete4, Tgcom24, Premium Sport.

La copertura giornalistica degli eventi sui canali pay Premium Calcio: a cura della Testata Giornalistica Premium Sport: circa 3200 ore di programmazione dedicate al campionato di calcio italiano e alle coppe europee, arricchite da circa 280 ore di rubriche e programmi di genere.

Il sistema all news Tgcom24, nelle sue varie declinazioni: la rete televisiva (visibile sul Canale 51 DTT e 509 SKY), le breaking news sulle Reti generaliste e tematiche free, sulle radio del circuito RadioMediaset e sulle principali radio private nazionali, il sito Internet TGCOM24.it, le app per smartphone e tablet e i profili ufficiali su social network (Facebook, Twitter e da quest'anno anche Instagram).

Da segnalare le performance della multimedialità dell'informazione News e Sport, con l'indicatore dei video visti su web e mobile di TGCOM24.it (24,9 milioni di media al mese, +22% rispetto al 2016) e di SportMediaset.it (8,1 milioni di media al mese, +74% rispetto al 2016). L'offerta multimediale di Tgcom24 è seguita in media da circa 24,7 milioni di utenti unici al mese. Fonte dati: ShinyStat

Sul fronte mobile l'App del Tgcom24 ha superato i 5,5 milioni di download, con un incremento del 6% rispetto al 2016, l'App di SportMediaset ha superato i 3,5 milioni di download, con un incremento del 9% rispetto al 2016.

Tgcom24 è molto seguito anche sui social network, con la pagina ufficiale Facebook che conta oltre 2 milioni di fan (in crescita del 18% rispetto al 2016 - Fonte dati Insight Facebook) e il profilo ufficiale Twitter che conta 945mila follower (con un incremento del 10% rispetto al 2016 - Fonte dati Insight Twitter).

Il consolidamento delle **ore autoprodotte** (nel 2017 pari a circa 14.200 ore di autoprodotto emesso: circa 7.600 ore di autoprodotto News e circa 6.600 ore di autoprodotto Sport emesso, comprensivo degli eventi, rubriche e notiziari realizzati sia dalla Redazione Motori di Videonews che dalla redazione di Premium Sport) è frutto dei profondi cambiamenti organizzativi, tecnologici e logistici:



L'Agenzia News Mediaset. Nata nel marzo 2010, ha raccolto in un'unica struttura circa 110 giornalisti provenienti dalle diverse testate dell'azienda. L'Agenzia alimenta costantemente il canale all news Tgcom24, fornisce contenuti ai 3 telegiornali nazionali (Tg5, Tg4, Studio Aperto), ai programmi di infotainment (Videonews) e lavora in maniera cross-mediale anche per il web ed il mobile. Le quattro redazioni giornalistiche (Tg5, Tg4, Studio Aperto e Tgcom24) hanno un organico complessivo di circa 100 giornalisti. Nel corso del 2017 News Mediaset si è concentrata maggiormente sulla qualità del prodotto e sulla migliore soddisfazione del cliente interno; ha prodotto oltre 37.000 contenuti per la televisione, cui vanno aggiunte oltre 950 breaking news per le tv generaliste e tematiche free. Sempre imponente anche la mole di contenuti multimediali: circa 14.600 video, circa 9.700 photogallery; oltre 1100 sms hanno alimentato le piattaforme dei nuovi media.

Il sistema di produzione digitale Dalet. Introdotto nelle redazioni a partire dal 2011, con l'obiettivo di integrare tutti i programmi giornalistici all'interno di un unico ambiente digitale, il sistema Dalet è pienamente operativo sulle News nei Centri di Produzione di Cologno Monzese e di Roma Palatino e nelle 9 redazioni regionali. Le newsroom dei 2 centri di produzione sono sincronizzate tra di loro, permettendo a tutti gli utenti di accedere agli stessi contenuti, indipendentemente dalla location. La digitalizzazione del Tg5 ha consentito la riduzione sia dell'utilizzo delle sale di post produzione che dei costi di produzione. L'estensione del sistema digitale ha reso i giornalisti ancora più autonomi nelle ricerche del materiale video, liberando risorse che operano più proficuamente nella descrizione del materiale che compone l'archivio. L'integrazione dei sistemi, grazie alla tecnologia condivisa, consente lo scambio in tempo reale di servizi e contenuti senza alcun trasferimento fisico di materiali, favorendo la sinergia tra le Testate giornalistiche. Nei primi mesi del 2017 è stato effettuato l'update del sistema Dalet dalla versione 3.5 alla versione Galaxy.

Per quanto concerne la logistica, il centro di produzione di Cologno Monzese ospita presso lo studio 4 il TG4 e Studio Aperto (unico caso di studio condiviso per due telegiornali nazionali), mentre nell'avveniristico studio 15 è realizzato Tgcom24. Le redazioni giornalistiche sono invece ospitate presso gli spazi tecnologicamente avanzati nella palazzina di viale Europa 44.

La risultante delle innovazioni di processo (organizzativa, tecnologica e logistica) ha consentito un sensibile miglioramento della produttività rispetto al 2011, anno in cui è stato introdotto il sistema di produzione Dalet: a fronte di una riduzione del costo totale (circa 10%) dell'informazione News, le ore autoprodotte sono più che raddoppiate, passando da 3.767 a 7.559.

Tgcom24, nel 2017 ha potenziato la sua vocazione cross-mediale. Il Canale TV 51 DTT, che totalizza attualmente 3 milioni di contatti nel giorno medio, ha incrementato gli spazi dedicati alle dirette dal web grazie alla nuova postazione realizzata all'interno della redazione Internet, per arricchire l'offerta e sostenere il potenziamento del brand in Rete. Nel corso del 2017 infatti il sito internet TGC24.it ha registrato circa 9,7 miliardi di pagine viste (+52% rispetto al 2016), conquistando la seconda posizione nella classifica delle fonti di informazione web, la prima su mobile.

Oltre alla sinergia con il web, Tgcom24 ha consolidato la collaborazione con il circuito RadioMediaset riqualificando l'appuntamento in palinsesto "Buone notizie dalla radio" (sviluppato con le redazioni di Radio 101, 105 e Virgin Radio) con una nuova conduzione identitaria. Altrettanto forte la presenza del marchio sulle piattaforme di RadioMediaset (Radio 105, Virgin Radio, R101, Radio Subasio); le pillole news di Tgcom24 sono diffuse in contemporanea da 6 emittenti (oltre a quelle del circuito RadioMediaset, Radio Monte Carlo e RadioNorba) in 5 momenti di massimo ascolto, e raggiungono un bacino potenziale di oltre 10,7 milioni di ascoltatori su base giornaliera e di oltre 25,7 milioni di ascoltatori su base settimanale (Fonte Radiomonitor).



A completare il quadro del sistema cross-mediale di Tgcom24, ricordiamo le breaking News in onda sui Canali Mediaset Free (Reti generaliste e tematiche) che raggiungono circa 6 milioni di contatti al giorno durante la settimana e 8 milioni di contatti al giorno nei weekend.

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo di partnership istituzionali ed educational. Il Tg dei Ragazzi, realizzato in collaborazione con "la Città dei Bambini e dei Ragazzi", al Porto Antico di Genova, ha chiuso il primo anno di sperimentazione. Giovani aspiranti giornalisti hanno seguito un percorso di insegnamento in partnership con il Tgcom24 che porta alla realizzazione di un mini-notiziario settimanale di circa 15 minuti. Sul fronte istituzionale la partnership con il Parlamento Europeo ha dato vita ad un ciclo di programmi realizzati nelle principali capitali europee per dar voce ai giovani e ai valori identitari dell'Europa.

Il brand Mediaset **meteo.it** è il primo sistema italiano multimediale dedicato alle previsioni meteorologiche, attivo su tv, web, mobile e radio, ed è completamente gratuito.

meteo.it rappresenta nel settore scientifico nazionale un punto di eccellenza qualificato ed autorevole, certificato dagli oltre 10 milioni di utenti che quotidianamente seguono le previsioni del brand Mediaset sulle diverse piattaforme multimediali.

Alcuni numeri:

- 25 differenti produzioni televisive quotidiane, per 365 giorni all'anno, per soddisfare tutte le esigenze dei diversi canali tv del mondo Mediaset, per un totale di circa 9.200 produzioni annue. In particolare nel 2017 sono state realizzate oltre 100 dirette speciali in occasione di maltempo, assolvendo ad un servizio di pubblica utilità;
- 8 milioni di spettatori (persone diverse, contatti unici) ogni giorno ricevono l'informazione televisiva di meteo.it (dato di copertura cumulata ottenuta dagli appuntamenti meteo.it sulle reti Mediaset);
- 50 edizioni radiofoniche al giorno, suddivise tra radio nazionali e regionali;
- il traffico mensile per www.meteo.it sul web e mobile è di 2.051.000 utenti unici, con 14.538.000 Pagine viste (fonte dati: audiweb);
- sono 1.250.000 gli utenti che seguono meteo.it sui social; di questi in 64.000 hanno utilizzato il nuovissimo Chatbot di meteo.it.

Nel corso del 2017 il **Coordinamento Partnership Produttive**, oltre a consolidare i programmi sviluppati in collaborazione con Publitalia e in onda nei palinsesti delle Tv generaliste (tra i quali Supercinema, Cotto e mangiato Menù, X-Style, Dalla parte degli animali), ha potenziato la sezione Grant/finanziamenti europei, già sperimentata nel 2016, dando vita a 2 cicli di un programma settimanale in partnership con il Parlamento Europeo dal titolo "Giovane Europa". Il format, in onda sul Canale TV 51 DTT TgCom24 è inserito nei circuiti istituzionali dell'Unione Europea.

Il processo di formazione/aggiornamento sul sistema Dalet Galaxy, iniziato nel 2011, ha interessato nel 2017 380 persone (200 giornalisti e 180 risorse tecnico produttive).

L'intera forza redazionale delle Testate Giornalistiche e dell'Agenzia News Mediaset è oggi in grado di svolgere integralmente le attività previste dal nuovo sistema digitale: visionamento, selezione immagini, montaggio e speakeraggio, gestione scaletta e messa in onda.

Nel corso del 2017 si è ulteriormente consolidato l'utilizzo presso le 9 redazioni regionali dei Net Videobox (alias Totem), permettendo la realizzazione di collegamenti audio-video in assenza di personale tecnico dedicato, favorendo la massima autonomia operativa dei giornalisti.



Durante il 2017, inoltre, è diventato dotazione standard l'utilizzo dei Videobox anche nelle redazioni estere di Londra, Bruxelles, Gerusalemme e New York (trasferita nella prestigiosa sede di Reuters). In tutte le sedi estere, i giornalisti sono dotati, attraverso il web, dello stesso sistema digitale presente nei centri di produzione di Milano e Roma. Ciò ha permesso una migliore integrazione del lavoro e quindi un maggior utilizzo delle risorse.

È inoltre diventato sistematico e migliorato, grazie alla banda larga, l'utilizzo delle Field Units (alias Zainetti). Tali mezzi consentono di realizzare collegamenti audio-video in esterna con grande rapidità, flessibilità ed economicità, incrementando in maniera significativa la copertura del territorio nazionale in caso di eventi eccezionali. La redazione di New York si è inoltre dotata di 2 Field Units dedicate.

L'utilizzo della Rete come mezzo di trasmissione permette di abbattere i costi dovuti al satellite e quindi di poter presidiare più location a parità di costi.

Si è ulteriormente consolidata la dotazione produttiva di riprese con le telecamere a bordo di Droni. Comandate a distanza, tali telecamere sono in grado di effettuare riprese video in alta definizione, da angolazioni altrimenti irraggiungibili con gli usuali mezzi di ripresa. Ciò ha consentito di migliorare in maniera significativa la qualità dei video news in onda.

Produzioni di Fiction

R.T.I. S.p.A. possiede il know how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di serie di grande gradimento popolare. Tali prodotti vengono commissionati a partner nazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero o sfruttati attraverso il canale web, contribuendo alla copertura dei costi di produzione.

Nel corso del 2017 è stata rivista la linea editoriale della fiction che vedrà un progressivo effetto nei prossimi anni sia in termini di volumi che di novità editoriali

R.T.I. conferma la scelta di girare le produzioni fiction possibilmente in Italia, evitando il ricorso alla delocalizzazione investendo nella professionalità della filiera produttiva italiana.

Nel 2017 RTI ha continuato il rapporto di produzione con la società controllata Taodue S.r.l. società leader in Italia nella produzione di fiction. Taodue S.r.l. ha realizzato in esclusiva per RTI opere audiovisive destinate ad un prioritario sfruttamento televisivo e cinematografico.

Il costante rapporto produttivo con la controllante Taodue Film S.r.l. ha portato alla realizzazione del sequel della fiction "Solo" che ha avuto particolare successo tra il pubblico e alla produzione di nuovi progetti editoriali tra i quali la Collection Movie "Liberi sognatori" 4 film tv sul tema del difficile rapporto tra la società civile e il tessuto sociale mafioso.





Acquisizione di contenuti

Acquisizione Diritti (Film, serie Tv)

La controllata R.T.I. S.p.A. possiede la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa.

La Società ha l'obiettivo di gestire il patrimonio dei diritti televisivi per l'Italia del Gruppo Mediaset, svolgendo le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay Tv.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library di diritti televisivi acquistati per la Free Tv e per la Pay Tv dal Gruppo Mediaset al 31 Dicembre 2017:

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2017	Free Tv		Pay Tv-PPV	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	3.347	3.347	2.370	2.370
Telefilm	769	13.801	537	9.112
Telenovelas	54	4.709	-	-
Miniserie	274	1.130	61	325
Soap opera	9	1.534	6	825
Tv movies	631	661	181	206
Documentari	163	802	40	493
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	125	268	200	858
Totale	5.372	26.252	3.395	14.189

Il patrimonio dei diritti televisivi viene costantemente alimentato da:

- Major americane: R.T.I. S.p.A. ha in essere accordi con i principali produttori e distributori americani (Universal, Warner Bros. International, Twentieth Century Fox, Paramount e Sony) che prevedono acquisti di diritti per una durata media di 5 anni, con la possibilità di 5/6 passaggi televisivi. Si segnalano in particolare gli accordi pluriennali strategici in essere con Warner Bros International Television Distribution Inc. e Universal che sulla base degli accordi di *volume deal* sottoscritti, garantiscono al Gruppo la disponibilità esclusiva per l'Italia per tutte le piattaforme e le finestre di sfruttamento televisivo sia in modalità lineare (free, pay) che non lineare pay (Svod, On demand), dei prodotti cinematografici e delle Serie Tv distribuite dalla due major per statunitensi per il periodo 2016-2020 e 2016-2018, che insieme rappresentano rispettivamente circa il 40% e 50% della produzione mondiale delle Major. Nel corso del 2017 sono stati acquistati due importanti pacchetti biennali con Twentieth Century Fox e Paramount che prevedono l'acquisto sia di prodotto di origine cinematografica free tv, pay tv e svod sia di prodotto televisivo free tv. Nel 2017 è stata inoltre avviata la negoziazione per un importante Pacchetto Biennale 2018/19 diritti free tv con Disney che includerà per la prima volta anche film current di animazione.
- Produttori televisivi internazionali: R.T.I. S.p.A. intrattiene importanti e consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori americani ed europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm) di grande popolarità.

La caratteristica seriale di gran parte di tali opere, prodotte a stagioni, rende il rapporto produttore/utilizzatore duraturo nel tempo e consente di fidelizzare il telespettatore alla Rete che le trasmette.



- **Produttori/distributori cinematografici nazionali:** Dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione (che unitamente agli acquisti di prodotto europeo assumono un importante valore anche per il rispetto delle quote di trasmissione e di investimento previste dalla normativa sull'emittenza televisiva), che da diritti di film internazionali.

Nel 2017 sono stati acquistati film current e library da Eagle Pictures in virtù dell'accordo triennale per la fornitura di prodotto cinematografico stipulato nel 2015.

Viene confermato, il rapporto di fornitura di diritti free Tv e pay Tv con la controllata Medusa Film S.p.A., importante player del mercato italiano della distribuzione cinematografica.

Nel corso del 2017 R.T.I. S.p.A. ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti Free Tv e Pay Tv.

Tra i numerosi accordi stipulati e progetti realizzati, si segnala:

- l'acquisizione per le reti Free TV e per la Pay TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità di film quali: *Bridget Jones's Baby*, *Jason Bourne*, *50 Sfumature di Nero*, *Batman vs. Superman*, *Legend Of Tarzan*, *Irrational Man*, *Se Mi Lasci Non Vale*,
- l'acquisizione per le reti Free TV della disponibilità dei film: *Minions*, *Everest*, *Il Mio grosso Grasso*, *Matrimonio Greco 2*, *Steve Jobs*, *Black Mass*, *Irrational Man*, *Lo Stagista Inaspettato*, *Magic Mike XXL*, *Pan*, *Poveri Ma Ricchi*, *Se Mi Lasci Non Vale*, *Mission Impossible Rogue Nation*, *Terminator Genesys*, *Home - A Casa*, *Parental Guidance*;
- l'acquisizione per le reti Pay Tv, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei film quali: *Manchester By The Sea*, *Pets*, *Sing*, *Animali Notturni*, *Animali Fantastici e Dove Trovarli*, *Café Society*, *Che Vuoi Che Sia*, *Sully*, *War Dogs*;
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV e Pay Tv: *Riverdale*, *Training Day*, *Will&Grace Il Ritorno*, *Chicago Justice*;
- l'acquisizione dei diritti Free e Pay Tv relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: *Law & Order: Special Victims Unit*, *Suits*, *Chicago Fire*, *Chicago PD*, *Shades Of Blue*, *Mr. Robot*, *The Goldbergs*, *The Night Shift*, *The Big Bang Theory*, *The Last Ship*, *Arrow*, *Flash*, *DC Legends OF Tomorrow*, *Baby Daddy*, *Hamburg Dockland*, *Flikken Maastricht*;
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV: *Riviera*, *The State*, *Victoria*, *Roots*, *Anger Management*;
- l'acquisizione dei diritti Free TV relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: *Bones*, *Simpsons*, *Last Man Standing*;
- l'acquisizione, per la Pay Tv, della disponibilità di Serie di prima visione assoluta: *Claws*, *Famous In Love*, *Wrecked*;
- l'acquisizione dei diritti Pay Tv relativi alle nuove puntate della serie: *Orange is The New Black*, *Animal Kingdom*;
- l'acquisizione, per lo Svod, della disponibilità di Serie di prima visione assoluta: *Clique*, *Chance*;
- l'acquisizione dalla società Medusa Film S.p.A. per la stagione televisiva in corso, tra gli altri dei film: *Youth*, *Ma che Bella Sorpresa*, *Belli di Papà*, *Vacanze ai Caraibi*.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be 'L.C.' followed by several loops and a long vertical stroke.



Acquisizione di Diritti Sportivi

In data 18 settembre 2017 Formula E Operations Ltd e RTI Spa hanno sottoscritto un contratto relativo ai diritti audiovisivi del Campionato denominato "FIA Formula E Championship" articolato in determinati eventi live ("Gare"), Highlights, preview, review e relativi magazines, per le stagioni 2017-18, 2018-19 e 2019-2020, da esercitarsi nel territorio Italiano in esclusiva (con riferimento alle sole dirette) in modalità free tv.

In data 21 dicembre 2017 FIFA-Federation Internationale de Football Associations e RTI Spa hanno sottoscritto un contratto relativo ai diritti audiovisivi dei "Mondiali 2018", ovvero Fifa World Cup 2018, da esercitarsi nel territorio italiano in esclusiva in modalità free tv e pay tv.

Il Gruppo sulla base di accordi di licenza principalmente stipulati nei precedenti esercizi detiene alla data di riferimento della presente Relazione i diritti di sfruttamento relativi ai seguenti principali eventi sportivi:

Campionato di Serie A per le stagioni 2015/2018, assegnati in data 27 giugno 2014 in relazione al bando di offerta pubblicato il 19 maggio 2014 dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A ed al successivo accordo di sub licenza esclusiva tra RTI e SKY, relativi per ognuna delle tre stagioni allo sfruttamento in esclusiva per la piattaforma digitale terrestre a pagamento del gruppo e non in esclusiva per le piattaforme IPTV, Web e telefonia mobile di tutte le partite in diretta delle otto principali squadre italiane del Campionato di Serie A, oltre alla diretta Premium dai campi e agli highlights di tutti gli incontri.

Esclusiva per le stagioni 2015-2018 di tutti i *diritti di ritrasmissione delle immagini di archivio, allenamenti e diritti di media package* relativi a 15 squadre di Serie A, da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre a pagamento e free to air sulla base del contratto sottoscritto il 3 marzo 2015 tra RTI e Infriont Italy Srl. (contratto successivamente ceduto a Mediaset Premium).

Diritti relativi alle stagioni di Serie A 2015-2018 del *Pacchetto C*, relativo ai diritti accessori, esclusivi, riferiti a integrazioni e interviste esercitabili in aggiunta e in relazioni ai diritti audiovisivi del Pacchetto B precedentemente già aggiudicato, assegnati a Mediaset Premium dalla LNP in data 22 maggio 2015.

Licenza non esclusiva dei diritti di ritrasmissione delle immagini di archivio, degli allenamenti, delle interviste da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre a pagamento e free to air della *Juventus* per le stagioni 2015/2018, sulla base del contratto sottoscritto tra In data 4 settembre 2015 Juventus FC e Mediaset Premium

Diritti non esclusivi relativi al *Pacchetto TV Nazionali*, ovvero highlight Serie A, Coppa Italia e Supercoppa Italiana relativi alle stagioni calcistiche 2015-2018, da esercitarsi tramite Free tv e/o Pay tv, limitatamente a 5 canali sulla base del contratto sottoscritto il 26 settembre 2015 tra Mediaset Premium e LNP Serie A.

UEFA Champions League per le stagioni 2015/2018: assegnati dall'UEFA in data 10 febbraio 2014, al termine di una gara aperta a tutti gli operatori e relativi ai diritti esclusivi per l'Italia su tutte le piattaforme di tutti i match in diretta e gli highlights. Mediaset dispone in esclusiva sia dei diritti per la trasmissione in diretta di tutti i match in pay tv sia dei diritti per la trasmissione in diretta in free to air di una partita per turno e di tutti i match anche in differita, gli highlights, oltre alla diretta streaming degli incontri su tutti i dispositivi fissi e mobili.

Diritti di trasmissione degli incontri di Uefa Youth League tramite piattaforma digitale terrestre free, pay e ppv per le 3 stagioni 2015-2018.



Diritti esclusivi per le 3 stagioni 15-18, di trasmissione di programmi per complessive 3 ore settimanali tratti dal canale Tv "Arsenal Channel" tra i quali la differita degli incontri di Premier League dell'Arsenal, la differita di eventuali incontri del Club in Champions League e di altri incontri di FA Cup e materiale d'archivio; diritti da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre free e/o pay inclusi i diritti Internet e Mobile in simulcast;

Diritti esclusivi per le 3 stagioni 2015-2018, di trasmissione in diretta degli incontri della prima divisione (Ligue 1) 10 incontri a settimana più relativi Highlights, degli incontri di Coupe de Ligue (minimo 10 incontri per stagione) e preview settimanale, programmi di archivio, diritti da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre free e/o pay inclusi i diritti Internet e Mobile;

Diritti esclusivi per le 3 stagioni 15-18, di trasmissione in diretta degli incontri della Scottish Premier Football League 55 incontri a Stagione più relativi Highlights, diritti da esercitarsi esclusivamente tramite piattaforma digitale terrestre pay inclusi i diritti Internet.

Superbike: accordo per le stagioni 2016-2017 e 2018) relativo all'Evento Superbike articolato in Superbike (WSBK), Campionato Mondiale Supersport (SSP), Superstock 1000 FIM CUP, Campionato Europeo Superstock 600, con relativi diritti di sfruttamento tramite Piattaforma digitale terrestre free e pay (diritti esclusivi) Piattaforme IPTV, Web e Telefonia Mobile free (diritti non esclusivi) sia tramite Canali Istituzionali in chiaro (Italia 1 e Italia 2) che tramite la piattaforma pay.

DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI IN CHIARO E A PAGAMENTO IN MODALITA' LINEARE E NON LINEARE

Offerta gratuita lineare in chiaro e a pagamento

L'offerta gratuita del Gruppo Mediaset è attualmente composta complessivamente da 12 canali in grado di coprire tutti i target importanti per gli investitori pubblicitari, comprendendo le tre reti generaliste storiche Canale 5, Italia 1 e Rete 4, ed i canali tematici e semi-generalisti Boing, Cartoonito, Iris, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, Top Crime, TgCom 24, R101 TV e Canale 20.

Le **reti generaliste** del Gruppo ovvero Canale 5, Italia 1 e Retequattro sono controllate da R.T.I. SpA, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui Mediaset esercita una solida leadership di mercato.

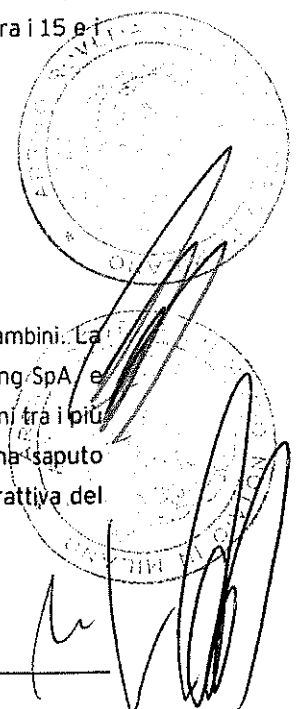
Canale 5 è la rete principale, dedicata al pubblico centrale delle famiglie moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 ha un palinsesto mirato su un pubblico adulto per età e classe di reddito.

L'**offerta multichannel** gratuita è così articolata:

Boing, lanciato il 20 novembre 2004, è stato il primo canale tematico italiano gratuito per bambini. La rete nasce da una joint venture fra R.T.I. SpA, che detiene il 51% del capitale sociale di Boing SpA e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Time Warner titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale. Nonostante l'accresciuta competizione, il canale ha saputo capitalizzare la propria posizione di vantaggio, alimentando e sostenendo la notorietà e l'attrattiva del brand.





Cartoonito, lanciato il 22 agosto 2011, è un canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una joint-venture Mediaset-Turner Broadcasting System Europe Limited. Rispetto a Boing, identifica un target ancor più profilato.

Iris è il canale tematico dedicato al cinema di qualità. Oltre ai grandi film di tutti i tempi trovano spazio nel palinsesto anche programmi d'attualità dedicati al cinema, ai suoi protagonisti e ai Festival più importanti.

La 5 offre una programmazione dedicata al pubblico femminile più moderno.

Mediaset Extra è il canale tematico che ripropone una selezione dei migliori programmi di intrattenimento Mediaset di ieri e di oggi. Consente di rivedere il giorno dopo, in una fascia oraria d'ascolto diversa, le proposte più interessanti delle reti generaliste Mediaset.

Italia 2 è una rete destinata al pubblico giovane maschile. In palinsesto, telefilm, sitcom, cartoni cult, programmi sportivi e musicali, oltre alle dirette di sport come i Campionati mondiali di motociclismo.

Top Crime è la rete lanciata a giugno del 2013 dedicata al genere investigativo e poliziesco.

Tgcom24 è il sistema all news di Mediaset. Visibile non solo su un canale televisivo gratuito in onda 24 ore 24 ma anche online sul sito Tgcom24.it e su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.

R101 TV è il canale tematico affiliato a R101, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione e alcune repliche di concerti già andati in onda su Italia 1.

Canale 20, inaugurato il 3 aprile 2018 con la trasmissione in diretta esclusiva del quarto di finale di Champions League Juventus-Real Madrid.

L'offerta lineare a pagamento **Mediaset Premium** garantisce ai clienti canali di cinema, serie tv, calcio in diretta e agli abbonati anche la visione di singoli contenuti on demand attraverso il servizio *Premium Play*.

L'offerta lineare sia in chiaro che a pagamento del Gruppo è veicolata sui cinque multiplex digitali della controllata Elettronica Industriale che gestisce il traffico di contribuzione da e verso i vari centri di produzione della controllante R.T.I. SpA e di Mediaset Premium SpA avvalendosi delle infrastrutture e dei servizi forniti dalla controllata El Towers SpA.

Anche nel 2017 è proseguita l'attività di Elettronica Industriale, per migliorare la copertura dei multiplex e la qualità del segnale televisivo, attraverso la presentazione ai Comuni e al Ministero di 63 richieste di autorizzazione all'installazione di nuovi impianti, alla modifica di antenne o alla variazione di potenza di trasmissione. L'84% delle modifiche sono state autorizzate ed eseguite nel corso dell'anno. L'iter di autorizzazione delle restanti richieste di modifica è tuttora in corso e si prevede che possa andare a buon fine nei primi mesi del 2018.

Emesso e Risultati di ascolto

Le tabelle che seguono illustrano l'articolazione delle ore di palinsesto emesse nel 2017 e nel 2016 per le diverse tipologie d'offerta (reti generaliste, semigeneraliste e tematiche in chiaro e pay), suddivise per i principali generi televisivi riconducibili a produzioni originali ed a diritti.

In particolare nel 2017 ciascuna delle reti generaliste ha trasmesso 8.760 ore di palinsesto, per un totale di 26.280 ore, il 48,2% delle quali costituite da programmi originali autoprodotti.

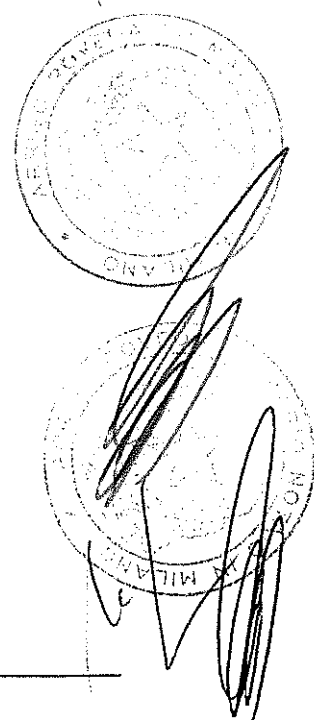


Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2016

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%	Ore	%
Film	4.185	15,9%	8.368	10,6%	48.607	34,2%	61.160	24,7%
Fiction	8.726	33,1%	22.998	29,1%	43.962	30,9%	75.686	30,6%
Cartoni	1.008	3,8%	17.128	21,7%	15.568	11,0%	33.704	13,6%
Totale diritti	13.919	52,8%	48.494	61,3%	108.137	76,1%	170.550	68,9%
News	5.877	22,3%	9.166	11,6%	2.771	1,9%	17.814	7,2%
Sport	639	2,4%	1.510	1,9%	18.306	12,9%	20.455	8,3%
Intrattenimento	4.868	18,5%	17.505	22,1%	9.356	6,6%	31.729	12,6%
Cultura	224	0,9%	828	1,0%	3.561	2,5%	4.613	1,9%
Televendite	825	3,1%	1.553	2,0%	-	-	2.378	1,0%
Totale produzioni	12.433	47,2%	30.562	38,7%	33.994	23,9%	76.989	31,1%
Totale	26.352	100,0%	79.056	100,0%	142.131	100,0%	247.539	100,0%

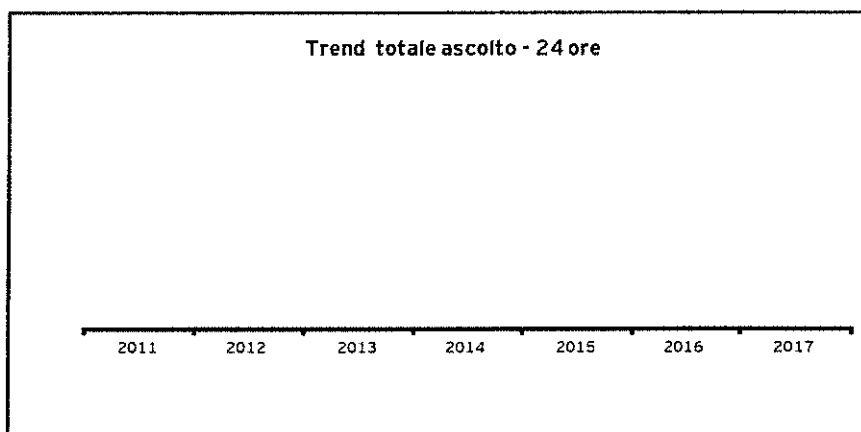
Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2017

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%	Ore	%
Film	4.142	15,8%	8.592	10,2%	48.009	38,9%	60.743	25,9%
Fiction	8.228	31,3%	22.100	26,1%	38.074	30,9%	68.402	29,2%
Cartoni	1.247	4,7%	17.608	20,8%	8.715	7,1%	27.570	11,8%
Totale diritti	13.617	51,8%	48.300	57,1%	94.798	76,9%	156.715	66,9%
News	5.783	22,0%	9.425	11,1%	2.770	2,2%	17.978	7,7%
Sport	658	2,5%	1.454	1,7%	18.203	14,8%	20.315	8,7%
Intrattenimento	5.005	19,0%	20.976	24,8%	7.214	5,8%	33.195	14,2%
Cultura	394	1,5%	443	0,5%	236	0,2%	1.073	0,5%
Televendite	823	3,1%	4.013	4,7%	96	0,1%	4.932	2,1%
Totale produzioni	12.663	48,2%	36.311	42,9%	28.519	23,1%	77.493	33,1%
Totale	26.280	100,0%	84.611	100,0%	123.317	100,0%	234.208	100,0%





Nel 2017, il totale ascolto Mediaset delle 24 ore si attesta a 9 milioni e 879 mila individui medi.



Le reti Mediaset hanno chiuso il 2017 al 31,8% di share in Prime Time, al 31,5% nelle 24 ore e al 31,7% nel Day Time.

Mediaset si riconferma leader sul target commerciale nel totale giornata e in Day Time; sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie ed Italia 1 sempre la terza rete.

Da segnalare il contributo delle reti Multichannel Free e Pay che accrescono il totale Mediaset di 7 punti il target individui e di 7 punti il target commerciale.

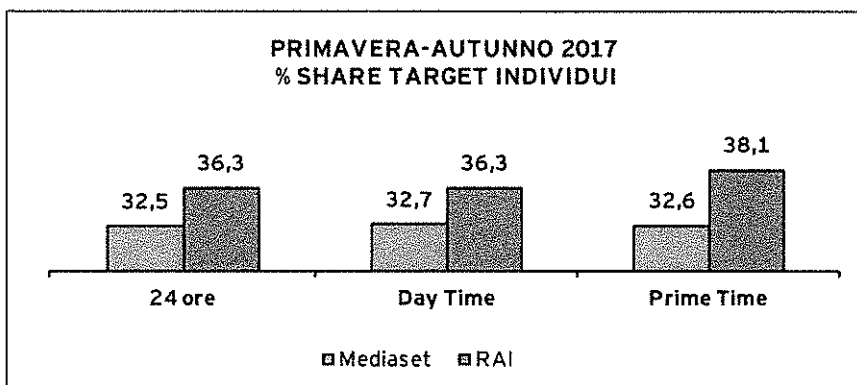
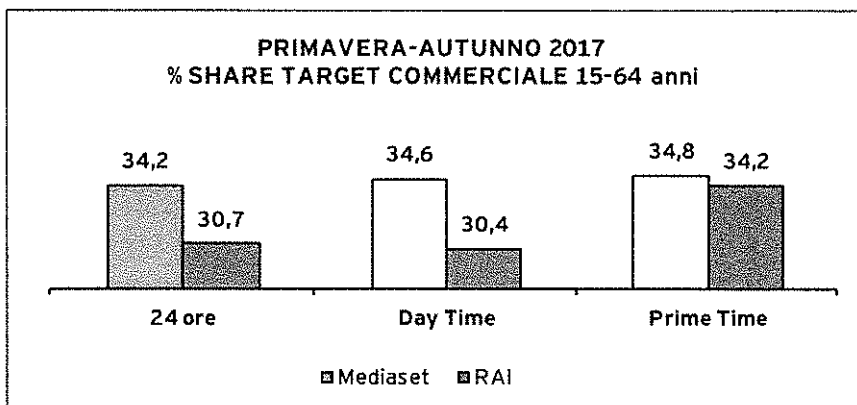
Iris si riconferma come il canale più visto dagli over 55.

Share Anno 2017	INDIVIDUI			TARGET COMMERCIALE		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
	15,7%	15,3%	16,0%	15,9%	16,5%	16,0%
	5,0%	5,3%	5,0%	6,9%	6,9%	6,9%
	4,0%	4,2%	4,0%	3,1%	3,2%	3,1%
TOTALE RETI GENERALISTE	24,7%	24,8%	25,0%	25,9%	26,6%	26,0%
TOTALE RETI SEMI-GENERALISTE E PREMIUM CALCIO	6,8%	7,0%	6,7%	7,4%	7,2%	7,3%
	31,5%	31,8%	31,7%	33,3%	33,8%	33,3%



Le stagioni di garanzia

Nei periodi di garanzia primaverile e autunnale Mediaset ha ottenuto, nel totale individui, il 32,6% in Prime Time, il 32,5% nelle 24 Ore e il 32,7% in Day Time; mentre sul target commerciale è stata leader in tutte le fasce orarie.



Ricavi e mercato pubblicitario

Il Gruppo Mediaset opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia'80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia'08, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sulla piattaforma distributiva Pay.

Il Gruppo inoltre partecipa in joint-venture con Mondadori al 50% Mediamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet e radio del Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Nel 2017 Publitalia ha acquisito 264 nuovi clienti che hanno generato un commissione pari al 2,9% dei ricavi della concessionaria. Con i primi 10 gruppi è stato raggiunto il 19,6% del commissione della concessionaria.

Mercato pubblicitario italiano

Sulla base dei dati Nielsen il mercato pubblicitario chiude l'anno 2017 con una raccolta complessiva pari a 6,3 miliardi di euro in flessione del 2,1%, (-1,9% al netto del Direct mail) con una perdita in valore di 131 milioni. E' stato un anno a due velocità: il primo semestre in netta diminuzione (-3,1%) ed il secondo con una flessione più contenuta (-0,8%) grazie a tre mesi positivi, settembre +2,2%, novembre +1,1% e dicembre +3%.





Il mezzo Tv, pur in flessione rispetto all'anno precedente dell'1,6%, conferma la sua centralità nel mercato con una quota del 63,4% (+0,2 punti). Mediaset (-0,8%) realizza una performance migliore del mercato, sia TV sia totale mezzi; nel mercato TV aumenta la propria quota di 0,5 punti, raggiungendo il 56,8%.

Rai chiude in forte flessione -8,1%, con una conseguente perdita di 1,4 punti di quota tv. La flessione ammonta a 65 mio, 30 milioni in più della scontata perdita legata all'essenza degli eventi sportivi (Euro2016 e Olimpiadi). Negativo anche il risultato di La7 (-2,3%). Sky chiude l'anno con un risultato lievemente positivo (+0,4%) grazie all'andamento dei 2 canali free (+42,7%), mentre la raccolta sui canali pay è in forte calo, -13,9%, pari a 51 milioni; come per Rai il calo è superiore alla perdita per l'assenza degli Europei (stima 2016, 40/45 mio). L'andamento di Discovery è stato caratterizzato da una crescita costante durante tutto l'anno che lo ha portato a chiudere il 2017 con un incremento del 9,6%.

Anno positivo anche per il comparto radiofonico che cresce del 5,4% con oltre 20 mio aggiuntivi rispetto all'anno precedente. Ancora più positivo il risultato delle Radio Mediaset che chiudono il 2017 al +8,5%. Buona anche la chiusura d'anno per Internet (+1,7%) con gli ultimi cinque mesi dell'anno sempre positivi.

La quota Mediaset totale (Tv, Radio, Web) raggiunge il 38,3%, +0,8 punti rispetto al 2016.

Il 2017 conferma le difficoltà della Stampa che segna un -7,1%, derivante da flessioni di raccolta in tutti i mesi dell'anno. L'Out of home continua ad avere andamenti diversi nelle sue componenti: Affissione classica al -11,2% nonostante la positività degli ultimi due mesi dell'anno, positivo il Transit (+4,9%), ottima chiusura per la Go Tv (+12,3%). Il Cinema chiude l'anno con una crescita del 2,4%.

Mezzi	2017		2016		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	1.065	17,9%	1.147	18,9%	-7,1%
Televisione	3.776	63,4%	3.837	63,1%	-1,6%
Radio	405	6,8%	385	6,3%	5,4%
Affissioni	78	1,3%	87	1,4%	-11,2%
Cinema	20	0,3%	20	0,3%	2,4%
Internet	456	7,7%	448	7,5%	1,7%
Transit	137	2,3%	131	2,2%	4,9%
Out of home TV	18	0,3%	16	0,3%	12,3%
Totale mercato (area classica*)	5.956	100,0%	6.072	100,0%	-1,9%

(*) escluse direct mail e Internet, per la parte dichiarata da Fcp-Assointernet



Offerta lineare Pay TV

Mediaset Premium è il servizio pay tv trasmesso sul digitale terrestre che completa l'offerta free-to-air di Mediaset. Mediaset Premium si compone di due principali offerte: Cinema & Serie TV e Calcio & Sport

Premium Play è il servizio Over The Top di Mediaset Premium. L'offerta On Demand è sempre inclusa per i clienti Premium e contiene una library di oltre 10 mila contenuti Cinema, Calcio, Serie, Documentari, Bambini e Infinity oltre che la catch up delle reti free. Play On Demand è disponibile su Smart Cam Wi-Fi, decoder, televisori connessi e game console. Inoltre, grazie all'opzione Play Mobilità, è possibile guardare sia i contenuti on demand che i canali live anche su tablet, personal computer e smartphone.

Mediaset Premium conferma di essere il riferimento per la più completa offerta Pay TV di contenuti calcistici in Italia grazie all'esclusiva dei diritti di Champions League e ai di-ritti delle principali otto squadre della Serie A TIM sino alla stagione 2017-2018 cui si aggiunge l'offerta Premium Cinema con la trasmissione di prime tv di film, serie e sit-com grazie agli accordi stipulati con Warner Bros (fino al 2020) e Universal (fino al 2018).

Mediaset Premium, dopo il successo della finale di "Uefa Champions League 2015-16" Real Madrid - Atletico Madrid ed il derby Milan - Inter, primo match di Serie A TIM in di-retta 4K, ha continuato ad investire nel corso del 2017 nella produzione e distribuzione di grandi eventi sportivi in tecnologia 4K come Juventus - Milan di Serie A TIM e la finale di "Uefa Champions League 2016-17" Juventus - Real Madrid.

Inoltre, grazie all'accordo con Samsung, Mediaset Premium ha reso disponibile sui TV di ultima generazione abilitati tramite le app Premium Play e Premium Online anche il grande Cinema in 4K ULTRA HD con titoli di straordinario impatto visivo come Mad Max: Fury Road, American Sniper, Focus, Magic Mike XXL e tanti altri.

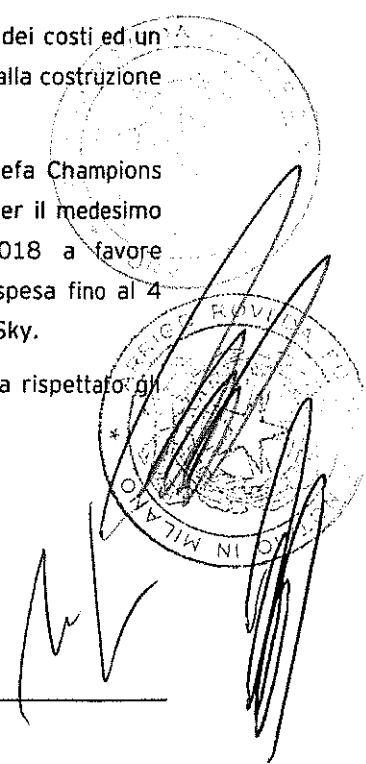
Tutti i contenuti 4K sono inclusi gratuitamente nell'offerta.

Nell'ottica di rafforzare la qualità dei suoi prodotti e migliorare l'esperienza utente, nel corso del 2017 Premium ha aumentato il numero di canali HD con il lancio di Premium Calcio 2 HD e Premium Energy HD ed avviato un progetto di sviluppo dei propri servizi OTT iniziato con il rinnovo dell'interfaccia utente di Premium Play e che continuerà nel 2018 con numerose importanti innovazioni per i suoi clienti.

Mediaset Premium ha altresì intrapreso nel corso dell'anno un piano di ottimizzazione dei costi ed un nuovo progetto di Digital Transformation che verrà sviluppato nel corso del 2018 volto alla costruzione di nuove capabilities nelle aree di data analytics, user experience e customer service.

Si segnala inoltre che nel corso del 2017 Sky Italia ha acquisito i diritti TV della "Uefa Champions League" per il triennio 2018 - 2021, mentre l'assegnazione dei diritti della Serie A per il medesimo triennio (inizialmente prevista per giugno 2017) si è conclusa a febbraio 2018 a favore dell'intermediario Mediapro la cui procedura di rivendita ai vari operatori è stata sospesa fino al 4 Maggio 2018 su ordinanza del Tribunale del Milano che ha accolto il ricorso d'urgenza di Sky.

Sebbene la situazione di mercato risulti estremamente sfidante, Mediaset Premium ha rispettato gli obiettivi definiti per l'anno 2017.





Offerta Non lineare gratuita

R.T.I. S.p.A. opera in ambito digitale con una struttura dedicata che ha l'obiettivo di realizzare servizi e contenuti pensati per una fruizione non lineare e veicolabili su tutte le principali piattaforme digitali connesse (device desktop, devices mobili e wearable, Tablet, Smart-Tv, ...), promuovendo iniziative di digital extension dei programmi free to air (Radio e Tv).

Sull'insieme delle properties internet gestite da R.T.I., nel 2017 sono stati raggiunti, ogni mese, più di 12 milioni di utenti, la maggior parte dei quali attraverso dispositivi mobili e dalle relative App dedicate. Per quanto riguarda il consumo video sono stati generati nell'anno più di 1 miliardo di video views (fonte Shinystat) tra Video on demand e Live streaming, con un incremento della parte on demand, distribuita sulle sole properties Mediaset, del 21% verso l'anno precedente.

L'offerta di prodotto è articolata in due principali aree tematiche:

- **Intrattenimento:** questo polo ha come luogo elettivo di consumo il portale **Mediaset On Demand** (www.mediaset.it), all'interno del quale è possibile rivedere buona parte della programmazione televisiva dei canali free to air Mediaset, sia in modalità full episode (episodi interi) sia in modalità clip (centinaia di estratti dei programmi tv), oltre che fruire di video e/o format realizzati ad hoc per il web (videochat, webseries).
- **Informazione:** questo polo, raccolto sotto il brand TGC24, è al suo interno articolato in News, Informazione Sportiva e Informazione Meteo e i vari contenuti sono veicolati al pubblico internet attraverso le pagine dei rispettivi marchi (Sportmediaset, Meteo, etc...).

L'audience del polo Informazione a marchio TGC24, durante l'anno 2017 ha avuto un'importante crescita raggiungendo complessivamente, nel giorno medio, più di **1.100.000 utenti unici** (Fonte Audiweb) raggiungendo stabilmente, nella seconda parte dell'anno, la seconda posizione del mercato digitale italiano dell'informazione in termini di total audience e, addirittura la prima posizione in assoluto considerando la piattaforma mobile su mobile (classifica Audiweb).

Di fatto la **leadership di Tgcom24** sulle piattaforme mobile è sempre più consolidata raggiungendo nel 2017 una media di **700.000 Utenti Unici** giorno con un **incremento rispetto al 2016 del 42%**. Inoltre l'insieme delle App di Informazione di Mediaset hanno raggiunto una posizione di assoluta preminenza nel panorama informativo italiano: la sola App di News del Tgcom24 ha infatti ormai superato i 5,7 milioni di download (Fonte App Annie) mentre l'App di Meteo.it, il servizio di Mediaset presente con previsioni in onda sulle reti generaliste oltre che con il sito dedicato www.meteo.it, è giunta a 10 milioni di download cumulati (Fonte App Annie). Per quanto riguarda l'informazione sportiva, Sportmediaset mette a disposizione del pubblico anche un'App gratuita che è arrivata ad un dato cumulato di 3,6 milioni di download (Fonte App Annie).

Per quanto concerne l'area **Intrattenimento**, Mediaset On Demand (www.mediaset.it) riveste una significativa importanza strategica e pubblicitaria. Il sito ospita, come già scritto, gran parte dei contenuti televisivi andati in onda nei giorni precedenti sia in forma di brevi clip dedicate ai momenti salienti di tutto il palinsesto, sia come episodi interi, inoltre permette il simulcast delle reti free di Mediaset. Nel 2017 l'offerta digitale si è ulteriormente arricchita attraverso l'integrazione tra Content Factory e le diverse redazioni dei programmi, perseguendo, nel pieno rispetto della guida editoriale, la declinazione dei vari format sulle piattaforme digitali con linguaggi e logiche distributive ad esse coerenti.

Dal punto di vista quantitativo Mediaset.it risulta essere il **primo portale video italiano con oltre 3.3 milioni di utenti medi al mese**, garantendo a Publitalia (tramite la concessionaria Mediamond) formati pubblicitari altamente remunerativi, come il pre-roll in apertura di tutti i video, i mid-roll (break



pubblicitari inseriti nelle puntate intere), piuttosto che le personalizzazioni pubblicitarie delle varie Home Page.

Sono inoltre in essere accordi distributivi con il gruppo Italia on Line (che raggruppa i primi due portali internet italiani: Libero e Virgilio), con Microsoft (msn.it) e dal 2017 anche con il gruppo Citynews. Accordi che permettono la distribuzione dei contenuti video di Mediaset all'interno dei portali degli stessi gruppi, tramite embedding del Player Mediaset, favorendo l'esposizione dei brand Mediaset anche su un target diverso da quello dei telespettatori tv, oltre ad aumentare le revenues pubblicitarie di Publitalia.

Nel corso dell'anno sono state inoltre definite le nuove strategie dell'offerta digitale delle radio del gruppo (105, Virgin e r101).

Nell'ambito dello sviluppo dell'integrazione tra i vari media, l'interazione tra utenti e programmi TV assume sempre più rilevanza, a tale fine l'area continua a presidiare e a sperimentare nuove forme di engagement degli utenti attraverso i principali social network e a sviluppare nuovi strumenti digitali d'interazione quali ad esempio i chatbot: durante il 2017 sono stati lanciati il chatbot del meteo, del Grande Fratello e dell'Isola dei Famosi.

Per quanto riguarda la presenza sui Social Network, Mediaset si posiziona come una delle media company europee che ha meglio saputo creare engagement con le proprie community raggiungendo 39,4 milioni di fan totali sulle pagine Facebook afferenti a Mediaset, oltre 7 milioni i followers sui profili Twitter ed oltre 8,6 milioni i followers sui profili Instagram. Le attività sui Social Network possono essere sintetizzate in:

- Promozione e traino ai programmi televisivi, attraverso attività editoriali sinergiche alle trasmissioni tv (contenuti esclusivi, anticipazioni e live streaming) al fine di incentivare la fruizione televisiva dei telespettatori/utenti
- Promozione e traino tramite link diretti, alle properties Mediaset on line (mediaset.it, siti dei programmi tv, ecc.) al fine di aumentare la fruizione di contenuti online.





Offerta Non lineare Pay - Infinity

Nel 2013 il Gruppo Mediaset ha lanciato Infinity: un innovativo servizio di contenuti a pagamento che offre ai suoi clienti la possibilità di accedere in streaming ad un catalogo di migliaia di titoli tra Film, Serie TV, Fiction e Programmi TV.

Attraverso Infinity il Gruppo Mediaset punta ad intercettare nuovo tipo di audience con esigenze tipiche più del mondo internet che non della tv tradizionale. E' con questo obiettivo che sono stati identificati 4 principi attorno ai quali è stata costruita l'intera proposizione commerciale di Infinity: migliaia di contenuti sempre disponibili; un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli; disponibile su un'ampia gamma di dispositivi connessi; in grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto.

Migliaia di contenuti sempre disponibili: Infinity mette a disposizione dei suoi clienti un catalogo di Film, Serie TV, Fiction, Programmi TV in continua evoluzione. Nel corso del 2017 il catalogo di contenuti è stato ulteriormente impreziosito con il lancio di importanti novità ed iniziative tra cui: l'intero cofanetto di Big Bang Theory e l'arrivo di Serie TV in anteprima italiana come Ash vs Evil Dead 2, Animal Kingdom2 e The Girlfriend Experience 2. Nel 2017, dato il grande successo dell'anno precedente, è stata rinnovata e rafforzata l'iniziativa Infinity Première, attraverso la quale i clienti Infinity hanno accesso a 7 film diversi in anteprima al mese, ancor prima della finestra dedicata alla visione sulla pay tv, come ad esempio Wonder Woman, King Arthur e Suicide Squad. Nel corso dell'anno inoltre, è stato ampliato il catalogo dei contenuti in qualità 4K e HDR, che hanno riscosso un grande successo tra i clienti Infinity dotati di device abilitati, come ad esempio Sully e Batman v Superman: dawn of justice.

Un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli: Infinity è offerto ad un prezzo mensile di 7,99 euro. I clienti che vogliono sottoscrivere l'offerta possono farlo in completa autonomia via internet. Tutti i nuovi clienti hanno a disposizione un periodo di prova di 1 mese. In qualsiasi momento il cliente può sospendere o riattivare il pagamento del prezzo mensile senza nessuna penale. Questa proposizione di vendita è tipica dei servizi over-the-top, e punta ad attrarre proprio quei clienti che non sono propensi a sottoscrivere i tradizionali contratti di abbonamento a causa dei vincoli che questi impongono. Nel corso del 2017, sono state avviate svariate iniziative di partnership attraverso le quali Infinity viene proposta in bundle con altri prodotti e servizi forniti dalla società partner. In tal senso, nel 2017 sono state lanciate iniziative con Findus e Playstation e rinnovate con Samsung, Vodafone e Paypal.

Disponibile su un'ampia gamma di dispositivi connessi: oggi Infinity è disponibile su più di 2.000 modelli diversi di device, tra cui: PC, Mac, Tablet Android, iPad, Smart TV, Smartphone, iPhone, Playstation, XBOX e Decoder Digitali Terrestri. Nel corso del 2017 in particolare sono è stata arricchita la gamma di Smart TV Android ed integrate le console Nvidia e Razer.

In grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto: su Infinity è disponibile tutta una serie di funzionalità che mirano ad arricchire la user experience dei clienti. I contenuti sono disponibili in alta definizione, con sottotitoli e con audio sia in italiano che in lingua originale. Inoltre Infinity è l'unica in Italia ad offrire sulle Smart TV e Playstation lo streaming in 4K UHD ed HDR. Infinity è dotato di un motore di raccomandazione per i contenuti che, analizzando le abitudini di consumo, propone a ciascun cliente contenuti sempre nuovi ed in linea con le sue preferenze. Nel corso dell'anno, è stata rilasciata sui dispositivi mobili una interfaccia ottimizzata per la gestione delle serie, che facilita la navigazione tra le diverse stagioni di una Serie TV.



ALTRE ATTIVITA'

Attività radiofoniche

Il Gruppo Mediaset ha completato attraverso l'acquisizione nel corso del 2016 delle emittenti del Gruppo Finelco (ora RadioMediaset), la costituzione del proprio comparto radiofonico commerciale costituito da R101, Radio 105 e Virgin Radio Italy.

R101: R101 è, insieme a Radio 105, Virgin Radio Italy e Radio Subasio, una delle emittenti con cui Mediaset opera all'interno del settore radiofonico delle radio commerciali in Italia.

Nel corso del 2017 la ridefinizione del format editoriale accompagnata da una profonda rivisitazione del catalogo musicale, processo avviato nel 2016, ha permesso di consolidare il suo forte posizionamento prettamente musicale che la colloca all'interno delle cosiddette "music station", con un target prettamente "adult".

La musica svolge infatti un ruolo dominante all'interno di tutta la programmazione.

L'elemento distintivo rispetto alle altre music station è l'assoluta centralità della qualità e ricercatezza dei brani suonati. Viene effettuata una accurata scelta nella tipologia di brani trasmessi, strizzando l'occhio ad atmosfere internazionali e metropolitane.

E' dotata di un parco speaker composto da professionisti del settore che mettono a servizio della musica stessa le loro capacità di conduzione. In tal senso è stata razionalizzata e ridefinita la collocazione delle conduzioni per fascia oraria con l'ingresso di nuovi speaker dalle alte potenzialità artistiche. In particolare è stata potenziata la fascia del morning show, in cui, tra gli altri, spicca "La Banda di R101", programma di punta dell'emittente, condotto da Cristiano Militello, Paolo Dini e Lester, Riccardo Russo e Chiara Tortorella che riscuote un grande successo on air e registra anche un importante seguito sui social della radio.

Il mondo di R101 rappresenta un vero e proprio sistema integrato che mette al centro la musica e l'intrattenimento, per intercettare qualunque desiderio di fruizione da parte del pubblico, attraverso ogni tipo di supporto e differenti touch points (tv, radio, digital ed eventi).

I principali valori aziendali che contraddistinguono l'approccio al mercato sono: autorevolezza in campo musicale e nei contenuti, misuratezza (è una radio posata e mai volgare), positività e solarità (intrattiene con la sua leggerezza e offre momenti di svago).

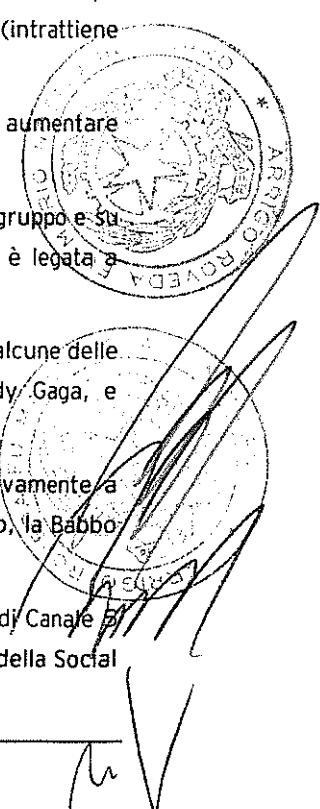
Nel 2017 è stato sviluppato un importante piano di comunicazione con il duplice obiettivo di aumentare la visibilità del brand e di rafforzare il posizionamento musicale dell'emittente.

Nel corso dell'anno è stata pianificata una importante campagna pubblicitaria sui canali del gruppo e su mezzi terzi per promuovere il posizionamento musicale Internazionale della Radio, che si è legata a grandi artisti di fama mondiale come I Coldplay, Lady Gaga, Ed Sheeran e molti altri.

Sul fronte della grande musica dal vivo, R101 è stata Radio ufficiale dei concerti Italiani di alcune delle più grandi star della musica internazionale tra cui Depeche Mode, Ariana Grande, Lady Gaga, e Jamiroquai.

Il presidio del territorio è stato ulteriormente potenziato: l'emittente ha partecipato attivamente a diversi importanti eventi sul territorio tra cui il Fuorisalone all'Università Statale di Milano, la Babbo Running e il tour estivo sulla riviera romagnola.

Nel 2017 è stata inoltre confermata e rinforzata la partnership televisiva con il programma di Canale 5 "Grande Fratello Vip": la presenza di R101 si è sostanziata sia in tv, attraverso il presidio della Social





Room del Grande Fratello, sia in radio, attraverso una puntata speciale condotta dagli studi radiofonici di Milano tutti i lunedì sera.

R101 si conferma un'emittente molto attiva sul fronte digitale, con una serie di iniziative speciali volte al coinvolgimento dell'ascoltatore, come l'operazione R101 Love For Gaga nella quale gli ascoltatori sono stati invitati a registrare un videomessaggio di auguri per la star. Durante il corso dell'anno è stata inoltre potenziata sensibilmente l'offerta digitale dell'emittente grazie all'attivazione di 9 nuove web radio musicali.

Dal punto di vista tecnologico è stato avviato un progetto di consolidamento e di ottimizzazione delle frequenze di proprietà e alla manutenzione evolutiva di apparati ed impianti trasmissivi.

Nel mesi di dicembre si è concluso il processo di accatastamento degli impianti come prescritto dall'AGCOM.

La nuova indagine Radio Ter ha registrato, a fine 2017, i seguenti dati di ascolto per R101: 2.108.000 ascoltatori nel giorno medio e 11.186.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Radio 105 è, insieme a R101, Virgin Radio Italy e Radio Subasio, una delle emittenti con cui Mediaset opera all'interno del settore radiofonico delle radio commerciali in Italia.

Radio 105 è una radio di programmi con contenuti di intrattenimento, leader sul target "young adults".

Intrattenimento e musica, questa la missione di Radio 105, l'emittente che ogni giorno, con i suoi programmi e i suoi personaggi unici, è il punto di riferimento per i giovani italiani.

Radio 105 vanta in palinsesto alcuni tra i programmi più amati d'Italia: "Tutto Esaurito", il morning show con il "Capitano" Marco Galli e la sua ciurma e "Lo Zoo di 105", il programma più irriverente d'Italia, con Marco Mazzoli e il suo gruppo.

Oltre a queste eccellenze la sperimentazione di nuovi format e speaker è costante.

La vocazione di Radio 105 è quella di sposare le passioni dei propri ascoltatori rendendo ogni evento un'occasione per coinvolgere la community e farla sentire parte attiva.

Nel 2017 è stato creato il format "105 Extra Live" che fa vivere esperienze uniche agli ascoltatori e dà loro la possibilità di vivere un concerto live con esclusivo meet&greet.

Lo scorso anno è stato sviluppato un importante piano di comunicazione sui canali televisivi del Gruppo Mediaset e su mezzi terzi con il duplice obiettivo di aumentare la visibilità del brand e di rafforzare il posizionamento dell'emittente.

Il presidio del territorio e il contatto con le persone è uno degli elementi più importanti per l'emittente.

Radio 105 ha partecipato attivamente ad importanti eventi tra cui Casa Sanremo durante il Festival di Sanremo, The Color Run - "la 5km più divertente del pianeta", Aqualandia, il parco Acquatico tematico n.1 in Italia, Milan Games Week - la manifestazione italiana del videogioco punto di ritrovo per i millennials e tanti altri eventi sparsi sul territorio.

Radio 105 è inoltre Radio Ufficiale di Ac Milan.

Coerentemente con i suoi tratti distintivi, Radio 105 si presta a diventare parte attiva di molte trasmissioni televisive: Sarabanda, Colorado, Music e Summer Festival sono solo alcuni esempi dei programmi in cui sono state sviluppate attività di cross promotion. Prosegue la partnership con il talent Amici sviluppando sinergie sempre più forti.



Da un punto di vista musicale, Radio 105 ha un profilo pop, dance e urban con alcuni tratti legati al mondo della musica elettronica e al clubbing.

Tutte le attività di Radio 105 vengono concepite con una declinazione nativamente crossmediale; l'emittente si pone infatti nei confronti della propria community come un sistema fruibile da differenti touch points (radio, sito, app, social).

La nuova indagine Radio Ter ha registrato, a fine 2017, i seguenti dati di ascolto: 4.963.000 ascoltatori nel giorno medio e 15.202.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Sotto l'aspetto tecnico è stata fatta una importante azione di potenziamento del segnale soprattutto nel Lazio dove Radio 105 ha incrementato la propria copertura grazie all'acquisizione di nuove frequenze.

Anche in Emilia Romagna, Toscana, e Sicilia è stato potenziato il livello di ricezione grazie a delle ottimizzazioni mirate a ottenere una buona fruibilità all'ascolto.

Virgin Radio è, insieme a Radio 105, R101 e Radio Subasio, una delle emittenti con cui Mediaset opera all'interno del settore radiofonico delle radio commerciali in Italia.

Virgin Radio rappresenta un vero e proprio Lovemark internazionale: il suo forte posizionamento STYLE ROCK mette al centro dell'offerta la programmazione musicale di genere, caratterizzata da un'accurata scelta nella tipologia di brani trasmessi con un giusto bilanciamento di canzoni attuali e del passato.

La mission di Virgin Radio è essere il punto riferimento per la community degli appassionati di musica rock in Italia.

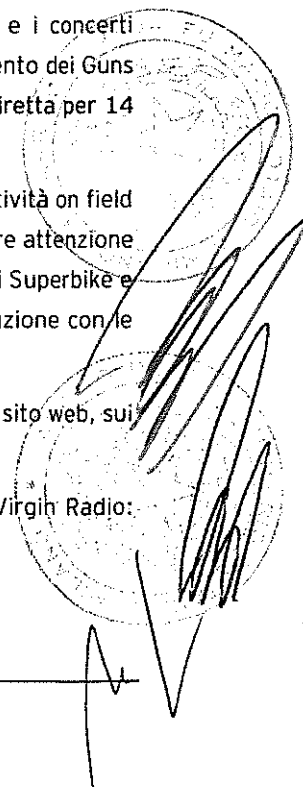
Il palinsesto dell'emittente è caratterizzato dalla presenza di alcuni tra i talent più accreditati nel mondo della musica Rock in Italia: DJ Ringo, Paola Maugeri, Dr. Feelgood, Massimo Cotto, Andrea Rock e Giulia Salvi sono solo alcuni dei nomi che quotidianamente animano la programmazione di Virgin Radio. Nel 2017 il palinsesto è stato inoltre rinforzato grazie alla new entry di Antonello Piroso: il popolare giornalista, insieme a Dr. Feelgood e Massimo Cotto, conduce dalle 8 alle 9 Rock&Talk, una finestra dedicata all'approfondimento, nello stile tipico di Virgin Radio, dei principali fatti di attualità.

La musica dal vivo rappresenta uno dei cardini del posizionamento dell'emittente: nel corso del 2017, decimo compleanno dell'emittente in Italia, Virgin Radio ha festeggiato accompagnando e animando tutti i più importanti eventi Rock Italiani: tra i principali iDays Festival (con Green Day, Linkin Park, Radiohead), Firenze Rocks (con Aerosmith, Eddie Vedder, Placebo, System of a Down) e i concerti italiani dei Red Hot Chili Peppers e dei Rolling Stones. Infine, in occasione della reunion-evento dei Guns n' Roses in Italia, Virgin Radio ha organizzato un vero e proprio "Guns n' Roses Day" in diretta per 14 ore dall'Autodromo di Imola.

Il presidio del territorio non si declina solo attraverso i concerti ma anche su una serie di attività on field affini al target di riferimento dell'emittente e legate al mondo dello sport, con una particolare attenzione al mondo delle 2 ruote: Virgin Radio ha partecipato attivamente ad importanti eventi tra cui Superbike e Motorbike Expo, ed è stata radio ufficiale della Virgin Obstacle Run di Milano in collaborazione con le palestre Virgin Active.

Virgin Radio è molto attiva anche sul fronte digital, con una community molto numerosa sul sito web, sui canali social e sull'app mobile dell'emittente.

La nuova indagine Radio Ter ha registrato, a fine 2017, i seguenti dati di ascolto per Virgin Radio: 2.698.000 ascoltatori nel giorno medio e 7.159.000 ascoltatori nei 7 giorni.





Radio Subasio è l'emittente radiofonica locale con numeri da network. Presente da oltre 40 anni nelle regioni dell'Italia Centrale, è leader di ascolti in Umbria, Marche, Lazio, Toscana e Campania. Nell'ultimo anno, dopo l'ingresso nel Gruppo Radio Mediaset, la copertura dell'emittente è stata incrementata grazie all'attivazione di una frequenza sulla città di Milano.

La proposta editoriale di Radio Subasio è orientata ad un target prevalentemente familiare ed è strutturata sugli elementi distintivi della tradizione, della solarità e dell'interattività, con un format musicale pop che lascia grande spazio alla musica italiana senza trascurare i grandi successi internazionali. Grande importanza nella programmazione dell'emittente rivestono anche le interviste e gli appuntamenti live, con presenza di pubblico, insieme ai grandi protagonisti della musica italiana.

Molto attiva nel Centro Italia, Radio Subasio sostiene iniziative ed eventi territoriali non solo a carattere musicale: l'emittente è infatti media partner ufficiale, tra gli altri, di Eurochocolate a Perugia e, da quest'anno, radio ufficiale del parco acquatico Zoomarine vicino a Roma.

La nuova indagine Radio Ter ha registrato, a fine 2017, i seguenti dati di ascolto per Radio Subasio: 1.881.000 ascoltatori nel giorno medio e 3.785.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Distribuzione cinematografica

Medusa Film SpA è una delle maggiori imprese di distribuzione cinematografiche italiane. La società produce e acquista principalmente film italiani distribuendoli sul territorio nazionale e sfruttandone tutto il ciclo di vita del prodotto: dalla programmazione nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione del diritto televisivo in ogni sua forma.

In termini di incassi da biglietti venduti nelle sale cinematografiche, Medusa Film, con una quota di mercato nel 2017 pari al 5,8% (Fonte dati: Cinetel), si colloca al 6° posto fra i distributori, dietro alle 4 major americane e all'italiana O1 Distribution.

Coerentemente con la linea editoriale adottata, la società si è distinta per l'attenzione rivolta al cinema italiano: il primo incasso cinematografico italiano dell'anno è targato Medusa. Da sottolineare che su un totale di 9 film distribuiti nell'anno ben 5 hanno superato i 2,5 milioni di incasso: complessivamente sono soltanto 4 i prodotti nazionali distribuiti dai competitor che si collocano sopra tale soglia.

Il migliore incasso è risultato essere "L'ora legale" (10,4 mil.) che ha segnato la consacrazione definitiva di Ficarra e Picone anche nel mondo del cinema; "Mamma o papà?", con il debutto della nuova coppia comica Albanese e Cortellesi, ha superato i 4,5 mil. I successivi 2 migliori incassi di Medusa ("The place", di P. Genovese, con un cast italiano "stellare" e "La ragazza nella nebbia", 3,7 mil., esordio alla regia di D. Carrisi, con T. Servillo e J. Reno), evidenzia la possibilità di ottenere un grande riscontro di pubblico anche con film non propriamente etichettabili come "commedia", avvalorando così scelte editoriali che il pubblico comunque premia.

Nel 2017 gli incassi totali derivanti dal Box Office si sono attestati a 585 milioni di euro, corrispondenti a 93 milioni di biglietti venduti contro i 662 milioni di euro a fronte di 105 milioni di biglietti venduti nell'anno precedente.

Dopo un 2016 che aveva evidenziato un'ottima crescita (+3,9% per gli incassi e +6,1% per le presenze), il mercato cinematografico è stato caratterizzato da una significativa flessione (-11,6% per gli incassi e -12,4% per le presenze).

Il numero dei film distribuiti nell'anno è sostanzialmente in linea con il 2016, 536 contro il 554 dell'anno precedente. La diminuzione in termini di incasso è sostanzialmente ascrivibile all'assenza di un film "evento" paragonabile a "Quo vado?" che da solo, con i suoi 65 mil. valeva circa il 10% dell'intero

mercato. Tale assenza, unitamente a quella di "Perfetti sconosciuti" (oltre 17 mil.), ha trascinato verso il basso la quota del cinema italiano, passata dal 29 al 18%. Per converso, la quota di mercato del prodotto USA sale dal 56 del 2016 al 66% del 2017, con la conseguenza che il cinema americano è assoluto protagonista, con 17 film sui primi 20 incassi.

I successi ottenuti in un anno particolarmente difficile sono comunque la conferma che il ruolo ed i risultati di Medusa sono di assoluto rilievo: questa considerazione ribadisce ancora una volta la correttezza del posizionamento strategico della società, da sempre punto di riferimento del cinema nazionale.

Media4Commerce

La Business Unit Media4Commerce è stata istituita il 1° luglio 2017 dalla fusione per incorporazione nella controllante R.T.I. S.p.A.

Il modello di business, invariato rispetto a quello della società, è basato su una piattaforma commerciale multicanale, che gestisce le attività caratteristiche dell'azienda, in particolare selezione e acquisto dei prodotti, sviluppo dei canali di vendita e del servizio clienti e 'operation' a supporto dell'attività di business.

Nel corso del 2017 la Business Unit, forte della sue competenze nella piattaforme commerciale e logistica, ha iniziato anche l'esplorazione di nuovi segmenti di mercato e-commerce, proponendo prodotti strettamente correlati ad un contenuto video. In primavera è stato avviato un test di commercializzazione in teleselling di un sistema chiuso di macchine e caffè in capsule, il cui esito positivo ha determinato l'avvio da settembre di un nuovo sito www.aromavero.it, in concomitanza con la realizzazione di un piano di comunicazione per il nuovo marchio e uno spot TV dedicato in onda su tutte le reti Mediaset.

A fine esercizio le attività commerciali sono relative a tre differenti brand:

- Mediashopping, che rimane il core business, dove sono concentrati i prodotti di direct response TV;
- Fivestore, l'area che persegue lo sfruttamento dei marchi di contenuti televisivi attraverso la licenza degli stessi o la realizzazione di prodotti editoriali;
- Aroma Vero, il nuovo brand destinato alla commercializzazione di macchine e caffè in capsule, in fase di start up nel 2017.

I prodotti di ogni brand sono distribuiti massimizzando la multicanalità, che si declina in call-center, WEB, e teleselling per le vendite **Business to Consumer** e in grande distribuzione ed edicola per quanto riguarda il **Business to Business**.

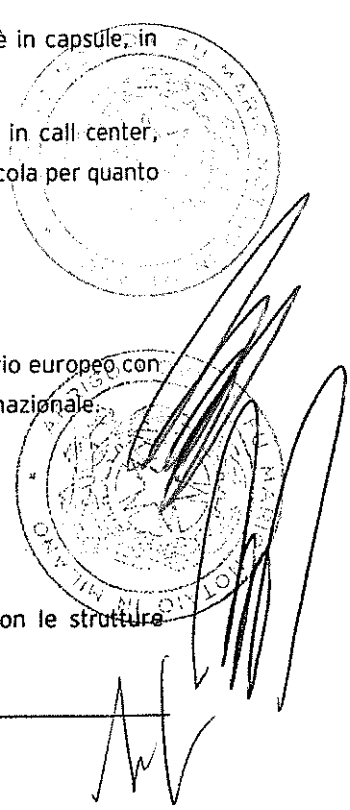
Pubblicità internazionale

Il Gruppo Mediaset affida a Publieurope Ltd. il presidio strategico del mercato pubblicitario europeo, con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi attraverso gli investimenti della clientela internazionale.

In particolare gli obiettivi sono perseguiti attraverso:

- costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali;
- ricerca di nuove concessioni e di nuovi prodotti in altri Paesi.

L'attività è svolta attraverso le sedi di Londra, Monaco, Parigi e in collaborazione con le strutture dedicate di Milano (Publitalia'80) e di Madrid (Publiespaña).





Il portafoglio prodotti di Publieurope si è ampliato ed arricchito nel corso degli anni, garantendo un'offerta commerciale cross-mediale, composta da:

- tutte le reti televisive italiane - generaliste, tematiche, free e pay - del Gruppo Mediaset;
- le reti televisive, i siti internet e l'outdoor TV di Mediaset Espana;
- i magazines, i siti internet e le emittenti radiofoniche gestite da Mediamond;
- i canali tv tradizionali e tematici nonché i siti internet del gruppo tedesco ProSiebenSAT1;
- il circuito di canali televisivi commerciali SBS, diffusi nel Belgio Fiammingo e in Olanda;
- tutte le reti tv e i siti internet del gruppo inglese Channel 4;
- i canali televisivi, i siti internet e le radio del gruppo francese TF1;
- -gli impianti pubblicitari situati su edifici di grande prestigio nelle principali città italiane e a Londra;
- i vari mezzi di Rotana Media Services, gruppo multimediale presente nel territorio medio orientale e nord africano.

Nel corso del 2017 l'offerta commerciale è stata incrementata attraverso un accordo con Studio 71, il principale network multichannel in Europa, controllato dal gruppo tedesco ProSiebenSat.1 Media, che opera sulle principali piattaforme gratuite di distribuzione video.

Data la natura dell'attività di sub-concessionaria svolta da Publieurope, il contributo economico ai risultati di Gruppo va considerato in relazione al volume di commissionato generato pari a circa 245 milioni di euro, di cui 186 milioni relativi ai mezzi del Gruppo.

E' stato incluso il commissionato verso il gruppo tedesco ProSiebenSAT (pari a circa 35 milioni di euro), non evidenziato nel precedente esercizio.

EI TOWERS

Il Gruppo El Towers rappresenta uno dei principali operatori nazionali nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile attraverso contratti pluriennali.

In particolare, il Gruppo fornisce l'ospitalità sulla propria infrastruttura (le "torri" o "postazioni" trasmissive) nonché una serie di servizi connessi quali assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica, progettazione.

Inoltre, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete, il Gruppo offre il servizio di gestione del c.d. "traffico di contribuzione" a favore delle produzioni televisive del Gruppo Mediaset e di altri operatori nazionali attivi nei settori della produzione di eventi sportivi e di news.

L'attività caratteristica non è soggetta a fenomeni di stagionalità ed è relativamente decorrelata rispetto al ciclo economico in virtù del fatto che i contratti di ospitalità sulle postazioni di trasmissione sono a lungo termine ed il servizio offerto è particolarmente critico per i clienti, in quanto essenziale per la trasmissione del segnale.

Come già evidenziato, l'andamento positivo della gestione operativa ha determinato, unitamente al contributo delle acquisizioni effettuate, un miglioramento della redditività del Gruppo rispetto all'esercizio precedente.



SPAGNA

Mediaset è l'azionista di controllo di Mediaset España Comunicación S.A., società cui fa capo il gruppo televisivo spagnolo proprietario della rete televisiva Telecinco che ha iniziato le sue trasmissioni nel 1990.

Mediaset España è il Gruppo televisivo privato leader della televisione spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

La società è quotata nella borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia ed è inserita dal 3 gennaio 2005 nell'Ibex 35, l'indice delle maggiori trentacinque società spagnole.

Il Gruppo Mediaset España punta a consolidare in Spagna la propria posizione di leader nel mercato della televisione commerciale, operando specularmente al Gruppo Mediaset in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

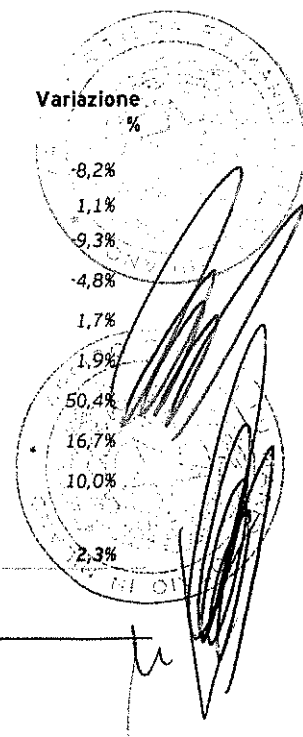
- Pubblicità (Publiespaña)
- Pubblicità su mezzi non televisivi sia di Gruppo che di terzi
- Televisione generalista (Telecinco, Cuatro)
- Multichannel: canali tematici gratuiti (Divinity, Factoria de Ficción, Boing, Energy e Be Mad, canale in HD)
- Internet (attraverso la società Conecta 5)

Mercato Pubblicitario

Il mercato pubblicitario televisivo spagnolo è il quinto in Europa, il secondo, dopo l'Italia, per incidenza del mezzo televisivo rispetto al totale degli investimenti sui mezzi classici. Secondo i dati Infoadex la percentuale di tale mercato nel 2017 si è attestata al 40,0%.

Nel 2017, i dati macroeconomici relativi all'economia spagnola, tra le più colpite dalla crisi globale negli anni scorsi, hanno confermato una delle più sostenute riprese economiche tra gli stati dell'Unione Europea (+3,1% rispetto all'anno precedente) consolidando la fase di crescita iniziata a partire dal 2013. In tale contesto anche l'andamento degli investimenti pubblicitari sta beneficiando di una fase di sviluppo; infatti, nel corso del 2017 gli investimenti pubblicitari complessivi sono cresciuti del 2,3% mentre gli investimenti pubblicitari televisivi hanno fatto registrare un incremento dell'1,1%. La quota di mercato relativa al Gruppo Mediaset España si attesta al 43,3% sostanzialmente in linea con l'anno precedente ma con 2 punti percentuali in più rispetto al principale competitor privato.

Mezzi	2017 ml./euro	quota %	2016 ml./euro	quota %	Variazione %
Stampa	598	11,4%	651	13,0%	-8,2%
Televisione	1.932	36,1%	1.912	36,5%	1,1%
Televisioni locali	117	2,2%	129	2,5%	-9,3%
Magazine	240	4,5%	252	4,8%	-4,8%
Radio	466	8,7%	458	8,7%	1,7%
Affissioni	327	6,1%	321	6,1%	1,9%
Cinema	34	0,6%	23	0,4%	50,4%
Canali Tematici TV	95	1,8%	81	1,6%	16,7%
Internet	1.548	28,9%	1.408	26,9%	10,0%
Totale mercato	5.357	100,0%	5.235	100,0%	2,3%





Oltre a Mediaset España, operano in tale mercato a livello nazionale:

- il Gruppo Atresmedia (gruppo formatosi dalla fusione di Antena3 e la Sexta a fine 2012);
- una federazione di emittenti locali (autonomicas) riunite sotto il brand La Força;
- la piattaforma digitale a pagamento satellitare *Moviestar Fusion* e la tv via cavo di Vodafone.

Broadcasting e ascolti

Per quanto riguarda i dati di ascolto, il Gruppo Mediaset España continua ad essere leader sul totale individui nelle 24 ore con una quota di share del 28,7% con un distacco dal proprio principale corrente il Gruppo Atresmedia di 2,1 punti percentuali.

Sul fronte del target commerciale il Gruppo Mediaset España ha raggiunto una quota del 30,4% con 1,9 punti percentuali in più rispetto al proprio principale competitor.

Considerando il canale principale, nel 2017 Telecinco ha raggiunto il 13,3% sul totale individui nelle 24 ore risultando per il sesto anno consecutivo il canale spagnolo più visto; mentre nel target commerciale si attesta ad una media nell'anno pari al 12,5%.








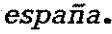
Per quanto riguarda il Prime Time, Telecinco è leader nel totale individui con una media del 13,5%.

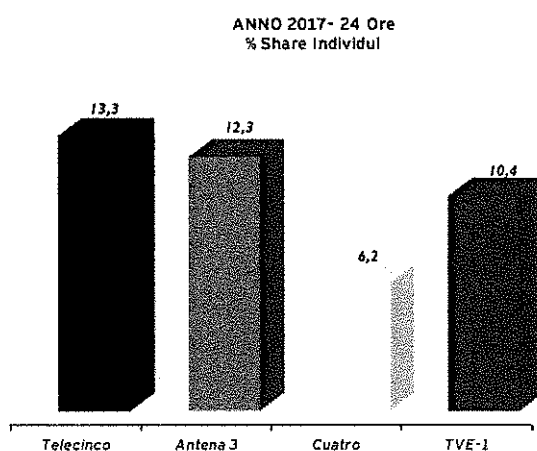
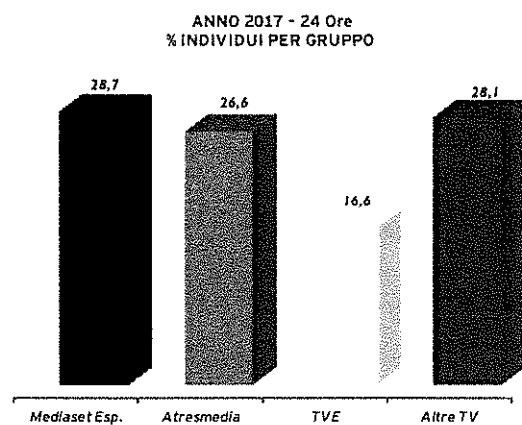
Cuatro rappresenta il terzo canale più visto tra i *millennial* (16-34 anni) e raggiunge una quota di ascolto pari al 6,2% di share medio sul totale individui nelle 24 ore e al 7,2% nel target commerciale.

I canali FDF, Divinity e Energy hanno confermato anche nel 2017 ottimi risultati in termini di ascolto.

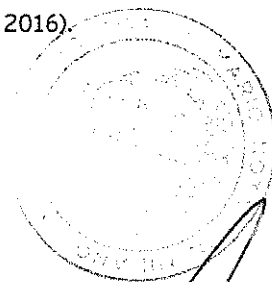
Nel dettaglio del target commerciale:

- Boing canale tematico gratuito dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni ottiene un audience pari al 12,2%;
- FDF raggiunge sul target commerciale (13-24 anni) uno share pari al 8,9%;
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile raggiunge sul proprio target commerciale (16-44 anni) ascolti pari a 3,6%;
- Energy canale dedicato ad un pubblico maschile raggiunge sul target commerciale (uomini 25-44 anni) raggiunge il 2,2% di share;
- Be Mad, canale raggiunge sul proprio target commerciale (uomini 16-44 anni) lo 0,9%.

Share Anno 2017	INDIVIDUI			TARGET COMMERCIALE		
	24 hours	Prime Time	Day Time 7:00-2:00	24 ore	Prime Time	Day Time
	13,3%	13,5%	13,2%	12,5%	12,2%	12,6%
	6,2%	6,4%	6,0%	7,2%	8,1%	6,8%
TOTALE RETI GENERALISTE	19,5%	19,9%	19,2%	19,7%	20,3%	19,4%
  						
 						
TOTALE RETI SEMI GENERALISTE E TEMATICHE	9,3%	8,5%	9,6%	10,7%	9,2%	11,5%
	28,8%	28,4%	28,8%	30,4%	29,5%	30,9%



Come mostra il prospetto seguente, Mediaset España ha mantenuto anche nel 2017 un'elevata componente autoprodotta del proprio palinsesto sulle reti generaliste Telecinco e Cuatro pari al 79,8% (75,9% nel 2016), rispetto al 20,2% rappresentato da acquisti e produzioni esterne (24,1% nel 2016).



[Handwritten signature]


Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2017

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%
Film	1.481	8,5%	2.564	5,9%	4.045	6,6%
Fiction	2.042	11,7%	20.494	46,8%	22.536	36,8%
Cartoni	-	-	8.142	18,6%	8.142	13,3%
Totale diritti	3.523	20,2%	31.200	71,3%	34.723	56,7%
News	2.472	14,1%	889	2,0%	3.361	5,5%
Sport	128	0,7%	380	0,9%	508	0,8%
Intrattenimento	3.022	17,2%	3.638	8,3%	6.660	10,9%
Cultura	8.374	47,8%	7.692	17,6%	16.066	26,2%
Televendite	-	-	-	-	-	-
Totale produzioni	13.996	79,8%	12.599	28,8%	26.595	43,4%
Totale	17.519	100,0%	43.799	100,0%	61.318	100,1%

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2016

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%
Film	1.528	8,7%	1.867	4,5%	3.395	5,8%
Fiction	2.709	15,4%	19.857	48,2%	22.566	38,4%
Cartoni	-	-	8.276	20,1%	8.276	14,1%
Totale diritti	4.237	24,1%	30.000	72,8%	34.237	58,3%
News	2.254	12,8%	207	0,5%	2.461	4,2%
Sport	192	1,1%	44	0,1%	236	0,4%
Intrattenimento	3.208	18,3%	3.510	8,5%	6.718	11,4%
Cultura	7.675	43,7%	7.478	18,1%	15.153	25,8%
Televendite	-	-	-	-	-	-
Totale produzioni	13.329	75,9%	11.239	27,2%	24.568	41,8%
Totale	17.566	100,0%	41.239	100,0%	58.805	100,0%

Multichannel

Grazie alla Centrale di Trasmissione, Mediaset España è dotata di una piattaforma digitale in grado di distribuire e ricevere contenuti audiovisivi via satellite, fibra ottica, rete mobile e ADSL.

Nel 2017 il Gruppo Mediaset Gruppo Mediaset España ha continuato a consolidare la propria strategia di diversificazione multicanale. Infatti, oltre a Telecinco e Cuatro, reti generaliste del Gruppo Mediaset España, completano l'offerta multichannel i canali tematici ormai consolidati:

- Energy, canale tematico dal contenuto sportivo dedicato ad un pubblico maschile;
- FDF (Factoria de Ficción), costituita da contenuti fiction spagnola e internazionale;
- Boing, canale dedicato all'intrattenimento per ragazzi;
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile giovane;

- Be Mad, canale dedicato ad un pubblico maschile (uomini 16-44 anni).

Investimenti in Diritti televisivi

Mediaset España anche nel 2017 ha continuato la sua politica di investimenti in diritti televisivi con particolare attenzione non solo al rafforzamento della tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, ma anche nel fornire contenuti di elevata qualità il canale principale ed i nuovi canali digitali, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Le disposizioni normative che obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 3% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee. Nell'ambito di tale contesto la società controllata **Telecinco Cinema SAU** opera con l'obiettivo di trasformare questo obbligo di legge in opportunità imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità.

Sulla scia degli ottimi risultati ottenuti nel biennio precedente anche l'esercizio in corso è stato un anno straordinario in termini di produzioni cinematografiche. Infatti sono state lanciate quattro produzioni, che nel complesso hanno fatto registrare 8 milioni di spettatori con un incasso di circa 47 milioni di euro, circa il 48% del box office dei film spagnoli usciti nelle sale nell'anno. In particolare: *Es por tu bene* una commedia divertente che ha incassato 9,5 milioni di euro ed è stata vista da 1,5 milioni di telespettatori; *Tadeo Jones y el secreto del Rey Midas*: pellicola di animazione diretta da Enrique Gato che si è aggiudicata il premio Goya per il miglior film d'animazione ha ottenuto un incasso di quasi 18 milioni di euro e 3,2 milioni di telespettatori; *El secreto de Marrowbone*, film d'esordio dello sceneggiatore Sergio G. Sánchez, ha incassato 7,3 milioni di euro ed è stato visto da 1,2 milioni di telespettatori ed è stato venduto a livello internazionale in più di 80 paesi. Da ultimo la pellicola *Perfectoos Desconocidos* (remake della produzione italiana *Perfetti sconosciuti*) è uscito in sala a dicembre ed è senza dubbio la commedia dell'anno, con incassi di oltre 20 milioni di euro e ancora presente nella Top 10 dei botteghini dei cinema spagnoli.

Internet

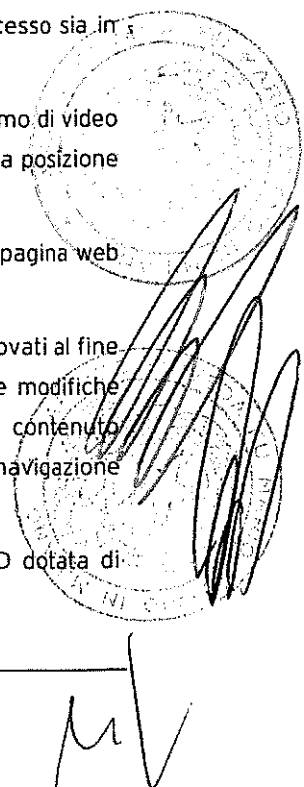
Il Gruppo Mediaset España considera le attività Internet come un fattore strategico di successo sia in prospettiva di diversificazione delle proprie attività presenti e future.

Nel corso del 2017 Mediaset España ha consolidato la propria leadership in termini di consumo di video digitali secondo quanto riportato da Comscore. I siti internet del Gruppo raggiungono la sesta posizione in termini di minuti/video consumati.

Per quanto riguarda il sito web Telecinco.es con 7,7 milioni di utenti unici mensili è stata la pagina web delle emittenti televisive più visitata del 2017 con 26,7 milioni di video visti.

In particolare, durante la prima metà del 2017 i principali siti web del Gruppo sono stati rinnovati al fine di adattarsi al nuovo ambiente tecnologico e alle mutate abitudini dei consumatori. Queste modifiche hanno permesso di omogeneizzare l'esperienza di navigazione e ottimizzare il carico del contenuto riducendo i tempi di caricamento e migliorando i formati pubblicitari senza penalizzare la navigazione dell'utente.

Con riferimento alle attività rivolte ai minori, è stata creata una nuova piattaforma in HD dotata di "parental control" e accessibile da Mitele.es.





PRINCIPALI PARTECIPAZIONI E JOINT VENTURE

Mediamond S.p.A., joint venture paritetica tra Publitalia'80 e Mondadori pubblicità, è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sui siti televisivi e video sviluppati dal Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Boing S.p.A., joint venture fra RTI S.p.A che ne detiene il 51% e Turner Broadcasting System Europe Ltd. che ne detiene il 49%, realizza e gestisce i due canali tematici gratuiti per bambini Boing e Cartoonito distribuiti rispettivamente dal 2004 e 2011 sulla piattaforma digitale terrestre.

Fascino Produzione Gestione Teatro Srl, joint venture paritetica tra RTI S.p.A. e Maria De Filippi, svolge avvalendosi dell'apporto artistico e creativo esclusivo del socio, attività di ideazione, progettazione e realizzazione di programmi televisivi di intrattenimento principalmente destinati al *prime time* e *day time* di Canale 5 fra cui C'è Posta per te, Amici, Uomini e Donne.

Tivù Srl, società costituita nel 2008 e partecipata da RTI S.p.A., Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. (che ne detengono ciascuna il 48,16%), La7 Srl (3,49%) e altri soci terzi, svolge attività di promozione e comunicazione pianificata nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre e satellitare gratuita ed in particolare gestisce l'offerta dei servizi connessi alla piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita denominata "TivùSat", integrativa della piattaforma digitale terrestre per gli utenti di alcune regioni e province autonome non raggiungibili da tale segnale.

Nessma S.A. società partecipata al 34,12% dalla controllata Mediaset Investment S.A. gestisce l'omonimo canale televisivo gratuito satellitare diffuso in Tunisia e nei paesi del Nord Africa.

Pegaso Television Inc.: società partecipata al 43,7% da Mediaset Espana Communication S.A: cui fanno capo le attività di Caribevision Network, canale televisivo destinato al pubblico di lingua spagnola diffuso negli Stati Uniti e a Porto Rico.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI PER AREE GEOGRAFICHE E DI ATTIVITÀ

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo delle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna e la scomposizione di ricavi e risultati operativi dei principali segmenti di attività inclusi in tali aree.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e delle singole Business Unit. Per tali grandezze ancorché non previste, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/o5-178b) in materia di indicatori alternativi di performance ("Non Gaap Measures"), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *Margine operativo lordo* (EBITDA) ed al *Risultato Operativo* (EBIT).

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) rappresenta la differenza tra i Ricavi netti consolidati ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

Il *Risultato Operativo* (EBIT) è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad *ammortamenti e svalutazioni* (al netto di eventuali ripristini) di valore di attività correnti e non correnti.





(valori in milioni di euro)

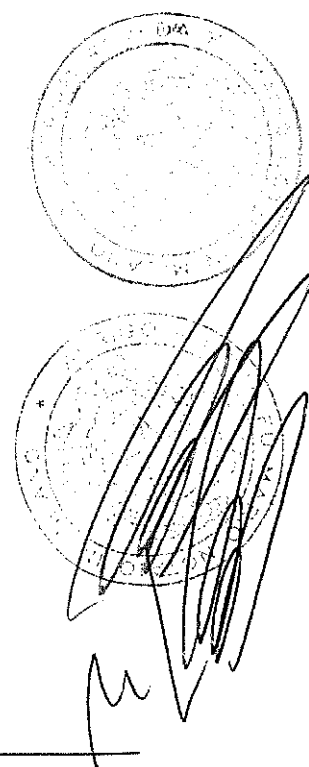
GRUPPO MEDIASET

<i>Conto Economico</i>	2017	2016
Ricavi netti consolidati	3.631,0	3.667,0
Costo del personale	(531,5)	(540,2)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.686,9)	(1.954,8)
Costi operativi	(2.218,4)	(2.495,0)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.412,6	1.171,9
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	(954,3)	(1.220,4)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(141,8)	(140,8)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.096,1)	(1.361,2)
Risultato Operativo (EBIT)	316,5	(189,3)
(Oneri)/Proventi finanziari	(28,7)	(87,7)
Risultato delle partecipazioni	8,8	2,4
Risultato ante-imposte	296,5	(274,5)
Imposte sul reddito	(82,6)	47,9
Risultato Netto attività in funzionamento	213,9	(226,5)
Risultato Netto attività discontinue		
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	(123,3)	(68,0)
Risultato Netto di competenza del Gruppo	90,5	(294,5)

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

GRUPPO MEDIASET	2017	2016
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-61,1%	-68,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	38,9%	32,0%
Ammortamenti e svalutazioni	-30,2%	-37,1%
Risultato Operativo (EBIT)	8,7%	-5,2%
Risultato ante-imposte	8,2%	-7,5%
Risultato netto	2,5%	-8,0%

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata evidenziando separatamente a livello di gestione operativa il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse aree geografiche, Italia e Spagna. Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi eventualmente ricevuti da Mediaset España.





Analisi dei risultati per aree geografiche: Italia

Di seguito viene esposto il Conto economico sintetico del Gruppo Mediaset, relativamente alle attività domestiche:

(valori in milioni di euro)

ITALIA		
<i>Conto Economico</i>	2017	2016
Ricavi netti consolidati	2.636,2	2.675,9
Costo del personale	(425,9)	(434,3)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.246,7)	(1.511,1)
Costi operativi	(1.672,5)	(1.945,4)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	963,6	730,5
Ammortamenti e svalutazioni diritti	(767,8)	(1.015,3)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(124,9)	(128,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(892,7)	(1.144,1)
Risultato Operativo (EBIT)	70,9	(413,7)
(Oneri)/Proventi finanziari	(27,5)	(87,5)
Risultato delle partecipazioni	5,5	0,9
Risultato ante-imposte	48,9	(500,3)
Imposte sul reddito	(32,5)	103,1
Risultato Netto attività in funzionamento	16,4	(397,1)
Risultato Netto attività discontinue	-	-
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	(26,3)	17,0
Risultato Netto di competenza	(9,9)	(380,1)

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico.

ITALIA	2017	2016
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-63,4%	-72,7%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	36,6%	27,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-29,1%	-37,9%
Risultato Operativo (EBIT)	2,7%	-15,5%
Risultato ante-imposte	1,9%	-18,7%
Risultato netto	-0,4%	-14,2%

Di seguito i risultati economici conseguiti dal Gruppo in Italia vengono scomposti nei due settori di attività, coincidenti con i livelli ai quali il management assume le proprie decisioni strategiche, di allocazione delle risorse e valutazione dei risultati:

- **Attività Televisive Integrate** che comprendono le attività televisive in chiaro e a pagamento e le attività ad esse accessorie costituite dalle attività radiofoniche, web, *teleshopping*, attività editoriali, licensing e merchandising, produzione e distribuzione cinematografica.
- **EI Towers** relative alle attività di ospitalità, manutenzione e servizi di gestione nel settore delle reti radiotelevisive e di telecomunicazione wireless facenti capo alla società quotata EI Towers SpA entità risultante dalla fusione perfezionata all'inizio del 2012 tra le attività "Tower" del Gruppo Mediaset e DMT.

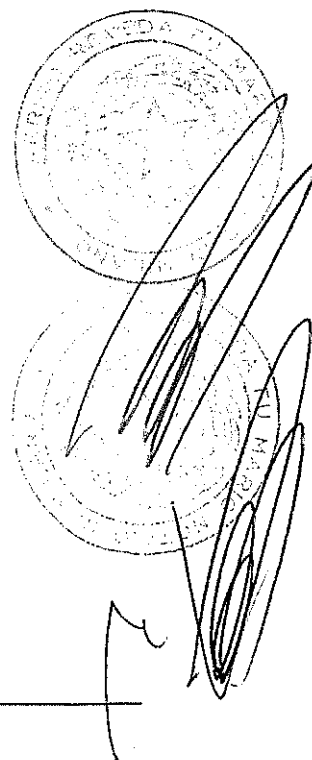
Nel prospetto seguente viene riportata per i due periodi posti a confronto la scomposizione dei Ricavi e del Risultato Operativo per i segmenti di attività individuati.

ITALIA

<i>Ricavi per settori di attività</i>	2017	2016
Attività Televisive Integrate	2.555,3	2.603,9
EI Towers	263,7	252,7
Elisioni	(182,7)	(180,7)
Totale	2.636,2	2.675,9

ITALIA

<i>Risultato operativo per settori di attività</i>	2017	2016
Attività Televisive Integrate	(19,1)	(489,1)
EI Towers	90,0	75,4
Totale	70,9	(413,7)





Di seguito vengono esposti i conti economici delle due aree di attività identificate:

ITALIA				
Attività Televisive Integrate				
Conto Economico	2017	2016	var. ml/euro	var%
Ricavi pubblicitari lordi	2.095,4	2.086,9	8,4	0,4%
Agenzie	(300,3)	(301,0)	0,7	0,2%
Totale ricavi pubblicitari netti	1.795,1	1.785,9	9,2	0,5%
Ricavi Pay TV	587,4	619,8	(32,4)	-5,2%
Altri ricavi / Elisioni	172,8	198,2	(25,4)	-12,8%
Totale Ricavi	2.555,3	2.603,9	(48,6)	-1,9%
Costi del Personale	381,5	391,3	(9,8)	-2,5%
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.160,9	1.424,1	(263,2)	-18,5%
Ammortamenti e svalutazione diritti	767,8	1.015,3	(247,5)	-24,4%
Altri ammortamenti e svalutazioni	83,9	84,7	(0,8)	-1,0%
Costi infrasettoriali	180,3	177,7	2,6	1,4%
Totale Costi	2.574,4	3.093,0	(518,6)	-16,8%
Risultato Operativo	(19,1)	(489,1)	470,0	96,1%

L'andamento dei ricavi ha riflesso nel 2017 il maggior contributo dei *ricavi pubblicitari lordi* anche a seguito del consolidamento delle società del comparto radiofonico a partire dalla seconda metà del 2016.

Nell'esercizio si è registrata una riduzione dei *ricavi caratteristici Pay TV* (abbonamenti, prepagate, Infinity) e degli *Altri ricavi* dovuta ai minori proventi generati dall'attività di distribuzione cinematografica in virtù degli exploit al box office dei film italiani autoprodotti in uscita nella prima parte del 2016.

Il risultato operativo delle attività televisive in Italia ha riflesso la sensibile riduzione dei costi complessivi (costi del personale, per acquisti, servizi e altri oneri, ammortamenti e svalutazioni di diritti e altre immobilizzazioni) su cui nel 2016 avevano inciso costi e oneri una tantum e per svalutazioni per complessivi 321,9 milioni di euro, riconducibili alle svalutazioni delle attività della CGU Pay TV per 256,7 milioni di euro, ai costi una tantum connessi all'adempimento degli impegni assunti a seguito alla firma dell'accordo dell'8 aprile 2016 sottoscritto con Vivendi (12,6 milioni di euro), agli ammortamenti (4 milioni di euro) delle attività immateriali identificate nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation* delle emittenti Radiomediaset acquisite alla metà del 2016 e ad oneri di ristrutturazione e piani di incentivazione del personale ed accantonamenti a fronte della valutazione di impegni contrattuali afferenti produzioni televisive (48,6 milioni di euro).

Si segnala che gli accantonamenti e le svalutazioni operate sul valore residuo dei diritti Pay TV al 31 dicembre 2016, hanno determinato nel 2017 una riduzione dei costi operativi e degli ammortamenti di tali diritti rispettivamente pari a 82,4 e 89,1 milioni di euro.



La voce *Altri ammortamenti e svalutazioni* recepisce invece nel 2017 ammortamenti legati agli intangibili identificati in sede di PPA delle attività radiofoniche effettuate nei due esercizi per 7,0 milioni di euro.

Escludendo l'insieme di tali componenti e gli impatti derivanti dalle variazioni del perimetro di consolidamento connesse nei due esercizi alle acquisizioni delle società del polo radiofonico (Radiomediaset dal secondo semestre 2016 e Subasio dal 1 agosto 2017), l'andamento dei costi televisivi complessivi mostra una diminuzione pari a 72,1 milioni di euro (-2,6%) rispetto al 2016.

I *costi infrasettoriali* si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e ai servizi di assistenza e manutenzione, logistica e progettazione svolte da EI Towers nei confronti della controllata Elettronica Industriale, esposti al netto dei riaccrediti di costi per servizi e prestazioni rese da parte del settore televisivo.

(valori in milioni di euro)

EI Towers	2017	2016	var. ml/euro	var%
Ricavi vs terzi	80,9	72,0	8,9	12,4%
Ricavi infrasettoriali	182,7	180,7	2,0	1,1%
Totale Ricavi	263,7	252,7	10,9	4,3%
Costi del Personale	44,3	43,0	1,3	3,0%
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	85,7	87,0	(1,3)	-1,5%
Altri ammortamenti e svalutazioni	41,1	44,2	(3,1)	-7,1%
Costi infrasettoriali	2,5	3,0	(0,6)	-18,1%
Totale Costi	173,6	177,3	(3,6)	-2,1%
Risultato Operativo	90,0	75,4	14,6	19,3%
% sui ricavi	34,1%	29,9%		

I ricavi del Gruppo EI Towers sono costituiti sia dai *ricavi infrasettoriali* relativi all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e servizi di assistenza e manutenzione, logistica, progettazione e servizi accessori nei confronti della società Elettronica Industriale S.p.A. sia ai contratti di ospitalità, manutenzione e logistica nei confronti di altri operatori broadcast e di telecomunicazione wireless.

EI Towers nel 2017 ha ottenuto un ulteriore e significativo incremento del Risultato operativo e della redditività operativa, risultante dalla contemporanea crescita dei ricavi pari al 4,5%, a fronte sia dell'incremento dell'attività nei confronti dei clienti che al cambiamento del perimetro di consolidamento e della riduzione del complesso dei costi operativi.



Analisi dei risultati per aree geografiche: Spagna

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidenti con i dati consolidati del Gruppo Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

SPAGNA		
<i>Conto Economico</i>	2017	2016
Ricavi netti consolidati	996,3	992,0
Costo del personale	(105,6)	(105,9)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(441,5)	(444,3)
Costi operativi	(547,2)	(550,2)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	449,1	441,8
Ammortamenti e svalutazioni diritti	(186,8)	(205,5)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(16,9)	(11,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(203,8)	(217,4)
Risultato Operativo (EBIT)	245,3	224,4
(Oneri)/Proventi finanziari	(1,2)	(0,1)
Risultato delle partecipazioni	3,3	1,5
Risultato ante-imposte	247,4	225,8
Imposte sul reddito	(50,1)	(55,1)
Risultato Netto attività in funzionamento	197,3	170,7
Risultato Netto attività discontinue	-	-
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	0,2	0,3
Risultato Netto	197,5	171,0



Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

SPAGNA	2017	2016
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-54,9%	-55,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	45,1%	44,5%
Ammortamenti e svalutazioni	-20,5%	-21,9%
Risultato Operativo (EBIT)	24,6%	22,6%
Risultato ante-imposte	24,8%	22,8%
Risultato netto	19,8%	17,2%
<i>Tax rate (% sul risultato ante-imposte)</i>	-20,2%	-24,4%

Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi e dei costi del Gruppo Mediaset España evidenziandone le componenti più significative:

(valori in milioni di euro)

SPAGNA	2017	2016	var. ml/euro	var. %
Ricavi Consolidati				
Ricavi pubblicitari lordi	969,7	962,9	6,7	0,7%
Sconti d'agenzia	(41,0)	(36,0)	(5,0)	13,7%
Ricavi pubblicitari netti	928,7	926,9	1,8	0,2%
Altri ricavi	67,6	65,1	2,5	3,8%
Totale ricavi netti consolidati	996,3	992,0	4,3	0,4%

La voce **altri ricavi** si riferisce principalmente a proventi derivanti da distribuzione di coproduzioni cinematografiche ed all'attività di merchandising. La crescita pari a 2,5 milioni di euro rispetto al 2016 è dovuta principalmente ai buoni risultati dell'attività di distribuzione cinematografica.



	2017	2016	var. ml/euro	var. %
Costi Operativi	750,9	767,5	(16,6)	-2,2%
Costo del personale	105,7	105,9	(0,2)	-0,2%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	441,5	439,5	2,0	0,5%
Ammortamenti e svalutazioni diritti	186,8	205,5	(18,6)	-9,1%
Altri ammortamenti e svalutazioni	16,9	16,7	0,2	1,2%

I **costi totali** del Gruppo Mediaset España sono diminuiti di 16,6 milioni di euro (-2,2%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente anche in relazione alla presenza nel palinsesto dell'esercizio precedente dei costi connessi alla trasmissione delle partite dei Campionati Europei di calcio EURO 2016 sia alle politiche di ottimizzazione che hanno generato rispetto al 2010 una riduzione cumulata dei costi operativi pari a 226,5 milioni di euro (-23,4%) senza però intaccare il livello qualitativo del prodotto televisivo offerto e considerando inoltre l'allargamento dell'offerta televisiva (2 canali in più) rispetto al 2010.

Al 31 dicembre 2017, il **risultato operativo** dell'area Spagna si assesta a 245,3 milioni di euro, rispetto ai 224,4 milioni di euro del 2016.

Di seguito l'analisi delle altre componenti del conto economico viene condotta con riferimento al complesso del Gruppo Mediaset.

	2017	2016	var. ml/euro
(Oneri) / Proventi finanziari	(28,7)	(87,7)	58,9

La variazione degli oneri finanziari nell'esercizio 2017 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è dovuta principalmente alla presenza, nello scorso esercizio, di operazioni di estinzione anticipata di linee di finanziamento e a costi relativi ad operazioni di copertura connessi all'operazione Mediaset Premium - Vivendi per complessivi 41,7 milioni di euro.

	2017	2016	var. ml/euro
Risultato delle partecipazioni	8,8	2,4	6,3

Il *risultato delle partecipazioni* include i risultati generati dalle valutazioni con il metodo del patrimonio netto di partecipazioni sulle quali il gruppo esercita influenza notevole, eventuali rettifiche di valore apportate ad attività finanziarie ad esse connesse o ad altre partecipazioni e proventi/oneri generati dall'eventuale smobilizzo di tali attività.

La variazione di tale voce tra i due esercizi si riferisce principalmente alle minusvalenze relative alle cessioni delle partecipazioni detenute dal Gruppo Mediaset nelle società Wimdu GmbH e Private Griffe S.p.A. effettuate nel corso del 2016.



	2017	2016
Risultato ante imposte	296,5	(274,5)
Imposte	(82,6)	47,9
	Tax Rate (%)	-27,9%
		n.s.
Risultato netto attività discontinue	-	-
Risultato di competenza di terzi azionisti	(123,3)	(68,0)
Risultato Netto di competenza del Gruppo	90,5	(294,5)

Il tax rate di Gruppo riflette nel 2017 l'effetto combinato delle diverse basi imponibili nelle due principali aree geografiche del Gruppo.

Il Risultato di competenza di terzi azionisti è relativo alle quote dei risultati consolidati di Mediaset España, El Towers, Mediaset Premium (11,1% fino al 30 giugno 2017) e di Monradio (20%). Si segnala che nel corso del 2017 si sono incrementate le quote di interessenza del Gruppo in Mediaset España (passata dal 50,2% al 51,63 %) ed in El Towers (passata dal 40,6% al 42,03%) a seguito dei piani di riacquisti di azioni proprie effettuato dalle controllate.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal *Debito finanziario lordo ridotto della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e delle *Altre Attività finanziarie*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della *Posizione finanziaria netta* sono esposte nella successiva nota esplicativa n. 5.9.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Nella voce *Partecipazioni e altre attività finanziarie* sono incluse le attività inserite nel prospetto di *Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata* nelle voci *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e *Altre attività finanziarie* (limitatamente per quest'ultima voce alle *partecipazioni* e ai *crediti finanziari non correnti*, con esclusione delle *attività finanziarie relative a strumenti derivati di copertura* incluse nella voce *Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività*).

La voce *Capitale circolante netto e altre attività e passività* include le *attività correnti* (con l'esclusione delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *attività finanziarie correnti* incluse nella *Posizione finanziaria netta*), le *attività e passività per imposte anticipate e differite*, le *attività non correnti possedute per la vendita*, i *fondi per rischi e oneri*, i *debiti verso fornitori* e i *debiti tributari*.

Sin precisa che la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 è stata riesposta rispetto a quella riportata nel Bilancio 2016 per riflettere la rideterminazione degli importi relativi ad *Avviamenti e altre immobilizzazioni materiali e immateriali* in seguito alla conclusione del processo di allocazione del prezzo delle acquisizioni perfezionate dal Gruppo El Towers nello scorso esercizio.



Al 31 dicembre 2017 i saldi patrimoniali comprendono le attività e passività acquisite a seguito delle operazioni di *business combination* così come commentate nella successiva nota esplicativa *Aggregazioni di impresa*.

(valori in milioni di euro)

GRUPPO MEDIASET		
<i>Sintesi Patrimoniale</i>	31/12/2017	31/12/2016
Diritti televisivi e cinematografici	1.273,2	1.629,7
Avviamenti	968,5	949,4
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	1.272,7	1.311,7
Partecipazioni e altre attività finanziarie	117,8	92,7
Capitale circolante netto e altre attività/(passività)	227,9	(193,6)
Fondo trattamento di fine rapporto	(85,5)	(91,8)
Capitale investito netto	3.774,6	3.698,3
Patrimonio netto di Gruppo	1.916,6	1.947,6
Patrimonio netto di terzi	465,9	588,2
Patrimonio netto	2.382,5	2.535,8
Posizione Finanziaria Netta		
Indebitamento/(Liquidità)	1.392,2	1.162,4

Di seguito viene esposto separatamente per i periodi in esame il dettaglio delle situazioni patrimoniali delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

(valori in milioni di euro)

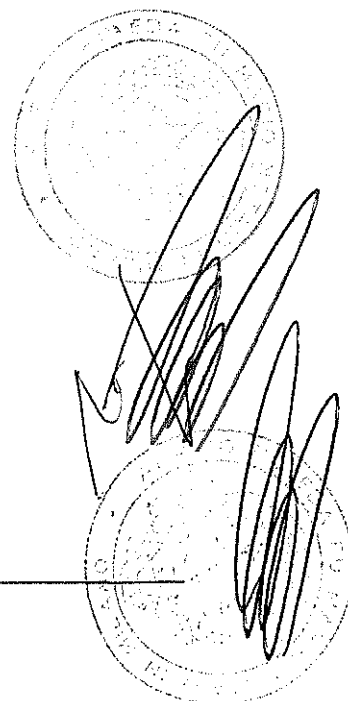
Sintesi Patrimoniale per area geografica	Italia		Spagna	
	31-dlc-17	31-dlc-16	31-dlc-17	31-dlc-16
Diritti televisivi e cinematografici	1.131,5	1.476,8	142,7	154,1
Avviamenti	317,2	298,2	288,1	288,1
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	1.004,2	1.034,1	268,5	277,7
Partecipazioni e altre attività finanziarie	936,8	1.012,5	26,5	32,9
Capitale circolante netto e altre attività/passività	188,7	(246,9)	39,0	53,1
Fondo trattamento di fine rapporto	(85,5)	(91,8)	-	-
Capitale investito netto	3.493,0	3.482,9	764,8	805,9
Patrimonio netto di Gruppo	1.935,0	2.040,3	900,1	975,4
Patrimonio netto di terzi	30,5	102,7	-	7,9
Patrimonio netto	1.965,5	2.143,0	900,1	983,3
Posizione Finanziaria netta	1.527,5	1.339,8	(135,3)	(177,4)



Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 dicembre 2017 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti derivanti dal consolidamento integrale di Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

Sintesi Patrimoniale per area geografica	Italia	Spagna	Eliminazioni/ Rettifiche	Gruppo Mediaset
Diritti televisivi e cinematografici	1.131,5	142,7	(1,0)	1.273,2
Avviamenti	317,2	288,1	363,2	968,5
Altre immobilizzaz. immateriali e ma	1.004,2	268,5	-	1.272,7
Partecipazioni e altre attività finanziarie	936,8	26,5	(845,5)	117,8
Capitale circolante netto e altre attività	188,7	39,0	0,2	227,9
Fondo trattamento di fine rapporto	(85,5)	-	-	(85,5)
Capitale investito netto	3.493,0	764,8	(483,2)	3.774,6
Patrimonio netto di Gruppo	1.935,0	900,1	(918,5)	1.916,6
Patrimonio netto di terzi	30,5	-	435,4	465,9
Patrimonio netto	1.965,5	900,1	(483,2)	2.382,5
Posizione Finanziaria netta	1.527,5	(135,3)	-	1.392,2





Nel prospetto seguente viene esposto il **rendiconto finanziario** di sintesi per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. In tale prospetto diversamente dallo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, sono evidenziate le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

GRUPPO MEDIASET

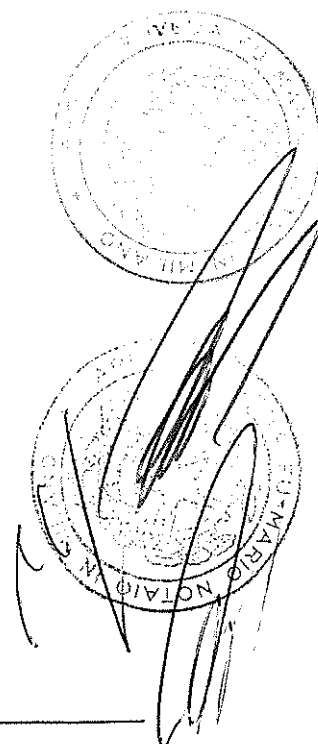
Rendiconto finanziario sintetico

	2017	2016
Posizione finanziaria netta iniziale	(1.162,4)	(859,4)
Flusso di cassa gestione caratteristica (Free Cash Flow)	181,8	58,8
Flusso di cassa operativo (*)	1.315,7	1.140,7
Incremento di immobilizzazioni	(625,6)	(710,4)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	9,0	4,4
Variazione Circolante / Altre	(517,3)	(375,9)
Variazioni area di consolidamento	(64,9)	(130,4)
Acquisti/vendite azioni proprie	(149,5)	(107,0)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	(29,0)	(21,8)
Dividendi incassati	7,3	3,5
Dividendi distribuiti	(175,6)	(106,1)
Avanzo/(Disavanzo)	(229,8)	(303,0)
Posizione finanziaria netta finale	(1.392,2)	(1.162,4)

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity + variazioni riserve da valutazione - plus/minus su partecipazioni +/- imposte differite

Rendiconto finanziario sintetico per aree geografiche	Italia		Spagna	
	2017	2016	2017	2016
Posizione Finanziaria Netta iniziale				
(Indebitamento)/Liquidità	(1.339,8)	(1.051,8)	177,4	192,4
Flusso di cassa gestione caratteristica	(47,5)	(185,1)	229,3	243,9
Flusso di cassa operativo (*)	891,7	792,0	424,2	406,1
Incremento di immobilizzazioni	(438,4)	(519,2)	(187,4)	(191,5)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	7,2	3,5	1,9	0,9
Variazione Circolante / Altre attività/passività	(508,0)	(461,3)	(9,3)	28,4
Variazioni area di consolidamento	(64,9)	(130,4)	-	-
Acquisti/vendite azioni proprie	(49,0)	(15,6)	(100,5)	(91,4)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazioni di quote in società controllate	(31,4)	(19,1)	2,4	(2,7)
Dividendi incassati	93,2	84,9	2,3	2,6
Dividendi distribuiti	(88,1)	(22,7)	(175,7)	(167,4)
Avanzo/(Disavanzo)	(187,7)	(288,0)	(42,1)	(15,0)
Posizione Finanziaria Netta finale				
(Indebitamento)/Liquidità	(1.527,5)	(1.339,8)	135,3	177,4

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity + variazioni riserve da valutazione - plus/minus su partecipazioni +/- imposte differite





La **generazione di cassa** caratteristica del Gruppo (**free cash flow**) risulta pari a **181,8 milioni di euro**. Gli **incrementi di immobilizzazioni** evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

(valori in milioni di euro)

	Italia		Spagna	
	2017	2016	2017	2016
Incrementi di immobilizzazioni				
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(429,9)	(473,0)	(177,2)	(171,4)
Variazione anticipi su diritti	35,0	8,9	4,0	(5,6)
Diritti televisivi: investim./anticipi	(394,8)	(464,2)	(173,2)	(177,0)
Incrementi di altre immobilizzazioni	(43,6)	(55,1)	(14,2)	(14,6)
Totale incremento di immobilizzazioni	(438,4)	(519,2)	(187,4)	(191,5)

Il flusso di cassa negativo per 64,9 milioni di euro correlato alla voce **Variazione area di consolidamento** è relativo per 22,9 milioni di euro all'acquisizione di Radio Subasio e per 42 milioni agli esborsi di cassa sostenuti dal gruppo El Towers per acquisizioni nel settore tower effettuate sia nel periodo in esame che nel corso dell'esercizio precedente. Nell'esercizio precedente il flusso di cassa negativo per 130,4 milioni di euro correlato alla voce Variazione area di consolidamento era relativo per 75,2 milioni di euro all'acquisizione del Gruppo Finelco e per la parte residua agli esborsi di cassa sostenuti dal gruppo El Towers per acquisizioni nel settore tower.

La voce **Riacquisto/vendita azioni proprie** è relativo agli esborsi sostenuti da parte delle controllate Mediaset España e El Towers a fronte dei piani di riacquisto di azioni proprie deliberati.

La voce **Partecipazioni/altre attività finanziarie**, include nel 2017 principalmente l'esborso per 25,7 milioni di euro per l'acquisizione del 5,5% della partecipazione in Studio 71 e investimenti/disinvestimenti nell'ambito dell'attività di *Ad4Ventures* come dettagliato alla nota 7.7. Il 2016 includeva principalmente l'esborso di 33 milioni di euro relativi all'acquisto di strumenti finanziari di copertura correlati all'operazione Mediaset Premium-Vivendi e l'incasso da parete di Telefonica di 20,2 milioni derivante dall'aumento di capitale di Mediaset Premium.

I **dividendi distribuiti** nel 2017 sono relativi agli utili distribuiti da El Towers S.p.A. per 88,1 milioni di euro e da Mediaset España S.A. per 87,5 milioni di euro.

ANALISI DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Passiamo ora all'analisi dei risultati economici e finanziari conseguiti dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio.

Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

	<i>(valori in milioni di euro)</i>	
	2017	2016
Totale ricavi	6,5	4,4
Costo del personale	19,0	18,1
Acquisti, servizi e altri costi operativi	16,0	13,7
Oneri diversi di gestione	1,3	1,4
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	0,1	0,1
Perdite/ripristini di valore delle immobilizzazioni	-	-
Totale costi	36,4	33,3
Utili/perdite derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-
Risultato operativo	(29,9)	(28,8)
Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni	87,0	(137,0)
(Oneri)/proventi finanziari	8,0	12,7
Totale proventi/(oneri) da attività finanziaria e partecipativa	95,0	(124,3)
Risultato prime delle imposte	65,1	(153,1)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4,1)	(2,1)
Utile/perdita derivante da attività destinate alla cessione	-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	69,2	(151,0)

Totale Ricavi

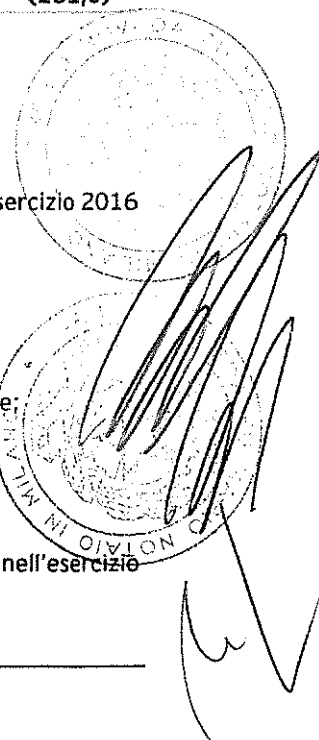
I ricavi rilevano un incremento di 2,1 milioni di euro passando da 4,4 milioni di euro nell'esercizio 2016 a 6,5 milioni di euro nell'esercizio 2017.

La variazione è determinata principalmente da:

- +4,2 milioni di euro per maggiori ricavi per servizi intercompany di staff;
- (1,9) milioni di euro per minori ricavi per commissioni su fidejussioni verso le controllate;
- (0,2) milioni di euro per minori altri ricavi e proventi netti.

Totale Costi

I costi registrano un incremento di 3,1 milioni di euro passando da 33,3 milioni di euro nell'esercizio 2016 a 36,4 milioni di euro nell'esercizio 2017.





La variazione è determinata principalmente da:

- +2,7 milioni di euro per maggiori costi per servizi intercompany di staff;
- +0,9 milioni di euro per maggiori costi per consulenze e collaborazioni;
- +0,9 milioni di euro per maggiori costi del personale;
- (1,7) milioni di euro di minori spese per servizi bancari e finanziari;
- +0,3 milioni di euro per maggiori altri costi netti.

Risultato operativo

Il risultato operativo per effetto del decremento dei ricavi e dell'incremento dei costi si decrementa di 1,1 milioni di euro passando da -28,8 milioni di euro del 2016 a -29,9 milioni di euro del 2017.

Attività finanziaria e partecipativa

La gestione finanziaria e partecipativa nel 2017 rileva un risultato positivo per complessivi 95,0 milioni di euro, con un incremento pari a 219,3 milioni di euro rispetto al 2016. Tale risultato è determinato da:

- risultato della gestione di partecipazioni, che passa da -137,0 milioni di euro del 2016 a 87,0 milioni di euro del 2017, con un incremento di 224,0 milioni di euro determinato da:
 - minori dividendi incassati dalle partecipate per 26,5 milioni di euro;
 - minori oneri per le svalutazioni delle partecipazioni per 250,5 milioni di euro.
- risultato della gestione finanziaria, pari a 8,0 milioni di euro, in decremento di 4,7 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto di:
 - (36,8) milioni di euro per minore proventi al netto di oneri finanziari verso imprese controllate e collegate e a controllo congiunto. Tale voce comprende gli interessi attivi e passivi maturati sul conto corrente infragruppo: i proventi passano da 73,6 milioni di euro del 2016 a 37,2 milioni di euro del 2017 registrando un decremento di 36,3 milioni di euro, mentre gli oneri registrano un saldo pari a 0,7 milioni di euro, in aumento di 0,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente;
 - +23,9 milioni di euro per minori oneri netti verso altri, che passano da -52,3 milioni di euro nel 2016 a -28,4 milioni di euro del 2017. Nella voce sono compresi:
 - interessi passivi per 21,6 milioni di euro sul prestito obbligazionario emesso 24 ottobre 2013 per un valore nominale di 375 milioni di euro con cedola lorda annua pari al 5.125% scadente il 23 gennaio di ogni anno. Tale prestito avrà scadenza il 24 gennaio 2019;
 - interessi IRR per 4,9 milioni di euro;
 - oneri accessori sui finanziamenti per 1,4 milioni di euro;
 - altri oneri finanziari netti per 0,5 milioni di euro;
 - +8,2 milioni di euro come risultato netto della gestione compravendita titoli.

Risultato pre-imposte e imposte sul reddito

Il risultato prima delle imposte è positivo per 65,1 milioni di euro, in miglioramento di 218,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il conto economico beneficia di un provento per imposte pari a 4,1 milioni di euro per effetto principalmente del provento IRES da consolidato fiscale.

Utile dell'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile di 69,2 milioni di euro rispetto alla perdita di 151,0 milioni di euro del 2016 in miglioramento di 220,2 milioni di euro.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene presentato il prospetto di Stato patrimoniale sintetico, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal Capitale investito netto e dalla Posizione Finanziaria netta, quest'ultima costituita dalla Cassa e altre disponibilità liquide e mezzi equivalenti e dalle Altre Attività finanziarie ridotte sia dal Debito finanziario lordo sia da Altre passività correnti.

Nella voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti sono incluse le attività inserite nello schema di Situazione patrimoniale - finanziaria alle voci Partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, crediti e attività finanziarie. La voce Capitale circolante netto e altre attività/(passività) include le attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), i fondi per rischi e oneri correnti, i debiti commerciali e i debiti tributari.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della Posizione finanziaria netta sono evidenziate nell'apposita nota illustrativa.

(valori in milioni di euro)

	31/12/17	31/12/16
Partecipazioni	2.287,8	2.219,8
Attività/(passività) finanziarie non correnti	(1.036,5)	(767,7)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4,6	4,6
Imposte anticipate/(differite)	205,0	149,2
Fondi rischi e oneri	(0,1)	-
Trattamento di fine rapporto	(1,2)	(1,3)
Totale attività/(passività) non correnti	1.459,6	1.604,6
Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziarie correnti	851,3	635,1
Capitale investito netto	2.310,9	2.239,7
Patrimonio netto	1.783,3	1.710,6
Posizione finanziaria netta	(527,6)	(529,1)



Di seguito sono sintetizzate le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016.

Il valore delle Partecipazioni pari a 2.287,8 milioni di euro rileva un incremento di 68,0 milioni di euro per effetto di principalmente dell'acquisizione del 99,23874% del capitale di Videotime S.p.A. da R.T.I. S.p.A. e al decremento di 29,1 milioni di euro per la riduzione del capitale sociale della controllata Mediaset Investment S.p.A.

Il saldo netto tra attività e passività non correnti, pari a - 1.036,5 milioni di euro nel 2017, rileva una variazione negativa rispetto all'anno precedente di 268,8 milioni di euro per effetto dei finanziamenti sottoscritti nel corso dell'anno.

Il credito per imposte anticipate al netto del debito per imposte differite si incrementa principalmente per effetto dell'accantonamento sulle perdite fiscali.

Il Capitale Circolante Netto, pari a 851,3 milioni di euro, rileva un incremento di 216,2 milioni di euro. La variazione è spiegata principalmente dal decremento del prestito obbligazionario per 313,6 milioni di euro, dall'incremento dei debiti verso le controllate per IRES da consolidato fiscale per 40,8 milioni di euro e dal debito verso R.T.I. S.p.A. per l'acquisto della partecipazione in Videotime S.p.A. per 97,6 milioni di euro.

La Posizione Finanziaria Netta si incrementa per 1,5 milioni di euro, passando da - 529,1 milioni di euro nel 2016 a - 527,6 milioni di euro nel 2017.

Il Patrimonio Netto, pari a 1.783,3 milioni di euro, si incrementa di 72,7 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio principalmente per effetto dell'utile dell'esercizio.

Nel prospetto seguente viene esposto il Rendiconto finanziario di sintesi al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7 utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta l'indicatore significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

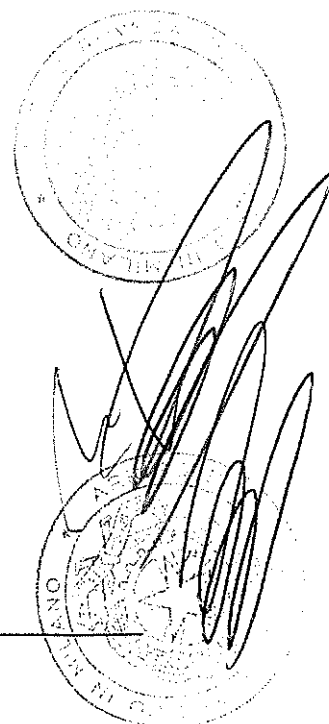
(valori in milioni di euro)

	31/12/17	31/12/16
Posizione finanziaria netta iniziale	(529,1)	380,7
Free cash flow	(86,7)	(1.001,9)
- Flusso di cassa operativo	(106,1)	(692,3)
- Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie correnti	(34,5)	(351,3)
- Variazione del capitale circolante e di altre attività/passività	53,9	41,7
Dividendi incassati	88,2	114,8
Dividendi distribuiti	-	(22,7)
Avanzo/Disavanzo	1,5	(909,8)
Posizione finanziaria netta finale	(527,6)	(529,1)

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

	Patrimonio netto al 31/12/2017	Risultato dell'esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2016	Risultato dell'esercizio 2016
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.a.	1.783,3	69,2	1.710,6	(151,0)
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	928,6	291,5	1.185,1	28,7
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzate	(360,9)	1,5	(355,9)	10,4
Elisione dividendi	-	(140,5)	-	(114,8)
Altre rettifiche di consolidato	31,4	(7,8)	(3,9)	0,1
Totale	2.382,5	213,9	2.535,9	(226,5)
Quota terzi	(465,9)	(123,3)	(588,2)	(68,0)
Come da bilancio consolidato	1.916,6	90,5	1.947,7	(294,5)





DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO REDATTA AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF consolidata") di Mediaset S.p.A., predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, è costituita da una relazione distinta (Bilancio di Sostenibilità) rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet www.mediaset.it, nella sezione "Corporate/sostenibilità".

Inoltre si precisa che per maggiori approfondimenti in merito alle successive sezioni della presente Relazione sulla Gestione relative a "Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto", "Risorse umane", "Ambiente", "Iniziativa sociali", "Tutela dei minori", si rimanda ai contenuti del Bilancio di Sostenibilità (DNF consolidata).

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il sistema di Enterprise Risk Management nel Gruppo Mediaset

Il Gruppo Mediaset ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, come definito dal Codice di Autodisciplina, è "l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti".

Il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management), già individuata come metodologia di riferimento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate ed aggiornate di volta in volta dal CdA a partire dal 2008.

Le linee di indirizzo sono state attuate attraverso la definizione di una serie di norme operative atte ad individuare e regolamentare le attività, le responsabilità ed i flussi informativi necessari per la gestione dei rischi ("Policy sul Sistema di Controllo Interno").

Il processo di rilevazione e valutazione periodica dei rischi ha evidenziato che il presidio dei rischi aziendali è nel complesso gestito adeguatamente. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all'evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, consapevole che l'attuale scenario congiunturale e i fattori di forte discontinuità che caratterizzano i trend di mercato e di settore presentano grandi elementi di incertezza e richiedono pertanto un costante monitoraggio e il mantenimento di un'elevata soglia di attenzione.



Principali fattori di rischio e incertezze

Il perseguimento degli obiettivi strategici, nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediaset sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischi esterni e di settore, principalmente connessi all'evoluzione del ciclo economico, all'evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d'intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all'evoluzione del contesto competitivo e regolatorio di riferimento;
- rischi connessi all'implementazione delle linee e degli indirizzi strategici ed alla gestione dei principali processi "operativi", legati alla gestione anche in chiave evolutiva, attraverso ad esempio partnership e alleanze, dei modelli editoriali, commerciali, tecnici/infrastrutturali con i quali sono coordinati e gestiti i fattori produttivi e gli asset strategici (risorse manageriali, contenuti e rete distributiva), impiegati nelle attività tipiche di produzione e messa in onda dell'offerta televisiva, anche in relazione ai profili di rischio afferenti la sfera reputazionale e di responsabilità sociale;
- rischi finanziari connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute;
- rischi connessi alla gestione di contenziosi legali;
- rischi connessi alla politica ambientale;
- rischi connessi alla Governance.

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali fonti di rischio e incertezza, la descrizione della loro natura e delle principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

Rischi esterni e di settore

Rischi connessi all'andamento del ciclo economico

Le attività caratteristiche del Gruppo Mediaset dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici e strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. Dopo la prolungata fase di crisi economica che ha investito l'economia globale a partire dal 2008, aggravatasi nel corso degli anni successivi in seguito alla crisi di sostenibilità dei debiti sovrani in Europa e rispetto alla quale Italia e Spagna sono stati tra i paesi più esposti, negli ultimi due anni in entrambe le aree geografiche di riferimento delle attività del Gruppo si è avviata una fase di ripresa, ancora moderata in Italia e maggiormente sostenuta in Spagna, alla quale peraltro hanno contribuito positivamente gli stimoli indotti dalla politica monetaria accomodante della BCE e l'andamento del prezzo del petrolio, condizioni che non necessariamente possono considerarsi di natura strutturale.

In entrambi i mercati gli impatti della recessione sul mercato pubblicitario sono stati in questi anni decisamente negativi ancorché la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di maggiore difficoltà sulla televisione generalista che garantisce maggior visibilità sul mass-market, hanno consentito al Gruppo sia in Italia che in Spagna di consolidare le rispettive quote di mercato. Il proseguimento dell'attuale fase di ripresa economica e dei consumi finali rappresenta una delle principali condizioni necessarie per favorire e sostenere politiche commerciali in grado di recuperare livelli di pricing della vendita di spazi pubblicitari fortemente sacrificati durante gli anni precedenti.



In tale contesto la leadership di mercato di Mediaset conseguita sia in termini di quota pubblicitaria che di risultati editoriali sui target di riferimento, unita soprattutto in Italia ad una forte focalizzazione sui piani di riduzione costi ha consentito di consolidare l'equilibrio economico-finanziario di medio periodo del Gruppo e di porre le premesse per recuperare marginalità economica con maggiore efficacia e dinamismo non appena le condizioni generali del mercato si saranno durevolmente stabilizzate.

Per maggiori dettagli relativamente all'analisi dell'andamento generale dell'economia e dei principali indicatori economici e finanziari congiunturali nel corso del 2017, si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo "Andamento generale dell'economia", del presente documento.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communications

Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione

I modelli dei broadcaster tradizionali sono ormai costantemente esposti al processo di allargamento dello scenario competitivo tradizionale principalmente indotto dall'evoluzione tecnologica. L'affermazione di nuove ed innovative piattaforme distributive sta infatti progressivamente modificando le modalità di consumo degli utenti finali, indirizzandoli verso modelli maggiormente personalizzati e meno standardizzati in termini di fruizione di servizi, contenuti e pubblicità rispondendo alle richieste del telespettatore più tecnologicamente evoluto e di investitori sempre più esigenti e sofisticati.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti:

- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate";
- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme;
- per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- la moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto;
- l'assenza di barriere tecnologiche aumenta il rischio per i broadcaster tradizionali di essere disintermediati dai gruppi detentori di contenuti e dei format originali o dagli operatori internet, alcuni dei quali cominciano ad assumere comportamenti di acquisto sul mercato dei contenuti nel tentativo di replicare modelli di offerta concorrenziali rispetto ai broadcaster;
- in particolare il mercato italiano si caratterizza attualmente per la presenza di diversi operatori televisivi pay. Tale mercato negli ultimi due anni ha registrato una sostanziale stabilizzazione delle base clienti complessiva ed un'accentuata dinamica competitiva sul fronte dei contenuti;
- nel contesto competitivo spagnolo, il settore della televisione generalista che fino a qualche anno fa era caratterizzato da un maggior numero di operatori e nel quale erano conseguentemente più accentuati i fenomeni di frammentazione dell'audience e di competizione sui contenuti pregiati si è successivamente consolidato attraverso operazioni di concentrazione attorno ai due principali poli privati costituiti da Mediaset Espana ed Atresmedia.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti. L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di consolidare l'attuale modello di aggregatore e distributore multiplatforma e multicanale che rappresenta per il Gruppo la risposta adeguata per fronteggiare le sfide del mercato e l'evoluzione dei modelli di consumo, definendo un sistema editoriale integrato in cui le diverse componenti (free generalista, free multichannel, pay non lineare e web) abbiano un posizionamento coerente con il "mercato" e strutturando meccanismi organizzativi in grado di garantire un efficace coordinamento operativo sia sul fronte delle strategie di produzione/acquisto dei contenuti che della vendita. Tale approccio consente di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia attraverso il modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento non lineare (OTT), il presidio sull'audience maggiormente frammentata.

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista e dal Know how unico acquisito come broadcaster generalista che per primo ha sviluppato offerte e modelli innovativi (modello di pay per view in modalità pre-pagata). Alle iniziative di sviluppo in rete con l'attivazione di TCom 24, nel 2013 si è aggiunta l'innovativa offerta di contenuti on-demand *Infinity*, mentre le linee guida del piano 2017-2020 prevedono un forte impulso allo sviluppo di contenuti *digital online first*.

A tal fine il Gruppo si avvale di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free" e ha inoltre acquisito in questi anni nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne a presidio delle aree di innovazione e sviluppo.

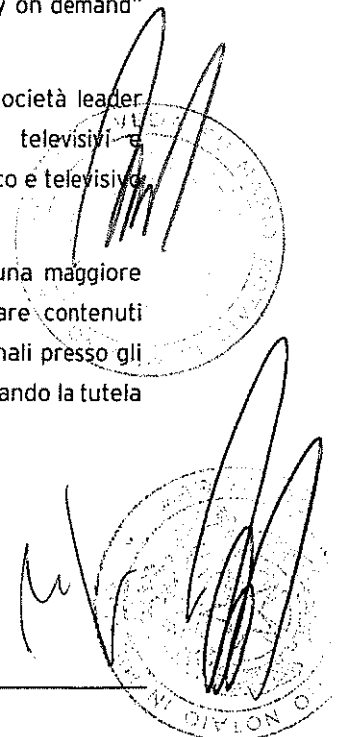
Presidio del mercato dei contenuti

Un ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti.

In Italia, Mediaset, attraverso la propria controllata R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le principali major americane sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business "free" e "pay on demand" del Gruppo.

Il Gruppo Mediaset attraverso le partecipazioni nelle società Medusa Film e Taodue, società leader rispettivamente nella distribuzione e produzione originale di prodotti e contenuti televisivi e cinematografici, si assicura il controllo e la disponibilità del miglior prodotto cinematografico e televisivo nazionale.

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi e attraverso la costante azione che il Gruppo svolge con altri player internazionali presso gli organismi competenti al fine di salvaguardare il modello industriale dei broadcaster assicurando la tutela del diritto d'autore sul web.



**Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario**

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni il Gruppo si sia diversificato con ulteriori linee di ricavo costituite dalle attività televisive a pagamento e presidiato attività complementari a quelle televisive (vendita di contenuti multiplatforma, teleshopping, distribuzione cinematografica).

Nell'attuale contesto generale e settoriale, la raccolta pubblicitaria è soggetta a cicli economici più brevi, è estremamente sensibile all'andamento economico generale ed all'evoluzione dei mercati dove operano i suoi clienti e risente strutturalmente dell'allargamento del contesto competitivo indotto dalla continua evoluzione tecnologica che determina processi strutturali di frammentazione e diversificazione del consumo di prodotti e mezzi audiovisivi multiplatforma.

In tale contesto i dati relativi al totale ascolto televisivo evidenziano in Italia una sostanziale tenuta del consumo televisivo. Tale crescita risulta però distribuita tra una maggiore varietà e numerosità di canali, fenomeno che ha accompagnato la crescita in questi anni della penetrazione della piattaforma digitale terrestre, determinando la progressiva e fisiologica erosione delle quote di ascolto detenute dai canali storici e generalisti.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà comunque anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti ma appare evidente come soprattutto nell'attuale contesto sia aumentata l'attrattività e quindi la competizione anche dei canali semi generalisti caratterizzati da una maggiore capacità di profilazione di target specifici.

Per tale motivo la strategia commerciale del Gruppo punta nell'attuale fase congiunturale a mantenere e consolidare le quote complessive d'ascolto garantite dall'insieme della propria offerta editoriale, che in presenza di un ascolto totale crescente assicurano di per sé un maggior numero di contatti pubblicitari, ma anche e soprattutto a valorizzare commercialmente gli stessi ottimizzandone il mix, anche facendo leva sulla disponibilità di un'offerta integrata multiplatforma e cross-mediale unica nel panorama nazionale.

Tale strategia è perseguita da Mediaset sia in Italia che in Spagna dove il Gruppo opera con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80 e Publispaña che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale Know how, il Gruppo attraverso la creazione di concessionarie specializzate, Digitalia '08 in Italia (specializzata nella raccolta pubblicitaria dei canali digitali pay) e Publimedia Gestion in Spagna e la partecipazione paritetica con Mondadori nella joint venture Mediamond presidia anche l'attività di raccolta pubblicitaria sugli altri mezzi sviluppati dal Gruppo. In particolare a partire dal 2014 Mediamond si è rafforzata per mezzo del conferimento da parte del Gruppo Mondadori delle attività e dei contratti di concessione sui mezzi gestiti in precedenza da Mondadori Pubblicità. Il Gruppo, attraverso le proprie concessionarie punta pertanto a sfruttare in ottica di vendita cross-mediale le sinergie nell'attività di vendita di pubblicità televisiva, sul web, sui mezzi stampa e radio con un presidio unico nel panorama nazionale. I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece



riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative del bilancio.

Rischi connessi a cambiamenti normativi

Il Gruppo Mediaset opera in diverse aree di business caratterizzate da forte regolamentazione normativa. Costituisce pertanto un fattore di rischio della propria attività caratteristica il mancato rispetto di tale regolamentazione con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.

I rischi di carattere normativo sono rappresentati dall'allargamento delle aree di business oggetto di regolamentazione, ovvero dall'introduzione di norme più restrittive rispetto a quelle oggi in vigore in tema di determinazione di tetti antitrust, protezione dell'ascolto e della visione di contenuti da parte di minori, affollamenti, inserimenti, interruzioni pubblicitarie, tutela del pluralismo e della par condicio, limitazione delle emissioni di onde elettromagnetiche, limitazioni urbanistiche delle postazioni infrastrutturali; dal processo di revisione regolamentare derivante dalla necessità di intervenire in materia di asimmetria regolatoria fra il settore televisivo e i nuovi servizi, in particolare quelli fruibili tramite internet; dalla stabilizzazione dello scenario infrastrutturale di riferimento ovvero l'individuazione, almeno per un periodo temporale congruo, del digitale terrestre come piattaforma elettiva della diffusione dei canali televisivi in particolare free, nonché dalla gestione del processo di "refarming" delle frequenze in banda 700 Mhz; dall'avviata riforma dell'emittenza pubblica sia in termini di governance che di forme di finanziamento.

La diversità dei processi produttivi e gestionali, la molteplicità degli attori coinvolti in ciascuno di essi, la complessità e la numerosità delle norme applicabili ai diversi processi nonché i margini di interpretazione delle diverse norme rendono fondamentali, al fine di limitare i rischi connessi, le attività di monitoraggio dello sviluppo normativo e del rispetto operativo delle norme.

L'attività di ricerca, divulgazione, monitoraggio operativo può considerarsi, nel suo complesso, consolidata ed efficace per presidiare il rischio di mancato rispetto delle norme applicabili, anche grazie all'individuazione di funzioni aziendali ad hoc.

Per quanto le attività di controllo siano efficaci, potrebbero comunque presentarsi elementi e situazioni non governabili o delle quali siano di difficile previsione gli effetti sull'attività e o gli impatti sul pubblico.

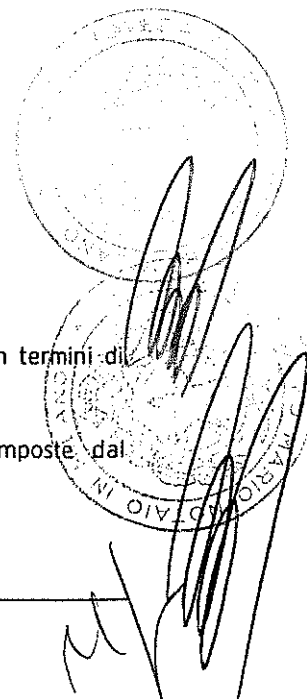
Per maggiori dettagli circa l'evoluzione dello scenario normativo, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Sviluppo del quadro legislativo nel settore televisivo".

Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi

Rischi connessi all'interruzione di business

Il rischio di interruzioni o riduzione del business può essere declinato in tre fattispecie:

- rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;
- rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa delle limitazioni imposte dal coordinamento internazionale;





- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa dell'attribuzione ad altri servizi di parte delle frequenze attualmente in uso al broadcast.

Elettronica Industriale S.p.A. è titolare di licenza di operatore di rete e assegnataria dei diritti d'uso delle frequenze necessarie per trasmettere 5 multiplex a copertura nazionale.

I trasmettitori delle frequenze di trasporto e diffusione di cui Elettronica Industriale S.p.A. detiene i diritti d'uso sono di proprietà della stessa e sono ubicati presso 1.700 torri tecnologiche della controllata El Towers S.p.A. in forza di un contratto quadro stipulato fra le due Società (di seguito "Contratto"). Le torri di El Towers S.p.A. consentono mediamente la copertura del 95% della popolazione nazionale.

I sistemi di diffusione e trasporto del segnale rispondono a caratteristiche di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondati.

Il processo di progettazione dell'infrastruttura di rete è consolidato e si basa su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una maggior sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

El Towers S.p.A., attraverso i suoi presidi territoriali, effettua un costante monitoraggio secondo modalità stabilite dal Contratto, al fine di garantire la qualità e la disponibilità del segnale televisivo trasmesso da Elettronica Industriale S.p.A. (per le principali postazioni è previsto un presidio da remoto 24 ore su 24 mentre, per le altre, 19 ore su 24). La Centrale di controllo del segnale (MCR) di Cologno Monzese, in aggiunta, effettua verifiche puntuali anche sulla base di segnalazioni dei clienti terzi che noleggiavano la rete.

El Towers S.p.A. effettua operazioni di manutenzione preventiva sui vari apparati secondo le modalità stabilite dal Contratto.

In Italia dalla metà del 2012 tutte le trasmissioni televisive sono effettuate esclusivamente in tecnologia digitale. Il Gruppo Mediaset che ha creduto fin dal suo esordio nel 2003 nella nuova tecnologia, ha assunto un ruolo determinante nel processo di conversione del sistema televisivo italiano alla tecnologia digitale grazie alle competenze (riconosciute anche dalle autorità competenti) e alla conoscenza del complesso quadro di riferimento.

Il Gruppo ha profuso, attraverso Elettronica Industriale S.p.A., notevoli sforzi nella crescita della copertura che ha raggiunto i livelli pari al 95% della popolazione coperta per i multiplex Mediaset 1, 2, 3 e 5, mentre per il multiplex Mediaset 4 il livello raggiunto è pari al 96% della popolazione.

Il Gruppo aderisce a Confindustria Radio TV, insieme a RAI ed altri operatori nazionali e locali, che si propone fra gli altri obiettivi quello di salvaguardare il patrimonio di frequenze oggi riservate al broadcast.

Rischi finanziari

Nel corso del 2017 l'economia mondiale ha registrato un tasso di crescita media pari al 3,6%. Il PIL dell'eurozona è salito del 2,5% in graduale consolidamento grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda e al permanere degli stimoli della politica monetaria. Rimangono tuttavia consistenti differenze tra le economie dei vari Paesi dell'Area Euro, con l'Italia che seppur in ripresa registra il tasso di crescita inferiore tra i paesi dell'Eurozona (+1,5%).

In questo contesto economico il Gruppo Mediaset ha proseguito nell'attuazione di una politica di attenzione e controllo dei costi e degli investimenti.

E' proseguita l'attività di consolidamento del debito finanziario attraverso la formalizzazione di nuove linee di credito committed per un importo totale di 250 milioni di euro

In data 1 febbraio 2017 Mediaset ha provveduto ad effettuare alla scadenza il rimborso del prestito obbligazionario pari a 300 milioni di euro emesso a febbraio 2010 attraverso l'utilizzo delle linee rinegoziate.

Come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità (Policy sui rischi finanziari, ultimo aggiornamento maggio 2015) l'esposizione finanziaria media non risulterà superiore all'80% del valore complessivo attualmente accordato dal sistema creditizio.

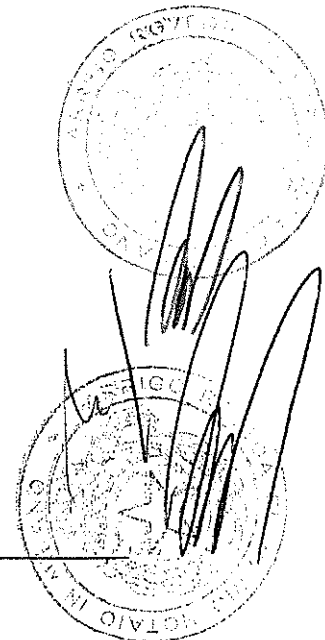
La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro (principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo coerentemente con le proprie policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota del Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposita paragrafo della Note Informative del bilancio.





RISORSE UMANE

Il complesso scenario macroeconomico degli ultimi anni non ha impedito al Gruppo Mediaset di continuare ad implementare politiche di investimento nei confronti dei propri dipendenti, considerati come una risorsa preziosa ed indispensabile per lo sviluppo futuro dell'azienda.

Nel Gruppo Mediaset, infatti, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo del Gruppo che continua ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che considerino i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un monitoraggio costante nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, il Gruppo Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Composizione del personale

I dipendenti del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2017 sono pari a 5.470 unità (di cui 5.331 a tempo indeterminato), in aumento rispetto a fine 2016 pari a 5.519 unità (di cui 5.418 a tempo indeterminato).

Organico puntuale	ITALIA (*)		SPAGNA	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	267	285	114	119
Giornalisti	337	339	144	137
Quadri	844	859	84	80
Impiegati	2.735	2.762	908	915
Operai	14	-	23	23
Totale	4.197	4.245	1.273	1.274

Organico medio	ITALIA (*)		SPAGNA	
	2017	2016	2017	2016
Dirigenti	274	285	117	117
Giornalisti	342	351	141	141
Quadri	850	851	82	79
Impiegati	2.794	2.854	917	915
Operai	43	44	23	23
Totale	4.302	4.385	1.280	1.275

(*) comprensivo di Publieurope Ltd e Mediaset Investment Sarl

Si precisa che nel 2017 con riferimento al settore geografico Italia, sono presenti 4.170 unità (di cui 4.053 a tempo indeterminato) dipendenti di società operanti sul territorio italiano, mentre nel 2016 erano pari a 4.214 unità (di cui 4.124 a tempo indeterminato).

Sono inoltre da comprendere 27 unità dipendenti di società operanti sul territorio estero di cui 25 unità dipendenti della società Publieurope International Ltd., principalmente concentrate nella sede di Londra, e 2 unità dipendenti della società lussemburghese Mediaset Investment Sarl.

Le risorse sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con una prevalente concentrazione nell'area milanese, ove opera il 74% dell'organico, distribuito nelle sedi di Cologno Monzese, Segrate e Lissone.

Selezione e assunzione

Il Gruppo Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Iniziative di formazione

Nel 2017 sono proseguite con regolarità le attività di formazione manageriale e professionale oltre a quelle legate agli adempimenti di legge.

Iniziative rivolte al mondo esterno

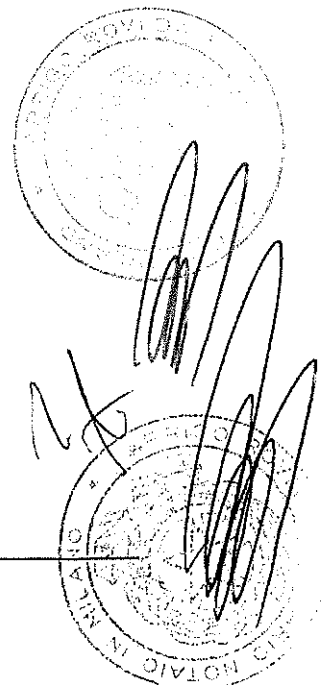
Continuano anche nel 2017 le iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

Servizi ai dipendenti

Il Mediacyber è ormai da tempo una realtà consolidata in azienda. Si tratta di uno spazio destinato ad una serie di iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei dipendenti ed a garantire un miglior bilanciamento tra la sfera professionale e quella privata.

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2017 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente in attuazione, in tutte le società del Gruppo Mediaset, di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV GL (Det Norske Veritas) per la capogruppo Mediaset S.p.A. e per le controllate RTI S.p.A., Elettronica Industriale S.p.A., Publitalia'80 S.p.A., Digitalia'08 S.r.l. e TAO DUE S.r.l.; effettuazione dei relativi "audit di sistema per tutte le società del Gruppo.





RISORSE UMANE (MEDIASET SPA)

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di Mediaset a fine 2017 è pari a 64 unità, sostanzialmente in linea rispetto alla consistenza a fine 2016 pari a 67 dipendenti.

Le risorse sono prevalentemente concentrate nell'area milanese, ove opera l'88% dell'organico.

Distribuzione geografica del personale dipendente Italia (t.i.)

Sedi	2017	%	2016	%
Milano	56	87,5%	59	88,0%
Roma	8	12,5%	8	12,0%
Totale	64	100,0%	67	100,0%

▪ *Età ed anzianità*

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Età	2017	2016
Dirigenti	55	54
Giornalisti	56	56
Quadri	46	47
Impiegati	45	45
Totale	49	49

Personale dipendente (t.i.) per fasce d'età

Età	2017	2016
fino a 30 anni	1	-
da 30 a 45 anni	21	20
oltre i 45 anni	42	47
Totale	64	67

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Anzianità aziendale	2017	2016
Dirigenti	21	21
Giornalisti	17	16
Quadri	16	16
Impiegati	17	18
Totale	18	18

▪ **Pari opportunità**

L'attenzione posta da Mediaset S.p.A. anche sulla politica delle pari opportunità, è testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità, con un'incidenza sull'organico complessivo pari al 55%.

Personale dipendente (t.i.) per qualifica e sesso

Qualifiche	2017	% Donne	2016	% Donne
Dirigente	19	42,0%	20	45,00%
Giornalisti	2	-	2	0,00%
Quadri	19	47,0%	22	32,00%
Impiegati	24	75,0%	23	74,00%
Totale	64	55,0%	67	49,0%

SELEZIONE

Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

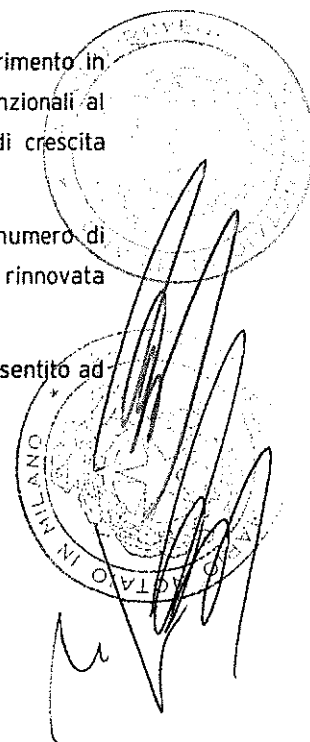
Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti spontaneamente attraverso la sezione Lavora con noi del sito Corporate, rinnovata nel 2017 e collegata ai siti delle società del Gruppo.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito ad alcuni giovani di svolgere un periodo di stage in azienda.

INIZIATIVE FORMAZIONE

Nell'arco del 2017 le attività formative sono proseguite con sostanziale regolarità.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2017:





Ore di formazione per tipologia di intervento

Formazione	2017	2016
Sviluppo manageriale	140	8
Aggiornamento professionale	224	343
Linguistica	142	-
Adempimenti	235	74
Totale	741	425

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, PREVENZIONE E ASSISTENZA

- Le iniziative realizzate nel corso del 2017 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:
- Attuazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV GL (Det Norske Veritas) ed effettuazione dei relativi "audit di sistema;
- implementazione del sistema informativo a supporto del Sistema di gestione per la "Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori", per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività tipo "Non Conformità", "Audit", "Prescrizioni Legali", ecc., ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza e salute;
- sviluppo di una piattaforma informativa per la gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza in ambito "appalti" e per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.);
- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con visite mediche, oltre ad accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale e altre mansioni con rischi particolari;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti del Gruppo;
- screening cardiovascolare gratuito per i dipendenti dell'area Milano;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti ai luoghi di lavoro del Gruppo e alle attrezzature in uso ai lavoratori;
- partecipazione a Gruppi di Lavoro per la definizione di "Linee guida per la gestione della sicurezza negli appalti delle produzioni televisive secondo il D.Lgs. 81/08", promossi da Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza e ATS Milano;
- partecipazione al programma "Workplace Healt Promotion - WHP Lombardia" e conseguimento della certificazione europea di "Luogo di lavoro che promuove la salute" - Rete ENWHP (European Network for Workplace Healt Promotion);
- attuazione del progetto "BENessere AL LAVORO" con erogazioni di specifici corsi di formazione, tenuti da docenti specialisti in formazione aziendale su temi di "benessere lavorativo", che spaziano dall'ergonomia applicata al lavoro, alla corretta postura, all'importanza del movimento, fino alla gestione dello stress;



- formazione specifica ed effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle principali sedi del Gruppo;
- effettuazione di riunioni periodiche (art. 35), consultazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento del relativo documento (rischio stress lavoro correlato), all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda;
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla sicurezza ed ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti con l'emanazione di specifiche Procedure - Istruzioni Operative;
- analisi per il controllo della qualità degli ambienti di lavoro con misurazioni rispetto ai parametri ambientali (microclima) ad inquinanti chimici e biologici, ad agenti fisici quali: campi elettromagnetici, gas radon, rumore, ecc..

AMBIENTE

Il Gruppo Mediaset, pur non essendo una società di trasformazione industriale, ritiene importante fornire un'informativa sempre più vicina alle esigenze dei propri Stakeholder, attraverso la presentazione di alcuni indicatori di performance ambientali.

I dati relativi ai consumi di energia, nonché le principali emissioni di CO2 prodotte dal Gruppo nel 2017 e nel 2016 sono riportati nell'apposita sezione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

Attività di sviluppo e innovazione tecnologica

Nel 2017, l'Area di Innovazione e Ricerca Tecnologica di RTI, ha proseguito le attività di ricerca che si sono principalmente consolidate nella prima parte dell'anno in pubblicazioni tecniche su alcune aree specifiche:

UltraHD Book 1.0: completamento e pubblicazione della nuova generazione di Specifica Tecniche per i ricevitori TV del mercato italiano nella versione integrata DTT (Digital Terrestrial), SAT (Satellite) e OTT (Broadband).

Il Volume edito da HD Forum Italia di cui Mediaset è Socio Fondatore, esprimendo inoltre una carica di Governance, è il presidio tecnologico più avanzato in circolazione in Europa per la realizzazione di ricevitori televisivi pronti per il formato Ultra Alta Definizione (UHD o 4K), incluse le nuove specifiche per le immagini di qualità avanzata (HDR), l'audio immersivo di nuova generazione (NGA) e l'interattività da remoto (HbbTV 2). I contenuti del Volume Ultra HD Book 1.0 sono stati definiti anche in vista del refarming dello spettro di radiofrequenza dei 700 Mhz. in banda UHF previsto in Italia per il giugno del 2022. Il Volume è stato pubblicato nel dicembre 2017.

HbbTV1¹: attività di design di nuovi Commercial Requirements in seno all'Associazione HbbTV Europea di cui Mediaset fa parte, con la pubblicazione della standard HbbTV 2.0.1 avvenuto nel luglio 2016. Ha inoltre redatto e pubblicato linee guida per l'utilizzo di tale tecnologia sui ricevitori TV del mercato Italia in vendita nel corrente anno 2017.

¹ HbbTV: (hybrid broadcast broadband TV) software evoluto per la TV Interattiva presente nei ricevitori TV sviluppati per il mercato Europeo degli ultimi 5 anni.





HbbTV nel 2017, grazie alla specifica tecnica pubblicata in precedenza, sono stati approntati e messi a punto i test di conformità per la certificazione nei laboratori Mediaset, i nuovi ricevitori TV con il middleware HbbTV 2.0.1 (in sostituzione del precedente MHP) che sono stati immessi nel mercato italiano a partire dal novembre 2017.

Nel 2017 quindi, l'area di Ricerca della Direzione di Innovazione e Ricerca Tecnologica, ha continuato in seno all'associazione internazionale HbbTV con sede a Monaco di Baviera, la definizione e lo sviluppo di nuovi User Requirements che in parte sono confluiti nello sviluppo dello standard di un "Operator Profile", che fornisce al broadcaster l'utilizzo di particolari requisiti e strumenti di controllo per una miglior gestione commerciale dei propri servizi interattivi offerti sui ricevitori HbbTV 2, e nella restante parte confluiranno presto nel completamento e pubblicazione di nuovi aggiornamenti dello Standard HbbTV 2.x. con nuovi requisiti commerciali che includono: aggiornamenti sul controllo di linear streaming, supporto alla gestione dei metadati HDR, miglior gestione dei flussi per l'addressable ADV e l'advanced advertising e molto altro ancora.

A compendio delle attività di cui sopra, con lo scopo di dimostrare e dare visibilità delle possibilità offerte dalle nuove specifiche tecniche ed in particolare del nuovo sistema di interattività HbbTV 2, è stato realizzato con il contributo dell'Area di Ricerca & Sviluppo, uno stand dimostrativo al HbbTV Symposium 2017, organizzato dall'associazione HbbTV in collaborazione con HD Forum Italia.

L'evento internazionale organizzato in ottobre 2017 a Roma, ha visto la presenza di oltre 250 esperti provenienti dal settore del broadcasting e Media operators internazionale con la presenza di decine di stand dimostrativi. Nello Stand Mediaset presso l'area espositiva tecnologica è stato presentato il primo servizio portale con interactive advertising TV: Mediaset Enabler 2.0 realizzato in tecnica HbbTV, incluso il lancio di servizi editoriali di TG Com e Sport Mediaset realizzati in HbbTV con MPAT: un tool di sviluppo per la realizzazione veloce di App. HbbTV 2 sviluppato dall'Area di Innovazione tecnologica di RTI come risultato di industrializzazione di un progetto della Comunità Europea condotto nell'ambito del programma quadro Horizon 2020. Questi servizi, effettivamente trasmessi in onda sui canali Mediaset per l'occasione dimostrativa pubblica del TV Symposium, hanno raccolto notevole successo per la diffusione di TV e servizi basati su HbbTV, oltre che aver raccolto una discreta risonanza sulla stampa quotidiana e di settore.

Sempre nel 2017, l'Area di Ricerca & Sviluppo ha contribuito alla realizzazione del progetto dal titolo: **Mediaset Enabler 2.0.**

Enabler 2.0: è un progetto trasversale dell'azienda Mediaset che vede coinvolte parecchie strutture organizzative e diversi sistemi di business. L'area di Ricerca e Innovazione ha curato il coordinamento progettuale nella fase di prima implementazione..

Enabler 2.0, il servizio interattivo nato come nuovo portale dei servizi interattivi Mediaset e Premium, è stato veicolo principale di AD+, il nuovo sistema di Interactive Advertising di Publitalia che si arricchirà nel biennio 2018/19 di ulteriori funzionalità per la gestione profilazione, vendita e navigazione di spazi pubblicitari sui siti degli inserzionisti attraverso i ricevitori HbbTV 2 connessi alla rete Internet. Il Servizio Enabler 2.0, lanciato il 2 aprile 2017 su un parco crescente di oltre 3 milioni di TV Interattivi le cui piattaforme MHP e HbbTV sono state certificate dal Mediaset Lab. Oltre 1,5 milioni di utenti unici utilizzano il servizio che include elementi funzionali molto utili alla profilazione utente, alla raccolta di data analytics per la business analysis degli utenti televisivi sulla base del nuovo modello di interazione domanda / offerta, disegnato dal Marketing Strategico e Publitalia, denominato: Piramide.

"Innovazione Tecnologica" è l'Area della "Direzione Innovazione, Ricerca & Sviluppo Tecnologico" di Mediaset che si occupa di:



- Studio del contesto tecnologico del mondo Media.
- Proposte di progetti di innovazione.
- Realizzazione di progetti di innovazione interni Mediaset.
- Realizzazione di progetti finanziati dalla Commissione Europea.

Segue sintesi dei principali progetti di innovazione realizzati dall'Area di "Innovazione Tecnologica" nel corso del 2017

Le principali attività di innovazione sono state applicate su vari campi e vari settori di interesse: dalla Vr (virtual reality) alle tecnologie di interattività dei Tv, all'intelligenza artificiale applicata in diversi contesti.

Alcune di queste attività vengono svolte nell'ambito di progetti Europei nel programma Horizon 2020 in collaborazione con importanti partner di rilievo internazionale. Tra i partner: l'istituto di ricerca tedesco Fraunhofer Fokus, IRT, RBB, ULANC - Università di Lancaster, Leadin OY, Fincons, Telecom Paris Tech, ICCS - istituto di ricerca Greco, Flying Eye, Hypertech Innovation, Domino Production, Engineering.

I progetti Europei in cui RTI è stata impegnata nel corso del 2017 sono:

" Progetto Europeo "MPAT"

A dicembre 2017 è stato trapiantato con successo MPAT, il primo progetto europeo lanciato a dicembre 2015. Obiettivo del progetto lo sviluppo di un software per la creazione facilitata di applicazioni HbbTV (Hybrid Broadcast-Broadband TV), ovvero applicazioni in grado di interagire con programmi TV, video on-demand e contenuti OTT in ambito HbbTV. La creazione di app tramite MPAT risulta in un considerevole risparmio di tempi e costi ed una flessibilità a livello di editing che facilita la diversificazione dell'offerta in termini di applicazioni HbbTV.

Grazie ad MPAT sono state lanciate le app HBBTV TGCom e Sport Mediaset.

Progetto Europeo "PRODUCER"

E' il secondo progetto europeo, vinto e avviato a gennaio 2017, della durata di 18 mesi in cui Mediaset partecipa con il ruolo di Project Coordinator.

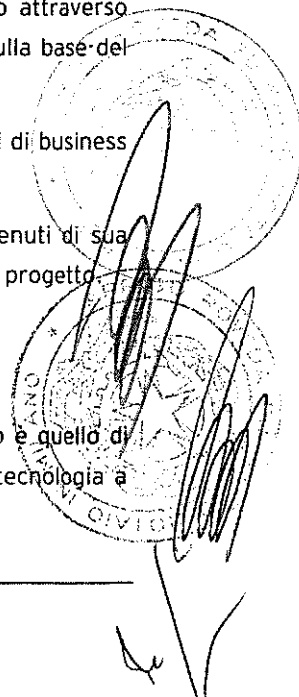
PRODUCER ha la finalità di sviluppare un set di strumenti informatici che consentano di ottimizzare e supportare il processo di produzione dei contenuti video. Tale processo parte dall'individuazione degli argomenti più graditi al pubblico attraverso l'osservazione dei social media ed il monitoraggio di una community audience, consente l'organizzazione di contenuti in modo efficiente per mezzo di annotazioni automatiche e tracciabili ed è in grado di proporre la fruizione del prodotto attraverso tecnologie innovative come i video a 360°, contenuti arricchiti con elementi interattivi, sulla base del profilo utente.

Durante questo primo anno di progetto sono stati disegnati gli scenari e raccolti i requisiti di business per l'ottimizzazione delle funzionalità supportate dai 9 tool costituenti la piattaforma.

Mediaset, come broadcaster di riferimento europeo, ha anche contribuito con vari contenuti di sua proprietà, per la creazione di una demo da presentare durante gli eventi di dissemination del progetto.

Progetto Europeo "HYPER 360"

E' l'ultimo dei progetti europei avviati (ottobre 2017) della durata di 36 mesi. L'obiettivo è quello di offrire un toolset completo per la produzione di video di tipo VR (Virtual Reality) e con tecnologia a





360°, che possano essere arricchiti da elementi di storytelling in 3D, come la presenza di un mentore che guidi la fruizione del video o contenuti pubblicitari targettizzati e interattivi.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha adottato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010. Il Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2013 ha modificato l'art. 7, lettera a) della "Procedura per le operazioni con parti correlate".

La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

Facoltà di derogare (opt-out) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2012 ha scelto di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 e seguenti modifiche ed integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Azioni Proprie detenute da società controllate

Nessuna delle società controllate detiene azioni proprie dell'emittente.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: misure di tutela e garanzia

Con riguardo alla materia del trattamento dei dati personali, a seguito dell'emanazione del Regolamento dell'Unione Europea n. 679, efficace dal 25 maggio 2018, si è proceduto ad un'attività di analisi e verifica del Sistema di Gestione Privacy, adottato dal Gruppo Mediaset il 21 Marzo 2013, allo scopo di adeguarlo ai nuovi principi e alle mutate disposizioni normative, mediante l'implementazione di tutte le misure tecniche, organizzative, gestionali necessarie.

Vigilanza e controllo

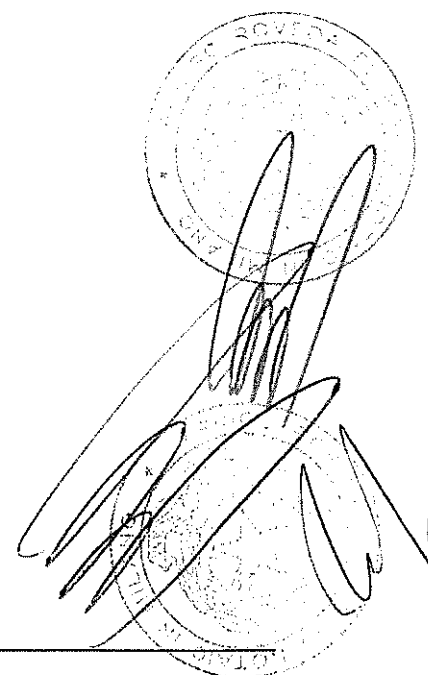
La Vostra Società ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando già dall'esercizio 2003 un "Organo di Vigilanza e Controllo" interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sulla piena applicazione del "modello organizzativo" adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene al 31/12/2017 il 39,53% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset:

- Digitalia '08 S.r.l.
- El Towers S.p.A.*
- Elettronica Industriale S.p.A.
- Mediaset Premium S.p.A.
- Medusa Film S.p.A.
- Monradio S.r.l.
- Publitalia '80 S.p.A.
- Radio Aut S.r.l.
- Radio Engineering CO S.r.l.
- RadioMediaset S.p.A.
- Radio Studio 105 S.p.A.
- Radio Subasio S.r.l.
- R.T.I. S.p.A.
- Taodue S.r.l.





- Video Time S.p.A.
- Videotime Produzioni S.p.A.
- Virgin Radio Italy S.p.A.

* Società quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A

Comunicazione Consob DAC/RM97001574 del 20/02/1997

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente

Fedele Confalonieri con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Pier Silvio Berlusconi con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente e Amministratore Delegato sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente e Amministratore Delegato attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

Consiglieri

Giuliano Adreani

Marina Berlusconi

Franco Bruni

Pasquale Cannatelli*

Mauro Crippa

Bruno Ermolli

Marco Giordani

Fernando Napolitano

Gina Nieri



Michele Perini

Alessandra Piccinino

Niccolo' Querci

Stefano Sala

Carlo Secchi

Wanda Ternau

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Giuliano Adreani

Marco Giordani

Gina Nieri

Comitato Controllo e Rischi

Carlo Secchi (Presidente)

Franco Bruni

Fernando Napolitano

Comitato per la Remunerazione

Michele Perini (Presidente)

Bruno Ermolli

Fernando Napolitano

Comitato per la Governance e per le Nomine

Carlo Secchi (Presidente)

Michele Perini

Wanda Ternau

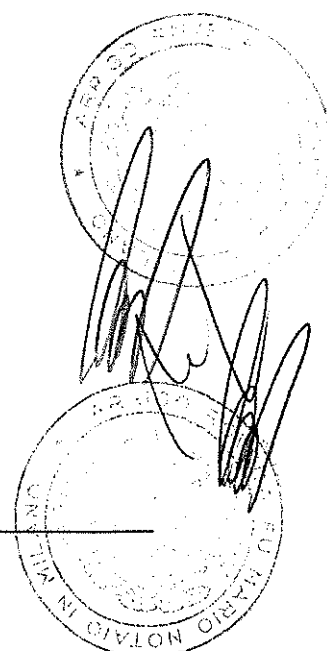
Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate

Michele Perini (Presidente)

Alessandra Piccinino

Carlo Secchi

* Il Consigliere non esecutivo Pasquale Cannatelli in data 25 gennaio 2018 ha rassegnato le proprie dimissioni





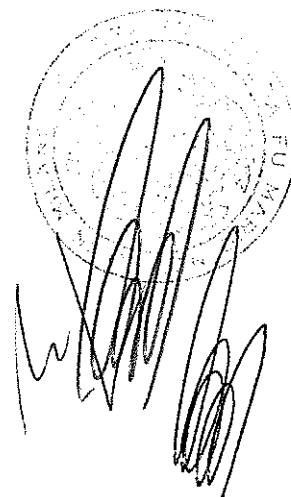
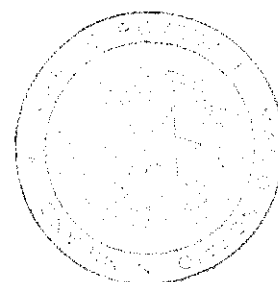
EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

In data **20 febbraio 2018**, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Videotime S.p.A. in Mediaset S.p.A. La fusione ha efficacia giuridica dal 1 Marzo 2018 mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal primo giorno dell'esercizio sociale in corso. La fusione prevede il seguente rapporto di cambio: per ogni n. 1 azione ordinaria di Videotime (valore nominale di Euro 0,52) verranno assegnate in concambio n. 0,294 azioni ordinarie di Mediaset aventi valore nominale di Euro 0,52 cadauna. La Fusione si realizza attraverso l'assegnazione ai soci di Videotime di azioni proprie Mediaset detenute in portafoglio, nella misura necessaria per consentire la soddisfazione del Rapporto di Cambio. Tali azioni ordinarie di Mediaset sono a disposizione degli azionisti di Videotime, secondo le forme proprie delle azioni accentrato nella Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate, alla data di efficacia della fusione.

In data **30 marzo 2018** è stato raggiunto un accordo tra Mediaset e Sky Italia che include una serie di accordi commerciali pluriennali finalizzati all'allargamento della copertura multipiattaforma dei canali Premium ed all'avvio di una collaborazione tra le due società che estende a Sky Italia l'utilizzo della piattaforma pay Premium attiva sul digitale terrestre. In particolare gli accordi sottoscritti prevedono che entro l'inizio del mese di Giugno 2018 i canali Cinema e Serie di Premium diventino visibili anche per tutti i clienti della piattaforma satellitare Sky Italia, generando un aumento dell'audience con ripercussioni positive sui ricavi pubblicitari Mediaset. L'operatore satellitare grazie alla tecnologia Premium, potrà invece esercitare una propria offerta a pagamento anche sul DTT attraverso un contratto di fornitura di servizi tecnici e commerciali. Nel suo complesso, l'intesa permette a Mediaset di diventare editore su tutte le piattaforme, satellite pay compreso, e di creare nuovo valore grazie all'utilizzo da parte di terzi della propria piattaforma pay, nel quadro del processo di digital transformation di Premium previsto nel Piano Mediaset 2020. In aggiunta, per conseguire l'obiettivo di accelerare e completare tale processo, Mediaset potrebbe valutare l'opportunità di ampliare il perimetro della partnership con Sky Italia all'area "Operation pay", e cioè ad ambiti come la manutenzione tecnica, l'accesso condizionato, l'assistenza ai clienti, le attività commerciali e altre analoghe attività operative così da poter conseguire, in futuro, ulteriori benefici economici. Con questa finalità Mediaset ha ottenuto da Sky Italia il diritto di opzione (senza obblighi di esercizio da parte di Mediaset) a cedere all'operatore satellitare, in una finestra temporale compresa fra novembre e dicembre 2018, l'intera partecipazione in una Newco nella quale sarà previamente conferito da Premium il ramo d'azienda costituito dalla piattaforma tecnologica di Premium (area "Operation pay"). Nel caso Mediaset decidesse di esercitarlo, il trasferimento della Newco a Sky Italia avrebbe luogo immediatamente e l'operazione sarebbe naturalmente sottoposta all'approvazione delle Autorità competenti (AGCM e AGCOM). L'eventuale esercizio del diritto di vendita non comporterà alcuna discontinuità all'attività di Mediaset Premium che continuerà a gestire la propria offerta e la propria base clienti.

In data **12 Aprile 2018** Vivendi S.A. ha comunicato ai sensi dell'art.120 del TUF ed in esecuzione delle misure di ottemperanza alla Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 178/17/CONS, di aver sottoscritto un contratto di consulenza con Simon Fiduciaria S.p.A. ed il suo socio unico Ersel Sim S.p.A., relativo all'esercizio dei diritti di voto delle azioni intestate alla fiduciaria in base alle istruzioni impartitegli da Ersel Sim, per il tramite del suo Presidente. Vivendi S.A. ha mantenuto il diritto di fornire alla fiduciaria istruzioni sull'esercizio dei diritti di voto nell'assemblea di Mediaset S.p.A. sulle materie in relazione alle quali i soci che non hanno concorso all'assunzione della delibera sono legittimati ad esercitare il diritto di recesso.

In data **16 Aprile 2018** Il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso d'urgenza di Sky che chiedeva la sospensione del bando Mediapro relativo ai diritti televisivi pay della Serie A per le Stagioni 2018-2021 per una verifica preliminare di legalità, disponendo un'ordinanza di sospensione del bando fino al 4 maggio 2018.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature but appears to be from the Tribunale di Milano, similar to the one above.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il mercato pubblicitario del primo bimestre 2018 ha segnato in Italia un andamento negativo rispetto al corrispondente periodo del 2017. I ricavi pubblicitari del Gruppo Mediaset si prevedono tuttavia in miglioramento anche a seguito dei diritti esclusivi di tutti i match del Mondiale di Calcio detenuti in entrambi i paesi di riferimento. La visibilità di mercato si mantiene comunque molto bassa, soprattutto in Italia a causa della perdurante incertezza politica.

Nel corso dell'esercizio saranno rafforzate le principali azioni previste dalle linee guida del Piano "Mediaset 2020" con particolare focalizzazione sul controllo costi e sulla generazione di cassa.

L'insieme di tali fattori dovrebbe determinare su base annua di un Risultato Operativo e un Risultato Netto consolidato positivi.

PROPOSTA DI DELIBERA

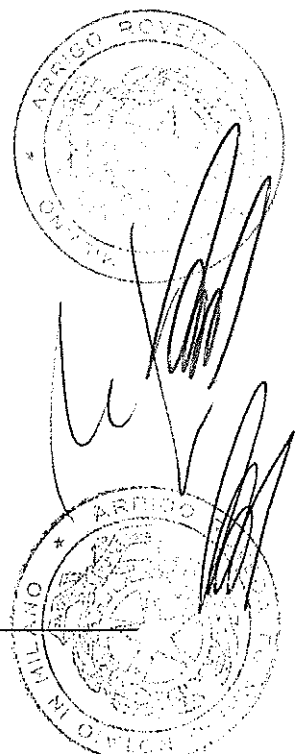
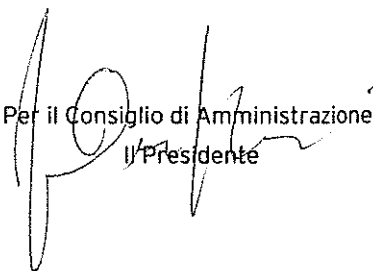
Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto Finanziario, del prospetto di Movimentazione del patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2017, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla presente Relazione sulla gestione.

Vi proponiamo infine di voler deliberare sulla destinazione dell'utile d'esercizio di euro 69.151.696,07= a riserva straordinaria.

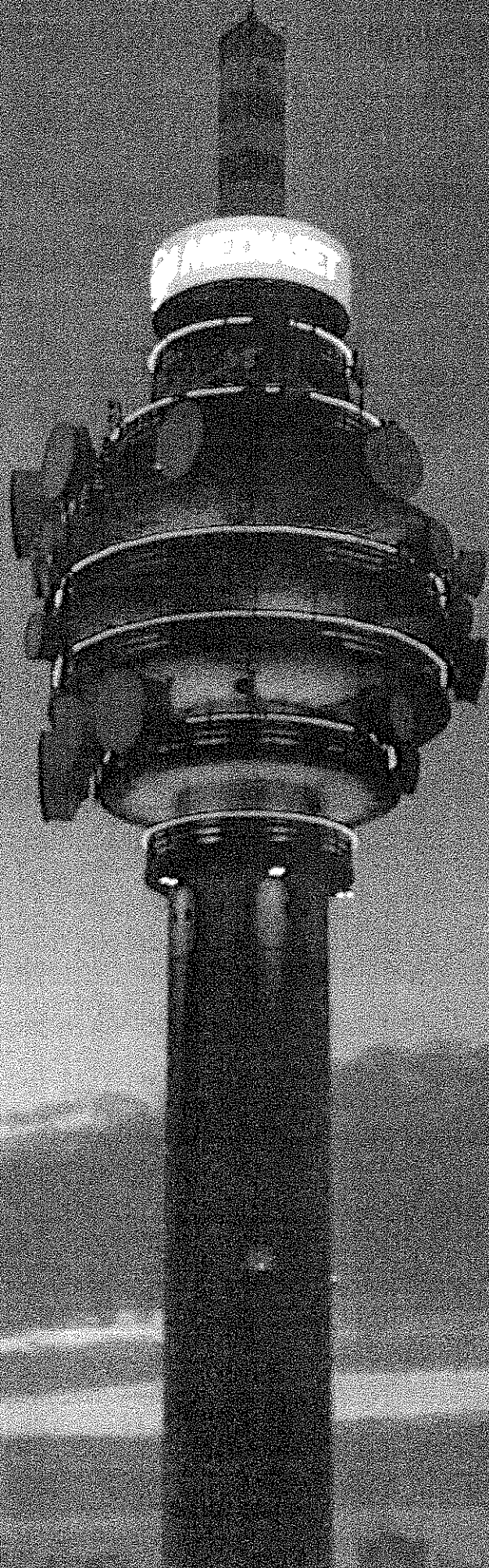
Conseguentemente se questa proposta è da voi approvata la riserva straordinaria ammontante ad euro 1.285.724.789,33= si incrementa a Euro 1.354.876.485,40=.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



Bilancio consolidato 2017

*Prospetti Contabili Consolidati
e Note Esplicative*



[Handwritten signature]



GRUPPO MEDIASET
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
CONSOLIDATA (*)
(valori in milioni di euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2017	31/12/2016 (**)
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	412,3	445,7
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	1.273,2	1.629,7
Avviamenti	7.3	968,5	949,4
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	860,4	875,6
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	41,4	47,3
Altre attività finanziarie	7.7	76,7	61,2
Attività per imposte anticipate	7.8	512,7	518,3
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.145,2	4.527,3
Attività correnti			
Rimanenze	8.1	33,5	33,0
Crediti commerciali	8.2	1.138,0	1.258,0
Crediti tributari	8.3	55,4	53,3
Altri Crediti e attività correnti	8.3	214,8	288,8
Attività finanziarie correnti	8.4	20,3	55,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	172,7	328,8
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.634,7	2.017,1
Attività non correnti possedute per la vendita		0,9	-
TOTALE		5.780,8	6.544,4

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

(**) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2016

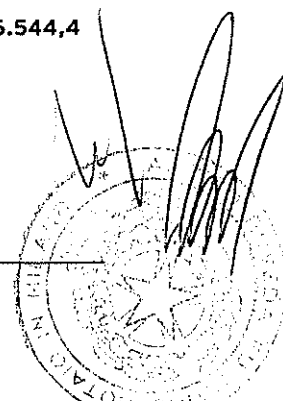


GRUPPO MEDIASET
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)
(valori in milioni di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2017	31/12/2016 (**)
Capitale e riserve			
Capitale Sociale	9.1	614,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2	275,2
Azioni proprie	9.3	(416,7)	(416,7)
Altre riserve	9.4	808,0	828,0
Riserve da valutazione	9.5	(54,0)	(10,0)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	599,3	951,4
Utile/(perdita) dell'esercizio		90,5	(294,5)
Patrimonio Netto di Gruppo		1.916,6	1.947,6
Utile (perdita) di terzi		123,3	68,0
Capitale e riserve di terzi		342,6	520,2
Patrimonio Netto di Terzi		465,9	588,2
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		2.382,5	2.535,8
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	10.1	85,5	91,8
Passività fiscali differite	7.8	133,2	124,4
Debiti e passività finanziarie	10.2	1.339,1	1.004,1
Fondi rischi e oneri	10.3	49,4	96,4
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.607,1	1.316,7
Passività correnti			
Debiti verso banche	11.1	221,3	158,3
Debiti verso fornitori	11.2	1.138,5	1.765,8
Fondi rischi e oneri	10.3	131,9	154,3
Debiti tributari	11.3	2,8	5,2
Altre passività finanziarie	11.4	71,8	372,7
Altre passività correnti	11.6	224,9	235,4
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		1.791,2	2.691,9
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-	-
TOTALE PASSIVITA'		3.398,3	4.008,6
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		5.780,8	6.544,4

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

(**) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2016

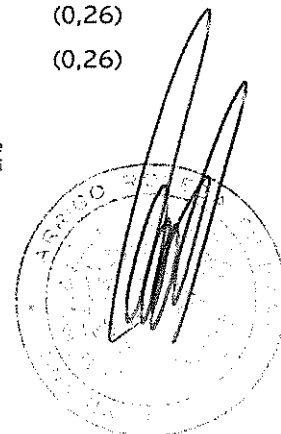


GRUPPO MEDIASET
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)
(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	2017	2016^(**)
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	3.585,5	3.613,6
Altri ricavi e proventi	12.2	45,5	53,3
TOTALE RICAVI		3.631,0	3.667,0
Costo del personale	12.3	531,5	540,2
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.686,9	1.954,8
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.096,1	1.361,2
TOTALE COSTI		3.314,5	3.856,2
RISULTATO OPERATIVO		316,5	(189,3)
Oneri finanziari	12.6	(84,7)	(124,7)
Proventi finanziari	12.7	56,0	37,1
Risultato delle partecipazioni	12.8	8,8	2,4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		296,5	(274,5)
Imposte sul reddito	12.10	(82,6)	47,9
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		213,9	(226,6)
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.11	213,9	(226,6)
Attribuibile a:			
- Capogruppo		90,5	(294,5)
- Interessi di minoranza		123,3	68,0
Utile/(perdita) per azione:	12.12		
- Base		0,08	(0,26)
- Diluito		0,08	(0,26)

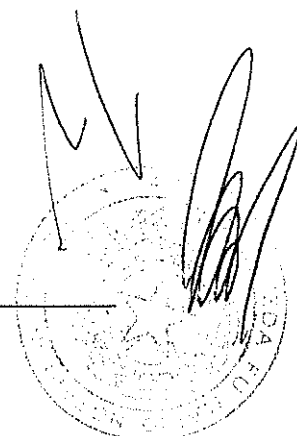
(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

(**) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2016



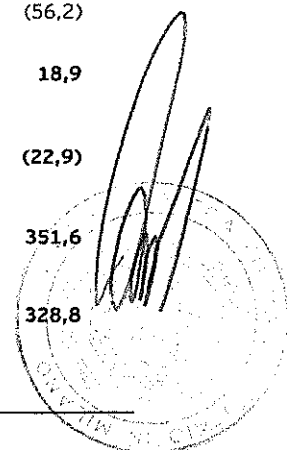
GRUPPO MEDIASET
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2017	31/12/2016
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):		213,9	(226,5)
Utili/(perdite) complessivi che transitano da Conto Economico		(46,4)	15,4
Utili e perdite derivanti da conversione di bilanci di imprese estere		-	-
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	9.5	(61,5)	20,6
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita	9.4	0,4	-
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	9.4	-	(0,1)
Altri utili/(perdite) complessivi		-	-
Effetto fiscale		14,7	(5,1)
Utili/(perdite) complessivi che non transitano da Conto Economico		(0,5)	(4,7)
Variazione riserve da rivalutazione		-	-
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	9.5	(0,5)	(6,2)
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto		(0,1)	-
Altri utili/(perdite) complessivi		-	-
Effetto fiscale		0,1	1,5
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		(46,8)	10,7
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		167,1	(215,8)
attribuibile a:			
- soci della controllante		43,6	(283,4)
- interessenze di pertinenza di terzi		123,5	67,6



GRUPPO MEDIASET
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITA' OPERATIVA:			
Risultato Operativo		316,5	(189,2)
+ Ammortamenti e svalutazioni		1.096,1	1.361,1
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie		40,8	149,6
+ variazione crediti commerciali		(162,5)	356,7
+ variazione debiti commerciali		140,9	(160,1)
+ variazione altre attività e passività		(35,8)	(23,1)
- interessi (versati)/incassati		(1,2)	(4,6)
- imposte sul reddito pagate		(69,1)	(63,6)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]		1.325,6	1.426,9
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
incassi per vendita di immobilizzazioni		9,2	4,8
incassi per vendita di partecipazioni		15,6	2,4
interessi (versati)/incassati		0,0	0,5
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici		(606,8)	(644,0)
(Incrementi)/decrementi anticipi per diritti		39,0	3,3
Investimenti in altre immobilizzazioni		(92,4)	(81,1)
Investimenti in partecipazioni		(1,9)	(2,1)
Variazione debiti per investimenti	13.1	(500,9)	(650,7)
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura		(9,6)	(23,4)
(Incrementi)/decrementi di attività finanziarie		(7,2)	3,0
Dividendi incassati		7,3	3,4
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	13.2	(47,3)	(84,9)
Variazioni quote in società controllate	13.3	(0,5)	
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]		(1.195,5)	(1.468,7)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
aumenti di capitale ricevuti		-	20,2
variazione azioni proprie	13.4	(149,9)	(107,0)
variazione netta debiti finanziari	13.5	628,5	267,9
prestito obbligazionario	13.5	(530,0)	0,0
pagamento dividendi		(175,6)	(106,0)
variazione netta altre attività/passività finanziarie	13.5	(0,2)	0,0
interessi (versati)/incassati		(58,9)	(56,2)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]		(286,1)	18,9
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]		(156,0)	(22,9)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]		328,8	351,6
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]		172,7	328,8

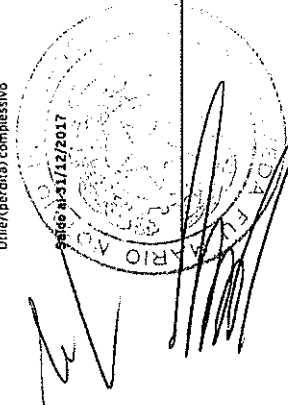


GRUPPO MEDIASET

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 1/01/2016	614,2	275,2	834,3	(416,7)	(19,3)	1.002,1	3,8	2.293,8	653,6	2.947,4
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	3,8	(3,8)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(22,7)	-	(22,7)	(83,3)	(106,0)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni (Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	(1,9)	4,0	-	2,1	-	2,1
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione quote società controllate	-	-	-	-	-	(35,6)	-	(35,6)	(49,6)	(85,2)
Aggregazioni di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	(6,2)	-	-	(0,1)	-	(6,3)	(0,1)	(6,4)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	(0,1)	-	11,2	-	(294,5)	(283,4)	67,6	(215,8)
Saldo al 31/12/2016	614,2	275,2	828,0	(416,7)	(10,0)	951,4	(294,5)	1.947,8	588,2	2.536,0
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Saldo al 31/12/2016	614,2	275,2	828,0	(416,7)	(10,0)	951,4	(294,5)	1.947,8	588,1	2.535,9
Saldo al 1/01/2017	614,2	275,2	828,0	(416,7)	(10,0)	951,4	(294,5)	1.947,8	588,1	2.535,9
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	(294,5)	294,5	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(175,6)	(175,6)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni (Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	3,0	-	-	3,0	-	3,0
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione quote società controllate	-	-	(20,1)	-	-	(58,6)	-	(78,7)	(71,1)	(149,8)
Aggregazioni di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	1,0	-	1,0	0,9	1,9
Utile/(perdita) complessivo	-	-	0,1	-	(47,0)	-	90,5	43,6	123,5	167,1
Saldo al 31/12/2017	614,2	275,2	808,0	(416,7)	(54,0)	599,3	90,5	1.916,6	465,9	2.382,5



GRUPPO MEDIASET
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI
DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006
(valori in milioni di euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2017			31/12/2016 ^(*)		
			di cui Parti correlate (nota 16)	incidenza %		di cui Parti correlate (nota 16)	incidenza %
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	7.1	412,3			445,7		
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	1.273,2	-	0%	1.629,7	0,2	0%
Avviamenti	7.3	968,5			949,4		
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	860,4	-	0%	875,6	0,1	0%
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	41,4			47,3		
Altre attività finanziarie	7.7	76,7	11,4	15%	61,2	11,2	18%
Attività per imposte anticipate	7.8	512,7			518,3		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	4.145,2			4.527,3		
Attività correnti							
Rimanenze	8.1	33,5			33,0		
Crediti commerciali	8.2	1.138,0	56,9	5%	1.258,0	59,0	5%
Crediti tributari	8.3	55,4	1,9	3%	53,3	1,9	4%
Altri Crediti e attività correnti	8.3	214,8	2,0	1%	288,8	4,4	2%
Attività finanziarie correnti	8.4	20,3	4,0	20%	55,2	7,2	13%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	172,7			328,8		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.634,7			2.017,1		
Attività non correnti possedute per la vendita		0,9			-		
TOTALE		5.780,8			6.544,4		

(*) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2016

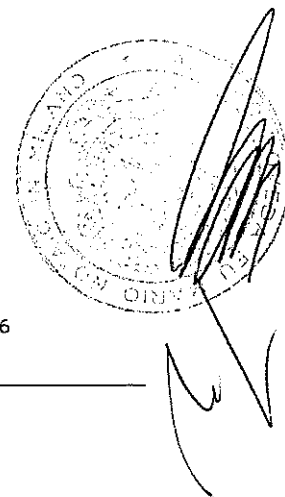
GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	di cui Parti correlate			di cui Parti correlate		
		31/12/2017	(nota 16)	Incidenza %	31/12/2016 ^(*)	(nota 16)	Incidenza %
Capitale e riserve							
Capitale Sociale	9.1	614,2			614,2		
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2			275,2		
Azioni proprie	9.3	(416,7)			(416,7)		
Altre riserve	9.4	808,0			828,0		
Riserve da valutazione	9.5	(54,0)			(10,0)		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	599,3			951,4		
Utile/(perdita) dell'esercizio		90,5			(294,5)		
Patrimonio Netto di Gruppo		1.916,6			1.947,6		
Utile (perdita) di terzi		123,3			68,0		
Capitale e riserve di terzi		342,6			520,2		
Patrimonio Netto di Terzi		465,9			588,2		
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		2.382,5			2.535,8		
Passività non correnti							
Trattamento di fine rapporto	10.1	85,5			91,8		
Passività fiscali differite	7.8	133,2			124,4		
Debiti e passività finanziarie	10.2	1.339,1	99,8	7%	1.004,1	99,7	10%
Fondi rischi e oneri	10.3	49,4			96,4		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.607,1			1.316,7		
Passività correnti							
Debiti verso banche	11.1	221,3			158,3		
Debiti verso fornitori	11.2	1.138,5	54,3	5%	1.765,8	79,8	5%
Fondi rischi e oneri	10.3	131,9			154,3		
Debiti tributari	11.3	2,8	-	0%	5,2	0,3	7%
Altre passività finanziarie	11.4	71,8	28,1	39%	372,7	25,2	7%
Altre passività correnti	11.6	224,9	2,1	1%	235,4	2,1	1%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		1.791,2			2.691,9		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-			-		
TOTALE PASSIVITA'		3.398,3			4.008,6		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		5.780,8			6.544,4		

(*) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2016



GRUPPO MEDIASET
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA
CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006
(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	2017	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenz a %	2016 (*)	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenz a %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	3.585,5	109,9	3%	3.613,6	87,1	2%
Altri ricavi e proventi	12.2	45,5	3,5	8%	53,3	4,6	9%
TOTALE RICAVI		3.631,0			3.667,0		
Costo del personale	12.3	531,5			540,2		
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.686,9	174,9	10%	1.954,8	193,4	10%
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.096,1	0,1	0%	1.361,2	0,6	0%
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni		-			-		
TOTALE COSTI		3.314,5			3.856,2		
RISULTATO OPERATIVO		316,5			(189,3)		
Oneri finanziari	12.6	(84,7)	(3,3)	4%	(124,7)	(6,9)	6%
Proventi finanziari	12.7	56,0	1,1	2%	37,1	1,8	5%
Risultato delle partecipazioni	12.8	8,8			2,4		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		296,5			(274,5)		
Imposte sul reddito	12.10	(82,6)			47,9		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		213,9			(226,6)		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla ces		-			-		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.11	213,9			(226,6)		
Attribuibile a:					-		
- Capogruppo		90,5			(294,5)		
- Interessi di minoranza		123,3			68,0		
Utile/(perdita) per azione:	12.12				-		
- Base		0,08			(0,26)		
- Diluito		0,08			(0,26)		

(*) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2016

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 - Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

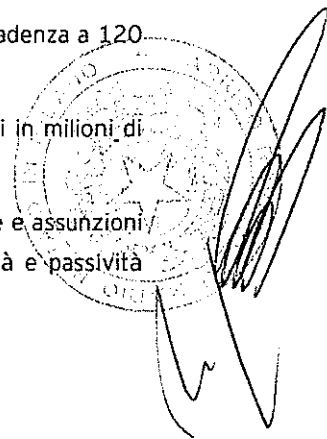
I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnala che a partire dal presente esercizio, nell'ambito della revisione dei criteri di ammortamento, il Gruppo ha optato per un allineamento dei criteri di ammortamento considerando la vita utile anche per i diritti illimitati pari a 120 mesi. L'effetto di tale variazione di tale attività immateriale, applicato alla vita utile residua al 1 gennaio 2017, ha comportato la contabilizzazione nell'esercizio di minori ammortamenti per circa 10 milioni di euro.

Il cambio di criteri è stato applicato sul valore residuo dei diritti ricalcolando la data di scadenza a 120 mesi

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali.





2.1 Uso di stime

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica prevista dallo IAS 36. La valutazione di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36 prevede la possibilità di utilizzare il maggiore tra il valore d'uso e il fair value. La stima del valore d'uso richiede la stima alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che si prevede saranno prodotti nelle loro condizioni correnti dall'uso continuativo delle singole attività o del Gruppo di attività (CGU) sulla base dei piani aziendali quinquennali (2018-2022) redatti coerentemente con le linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2018 e la stima di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché l'evoluzione dei mercati di riferimento e quindi le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita ed i flussi utilizzati nella determinazione del Terminal Value. La stima del fair value, richiede a sua volta l'applicazione dei criteri e delle tecniche valutative previste dall'IFRS 13 finalizzate alla determinazione, mediante l'utilizzo di una o più tecniche di valutazione che massimizzino l'utilizzo di input osservabili rilevanti, del prezzo ipotetico derivante alla data di valutazione dalla vendita di attività o di gruppi di attività a soggetti economici operanti nel mercato principale di quelle attività.

Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2018-2022) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi tenendo altresì conto di elementi conoscibili oltre l'orizzonte di piano, dei redditi attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni di cui sopra sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

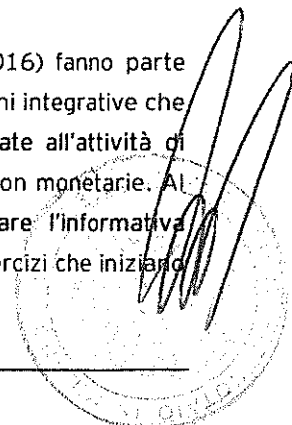
3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

A partire dal 1 gennaio 2017 sono applicabili alcuni nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

IAS 7 Disclosure Initiative - Amendments to IAS 7

Le modifiche allo **IAS 7 Rendiconto finanziario** (pubblicato in data 29 gennaio 2016) fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano



al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Nessun effetto significativo nel bilancio consolidato di Gruppo è stato evidenziato dall'adozione di tali modifiche.

IAS 12 Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses - Amendments to IAS 12

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Nessun effetto nel bilancio consolidato di Gruppo è stato evidenziato dall'adozione di tali modifiche.

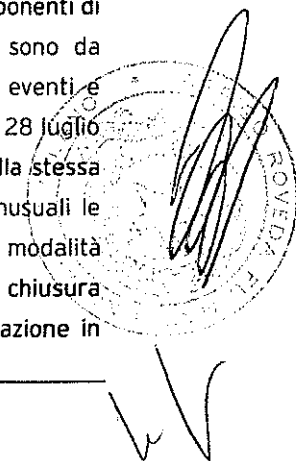
Prospetti e schemi di bilancio

La Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in





bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

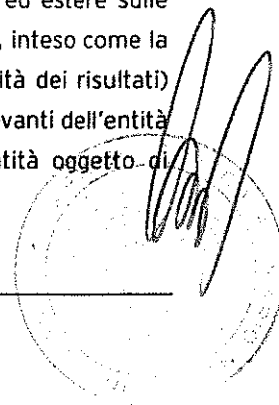
Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- acquisto e vendita di azioni proprie;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Mediaset S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Mediaset S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come la possibilità dell'investitore di influenzare i suoi ritorni (esposizione o diritti alla variabilità dei risultati) attraverso l'esercizio del potere, inteso come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità controllata, ossia quelle che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.





Generalmente, la maggioranza dei diritti di voto comporta il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera gli altri fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (*Purchase Method*) o nel caso di applicazione (opzione esercitabile separatamente per ciascuna aggregazione di impresa) del *Full Goodwill Method* rilevando anche la quota di avviamento non di pertinenza del Gruppo con contropartita il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi ed ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nella voce *Riserve per operazioni con azionisti terzi* del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Le attività e le passività di imprese estere rientranti nell'area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un'aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino alla momento della cessione della partecipazione.



Le situazioni contabili delle società collegate e di società sottoposte a controllo congiunto, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece al IFRS 11, una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo (patrimonio netto).

Per controllo congiunto si intende la condivisione, *stabilita contrattualmente*, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il *consenso unanime* di tutte le parti che condividono il controllo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

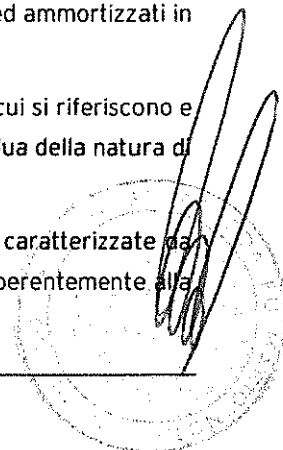
- Fabbricati	2% -3%
- Postazioni trasmissive	5%
- Impianti e macchinari	10%- 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I *costi di manutenzione aventi natura ordinaria* sono imputati integralmente a conto economico. I *costi di manutenzione aventi natura incrementativa* sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I *costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto* sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").



In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico - tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

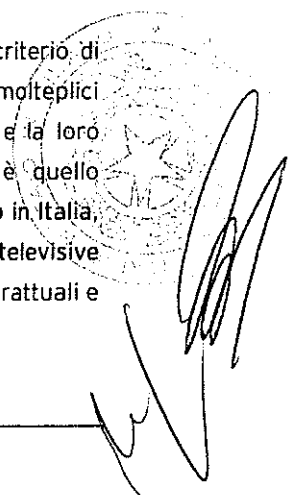
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a **diritti televisivi**, il cui criterio di ammortamento deve riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra le molteplici opportunità di sfruttamento editoriale, il numero dei passaggi contrattualmente disponibili e la loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna. Tale differente trattamento contabile riflette le differenti condizioni contrattuali e le conseguenti modalità di sfruttamento dei due paesi principali in cui il gruppo opera.





Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità *Pay o Pay Per View* in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti relativi a *programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento* sono ammortizzati al 100% nell'anno di decorrenza del diritto; i diritti relativi alle *fiction a lunga serialità* sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I **diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento**, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto ai ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso.

I costi afferenti al **diritto d'uso di frequenze televisive** destinate alla realizzazione delle reti digitale terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 30 giugno 2032 sulla base del periodo di validità del provvedimento di assegnazione definitiva del diritto d'uso in ambito nazionale del 28 giugno 2012.

La **licenza televisiva** del "multiplex Cuatro" di Mediaset España viene considerata un'attività immateriale a vita utile indefinita; per questo motivo non è assoggettata ad un processo di ammortamento sistematico, ma sottoposta con frequenza almeno annuale a verifica della recuperabilità.

I **diritti d'uso delle frequenze analogiche radiofoniche** a partire dal 1 gennaio 2016 vengono ammortizzati in quote costanti su un periodo di 25 anni. Tale stima è stata effettuata nell'ambito dello svolgimento alla data di riferimento del presente bilancio dei processi valutativi connessi alle aggregazioni aziendali afferenti il polo radiofonico del Gruppo completate nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2015 per i diritti d'uso afferenti alla prima delle tre emittenti radiofoniche nazionali acquisita all'inizio dell'ultimo trimestre dello scorso esercizio era stata mantenuta la classificazione di attività immateriali a vita utile indefinita.

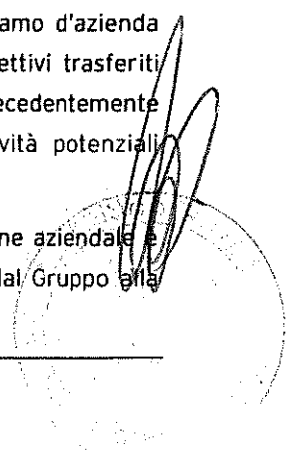
Le attività immateriali afferenti al **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** sono relativi alla valorizzazione dei contratti in essere sulla base delle proiezioni economico-finanziarie ed ammortizzati in quote costanti stimandone una vita utile pari a 20 anni. I contratti relativi alle tv locali vengono ammortizzati, invece, in quote costanti per un periodo di 3 anni.

L'**avviamento**, e le **altre attività non correnti aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso** non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte, con frequenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* o di gruppi di *Cash Generating Units* alle quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso.

Eventuali svalutazioni di tali attività non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'**avviamento** derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla





data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del *fair value* delle passività per **pagamenti futuri sottoposti a condizioni** vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli **oneri accessori** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e 39;

In caso di **acquisto di quote di controllo non totalitarie**, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (*cd. partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (*cd. full goodwill method*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

In caso di **acquisizioni del controllo per fasi** si procede alla rideterminazione del *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dallo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, secondo lo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive* deve essere riclassificato nel conto economico.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti rilevati a seguito di **aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010** sono stati contabilizzati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3 che prevedeva:

- in presenza di *acquisto di quote di controllo non totalitarie* la loro determinazione proporzionale sulla base della quota del *fair value* delle attività nette acquisite;
- in caso di *acquisizioni del controllo per fasi* la loro determinazione come somma degli importi determinabili separatamente per ogni transazione;
- l'inclusione degli oneri accessori nella determinazione del costo di acquisizione
- i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile; qualora rilevati successivamente venivano contabilizzati ad incremento dell'avviamento.



Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività immateriali non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore che è possibile ottenere dall'uso dell'attività (*value in use*) nelle sue condizioni correnti e quello ricavabile dalla vendita dell'attività (*fair value* al netto dei costi di dismissione).

Il valore d'uso è determinabile sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa (le c.d. *cash generating units*) cui il bene appartiene - e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le *cash generating units* sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il *fair value* (al netto dei costi di vendita) è determinabile sulla base delle disposizioni dell'IFRS 13 (*Fair value measurement*), quantificando il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività o gruppo di attività in una regolare operazione tra operatori di mercato, tenendo conto delle caratteristiche in termini di eventuali limitazioni alla vendita ed alle condizioni d'uso rilevanti per tali operatori alla data di valutazione.

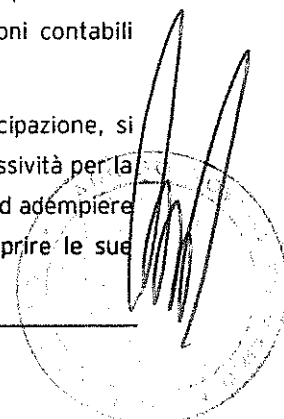
In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel *fair value* netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue





perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 39, deve essere assoggettato ad *impairment test* ai sensi e secondo le modalità precedentemente commentate previste dallo IAS 36.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "*altre attività finanziarie*" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "*Available for sale*" al *Fair value* (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Rientrano in questa categoria le partecipazioni minoritarie acquisite dal Gruppo nell'ambito dell'attività "*Ad4Ventures*", iniziativa di venture capital con l'obiettivo di investire su nuove aziende italiane ad alto potenziale di crescita, attive nell'area tecnologica e digitale. Per tali partecipazioni il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni di vendita recenti sul capitale di tali società.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli **investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione**, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "*Available for sale*" e i **crediti finanziari** per la quota esigibile oltre 12 mesi.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.



Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I prodotti finiti relativi alle attività di teleshopping sono valutati applicando il criterio del costo medio ponderato. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la *derecognition* di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola *pro-solvendo* o *pro-soluto*, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo

Attività finanziarie correnti

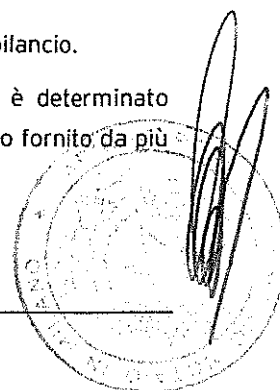
Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.



Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

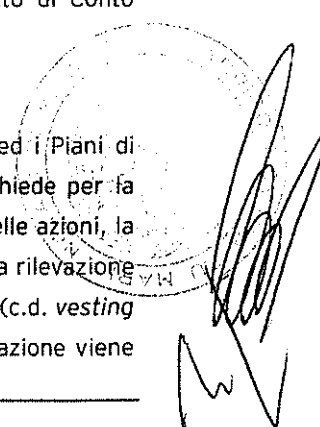
Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a *contribuzione definita* (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari *l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i piani per Stock Options ed i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene





effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello "binomiale".

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

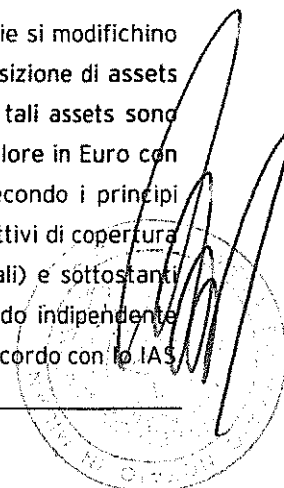
I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro e del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo Mediaset il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in Euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (*hedge accounting* secondo i principi IAS/IFRS). A partire invece dall'istante in cui le attività sono iscritte in bilancio, gli obiettivi di copertura sono perseguiti tramite un *natural hedge* dove coperture (strumenti derivati opzionali) e sottostanti (debiti per acquisizione di diritti) sono valutati secondo i principi di riferimento in modo indipendente quindi contabilmente sono trattati in regime di non hedge. In particolare i derivati, in accordo con lo IAS





39 vengono valutati a fair value con imputazione delle differenze di valore nel conto economico, mentre i debiti per acquisizione dei diritti, rappresentando dei *monetary item* in accordo con lo IAS 21, sono adeguati al cambio di fine periodo.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti e non correnti, rilevate al *fair value*.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio)

Il fair value delle opzioni in cambi e tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le Single Barrier Options (con barriera rilevata in tempi discreti) viene utilizzato il metodo binomiale.

Relativamente agli strumenti derivati di copertura che coprono il rischio di variazioni del tasso di interesse si segnala che il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes

Indipendentemente dalla tecnica di valutazione utilizzata, il fair value viene rettificato in considerazione del merito di credito della controparte in caso di fair value positivo e di Mediaset S.p.A., El Towers S.p.A. e Mediaset Espana S.A. in caso di fair value negativo. Si precisa, infine, che l'aggiustamento per il merito di credito viene calcolato solo per i derivati con scadenza superiore ai 4 mesi dalla data di valutazione.

La modalità e la contropartita di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39.

In particolare Mediaset designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'*hedge accounting* quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (*forecast transaction*) e quelli per la copertura del rischio di variazione del tasso, per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il *cash flow hedge*. Secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisto di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (*basis adjustment*). Nel caso di copertura rischio cambio tale riserva produce un effetto a conto economico proporzionalmente e contestualmente al manifestarsi dei connessi flussi di cassa.

Le variazioni del fair value dei derivati attivati con finalità di copertura finanziaria che coprono il rischio di variazioni del fair value degli elementi iscritti in bilancio in particolare crediti e debiti valutari o dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico come "oneri e/o proventi finanziari".



Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

In particolare per le principali tipologie di vendite del Gruppo i ricavi sono riconosciuti secondo i seguenti criteri:

- Ricavi da vendita di spazi pubblicitari, al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono rettificati per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;
- Vendita di beni mobili, al momento in cui vengono spediti o consegnati;
- Ricavi da noleggio o sub-licenza di diritti anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto;
- I corrispettivi fatturati per i servizi pay tv in abbonamento sono competenziati *pro-rata temporis* a partire dalla data di attivazione del contratto;
- i corrispettivi fatturati ai distributori derivanti dalla vendita di carte prepagate e ricariche che consentono la fruizione di eventi in modalità *Pay per view*, sono ripartiti in funzione della durata residua delle carte e delle ricariche vendute. Analogamente anche i costi diretti vengono ripartiti lungo tale durata;
- I Contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati;
- I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;
- I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

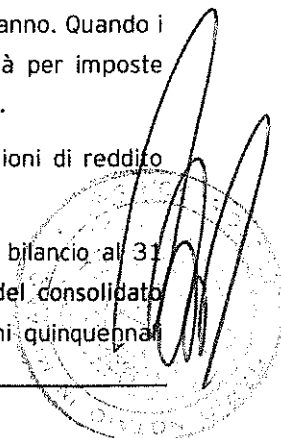
Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri.

Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale Italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali





(2018-2022) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi tenendo altresì conto di elementi conoscibili oltre l'orizzonte di piano, dei redditi attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del n° di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

Cambiamenti di stime contabili

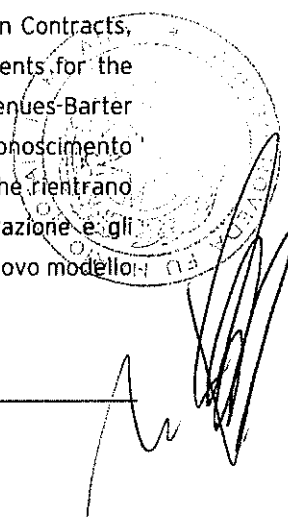
Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 - Revenue e IAS 11 - Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers e SIC 31 - Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:





- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

Sulla base dell'attività svolta il Gruppo non rileverà impatti dall'applicazione di tale principio sul patrimonio netto consolidato alla data di transizione.

IFRS 9 Strumenti finanziari

L'Unione Europea in data 22 novembre 2016 ha omologato la versione finale del principio che sostituisce dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione". Tale nuovo principio introduce un nuovo modello contabile per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, l'impairment delle attività finanziarie e l'hedge accounting.

Classificazione e valutazione

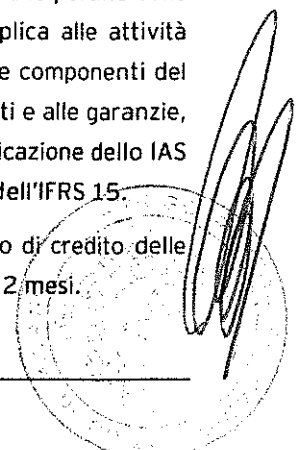
Diversamente dagli strumenti finanziari derivati e dagli altri crediti finanziari che sono valutati al fair value come richiesto dallo IAS 39, il gruppo valuta le disponibilità liquide, i finanziamenti, i crediti e i debiti sono contabilizzati al costo ammortizzato.

In dettaglio, il Gruppo ha effettuato un'analisi approfondita delle attività e delle passività finanziarie per determinare gli impatti della prima applicazione dell'IFRS 9, considerando i flussi di cassa contrattuali degli strumenti finanziari e il modello di business del Gruppo. I principali impatti identificati riguardano la categoria di alcuni crediti commerciali che saranno classificati nella categoria delle attività finanziarie che è detenuta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è sia il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa finanziari contrattuali sia la vendita e gli investimenti in partecipazioni classificate nella categoria "disponibili per la vendita" e che saranno contabilizzate utilizzando la nuova categoria prevista dall'IFRS 9 con imputazione delle variazioni di fair value ad conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Impairment

L'IFRS 9 introduce il modello per la valutazione del rischio di credito delle attività finanziarie basato sull'expected credit losses, mentre lo IAS 39 utilizza il modello dell'incurred losses. Tale nuovo modello di "expected credit losses" (ECL) potrebbe determinare un riconoscimento anticipato delle perdite sulle attività finanziarie rispetto a quanto previsto dallo IAS 39. Il nuovo modello si applica alle attività valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value con iscrizione nelle altre componenti del risultato complessivo diverse dalle partecipazioni, agli impegni ad erogare finanziamenti e alle garanzie, che con prima dell'entrata in vigore del nuovo principio rientravano nell'ambito di applicazione dello IAS 37, e le attività derivanti da contratti con i clienti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

Il Gruppo ha rivisto i criteri ai fini della determinazione del deterioramento del merito di credito delle controparti e la valutazione dell'expected losses utilizzando un orizzonte temporale di 12 mesi.





A seguito delle analisi effettuate, i valori netti contabili dei crediti commerciali e degli altri finanziamenti e crediti vantanti dalle diverse società del Gruppo alla data di transizione risulta inferiore rispetto a quelli risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 rispettivamente per 3,6 e 0,6 milioni di euro.

Hedge accounting

Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 ha l'obiettivo di semplificare l'hedge accounting, avvicinando l'hedge accounting alle attività di risk management e permettendo l'applicazione di tali regole ad un elevato numero di strumenti finanziari che potranno essere qualificati come strumenti di copertura, così come per gli elementi di rischio che potranno essere qualificati come elementi coperti. Il nuovo principio non tratta il tema del c.d. macro hedge, il quale è oggetto di un progetto separato dello IASB

In sede di prima applicazione due sono gli approcci consentiti dall'IFRS 9: i) l'utilizzo del capitolo dell'IFRS 9 "Modello Generale dell'hedge accounting"; o ii) continuare l'utilizzo delle regole in tema di hedge accounting previste dallo IAS 39 finché lo IASB non avrà emesso e l'Unione Europea avrà omologato il nuovo principio contabile sul macro hedge.

Il Gruppo ha l'intenzione di continuare ad applicare l'hedge accounting prevista dallo IAS 39. Nel corso dei prossimi esercizi il Gruppo valuterà l'adozione del "modello Generale dell'hedge accounting" previsto dall'IFRS 9.

Altri aspetti dell'IFRS 9: modifiche alle passività

Il trattamento contabile delle modifiche alle passività finanziarie che non determinano la cancellazione di una passività introdotto dall'IFRS 9 è stato chiarito dallo IASB nel mese di luglio 2017. Per tale fattispecie è stato stabilito che esiste una sola regola di contabilizzazione che prevede la rilevazione di un provento/onere rilevato a conto economico, che corrisponde alla modifica apportata al costo ammortizzato della passività oggetto di modifica. La decisione presa dallo IASB pone fine alla prassi contabile (prevista dallo IAS 39) di distribuire il beneficio o il maleficio della modifica lungo il periodo contrattuale della passività modificata, attraverso un aggiustamento prospettico al tasso di interesse effettivo applicato.

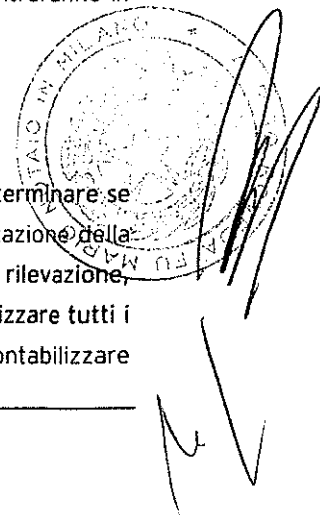
L'applicazione dell'approccio retrospettivo al 1° gennaio 2018 di tale chiarimento alla contabilizzazione delle modifiche alle passività finanziarie che non comportano la cancellazione della passività finanziaria (perché considerate non sostanziali) non ha impatti per il Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del presente Bilancio consolidato risultavano già emanati ma non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la loro l'adozione. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo - Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare





i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari - contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi. Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato.

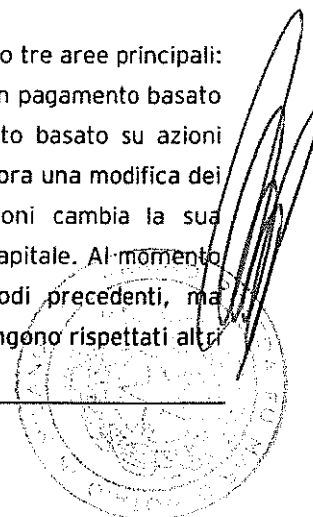
Nell'ambito di tale principio il Gruppo ha intrapreso un processo di analisi volto ad indentificare i principali impatti derivanti dall'applicazione dello stesso.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions – Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 **Pagamenti basati su azioni** che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri



criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle,

Il documento pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Measuring investments at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities - Clarification of the scope of the Standard) integra parzialmente i principi preesistenti.

IFRIC 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (pubblicata in data 8 dicembre 2016).

L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments (pubblicato in data 7 giugno 2017)

Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito prevedendo che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.





4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Come previsto dall'IFRS 10 al paragrafo B80 e seguenti nell'esercizio 2016 il requisito del controllo è stato oggetto di valutazione ai fini della verifica delle condizioni che ne avevano determinato la classificazione tra le società controllate e le joint venture.

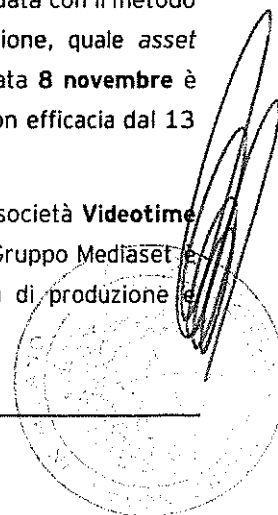
In particolare l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se si detiene il controllo sull'impresa si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e consideri solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa.

Nell'esercizio 2017 non sono intervenuti fatti e circostanze tali da modificare le conclusioni a cui si era giunti negli esercizi precedenti per le seguenti società:

- El Towers S.p.A. (quota di possesso pari al 40%) - controllo di fatto, diritti sufficienti ad avere la capacità pratica di conduzione unilaterale delle attività rilevanti per effetto della dispersione dei voti in assemblea.
- le società Boing S.p.A. (quota di possesso 51%), Mediamond S.p.A. (quota di possesso 50%) e Fascino S.r.l. (quota di possesso 50%) rappresentano per il Gruppo delle joint venture, ovvero un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società controllate

- in data **11 gennaio 2017** il Gruppo Mediaset España ha costituito la società **Concursos Multiplataformas S.A.** Tale società è consolidata con il metodo dell'integrazione globale;
- in data **24 gennaio 2017** la società **Integracion Transmedia SAU** ha cambiato la propria denominazione sociale in **Alea Media S.A.** ed alla stessa data la società controllata Mediaset España S.A. ha ceduto il 60% del capitale della società. Tale partecipazione viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- in data **23 marzo 2017** la società controllata Mediaset España Comunicacion S.A. ha venduto la propria partecipazione detenuta nella società **Premiere Megaplex S.A.U.** pari al 100% del capitale sociale;
- in data **3 aprile 2017** sono state acquisite dalla società controllata EIT Radio S.r.l. tre società operanti in Veneto appartenenti al **Gruppo Rova** e successivamente in data 22 giugno sono state fuse per incorporazione nella controllante EIT Radio S.r.l.;
- in data **4 maggio 2017** la società controllata RTI S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale della società **Unione di Trasmissioni Televisive S.r.l.** società che detiene il titolo autorizzativo alla trasmissione canale 20 del digitale terrestre (LCN 20). Tale società viene consolidata con il metodo dell'integrazione globale e si configura, considerando la sostanza dell'operazione, quale asset *acquisition* e non come una *business combination* IFRS3. Successivamente in data **8 novembre** è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di tale società in RTI S.p.A. con efficacia dal 13 novembre 2017.
- in data **18 maggio 2017** la società controllata Videotime S.p.A. ha costituito la società **Videotime Produzioni S.p.A.** In tale società in un'ottica di riorganizzazione societaria del Gruppo Mediaset è stato conferito a partire dal 1 luglio il ramo d'azienda relativo alle attività di produzione e





- realizzazione di programmi televisivi. Tale società al 31 dicembre viene consolidata con il metodo dell'integrazione globale;
- in data **15 giugno 2017** è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società Media4commerce S.p.A. nella società controllante RTI S.p.A. con efficacia dal 1 luglio 2017;
 - in data **15 giugno 2017** è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società Promoservice Italia S.r.l. nella società controllante Publitalia '80 S.p.A. con efficacia dal 1 luglio 2017;
 - in data **19 giugno 2017** la società controllata RTI S.p.A. ha acquisito dal socio Telefonica la quota di partecipazione pari al 11,11% detenuta nella società **Mediaset Premium S.p.A.** raggiungendo il 100% del capitale sociale;
 - in data **22 giugno 2017** l'assemblea di **FP Tower S.r.l.** (società controllata da Towertel S.p.A.) ha approvato la fusione per incorporazione di FP Tower stessa nella propria controllante;
 - in data **22 giugno 2017** la società controllata EIT Radio ha acquisito l'intero capitale sociale della società **Ganora TV S.r.l.** Successivamente in data 18 luglio è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di tale società nella controllante EIT radio S.r.l.
 - in data **25 luglio 2017** le società controllate Publitalia '80 S.p.A. e Publiespaña S.A hanno costituito la società **AdTech Ventures S.p.A.** Tale società viene consolidata con il metodo dell'integrazione globale;
 - In data **26 luglio 2017** la società controllata EIT Radio S.r.l. ha acquisito l'intero capitale della società **Gepra S.r.l.**, fusa per incorporazione nella controllante in data **22 settembre 2017**;
 - in data **31 luglio 2017**, Radiomediaset S.p.A, in seguito all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, ha acquistato, con efficacia dal 1 agosto, il 100% del capitale sociale delle società **RadioSubasio S.r.l.** e **Radio Aut S.r.l.**, cui fanno capo le emittenti regionali Radio Subasio, leader per copertura e ascolti nel centro Italia, Radio Subasio+ e Radio Suby. Tali società vengono consolidate a partire dal **1 agosto 2017** con il metodo del consolidamento integrale.
 - In data **28 settembre 2017** la società controllata RTI S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione pari al 99,17% detenuta in **Videotime S.p.A.** alla società Mediaset S.p.A. Successivamente in data 19 dicembre 2017 è stata approvata la fusione per incorporazione di tale società in Mediaset S.p.A.
 - In data **13 dicembre 2017** la società controllata Publiespaña SAU ha acquisito la quota detenuta da azionisti terzi pari al 30,14% del capitale sociale della società **Netsonic SL** diventando in questo modo unico azionista della società.
 - in data **15 dicembre 2017** la società controllata EIT Radio S.r.l. ha acquisito il 100% del capitale sociale della società **MULTIRETI S.r.l.** Tale società viene consolidata con il metodo dell'integrazione globale;
 - in data **20 dicembre 2017** è stata costituita la società **Mediaset Investment N.V.**, non ancora operativa alla data di redazione del presente bilancio. Tale società viene consolidata con il metodo dell'integrazione globale.

Al **31 dicembre 2017** la quota di interessenza del Gruppo in **EI Towers S.p.A.** è salita dal 40,6% del 31 dicembre 2016 al 42,03%, per effetto degli ulteriori acquisti di azioni proprie effettuati da EI Towers nell'esercizio nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dell'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2017 e dal Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017.





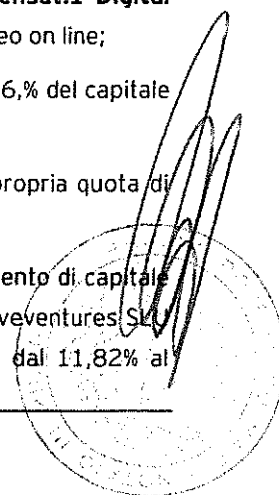
Al **31 dicembre 2017** la quota di interessenza nel **Gruppo Mediaset España** è salita dal 50,2% del 31 dicembre 2016 al 51,63%, per effetto degli acquisti di azioni proprie effettuati da Mediaset España nel nell'ambito del programma di riacquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea degli azionisti lo scorso 27 aprile che prevede acquisti per un importo massimo di 100 milioni di euro e conclusosi in data **28 agosto 2017** con un acquisto complessivo di 9.282.275 azioni pari al 2,756% del capitale. L'Assemblea del 18 aprile 2018 ha deliberato la riduzione di capitale sociale attraverso l'annullamento delle azioni proprie in portafoglio.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società collegate

- in data **5 aprile 2017** la società controllata Mediaset España Comunicacion S.A. ha acquisito una partecipazione pari al 40% del capitale sociale nella società **Melodia Producciones S.L.** Tale partecipazione viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.
- In data **2 agosto 2017** la società controllata Mediaset España S.A. ha ceduto il 34,66% del capitale sociale della società collegata **Emission Digital Catalunya S.A.**
- In data **4 agosto 2017** la società controllata RTI S.p.A. ha sottoscritto il 49% del capitale sociale della società **Studio 71 Italia S.r.l.** (società partecipata al 51% dal gruppo ProsiebenSat1). Tale partecipazione viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.
- In data **13 settembre 2017** la società controllata RTI S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale nella società **SuperguidaTV S.r.l.** acquisendo il 7,3% del capitale sociale. Successivamente in data 31 ottobre 2017 RTI S.p.A. ha nuovamente sottoscritto un aumento di capitale incrementando la propria quota di partecipazione al 20,24% del capitale sociale.
- In data **19 settembre 2017** la società controllata Mediaset Investment S.a.r.l. ha sottoscritto un aumento di capitale nella partecipazione detenuta in **Nessma Broadcast S.a.r.l.** portando la propria quota di partecipazione al 32,30% del capitale sociale.
- In data **29 settembre 2017** AdTech Ventures S.p.A. ha sottoscritto il 33,3% del capitale sociale nella joint venture **European Broadcaster Exchange Ltd (EBX)** società partecipata con le medesime quote da parte di TF1 e ProsiebenSat1. Tale partecipazione viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.
- In data **27 ottobre 2017** la società controllata Mediaset España Comunicacion SA ha acquisito una quota pari al 30% del capitale sociale nella società **Bulldog TV Spain SL.** Tale partecipazione viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di partecipazioni di minoranza

- in data **11 gennaio 2017** la società controllata RTI.S.p.A. ha acquisto una quota di partecipazione pari al 5,618% nelle società **Prosiebensat.1 Digital Content GP LTD** e **Prosiebensat.1 Digital Content LP** società operanti sulle principali piattaforme gratuite di distribuzione video on line;
- in data **20 gennaio 2017** si è perfezionato l'acquisto da parte di RTI S.p.A. del 9,26% del capitale della società **Midnight Call S.r.l.** on line market place di servizi per la casa;
- in data **22 giugno 2017** la società controllata Medusa Film S.p.A. ha ceduto la propria quota di partecipazione pari al 15% detenuta nella società **Cinecittà Digital Factory S.r.l.**;
- con riferimento alla partecipazione detenuta in **Deporvillage SL** a seguito dell'aumento di capitale avvenuto in data **15 maggio 2017** e sottoscritto solamente da Advertisement 4 Adventures SL le quote di partecipazione detenute in tale società si sono modificate passando dal 11,82% al





- 12,54% per la società Advertisement 4 Adventures SLU e diminuendo dal 7,17% al 6,99% per RTI S.p.A.
- nel corso del mese di **luglio 2017** a seguito di un aumento di capitale nella società **Job Digital Network SL** non sottoscritto dalle società controllate RTI S.p.A. e Advertisement 4 Adventures SLU le quote di partecipazione si sono diluite rispettivamente al 8% e 6,89% del capitale sociale di tale società.
 - in data **17 luglio 2017** la società controllata Radiomediaset S.p.A. ha ceduto una parte della propria partecipazione detenuta nella società Tavolo Editori Radio S.r.l diluendo la propria quota di partecipazione dal 12,60% al 9,50% del capitale sociale.
 - nel corso del mese di **agosto 2017** le società controllate RTI S.p.A. e Advertisement 4 Adventures SLU hanno convertito le proprie quote di un prestito obbligazionario convertibile acquisendo in rispettivamente il 2,39% ed il 4,59% del capitale sociale della società **21 Button App SL**.
 - la società controllata Publitalia '80 S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione del **10%** nel capitale sociale della società **Grattacielo S.r.l.**
 - in data **27 ottobre 2017** la società controllata Radiomediaset S.p.A. ha ceduto la propria quota di partecipazione pari al 19% detenuta in **RMC2 S.r.l.**

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico - patrimoniali per l'esercizio in corso relativi alle società controllate con interessenze di terzi significative così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 12 e nel paragrafo B10 della Guida Operativa.

	Gruppo El Towers (*)	Gruppo Mediaset España
Quota detenute da azionisti di minoranza	60,0%	49,79%
Quota di interessenza di competenza di azionisti di minoranza (*)	58,0%	48,37%
Risultato di competenza di azionisti di minoranza (*)	31,8	97,1
Patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza	23,2	435,4
Attività correnti	71,9	408,2
Attività non correnti	902,2	826,8
Passività correnti	115,0	302,5
Passività non correnti	364,9	32,4
Ricavi	263,7	996,3
Risultato dell'esercizio	54,4	197,3
Altre componenti del conto economico complessivo	0,2	0,3
Conto economico complessivo	54,6	197,6
Disponibilità liquide derivanti da attività operativa	90,0	425,8
Disponibilità liquide derivanti da attività di investimento	(54,0)	(189,2)
Disponibilità liquide derivanti da attività di finanziamento	(121,8)	(292,5)
Dividendi distribuiti	(149,1)	(175,7)

(*) La quota del patrimonio netto di competenza degli azionisti di minoranza per il Gruppo El Towers è stata calcolata al netto delle scritture di consolidamento

(*) La quota di interessenza di competenza degli azionisti di minoranza ed il risultato di competenza di azionisti terzi sono stati calcolati escludendo le azioni proprie della partecipata



Il prospetto seguente illustra i principali dati economici - patrimoniali significativi per l'esercizio in corso relativi alle società a controllo congiunto significative, così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 20 e nel paragrafo B12 e B13 della Guida operativa.

	Boing S.p.A.	Mediamond S.p.A.	Fascino P.G.T S.r.l. (*)
Attività correnti	29,9	114,5	39,4
Disponibilità liquide			
Attività non correnti	6,5	0,4	1,1
Passività correnti	15,3	108,0	
Passività finanziarie correnti	-	2,0	
Passività non correnti	0,2	3,1	40,5
Passività finanziarie non correnti	0,9		
Ricavi	46,3	234,5	65,7
Risultato dell'esercizio	6,6	-	3,2
Altre componenti del conto economico complessivo			
Conto economico complessivo	6,6		3,2
Ammortamenti e svalutazioni	4,0	0,1	0,2
Imposte sul reddito	(2,6)	(0,1)	(2,4)
Dividendi distribuiti	4,3		1,0

(*) Bilancio italiano GAAP riclassificato IAS-IFRS a fini espositivi





5. AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Radio Subasio e Radio Aut

In data **31 luglio**, RadioMediaset S.p.A, in seguito all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, ha acquistato, con efficacia dal 1 agosto, per un corrispettivo pari a 25 milioni di euro (incrementabile nei prossimi anni fino ad un massimo di 5 milioni, subordinatamente al raggiungimento di prefissati target di performance) le società **RadioSubasio S.r.l.** e **Radio Aut S.r.l.**, cui fanno capo le emittenti regionali Radio Subasio, leader per copertura e ascolti nel centro Italia, Radio Subasio+ e Radio Suby. L'operazione di acquisizione si configura come business combination ed ai sensi dell'IFRS 3 la differenza, pari a 25,0 milioni di euro, tra il corrispettivo pagato rettificato degli earn out previsti contrattualmente ed il valore netto contabile delle attività e passività acquisite alla data di acquisizione del controllo è stato allocato in via definitiva ad attività immateriali relative al marchio Radio Subasio ed alle frequenze di trasmissione del segnale radiofonico e in via residuale all'avviamento.

La seguente tabella riassume il corrispettivo pagato, il fair value delle attività e delle passività acquisite alla data dell'operazione nonché l'allocazione definitiva del prezzo acquisito (Purchase price Allocation). L'allocazione del prezzo sulle attività nette acquisite è stata completata alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato attraverso la valutazione di esperti indipendenti.

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita
Frequenze radiofoniche	-	22,0	22,0
Altre attività immateriali	0,2	5,0	5,2
Attività materiali	3,6	-	3,6
Attività/passività fiscali differite	0,4	(7,7)	(7,3)
Crediti/(debiti commerciali)	(0,0)	-	(0,0)
TFR	(0,6)	-	(0,6)
Altre Attività/(passività)	(0,6)	-	(0,6)
Attività/(passività) finanziarie	0,7	0,5	1,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1,3	-	1,3
Totale attività nette acquisite	5,0	19,9	24,8
Totale costo di acquisizione	30,0		30,0
Avviamento	25,0	(19,9)	5,2

El Towers - Allocazione definitiva di acquisizioni effettuate nel corso del 2017

Come già descritto nella sezione *Principali informazioni relative all'area di consolidamento* il Gruppo El Towers ha perfezionato una serie di acquisizioni nel corso dell'esercizio 2017 procedendo in alcuni casi alla fusione per incorporazione di tali società nel corso dell'esercizio.

Nello specifico, in data **3 aprile** si è perfezionato da parte di El Towers S.p.A. l'acquisto del 100% del capitale sociale di **Giancarlo Rova S.r.l.**, **S.T.A. S.r.l.** e **Magif Telecomunicazioni S.r.l.** per un prezzo

complessivamente determinato in euro 6,2 milioni di euro ed inclusivo di una quota previsionale di earn out pari a 0,1 milioni di euro. In data 22 giugno è stata perfezionata la fusione per incorporazione di **Giancarlo Rova S.r.l.**, **S.T.A. S.r.l.** e **Magif Telecomunicazioni S.r.l.** in EIT Radio S.r.l., società controllata direttamente da El Towers S.p.A.

In data 22 giugno si è perfezionato da parte di EIT Radio S.r.l. l'acquisto del 100% del capitale sociale di **Ganora TV S.r.l.**, per un prezzo determinato in 0,9 milioni di euro.

In data 26 luglio si è perfezionato da parte di EIT Radio S.r.l. l'acquisto del 100% del capitale sociale di **Gepra S.r.l.**, per un prezzo determinato in 0,8 milioni ed inclusivo di una quota previsionale di earn out pari a 0,1 milioni di euro. Successivamente in data 22 settembre è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Gepra S.r.l. in EIT Radio S.r.l.

La seguente tabella riassume il corrispettivo pagato, il fair value delle attività acquisite e delle passività acquisite alla data di acquisizione nonché l'allocazione del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite (Purchase Price Allocation) completata alla data di autorizzazione alla pubblicazione del presente bilancio consolidato.

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita
Altre attività immateriali	-	7,3	7,3
Attività materiali	0,3	-	0,3
Attività/passività fiscali differite	-	(2,0)	(2,0)
Altre Attività/(passività)	0,3	-	0,3
Attività/(passività) finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,5	-	0,5
Totale attività nette acquisite	1,1	5,3	6,4
Totale costo di acquisizione	7,9	-	7,9
Avviamento	6,8	(5,3)	1,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			0,5
Prezzo di acquisizione			7,9
Quota parte del prezzo non corrisposta al 31 dicembre 2017			2,4
Flussi di cassa netti assorbiti dall'acquisizione			4,9

El Towers - Allocazione provvisoria di acquisizioni effettuate nel corso del 2017

In data 15 dicembre si è perfezionato da parte di EIT Radio S.r.l. l'acquisto del 100% del capitale sociale di **Multireti S.r.l.**, per un prezzo provvisoriamente determinato in 15,2 milioni di euro.

La seguente tabella riassume il corrispettivo pagato, il fair value delle attività acquisite e delle passività acquisite alla data di acquisizione.





Attività nette acquisite	Valori di carico dell'Impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'Impresa acquisita
Altre attività immateriali	-		-
Attività materiali	2,2		2,2
Attività/passività fiscali differite	0,0		0,0
Altre Attività/(passività)	0,5		0,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,1		0,1
Totale attività nette acquisite	2,8	-	2,8
Totale costo di acquisizione	15,2		15,2
Avviamento	12,5	-	12,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			0,1
Prezzo di acquisizione			15,2
Quota parte del prezzo non corrisposta al 31 dicembre 2016			1,8
Flussi di cassa netti assorbiti dall'acquisizione			13,3

Le operazioni si configurano come *business combination* ed ai sensi dell'IFRS 3 l'allocazione del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite è stato provvisoriamente allocato ad avviamento alla data del presente bilancio consolidato per un importo complessivo pari a 12,5 milioni di euro. Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare il fair value delle attività nette acquisite. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

EI Towers - Allocazione definitiva di acquisizioni effettuate nel corso del 2016

Nel corso del presente esercizio si è perfezionata l'allocazione definitiva del prezzo relativo a società acquisite nel corso dell'esercizio precedente con conseguente ridefinizione di attività e passività

In data 30 novembre 2016 si è perfezionato da parte di EIT Radio S.r.l. l'acquisto del 100% del capitale sociale di **Società Bresciana Telecomunicazioni S.r.l.** e della società **BT S.r.l.**, per un prezzo determinato in euro 19,1 milioni ed inclusivo di una quota previsionale di earn out pari a euro 0,6 milioni. Successivamente in data 20 dicembre 2016 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Società Bresciana Telecomunicazioni S.r.l. e BT S.r.l. in EIT Radio S.r.l.

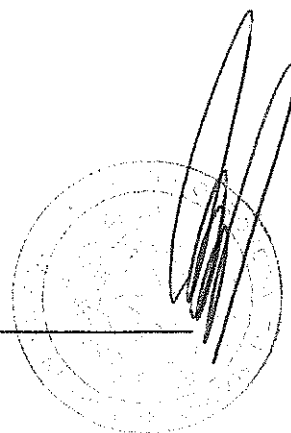
In data 19 dicembre 2016 Towertel S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di **FP Tower S.r.l.**, il prezzo è stato determinato in euro 3,5 milioni ed inclusivo di una quota previsionale di earn out pari a euro 0,5 milioni. In data 22 giugno 2017 è stata, poi, perfezionata la fusione per incorporazione di di tale società in Towertel S.p.A.





Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita
Altre attività immateriali	0,0	25,0	25,0
Attività materiali	2,4	-	2,4
Attività/passività fiscali differite	-	(7,0)	(7,0)
Altre Attività/(passività)	0,0	-	0,0
Attività/(passività) finanziarie	(2,0)	-	(2,0)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(0,2)	-	(0,2)
Totale attività nette acquisite	0,2	18,0	18,3
Totale costo di acquisizione	19,9	2,7	22,6
Avviamento	19,7	(15,4)	4,3

Al fine di riflettere gli effetti del processo di allocazione del prezzo alla data di acquisizione come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 sono stati ridefiniti gli importi economici e patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2016. In particolare l'utile dell'esercizio precedente è stato modificato per un importo pari a 25 migliaia di euro per recepire l'ammortamento delle attività allocate a portafoglio contratti al netto del relativo effetto fiscale.



6. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione*, coincidono con le *aree geografiche* (attualmente Italia e Spagna) individuate sulla base della localizzazione delle attività, al cui interno viene operata un'ulteriore segmentazione per monitorare le performance operative delle *aree di attività* operanti in tali aree, identificate sulla base delle rispettive caratteristiche economiche (natura dei prodotti/processi e mercati finali di riferimento). Si precisa che relativamente all'area geografica Spagna, coincidente con il Gruppo Mediaset España, non sono identificati attualmente settori di attività rilevanti diversi dal core business televisivo, il quale pertanto coincide con tale entità.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello, mentre per i settori operativi identificati nell'area geografica Italia, le informazioni sono fornite con riferimento ai risultati economici ed alle attività "operative" ad essi direttamente imputabili.

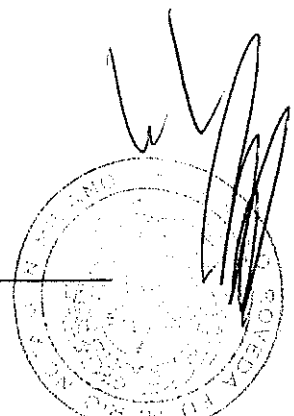
Settori geografici

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali il valore di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elise in sede di consolidamento. Analogamente nel conto economico di settore, oneri e proventi (relativi a dividendi eventualmente ricevuti da tali partecipazioni) sono indicati nella voce *Risultato altre partecipazioni*.

In particolare i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione delle partecipazioni iscritte tra le attività del settore geografico Italia in Mediaset España.

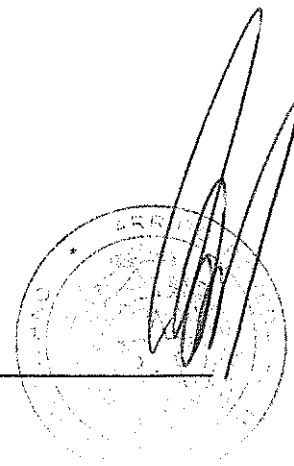
I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di stock option ed incentivazione.





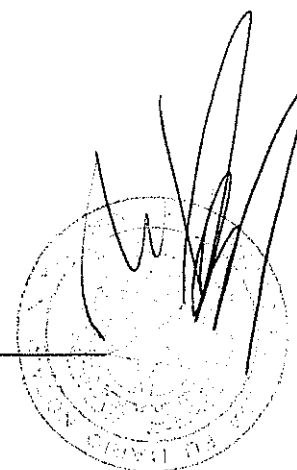
2017	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI				
Ricavi esterni	2.634,8	996,3		3.631,0
Ricavi Infrasettoriali	1,4	-	(1,4)	-
Ricavi netti consolidati	2.636,2	996,3	(1,4)	3.631,0
	%			
	73%	27%		100%
Risultato operativo (EBIT)	70,9	245,3	0,2	316,5
Proventi/(oneri) finanziari	(27,5)	(1,2)	-	(28,7)
Risultato partecipazioni valutate a equity	5,6	2,7	-	8,4
Risultato altre partecipazioni	88,1	0,5	(88,2)	0,4
Risultato ante imposte	137,1	247,4	(88,0)	296,5
Imposte	(32,5)	(50,1)	(0,0)	(82,6)
Risultato netto attività in funzionamento	104,6	197,3	(88,1)	213,9
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	104,6	197,3	(88,1)	213,9
Attribuibile a:				
- Capogruppo	78,3	197,5	(185,2)	90,5
- Terzi	26,3	(0,2)	97,2	123,3
ALTRE INFORMAZIONI				
Attività	5.031,8	1.235,0	(486,1)	5.780,8
Passività	3.066,3	334,9	(2,9)	3.398,3
investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	438,4	187,4	(0,2)	625,6
Ammortamenti e svalutazioni	892,7	203,8	(0,4)	1.096,1
Altri costi di natura non monetaria	36,7	3,5	-	40,2

(*) Inclusive della variazione della voce anticipi per acquisto diritti



2016	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI				
Ricavi esterni	2.675,0	992,0	-	3.667,0
Ricavi Infrasettoriali	0,9	-	(0,9)	-
Ricavi netti consolidati	2.675,9	992,0	(0,9)	3.667,0
	%			
	73%	27%		100%
Risultato operativo (EBIT)	(413,6)	224,4	(0,0)	(189,2)
Proventi/(oneri) finanziari	(87,5)	(0,1)	-	(87,7)
Risultato partecipazioni valutate a equity	4,8	3,1	-	7,9
Risultato altre partecipazioni	80,3	(1,6)	(84,1)	(5,5)
Risultato ante imposte	(416,1)	225,8	(84,1)	(274,4)
Imposte	103,1	(55,1)	(0,1)	47,9
Risultato netto attività in funzionamento	(313,0)	170,7	(84,2)	(226,5)
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	(313,0)	170,7	(84,2)	(226,5)
Attribuibile a:				
- Capogruppo	(296,0)	171,0	(169,5)	(294,5)
- Terzi	(17,0)	(0,3)	85,3	68,0
ALTRE INFORMAZIONI				
Attività	5.832,5	1.302,7	(600,3)	6.534,9
Passività	3.689,4	319,4	(9,8)	3.999,0
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	519,2	191,5	(0,2)	710,4
Ammortamenti e svalutazioni	1.144,0	217,4	(0,3)	1.361,1
Altri costi di natura non monetaria	155,4	0,8	-	156,2

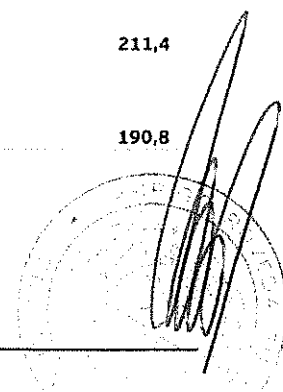
(*) Inclusive della variazione della voce anticipi per acquisto diritti





Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica.

Rendiconto finanziario per area geografica	ITALIA		SPAGNA	
	2017	2016	2017	2016
Risultato operativo	70,9	(413,6)	245,3	224,4
+ Ammortamenti e svalutazioni	892,7	1.144,0	203,8	217,4
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	36,4	154,2	4,5	(4,7)
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	(45,7)	130,0	(12,0)	43,5
- interessi (versati)/incassati	(2,4)	(4,7)	1,2	0,1
- imposte sul reddito pagate	(36,0)	(29,9)	(33,1)	(33,7)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	916,0	980,1	409,6	447,1
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
incassi per vendita immobilizzazioni	7,5	4,8	1,9	-
incassi per vendita di partecipazioni	6,8	-	8,8	2,4
interessi (versati)/incassati	-	-	0,0	0,5
Investimenti in diritti (Incrementi)/decrementi di anticipi per diritti	(429,9)	(473,0)	(177,3)	(171,4)
Investimenti in altre immobilizzazioni	(78,2)	(66,5)	(14,2)	(14,6)
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	(498,0)	(662,6)	(12,5)	(11,5)
Investimenti in partecipazioni (Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	(1,5)	(1,3)	(0,4)	(0,8)
incassi/pagamenti derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	-	-	-	-
Dividendi incassati	93,2	84,9	2,3	2,6
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	(47,3)	(84,9)	-	-
Variazione quote in società controllate	(0,5)	-	-	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impegate dall'attività di investimento [B]	(918,1)	(1.178,8)	(189,2)	(206,2)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
aumento di capitale	-	20,2	-	-
variazione azioni proprie	(49,1)	(15,6)	(100,8)	(91,4)
variazione netta debiti finanziari	628,2	271,1	0,3	(3,2)
prestito obbligazionario	(530,0)	-	-	-
pagamento dividendi	(88,1)	(22,7)	(175,7)	(167,4)
variazione netta altre attività / passività finanziarie	(0,2)	(1,6)	-	1,6
interessi (versati)/incassati	(58,1)	(55,1)	(0,8)	(1,1)
Disponibilità liquide nette derivanti/impegate dall'attività di finanziamento [C]	(97,3)	196,3	(277,1)	(261,5)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]				
	(99,4)	(2,3)	(56,6)	(20,6)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]				
	138,0	140,2	190,8	211,4
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]				
	38,6	138,0	134,1	190,8



Italia: Settori di attività

I settori di attività sono quelli già indicati nella Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si rimanda per i commenti relativi all'andamento economico dell'esercizio.

Con riferimento ai dati patrimoniali del Gruppo E! Towers, si precisa che l'importo relativo all'avviamento non coincide con quello esposto nella situazione patrimoniale consolidata del Gruppo E! Towers, ma esprime il valore generato a livello di consolidato del Gruppo Mediaset imputabile a tale settore.

Dati Economici 2017	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	E! TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA	
Ricavi esterni	2.555,3	80,9		2.636,2	
Ricavi Infrasettoriali	-	182,7	(182,7)	-	
Totale ricavi	2.555,3	263,7	(182,7)	2.636,2	
	%	97%	11%	(7%)	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.542,5)	(130,1)	-	(1.672,5)	
Costi Operativi Infrasettoriali	(180,3)	(2,5)	182,7	-	
Totale Costi operativi	(1.722,7)	(132,6)	182,7	(1.672,5)	
Ammortamenti/Svalutazioni	(851,7)	(41,1)	-	(892,7)	
Risultato Operativo	(19,1)	90,0	-	70,9	

Dati Economici 2016	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	E! TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA	
Ricavi esterni	2.603,9	72,0	-	2.675,9	
Ricavi Infrasettoriali	-	180,7	(180,7)	-	
Totale ricavi	2.603,9	252,7	(180,7)	2.675,9	
	%	97%	9%	(7%)	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.815,4)	(130,1)	-	(1.945,4)	
Costi Operativi Infrasettoriali	(177,7)	(3,0)	180,7	-	
Totale Costi operativi	(1.993,1)	(133,1)	180,7	(1.945,4)	
Ammortamenti/Svalutazioni	(1.099,9)	(44,1)	-	(1.144,0)	
Risultato Operativo	(489,1)	75,5	-	(413,6)	





Dati Patrimoniali e Investimenti 31 dicembre 2017	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Diritti televisivi e cinematografici	1.131,5	-	-	1.131,5
Altre attività materiali e immateriali	614,1	389,0	(1,0)	1.004,2
Avviamenti	150,0	489,9	(335,1)	317,2
Crediti commerciali v/terzi	875,0	55,2	0,0	930,2
Magazzino	25,3	2,4	-	27,7
Attività operative	2.795,8	936,5	(336,1)	3.410,8
Altre attività correnti e non correnti	1.813,5	36,9	(229,3)	1.621,0
Totale Attività	4.609,3	973,3	(551,6)	5.031,8
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	429,9	-	-	429,9
Altri investimenti	39,0	27,5	-	66,5
Investimenti in Imm. materiali e immateriali	468,9	27,5	-	496,4

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

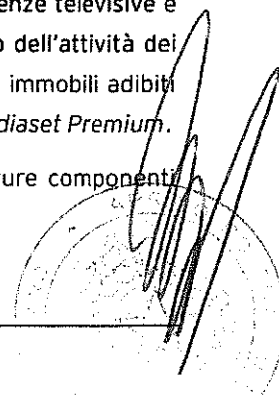
Dati Patrimoniali e Investimenti 31 dicembre 2016	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Diritti televisivi e cinematografici	1.476,8	-	-	1.476,8
Altre attività materiali e immateriali	655,7	364,3	(1,2)	1.018,8
Avviamenti	144,8	503,8	(335,1)	313,5
Crediti commerciali v/terzi	1.036,0	39,9	-	1.075,9
Magazzino	23,1	3,2	-	26,3
Attività operative	3.336,3	911,1	(336,3)	3.911,2
Altre attività correnti e non correnti	2.040,9	104,1	(223,7)	1.921,3
Totale Attività	5.377,3	1.015,2	(560,0)	5.832,5
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	473,0	-	-	473,0
Altri investimenti	39,0	27,5	-	66,5
Investimenti in Imm. materiali e immateriali	512,0	27,5	-	539,5

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Le principali attività operative allocate si riferiscono ai diritti televisivi e cinematografici inclusi nell'area **Attività Televisive Integrate** alla library (film, fiction, miniserie, telefilm, cartoni), alle fiction autoprodotte di lunga serialità, ai diritti di intrattenimento, news e sportivi che alimentano sia i canali in chiaro sia i canali riservati all'offerta *Mediaset Premium*. In particolare, i diritti sportivi includono i diritti di trasmissione del campionato di Serie A dei principali club italiani per la stagione 2018.

Le altre attività materiali e immateriali si riferiscono principalmente a:

- per il settore **Attività Televisive Integrate** si riferiscono a diritti d'uso delle frequenze televisive e radiofoniche ed ai relativi impianti di trasmissione, ad apparecchiature a supporto dell'attività dei centri di produzione televisiva, sistemi informativi ed ammodernamento di sedi ed immobili adibiti ad uso direzionale ed investimenti relativi alla piattaforma pay-tv subscription di *Mediaset Premium*.
- per *EI Towers* includono terreni, fabbricati, postazioni trasmissive e apparecchiature componenti l'infrastruttura di trasmissione del segnale televisivo.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

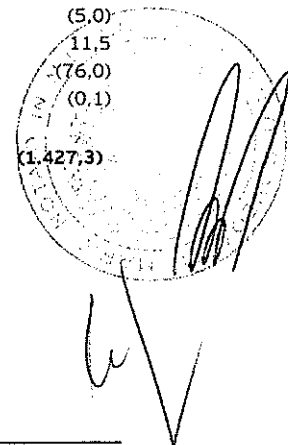
7. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

7.1 Immobili, impianti e macchinari

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2016	276,5	172,8	970,5	116,2	137,6	34,8	1.708,4
Aggregazione di impresa	6,9	4,3	17,9	0,3	3,8	0,0	33,2
Acquisizioni	1,6	0,7	25,0	1,9	1,8	27,5	58,4
Altri movimenti	(3,0)	0,7	17,8	0,9	1,3	(20,6)	(2,9)
Disinvestimenti	(1,1)	(0,4)	(7,1)	(0,4)	(2,8)	(2,4)	(14,2)
Riclassifiche							-
Saldo finale 31/12/2016	280,9	178,2	1.024,1	118,9	141,7	39,2	1.783,0
Aggregazione di impresa	0,6	1,5	20,9	0,4	1,1	1,3	25,9
Acquisizioni	3,7	1,5	14,5	1,4	2,4	24,4	47,9
Altri movimenti	6,6	0,9	20,1	1,2	3,4	(30,7)	1,5
Disinvestimenti	(5,6)	(0,3)	(8,4)	(0,2)	(1,3)	(3,1)	(18,8)
Saldo finale al 31/12/2017	286,3	181,8	1.071,3	121,7	147,3	31,1	1.839,6

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2016	(146,8)	(96,9)	(785,7)	(93,6)	(123,8)	-	(1.247,0)
Aggregazione di impresa	(1,9)	(1,7)	(16,2)	(0,2)	(3,5)	-	(23,5)
Altri movimenti	0,9	-	0,2	(0,1)	0,1	-	1,2
Disinvestimenti	0,7	0,3	7,3	0,3	2,8	-	11,4
Ammortamenti	(6,5)	(7,0)	(55,5)	(6,3)	(4,8)	-	(80,1)
Svalutazioni	-	(0,1)	(0,0)	-	-	-	(0,1)
Saldo finale 31/12/2016	(153,6)	(105,5)	(850,0)	(99,8)	(129,1)	-	(1.337,9)
Aggregazione di impresa	-	(1,1)	(17,2)	(0,3)	(1,1)	-	(19,7)
Altri movimenti	(4,6)	-	-	(0,1)	(0,3)	-	(5,0)
Disinvestimenti	1,6	0,2	8,3	0,2	1,2	-	11,5
Ammortamenti	(6,2)	(7,2)	(52,8)	(5,4)	(4,5)	-	(76,0)
Svalutazioni	-	(0,1)	(0,0)	-	-	-	(0,1)
Saldo finale al 31/12/2017	(162,8)	(113,7)	(911,5)	(105,5)	(133,8)	-	(1.427,3)



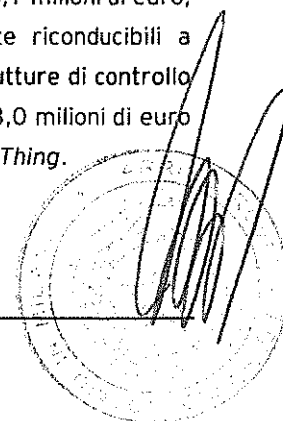


SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2016	129,7	75,8	184,9	22,6	13,8	34,8	461,4
Aggregazione di impresa	5,7	2,6	1,8	0,1	0,4	0,0	10,6
Acquisizioni	1,6	0,7	25,0	1,9	1,8	27,5	58,4
Altri movimenti	(1,7)	0,7	17,8	0,8	1,4	(20,6)	(1,6)
Disinvestimenti	(0,4)	(0,0)	0,1	(0,0)	(0,0)	(2,4)	(2,8)
Ammortamenti	(6,6)	(7,0)	(55,5)	(6,3)	(4,8)	-	(80,2)
Svalutazioni	-	(0,1)	(0,0)	-	-	-	(0,2)
Saldo finale 31/12/2016	128,4	72,7	173,9	19,0	12,5	39,2	445,7
Aggregazione di impresa	0,6	0,4	3,7	-	0,0	1,3	6,2
Acquisizioni	3,7	1,5	14,5	1,4	2,4	24,4	47,9
Altri movimenti	1,0	0,9	20,4	1,2	3,1	(30,7)	(4,2)
Disinvestimenti	(3,9)	(0,1)	(0,0)	(0,0)	(0,1)	(3,1)	(7,2)
Ammortamenti	(6,2)	(7,2)	(52,8)	(5,4)	(4,5)	-	(76,0)
Svalutazioni	-	(0,1)	(0,0)	-	-	-	(0,1)
Saldo finale al 31/12/2017	123,6	68,1	159,7	16,2	13,5	31,2	412,3

Gli incrementi del periodo della voce **immobili, impianti e macchinari** pari a 54,1 milioni di euro e si riferiscono per 4,7 milioni di euro ad aggregazioni d'impresa, per 23,5 milioni di euro ad acquisti dell'anno e per 26,6 milioni di euro a versamenti di anticipi classificati tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

Le principali tipologie di incremento inclusive della capitalizzazione di anticipi precedentemente versati sono così sintetizzabili:

- 4,7 milioni di euro relativi alla voce Terreni e fabbricati principalmente riconducibili a lavori edili nei centri di produzione e ad acquisti di terreni su cui insistono postazioni trasmissive effettuati nel corso dell'esercizio e ad aggregazioni d'impresa per 0,6 milioni di euro;
- 41,4 milioni di euro nelle voci Impianti e macchinari e Postazioni Trasmissive si riferiscono per 2,3 milioni di euro ad investimenti effettuati da El Towers e dalle sue controllate per la realizzazione di postazioni ed apparecchiature trasmissive, per 3,5 milioni di euro agli investimenti in impianti di comunicazione e ponti radio al fine di migliorare la trasmissione del segnale radiofonico sul territorio nazionale e per 7,8 milioni di euro relativi principalmente a interventi tecnologici per obsolescenza e adeguamento impianti di sicurezza L.81/08. In tale voce sono compresi inoltre incrementi pari a 4,1 milioni di euro relativi alla variazione del perimetro di consolidamento. Gli incrementi relativi alla riclassifica dalla voce anticipi sono pari a 21,3 milioni di euro si riferiscono al completamento di immobilizzi in corso avvenuti nel corso dell'esercizio, ad allestimento e mantenimento delle sedi, consistenti in manutenzione straordinaria su impianti di sicurezza antincendio, elettrici e meccanici, obsolescenze area emissioni;
- Gli incrementi nella voce **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** pari a 25,7 milioni di euro, di cui 8,0 milioni di euro del Gruppo Mediaset España, sono principalmente riconducibili a investimenti in corso su postazioni ed apparecchiature, allo sviluppo dell'infrastrutture di controllo del segnale radiofonico e al mantenimento e trasferimento sedi. Di tale importo 3,0 milioni di euro sono relativi alla realizzazione della rete per servizi di connettività dell'*Internet of Thing*.



I decrementi dell'esercizio sono riferibili principalmente alla cessione dell'immobile di proprietà di Radiomediasset sito in via Della Moscova a Milano ed alla vendita di decoder iscritti lo scorso esercizio tra le immobilizzazioni in corso

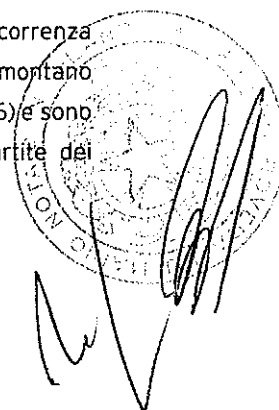
7.2 Diritti televisivi e cinematografici

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2016	9.215,1	(6.937,2)	(72,1)	2.205,9
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	549,2	-	-	549,2
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	94,8	-	-	94,8
Altri movimenti	(324,0)	328,4	(3,4)	1,0
Disinvestimenti	(119,3)	118,4	-	(0,8)
Ammortamenti	-	(1.084,5)	-	(1.084,5)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(135,8)	(135,8)
Saldo finale al 31/12/2016	9.415,8	(7.574,9)	(211,2)	1.629,7
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	517,5	-	-	517,5
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	89,4	-	-	89,4
Altri movimenti	(336,3)	333,3	(1,6)	(4,6)
Disinvestimenti	(140,9)	139,1	-	(1,9)
Ammortamenti	-	(954,3)	-	(954,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(2,7)	(2,7)
Saldo finale 31/12/2017	9.545,4	(8.056,8)	(215,5)	1.273,2

Gli incrementi complessivi del 2017 risultano pari a 606,9 milioni di euro (644,0 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2016) e si riferiscono ad acquisti dell'esercizio per 517,5 milioni di euro (549,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016), a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2016 nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 89,4 milioni di euro (94,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Relativamente agli acquisti 363,5 milioni di euro si riferiscono ad investimenti effettuati dalle aziende del settore geografico Italia. I rimanenti 154,0 milioni di euro sono relativi ad acquisti effettuati dal Gruppo Mediaset España.

Nella voce *Altri movimenti* sono inclusi diritti contrattualmente scaduti ed annulli di contratti.

Relativamente agli acquisti dell'anno 43,6 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31 dicembre. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a 242,8 milioni di euro circa (624,9 milioni di euro circa al 31 dicembre 2016) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento sul digitale terrestre a pagamento delle partite dei principali club di Serie A per la stagione calcistica 2018.





7.3 Avviamenti

	Totale
Saldo iniziale 1/1/2016	938,4
Incrementi per aggregazioni di impresa	26,2
Saldo 31/12/2016 (come da bilancio 2016)	964,7
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizioni 2016	(15,4)
Saldo finale 31/12/2016 rideterminato	949,3
Incrementi per aggregazioni di impresa	19,2
Saldo Netto finale 31/12/2017	968,5

Si segnala che (come previsto dall'IFRS 3) a seguito della conclusione del processo di allocazione definitiva del prezzo pagato (Purchase Price Allocation) relativo alle società acquisite nel corso dello scorso esercizio l'avviamento si è decrementato per un importo pari a 15,4 milioni di euro per effetto dell'allocazione a Portafoglio contratti e clienti e delle relative passività per imposte differite.

L'incremento dell'avviamento nell'esercizio 2017 pari a 19,1 milioni di euro è riconducibile alle operazioni di acquisizione relative al Gruppo El Towers per un importo pari a 13,9 milioni di euro e per 5,2 milioni di euro all'avviamento contabilizzato a seguito dell'acquisizione di Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l. Tale importo rappresenta il valore residuo dell'avviamento dopo aver effettuato l'allocazione definitiva del corrispettivo pagato (Purchase Price Allocation) al marchio di Radio Subasio ed alle frequenze di trasmissione del segnale radiofonico al netto delle relative passività per imposte differite come descritto nella sezione *Aggregazioni di impresa*.

Con riferimento alle acquisizioni effettuate dal Gruppo El Towers che hanno generato nel 2017 un plusvalore provvisoriamente allocato ad avviamento pari a 12,5 milioni di euro come previsto dall'IFRS 3 entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare il fair value delle attività nette acquisite e delle passività assunte. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali e immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Al 31 dicembre 2017 gli avviamenti sono stati sottoposti a procedura di impairment test richiesto almeno annualmente ai sensi dello IAS 36, così come commentato nella nota 7.4 *Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività*.

7.4 Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività immateriali (*Impairment test*)

Al 31 Dicembre 2017 sono stati sottoposti ad impairment ai sensi dello IAS 36 gli avviamenti, le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'uso e le altre attività pluriennali ammortizzate per le quali alla data di valutazione siano stati riscontrati indicatori e evidenze di perdita di valore.

Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali il valore degli avviamenti e delle altre attività pluriennali sono imputate, assumendo, quale valore recuperabile, il maggiore tra il *fair value*, qualora disponibile o determinabile ed il valore d'uso ricavabile dai piani pluriennali predisposti sulla base delle assunzioni e delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 27 marzo 2018.

Le CGU sono individuate tenendo conto di come gli avviamenti sono monitorati per finalità interne. Coerentemente con la struttura organizzativa di business del Gruppo, le CGU coincidono con i settori operativi presentati ai sensi dell'IFRS 8 (*Mediaset Espana, El Towers*) o con aree di attività (*TV Free to Air, Pay TV e attività del comparto Radio*) individuabili all'interno del settore TV Integrata, in presenza di asset o gruppi di asset, la cui recuperabilità possa essere direttamente correlabile e misurabile rispetto a flussi di cassa in entrata specifici e separabili rispetto a quelli presenti nel settore.

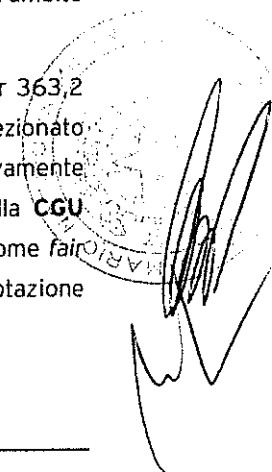
Le valutazioni svolte al 31 dicembre 2017 hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico e non si sono rese necessarie ulteriori svalutazioni.

Il prospetto seguente mostra gli importi e l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU (per il 2016 precedentemente all'effettuazione del test di impairment). La movimentazione di tale voce negli ultimi due esercizi è riportata nella nota esplicativa 7.3.

CGU	31/12/2017	31/12/2016
Mediaset España	651,3	651,3
El Towers	167,2	153,3
Free TV Italia	142,8	142,8
Radio	7,2	2,0
Totale Avviamenti	968,5	949,4

Gli avviamenti del Gruppo ammontano a 968,5 milioni di euro, mentre le attività a vita utile indefinita ammontano a 85,2 milioni di euro e sono relative al valore assegnato al multiplex Cuatro in fase di allocazione del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive.

L'avviamento di 651,3 milioni di euro imputato alla **CGU Mediaset España** si è generato per 363,2 milioni di euro in seguito all'acquisizione del controllo da parte di Mediaset in tale società perfezionato nel 2003 e per 288,1 milioni di euro in relazione ad aggregazioni di impresa successivamente perfezionate dalla stessa società spagnola. Il valore recuperabile delle attività imputabili alla **CGU Mediaset España** è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio assumendo come *fair value*, la capitalizzazione di Borsa del titolo Mediaset España determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2017.





L'avviamento di 167,2 milioni di euro di pertinenza della **CGU El Towers** si è generato per 119,0 milioni di euro in relazione all'acquisizione della quota di controllo da parte del Gruppo Mediaset della società DMT S.p.A. avvenuta nel 2012 e per 49,7 milioni di euro ad acquisizioni successivamente effettuate dal Gruppo El Towers. Il valore recuperabile delle attività imputabili alla **CGU El Towers** è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio, sulla base del fair value, coincidente con la capitalizzazione di Borsa del titolo determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2017.

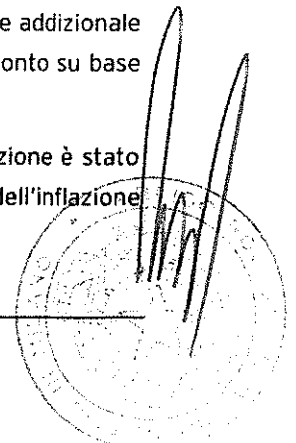
Gli avviamenti e le altre attività afferenti la **CGU Free TV Italia**, principalmente costituite dal valore di carico residuo al 31 dicembre 2017 di diritti televisivi e cinematografici sono stati oggetto di impairment, stimandone il valore d'uso sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai più recenti piani aziendali quinquennali 2018-2022 predisposti sulla base delle assunzioni e delle linee guida approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 27 marzo 2018.

L'avviamento relativo alla **CGU Radio** rappresenta il valore residuale determinato al termine del processo di allocazione definitiva dei valori contabili (*Purchase Price Allocation*) sia dell'acquisizione delle società dell'ex Gruppo Finelco riconducibili ora a RadioMediaset svolto nell'esercizio 2016, sia dell'acquisizione effettuata nel corso del 2017 delle società Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l.. Nell'ambito di tale processo valutativo, sulla base di idonee perizie redatte da esperto indipendente, sono stati inoltre determinati i valori correnti delle altre attività immateriali relative al marchio Radio Studio 105, al marchi Radio Subasio ed alle frequenze di trasmissione del segnale radiofonico. Gli avviamenti e le altre attività afferenti la CGU Radio sono state oggetto di impairment test, stimandone il valore d'uso sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai più recenti piani quinquennali 2018-2022 predisposti sulla base delle assunzioni e delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 27 marzo 2018.

Le previsioni contenute nei piani rappresentano la miglior stima del management, tenuto conto anche delle indicazioni ricavabili dalle principali fonti informative esterne costituite dall'andamento del valore di borsa e dalle previsioni di evoluzione dei mercati di riferimento formulate dai principali osservatori specializzati. Si segnala che alla data di riferimento del presente bilancio la capitalizzazione di borsa di Mediaset risultava ampiamente superiore all'entità del patrimonio netto contabile di competenza del Gruppo risultante dall'ultima situazione patrimoniale consolidata approvata. Le principali ipotesi operative utilizzate per la predisposizione delle previsioni pluriennali sono relative all'andamento atteso della raccolta pubblicitaria per la quale sono state considerate le ipotesi di crescita previste dal piano quinquennale predisposto sulla base delle linee guida approvate dagli Amministratori tenuto conto anche degli scenari forniti dalle principali fonti esterne di previsione disponibili alla data di valutazione e delle prospettive di consolidamento del ciclo economico attese nell'orizzonte di pianificazione.

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri delle CGU Free e Radio è stato determinato in misura pari al 5,6% (6,3 % al 31 dicembre 2016), calcolando il costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte sulla base della struttura finanziaria determinabile su base aggregata per tali attività, tenuto conto della valutazione corrente di mercato del costo del denaro, assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (*free risk rate*) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico in Italia e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5,1%. Nella determinazione del costo dell'equity è stata anche considerata una componente prudenziale addizionale pari al 1% per riflettere la difficoltà insita nel processo previsionale tenuto conto del confronto su base storica tra flussi finanziari consuntivi e stimati.

Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato assunto pari all'1,5%, coerentemente con le più recenti previsioni di medio - lungo periodo dell'inflazione elaborata dal Fondo Monetario Internazionale.





Sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del value in use, facendo oscillare nelle rispettive CGU il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita.

Con riferimento alla sensitivity sulla CGU Radio, emerge una corrispondenza fra il valore recuperabile e il valore contabile considerando: (i) un WACC pari a 5,0%, nella considerazione di un g-rate pari a 0%, (ii) un WACC pari a 6,2%, nella considerazione di un g-rate pari a 1,5%, (iii) un WACC pari a 6,6%, nella considerazione di un g-rate pari a 2%. Da tale analisi emerge come l'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile di riferimento si annulli ipotizzando scenari più prudentiali rispetto al caso base. Data l'entità della riserva di valore, il raggiungimento degli obiettivi di piano, eventualmente anche su base infrannuale, saranno strettamente monitorati.

Con riferimento invece alla sensitivity sulla CGU TV Free, emerge una corrispondenza fra il valore recuperabile e il valore contabile considerando: (i) un WACC pari a 12,4%, nella considerazione di un g-rate pari a 0%, (ii) un WACC pari a 13,3%, nella considerazione di un g-rate pari a 1,5%, (iii) un WACC pari a 13,6%, nella considerazione di un g-rate pari a 2%. Da tale analisi emerge come l'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile di riferimento si annulli ipotizzando scenari estremamente prudentiali rispetto al caso base.

La valutazione di recuperabilità degli asset afferenti la **CGU Pay TV**, costituiti principalmente dal valore residuo di attività immateriali a vita utile definita relativi a contenuti di eventi sportivi, oggetto di svalutazione nel bilancio consolidato 2016, ed a diritti cinematografici e serie Tv, è stata effettuata in continuità con quella predisposta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Tenuto conto degli scenari strategici "opportunistici" adottati dal Gruppo rispetto al rinnovo dei principali diritti sportivi (Champions League assegnata a Sky Italia per il triennio 2018/2021 e diritti Serie A 2018/2021 assegnati a Mediapro) e delle prospettive di rifocalizzazione del *business pay*, indicate dal management nelle linee guida del piano industriale di Gruppo comunicate in data 18 gennaio 2017, la valutazione di recuperabilità di tali attività, è stata effettuata utilizzando il metodo del Fair value, secondo le modalità di misurazione previste dall'IFRS 13 - *Fair value Measurement*, non evidenziando ulteriori perdite di valore. In considerazione della natura non finanziaria delle attività oggetto della valutazione e delle specificità dei mercati nei quali le stesse sono negoziate, si è fatto riferimento nell'ambito dei livelli ricompresi nella gerarchia prevista dall'IFRS 13 ad input appartenenti alla categoria 2 (input osservabili diversi da prezzi quotati) come di seguito esposto.

In particolare:

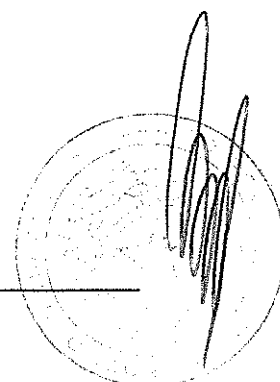
- la recuperabilità del valore contabile residuo al 31 dicembre 2017 dei diritti televisivi esclusivi per la trasmissione Pay in modalità digitale terrestre relativi al Campionato di Serie A fino al termine della stagione 2017/2018 e degli impegni contrattuali relativi alla competizione UEFA Champions League, di cui il Gruppo detiene l'esclusiva di sfruttamento su tutte le piattaforme trasmissive fino al termine della stagione 2017/2018, oggetto di svalutazione al 31 dicembre 2016, è stata confermata utilizzando come principali elementi osservabili (input di livello 2) le evidenze di mercato risultanti nelle ultime procedure di gara relativamente all'assegnazione di diritti analoghi delle prossime stagioni.
- la valutazione circa la recuperabilità dei diritti Cinema e Serie (Pay e SvoD), principalmente afferenti agli accordi quadro pluriennali esclusivi per le varie piattaforme trasmissive, in essere con le major Warner Bros e Universal è stata effettuata facendo riferimento a prezzi recenti di transazioni intercorse con soggetti terzi indipendenti aventi ad oggetto le medesime o comparabili tipologie di prodotti oggetto di valutazione, integrati da indicatori specifici del settore, attestanti l'elevata qualità dei titoli delle Major in oggetto. Tali valutazioni sono state ulteriormente confermate dalle



valorizzazioni previste per le principali piattaforme incluse negli accordi commerciali sottoscritti tra Mediaset e Sky in data 30 marzo 2018. La misurazione del Fair value per tali attività si qualifica, nell'ambito della gerarchia del fair value prevista dall'IFRS 13, di livello 2. L'adeguatezza delle scelte metodologiche, delle modalità applicative e delle conclusioni raggiunte nella valutazione di recuperabilità delle attività afferenti la CGU Pay sono state supportate da fairness opinion emessa da esperto indipendente.

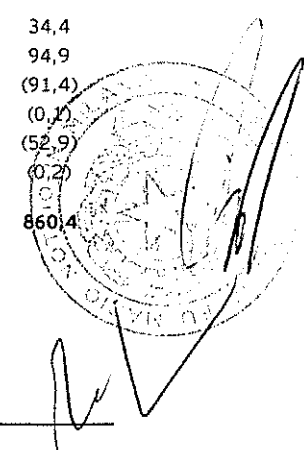
7.5 Altre immobilizzazioni immateriali

COSTO ORIGINARIO	Diritti di brevetto Ind.e del/Ingegn		Concession	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizz azioni in corso e acconti		Altre	Totale
	o	Marchi			l	acconti		
Saldo iniziale 1/1/2016	260,4	296,2	579,3	190,0	161,0	92,4	1.579,3	
Aggregazione di impresa	2,9	43,3	90,1	13,5	-	5,6	155,5	
Acquisizioni	5,7	0,0	0,5	10,3	99,2	-	115,7	
Altri movimenti	7,2	-	0,0	2,0	(107,9)	(7,7)	(106,5)	
Disinvestimenti	(1,6)	-	-	-	(0,8)	(0,0)	(2,4)	
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	
Saldo al 31/12/2016	274,6	339,5	669,9	215,7	151,6	90,4	1.741,6	
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2016				25,0			25,0	
Saldo iniziale 1/1/2017	274,6	339,5	669,9	240,8	151,6	90,4	1.766,6	
Aggregazione di impresa	0,0	5,0	21,8	7,3	0,1	0,5	34,7	
Acquisizioni	4,0	-	16,2	17,8	56,8	0,2	94,9	
Altri movimenti	7,0	(13,7)	(0,3)	0,2	(99,0)	(4,9)	(110,8)	
Disinvestimenti	(0,6)	-	(0,0)	-	(0,1)	(0,0)	(0,7)	
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	
Saldo finale 31/12/2017	285,0	330,9	707,6	266,1	109,3	86,1	1.784,7	



FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto Ind.e dell'Ingegn	Marchi	Concessioni	Portafoglio contratti e clienti	Immobillizz azioni	Altre	Totale
	o				Immateriali in corso e acconti	Immobillizz azioni immateriali	
Saldo iniziale 1/1/2016	(240,8)	(175,1)	(250,4)	(37,8)	(28,5)	(91,4)	(824,0)
Aggregazione di impresa	(2,9)	(0,3)	(21,6)	-	-	(5,4)	(30,2)
Altri movimenti	0,0	0,0	-	-	0,1	7,5	7,7
Disinvestimenti	1,6	-	-	-	-	0,0	1,7
Ammortamenti (Svalutazioni)/Ripristini	(10,9)	(9,0)	(15,9)	(9,7)	-	(0,5)	(45,9)
Riclassifiche	-	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
Saldo al 31/12/2016	(252,8)	(184,4)	(287,9)	(48,2)	(28,5)	(89,7)	(891,5)
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2016				(0,1)			(0,1)
Saldo iniziale 1/1/2017	(252,8)	(184,4)	(287,9)	(48,3)	(28,5)	(89,7)	(891,6)
Aggregazione di impresa	(0,0)	-	-	-	-	-	(0,0)
Altri movimenti	(0,2)	13,4	0,5	0,7	0,4	5,3	20,1
Disinvestimenti	0,6	-	0,0	-	-	-	0,7
Ammortamenti (Svalutazioni)/Ripristini	(11,8)	(9,9)	(18,3)	(12,4)	-	(0,4)	(52,9)
Riclassifiche	-	-	-	-	(0,2)	-	(0,2)
Saldo finale 31/12/2017	(264,3)	(180,9)	(305,7)	(60,0)	(28,3)	(84,8)	(923,9)

SALDO NETTO	Diritti di brevetto Ind.e dell'Ingegn	Marchi	Concessioni	Portafoglio contratti e clienti	Immobillizz azioni	Altre	Totale
	o				Immateriali in corso e acconti	Immobillizz azioni immateriali	
Saldo iniziale 1/1/2016	19,7	121,0	328,9	152,0	132,6	1,0	755,3
Aggregazione di impresa	0,1	43,1	68,5	13,5	-	0,2	125,3
Acquisizioni	5,7	0,0	0,5	10,3	99,2	-	115,7
Altri movimenti	7,2	0,0	0,0	2,0	(107,8)	(0,2)	(98,7)
Disinvestimenti	(0,0)	-	-	-	(0,8)	(0,0)	(0,8)
Ammortamenti (Svalutazioni)/Ripristini	(10,9)	(9,0)	(15,9)	(9,7)	-	(0,5)	(45,9)
Riclassifiche	-	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
Saldo al 31/12/2016	21,8	155,1	382,0	168,1	123,1	0,5	850,7
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2016				24,9			24,9
Saldo iniziale 1/1/2017	21,8	155,1	382,0	193,1	123,1	0,5	875,6
Aggregazione di impresa	-	5,0	21,8	7,3	0,1	0,2	34,4
Acquisizioni	4,0	-	16,2	17,8	56,8	0,2	94,9
Altri movimenti	6,8	(0,3)	0,2	0,2	(98,7)	0,4	(91,4)
Disinvestimenti	(0,0)	-	(0,0)	-	(0,1)	(0,0)	(0,1)
Ammortamenti (Svalutazioni) / Ripristini	(11,8)	(9,9)	(18,3)	(12,4)	-	(0,4)	(52,9)
Riclassifiche	-	-	-	-	(0,2)	-	(0,2)
Saldo finale 31/12/2017	20,8	150,0	401,8	205,3	81,0	0,8	860,4





Gli incrementi della voce **Diritti di brevetto Industriale ed utilizzo delle opere d'Ingegno** pari a 10,8 milioni di euro, di cui 6,8 milioni di euro iscritti nell'esercizio precedente nella voce *Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti* riguardano principalmente l'acquisto e l'upgrade di software esistenti.

La voce **Marchi** include:

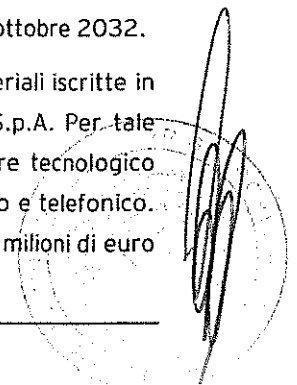
- il marchio dell'emittente spagnola Cuatro per un valore residuo pari a 104,0 milioni di euro. Tale attività era stata iscritta a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da Mediaset España Communication S.A. nel corso dell'esercizio 2011. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni;
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio 105 per un valore residuo pari a 40,5 milioni di euro. Tale attività è stata contabilizzato a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche del Gruppo Finelco effettuata nel corso del 2016 il cui periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio Subasio per un valore pari a 5,0 milioni di euro contabilizzato a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche delle società Radio Subasio e Radio Aut così come commentato nella sezione *Aggregazioni di impresa*. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni a partire dall'efficacia dell'acquisizione.

La voce **Concessioni** include diritti d'uso delle frequenze televisive in capo alla controllata Elettronica Industriale S.p.A. destinate in Italia all'esercizio di reti nazionali in tecnica digitale terrestre e la licenza televisiva del "multiplex Cuatro" identificata per un importo pari a 85,2 milioni di euro in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive. Il valore contabile residuo dei diritti d'uso delle frequenze in capo ad Elettronica Industriale S.p.A., è stato sottoposto a valutazione di recuperabilità nell'ambito della CGU TV Free così come commentato nella nota 7.4 che ha confermato la recuperabilità dei valori di carico. La recuperabilità del valore contabile relativo alla licenza televisiva afferente il Multiplex spagnolo Cuatro è stata invece effettuata nell'ambito dell'impairment test condotto a livello della CGU Mediaset España, precedentemente illustrato nella nota 7.4.

La voce include inoltre i diritti d'uso delle frequenze radiofoniche per 131,3 milioni di euro relativi alle emittenti radiofoniche del Gruppo Mediaset (Monradio S.r.l., Radio Studio 105, Virgin Radio, Radio Subasio e Radio Aut). Di tale importo 22,0 milioni di euro si riferiscono ai diritti d'uso delle frequenze derivanti dal processo di allocazione definitiva del prezzo dell'acquisizione delle attività radiofoniche delle società Radio Subasio e Radio Aut. Così come commentato nella sezione *Aggregazioni di impresa*.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente al valore riconosciuto al titolo autorizzativo alla fornitura in ambito nazionale di servizi audiovisivi e contestuale attribuzione della numerazione automatica del canale generalista "canale 20" del digitale terrestre (ex ReteCapri) associato a LCN 20, LCN 120 (simulcast differito +1) e LCN 520 (versione HD), in capo alla società Unione di Trasmissioni Televisive Srl (UTT) acquisita da RTI nel corso del secondo trimestre e successivamente fusa per incorporazione. In relazione alla durata residua, alle modalità ed ai requisiti previsti in sede di rinnovo per tale autorizzazione, si stima per tale attività immateriale una vita utile fino al mese di ottobre 2032.

La voce **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** si riferisce alle attività immateriali iscritte in bilancio a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da El Towers S.p.A. Per tale attività è stimata una vita utile pari a 20 anni sulla base di considerazioni di carattere tecnologico relative alla prevedibile evoluzione del sistema di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico. Nel corso dell'esercizio tale voce si è incrementata di 50,0 milioni di euro, riferiti per 24,9 milioni di euro



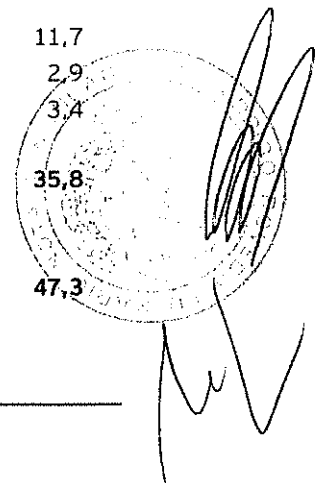
a seguito del processo di allocazione definitiva dell'avviamento derivante dal processo di Purchase Price Allocation relativa all'acquisizione delle società Società Bresciana Telecomunicazioni S.r.l., e della società BT S.r.l., e del perfezionamento della fusione per incorporazione di FP Tower S.r.l. in Towertel S.p.A.; per 17,8 milioni di euro relativo ad asset e rami d'azienda acquisiti nel corso dell'esercizio da E.I. Tower S.p.A. e ad aggregazioni d'impresa per 7,3 milioni di euro.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli incrementi di periodo includono principalmente anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità.

7.6 Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto

Nel prospetto seguente sono riepilogate le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei due esercizi di riferimento.

	31/12/2017		31/12/2016	
	quota %	valore di carico (mio €)	quota %	valore di carico (mio €)
Imprese collegate:				
Blasteem S.r.l.	40,0%	1,1	40,0%	1,2
Furia de Titanes A.I.E.	34,0%		34,0%	
La Fabrica De La Tele SL	30,0%	2,4	30,0%	2,2
MegaMedia Televisión SL	30,0%	0,6	30,0%	0,4
Pegaso Television INC	43,7%	1,9	43,7%	1,5
Producciones Mandarina S.L.	30,0%	2,1	30,0%	2,4
Società Funivie Maddalena S.p.A.	31,0%	0,7	31,0%	0,7
Studio 71 Italia S.r.l.	49,0%	0,6		
Supersport Television S.L.	30,0%	0,9	30,0%	0,9
Superguida Tv S.r.l.	20,2%	0,2		
Titanus Elios S.p.A.	30,0%	2,1	30,0%	2,0
Altre		0,4		0,2
Totale		13,0		11,5
Imprese a controllo congiunto				
Boing S.p.A.	51,0%	10,2	51,0%	9,0
Emissions Digital de Catalunya SA			34,7%	8,8
European Broadcaster Exchange (eBX) Limited	33,3%	0,6		
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	12,8	50,0%	11,7
Mediamond S.p.a.	50,0%	2,8	50,0%	2,9
Tivù S.r.l.	48,2%	2,0	48,2%	3,4
Totale		28,4		35,8
Saldo		41,4		47,3





Relativamente alla voce **Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto**, i principali incrementi dell'esercizio si riferiscono:

- per 0,6 milioni di euro all'acquisto del 49% del capitale sociale della società **Studio 71 Italia S.r.l.**;
- per 0,2 milioni di euro all'acquisto del 20,2% del capitale sociale della società **SuperguidaTV S.r.l.**;
- per 0,6 milioni di euro all'acquisto del 33,3% del capitale sociale nella joint venture **European Broadcaster Exchange Ltd (EBX)**.

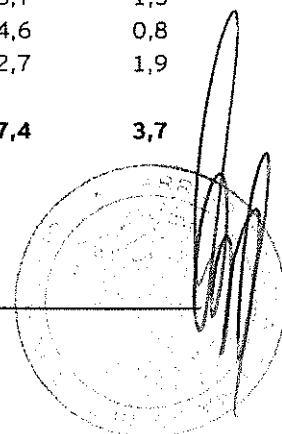
I decrementi in tale voce si riferiscono principalmente alla cessione del 34,66% del capitale sociale della società Sociedad Emision Digital Cataluña a seguito degli accordi sottoscritti dalla società controllata Mediaset España.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto.

Esercizio 2017	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
Alea Media S.A.	2,9	0,1	2,8	7,8	-
Aunia Publicidad Interactiva S.L.U.	0,9		0,9	1,4	
Blasteem S.r.l.	2,2	0,6	1,6	1,3	(0,2)
LaFabrica De La Tele SL	13,5	7,8	5,7	28,8	4,3
Megamedia Television SL	3,8	2,1	1,7	10,5	1,3
Melodia Producciones S.L.	2,2	(0,2)	2,4	7,8	
Producciones Mandarina S.L.	7,6	7,0	0,6	6,8	0,2
Titanus Elios S.p.A.	21,6	7,0	14,6	4,5	1,2
Studio 71 Italia S.r.l.	1,4	1,2	0,2		(0,3)
Supersport Television S.L.	5,7	3,0	2,7	14,2	1,5
			-		
Totale	61,8	28,6	33,2	83,1	8,0

Esercizio 2016	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
Aunia Publicidad Interactiva S.L.U.	0,7	-	0,7	1,5	-
Blasteem S.r.l.	1,8	0,8	1,0	-	0,4
Emisión Digital de Catalunya S.A.	6,7	(5,1)	11,8	14,7	(6,5)
LaFabrica De La Tele SL	13,9	7,3	6,6	27,9	3,8
Megamedia Television SL	3,2	1,5	1,7	7,8	1,0
Pegaso Television INC (*) (**)		3,4	-		(0,4)
Producciones Mandarina S.L.	9,5	8,0	1,5	12,5	1,2
Supersport Television S.L.	6,0	3,0	3,0	15,7	1,5
Titanus Elios S.p.A.	23,1	6,6	16,5	4,6	0,8
Tivù S.r.l.	11,3	7,0	4,3	12,7	1,9
Totale	76,2	32,5	47,1	97,4	3,7

(*) Dati convertiti in euro rispetto a valori di bilancio denominati in US\$
 (**) Dati consolidati





7.7 Altre attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2016	Variazione campo di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Proventi finanziari	Adeguamenti di fair value/ Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2017
Partecipazioni	32,2	0,0	30,1	(0,5)	-	-	(0,5)	61,4
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	13,2	-	2,5	(1,3)	-	-	0,6	15,0
Strumenti derivati designati di copertura	15,8	-	(15,4)	-	-	-	-	0,4
TOTALE	61,2	0,0	17,2	(1,8)	-	-	0,1	76,7

Gli incrementi nella voce *Partecipazioni* si riferiscono sia agli investimenti partecipativi che si collocano nel quadro dell'attività di investimento partecipativo denominata *AD4Venture* per un importo complessivo pari a 5,1 milioni di euro sia alla sottoscrizione da parte della società controllata RTI S.p.A. di una quota di partecipazione pari al 5,618% nelle società Prosiebensat.1 Digital Content GP LTD e Prosiebensat.1 Digital Content LP società operanti sulle principali piattaforme gratuite di distribuzione video on line per un importo complessivo pari a 25 milioni di euro. La voce *Altri movimenti* si riferisce alla riclassifica tra le *Attività non correnti destinate alla vendita* della partecipazione detenuta nella società **ISalud Health Service** a seguito degli accordi di cessione sottoscritti nel mese di dicembre da Mediaset España. Tale cessione si è perfezionata nel corso del primo trimestre 2018.

Nella voce **Crediti finanziari** sono compresi principalmente crediti nei confronti di società collegate per 7,0 milioni di euro e crediti concessi dal Gruppo Mediaset España alla società Pegaso Television Inc. per 3,7 milioni di euro.

La voce **Strumenti derivati designati di copertura** si riferisce principalmente alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio e di tasso di interesse.

7.8 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte anticipate	512,7	518,3
Imposte differite passive	(133,2)	(124,4)
Posizione netta	379,4	393,9

Gli importi sopra riportati corrispondenti ai saldi patrimoniali relativi alle attività per imposte anticipate ed a passività fiscali differite sono determinati sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti, alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi





di cassa futuri ed agli effetti delle rettifiche di consolidato che transitano direttamente a patrimonio netto.

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di Impresa/	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2016	409,4	107,1	(0,1)	1,2	0,6	518,3
Esercizio 2017	518,3	(21,9)	10,5	0,5	5,3	512,7

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di Impresa	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2016	(83,0)	6,3	(3,7)	(40,2)	(3,8)	(124,4)
Esercizio 2017	(124,4)	4,1	4,4	(10,3)	(7,0)	(133,2)

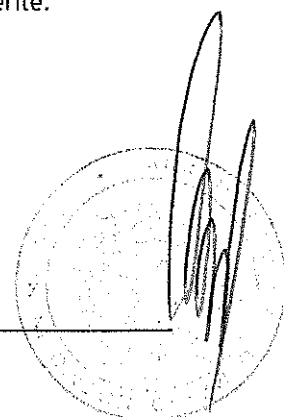
Gli **Accrediti/(addebiti) a conto economico**, relativi ad *Attività per imposte anticipate* si riferiscono per 61,8 milioni di euro sono relativi al provento derivante dalle perdite fiscali trasferite nell'esercizio 2017 dalle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano in quanto nel presente esercizio tali società non hanno generato redditi imponibili, per 22,7 milioni di euro relativi all'iscrizione imposte anticipate generatesi nell'esercizio a seguito di differenze temporanee tra i valori patrimoniali ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali ed utilizzi pari a 106,4 milioni di euro (di cui 18,9 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España). Le *Passività per imposte differite* accolgono 1,6 milioni di euro relativi ad accantonamenti per passività per imposte differite e 5,7 milioni di euro relativi ad utilizzi dell'esercizio.

La voce **Accrediti/(addebiti) a patrimonio netto** accoglie le movimentazioni delle imposte anticipate e differite relative alle riserve da valutazione di strumenti derivati finanziari a copertura dei flussi di cassa e delle riserve relative ad utili e perdite attuariali.

La voce **Aggregazioni di impresa** si riferiscono all'allocazione definitiva del corrispettivo pagato (Purchase Price Allocation) relativamente all'acquisizione effettuata nel luglio da Radiomediaset del 100% del capitale sociale di Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l. ed alle acquisizioni effettuate dal Gruppo El Towers nel corso dell'esercizio così come commentato nella nota 5 *Aggregazioni di Impresa*.

Relativamente alle attività per imposte anticipate, la voce **Altri movimenti** si riferisce prevalentemente a riclassifiche tra attività fiscali anticipate e passività fiscali differite.

Di seguito si riportano i prospetti con il dettaglio della composizione per gli ultimi 2 esercizi delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e imposte differite.



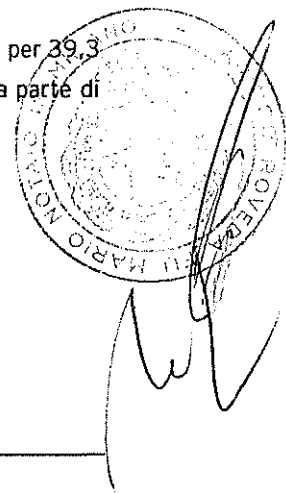


	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2017	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2016
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	8,1	3,0	3,6	0,9
Immobilizzazioni immateriali	61,5	19,8	96,8	26,8
Diritti televisivi e cinematografici	243,0	59,0	341,5	82,8
Fondo svalutazione crediti	51,3	12,3	52,5	13,3
Fondi rischi e oneri	130,0	34,1	202,2	50,9
Fondo trattamento di fine rapporto	40,6	9,7	39,8	9,6
Fondo svalutazioni partecipazioni	158,0	39,5	217,0	54,3
Rimanenze	6,9	1,9	6,3	1,7
Strumenti derivati di copertura	43,6	10,5	1,3	0,3
Perdite fiscali riportabili	855,1	205,2	639,9	153,6
Altre differenze temporanee	210,8	52,6	222,5	55,4
rettifiche di consolidato	233,1	65,0	246,5	68,8
Totale	2.041,9	512,7	2.070,0	518,3

Le imposte anticipate ammontano ad 512,7 milioni di euro e, oltre agli effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento per 65,0 milioni di euro, comprendono 101,0 milioni di euro relativi a differenze temporanee generate nell'ambito del Gruppo Mediaset España, 6,0 milioni relativi al Gruppo El Towers, 0,8 milioni di euro relativi a Radiomediaset e sue controllate e per 339,2 milioni di euro afferenti al perimetro del consolidato fiscale italiano, comprensivi di 205,2 milioni di euro relativi alla totalità delle perdite fiscali IRES illimitatamente riportabili generate nell'ambito del consolidato fiscale (Euro 855,1 milioni).

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Con particolare riferimento alle imposte anticipate relative al consolidato fiscale italiano in cui sono presenti perdite fiscali IRES, la valutazione dell'iscrivibilità e della recuperabilità del valore al 31 dicembre è stata effettuata sulla base della stima dei redditi imponibili futuri delle società rientranti nel consolidato fiscale nazionale ricavabili dai più recenti piani pluriennali (2018-2022) per il periodo esplicito ed estrapolando da quest'ultimi il reddito atteso per gli esercizi successivi considerando altresì gli effetti di elementi ad oggi conoscibili. In tale verifica sono considerati anche gli effetti futuri rivenienti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

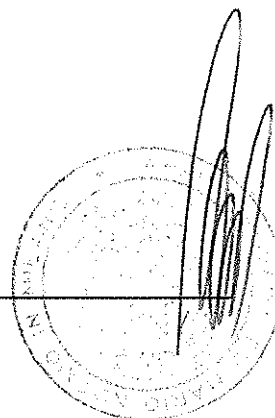
Le attività fiscali differite relative alla voce *Fondo svalutazione partecipazioni* sono riconducibili per 39,3 milioni di euro l'effetto fiscale relativo alla svalutazione effettuata negli esercizi precedenti da parte di Mediaset España sulla partecipazione detenuta in Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.





	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2017	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2016
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	22,2	6,1	21,2	5,8
Immobilizzazioni immateriali	405,8	118,3	374,2	102,9
Diritti televisivi e cinematografici	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	1,2	0,3	1,2	0,3
Fondo trattamento di fine rapporto	30,8	7,4	29,5	7,2
Strumenti derivati di copertura	2,0	0,5	18,8	4,5
Altre differenze temporanee	2,0	0,5	12,9	3,6
rettifiche di consolidato	0,5	0,1	0,3	0,1
TOTALE	464,4	133,2	458,1	124,4

Si segnala che le componenti più significative della voce *Immobilizzazioni immateriali* sono rappresentate dall'effetto fiscale riconducibile al portafoglio contratti e clienti iscritto tra le immobilizzazioni immateriali a seguito del processo di Purchase Price Allocation dalla controllata El Towers S.p.A. per un importo pari a euro 13,5 milioni di euro e dall'effetto fiscale relativo all'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione del Gruppo Finieco effettuata lo scorso esercizio per 20,3 milioni di euro e per 7,4 milioni di euro relativo all'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione delle società Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l. come commentato nella sezione *Aggregazioni di impresa*.





8 ATTIVITÀ CORRENTI

8.1 Rimanenze

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	31/12/2017 Valore netto	31/12/2016 Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5,1	(2,6)	2,5	3,4
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2,2	-	2,2	2,2
Prodotti finiti e merci	32,0	(3,2)	28,8	27,5
Totale	39,3	(5,8)	33,5	33,0

Le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive; la svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro, per i quali si è provveduto ad un adeguamento del valore, al fine di allinearlo a quello di presumibile realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I prodotti finiti e merci includono principalmente:

- produzioni televisive prevalentemente in carico a R.T.I. S.p.A. per 13,9 milioni di euro (18,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e del Gruppo Mediaset España per 5,8 milioni di euro;
- giacenze di cam, smart card e decoder/bundle relative all'attività di Mediaset Premium per 1,3 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- diritti televisivi con durata inferiore ad un anno, per la quota relativa alla durata residua pari a 1,6 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- prodotti destinati all'attività di vendita ai clienti GDO e B2C per 3,6 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016)

8.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2017 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2016
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	1.081,0	1.079,1	1,9	1.199,0
Crediti verso parti correlate	57,0	57,0		59,0
Totale	1.138,0	1.136,1	1,9	1.258,0

Nella voce Crediti verso clienti sono compresi crediti verso Sky Italia S.r.l., pari 118,6 milioni di euro (336,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016) relativi alla sub licenza del pacchetto D del bando di assegnazione dei diritti del Campionato di Serie A per le stagioni 2016-2018.



Per il dettaglio per tipologia, classe di rischio, concentrazione e scadenza dei crediti commerciali si rimanda alla successiva nota 14.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 16 (*rapporti con parti correlate*).

8.3 Crediti tributari, altri crediti e attività correnti

8.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 55,4 milioni di euro (53,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016) comprende 31,4 milioni di euro relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale (30,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Nella voce in oggetto, sono inoltre inclusi 8,2 milioni di euro (8,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016) rappresentativi della posizione netta IRAP relativa alle società del Gruppo a fronte di versamenti di acconti effettuati e 15,2 milioni di euro (13,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016) relativi a crediti tributari della controllata Mediaset España S.A.

8.3.2 Altri crediti e attività correnti

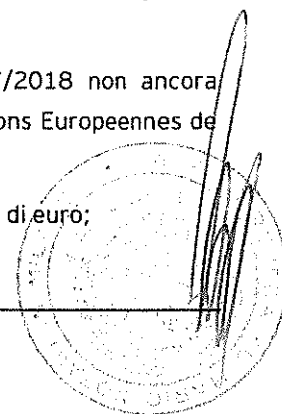
	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso altri	101,9	166,8
Ratei e risconti	112,9	122,1
TOTALE	214,8	288,8

La voce crediti verso altri comprende principalmente:

- anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 40,1 milioni di euro (49,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- crediti per 19,6 milioni di euro nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura del periodo. Si segnala che l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro soluto ammontano complessivamente a 514,0 milioni di euro (503,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- la quota corrente, pari a 1,3 milioni di euro del credito verso la società collegata Boing relativo alla cessione del ramo d'azienda avvenuta al 1 aprile 2013.

La voce ratei e risconti attivi, di cui 12,7 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España, riguarda principalmente le quote di costi di competenza dei futuri esercizi relativi a:

- diritti relativi alle partite di UEFA Champions League della stagione 2017/2018 non ancora disputate pari a 56,7 milioni di euro acquisiti dalla società Union des Associations Europeennes de Football;
- costi banda H3G dovuti alla società 3Lettronica Industriale S.p.A per 1,5 milioni di euro;





- oneri connessi alla riconfigurazione della rete digitale di terzi in tecnologia DVB_T per 20,5 milioni di euro;
- costi smart card e vouchers pari a 1,8 milioni di euro

8.4 Attività finanziarie correnti

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	20,0	29,3
Titoli	-	9,8
Attività finanziarie per derivati designati di copertura (cash flow hedge)	0,2	9,9
Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	0,1	6,3
Totale	20,3	55,2

La voce **Crediti finanziari correnti** comprende contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film e Taodue deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 15,8 milioni di euro (19,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016), rapporti finanziari di conto corrente gestiti da Mediaset S.p.A. per conto di società collegate ed a controllo congiunto per 1,6 milioni di euro e crediti nei confronti di società collegate per 2,5 milioni di euro.

La variazione nella voce **Titoli e attività finanziarie correnti** si riferisce alla cessione dei titoli obbligazionari detenuti dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l.

La voce **Attività finanziarie per derivati designati di copertura** si riferisce quasi esclusivamente alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

La voce **Attività finanziarie per derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l' hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

8.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	172,6	328,2
Denaro e valori in cassa	0,1	0,5
Totale	172,7	328,8

Si segnala che di tale importo 134,1 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España. Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

9 CAPITALE E RISERVE

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

9.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

9.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

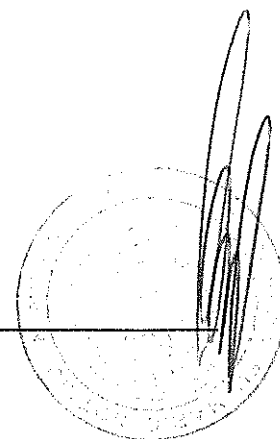
Al 31 dicembre 2017 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

9.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007, che prevedevano una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale).

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7
Aumenti				
Diminuzioni				
Saldo finale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati effettuati acquisti e vendite di azioni proprie. Al 31 dicembre 2017 il valore di carico delle azioni è pari a 416,7 milioni di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze di piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in date 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005 in forza delle delibere assembleari di riacquisto di azioni proprie.



9.4 Altre riserve

	31/12/2017	31/12/2016
Riserva Legale	122,8	122,8
Riserva da valutazione ad equity	(6,2)	(6,2)
Riserva da consolidamento	(79,1)	(79,1)
Riserva per operazioni con azionisti terzi	446,1	466,2
Altre Riserve	324,4	324,3
TOTALE	808,0	828,0

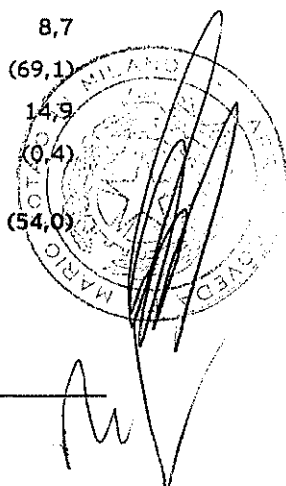
La variazione intervenuta nel corso nell'esercizio nella voce *Riserve per operazioni con azionisti terzi* recepisce gli effetti dell'acquisto da parte di RTI S.p.A. del 11,11% del capitale della società Mediaset Premium da Telefonica S.A. come indicato nella sezione *Principali informazioni relative all'area di consolidamento*.

9.5 Riserve da valutazione

	31/12/2017	31/12/2016
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	(31,5)	15,3
Piani di Stock Option	5,8	2,8
Utili/(perdite) attuariali	(28,3)	(28,1)
TOTALE	(54,0)	(10,0)

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:

	Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa	Piani di stock option e Piani di Incentivazione	Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	Totale Riserva da valutazione
Saldo iniziale 31/12/2016	15,4	2,8	(28,1)	(10,0)
Incrementi/(decrementi)	(1,1)	3,4	(0,3)	2,0
Trasferimenti a Conto Economico	(0,3)		-	(0,3)
Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	8,7		-	8,7
Variazioni di Fair Value	(69,1)		-	(69,1)
Imposte anticipate/differite	14,8		0,1	14,9
Altri movimenti		(0,4)	-	(0,4)
Saldo finale 31/12/2017	(31,5)	5,8	(28,3)	(54,0)





La **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa** è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valuta ed a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio e lungo termine.

La **Riserva per Piani di Stock Option** accoglie, al 31 dicembre 2017, la contropartita delle quote di costo maturate, determinate ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di incentivazione a medio - lungo termine attribuiti da Mediaset S.p.A. La variazione dell'esercizio si riferisce per 3,4 milioni di euro alla quota di costo maturata relativamente ai piani di incentivazione emessi dal Gruppo Mediaset negli esercizi 2015, 2016 e 2017.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto.

La variazione nella **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa e nella Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali**, al lordo degli effetti fiscali, è riportata nel prospetto di Conto Economico Complessivo.

9.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

La variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2016 è principalmente relativa alla variazione della quota di interessenza nella partecipazione detenuta in Mediaset España ed El Towers a seguito del riacquisto di azioni proprie ed alla ripartizione della perdita dell'esercizio precedente.

10 PASSIVITÀ NON CORRENTI

10.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

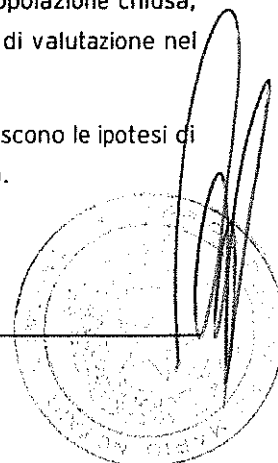
La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionare le prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:





Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2016
Probabilità di uscita dal Gruppo	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214 nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2017

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal "Documento di Economia e Finanza 2017" e dalla successiva Nota di Aggiornamento adottando un tasso di inflazione pari al 1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro al 31 dicembre 2017 (fonte Bloomberg)



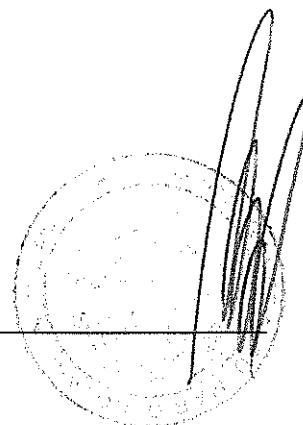
La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Fondo al 1/1	91,8	89,1
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,4	0,3
(Utili)/perdite attuariali	0,4	6,0
Proventi finanziari (interest cost)	(0,2)	-
Indennità liquidate	(7,5)	(7,6)
Aggregazioni di impresa	0,6	4,0
Altri movimenti		
Fondo al 31/12	85,5	91,8

Di seguito si mostra il valore assunto dalla passività in corrispondenza di variazioni delle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Analisi di sensitività

ipotesi economico - finanziarie		DBO	Service cost
curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	82,3	0,4
	-50 b.p.	88,9	0,4
tasso di inflazione	+50 b.p.	87,6	0,4
	-50 b.p.	83,5	0,4
ipotesi demografico - attuariali		DBO	Service cost
incrementi salariali	+50 b.p.	85,6	0,4
	-50 b.p.	85,4	0,4
probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	84,9	0,4
	-50%	86,3	0,4
variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	85,5	0,4
	-50%	85,5	0,4





10.2 Debiti e passività finanziarie

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso banche	949,6	395,7
Prestiti obbligazionari	372,7	600,3
Debiti verso altri finanziatori	1,3	7,5
Passività finanziarie su derivati destinati di copertura (quota non corrente)	15,3	0,6
Altre passività finanziarie	0,3	0,1
TOTALE	1.339,1	1.004,1

La voce **Debiti verso banche (non correnti)** si riferisce alle linee di credito "committed" (finanziamenti revolving e term loan) per le quote in scadenza oltre i 12 mesi e riferibili a Mediaset S.p.A. e El Towers S.p.A. Tali debiti sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

La variazione dell'esercizio pari complessivamente a 553,9 milioni di euro è così sintetizzabile:

- utilizzo della linea di credito committed stipulata lo scorso esercizio con Unicredit S.p.A. per nominali complessivi 150 milioni di euro;
- utilizzo parziale di una nuova linea di credito committed stipulata con Unicredit S.p.A. in data 18 luglio 2017 per nominali complessivi 20 milioni di euro;
- nuova linea di credito committed stipulata con UBI Banca S.p.A. in data 8 febbraio 2017 per complessivi nominali pari a 50,0 milioni di euro;
- nuova linea di credito committed stipulata con UBI Banca S.p.A. in data 4 dicembre 2017 per complessivi nominali pari a 50,0 milioni di euro;
- nuova linea di credito con scadenza maggio 2020 stipulata dal Gruppo El Towers per complessivi nominali pari a 18 milioni di euro;
- nuova linea di credito con scadenza ottobre 2021 stipulata dal Gruppo El Towers per complessivi nominali pari a 270 milioni di euro

I finanziamenti e le linee di credito in essere sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata di seguito riepilogati:

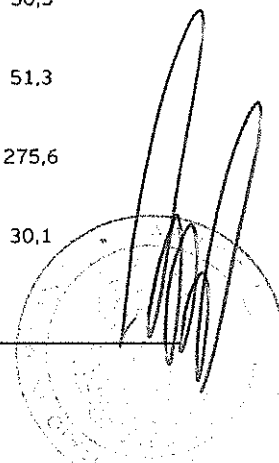
controparte	covenants	periodicità verifica
Intesa - S.Paolo	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale
	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2	
Unicredit	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2	semestrale
	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2	
Mediobanca	EBITDA/Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10	semestrale
	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	
BNL	Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale
	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	
U.B.I.	Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2	annuale
	Posizione Finanziari Netta/EBITDA non superiore a 3,25	semestrale
Pool di banche (EITowers)	Change of control	Ad evento
UBI (EITowers)	Change of control	Ad evento

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediasset S.p.A. ed EITowers dovrebbero rimborsare la parte utilizzata. Ad oggi tali parametri sono rispettati.

Al 31 dicembre 2017 il 59,2% circa delle linee di credito totali accordate era committed.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed il fair value calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Intesa - S.Paolo	0,82%	1,2	152,7
Unicredit 29.9.2016	0,82%	0,3	206,2
Unicredit 18.7.2017	0,97%	0,1	20,8
Mediobanca	1,38%	1,4	104,8
BNL	0,39%	0,4	100,2
UBI 8.2.2017	0,62%	0,3	50,5
UBI 4.12.2017	0,65%	0,0	51,3
Pool di banche (EITowers)	0,62%	0,1	275,6
UBI (EITowers)	0,56%	0,1	30,1



La voce **Prestiti Obbligazionari** si riferisce alla quota non corrente del prestito obbligazionario emesso da Mediaset S.p.A. ed iscritto in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso interno di rendimento. La variazione si riferisce principalmente al rimborso anticipato del prestito emesso dalla società controllata El Towers S.p.A.

Nella tabella seguente si evidenziano le principali informazioni in merito al prestito obbligazionario emesso dal Gruppo Mediaset.

società emittente	data di emissione	valore nominale	durata	tasso		costo ammortizzato
				nominale	IRR	
Mediaset S.p.A.	24 ottobre 2013	375,0	5 anni	5,125%	5,42%	391,8

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di coproduzione e distribuzione cinematografica per 1,0 milioni di euro (1,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

La voce **Altre passività finanziarie** si riferisce a debiti finanziari della controllata Mediaset España.

La voce **Passività finanziarie su derivati di copertura** si riferisce alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse e degli strumenti derivati a copertura del rischio di cambio.

10.3 Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Fondi al 1/1	250,7	116,9
Accantonamenti	88,5	202,5
Utilizzi	(158,1)	(69,0)
Oneri Finanziari	0,2	0,2
Aggregazioni di impresa		0,1
Fondi al 31/12	181,2	250,7
Di cui:		
Entro 12 mesi	131,9	154,3
Oltre 12 mesi	49,4	96,4
Totale	181,2	250,7

I fondi rischi al 31 dicembre 2017 sono principalmente riferibili a cause legali per 24,7 milioni di euro (22,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016), a controversie con il personale per 8,0 milioni di euro (7,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016), a rischi contrattuali per 100,0 milioni di euro (86,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016) di cui relativi al sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 35,1 milioni di euro (35,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Tra le variazioni dell'esercizio è compreso l'utilizzo pari a 82,4 milioni di euro dei fondi stanziati nell'esercizio 2016 per un importo complessivo pari a 123,6 milioni di euro per riflettere ai sensi dello IAS 37 l'onerosità di alcuni contratti pluriennali relativi all'utilizzo televisivo di eventi sportivi.





Di seguito si riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2017 dei principali procedimenti giudiziari in corso e delle passività potenziali di cui è già stata data informativa nei bilanci degli esercizi precedenti e nelle situazioni infrannuali dell'esercizio.

Come indicato nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con provvedimento n. 25462 del 13 maggio 2015 ha deliberato l'avvio del Procedimento nei confronti di Lega Nazionale Professionisti Serie A, Infront Italy S.r.l., Sky Italia S.r.l., RTI - Reti Televisione Italiane S.p.A. e Mediaset Premium S.p.A. per asserita violazione dell'art. 101, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Il 14 aprile 2016 L'AGCM ha condannato RTI e Mediaset Premium al pagamento di una sanzione pari ad Euro 51,4 milioni. Con sentenza del 23 dicembre 2016 il TAR Lazio ha accolto il ricorso delle società ed ha annullato la sanzione. L'AGCM ha impugnato la sentenza innanzi al Consiglio di Stato. Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non è stata fissata la relativa udienza di trattazione.

Nel corso dell'esercizio la società controllata Publitalia '80 si è avvalsa della procedura di definizione delle liti pendenti disciplinate dall'art. 11 del decreto legge 24 aprile 2017 n. 50. In particolare ha provveduto a definire gli avvisi di accertamento in materia di IVA per le annualità dal 2003 al 2007. Il costo della definizione ha comportato un versamento 2,7 milioni di euro di cui 2,4 milioni di euro già accantonati al fondo rischi nel bilancio al 31 dicembre 2016.

Si segnala che Publitalia '80 ha provveduto, inoltre, a definire ex art. 15 Co. 1 D. Lgs. n. 218 del 1997 l'avviso di accertamento notificato il 7 agosto 2017 per il periodo d'imposta 2008 in materia di Iva. La chiusura di tale accertamento ha comportato un versamento di euro 0,5 milioni di euro, già accantonati a fondo rischi lo scorso esercizio.

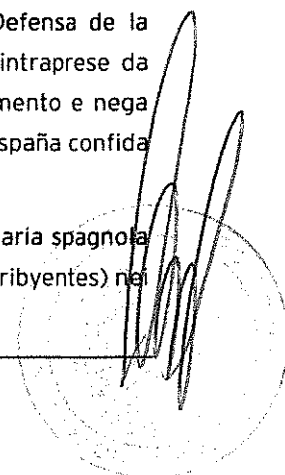
In data 21 giugno è stata notificata a Publitalia'80 S.p.A. istanza giudiziale promossa dal Fallimento della società Radio e Reti Srl in relazione alla presunta violazione di accordi intercorsi tra tali società, fatti già oggetto di un giudizio civile promosso dalla stessa Radio e Reti e conclusosi con sentenza favorevole a Publitalia del gennaio 2013 non appellata. La prima udienza di questo contenzioso si è tenuta il 6 novembre 2017.

Si segnala che in data 2 gennaio 2018 è stato notificato un avviso di Accertamento ai fini IRES per il periodo di imposta 2012 con il quale l'Agenzia delle Entrate ha contestato l'omessa contabilizzazione di taluni componenti che avrebbero dovuto, nella ricostruzione d'ufficio, essere rilevati a conto economico. In data 16 febbraio 2018 Mediaset S.p.A., quale consolidante, ha provveduto a presentare il Modulo IPEC al fine di richiedere lo scomputo delle perdite fiscali di consolidato dal maggior reddito imponibile accertato pari a 13 milioni di euro. L'avviso di accertamento verrà impugnato nei termini di legge innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale.

Con riferimento a Mediaset España, si riporta l'aggiornamento dei principali procedimenti in corso e delle passività potenziali rispetto a quanto segnalato nel bilancio al 31 dicembre 2016.

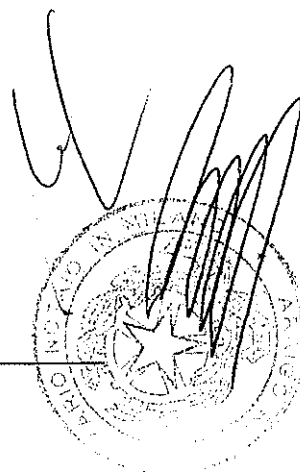
Nel corso del mese di febbraio 2018 è stato notificato a Mediaset España da parte della Comisión Nacional de los Mercados y Competencia (CNMC) l'avvio di una procedura di accertamento (in parallelo anche su Atres Medias) relativa ad una possibile infrazione dell'art. 1 della Ley de Defensa de la Competencia (LDC) per possibili pratiche restrittive del mercato pubblicitario spagnolo intraprese da Mediaset ed Atres Media. Mediaset España ritiene che tali accuse siano prive di fondamento e nega l'esistenza di qualsiasi accordo con il principale competitor. Per questo motivo Mediaset España confida in una risoluzione favorevole della controversia.

Nel corso del 2013 era stata effettuata una verifica da parte dell'amministrazione finanziaria spagnola (Dependencia de Control Tributario y Aduanero de la Delegación Central de Grandes Contribuyentes) nei





confronti di Mediaset España, contestando l'applicazione di alcune norme nel calcolo di imposte denominate "Tasa juegos, suerte, envite y azar: Rifas y tombola y Tasa de juego" per i periodi di imposta che vanno dal 2008 al 2011 per un importo complessivo pari a 9,0 milioni di euro in relazione al programma denominato Call-TV. Tale contestazione fu immediatamente impugnata davanti al tribunale amministrativo sostenendo che fossero stati utilizzati i criteri stabiliti dalla stessa amministrazione tributaria in occasioni precedenti e con riferimento ad operazioni identiche. Con sentenza del 14 marzo 2016, la Session Septima de la Sala de lo Contencioso Administrativo rifiutò il ricorso sollecitando un accordo liquidatorio. Tale sentenza è stata oggetto di ricorso davanti al Tribunal Supremo. Con sentenza del 11 ottobre 2017 il Tribunal Supremo entrando nel merito della questione ha rifiutato il ricorso di Medaset España. In data 15 novembre Mediaset ha sollevato un incidente di nullità di fronte a tale sentenza riconoscendo che l'amministrazione fiscale ha violato i principi di legittimità e fiducia adottando una decisione basata su premesse inesistenti o palesemente errate. Sulla base di tali premesse la sentenza non può essere considerata definitiva ed occorre attendere che la risoluzione dell'incidente di nullità. Di conseguenza la società ha proceduto ad effettuare adeguati accantonamenti in merito a tale controversia.





11 PASSIVITÀ CORRENTI

11.1 Debiti verso banche

	31/12/2017	31/12/2016
Finanziamenti	18,3	3,2
Linee di credito	203,0	155,1
Totale	221,3	158,3

La voce **finanziamenti** si riferisce alla quota corrente di linee credito committed. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente data dalla quota corrente dei nuovi finanziamenti relativi al Gruppo El Towers.

Le **linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a breve termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno e rinnovabile. Il fair value coincide con il valore di iscrizione. La variazione del periodo pari a 61,1 milioni di euro si riferisce ad un maggior ricorso a tale tipologia di finanziamento a breve termine.

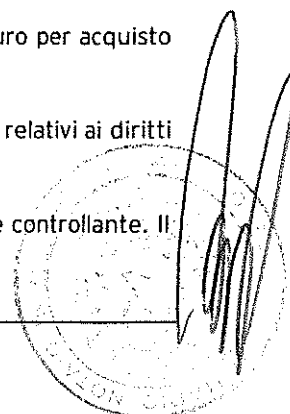
11.2 Debiti verso fornitori

	Saldo al 31/12/2017 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2016
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	1.084,1	1.054,2	29,9	1.686,2
Debiti verso parti correlate	54,4	54,4	-	79,7
Totale	1.138,5	1.108,6	29,9	1.765,8

La voce si riferisce principalmente a debiti verso fornitori di diritti per acquisto di licenze relative a diritti televisivi e cinematografici per 625,6 milioni di euro, (1.240,1 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 338,1 milioni di euro (345,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016). In tali voci sono compresi debiti verso:

- Lega Nazionale Professionisti Serie A relativi al triennio 2016-2018 per 199,9 milioni di euro;
- debiti verso Union des Associations Europeennes de Football per 56,8 milioni di euro per acquisto dei diritti relativi alla Champions League per il triennio 2016-2018;
- debiti verso Infront Italy S.r.l. per 7,8 milioni di euro, per acquisto diritti di archivio relativi ai diritti calcio Serie A per il triennio 2016-2018;

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 16 (rapporti con parti correlate).





11.3 Debiti tributari

La voce pari a 2,8 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016) si riferisce alle posizioni nei confronti dell'erario per le società che non rientrano nel consolidato fiscale e le posizioni debitorie relative alle società estere.

11.4 Altre passività finanziarie

	31/12/2017	31/12/2016
Prestiti obbligazionari	19,2	338,9
Debiti verso altri finanziatori	33,7	33,4
Passività finanziarie su derivati non designati di copertura	4,1	0,1
Passività finanziarie su derivati designati di copertura (cash flow hedge)	14,9	0,3
Totale	71,8	372,7

La voce **Prestiti obbligazionari** si riferisce alla quota corrente dei prestiti obbligazionari emessi dalle società del Gruppo Mediaset (già commentato nella nota **Debiti e passività finanziarie**), rappresentata dagli interessi maturati al 31 dicembre 2017 che saranno pagati nel corso del 2018. La variazione rispetto al 2016 si riferisce al rimborso del prestito obbligazionario a 7 anni avvenuto lo scorso 1 febbraio pari a 313,6 milioni di euro.

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor per 0,2 milioni di euro (2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016), a rapporti finanziari di c/c con società collegate ed a controllo congiunto per 28,1 milioni di euro (24,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016), a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 4,7 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

La voce **Passività finanziarie su derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio.

La voce **Passività finanziarie su derivati designati di copertura** si riferisce alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati IRS a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio lungo e di strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

11.5 Strumenti derivati di copertura

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 7.7 (Altre attività finanziarie), nota 8.4 (attività finanziarie correnti), 10.2 (debiti e passività finanziarie) e 11.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.



	Attività	Passività
Contratti forward su valute	0,1	(33,8)
IRS su tassi	0,6	(0,4)
Totale	0,7	(34,2)

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2017	31/12/2016
Dollari statunitensi (USD)	653,8	905,4
Sterline inglesi (GBP)		
Totale	653,8	905,4

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto diritti, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2017 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	12-24 mesi	oltre 24 mesi	Totale
2017	242,3	122,1	124,5	488,9
2016	252,9	230,4	246,6	729,9

11.6 Altre passività correnti

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22,8	23,2
Ritenute su redditi di lavoro	15,9	17,0
Debito IVA	7,5	14,1
Altri debiti verso l'erario	12,3	15,3
Acconti	21,4	23,6
Debiti verso altri	91,8	85,0
Ratei e risconti	53,3	57,3
Totale	224,9	235,4





Nella voce **Altri debiti verso l'Erario** sono inclusi 6,4 milioni di euro (6,7 milioni al 31 dicembre 2016) relativi allo stanziamento effettuato dalla controllata Mediaset España in misura pari a 3% dei propri ricavi pubblicitari lordi come previsto della Legge 8/2009 che riguarda il finanziamento della Radio Televisión Española.

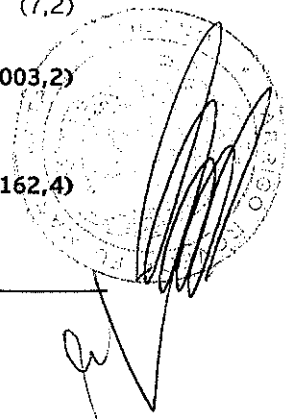
La voce **Debiti verso Altri** comprende principalmente debiti con il personale.

Nella voce **Ratei e risconti** sono inclusi 6,3 milioni di euro (8,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016) relativi alle quote dei ricavi generati dalla vendita di smart card, vouchers e cam non di competenza dell'esercizio e risconti su fatturazioni delle penali relative al mancato pagamento dei canoni di abbonamento per 26,2 milioni di euro (tali ricavi verranno contabilizzati al momento dell'incasso).

11.7 Posizione Finanziaria Netta

Di seguito viene fornita la composizione della **posizione finanziaria netta consolidata** così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento. Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione nella sezione di commento alla Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo.

	31/12/2017	31/12/2016
Cassa	0,1	0,5
Depositi bancari e postali	172,6	328,2
Titoli	-	17,0
Titoli e liquidità	172,7	345,8
Crediti e attività finanziari correnti	33,2	28,3
Debiti verso banche	(216,2)	(155,1)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(24,9)	(342,6)
Altri debiti e passività finanziarie correnti	(33,6)	(35,6)
Indebitamento finanziario corrente	(274,7)	(533,3)
Posizione finanziaria netta corrente	(68,7)	(159,2)
Debiti verso banche non correnti	(949,6)	(395,7)
Prestiti obbligazionari	(372,7)	(600,3)
Altri debiti e passività finanziarie non correnti	(1,2)	(7,2)
Indebitamento finanziario non corrente	(1.323,4)	(1.003,2)
Posizione finanziaria netta	(1.392,2)	(1.162,4)





Di seguito si riporta la composizione di alcune voci di posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

La voce **Titoli** al 31 dicembre 2016 si riferiva a titoli obbligazionari detenuti dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l.

Nella voce **Crediti e attività finanziarie correnti** è compreso il fair value di strumenti derivati a copertura del rischio cambio per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti ed al fair value degli strumenti derivati designati a copertura del rischio tasso.

Nella voce **Debiti e passività finanziarie correnti** sono compresi i debiti verso società di factor, rapporti di conto corrente con società collegate ed a controllo congiunto e finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica, così come commentato nella voce 10.4.

Nella voce **Altri debiti e passività finanziarie non correnti**, è compresa la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse, ed il debito nei confronti di società di leasing.

La voce **Parte corrente dell'indebitamento non corrente** comprende principalmente la quota corrente del prestito obbligazionario per 19,2 milioni di euro (338,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016), la quota corrente di finanziamenti bancari a medio e lungo termine per 5,1 milioni di euro (3,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016), la quota corrente di finanziamenti per leasing per un importo pari a 0,3 milioni di euro e la parte corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse per 0,3 milioni di euro (0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

CONTO ECONOMICO

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2017	2016
Ricavi pubblicitari televisivi	2.587,6	2.590,1
Altri ricavi pubblicitari	130,1	112,6
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	41,9	42,0
Ricavi TV a pagamento	579,3	606,7
Vendita merci	18,0	14,4
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	152,1	142,0
Ricavi da distribuzione cinematografica	36,7	62,6
Altri ricavi	39,8	43,1
TOTALE	3.585,5	3.613,6

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, relativi alla vendita di spazi pubblicitari relativa ai canali televisivi in chiaro da parte di Publitalia '80 S.p.A., la raccolta pubblicitaria sui canali a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre effettuata da Digitalia '08, la raccolta pubblicitaria sulle emittenti spagnole del Gruppo Mediaset España effettuata da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A. La voce include inoltre ricavi derivanti dall'attività di rivendita di spazi televisivi in cambio di merce effettuata da Publitalia '80 S.p.A. e Digitalia '08.

Gli **altri ricavi pubblicitari** includono le competenze di spettanza del Gruppo relativamente ai ricavi per raccolta pubblicitaria sui siti Internet di proprietà (effettuata da società partecipate), i ricavi per servizi commerciali relativi al teletext, i ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A. e le competenze spettanti a Monradio, Radiomediaset, Radio Subasio e Radio Aut (quest'ultime a partire dal 1 agosto 2017) sulla raccolta pubblicitaria radiofonica in concessione esclusiva di Mediamond.

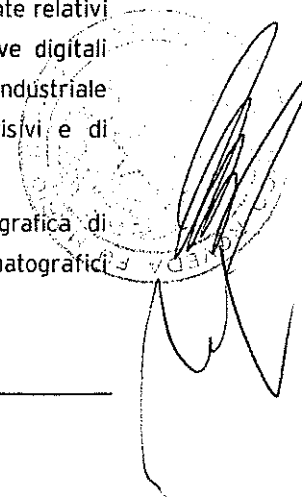
I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multiplatforma di contenuti premium e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici.

I **Ricavi TV a pagamento** sono principalmente riferibili alla vendita di abbonamenti e tessere prepagate relative all'offerta Mediaset Premium ed all'offerta Infinity.

I ricavi per **vendita merci** sono generati dall'attività di teleshopping e dall'attività di barter pubblicitario

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** sono principalmente relativi ai proventi riconosciuti a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti televisive digitali terrestri. In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi e servizi di ospitalità e manutenzione forniti ad operatori televisivi e di telecomunicazione effettuati dal Gruppo El Towers.

I **ricavi da distribuzione cinematografica** includono i ricavi da distribuzione cinematografica di Mediaset España, le attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti cinematografici distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film.





La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Mediaset España e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

Ricavi per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica in funzione del Paese di residenza del cliente:

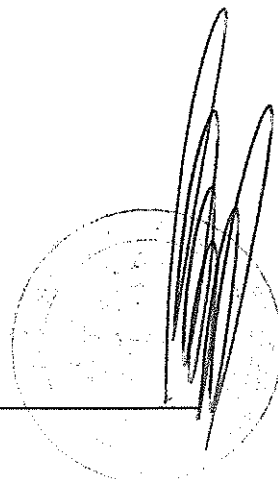
	2017	2016
Italia	2.489,9	2.577,7
Spagna	961,9	966,3
Paesi U.E	81,3	41,7
Nord America	24,7	8,0
Altri Paesi	27,6	19,9
TOTALE	3.585,5	3.613,6

Concentrazione dei ricavi

Non si segnalano ricavi verso singoli clienti per importi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce comprende principalmente ricavi e proventi non caratteristici, proventi per locazioni e affitti immobiliari e sopravvenienze.





12.3 Costi del personale

I **costi del personale** si decrementano passando da 540,25 milioni di euro dell'esercizio 2016 a 531,5 milioni di euro dell'esercizio 2017.

	2017	2016
Retribuzioni ordinarie	282,9	269,7
Retribuzioni straordinarie	14,0	15,0
Indennità speciali	28,1	41,6
13a e 14a mensilità	40,4	39,7
Ferie maturate e non godute	0,0	0,9
Totale salari e stipendi	365,4	367,0
Oneri sociali	105,5	104,8
Trattamento di fine rapporto	0,4	0,1
Piani di Stock Option/incentivazione a MLT	3,4	2,1
Altri costi	56,9	66,3
Totale costi del personale	531,5	540,2

Nella voce *Piani di Stock Option/incentivazione a MLT* è compreso l'onere di competenza del 2017 relativo ai piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati da Mediaset S.p.A. nel corso del 2015, 2016 e 2017.

La voce *Altri costi* include incentivi all'esodo e benefici a breve termine (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti ed i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 6,8 milioni di euro (6,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016) di cui 4,2 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (4,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

**12.4 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi**

	2017	2016
Acquisti	110,1	128,8
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni	(40,9)	(79,0)
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	231,5	241,6
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	602,6	719,3
Competenze editore e minimi garantiti	42,0	44,7
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	29,8	37,9
EDP	23,2	25,6
Ricerca, formazione e altri costi del personale	11,1	12,3
Altre prestazioni di servizi	343,7	347,8
Prestazioni di servizi	1.283,9	1.429,1
Godimento beni di terzi	233,2	249,1
Accantonamenti per rischi	36,9	154,1
Altri oneri di gestione	63,8	72,7
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	1.686,9	1.954,8

Nella voce *Acquisti* sono inclusi 50,3 milioni di euro relativi ad acquisti di diritti con durata inferiore ad un anno (63,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Nella voce *Altre prestazioni di servizi* sono inclusi costi relativi alle associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno pari a 102,1 milioni di euro (98,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016), costi relativi al customer care principalmente riferibili a Mediaset Premium per 28,1 milioni euro (34,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e costi di manutenzione e gestione reti pari a 40,1 milioni di euro (41,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016). In tale voce sono inoltre compresi costi per provvigioni passive, utenze, spese bancarie e assicurative.

Nella voce *Godimento beni di terzi* sono inclusi 154,8 milioni di euro, relativi al trasporto del segnale televisivo (145,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016), royalties per 13,8 milioni di euro (32,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e 40,7 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi ed apparecchiature televisive e ad immobili uso ufficio (48,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

La variazione della voce *Accantonamenti per rischi* è principalmente imputabile all'accantonamento effettuato al 31 dicembre 2016 pari a 123,6 milioni di euro stanziato in relazione all'onerosità di alcuni contratti pluriennali afferenti ad eventi sportivi.

La voce *Altri oneri di gestione* comprende i costi relativi al contributo del 3% del fatturato pubblicitario lordo sostenuti dal Gruppo Mediaset España in base alla legge di settore sul finanziamento della televisione pubblica.

12.5 Ammortamenti e svalutazioni

	2017	2016
Ammortamenti diritti televisivi	954,3	1.084,5
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	52,9	45,9
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	76,0	80,2
Svalutazioni/(ripristini) diritti televisivi	2,9	135,9
Svalutazioni/(ripristini) delle immobilizzazioni)	0,2	0,2
Svalutazioni crediti	9,8	14,4
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.096,1	1.361,2

Lo scorso esercizio la voce *Svalutazione/(ripristini) diritti televisivi* si riferiva per 133,0 milioni di euro a riduzioni di valore rilevate a seguito delle verifiche di recuperabilità condotte al 31 dicembre 2016 sui contratti pluriennali relativi ai diritti sportivi.

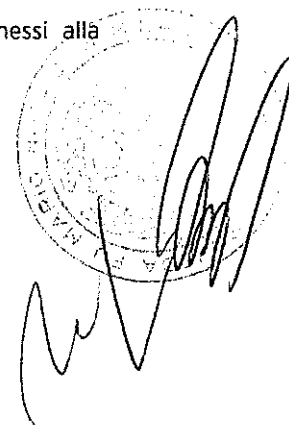
12.6 Oneri finanziari

	2017	2016
Oneri per interessi su passività finanziarie	(40,8)	(49,3)
Oneri su titoli	(0,6)	(0,1)
Oneri su strumenti derivati	(0,3)	(41,9)
Altri oneri finanziari	(5,2)	(10,1)
Perdite su cambi	(37,8)	(23,4)
Totale	(84,7)	(124,7)

Nella voce *Oneri per interessi su passività finanziarie* sono inclusi gli interessi passivi di competenza del periodo relativi ai prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Mediaset e dal Gruppo El Towers per complessivi 34,6 milioni di euro (45,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

La voce *Oneri su strumenti derivati* lo scorso esercizio includeva costi relativi ad operazioni di copertura di investimenti partecipativi e di chiusura anticipata di strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie connesse all'operazione Mediaset Premium - Vivendi.

La variazione nella voce *Altri oneri finanziari* è principalmente imputabile agli oneri connessi alla chiusura anticipata di linee di credito committed effettuata nel corso dello scorso esercizio.





12.7 Proventi finanziari

	2017	2016
Proventi per interessi su attività finanziarie	2,9	3,3
Proventi su strumenti derivati	-	0,3
Altri proventi finanziari	1,1	1,3
Utili su cambi	52,0	32,1
Totale	56,0	37,1

Le voci **perdite ed utili su cambi** includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisiti di diritti, sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio.

12.8 Oneri/proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia gli utili e le perdite rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dello IAS 39. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 13 dedicata alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione del rischio.

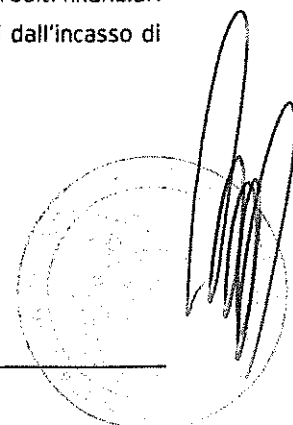
	2017	2016
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(1,2)	(24,0)
Passività al costo ammortizzato	(25,8)	(62,7)
Crediti e finanziamenti	(0,2)	1,4
Altri oneri e proventi finanziari	(1,5)	(2,4)
Totale proventi/(oneri) finanziari	(28,7)	(87,6)

Nella voce *Strumenti finanziari detenuti per negoziazione* sono compresi gli oneri e proventi finanziari netti sia relativi a strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio - lungo termine sia relativi a copertura delle variazioni del rischio cambio.

Nella voce *altri oneri e proventi* sono inclusi i proventi relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto, gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno.

12.8 Risultato delle partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il **metodo del patrimonio netto**, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita incluse nella voce **altre attività finanziarie non correnti** e dei crediti finanziari ad esse relativi, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, i proventi derivanti dall'incasso di dividendi e le plus/minusvalenze da alienazione.



	2017	2016
Partecipazioni valutate ad equity	8,4	8,0
Altre partecipazioni	(0,0)	(0,1)
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività finanziarie	0,3	(1,0)
Plus/(minus)valenze da cessioni	0,1	(4,5)
Totale	8,8	2,4

Il risultato delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** include principalmente oneri e proventi relativi all'iscrizione del pro-quota dei risultati delle partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto. In particolare si segnalano:

- un effetto positivo pari a 1,6 milioni di euro relativo alla partecipazione detenuta in Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società La Fabbrica de la Tele per 1,5 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in Boing S.p.A. per 3,4 milioni di euro;
- provento relativo alla partecipazione detenuta in Tivù S.r.l. per 0,6 milioni di euro.

La voce **svalutazioni/rivalutazioni di attività finanziarie** si riferisce principalmente alla svalutazione di crediti finanziari detenuti nella società Pegaso Television INC.

La variazione della voce **Plus/(minus)valenze da cessioni** rispetto allo scorso esercizio si riferisce principalmente alle minusvalenze relative alle cessioni delle partecipazioni detenute dal Gruppo Mediaset nelle società Wimdu GmbH e Private Griffe S.p.A. effettuate nel corso del 2016





12.10 Imposte dell'esercizio

	2017	2016
Imposte correnti (IRAP)	10,2	8,8
Imposte correnti (IRES)	22,3	22,2
Imposte esercizi precedenti	(0,6)	2,4
Imposte società estere	32,9	31,8
Totale Imposte correnti	64,8	65,3
Imposte anticipate	(84,4)	(148,6)
Utilizzo attività imposte anticipate	106,3	41,4
Totale Imposte anticipate	21,9	(107,1)
Accantonamento passività per imposte differite	1,6	1,8
Utilizzo passività fiscali differite	(5,7)	(7,8)
Totale Imposte differite	(4,1)	(6,0)
Totale	82,6	(47,9)

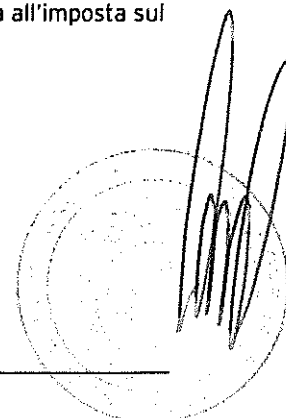
La voce *imposte correnti* (IRAP e IRES) comprende le imposte di competenza dell'esercizio relative alle società del Gruppo in Italia che non aderiscono al consolidato fiscale.

Nella voce *imposte esercizi precedenti* sono compresi principalmente oneri generatisi a seguito della rideterminazione delle imposte in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi rispetto a quanto iscritto nei bilanci degli anni precedenti.

Le *imposte di società estere* sono principalmente relative alle imposte di competenza stanziata dalla controllata spagnola Mediaset Espana.

Le voci *imposte anticipate e differite* accolgono le principali movimentazioni economiche dell'esercizio in relazione all'iscrizione e/o utilizzo che si genera per effetto dell'andamento dei disallineamenti temporali tra i valori fiscali ed economici di attività e passività. Tra le imposte anticipate è compreso inoltre il provento generatosi per effetto della base imponibile IRES negativa relativa alle perdite fiscali delle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano in quanto nel presente esercizio tali società non hanno generato redditi imponibili.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2017 e 2016 e l'aliquota effettiva di Gruppo.





	2017	2016
Aliquota d'imposta vigente	27,90%	-27,90%
Effetto diversa base imponibile IRAP	5,19%	9,24%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-6,55%	-3,03%
Effetto variazione aliquota	-	0,00%
Oneri fiscali non ricorrenti	-	0,00%
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	1,32%	4,20%
Aliquota d'imposta effettiva	27,86%	-17,49%

12.11 Risultato netto dell'esercizio e dividendo proposto

Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2017 passa da una perdita pari a 294,5 milioni di euro dell'esercizio precedente ad un utile pari a 90,5 milioni di euro.

12.12 Utile/(perdita) per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	2017	2016
Risultato netto dell'esercizio (milioni di euro)	90,5	(294,5)
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	1.136.402.064	1.136.402.064
EPS base	0,08	-0,26
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	1.136.402.064	1.136.402.064
EPS diluito	0,08	-0,26

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.



RENDICONTO FINANZIARIO

13.1 Variazione dei debiti per investimenti

Si segnala che nei due periodi di riferimento, la variazione del debito nei confronti della Lega Calcio a seguito dell'assegnazione dei diritti relativi al Campionato di Serie A è esposto al netto dei crediti per l'importo oggetto di sublicenza di tali diritti a Sky Italia.

13.2 Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite

La voce si riferisce per 28,7 milioni di euro all'impatto sulle disponibilità liquide relativamente all'operazione di acquisizione delle società Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l. avvenuto lo scorso 31 luglio e per 23,6 milioni di euro all'impatto sulle disponibilità liquide relativamente alle operazioni di aggregazione d'impresa effettuate dal Gruppo El Towers. Per l'esercizio precedente, la voce si riferiva all'impatto sulle disponibilità liquide del periodo dell'esborso sostenuto l'acquisizione delle del Gruppo RB1 (holding del Gruppo Finelco) ed al completamento delle operazioni di aggregazioni di imprese effettuate dal Gruppo El Towers come riportato nel bilancio al 31 dicembre 2016.

13.3 Variazione quote in società controllate

La voce si riferisce all'esborso relativo al riacquisto della quota del 11,11% della società controllata Mediaset Premium S.p.A.

13.4 Variazione di azioni proprie

In entrambi gli esercizi, la voce si riferisce all'esborso complessivo relativo ai piani di acquisto di azioni proprie effettuate dalle società controllate Mediaset España S.A. ed El Towers S.p.A. nell'ambito dei rispettivi piani di riacquisto di azioni proprie.

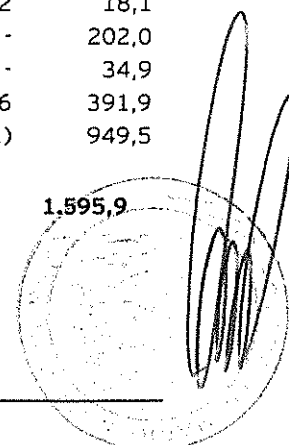
13.5 Variazione delle passività finanziarie

Di seguito si riporta la tabella prevista dallo IAS 7 relativa alla movimentazione delle passività finanziarie

VARIAZIONE PASSIVITA' FINANZIARIE	1-gen-17	Flusso monetario (*)	Variazioni fair value	Altre variazioni non monetarie (**)	31-dic-17
Strumenti derivati di copertura rischio tasso	0,5	-	(1,0)	-	(0,5)
Finanziamenti	40,6	(28,7)	-	6,2	18,1
Linee di credito	116,0	86,0	-	-	202,0
Debiti vs altri finanziatori	33,9	1,0	-	-	34,9
Prestito obbligazionario	939,2	(581,9)	-	34,6	391,9
Debiti e passività non correnti vs banche	395,7	570,0	-	(16,1)	949,5
Totale passività finanziarie	1.525,9	46,4	(1,0)	24,7	1.595,9

(*) comprensivo del flusso di cassa relativo agli interessi pagati

(**) comprensivo della valutazione a costo ammortizzato



ALTRE INFORMAZIONI

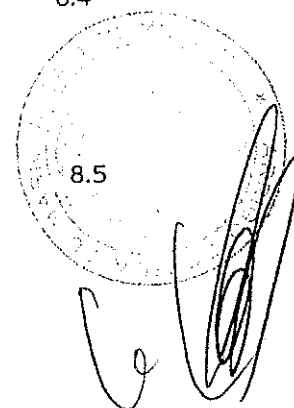
14. INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39.

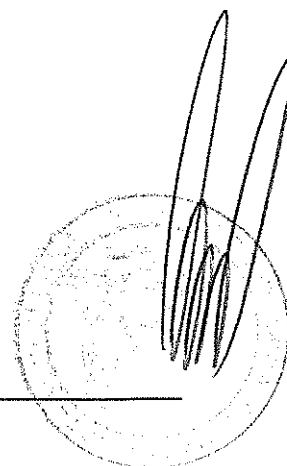
ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2017	CATEGORIE IAS 39				NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	VALORE DI BILANCIO	
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			61,4	61,4	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	0,4			0,4	7.7
Altri crediti e attività finanziarie				-	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		15,0		15,0	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		1.081,0		1.081,0	8.2
crediti verso parti correlate		57,0		57,0	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
altri crediti		1,3		1,3	8.3
crediti verso società di factoring		19,6		19,6	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		20,0		20,0	
titoli e attività finanziarie	-			-	8.4
derivati designati di copertura	0,2			0,2	
derivati non designati di copertura	0,1			0,1	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		172,6		172,6	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,7	1.366,6	61,4	1.428,6	





CATEGORIE IAS 39


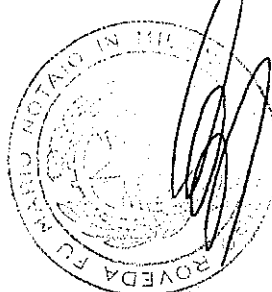
PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2017	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		949,6	949,6	
prestito obbligazionario		372,7	372,7	10.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	15,3		15,3	
altre passività finanziarie		1,6	1,6	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		221,3	221,3	11.1
debiti verso fornitori		1.084,1	1.084,1	11.2
debito verso parti correlate		54,4	54,4	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		0,2	0,2	
prestito obbligazionario		19,2	19,2	
altre passività finanziarie		5,4	5,4	11.4
derivati designati di copertura	14,9		14,9	
derivati non designati di copertura	4,1		4,1	
debiti finanziari verso parti correlate		28,1	28,1	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	34,2	2.736,4	2.770,6	





CATEGORIE IAS 39

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2016	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			32,2	32,2	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	15,8				7.7
Altri crediti e attività finanziarie				-	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		13,2		13,2	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		1.199,0		1.199,0	8.2
crediti verso parti correlate		59,0		59,0	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
altri crediti		2,5		2,5	8.3
crediti verso società di factoring		62,1		62,1	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		29,3		29,3	
titoli e attività finanziarie	9,8			9,8	8.4
derivati designati di copertura	9,9			9,9	
derivati non designati di copertura	6,3			6,3	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		328,2		328,2	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	41,8	1.693,3	32,2	1.751,4	



CATEGORIE IAS 39

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2016	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		395,7	395,7	
prestito obbligazionario		600,3	600,3	10.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	0,6		0,6	
altre passività finanziarie		7,1	7,1	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		158,3	158,3	11.1
debiti verso fornitori		1.686,1	1.686,1	11.2
debito verso parti correlate		79,8	79,8	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		2,2	2,2	
prestito obbligazionario		338,9	338,9	
altre passività finanziarie		7,5	7,5	11.4
derivati designati di copertura	0,3		0,3	
derivati non designati di copertura	0,1		0,1	
debiti finanziari verso parti correlate		23,7	23,7	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	1,0	3.299,6	3.300,6	

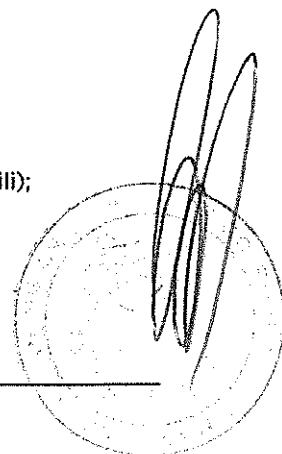
Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile, per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- Le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- I tassi di cambio spot della BCE;
- I tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- I fixing del tasso Euribor;
- I CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- Spread creditizio di Mediaset S.p.A., El Towers S.p.A. e Mediaset España S.A.





VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2017	VALORE DI BILANCIO	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative	
		Mark to Market	Modello di	Modello			DCF Model
			Black&Scholes	binomiale			
Altri crediti e attività finanziarie	4,9			4,9		8.4	
Crediti commerciali	6,8			7,1	7,1	8.2	
Titoli	-	-			-	8.4	
Debiti verso banche	(967,8)			(992,1)	(992,1)	10.2	
Prestito obbligazionario	(391,5)	(413,4)			(413,4)	10.2	
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(88,1)			(88,0)	(88,0)	11.2	
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Contratti forward	(4,0)			(4,0)	(4,0)	8.4;11.4	
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Contratti forward	(29,5)			(29,5)		7.7;8.4;	
- IRS su tassi	0,2			0,2	0,2	10.2;11.4	

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2016	VALORE DI BILANCIO	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative	
		Mark to Market	Modello di	Modello			DCF Model
			Black&Scholes	binomiale			
Altri crediti e attività finanziarie	4,9			4,9		8.4	
Crediti commerciali	335,5			335,8	335,8	8.2	
Titoli	9,8	9,8			9,8	8.4	
Debiti verso banche	(398,9)			(411,9)	(411,9)	10.2	
Prestito obbligazionario	(625,5)	(674,7)			(674,7)	10.2	
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(930,8)			951,0	951,0	11.2	
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Contratti forward	6,2			6,2	6,2	8.4;11.4	
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Contratti forward	24,8			24,8	24,8	7.7;8.4;	
- IRS su tassi	(0,5)			(0,5)	(0,5)	10.2;11.4	

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti, facendo riferimento a prezzi di titoli quotati comparabili.

Il Fair value della voce **debiti verso banche non correnti** è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio - lungo termine.

Per quanto riguarda i prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo e quotati alla Borsa Lussemburghese per la determinazione del fair value sono stati utilizzati i valori di mercato al 31 dicembre 2017 di seguito riportati:





SOCIETA' EMITTENTE	DATA DI EMISSIONE	VALORE NOMINALE	DURATA	PREZZO DI MERCATO (*)
Mediaset S.p.A.	24 ottobre 2013	375,0	5 anni	110,2

(*) comprensivo del rateo di interesse

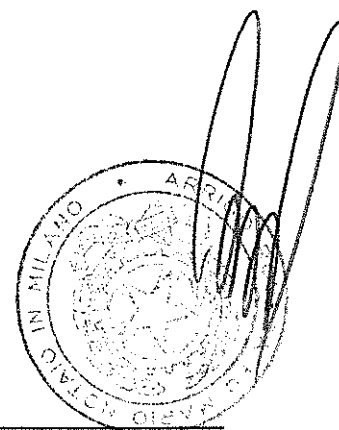
Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A., El Towers S.p.A. e Mediaset España S.A.

Si precisa che il fair value di strumenti derivati fa riferimento a tecniche valutative già descritte nella sezione *Sommario dei principi contabili e criteri di valutazione* che utilizzando variabili osservabili sul mercato (ad esempio curva dei tassi e tassi di cambio).

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

- **livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- **livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- **livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2017	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward	(4,0)		(4,0)		(4,0)	8.4;11.4
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward	(29,5)		(29,5)			7.7;8.4;
- IRS su tassi	0,2		0,2		0,2	10.2;11.4



VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2016	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Titoli	9,8	9,8			9,8	8.4
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward	6,2		6,2		6,2	8.4;11.4
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	24,8		24,8		24,8	7.7;8.4; 10.2;11.
- Contratti forward	(0,5)		(0,5)		(0,5)	4

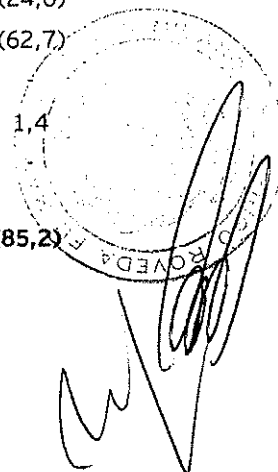
Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39 (così come esposti nella nota 11.8), evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi.

CATEGORIE IAS 39 AL 31 DICEMBRE 2017	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	0,1	0,7	(0,3)	(1,7)	(1,2)
Passività al costo ammortizzato	(42,0)	-	-	16,1	(25,8)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	(0,2)	-	-	-	(0,2)
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categoria IAS 39	(42,0)	0,7	(0,3)	14,4	(27,2)

CATEGORIE IAS 39 AL 31 DICEMBRE 2016	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	0,2	(44,5)	2,4	18,0	(24,0)
Passività al costo ammortizzato	(54,1)	-	-	(8,6)	(62,7)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	1,4	-	-	-	1,4
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categoria IAS 39	(52,5)	(44,5)	2,4	9,4	(85,2)


 CONTROLLER


 CONTROLLER



Gestione del Capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Mediaset ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le relative coperture.

Mediaset S.p.A. e Mediaset España agiscono direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate. La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo Mediaset, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodo, come più diffusamente illustrato nella Sezione "Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione" la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l'elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Contestualmente all'iscrizione del diritto, nel periodo intercorrente tra l'accensione del debito e la sua estinzione, a seguito della risoluzione della relazione di copertura formale di cash flow hedge, la contabilizzazione successiva avviene attuando il c.d. natural hedge per effetto del quale, sia l'adeguamento cambi del debito, sia l'adeguamento al fair value del derivato su cambi, sono imputati "naturalmente" nel Conto Economico che ne accoglie i contrapposti effetti.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio rettificato per il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Bloomberg e pari a 7,45% (10,52% per il 2016).

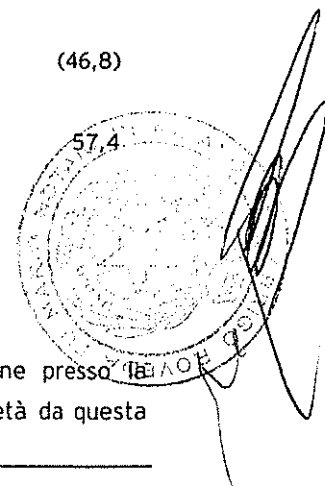
La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting, ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre	variazione	cambio EUR/USD modificato	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2017	1,1993	7,45%	1,2886	0,7	(21,5)	(20,7)
		-7,45%	1,1100	(1,0)	24,9	24,0
2016	1,0541	10,52%	1,1650	3,3	(50,1)	(46,8)
		-10,52%	0,9432	(4,5)	61,9	57,4

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione presso la capogruppo Mediaset S.p.A e presso Mediaset España comunicaciòn S.A.. (per le società da questa





controllate) dell'operatività di cash-pooling. Ad esse è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value clean dei derivati, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati e le variazioni di fair value dell'underline movimentata una riserva di patrimonio netto. La differenza tra tale valore e il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value ed il fair value value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value degli strumenti derivati interest rate swap (IRS) è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il Gruppo ha in essere strumenti derivati IRS a copertura di finanziamenti a medio - lungo termine a tasso variabile.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche sia per gli strumenti derivati relativi a Mediaset S.p.A. ed El Towers S.p.A.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - BANCA INTESA - nozionale 150 milioni di euro	-0,02%	Euribor 3M/365	-1,10%	04/07/2016	30/06/2020
Interest rate Swap- UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	-0,15%	Euribor 3M/365	-1,10%	31/01/2017	29/09/2021
Interest rate Swap- UNICREDIT - nozionale 25 milioni di euro	0,21%	Euribor 3M/365	-1,10%	31/01/2017	29/09/2021
Interest rate Swap- Banca intesa - nozionale 80 milioni di euro	0,14%	Euribor 6M/360	-0,75%	20/12/2017	30/10/2021
Interest rate Swap- UNICREDIT - nozionale 80 milioni di euro	0,14%	Euribor 6M/360	-0,75%	20/12/2017	30/10/2021
Interest rate Swap- BPM - nozionale 80 milioni di euro	0,14%	Euribor 6M/360	-0,75%	20/12/2017	30/10/2021
Interest rate Swap- Mediobanca - nozionale 80 milioni di euro	0,14%	Euribor 6M/360	-0,75%	20/12/2017	30/10/2021

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.
- Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.
- Per gli IRS (interest rate swap) su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+50 bps, -20 bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati.

Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 50 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava tassi negativi.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:





	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2017	+50 b.p.	(0,7)	2,8	2,1
	-20 b.p.	0,2	-3,4	(3,3)
2016	+50 b.p.	1,0	2,5	3,5
	-20 b.p.	1,0	(2,4)	(1,4)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Mediaset, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. e Mediaset España Comunicación SA che operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all' 80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

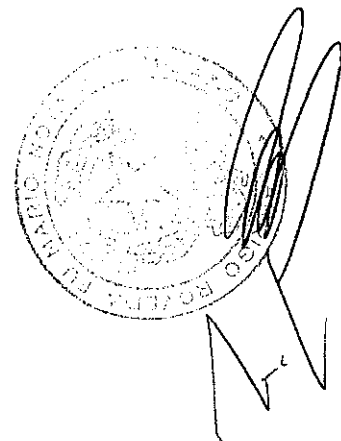
La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "cd. *Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando, in funzione della tipologia del finanziamento ricevuto, la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2017 nelle voci "*debiti verso banche correnti*" entro 3 mesi sono comprese linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile per 202,0 milioni di euro (116,0 milioni di euro al 31

dicembre 2016). Si segnala, infine, che nella voce *debiti verso banche correnti* sono presenti i debiti relativi alla quota interessi di term loan in scadenza entro l'anno.

Nella voce **Prestiti obbligazionari** è compresa anche la quota corrente in scadenza entro 12 mesi riferibile agli interessi e della quota capitale che saranno pagati nel corso del 2018 ed iscritti in bilancio nella voce **Altre passività finanziarie**.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2017	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Nota esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre 15 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	949,6	-	-	-	979,9	-	979,9	10.2
prestiti obbligazionari	391,8	19,2	-	0,0	394,2	-	413,4	10.2;11.4
debito verso banche correnti	221,3	204,7	8,1	9,9	-	-	222,6	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	28,1	28,1	-	-	-	-	28,1	11.4
debiti verso fornitori per diritti	625,7	464,6	115,9	15,4	29,9	-	625,7	11.2
debiti verso altri fornitori	458,4	452,9	3,8	2,5	-	-	459,2	11.2
debiti verso parti correlate	54,4	52,8	0,1	-	-	-	52,9	11.2
debiti verso società di factor	0,2	0,2	-	-	-	-	0,2	11.4
debiti verso società di leasing	0,4	0,1	-	-	0,3	-	0,4	11.4
altri debiti e passività finanziarie (*)	6,8	2,1	-	4,7	-	-	6,8	11.4
Totale	2.736,7	1.224,5	127,8	32,5	1.404,3	-	2.789,2	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura								
(acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	29,7	217,9	-	-	216,2	-	434,1	7.7;8.4; 10.2;11.4
derivati designati di copertura								
(disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(204,2)	-	-	(209,8)	-	(414,0)	
derivati non designati di copertura								
(acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	3,0	129,3	-	-	-	-	129,3	8.4;11.4
derivati non designati di copertura								
(disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(126,7)	-	-	-	-	(126,7)	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	(0,2)	0,1	0,1	0,3	1,1	-	1,7	7.7;8.4;10.2;11.4
Totale	32,5	16,5	0,1	0,3	7,5	-	24,4	



VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2016	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	395,7	0,2	0,6	1,4	318,6	101,5	422,3	10.2
prestiti obbligazionari	939,2	334,2	8,9	0,0	661,3	-	1.004,4	10.2;11.4
debito verso banche correnti	158,3	157,5	0,7	1,4	-	-	159,5	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	23,7	23,7	-	-	-	-	23,7	11.4
debiti verso fornitori per diritti	1.240,1	450,0	116,7	343,2	330,2	-	1.240,1	11.2
debiti verso altri fornitori	445,9	4,0	434,8	7,2	-	-	445,9	11.2
debiti verso parti correlate	79,8	75,9	3,9	-	-	-	79,8	11.2
debiti verso società di factor	2,2	2,1	0,1	-	-	-	2,2	11.4
debiti verso società di leasing	0,8	-	0,2	0,2	0,4	-	0,8	11.4
altri debiti e passività finanziarie (*)	24,9	11,9	-	4,8	8,3	-	25,0	11.4
Totale	3.310,4	1.059,4	565,9	358,2	1.319,0	101,5	3.403,8	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura								
(acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(25,4)	229,2	-	-	417,2	-	646,4	7.7;8.4; 10.2;11.4
derivati designati di copertura								
(disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(239,9)	-	-	(452,5)	-	(692,4)	
derivati non designati di copertura								
(acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(6,2)	142,4	-	-	697,9	-	840,3	8.4;11.4
derivati non designati di copertura								
(disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(148,3)	-	-	(712,5)	-	(860,8)	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	0,5	0,1	0,1	0,3	1,6	-	2,2	7.7;8.4;10. 2;11.4
Totale	(31,0)	(16,5)	0,1	0,3	(48,3)	-	(64,4)	

(*) Include la voce anticipi da clienti "cambio merce pubblicità"

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo Mediaset italiane e spagnole e dalle attività derivanti dalla vendita di carte e abbonamenti Mediaset Premium

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischiosità nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

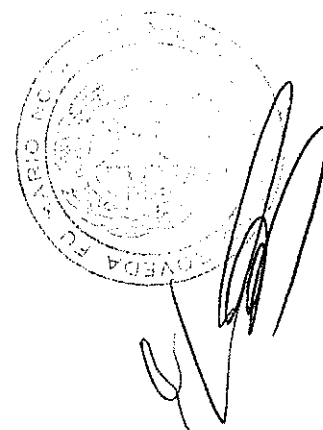
Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

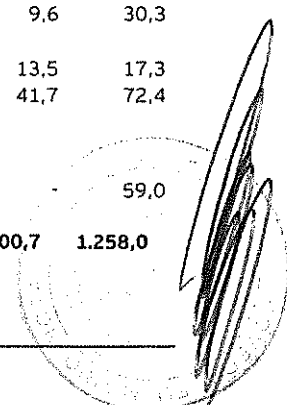
Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate





CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2017	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA'								
ITALIA:								
Basso	450,1	27,8	12,4	1,7	18,6	60,5	-	450,1
Medio	76,3	15,3	3,8	0,3	3,6	23,1	3,0	73,3
Alto	29,9	3,1	1,1	1,1	11,3	16,6	12,1	17,8
CREDITI PUBBLICITA'								
ESTERO :								
Basso	229,6	21,8	18,3	5,3	6,9	52,2	1,3	228,3
Medio	8,2	1,3	1,5	1,4	0,2	4,3	0,2	8,1
Alto	11,8	0,2	-	0,1	8,8	9,1	8,6	3,2
ALTRI CREDITI:								
Distributori	2,2	0,3	0,2	0,3	0,2	1,0	-	2,2
Operatori telefonici/televisivi	155,1	0,6	1,8	0,1	16,7	19,3	1,5	153,6
Operatori telefonici/televisivi - postazioni trasmissive	56,1	4,6	4,8	2,7	28,1	40,2	9,2	46,9
Area distribuzione cinematografica	35,7	4,7	0,2	0,3	17,1	22,2	9,8	25,9
Altri clienti	120,5	2,4	1,1	0,4	9,5	13,4	48,8	71,7
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	57,0	0,6	-	-	-	0,6	-	57,0
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.232,4	82,6	45,3	13,6	121,0	262,6	94,5	1.138,0

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2016	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA'								
ITALIA:								
Basso	386,5	22,8	4,1	0,3	1,1	28,4	-	386,5
Medio	92,0	15,4	3,3	0,9	2,8	22,4	3,1	88,9
Alto	37,7	2,3	2,0	0,7	18,4	23,5	18,3	19,4
CREDITI PUBBLICITA'								
ESTERO :								
Basso	217,6	67,4	11,8	1,9	3,6	84,7	3,2	214,4
Medio	5,8	1,1	1,1	0,1	1,4	3,7	1,3	4,5
Alto	8,4	0,1	-	0,1	8,2	8,3	7,4	1,0
ALTRI CREDITI:								
Distributori	2,3	0,1	0,1	-	1,4	1,8	1,3	1,0
Operatori telefonici/televisivi	364,8	0,1	1,4	-	1,5	3,0	1,3	363,5
Operatori telefonici/televisivi - postazioni trasmissive	39,9	2,5	2,0	1,2	20,5	26,1	9,6	30,3
Area distribuzione cinematografica	30,8	3,5	0,8	0,2	20,6	25,1	13,5	17,3
Altri clienti	114,1	8,6	4,4	5,6	63,4	82,0	41,7	72,4
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	59,0	0,2	-	-	-	0,2	-	59,0
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.358,7	124,2	31,0	10,9	142,9	309,2	100,7	1.258,0





La voce *Distributori* include principalmente i crediti relativi alla distribuzione di tessere Mediaset Premium.

La voce *Operatori telefonici/televisivi* si riferisce principalmente a crediti derivanti dall'attività di vendita di contenuti. Nella voce è compreso il credito vantato nei confronti di Sky Italia originatosi a seguito della sublicenza dei diritti televisivi relativi al Campionato di serie A per le stagioni 2015-2018.

La voce *Operatori telefonici/televisivi - postazioni trasmissive* si riferisce a crediti relativi al Gruppo El Towers.

La voce *Altri clienti* si riferisce principalmente ai crediti relativi ai clienti Mediaset Premium.

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze è pari a 20,8 milioni di euro (22,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016), di cui 15,2 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (16,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Sono state, inoltre rilasciate fidejussioni a favore di società collegate e terze per 109,7 milioni di euro (75,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Di tale importo 98,0 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España (58,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

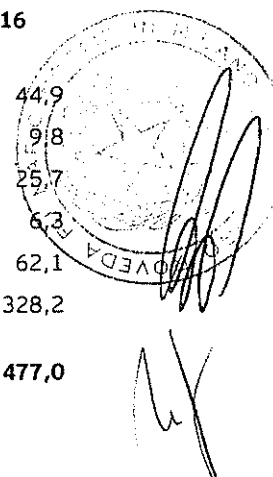
Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività di raccolta pubblicitaria in Italia si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 19,5% del fatturato.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	Business Combination	Saldo al 31/12
Esercizio 2017	100,8	15,5	(22,3)	0,4	94,5
Esercizio 2016	97,9	22,3	(20,6)	1,1	100,8

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	2017	2016
Crediti finanziari	35,0	44,9
Altre attività finanziarie	-	9,8
Strumenti derivati designati di copertura	0,6	25,7
Strumenti derivati non designati di copertura	0,1	6,3
Crediti verso factor	19,5	62,1
Depositi bancari e postali	172,6	328,2
Totale attività finanziarie	227,8	477,0





15. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2017 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 Piani di incentivazione a medio-lungo termine attribuiti nel corso degli esercizi 2015, 2016 e 2017. Risulta invece non contabilizzato il piano assegnato nel 2011 in quanto non esercitabile per mancato raggiungimento in quell'esercizio degli obiettivi prefissati.

Nel corso del mese di giugno del 2017 è stato attribuito un Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il periodo 2017-2019. Tale Piano prevede l'attribuzione di diritti gratuiti per l'assegnazione di azioni con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. I diritti sono stati attribuiti al destinatario, a fronte della destinazione da parte dello stesso di una quota pari alternativamente al 25% o al 50% del premio di risultato. Il piano prevede, inoltre, l'attribuzione di diritti matching a titolo gratuito in numero pari ai diritti base.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di stock option e di incentivazione in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano 2011 (non esercitabile)	Piano di incentivazione 2015 (*)	Piano di incentivazione 2016 (*)	Piano di incentivazione 2017 (*)
Grant date	21/06/2011	01/07/2015	21/06/2016	27/06/2017
Vesting Period	dal 01/01/2011 al 21/06/2014	dal 01/07/2015 al 31/12/2017	dal 21/06/2016 al 31/12/2018	dal 27/06/2017 al 31/12/2019
Periodo di esercizio/assegnazione	dal 22/06/2014 al 21/06/2017	dal 01/08/2018	dal 01/08/2019	dal 01/07/2020
Fair Value	0,20 euro	4,312 euro	3,771 euro	3,447 euro
Prezzo di esercizio	3,56 euro			

(*) Piano di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

Si segnala con riferimento al Piano di incentivazione a medio-lungo termine attribuito nel corso dell'esercizio 2017 sono stati assegnati n. 1.304.534 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A., il cui periodo di assegnazione decorrerà dal 1 luglio 2020. Nel corso dell'esercizio 2017 a seguito della cessazione del rapporto di lavoro di alcuni destinatari del piano risultano decaduti 161.482 diritti di assegnazione.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option e dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:





	Piano 2011 (non esercitabile)	Piano di Incentivazione 2015 (*)	Piano di Incentivazione 2016 (*)	Piano di Incentivazione 2017 (*)	Totale
Diritti in circolazione al 1/1/2016		816.756	870.544		1.687.300
Assegnati durante l'esercizio					-
Esercitati durante l'esercizio					-
Non esercitati durante l'esercizio					-
Decaduti durante l'esercizio					-
Diritti in circolazione al 31/12/2016	-	816.756	870.544	-	1.687.300
Diritti in circolazione al 1/1/2017	-	816.756	870.544	-	1.687.300
Assegnati durante l'esercizio				1.304.534	1.304.534
Esercitati durante l'esercizio					-
Non esercitati durante l'esercizio					-
Decaduti durante l'esercizio		(127.850)	(33.632)		(161.482)
Diritti in circolazione al 31/12/2017	-	688.906	836.912	1.304.534	2.830.352

(*) Piano di incentivazione a medio-lungo termine con attribuzione di diritti di assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

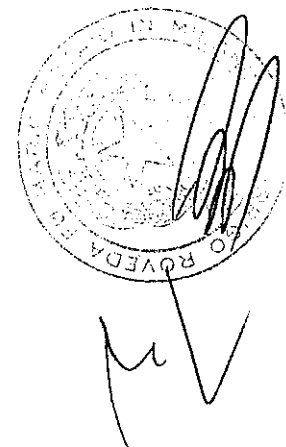
- Piano 2015: 4,312 euro per opzione;
- Piano 2016: 3,771 euro per azione
- Piano 2017: 3,447 euro per azione

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa alla grant date.

Anche la controllata Mediaset España ha in essere i piani di incentivazione a medio - lungo termine assegnati nel corso del 2016 e 2017.

Tali Piani prevedono l'attribuzione di diritti gratuiti per l'assegnazione di azioni di Mediaset España con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:





	Piano di Incentivazione 2016	Piano di Incentivazione 2017
Grant date	13/4/2016	27/04/2017
Vesting Period	dal 13/04/2016 al 31/12/2018	dal 27/04/2017 al 31/12/2019
Periodo di esercizio/assegnazione	60 giorni successivi all'Assemblea degli azionisti 2019	60 giorni successivi all'Assemblea degli azionisti 2020
Fair Value	8,76	11,29

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati assegnati n. 92.570 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset España S.A., il cui periodo di assegnazione decorrerà per 60 giorni a partire dalla data dell'Assemblea degli Azionisti 2020.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei Piani di incentivazione a medio - lungo termine:

	Piano di incentivazione 2016	Piano di incentivazione 2017	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2016	-	-	-
Assegnati durante l'esercizio	117.579	-	117.579
Esercitati durante l'esercizio	-	-	-
Non esercitati durante l'esercizio	-	-	-
Decaduti durante l'esercizio	(5.564)	-	(5.564)
Opzioni in circolazione al 31/12/2016	112.015	-	112.015
Opzioni in circolazione al 1/1/2017	112.015	-	112.015
Assegnati durante l'esercizio	-	92.570	92.570
Esercitati durante l'esercizio	-	-	-
Non esercitati durante l'esercizio	-	-	-
Decaduti durante l'esercizio	-	-	-
Opzioni in circolazione al 31/12/2017	112.015	92.570	204.585

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2016: 8,76 euro per azione
- Piano 2017: 11,29 euro per azione

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della media aritmetica delle quotazioni ufficiali di borsa nei 30 giorni antecedenti la data di assegnazione.



16. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono esposte negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006 presentati all'inizio del presente bilancio.

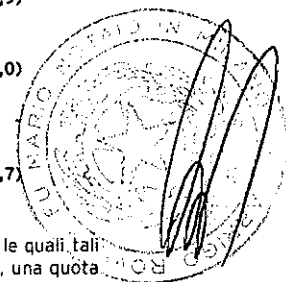
	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Comm. II	Debiti Comm. II	Altri Crediti/ (Debiti)
ENTITA' CONTROLLANTE						
Fininvest S.p.A.	0,2	4,9	-	0,1	0,0	0,0
ENTITA' CONSOCIATE						
Alba Servizi Aeroporti S.p.A.	0,1	0,3	-	0,0	(0,1)	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*	11,5	0,6	-	3,6	1,8	0,2
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	0,1	0,0	-	0,0	-	-
Isim S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	-	0,1	(1,6)	0,0	-	(99,6)
Mediolanum S.p.A.**	4,3	0,0	-	0,9	0,0	-
Trefinance S.A.*	-	0,0	-	-	-	-
Altre consociate	0,0	0,7	-	0,0	0,0	-
Totale Consociate	15,9	1,7	(1,6)	4,6	1,8	(99,5)
ENTITA' COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO						
Furia de Titanes II A.I.E.	-	-	-	-	-	-
Alea Media	-	-	0,0	-	1,4	0,8
Auditel S.p.A.	-	6,6	-	-	-	-
Aunia Publicidad Interactiva SLU	0,6	0,1	-	0,3	0,0	-
Biasfeem S.r.l.	-	0,1	-	-	0,0	-
Boing S.p.A.	9,7	44,3	0,1	3,8	23,8	(0,1)
Bulldog TV Spain, SL	-	-	-	-	-	-
En Melodia Producciones SL	0,0	(0,0)	0,0	0,0	-	1,5
European Broadcaster Exchange (EBX) Limited	-	-	-	-	-	-
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	(0,1)	58,8	0,0	0,3	11,1	(23,9)
La Fabbrica De la Tele SL	0,0	28,2	-	0,0	6,5	-
Mediamond S.p.A.	82,5	2,3	0,1	44,1	3,9	1,5
MegaMedia Televisión SL	0,3	8,9	-	0,1	2,9	-
Nessma Lux S.A.**	-	-	0,0	0,0	-	2,6
Pegaso Television INC**	-	-	(0,9)	2,0	-	3,7
Producciones Mandarina SL	0,2	4,2	-	0,0	1,3	-
Publisia S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Società Funivie Maddalena S.p.A.	-	0,1	-	-	0,0	-
Studio 71 Italia S.r.l.	-	-	-	-	-	-
SUPERGUIDATV S.r.l.	0,2	-	-	-	-	-
Supersport Televisión SL	1,6	8,1	-	0,3	0,9	-
Titanus Elios S.p.A.	-	4,6	-	-	-	4,3
Tivù S.r.l.	2,3	1,1	-	1,3	0,5	0,0
Totale Collegate e a Controllo Congiunto	97,3	167,3	(0,6)	52,2	52,5	(9,4)
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE***						
	-	0,9	-	-	-	(0,9)
FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)						
	-	-	-	-	-	(1,0)
ALTRE PARTI CORRELATE****						
	0,0	0,1	-	0,1	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	113,4	174,9	(2,2)	56,9	54,3	(110,7)

* il dato include la società e le società da questa controllate, collegate o controllate congiuntamente

** il dato include la società e le società da questa controllate

*** il dato include gli amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., i loro stretti familiari e le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto

**** il dato include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.





I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti di entità consociate sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi; i costi ed i relativi debiti commerciali si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive ed alle spettanze riconosciute a società collegate a fronte della vendita di spazi pubblicitari gestiti in concessione esclusiva dalle società del Gruppo.

La voce altri crediti/debiti fa riferimento principalmente a rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti di società consociate, a rapporti di c/c infragruppo e a finanziamenti concessi a società collegate. Si precisa che gli altri crediti vantati nei confronti di Boing S.p.A. sono principalmente relativi all'importo residuo del corrispettivo dovuto ad R.T.I. S.p.A. in relazione all'operazione di cessione del ramo d'azienda effettuata in data 1 aprile 2013.

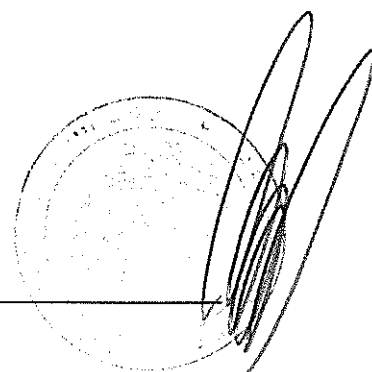
I rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti delle altre società consociate pari a 99,5 milioni di euro si riferiscono all'utilizzo del finanziamento revolving della durata di 8 anni accordato da Mediobanca nel novembre 2016.

I rapporti inclusi nella voce dirigenti con responsabilità strategiche fanno riferimento a rapporti con amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., con i loro stretti familiari e con le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto.

Per ulteriori informazioni richieste dallo IAS 24 relativamente ai compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione allegata al presente bilancio.

La voce altre parti correlate include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre incassati dividendi da società collegate ed a controllo congiunto per un totale di 7,2 milioni di euro.

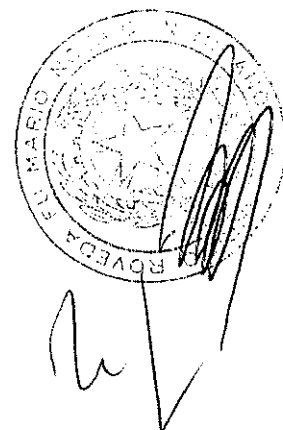


17. IMPEGNI

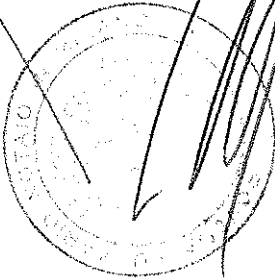
I principali impegni in essere delle società del Gruppo Mediaset sono così riassumibili:

- impegni per acquisto di diritti televisivi e cinematografici (free e pay) pari complessivamente a 954,8 milioni di euro (1228,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di "volume deal" che il Gruppo Mediaset ha in essere con alcune delle principali Major americane.
- impegni relativi all'acquisizione di contenuti, eventi sportivi e noleggio programmi per 180,1 milioni di euro, di cui 27,5 verso società collegate (336,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 192,8 milioni di euro (169,1 milioni di euro al 31 dicembre 2016) di cui 26,5 milioni di euro verso Parti Correlate;
- impegni per servizi di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 184,5 milioni di euro (237,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare per 39,5 milioni di euro (59,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- impegni per l'acquisto di nuove apparecchiature, manutenzioni dell'infrastruttura di rete, locazioni di durata pluriennale, fornitura di servizi EDP e impegni verso associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno per complessivi 354,6 milioni di euro.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



A long, thin, diagonal line extends from the upper left towards the bottom right, ending at a circular stamp. The stamp is partially obscured by a large, stylized signature or scribble.

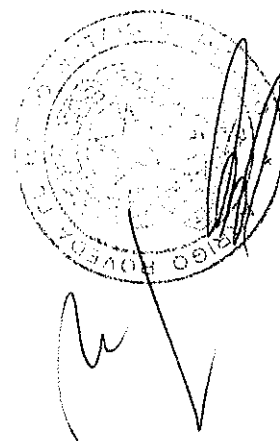


ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2017

(valori in milioni di euro)

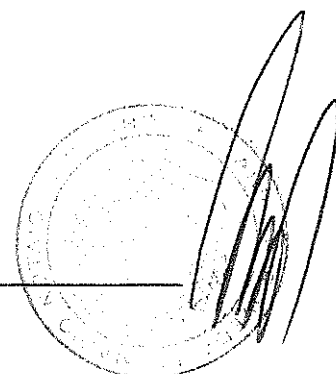
Società consolidate integralmente	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	614,2	0,00%
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	10,3	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	GBP	5,0	100,00%
Adtech Ventures S.p.A.	Milano	euro	0,1	75,10%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Videotime S.p.A.	Milano	euro	52,0	99,20%
Videotime Produzioni S.p.A.	Milano	euro	52,0	99,20%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (MB)	euro	363,2	100,00%
E.I. Towers S.p.A.	Lissone (MB)	euro	2,8	40,00%
EIT Radio S.r.l.	Lissone (MB)	euro	0,1	40,00%
MULTIRETI S.r.l.	Bari	euro	0,0	40,00%
Netrotter S.r.l.	Lissone (MB)	euro	0,1	38,00%
Towertel S.p.A.	Lissone (MB)	euro	22,0	40,00%
Medusa Film S.p.A.	Roma	euro	120,0	100,00%
Monradio S.r.l.	Milano	euro	6,1	80,00%
Taodue S.r.l.	Roma	euro	0,1	100,00%
Medset Film S.a.s.	Parigi	euro	0,1	100,00%
Mediaset Premium S.p.A.	Milano	euro	30,0	100,00%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	euro	50,5	100,00%
Mediaset Investment N.V.	Amsterdam	euro	0,0	100,00%
Radio Mediaset S.p.A.	Milano	euro	7,4	100,00%
Radio Studio 105 S.p.A.	Milano	euro	0,8	100,00%
Radio 105 USA Corp	Miami (Florida)	USD	0,0	100,00%
Radio Aut S.r.l.	Loc.Colle Bensi PG)	euro	0,0	100,00%
Radio Engineering CO S.r.l.	Milano	euro	0,1	100,00%
Radio Subasio S.r.l.	Assisi (PG)	euro	0,3	100,00%
Virgin Radio Italy S.p.A.	Milano	euro	10,1	99,99%
Mediaset España Comunicación S.A.	Madrid	euro	168,4	50,21%
Advertisement 4 Adventure, SLU	Madrid	euro	0,0	50,21%
Publiespaña S.A.U	Madrid	euro	0,6	50,21%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,1	50,21%
Netsonic S.L	Barcellona	euro	0,0	50,21%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	50,21%
Telecinco Cinema S.A.U.	Madrid	euro	0,2	50,21%
Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Madrid	euro	0,1	50,21%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	0,1	50,21%
Concursos Multiplataforma S.A.	Madrid	euro	0,6	50,21%
Sogecable Editorial S.L.U.	Madrid	euro	0,0	50,21%

(*) Quote del gruppo calcolate non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate



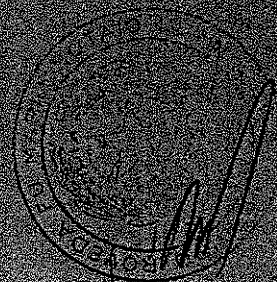
Società collegate o a controllo congiunto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Agrupacion de Interés Económico				
Furia de Titanes II A.I.E.	Santa Cruz de Tenerife	euro	0,0	17,07%
Alea Media SA	Madrid	euro	0,1	20,08%
Audite! S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Aunia Publicidad Interactiva SLU	Madrid	euro	0,0	25,10%
Blasteem S.r.l.	Torino	euro	0,0	40,00%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
European Broadcaster Exchange (EBX) Limited	Londra	GBP	1,5	25,03%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
La Fabrica De La Tele S.L.	Madrid	euro	0,0	15,06%
Melodia Producciones SL	Madrid	euro	0,0	20,08%
Mediamond S.p.A.	Milano	euro	2,4	50,00%
Megamedia Television S.L.	Madrid	euro	0,1	15,06%
Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	11,3	34,12%
Nessma Broadcast S.a.r.l.	Tunisi	dinaro	1,0	32,30%
Pegaso Television INC	Miami (Florida)	USD	83,3	21,95%
Producciones Mandarina S.L.	Madrid	euro	0,0	15,06%
Publisia S.r.l.	Milano	euro	0,0	30,00%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	5,0	29,76%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,16%
Società Funivie Maddalena S.r.l.	Brescia	euro	0,0	12,40%
Studio 71 Italia S.r.l.	Cologno Monzese (MI)	euro	0,1	51,87%
Superguidatv S.r.l.	Napoli	euro	1,4	20,24%
Supersport Media S.L.	Madrid	euro	0,1	15,06%
			Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Altre partecipazioni iscritte tra le "attività disponibili alla vendita"	Sede legale	Valuta		
21 Buttons App SL	Barcellona	euro	0,0	4,69%
Aprok Imagen S.L. (in liquidazione)	Madrid	euro	0,3	1,53%
Aranova Freedom S.C.aR.L	Bologna	euro	0,0	13,33%
Ares Film S.r.l.	Roma	euro	0,1	5,00%
Audiradio S.r.l. (in liquidazione)	Milano	euro	0,0	9,50%
Blooming Experience SL	Barcellona	euro	0,0	2,93%
ByHours Travel S.L.	Madrid	euro	0,0	2,67%
Check Bonus S.r.l.	Milano	euro	0,8	16,00%
Class CNBC S.p.A.	Milano	euro	0,6	10,90%
Club Dab Italia Società Consortile per Azioni	Milano	euro	0,2	10,00%
Deporvillage S.L.	Barcellona	euro	0,2	13,29%
Hundredrooms S.L.	Palma de Mallorca	euro	0,6	6,57%
Innovacon y Desarrollo Nuevos	Madrid	euro	0,0	3,67%
Isalud Health Services	Barcellona	euro	0,0	1,29%
Job Digital Networks SL	Barcellona	euro	0,0	11,53%
Kirch Media GmbH & Co.				
Kommanditgesellschaft auf Aktien	Unterföhring (Germania)	euro	55,3	2,28%
Midnight Call S.r.l.	Reggio Emilia	euro	0,0	9,26%
Playspace SL	Palma di Maiorca	euro	0,0	4,56%
Radio e Reti S.r.l.	Milano	euro	1,0	10,00%
Romaintv S.p.A. (in liquidazione)	Roma	euro	0,8	9,67%
Monte Maddalena Telecomunicazioni S.r.l. (in liquid.)	Brescia	euro	0,0	26,20%
ProSiebenSat.1 Digital Content GP Ltd	Londra	GBP	0,0	5,62%
ProSiebenSat.1 Digital Content LP	Londra	GBP	0,0	5,62%
Springlane GmbH	Dusseldorf	euro	0,1	8,09%
Tavolo Editori Radio S.r.l.	Milano	euro	0,0	12,94%
Westwing Group GmbH (già Jade 1290 GmbH)	Monaco	euro	0,1	2,61%

(*) Quote del gruppo calcolate non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate



Bilancio Consolidato 2017

*Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98*



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2017 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

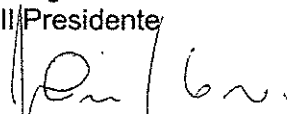
3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

24 aprile 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente


(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

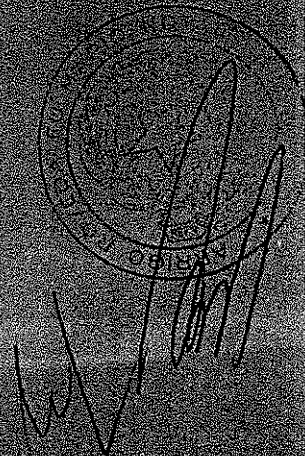

(Luca Marconcini)





Bilancio Consolidato 2011

Relazione della Società di Revisione



A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp or seal. The signature is cursive and appears to be a name. The stamp is partially obscured by the signature.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Mediaset S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset (il "Gruppo" o il "Gruppo Mediaset"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Mediaset S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

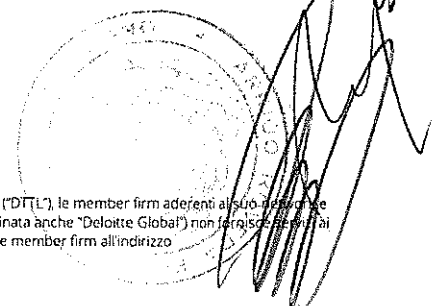
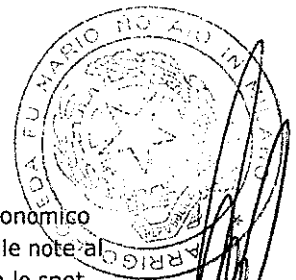
Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Riconoscimento dei Ricavi Pubblicitari Televisivi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo Mediaset evidenzia Ricavi Pubblicitari Televisivi per Euro 2.587,6 milioni nel conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Come riportato dagli Amministratori nelle note al bilancio, i ricavi da vendita di spazi pubblicitari sono rilevati al momento in cui viene trasmesso lo spot pubblicitario o appare un'inserzione.



Riteniamo che tale area sia un aspetto chiave della revisione del Bilancio Consolidato del Gruppo Mediaset in considerazione della rilevanza dell'ammontare, della numerosità e della varietà di condizioni contrattuali applicate ai clienti e della complessità dei sistemi informatici di fatturazione e di rilevazione dei passaggi pubblicitari.

La nota 12.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del bilancio consolidato riporta l'Informativa sui ricavi del Gruppo mentre i criteri di rilevazione sono descritti nel paragrafo "Riconoscimento dei ricavi" incluso nella nota 3 "Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione".

Procedure di revisione svolte

Al fine valutare la corretta iscrizione dei Ricavi Pubblicitari Televisivi le principali procedure di revisione svolte sono:

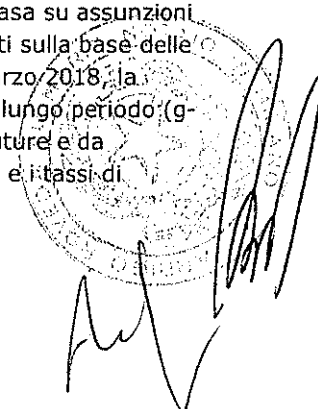
- Ottenimento di una comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Mediaset ai fini della rilevazione dei ricavi pubblicitari;
- Rilevazione e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti in essere nei processi di fatturazione e di rilevazione dei passaggi pubblicitari, inclusi i controlli informatici, avvalendoci anche di specialisti informatici del network Deloitte;
- Riconciliazione del totale dei passaggi pubblicitari trasmessi nell'esercizio 2017, risultanti dal sistema informatico di rilevazione degli stessi, con i ricavi pubblicitari iscritti in bilancio e fatturati ai clienti al fine di verificare il rispetto del principio della competenza temporale;
- Effettuazione di verifiche, su base campionaria, di alcune transazioni di vendita tramite analisi dei documenti sottostanti (quali ad esempio contratti o conferme d'ordine, fatture ed incassi ove avvenuti);
- Effettuazione di analisi sull'andamento delle principali componenti (volumi e scontistica) dei ricavi pubblicitari contabilizzati nell'esercizio 2017 e nel primo trimestre 2018;
- Esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito al riconoscimento dei ricavi rispetto ai principi contabili di riferimento.

Impairment Test

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo Mediaset iscrive avviamenti per Euro 968,5 milioni ed altre attività immateriali a vita utile indefinita per Euro 85,2 milioni. Tali attività, come previsto dallo IAS 36, non sono ammortizzate ma sono sottoposte ad Impairment Test almeno annualmente. L'Impairment Test è effettuato mediante confronto tra il valore recuperabile delle CGU determinato, a seconda dei casi, tramite la metodologia del Valore d'uso o del Fair Value, e il valore contabile inclusivo dell'avviamento e delle altre attività allocate alle CGU oggetto di verifica. In particolare il metodo del Fair Value è stato utilizzato dalla Direzione nell'ambito della valutazione delle CGU *Pay TV*, *Mediaset Espana* ed *EI Towers*, mentre il metodo del Valore d'uso è stato utilizzato nella valutazione delle CGU *Free to Air* e *Radio*.

L'impairment test svolto dalla Direzione attraverso la determinazione del Valore d'uso, si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, i flussi di cassa desumibili dai piani quinquennali (2018-2022) redatti sulla base delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Mediaset S.p.A. in data 27 marzo 2018, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e la stima di un tasso di lungo periodo (g-rate). La determinazione dei flussi attesi si basa su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne fra le quali l'evoluzione dei mercati di riferimento, i tassi di attualizzazione e i tassi di crescita di lungo periodo.



Con riferimento all'Impairment Test condotto mediante la determinazione del Fair Value nell'ambito della CGU *Pay Tv*, la Direzione si è basata su valori rilevabili in transazioni intercorse nel recente passato con soggetti terzi relativamente ai *Diritti Cinema - Serie Televisive* e ai prezzi delle recenti assegnazioni di diritti televisivi con riferimento ai *Diritti UEFA Champions League e Campionato Serie A*. In tale ambito la Direzione ha anche ottenuto una *Fairness Opinion* da parte di un esperto indipendente circa l'adeguatezza delle scelte metodologiche, delle modalità applicative e delle conclusioni raggiunte. Laddove infine la CGU corrisponda ad una società controllata quotata in mercati regolamentati (CGU *Mediaset Espana* ed *EI Towers*), la Direzione si è basata sul valore di capitalizzazione di Borsa di quest'ultima alla data di riferimento.

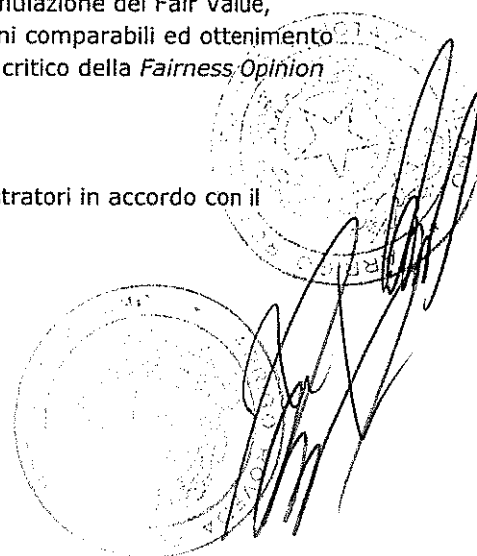
In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli avviamenti e delle altre attività allocate alle diverse CGU, della soggettività e della aleatorietà insita nelle stime dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave del modello di Impairment utilizzate nell'ambito delle stime dei Valori d'uso e dei Fair Value, abbiamo considerato l'Impairment Test un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset.

La nota 7.4 "*Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività*" riporta l'informativa sull'Impairment Test, ivi inclusa una "*sensitivity analysis*" che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate.

Procedure di revisione svolte

Al fine di valutare la recuperabilità delle attività oggetto di Impairment Test, abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle diverse CGU analizzandone i metodi e le assunzioni utilizzate per lo sviluppo dell'Impairment Test e, dopo aver rilevato e compreso i controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Mediaset su tale processo, abbiamo svolto le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti interni al nostro Network:

- Esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il test di Impairment;
- Analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa relativamente alle CGU *Free to Air* e *Radio*, anche mediante analisi di dati di settore (Reports sulle attese di andamento del mercato pubblicitario in Italia) e ottenimento delle informazioni da noi ritenute necessarie dalla Direzione;
- Analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli stessi e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- Valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate);
- Verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del Valore d'uso delle diverse CGU;
- Analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione del Fair Value, laddove utilizzato, anche mediante analisi di dati di settore e di transazioni comparabili ed ottenimento di opportune informazioni dalla Direzione, nonché ottenimento ed esame critico della *Fairness Opinion* redatta dall'esperto indipendente con riferimento alla CGU *Pay Tv*;
- Verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- Verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione;
- Verifica dell'adeguatezza dell'informativa di bilancio fornita dagli Amministratori in accordo con il principio IAS 36.

The image shows two circular official seals, one partially overlapping the other, and a large, dark handwritten signature written over them. The seals appear to be official stamps of a company or organization, though the text within them is not clearly legible. The signature is written in black ink and is quite stylized.

Valutazione delle Imposte Anticipate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo Mediaset iscrive attività per imposte anticipate per Euro 512,7 milioni, di cui circa 339,2 milioni contabilizzate nell'ambito del consolidato fiscale Italiano a cui alcune società del Gruppo aderiscono. Tali imposte anticipate sono relative, per Euro 205,2 milioni, allo stanziamento sulla totalità delle perdite fiscali IRES illimitatamente riportabili, generate nell'ambito del consolidato fiscale Italiano.

Come riportato dagli Amministratori nelle note al bilancio consolidato, il Gruppo iscrive tali imposte anticipate avendo effettuato la verifica di recuperabilità delle stesse tenendo anche in considerazione gli effetti futuri rivenienti dalle differenze temporanee su cui sono iscritte passività fiscali. In particolare gli Amministratori hanno effettuato le stime determinando i redditi imponibili futuri sulla base dei piani quinquennali (2018-2022) per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da questi ultimi, dei redditi imponibili attesi per gli esercizi successivi.

In considerazione della consuntivazione di perdite fiscali negli ultimi esercizi, della soggettività e della aleatorietà insita nelle stime dei redditi imponibili futuri, con particolare riferimento a quelli ipotizzati oltre l'orizzonte temporale coperto dai piani pluriennali, abbiamo considerato la valutazione delle attività per imposte anticipate un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset.

La nota 7.8 "Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite" riporta l'informativa sulle attività per imposte anticipate del Gruppo.

Procedure di revisione svolte

Al fine di valutare la recuperabilità delle attività in oggetto, abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione nella verifica circa la possibilità di iscrizione delle attività per imposte anticipate.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

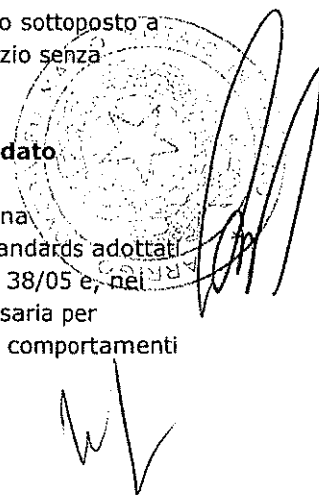
- Analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei redditi imponibili futuri, con particolare riferimento a quelli relativi al consolidato fiscale Italiano, e verificato sia la coerenza di questi ultimi con i piani pluriennali redatti dalla Direzione per i periodi espliciti, sia la coerenza con i trend previsti dal piano e con le altre informazioni rese disponibili dalla Direzione per i periodi successivi;
- Analisi della correttezza delle aliquote applicate, delle differenze temporanee esistenti e del calcolo aritmetico delle imposte anticipate;
- Verifica dell'adeguatezza dell'informativa di bilancio fornita dagli Amministratori in accordo con i principi contabili IFRS.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 28 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Mediaset S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

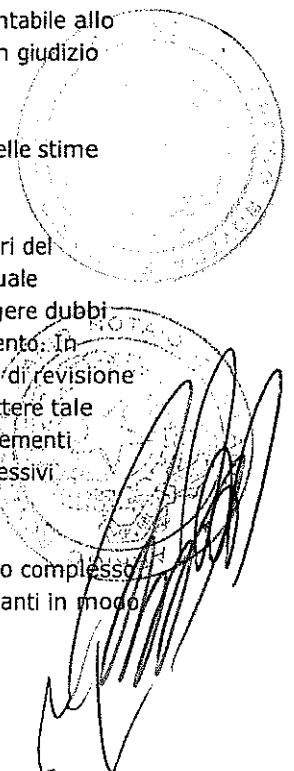
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Mediaset S.p.A. ci ha conferito in data 28 giugno 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

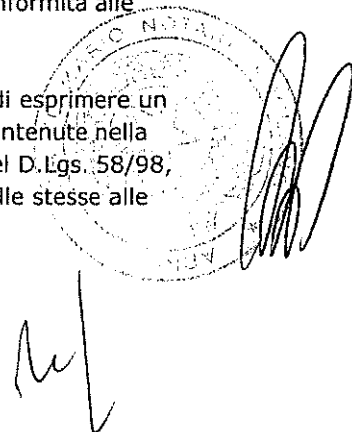
Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Mediaset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



The image shows a circular official stamp of the Italian Chamber of Notaries (C.C.N.A.) with the text "C.C.N.A. ITALIANA" and "NOTAIO". To the right of the stamp is a large, stylized handwritten signature in black ink.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

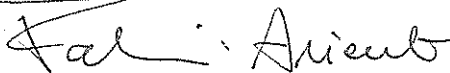
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Mediaset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

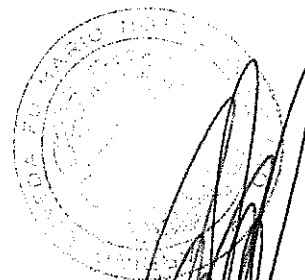
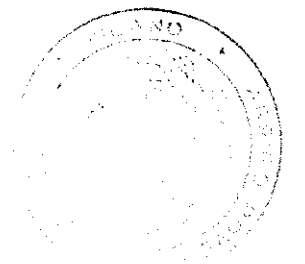
Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

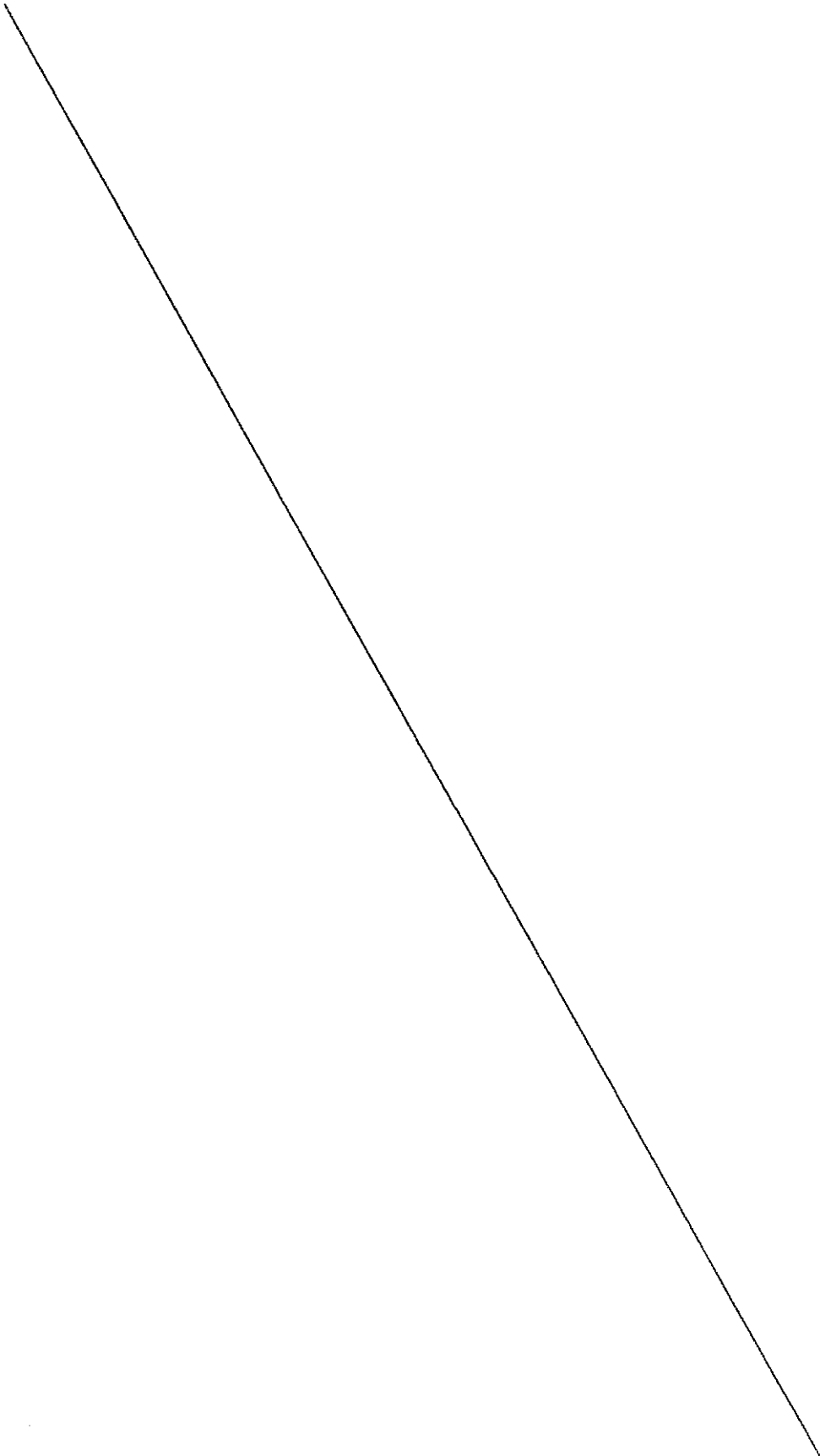
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Patrizia Arienti
Socio

Milano, 26 aprile 2018



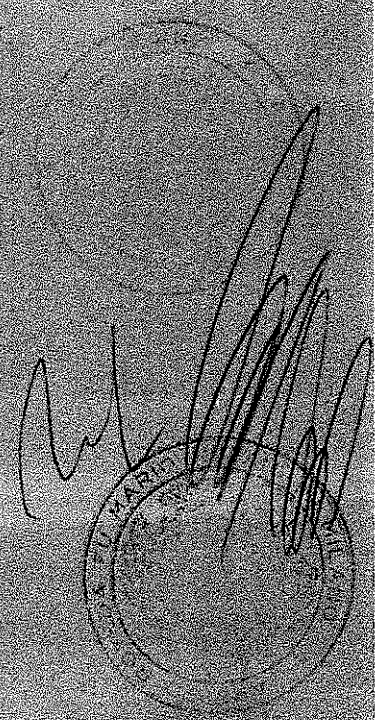




Mediaset S.p.A.

Bilancio 2017

Prospetti contabili e Note esplicative



MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in euro)

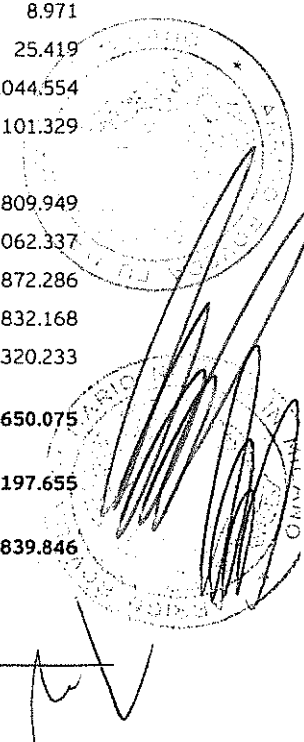
ATTIVITA'	Note	31/12/2017	31/12/2016
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.576.784	4.610.186
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	-	159
Partecipazioni	5.5		
<i>in imprese controllate</i>		2.287.783.263	2.219.756.199
<i>in altre imprese</i>		1.999	1.999
Totale		2.287.785.262	2.219.758.198
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	15.593.344	15.974.018
Attività per imposte anticipate	5.9	205.901.320	149.851.651
Totale attività non correnti		2.513.856.710	2.390.194.212
Attività correnti	6		
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		3.857	9.087
<i>verso imprese controllate</i>		5.584.109	993.522
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		5.254	5.083
Totale		5.593.220	1.007.692
Crediti tributari	6.3	29.935.536	29.321.969
Altri crediti e attività correnti	6.4	26.667.837	42.375.687
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
<i>verso imprese controllate</i>		1.450.611.166	1.217.181.791
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		1.542.259	4.923.564
Totale		1.452.153.425	1.222.105.355
Altre attività finanziarie correnti	6.6	18.005.745	15.705.864
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	24.244.289	32.129.067
Totale attività correnti		1.556.600.052	1.342.645.634
TOTALE ATTIVITA'		4.070.456.762	3.732.839.846

MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31/12/2017	31/12/2016
Patrimonio netto	8		
Capitale sociale	8.1	614.238.333	614.238.333
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092	275.237.092
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)	(416.656.052)
Altre riserve	8.4	2.043.369.941	2.194.354.941
Riserve da valutazione	8.5	6.405.971	2.866.306
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(808.413.428)	(808.413.428)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	69.151.696	(150.985.001)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.783.333.553	1.710.642.191
Passività non correnti	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	1.205.608	1.289.178
Passività fiscali differite	9.2	866.312	686.244
Debiti e passività finanziarie	9.3	1.052.088.130	783.555.704
Fondi per rischi e oneri	9.4	58.412	16.454
Totale passività non correnti		1.054.218.462	785.547.580
Passività correnti	10		
Debiti verso banche	10.1	180.107.414	156.479.505
Debiti commerciali	10.2		
<i>verso fornitori</i>		2.449.488	1.626.934
<i>verso imprese controllate</i>		2.942.907	383.230
<i>verso imprese consociate</i>		10.163	8.971
<i>verso controllanti</i>		17.265	25.419
Totale		5.419.823	2.044.554
Fondi per rischi ed oneri	10.3	61.475	101.329
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
<i>verso imprese controllate</i>		641.912.539	500.809.949
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		28.143.678	25.062.337
Totale		670.056.217	525.872.286
Altre passività finanziarie	10.6	134.826.834	348.832.168
Altre passività correnti	10.7	242.432.984	203.320.233
Totale passività correnti		1.232.904.747	1.236.650.075
TOTALE PASSIVITA'		2.287.123.209	2.022.197.655
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		4.070.456.762	3.732.839.846



MEDIASET S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

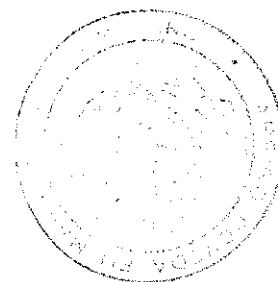
CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2017	esercizio 2016
Ricavi	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	6.284.245	4.046.442
Altri ricavi e proventi	12.2	231.407	378.982
Totale ricavi		6.515.652	4.425.424
Costi	13		
Costo del personale	13.1	18.950.130	18.082.762
Acquisti	13.2	97.234	115.386
Prestazioni di servizi	13.5	14.111.764	11.870.215
Godimento beni di terzi	13.6	1.896.367	1.734.706
Accantonamenti	13.7	8.764	23.852
Oneri diversi di gestione	13.8	1.281.900	1.404.023
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	33.562	35.849
Totale costi		36.379.721	33.266.793
Risultato operativo		(29.864.069)	(28.841.369)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(208.593.900)	(266.397.487)
Proventi finanziari	15.2	216.643.482	279.134.756
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3		
<i>dividendi da imprese controllate</i>		88.225.411	114.764.231
<i>altri proventi/(oneri) da partecipazioni</i>		(1.346.150)	(251.749.215)
Totale		86.879.261	(136.984.984)
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		94.928.843	(124.247.715)
Risultato prima delle imposte		65.064.774	(153.089.084)
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
imposte correnti	16.1	(4.146.146)	(2.634.214)
imposte differite/anticipate	16.2	59.224	530.131
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(4.086.922)	(2.104.083)
Risultato netto delle attività in funzionamento		69.151.696	(150.985.001)
Utile (perdita) dell'esercizio	18	69.151.696	(150.985.001)

MEDIASET S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	esercizio 2017	esercizio 2016
RISULTATO NETTO (A)	8.7	69.151.696	(150.985.001)
Utili/(Perdite) complessivi che transitano da Conto economico		555.327	4.579.338
Parte efficace di utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	730.693	6.201.723	
Effetto fiscale	(175.366)	(1.622.385)	
Utili/(Perdite) complessivi che non transitano da Conto economico		(9.429)	(52.029)
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5 (12.407)	(69.153)	
Effetto fiscale	8.5 2.978	17.124	
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		545.898	4.527.309
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		69.697.594	(146.457.692)



MEDIASET S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in migliaia di euro)

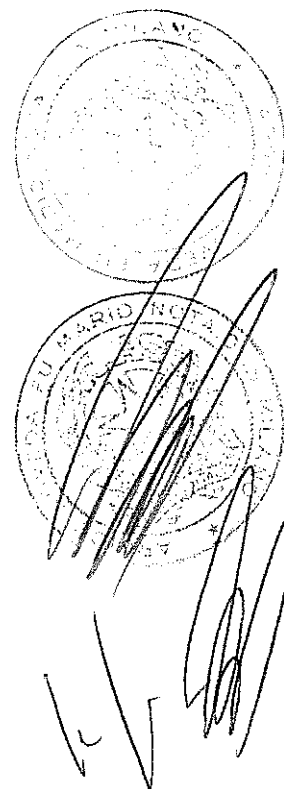
ATTIVITA' OPERATIVA	esercizio 2017	esercizio 2016
Risultato operativo	(29.864)	(28.841)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	34	36
Accantonamenti al netto degli utilizzi	(81)	(27)
Altre variazioni non monetarie	1.498	874
Variazione capitale circolante	53.856	41.707
Interessi incassati/versati	(37.233)	72.974
Imposte sul reddito pagate/incassate	-	(3.502)
Dividendi incassati	88.225	114.764
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	76.435	197.985
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	29.023	(1.000.000)
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni	29.023	(1.000.000)
Incassi (Pagamenti) derivanti da operazioni di copertura	-	(8.219)
Variazione netta altre attività	(63.495)	656.963
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	(34.472)	(351.256)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti finanziari m/l	268.913	197.875
Pagamento dividendi	-	(22.728)
Variazione netta altre att./pass. finanziarie	(290.326)	30.000
Pagamenti interessi ed altri oneri finanziari	(28.435)	(46.626)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	(49.848)	158.521
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)	(7.885)	5.250
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	32.129	26.879
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)	24.244	32.129

Mediaset S.p.A.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di valutazione	Utiii/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 1/1/2016	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.041.898	(1.691)	(808.412)	50.368	1.877.830
Ripartizione risultato dell'esercizio 2015 come da assemblea del 27/04/2016	-	-	-	-	27.640	-	-	(50.368)	(22.728)
Movimentazione Stock Option	-	-	-	-	1.969	(2.037)	-	-	(68)
Movimentazione Piani di Incentivazione M/L	-	-	-	-	-	2.067	-	-	2.067
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	4.527	-	(150.985)	(146.458)
Saldi al 31/12/2016	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.071.507	2.866	(808.412)	(150.985)	1.710.643
Saldi al 1/1/2017	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.071.507	2.866	(808.412)	(150.985)	1.710.643
Ripartizione risultato dell'esercizio 2016 come da assemblea del 28/06/2017	-	-	-	-	(150.985)	-	-	150.985	-
Movimentazione Piani di Incentivazione M/L	-	-	-	-	-	2.993	-	-	2.993
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	546	-	69.152	69.698
Saldi al 31/12/2017	614.238	275.237	(416.656)	122.848	1.920.522	6.405	(808.412)	69.152	1.783.334



MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/17	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/16	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti	5						
immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.576.784			4.610.186		
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	-			159		
Partecipazioni	5.5						
in imprese controllate		2.287.783.263			2.219.756.199		
in altre imprese		1.999			1.999		
Totale		2.287.785.262			2.219.758.198		
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	15.593.344	15.078.006	96,7%	15.974.018		0,0%
Attività per imposte anticipate	5.9	205.901.320			149.851.651		
Totale attività non correnti		2.513.856.710			2.390.194.212		
Attività correnti	6						
Crediti commerciali	6.2						
verso clienti		3.857			9.087		
verso imprese controllate		5.584.109	5.584.109	100,0%	993.522	993.522	100,0%
verso imprese collegate e a controllo congiunto		5.254	5.254	100,0%	5.083	5.083	100,0%
Totale		5.593.220			1.007.692		
Crediti tributari	6.3	29.935.536			29.321.969		
Altri crediti e attività correnti	6.4	26.667.837	24.450.284	91,7%	42.375.687	41.139.776	97,1%
Crediti finanziari infragruppo	6.5						
verso imprese controllate		1.450.611.166	1.450.611.166	100,0%	1.217.181.791	1.217.181.791	100,0%
verso imprese collegate e a controllo congiunto		1.542.259	1.542.259	100,0%	4.923.564	4.923.564	100,0%
Totale		1.452.153.425			1.222.105.355		
Altre attività finanziarie correnti	6.6	18.005.745	17.671.888	98,1%	15.705.864	110.326	0,7%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	24.244.289	119.144	0,5%	32.129.067	133.389	0,4%
Totale attività correnti		1.556.608.052			1.342.645.634		
TOTALE ATTIVITA'		4.070.464.762			3.732.839.846		

La voce **Crediti e attività finanziarie non correnti** di cui parti correlate si riferisce a crediti verso la controllata indiretta Videotime Produzioni S.p.A. per 43 migliaia di euro a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany.

La voce **Altri crediti e attività correnti** di cui parti correlate si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate e collegate a controllo congiunto per 18.292 migliaia di euro relativi al credito Ires da Consolidato fiscale, al credito Iva centralizzata di Gruppo per 5.951 migliaia di euro e infine a risconti attivi su oneri accessori al finanziamento verso Mediobanca per complessivi 163 migliaia di euro di cui 130 migliaia di euro con scadenza pluriennale.

La voce **Altre attività finanziarie correnti** di cui parti correlate è composta principalmente da crediti verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambi che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany.

MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/17	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/16	di cui parti correlate	% di incidenza
Patrimonio netto	8						
Capitale sociale	8.1	614.238.333			614.238.333		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092			275.237.092		
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)			(416.656.052)		
Altre riserve	8.4	2.043.369.941			2.194.354.941		
Riserve da valutazione	8.5	6.405.971			2.866.306		
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(808.413.428)			(808.413.428)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	69.151.696			(150.985.001)		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.783.333.553			1.710.642.191		
Passività non correnti	9						
Trattamento di fine rapporto	9.1	1.205.608			1.289.178		
Passività fiscali differite	9.2	866.312			686.244		
Debiti e passività finanziarie	9.3	1.052.086.130	98.498.049	9,4%	783.555.704	114.001.638	14,5%
Fondi per rischi e oneri	9.4	58.412			16.454		
Totale passività non correnti		1.054.218.462			785.547.580		
Passività correnti	10						
Debiti verso banche	10.1	180.107.414	1.304.757	0,7%	156.479.505	1.290.734	0,8%
Debiti commerciali	10.2						
verso fornitori		2.449.488			1.626.934		
verso imprese controllate		2.942.907	2.942.907	100,0%	383.230	383.230	100,0%
verso imprese consociate		10.163	10.163	100,0%	8.971	8.971	100,0%
verso controllanti		17.265	17.265	100,0%	25.419	25.419	100,0%
Totale		5.419.823			2.044.554		
Fondi per rischi ed oneri	10.3	61.475			101.329		
Debiti finanziari intragruppo	10.5						
verso imprese controllate		641.912.539	641.912.539	100,0%	500.809.949	500.809.949	100,0%
verso imprese collegate e a controllo congiunto		28.143.678	28.143.678	100,0%	25.062.337	25.062.337	100,0%
Totale		670.056.217			525.872.286		
Altre passività finanziarie	10.6	134.826.834	97.733.420	72,5%	348.832.168	15.637.904	4,5%
Altre passività correnti	10.7	242.432.984	239.094.988	98,6%	203.320.233	195.424.345	96,1%
Totale passività correnti		1.232.904.747			1.236.650.075		
TOTALE PASSIVITA'		2.287.123.209			2.022.197.655		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		4.070.456.762			3.732.839.846		

La voce **Debiti e passività finanziarie non correnti** di cui parti correlate accoglie per 98.498 migliaia di euro il valore relativo al contratto stipulato il 18 novembre 2016 per la concessione di un finanziamento *term loan* a medio - lungo termine avente come banca agente Mediobanca S.p.A. della durata di 6 anni.

La voce **Debiti verso banche** di cui parti correlate si riferisce alla quota a breve termine del contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca nel 2016 relativa agli interessi maturati al 31 dicembre 2017.

La voce **Altre passività finanziarie** di cui parti correlate si riferisce per 97.649 migliaia di euro al debito verso la controllata R.T.I. S.p.A. relativo all'acquisto della partecipazione in Videotime S.p.A. avvenuta il 28 settembre 2017 al valore complessivo pari a 96.900 migliaia di euro unitamente agli interessi maturati al tasso del 3,0% per 749 migliaia di euro. La voce accoglie per 84 migliaia di euro debiti a breve termine verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany.

La voce **Altre passività correnti** di cui parti correlate si riferisce principalmente ai debiti verso le controllate e collegate a controllo congiunto per l'adesione al Consolidato fiscale per 230.164 migliaia di euro, al debito relativo all'IVA centralizzata di Gruppo per 7.992 migliaia di euro.

MEDIASET S.p.A.

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2017	di cui parti correlate	% di incidenza	esercizio 2016	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	12						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	6.284.245	6.284.245	100,0%	4.046.442	4.046.441	100,0%
Altri ricavi e proventi	12.2	231.407	100.712	43,5%	378.982	98.573	26,0%
Totale ricavi		6.515.652			4.425.424		
Costi	13						
Costo del personale	13.1	18.950.130	2.707.798	14,3%	18.082.762	2.674.049	14,8%
Acquisti	13.2	97.234			115.386		
Prestazioni di servizi	13.5	14.111.764	3.791.940	26,9%	11.870.215	680.350	5,7%
Godimento beni di terzi	13.6	1.896.367	1.355.722	71,5%	1.734.706	1.248.059	71,9%
Accantonamenti	13.7	6.764			23.852		
Oneri diversi di gestione	13.8	1.281.900	24.304	1,9%	1.404.023	30.927	2,2%
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	33.562			35.849		
Totale costi		36.379.721			33.266.793		
Risultato operativo		(29.864.069)			(28.841.369)		
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15						
Oneri finanziari	15.1	(208.593.900)	(55.928.041)	26,8%	(266.397.487)	(113.521.075)	42,6%
Proventi finanziari	15.2	216.643.482	164.051.699	75,7%	279.134.756	172.731.010	61,9%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3						
dividendi da imprese controllate		88.225.411	88.225.411	100,0%	114.764.231	114.764.231	100,0%
altri proventi/(oneri) da partecipazioni		(1.346.150)	(1.346.150)	100,0%	(251.749.215)	(251.749.217)	100,0%
Totale		86.879.261			(136.984.984)		
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		94.928.843			(124.247.715)		
Risultato prima delle imposte		65.064.774			(153.089.084)		
Imposte sul reddito dell'esercizio	16						
imposte correnti	16.1	(4.146.146)			(2.634.214)		
imposte differite/anticipate	16.2	59.224			530.131		
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(4.086.922)			(2.104.083)		
Risultato netto della attività in funzionamento		69.151.696			(150.985.001)		
Utile (perdita) dell'esercizio	18	69.151.696			(150.985.001)		

- La voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi** di cui parti correlate si riferisce per 4.202 migliaia di euro ai corrispettivi maturati verso le controllate per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziari; per 2.012 migliaia di euro alle commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate (di cui 1.907 migliaia di euro verso Mediaset Premium S.p.A.).

La voce **Costo del personale** di cui parti correlate si riferisce ai compensi verso gli amministratori dipendenti.

La voce **Prestazioni di servizi** di cui parti correlate si riferisce principalmente a servizi per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di affari legali, affari istituzionali, indirizzo strategico, pianificazione e controllo, approvvigionamento di beni e servizi, gestione del personale, servizi generali, risk management, servizi informativi, amministrativi, fiscali e finanziari prestati dalla controllata R.T.I. S.p.A. per 2.707 migliaia di euro, a sponsorizzazioni verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 108 migliaia di euro, nonché a compensi verso amministratori per 869 migliaia di euro.

La voce **Godimento beni di terzi** di cui parti correlate si riferisce principalmente ad affitti passivi immobiliari verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 699 migliaia di euro e verso la controllante Fininvest S.p.A. per 188 migliaia di euro ed all'utilizzo del marchio Fininvest riconosciuto alla controllante per 567 migliaia di euro.

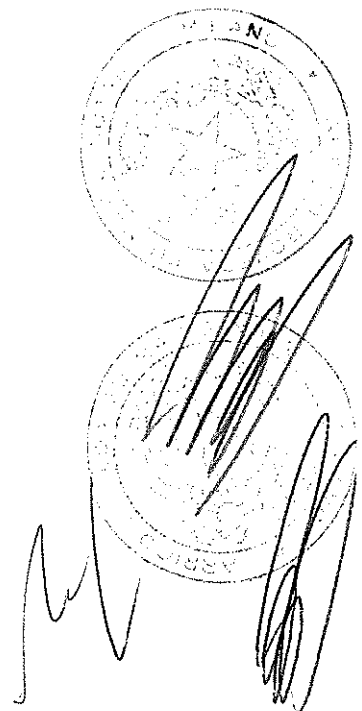
La voce **Oneri finanziari** di cui parti correlate si riferisce principalmente a perdite su cambi forex principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 54.240 migliaia di euro (di cui 11.320 migliaia di euro da valutazione) e ad interessi passivi sul debito finanziario a breve termine verso R.T.I. S.p.A. per 749 migliaia di euro. Segnaliamo che in tale voce sono compresi anche gli oneri finanziari verso

Mediobanca S.p.A. per complessivi 6.930 migliaia di euro di cui 1.365 migliaia di euro relativi al finanziamento contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato nonché 258 migliaia di euro relativi agli oneri accessori ai finanziamenti a medio lungo termine.

La voce **Proventi finanziari** di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi attivi sul c/c infragruppo per 37.233 migliaia di euro verso le controllate e collegate a controllo congiunto e ad utili su cambi forex prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 126.612 migliaia di euro (di cui 59.473 migliaia di euro da valutazione).

La voce **Proventi (oneri) da partecipazioni** di cui parti correlate si riferisce ai dividendi incassati dalla controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. e per 1.346 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione nella controllata Mediaset Investmnet S.a.r.l. in liquidazione.

Maggiori dettagli sui rapporti verso le società del Gruppo sono forniti successivamente.

Two circular corporate seals are positioned vertically on the right side of the page. Each seal features a star in the center and text around the perimeter, including the word 'MEDIANCO'. Overlaid on these seals are several handwritten signatures in black ink.

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni generali

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 - Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A.. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

2. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art.4 del citato decreto, predispone il bilancio conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnala che al fine di garantire una maggiore comparabilità e una migliore esposizione delle voci di bilancio in caso di riclassifiche, laddove possibile, le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente ripesposte. Qualora non sia stato possibile effettuare la ripesposizione del dato comparativo, è stata fornita adeguata informativa nelle note esplicative.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

3. Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato.

La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi" delle presenti Note Esplicative.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.



Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo IAS 7 "Disclosure Initiative" (pubblicato in data 29 gennaio 2016);
- Emendamento allo IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses" (pubblicato in data 19 gennaio 2016).

Prospetti e schemi di bilancio

La **Situazione patrimoniale - finanziaria** è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.



Il prospetto di **Conto economico complessivo**, mostra le voci di costo e ricavo al netto dell'effetto fiscale che, come richiesto o consentito dai Principi Contabili Internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo della voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* accoglie esclusivamente i saldi di conto corrente bancario; il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con le controllate, collegate e a controllo congiunto ai fini della gestione accentrata della tesoreria rientra tra le attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato di periodo;
- movimentazione della riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option e copertura su rischio tasso d'interesse);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto;
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- utili e perdite complessivi d'esercizio.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e Situazione patrimoniale e finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Attività non correnti

▪ Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo a quote



costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

▪ Fabbricati	2,5%
▪ Impianti e macchinari	10% - 20%
▪ Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
▪ Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
▪ Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso, vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

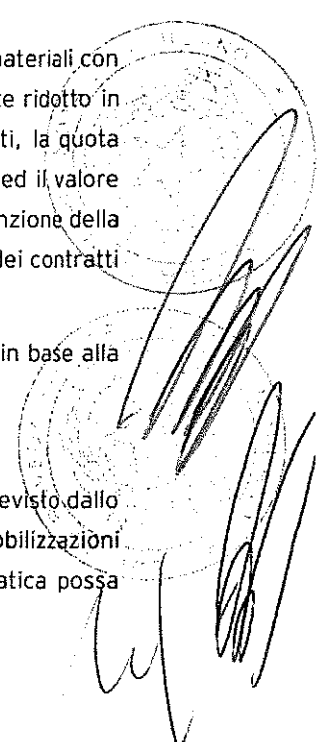
• **Beni in leasing**

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico - tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

• **Perdita di valore delle attività**

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.





La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni - le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente, per gli ammontari eccedenti, il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la svalutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

• **Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture**

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni in società controllate e collegate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*.

Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico della partecipazione viene confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che è imputata a conto economico.

Sempre ai fini dell'*impairment test*, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del costo originario.

• **Attività correnti**

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde al loro presumibile valore di realizzo e svalutati in caso d'*impairment*. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

La svalutazione dei crediti viene effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e sulla base delle valutazioni fornite dalla direzione legale.

Altre attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.



Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce **(Oneri)/Proventi finanziari** o in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono **bid/ask price** a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

- **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

- **Passività non correnti**

- **Benefici ai dipendenti**

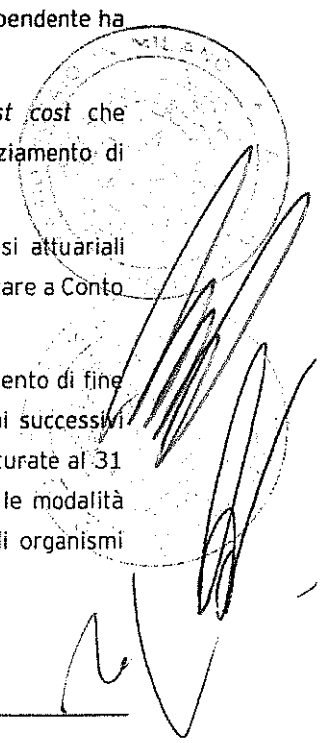
Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a **(Oneri)/proventi finanziari**, l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1 gennaio 2007, sono stati modificati secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.





Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare l'importo della passività maturata al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (*projected unit credit method*), in funzione delle nuove ipotesi attuariali senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, ha comportato la rilevazione quale "*curtailment*" di un provento non ricorrente iscritto a riduzione dei Costi del Personale e la contestuale riclassifica nella voce "*Risultati a nuovo*" della Riserva relativa a utili e perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Option nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto dall' IFRIC 11 "*IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions*" emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea, le Stock Option attribuite direttamente da Mediaset S.p.A. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella categoria "*equity settled*" e rilevate come contribuzione alle partecipate dirette e indirette con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il modello "binomiale".

• Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri includono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione. Quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

• Passività finanziarie non correnti



Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

• Passività correnti

• *Debiti commerciali*

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; che generalmente approssima il costo ammortizzato. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

• *Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura*

La Società svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata principalmente dalla controllata diretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

La stessa ricorre all'utilizzo di strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto di diritti televisivi, nel bilancio di Mediaset S.p.A. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39, pertanto vengono contabilizzati con variazioni di fair value a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il **notional amount** valorizzato al **forward rate** di contratto e il **notional amount** valorizzato al **fair forward** (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

La Società è esposta a rischi finanziari del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne il rischio di tasso, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dello IAS 39 la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, al punto 20 delle presenti Note esplicative "*Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi*", sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione previsti dallo IAS 39.

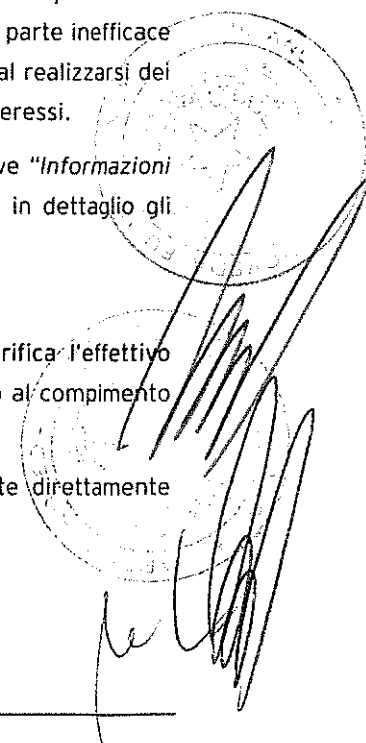
• *Riconoscimento dei ricavi*

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

• *Riconoscimento dei costi*





Sono registrati nell'esercizio di competenza tutti i costi che rispetto ai ricavi di esercizio manifestano un'associazione causale diretta, definibile in modo analitico o sulla base di ipotesi o assunzioni. In mancanza di correlazione diretta sono di competenza tutti i costi per i quali sia disposta una ripartizione nel tempo su base razionale sistematica.

▪ **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

▪ **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

Come descritto nel paragrafo relativo al consolidato fiscale, Mediaset S.p.A., è la consolidante per le società rientranti in tale perimetro. Sulla base dei contratti di consolidato fiscale in essere, la consolidante remunera le perdite generate dalle controllate solo se ritenute recuperabili nell'ambito delle previsioni di imponibili futuri generabili nel perimetro del consolidato fiscale. Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2018-2022) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi tenendo altresì conto di elementi conoscibili oltre l'orizzonte di piano, dei redditi attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

Al contempo Mediaset S.p.A. effettua una registrazione patrimoniale iscrivendo imposte differite attive e un debito per consolidato fiscale nei confronti delle controllate.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica di aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al Patrimonio netto.

▪ **Dividendi percepiti**

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

▪ **Utile e perdite su cambi**

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.



Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

▪ **Uso di stime**

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate nonché delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture.

In presenza di specifici indicatori di impairment, il valore di carico della partecipazione viene confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso.

I principali dati congetturati si riferiscono ai fondi rischi e oneri e svalutazioni.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

▪ **Cambiamenti di stime contabili**

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi, gli emendamenti e le interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2017.

IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 - Revenue e IAS 11 - Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers e SIC 31 - Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.





Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers, sono state pubblicate dallo IASB nell'aprile 2016. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori non si attendono alcun impatto nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

IFRS 9 - Financial Instruments

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 - Financial Instruments. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori non si attendono impatti significativi nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

IFRS 16 - Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases-Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

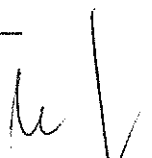
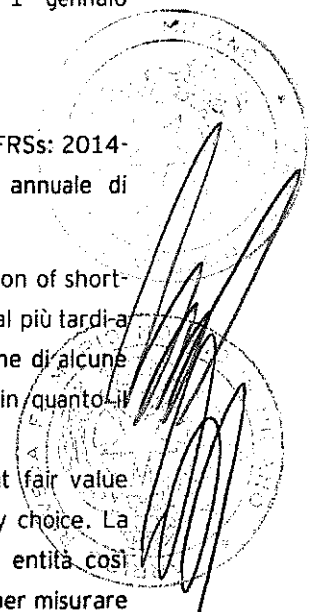
Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
- IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare

A smaller, handwritten signature or mark is located at the bottom right of the page, below the main signature.



gli investimenti in società collegate e joint venture valutate al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.

- IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities - Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, non essendo ancora stata omologata dall'Unione Europea, non è stata adottata dal Gruppo al 31 dicembre 2017.

Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.

Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018.

IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)". Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

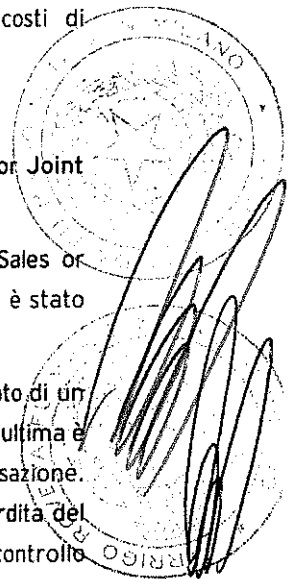
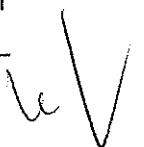
- IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di



un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

4. Altre informazioni

• Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzata da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

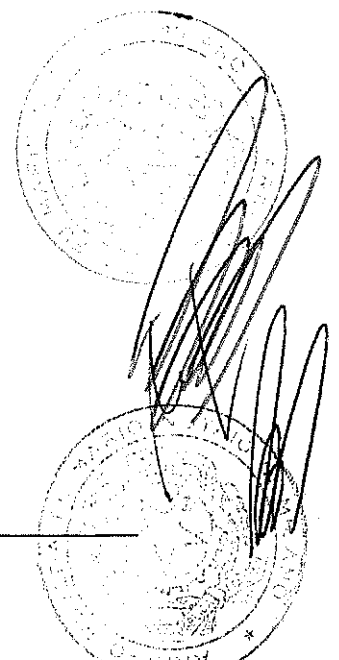
I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.			30		
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.		1		4.059	
Mediaset Espana Comunicacion S.A.		13			
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	15.036	3.308	3.127	1.381.112	17.648
Medusa Film S.p.A.		206	2.420		
Publieurope Ltd.		9			
Publitalia '80 S.p.A.		642	15.224		
Digitalia '08 S.r.l.		46	122		
Elettronica Industriale S.p.A.		159			
Monradio S.r.l.		55		4.609	
Taodue S.r.l.		101		15.641	
El Towers S.p.A.		22			
Mediaset Premium S.p.A.		271			
RadioMediaset S.p.A.		56	879	26.582	
Radio Studio 105 S.p.A.		41		11.951	
Virgin Radio Italy S.p.A.		22		5.506	
Radio Engineering Co S.r.l.		12		1.151	
Videotime Produzioni S.p.A.	43	621			22
Collegate Gruppo Mediaset					
Boing S.p.A.			2.471		2
Tivù S.r.l.		5			
Mediamond S.p.A.				1.542	
Consociate Gruppo Fininvest					
Mediobanca S.p.A.			178		14
Banca Mediolanum S.p.A.					105
Totale	15.079	5.589	24.450	1.452.153	17.791

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.		17			
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.			1.838		
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.		2.910	68.171		97.733
Medusa Film S.p.A.		24	325	126.771	
Publieurope Ltd.				47.708	
Publitalia '80 S.p.A.		5	2.485	215.013	
Digitalia '08 S.r.l.			64	16.266	
Elettronica Industriale S.p.A.			22.535	133.407	
Monradio S.r.l.			1.729		
Taodue S.r.l.			3.162		
Mediaset Premium S.p.A.			133.276	15.099	
Radio Studio 105 S.p.A.			1.141		
Virgin Radio Italy S.p.A.			529		
Radio Engineering Co S.r.l.			111		
Videotime Produzioni S.p.A.		4	2.441	81.450	
Radio Subasio S.r.l.				3.281	
Radio Aut S.r.l.				2.918	
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.				23.780	
Boing S.p.A.			349	4.280	
Adlech Ventures S.p.A.				84	
Consociate Gruppo Fininvest					
Mondadori Retail S.p.A.		10			
Mediobanca S.p.A.	98.498		1		1.305
Altre parti correlate					
Mediafond			25		
Dirigenti con responsabilità strategiche			913		
Totale	98.498	2.970	240.033	670.056	99.038





(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	46	724			
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	251	2		37	
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	50	-			88.225
Mediaset Investment S.a.r.l.	2	-			(1.346)
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	2.736	3.429	54.240	160.512	
Medusa Film S.p.A.	155	-	4		
Publieurope Ltd.	9	-			
Publitalia '80 S.p.A.	576	5			
Digitalia '08 S.r.l.	42	-			
Elettronica Industriale S.p.A.	131	-		3	
Monradio S.r.l.	46	-		77	
Taodue S.r.l.	84	-		498	
El Towers S.p.A.	71	-			
Mediaset Premium S.p.A.	1.909	-	52	1.872	
RadioMediaset S.p.A.	50	-		650	
Radio Studio 105 S.p.A.	38	-		159	
Virgin Radio Italy S.p.A.	22	-		46	
Radio Engineering Co S.r.l.	10	-		11	
Videotime Produzioni S.p.A.	262	2	5	76	
Radio Subasio S.r.l.		-			
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.		-		2	
Boing S.p.A.		-	4	20	
Tivù S.r.l.	5	-			
Mediamond S.p.A.		-		90	
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Fininvest Real Estate & Services S.p.A.		6			
Mondadori Retail S.p.A.		11			
Mediobanca S.p.A.		14	1.623		
Banca Mediolanum S.p.A.					
Il Teatro Manzoni S.p.A.		109			
A.C. Milan S.p.A.		7			
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche		3.681			
Totale	6.495	7.991	55.928	164.052	86.879

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Mediaset S.p.A. e le imprese del Gruppo, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano gli importi, hanno riguardato:

- ricavi per la fornitura servizi infragrupo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziari internal auditing per 4.202 migliaia di euro, di cui 2.638 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A.;
- concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- locazione passiva dei fabbricati da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 699 migliaia di euro di cui 499 migliaia di euro pagati nell'anno;
- corrispettivo per la fornitura di servizi infragrupo in ambito di affari legali, affari istituzionali, indirizzo strategico, pianificazione e controllo, approvvigionamento di beni e servizi, gestione del personale, servizi generali, risk management, servizi informativi, amministrativi, fiscali e finanziari verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 2.717 migliaia di euro;

- debito finanziario a breve termine pari a 97.649 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A. derivante dall'acquisto della partecipazione in Videotime S.p.A. avvenuto in data 28 settembre 2017;
- un finanziamento term loan contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato acceso con Mediobanca S.p.A. in data 18 novembre 2016 per un importo contrattuale di 100.000 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2017 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni che nell'esercizio ha comportato l'incasso dei dividendi Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 88.225 migliaia di euro e la svalutazione della partecipazione nella controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 1.346 migliaia di euro.

Tra i ricavi operativi segnaliamo i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore della controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. principalmente rilasciate nell'interesse della Uefa per 1.907 migliaia di euro.

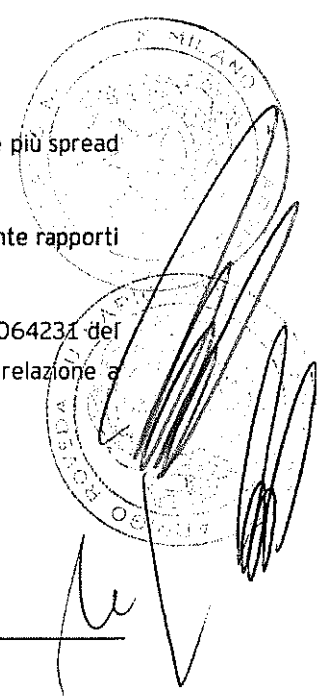
Mediaset S.p.A. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo, che ha generato:

- interessi attivi verso le seguenti società:
 - R.T.I. S.p.A. 33.900 migliaia di euro;
 - Mediaset Premium S.p.A. 1.760 migliaia di euro;
 - RadioMediaset S.p.A. 649 migliaia di euro;
 - Tao Due S.r.l. 499 migliaia di euro;
 - Radio Studio 105 S.p.A. 159 migliaia di euro;
 - Mediamond S.p.A. 91 migliaia di euro;
 - Monradio S.r.l. 77 migliaia di euro;
 - Virgin Radio Italy S.p.A. 46 migliaia di euro;
 - Videotime S.p.A. 32 migliaia di euro;
 - Radio Engineering Co. S.r.l. 11 migliaia di euro.
 - Boing S.p.A. 5 migliaia di euro;
 - Elettronica Industriale S.p.A. 3 migliaia di euro;
 - Fascino Produzioni Gestioni Teatro S.r.l. 2 migliaia di euro;

Si ricorda che gli interessi passivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero, nel corso dell'esercizio non sono maturati interessi passivi.

Nella sezione "Altre parti correlate", in applicazione dello IAS 24, sono indicati principalmente rapporti verso gli Amministratori per i compensi spettanti.

Si segnala infine, ai sensi delle Comunicazioni CONSOB n. 1574 del 20 febbraio 1997 e n. 2064231 del 30 settembre 2003, che nel corso del 2017 Mediaset S.p.A. non ha sostenuto costi, in relazione a rapporti di consulenza, con alcuna società correlata.





• **Azioni proprie**

Al 31 dicembre 2017 il valore delle azioni in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006 e 19 aprile 2007 è pari a 416.656 migliaia di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2016), equivalenti a n. 44.825.500 azioni, destinate alle esigenze dei piani di stock option e del buyback deliberati.

Nel corso dell'esercizio, non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

• **Piani di stock options - pagamenti basati su azioni**

Al 31 dicembre 2017 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i Piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati negli esercizi 2015, 2016 e 2017. Risulta invece non contabilizzato il piano assegnato nel 2011 in quanto non esercitabile per mancato raggiungimento in quell'esercizio degli obiettivi prefissati.

Nel corso del mese di luglio del 2017 è stato assegnato un nuovo Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il periodo 2017-2019. Tale Piano prevede l'attribuzione dei diritti gratuiti per l'assegnazione di azioni con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. I diritti sono stati attribuiti al destinatario, a fronte della destinazione da parte dello stesso di una quota pari alternativamente al 25% o al 50% del premio di risultato. Il piano prevede, inoltre, l'attribuzione di diritti matching a titolo gratuito in numero pari ai diritti base.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

	Piano 2011 (non esercitabile)	Piano di incentivazione 2015 (*)	Piano di incentivazione 2016 (*)	Piano di incentivazione 2017 (*)
Grant date	21/06/2011	01/07/2015	01/07/2016	01/07/2017
Vesting Period	dal 01/01/2011 al 21/06/2014	dal 01/07/2015 al 31/12/2017	dal 01/07/2016 al 31/12/2018	dal 01/07/2017 al 31/12/2019
Periodo di esercizio	dal 22/06/2014 al 21/06/2017	dal 01/08/2018	dal 01/07/2019	dal 01/07/2020
Fair Value	0,20 euro	4,312	3,771	3,447
Prezzo di esercizio	3,56 euro			

(*) Piani di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

Si segnala che con riferimento al nuovo Piano di incentivazione a medio-lungo termine sono stati assegnati complessivamente n. 1.304.534 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A., il cui periodo di assegnazione decorrerà dal 1° luglio 2020, i Piani di incentivazione 2015 e 2016, rispetto

al precedente esercizio, si sono decrementati per complessivi 161.481 diritti a seguito dell'uscita di dipendenti del gruppo.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano 2010	Piano di Incentivazione 2015 (*)	Piano di Incentivazione 2016 (*)	Piano di Incentivazione 2017 (*)	Totale
Opzioni in circolazione all'1/1/16	3.010.000	816.756	-	-	3.826.756
Assegnate durante l'esercizio	-	-	870.543	-	870.543
Decadute durante l'esercizio	(100.000)	-	-	-	(100.000)
Non esercitate durante l'esercizio	(2.910.000)	-	-	-	(2.910.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/16	-	816.756	870.543	-	1.687.299
Opzioni in circolazione all'1/1/17	-	816.756	870.543	-	1.687.299
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	1.304.534	1.304.534
Decadute durante l'esercizio	-	(127.850)	(33.631)	-	(161.481)
Opzioni in circolazione al 31/12/17	-	688.906	836.912	1.304.534	2.830.352

(*) Piano di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

I Piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2015: 4,312 euro per opzione;
- Piano 2016: 3,771 euro per opzione;
- Piano 2017: 3,447 euro per opzione.

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa alla grant date.

• Consolidato fiscale

Partecipano all'istituto del Consolidato Fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del TUIR che vede Mediaset S.p.A. in qualità di consolidante le seguenti società:

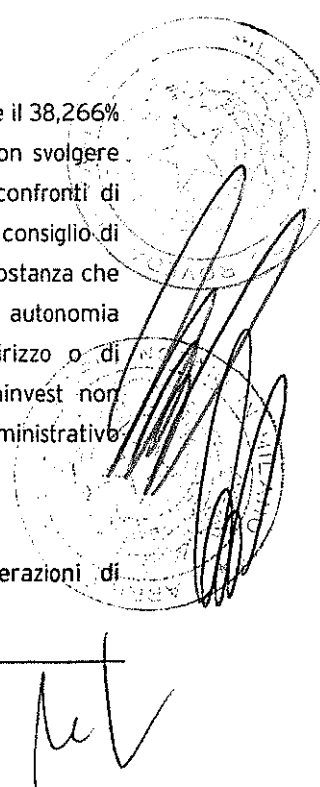
- per il triennio 2015/2017 R.T.I. S.p.A., Taodue S.r.l. e Mediaset Premium S.p.A.;
- per il triennio 2016/2018 Monradio S.r.l.;
- per il triennio 2017/2019 Medusa Film S.p.A., Videotime S.p.A., Elettronica Industriale S.p.A., Boing S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Digitalia '08 S.r.l. e Videotime Produzioni S.p.A..

• Attività di direzione e coordinamento

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 38,266% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

• Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 21 febbraio 2018, con efficacia 1 marzo 2018, a completamento dell'operazioni di semplificazione societaria la controllata Videotime S.p.A. è stata fusa in Mediaset S.p.A.





COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

5. Attività non correnti

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle riportate riepilogano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo storico	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/16	6.129	733	183	3.675	-	10.719
31/12/16	6.129	733	183	3.675	-	10.719
31/12/17	6.129	733	183	3.675	-	10.719

Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/16	1.535	728	173	3.637	-	6.073
Ammortamento	25	1	1	8	-	36
31/12/16	1.560	729	174	3.646	-	6.109
Ammortamento	25	1	1	7	-	33
31/12/17	1.584	730	176	3.652	-	6.142

Saldo netto	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/16	4.594	5	10	37	-	4.646
Ammortamento	(25)	(1)	(1)	(8)	-	(36)
31/12/16	4.569	4	8	29	-	4.610
Ammortamento	(25)	(1)	(1)	(7)	-	(33)
31/12/17	4.545	3	7	22	-	4.577

La posta ammonta complessivamente a 4.577 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 33 migliaia di euro per effetto dell'ammortamento dell'anno.

La voce più significativa, **terreni e fabbricati**, è interamente costituita dall'immobile sito in Roma adibito ad uffici anche per le altre società del Gruppo.

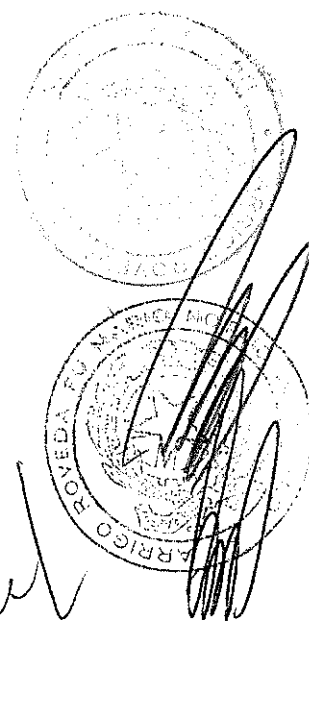
5.4 Altre immobilizzazioni immateriali

Costo Originario	Diritti di brevetto industriale e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/16	7.719	-	282	366	-	8.368
31/12/16	7.719	-	282	366	-	8.368
Svalutazioni	-	-	-	(366)	-	(366)
31/12/17	7.719	-	282	-	-	8.002

Fondi di ammortamento e svalutazione	Diritti di brevetto industriale e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/16	7.719	-	282	366	-	8.367
31/12/16	7.719	-	282	366	-	8.368
Svalutazioni	-	-	-	(366)	-	(366)
31/12/17	7.719	-	282	-	-	8.002

Saldo netto	Diritti di brevetto industriale e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/16	-	-	-	-	-	-
31/12/16	-	-	-	-	-	-
31/12/17	-	-	-	-	-	-

La voce **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** è costituita principalmente da software e risulta totalmente ammortizzata.





5.5 Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	31/12/17				31/12/16			
	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale
Videotime S.p.A.	99,24%	96.900	348	97.248	0%	-	348	348
Mediaset Espana Comunicacion S.f	51,63%	837.377	-	837.377	50,21%	837.377	-	837.377
Mediaset Investment S.a.r.l.	100%	8.108	-	8.108	100%	37.176	-	37.176
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.	100%	1.534.219	7.127	1.541.346	100%	1.534.219	6.153	1.540.372
Medusa Film S.p.A.	0%	-	752	752	0%	-	506	506
Publitalia '80 S.p.A.	100%	51.134	4.320	55.455	100%	51.134	3.833	54.968
Digitalla '08 S.r.l.	0%	-	58	58	0%	-	58	58
Electronica Industriale S.p.A.	0%	-	111	111	0%	-	111	111
El Towers S.p.A.	0%	-	305	305	0%	-	305	305
Mediaset Premium S.p.A.	0%	-	59	59	0%	-	284	284
RadioMediaset S.p.A.	0%	-	15	15	0%	-	-	-
Mediaset Investment N.V.	100%	45	-	45	0%	-	-	-
Partecipazioni in imprese controllate		2.527.784	13.095	2.540.879		2.459.907	11.598	2.471.505
F.do svalutaz. partecipazioni in imprese controllate				(253.095)				(251.749)
Totale				2.287.783				2.219.756

La posta ammonta complessivamente a 2.287.783 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento pari a 68.027 migliaia di euro per effetto di:

- acquisto del 99,23874% del capitale della Videotime S.p.A. per un valore complessivo pari a 96.900 migliaia di euro dalla controllata R.T.I. S.p.A. avvenuto in data 28 settembre 2017, tale valore è stato supportato da perizia redatta da un esperto indipendente. Il corrispettivo unitamente agli interessi maturati ad un tasso del 3% potrà essere compensato, in tutto o in parte, con l'ammontare dovuto da RTI S.p.A. a Mediaset S.p.A. a titolo di corrispettivo per l'acquisto della totalità del capitale sociale di Videotime Produzioni S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1252 cod. civ.. Si ricorda che, nell'ambito del progetto di semplificazione delle partecipazioni del Gruppo Mediaset, in data 20 febbraio 2018 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della partecipata Videotime S.p.A., con efficacia 01 marzo 2018 e gli effetti contabili e fiscali con decorrenza dal 01 gennaio 2018. Il progetto di fusione prevede un rapporto di cambio dove per ogni n. 1 azione di Videotime S.p.A. verranno assegnate in concambio n. 0,294 azioni ordinarie Mediaset aventi valore nominale di 0,52 euro cadauna. Le azioni Mediaset che saranno attribuite agli aventi diritto avranno godimento regolare ed attribuiranno ai loro possessori i medesimi diritti. Le azioni di Videotime di proprietà di Mediaset saranno annullate con efficacia 01 marzo 2018;
- decremento pari a 29.068 migliaia di euro dovuto alla riduzione del capitale sociale della controllata Mediaset Investment S.a.r.l., che passa da euro 79.606.800 a euro 50.538.800 con modifica dello Statuto sociale. Successivamente, l'assemblea straordinaria del 4 dicembre 2017 ha deliberato la messa in liquidazione della partecipata a partire dalla stessa data. Si segnala inoltre che al 31 dicembre è stata effettuata una svalutazione di 1.346 migliaia di euro per allineare il valore di carico della partecipazione nella controllata al Patrimonio Netto contabile della partecipata stessa;
- incremento pari a 1.873 migliaia di euro quale quota maturata nell'esercizio corrispondente al valore dei Piani di Incentivazione a medio-lungo termine 2015-2017, 2016-2018 e 2017-2019 assegnati ai dipendenti delle controllate dirette e indirette. Si segnala che durante l'esercizio, i piani di incentivazione 2015-2017 e 2016-2018 si sono decrementati per complessivi 356 migliaia di euro quale rettifica piano di bad leaver;

- nel mese di dicembre 2017 è stato sottoscritto il 100% del capitale della Mediaset Investment NV per 45 migliaia di euro.

La voce Fondo svalutazione partecipazione in imprese controllate accoglie le svalutazioni delle partecipazioni in R.T.I. S.p.A. e Mediaset Investment S.a.r.l., rispettivamente pari a 251.749 migliaia di euro e 1.346 migliaia di euro.

Si segnala che in data 28 agosto 2017 la controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. ha concluso il piano di riacquisto di azioni proprie approvato dall'assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2017. A seguito di tale operazione la quota di partecipazione nel capitale della controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. passa dal 50,21% del 31 dicembre 2016 al 51,63%.

Le partecipazioni che al 31 dicembre 2017 evidenziano un valore d'iscrizione superiore al pro-quota del Patrimonio netto risultano essere:

- l'investimento pari al 51,63% del capitale sociale di Mediaset Espana Comunicacion S.A., le cui azioni ordinarie sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB); il valore di carico della partecipazione è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio assumendo come *fair value*, la capitalizzazione di Borsa del titolo Mediaset Espana determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2017. Non sono emersi pertanto indicatori di impairment;
- R.T.I. S.p.A., che presenta un patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2017 pari a 1.076.653 migliaia di euro e un valore di partecipazione pari a 1.282.470 migliaia di euro (1.534.219 migliaia di euro al lordo della svalutazione pari a 251.749 migliaia di euro). In tale ambito, considerando i plusvalori emergenti dalle società a sua volta controllate, non sono emersi indicatori di impairment.

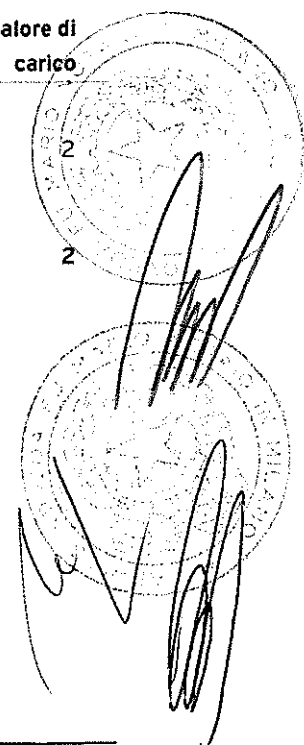
Il prospetto tra valore di carico e la quota di competenza di Patrimonio netto è esposto nell'allegato "Elenco partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2017 (art. 2427 c. 5 c.c.)".

Il patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2017 delle partecipate Publitalia '80 S.p.A. e Videotime S.p.A. risulta superiore rispetto al loro valore di carico.

Partecipazioni in altre imprese

	31/12/17		31/12/16	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Auditel S.r.l.	6,45%	2	6,45%	2
Partecipazioni in altre imprese		2		2

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.





5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

	31/12/17				31/12/16
	Scadenze in anni				Totale
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti non correnti verso altri	158	-	158	-	158
Derivati per forward v/terzi quota oltre 12 mesi	-	-	-	-	15.554
Derivati per forward v/controlate quota oltre 12 mesi	15.078	-	15.078	-	-
Derivati su IRS v/terzi quota oltre 12 mesi	357	-	357	-	262
Totale	15.593	-	15.593	-	15.974

La voce ammonta complessivamente a 15.593 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 381 migliaia di euro.

La posta è così formata:

- per 357 migliaia di euro dalla quota non corrente di fair value di due contratti derivati su tassi (IRS) negoziati nel 2016 con Unicredit a copertura del rischio tasso a fronte di un contratto di finanziamento negoziato nel corso dello stesso anno con Unicredit per un valore complessivo pari a 200.000 migliaia di euro, commentato tra le *Passività finanziarie non correnti*;
- per 15.078 migliaia di euro dalle voci Derivati per forward v/controlate che rappresentano la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo forward) che Mediaset S.p.A., dopo averli acquistati sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette, ha provveduto a trasferire alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni;
- per 158 migliaia di euro da crediti per depositi cauzionali.

5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno e sono considerate recuperabili sulla base dei Piani aziendali delle società controllate.

	31/12/17	31/12/16
Saldo iniziale	149.852	73.588
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	(55)	(526)
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	3	(1.296)
Altri movimenti	56.101	78.086
Saldo finale	205.901	149.852

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte anticipate.

	31/12/17		31/12/16	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
immobilizzazioni immateriali	11	3	12	3
Fondo rischi cause legali/lavoro	119	28	118	28
Compensi amministratori	911	219	762	183
Fondo svalutazione anticipi distribuzione	-	-	366	102
Fondo svalutazione crediti tassato	156	37	156	37
Trattamento fine rapporto	1.640	394	1.628	391
Perdite fiscali da Consolidato fiscale	855.086	205.220	621.280	149.108
Totale attività per imposte anticipate	857.923	205.901	624.322	149.852

La posta ammonta complessivamente a 205.901 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento pari a 56.049 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2017 le imposte anticipate relative a perdite fiscali illimitatamente riportabili ai fini IRES risultano pari a 205.220 migliaia di euro (149.108 migliaia di euro al 31 dicembre 2016); nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2018-2022) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi tenendo altresì conto di elementi conoscibili oltre l'orizzonte di piano, dei redditi attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrिवibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.



6. Attività correnti

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	31/12/2017				31/12/2016
	Scadenze in anni				
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	160	160			165
Fondo svalutazione crediti	(156)	(156)			(156)
Totale crediti verso clienti al netto	4	4	-	-	9
Crediti verso imprese controllate	5.584	5.584			994
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	5	5			5
Totale	5.593	5.593	-	-	1.008

Crediti verso clienti

La posta, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a 4 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata di 5 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione crediti ammontante a 156 migliaia di euro, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e rappresenta la svalutazione dei crediti effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla Direzione Legale.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I *crediti commerciali verso imprese controllate* ammontano a 5.584 migliaia di euro, di cui principalmente:

- 5.150 migliaia di euro (di cui 3.260 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A.) per addebiti di fornitura di servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziari;
- 306 migliaia di euro (di cui 271 migliaia di euro verso la controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A.) per addebiti di commissioni su fidejussioni prestate a terzi nell'interesse delle controllate;
- altri crediti per 128 migliaia di euro.

Crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto

I *crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto* ammontano a 5 migliaia di euro e si riferiscono a riaddebiti di compensi ad amministratori che hanno rinunciato all'emolumento in favore di Mediaset S.p.A..

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/17	31/12/16
Crediti verso l'erario per I.R.E.S. da consolidato fiscale	29.265	28.651
Crediti verso l'erario per IRAP	671	671
Totale	29.936	29.322

La voce ammonta complessivamente a 29.936 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un incremento pari a 614 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle voci:

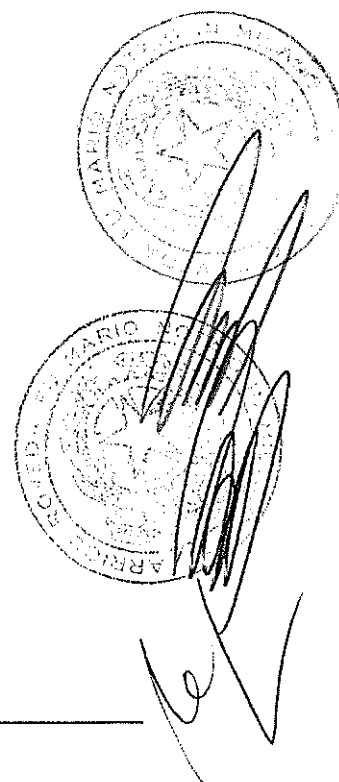
Credito verso l'erario per IRES da consolidato fiscale

La voce ammonta a 29.265 migliaia di euro e risulta così formata:

- per 13.672 migliaia di euro dal credito spettante in seguito all'istanza di rimborso Ires presentata in qualità di consolidante per sopravvenuta deducibilità dell'IRAP dovuta sulle spese per personale dipendente e assimilato per il quinquennio 2007-2011 (art. 2 co 1 quater D.L. 6 dicembre 2011 n. 201), si segnala che nel mese di dicembre 2017 è stato incassato l'importo di 3.515 migliaia di euro per l'annualità 2007;
- per 15.593 migliaia di euro dai crediti d'imposta riportati a nuovo rilevati nel Consolidato fiscale di Gruppo.

Crediti verso l'erario per IRAP

La voce ammonta a 671 migliaia di euro è rimasta invariata rispetto al precedente esercizio e si riferisce al credito IRAP riportato a nuovo.





6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/17	31/12/16
Crediti verso dipendenti	13	18
Anticipi	547	97
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15	14
Crediti verso l'Erario	684	40
Crediti verso altri	141	192
Crediti diversi verso imprese controllate	21.773	38.681
Crediti diversi verso imprese collegate	2.471	2.112
Ratei attivi	7	-
Risconti attivi	1.017	1.222
Totale	26.668	42.376

La posta ammonta complessivamente a 26.668 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 15.708 migliaia di euro.

La voce comprende crediti di competenza di periodi futuri oltre i 12 mesi per 420 migliaia di euro.

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

Di seguito il commento delle principali voci.

Crediti diversi verso imprese controllate

La voce ammonta a 21.773 migliaia di euro di cui:

- 16.079 migliaia di euro quale credito per IRES da consolidato fiscale verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio d'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale, di cui principalmente verso la controllata Publitalia 80 S.p.A. per 13.795 migliaia di euro;
- 5.694 migliaia di euro per il credito relativo alla procedura Iva di Gruppo, principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 3.127 migliaia di euro.

Crediti diversi verso imprese collegate a controllo congiunto

La voce ammonta a 2.471 migliaia di euro, di cui:

- 2.213 migliaia di euro quale credito per IRES da consolidato fiscale verso la collegata Boing S.p.A. che partecipa al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale;
- 257 migliaia di euro quale credito relativo alla procedura Iva di Gruppo verso la collegata Boing S.p.A..

Risconti attivi

- La voce ammonta a 1.017 migliaia di euro e risulta così composta:
- per 569 migliaia di euro da costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine verso Mediobanca, Intesa Sanpaolo, B.N.L. e Unicredit;
- per 123 migliaia di euro da commissioni su fidejussioni pagate in via anticipata;
- per altri 325 migliaia di euro formati prevalentemente da costi per affitti passivi e premi assicurativi.

Crediti verso l'Erario

- La voce ammonta a 684 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 644 migliaia di euro ascrivibile principalmente alla voce Erario per l'IVA di Gruppo poiché nello scorso esercizio rilevava un debito.

6.5 Crediti finanziari infragruppo**Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate**

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le controllate del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/17	31/12/16
Videotime S.p.A.	4.059	-
Tao Due S.r.l.	15.641	19.571
R.T.I. S.p.A.	1.381.112	1.120.929
Mediaset Premium S.p.A.	-	41.886
Monradio S.r.l.	4.609	1.677
RB1 S.p.A.	-	322
RadioMediaset S.p.A.	26.582	28.381
Unibas S.p.A.	-	399
Radio Studio 105 S.p.A.	11.951	4.016
Virgina Radio Italy S.p.A.	5.506	
Radio Engineering Co. S.r.l.	1.151	
Totale	1.450.611	1.217.182

I rapporti di conto corrente con le società controllate e collegate a controllo congiunto sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 che prevede per l'anno 2017 l'applicazione di tassi di interesse pari alla media Euribor 1 mese maggiorata di uno spread. Per gli interessi passivi lo spread è pari al 3% mentre per quelli attivi è lo 0,20%. Gli interessi attivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero. A partire dal 1 gennaio 2017 gli interessi vengono liquidati il 31 dicembre di ogni anno, mentre gli interessi passivi sono addebitati il 1° marzo dell'anno successivo a quello di competenza.



Si segnala che nel corso del 2017 sono stati aperti presso Mediaset S.p.A. nuovi conti corrente infragruppo così denominati:

- IHC_D64 intestato alla controllata indiretta Radio Engineering Co S.r.l. - apertura in data 01/01/2017;
- IHC_E80 intestato alla controllata indiretta Videotime Produzioni S.p.A. - apertura in data 01/07/2017;
- IHC_E86 intestato alla controllata indiretta Radio Subasio S.r.l. - apertura in data 01/08/2017;
- IHC_E87 intestato alla controllata indiretta Radio Aut S.r.l. - apertura in data 01/08/2017;
- IHC_E84 intestato alla collegata a controllo congiunto Adtech Ventures S.p.A. - apertura in data 01/09/2017.

I conti correnti intestati alle controllate indirette RB1 S.p.A. e Unibas S.p.A. sono stati chiusi in data 02 gennaio 2017 a seguito dell'incorporazione per fusione in RadioMediaset S.p.A..

I conti correnti intestati alle controllate indirette Media4commerce S.p.A. e Promoservice Italia S.r.l. sono stati chiusi in data 28 Agosto 2017 a seguito dell'incorporazione per fusione rispettivamente in Reti Televisive Italiane S.p.A. e Publitalia'80 S.p.A.

Crediti finanziari infragruppo verso imprese collegate a controllo congiunto

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le collegate a controllo congiunto del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/17	31/12/16
Mediamond S.p.A.	1.542	4.924
Totale	1.542	4.924

6.6 Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/17	31/12/16
Derivati per forward v/terzi	85	15.532
Derivati per forward verso controllate	17.670	110
Derivati per forward verso collegate	2	-
Totale	17.757	15.642
Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati su IRS verso terzi	249	64
Totale	249	64
Totale	18.006	15.706

La voce ammonta complessivamente a 18.006 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 2.300 migliaia di euro.

La posta risulta così dettagliata:

Derivati per rischio cambio su valute

Si tratta del *fair value* degli strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valute (del tipo *forward*) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

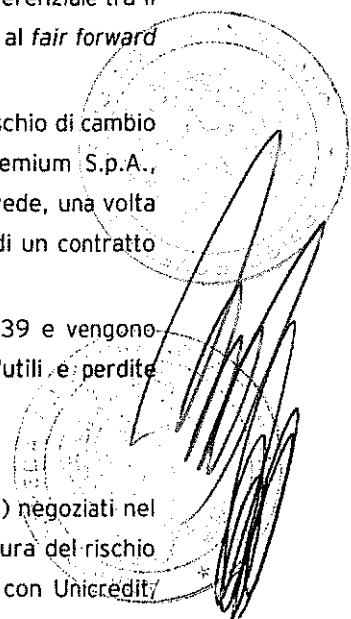
Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio delle controllate R.T.I. S.p.A., Videotime S.p.A., Medusa Film S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Videotime Produzioni S.p.A. e della collegata a controllo congiunto Boing S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di *fair value* a conto economico, nelle voci "utili e perdite realizzati e da valutazione su cambi forex".

Derivati per copertura su tassi

La voce si riferisce alla quota corrente di *fair value* di due contratti derivati su tassi (IRS) negoziati nel 2016 con Unicredit per un ammontare complessivo di 75.000 migliaia di euro a copertura del rischio tasso a fronte di un contratto di finanziamento negoziato nel corso dello stesso anno con Unicredit commentato nella voce *Passività finanziarie non correnti*.



**6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce risulta così composta:

	31/12/17	31/12/16
Depositi bancari e postali	24.231	32.119
Denaro e valori in cassa	13	10
Totale	24.244	32.129

La posta ammonta a 24.244 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata di 7.885 migliaia di euro.

La posta include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche nazionali e non, pari a 24.231 migliaia di euro e casse contanti e valori bollati pari a 13 migliaia di euro.

Per la comprensione del decremento avvenuto nell'esercizio si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario ed al commento della Posizione Finanziaria Netta.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 614.238 migliaia di euro, risulta costituito da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2017 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275.237 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.3 Azioni proprie

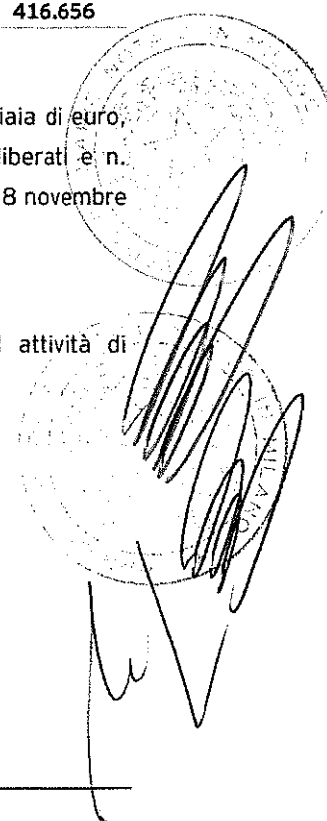
Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007 che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	31/12/2017		31/12/2016	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656
Azioni proprie - saldo finale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656

Al 31 dicembre 2017 il valore di carico delle azioni in portafoglio è pari a 416.656 migliaia di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze dei piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in seguito alle delibere di buyback datate 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005.

Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2017 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.





8.4 Altre riserve

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/17	31/12/16
Riserva legale	122.848	122.848
Riserva straordinaria	1.285.725	1.436.710
Riserve da fusione	621.079	621.079
Riserva per utili/(perdite) da compravendita azioni proprie	(2.605)	(2.605)
Altre riserve disponibili	16.323	16.323
Totale	2.043.370	2.194.355

Riserva legale

Al 31 dicembre 2017 tale riserva risulta pari a 122.848 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio poiché la riserva ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2017 la riserva ammonta a 1.285.725 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 150.985 migliaia di euro per la copertura della perdita 2016 come da delibera assembleare del 28 giugno 2017.

Riserva da fusione

Al 31 dicembre 2017 la riserva ammonta a 621.079 migliaia di euro, nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio. E' rappresentata per 621.071 migliaia di euro dall'incorporazione della controllata Mediaset Investimenti S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2012 quale risultato della differenza tra il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 della incorporata pari a 1.606.837 migliaia di euro (valore al netto delle Riserve per operazioni intercompany) ed il valore di carico della partecipazione stessa ammontante a 954.000 migliaia di euro, al netto della fiscalità pari a 31.766 migliaia di euro.

Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie

La posta ha un saldo negativo pari a 2.605 migliaia di euro e rappresenta l'effetto negativo delle transazioni avvenute negli esercizi precedenti al netto della relativa tassazione fiscale. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Altre riserve disponibili

La posta ammontante a 16.323 migliaia di euro è formata principalmente dai valori liberati sia dalla Riserva Piani di incentivazione m/l termine dei dipendenti della società sia da quella dei dipendenti delle controllate divenute disponibili nel corso degli esercizi poiché scaduti i diritti di opzione esercitabili alle scadenze. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.5 Riserve da valutazione

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/17	31/12/16
Hedging reserve Irs	1.534	978
Riserva piani di incentivazione a m/l termine	2.653	1.155
Riserva piani di incentivazione a m/l termine società contrc	3.110	1.614
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(891)	(881)
Totale	6.406	2.866

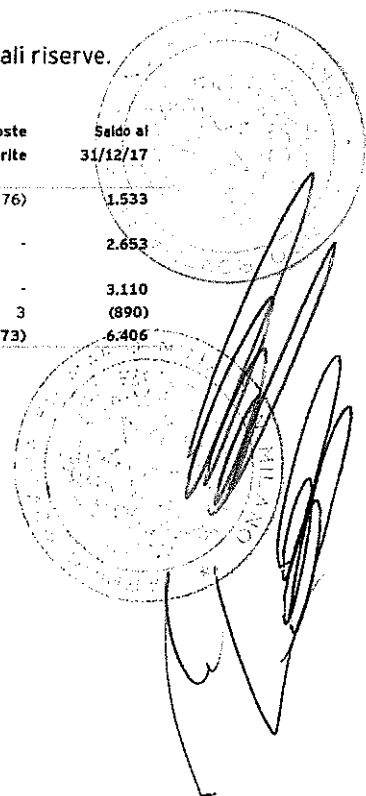
La voce **Hedging reserve Irs**, ammonta a 1.534 migliaia di euro e accoglie al netto dell'effetto fiscale, il valore al 31 dicembre 2017 corrispondente alla valutazione al fair value di tre derivati IRS a copertura del rischio tasso per due contratti di finanziamento negoziati nel corso dello stesso anno con Unicredit e Intesa SanPaolo, commentati nella voce *Passività finanziarie non correnti*.

Le **Riserve Piani di incentivazione a m/l termine**, ammontano complessivamente a 5.763 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio rilevano un incremento pari a 2.994 migliaia di euro. Le voci accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2017, determinata sulla base della quotazione di borsa alla grant date, per i piani 2015-2017, 2016-2018 e 2017-2019 assegnati da Mediaset S.p.A. sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** presenta un saldo negativo pari a 891 migliaia di euro (saldo negativo pari a 881 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed accoglie, al netto della fiscalità differita, le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	Saldo al 01/01/17	Incrementi/ (decrementi)	Trasferimenti a conto economico	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12/17
Hedging reserve IRS	978	-	(20)	751	(176)	1.533
Riserva Piani di incentivazione m/l termine dipendenti	1.155	1.498	-	-	-	2.653
Riserva Piani di incentivazione m/l termine dipendenti delle società controllate	1.614	1.496	-	-	-	3.110
Riserva da utili/(perdite) attuariali	(881)	(12)	-	-	3	(890)
Totale	2.866	2.982	(20)	751	(173)	6.406





8.6 Utili (perdite) portati a nuovo

La voce presenta un saldo negativo pari a 808.413 migliaia di euro ed è composta dall'effetto combinato di tutte le rettifiche effettuate in virtù della **First Time Adoption** e dal risultato positivo dell'esercizio 2005. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Come richiesto dalla normativa in materia di Diritto Societario la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel tre precedenti esercizi	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	614.238	=	-	-
Azioni proprie	(416.656)	=	-	-
Riserva da soprapprezzo azioni	275.237	A B C	-	-
Riserva da fusione	621.079	A B C	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-
Riserva straordinaria	1.285.725	A B C	150.985	-
Riserva utili/perdite az. Pr.	(2.605)	=	-	-
Altri riserve disponibili	16.324	A B C	-	-
Riserve di valutazione	6.406	=	-	-
Utili/(Perdite) es. preced. IAS/IFRS	(808.413)	=	-	-
Totale	1.714.183		150.985	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	69.152		-	-
Quota distribuibile	1.039.843		-	-

Legenda:

- A - per aumento capitale sociale
- B - per copertura perdite
- C - per distribuzione ai soci

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extracontabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

Per effetto della norma abrogata continua a permanere un vincolo sulla distribuibilità delle riserve per 1.194 migliaia di euro originato dalle deduzioni extracontabili operate fino al 31 dicembre 2007 e non oggetto del regime opzionale di affrancamento disciplinato dall'art. 1 comma 48 della Legge Finanziaria per il 2008.

8.7 Utile (perdita) dell'esercizio

Questa voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a euro 69.151.696,07 (risultato negativo pari a euro 150.985.000,54 al 31 dicembre 2016).

9. Passività non correnti

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione di Mediaset S.p.A. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che Mediaset S.p.A. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzione delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte di Mediaset S.p.A..

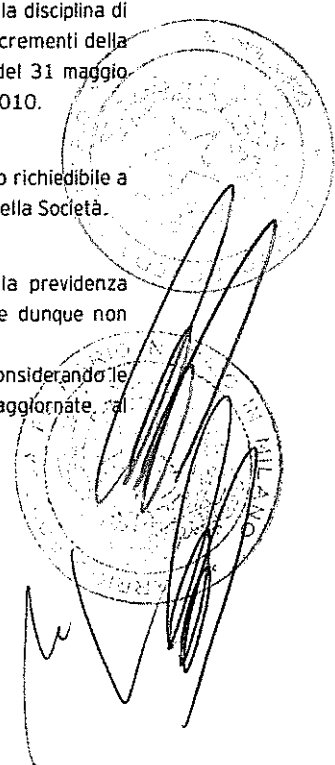
La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Mediaset S.p.A., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate e confermate per l'esercizio 2017 sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	E' stata dedotta dalla tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2016.
Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società. Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie del TFR maturato richiedibile a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.
Previdenza complementare	Coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2017, comunicate dalla Società.





Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal "Documento di Economia e Finanza del 2017". Si è deciso di adottare un tasso pari all'1,50%, quale scenario medio dell'inflazione programmata.
Tassi di attualizzazione	Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 29.12.2017.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/17	1.289
Quota maturata e stanziata a conto economico	(3)
Anticipi erogati nell'esercizio	(6)
Indennità liquidate nell'esercizio	(87)
Utile/(perdita) attuariale	13
Fondo al 31/12/17	1.206

Di seguito si mostrano gli effetti sul fondo TFR dell'analisi di sensitività effettuata sulle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Ipotesi economico - finanziarie		DBO
Curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	1.169
	-50 b.p.	1.244
Tasso di inflazione	+50 b.p.	1.229
	-50 b.p.	1.183
Ipotesi demografico - attuariali		DBO
Incrementi salariali	+50 b.p.	1.206
	-50 b.p.	1.206
Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	1.197
	-50%	1.217
Variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	1.203
	-50%	1.208

9.2 Passività fiscali differite

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

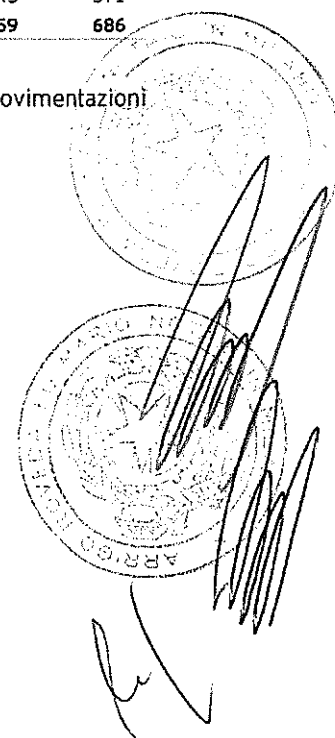
Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

	31/12/17	31/12/16
Saldo iniziale	686	373
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	5	4
Addebiti/(accrediti) a Patrimonio netto	175	309
Saldo finale	866	686

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite.

	31/12/17		31/12/16	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Fondo svalutazione crediti	26	6	26	6
Immobilizzazioni materiali	-	-	1	-
Hedging Reserve IRS	2.018	484	1.287	309
Trattamento fine rapporto	1.566	376	1.545	371
Totale passività fiscali differite	3.610	866	2.859	686

Si rimanda alla voce **imposte sul reddito del periodo** per la descrizione delle principali movimentazioni del periodo.



9.3 Debiti e passività finanziarie

La composizione della voce è la seguente:

	Totale	Saldo al 31/12/17		Saldo al 31/12/16
		Scadenze in anni		
		Da 1 a 5	Oltre 5	
Prestito obbligazionario 01/02/2010	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 24/10/2013	372.691	372.691	-	371.697
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali				
Intesa Sanpaolo - 30/06/2016	148.659	148.659	-	148.574
Unicredit - 31/10/2016	198.345	198.345	-	49.194
Mediobanca - 18/11/2016	98.498	98.498	-	98.448
BNL - 02/12/2016	99.555	99.555	-	99.511
Pop. Bergamo - 08/02/2017	49.694	49.694	-	-
Unicredit - 18/07/2017	19.806	19.806	-	-
UBI Banca - 04/12/2017	49.587	49.587	-	-
Altri Derivati				
Derivati per forward verso terzi	15.078	15.078	-	-
Derivati per forward verso controllate	-	-	-	15.554
IRS v/terzi	175	175	-	578
Totale	1.052.088	1.052.088	-	783.556

La posta ammonta complessivamente a 1.052.08 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si incrementa di 268.532 migliaia di euro.

Di seguito viene commentato la sua composizione.

Il prestito obbligazionario emesso in data 24 ottobre 2013 e in scadenza al 24 gennaio 2019 per un valore nominale complessivo pari a 375.000 migliaia di euro, è contabilizzato applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari al 5,42%.

Con data stipula 30 giugno 2016, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 250.000 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo S.p.A, in scadenza al 30 giugno 2020, utilizzato come *term loan* per un importo pari a 150.000 migliaia di euro, contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e come linea di credito *revolving* per 100 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenant finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Con data stipula 29 settembre 2016, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 200.000 migliaia di euro con Unicredit S.p.A, con scadenza al 29 settembre 2021, da utilizzarsi tutto come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Con decorrenza 31 gennaio 2017, rispetto all'esercizio precedente, risulta essere utilizzato per l'importo totale.

Per questo contratto sono previste le verifiche dei seguenti covenant finanziari:

- Debit Cover Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Debit Equity Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset

Con data stipula 18 novembre 2016, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 150.000 migliaia di euro con Mediobanca S.p.A, con scadenza al 18 novembre 2022, utilizzato come *term loan* per un importo pari a 100.000 migliaia di euro, contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e come linea di credito *revolving* per 50 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenant finanziari:

- Debit Cover Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Interest Cover Ratio superiore o uguale a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

Con data stipula 2 dicembre 2016, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 150.000 migliaia di euro con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A, come *term loan* per un importo pari a 100.000 migliaia di euro, contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato, scadente il 01 giugno 2020 e come linea di credito *revolving* per 50 migliaia di euro, scadente il 02 dicembre 2021.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenant finanziari:

- Leverage Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.
- Debit Equity Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset

In data 8 febbraio 2017, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di euro con UBI - Banca Popolare di Bergamo S.p.A, con scadenza al 9 febbraio 2021, da utilizzarsi tutto come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenant finanziari:

- Rapporto IFN / PN inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Rapporto IFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

In data 18 luglio 2017, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 100.000 migliaia di euro con Unicredit S.p.A, con scadenza al 18 luglio 2022, da utilizzarsi tutto come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2017 risulta essere utilizzato per un importo pari a 20.000 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previste i seguenti covenant finanziari:

- Debt Cover Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Debt Equity Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

In data 4 dicembre 2017, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di euro con UBI - Banca Popolare di Bergamo S.p.A, con scadenza al 14 dicembre 2022, da utilizzarsi tutto come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenant finanziari:

- Rapporto IFN / PN inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Rapporto IFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

Si ricorda che nei mesi di luglio e settembre 2017 sono stati stipulati tre nuovi contratti di copertura rischio tasso interesse (Interest Rate Swap) per un importo complessivo pari a 225.000 migliaia di euro: 150.000 migliaia di euro a copertura del contratto *term loan* in essere con Intesa Sanpaolo e 75.000 migliaia di euro in *pre hedging* a valere sul contratto in essere con Unicredit S.p.A.

Per i finanziamenti nonché per le linee di credito qualora i covenant finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.



Per tutti i finanziamenti la prima data di revisione del tasso nel corso del 2018 è la seguente:

- 27 marzo 2018 per il finanziamento Intesa Sanpaolo 1/2017 del 30 giugno 2016.
- 29 gennaio 2018 per il finanziamento Unicredit del 29 settembre 2017.
- 22 febbraio 2018 per il finanziamento Mediobanca del 18 novembre 2016.
- 20 marzo 2018 per il finanziamento Banca Nazionale del Lavoro del 2 dicembre 2016.
- 7 febbraio 2018 per il finanziamento UBI - Banca Popolare di Bergamo S.p.A del 8 febbraio 2017.
- 22 gennaio 2018 per il finanziamento Unicredit del 18 luglio 2017.
- 12 marzo 2018 per il finanziamento UBI - Banca Popolare di Bergamo S.p.A del 4 dicembre 2017.

Per il finanziamento acceso con Banca Nazionale del Lavoro, il tasso non viene revisionato in quanto tasso fisso contrattuale.

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati e, sulla base dei flussi finanziari determinati dalla Direzione, si prevede di rispettarli nei prossimi dodici mesi.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Intesa Sanpaolo 1/2016 -30/06/2016	0,82%	1.227	152.697
Finanziamento Unicredit - 31/10/2016	0,82%	1.534	206.206
Finanziamento Unicredit - 18/07/2017	0,97%	85	20.770
Finanziamento Mediobanca - 18/11/2016	1,38%	1.365	104.789
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro - 02/12/2016	0,39%	393	100.242
Finanziamento UBI Banca - 08/02/2017	0,62%	275	50.477
Finanziamento UBI Banca - 04/12/2017	0,65%	15	51.313

La voce *Derivati per forward verso terzi* ammontante a 15.078 migliaia di euro, si riferisce alla quota non corrente di fair value negativo dei derivati su cambi negoziati da Mediaset S.p.A. verso il mercato.

La voce *IRS v/terzi* per un importo pari a 175 migliaia di euro (578 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), comprende il valore della quota corrente di fair value del contratto derivati su tassi (IRS) negoziato nel 2016 con Intesa SanPaolo a copertura del rischio tasso a fronte del contratto di finanziamento negoziato nel corso dello stesso anno con Intesa SanPaolo per un valore complessivo pari a 150.000 migliaia di euro.

9.4 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/17	Accantona- menti	Oneri finanziari	Saldo finale 31/12/17
Fondo rischi futuri	16	41	1	58
Totale	16	41	1	58

Il *Fondo rischi futuri non corrente*, pari a 58 migliaia di euro, comprende la seguente tipologia di rischio, di cui si espone la movimentazione:

Tipologia	Saldo iniziale al 01/01/17	Accantonamento	Utilizzo	Saldo finale al 31/12/2017
Legale	16	42	-	58
Totale	16	42	-	58

Il *fondo rischi ed oneri* è rappresentato dalla quota non corrente delle cause di risarcimento danni e contenziosi aperti a fine esercizio.

10. Passività correnti

10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Totale	Saldo al 31/12/17 Scadenze in anni			Saldo al 31/12/16
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Conto correnti passivi	5	5	-	-	37.295
Linee di credito	175.000	175.000	-	-	116.000
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
Intesa Sanpaolo 01/2016 - 30/06/2016	1.149	1.149	-	-	1.156
Unicredit 31/10/2016	1.525	1.525	-	-	388
Mediobanca 18/11/2016	1.305	1.305	-	-	1.291
BNL 02/12/2016	348	348	-	-	349
Pop. Bergamo 08/02/2017	289	289	-	-	-
Unicredit 18/07/2017	182	182	-	-	-
UBI Banca 04/12/2017	304	304	-	-	-
Totale	180.107	180.107	-	-	156.479

La voce ammontante complessivamente a 180.107 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata di 23.628 migliaia di euro e si riferisce principalmente alla voce *Linee di credito* a breve in essere al 31 dicembre 2017. Queste linee sono a tasso variabile e si riferiscono ad anticipazioni a brevissimo termine a revoca, con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile. Si ritiene che il fair value coincida con il valore di iscrizione. Al 31 dicembre 2017 il 63,6% delle linee di credito disponibili era *committed*.



Il valore accolto tra i finanziamenti non assistiti da garanzie reali si riferisce alle quote a breve termine di contratti di finanziamento stipulati nel 2016 e 2017 con UBI - Banca Popolare di Bergamo, Mediobanca, Unicredit, Banca Nazionale del Lavoro e Intesa SanPaolo. Quanto esposto in tabella rappresenta le quote di interessi maturati al 31 dicembre 2017.

10.2 Debiti commerciali

	31/12/2017				31/12/2016
	Scadenze in anni				
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	2.450	2.450			1.627
Debiti verso imprese controllate	2.943	2.943			383
Debiti verso imprese consociate	10	10			9
Debiti verso controllanti	17	17			26
Totale	5.420	5.420	-	-	2.045

La voce ammonta complessivamente a 5.420 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un incremento di 3.375 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 2.450 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 823 migliaia di euro.

La posta si riferisce a forniture per:

- consulenze e collaborazioni per 1.328 migliaia di euro;
- altri costi per 1.122 migliaia di euro.

Non risultano debiti con scadenza oltre i dodici mesi.

Si ritiene che il fair value dei debiti approssimi il valore contabile.

10.3 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/17	Accantona- menti	Utilizzi	Saldo finale 31/12/17
Fondo rischi futuri correnti	101	16	(56)	61
Totale	101	16	(56)	61

Il Fondo rischi futuri correnti, pari a 61 migliaia di euro, comprende le seguenti tipologie di rischio, di cui si espone la movimentazione:

Tipologia	Saldo iniziale al 01/01/2016	Accantonamento	Utilizzo	Saldo finale al 31/12/2016
Legale	30			30
Personale	71	16	56	31
Totale	101	16	56	61

La posta accoglie perdite e passività potenziali realizzabili presumibilmente entro 12 mesi e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento pari a 40 migliaia di euro.

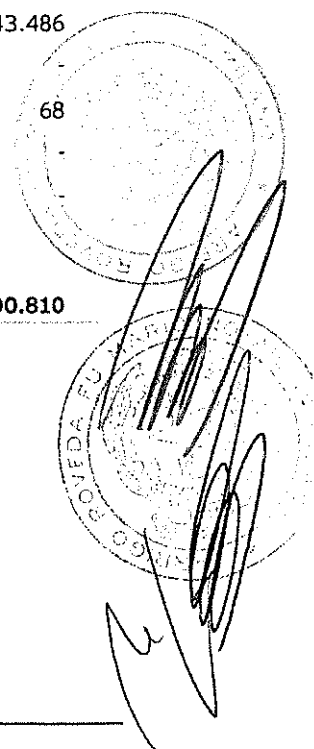
10.5 Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate e collegate a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni di concessione dei finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell'attivo alla voce 6.5 per *Crediti finanziari infragruppo*.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/17	31/12/16
Videotime S.p.A.	-	57.484
Videotime Produzioni S.p.A.	81.450	-
Media4commerce S.p.A.	-	4.659
Medusa Film S.p.A.	126.771	144.073
Publieurope Ltd.	47.708	42.422
Publitalia '80 S.p.A.	215.013	181.122
Digitalia '08 S.r.l.	16.266	17.218
Promoservice Italia S.r.l.	-	10.278
Elettronica Industriale S.p.A.	133.407	43.486
Mediaset Premium S.p.A.	15.099	
Virgin Radio Italy S.p.A.	-	68
Radio Subasio S.r.l.	3.281	
Radio Aut S.r.l.	2.918	
Totale	641.913	500.810



Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/17	31/12/16
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	23.780	22.351
Boing S.p.A.	4.280	2.711
Adtech Ventures S.p.A.	84	-
Totale	28.144	25.062

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2017, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/17	31/12/16
Cassa	13	10
Depositi bancari e postali	24.232	32.119
Titoli e attività finanziarie correnti	249	64
Totale liquidità	24.493	32.193
Crediti finanziari verso imprese controllate	1.450.611	1.217.182
Crediti finanziari verso imprese collegate	1.542	4.924
Totale crediti finanziari correnti	1.452.153	1.222.105
Debiti verso banche	(180.107)	(156.480)
Debiti e passività finanziarie correnti	(117.068)	(333.084)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(641.913)	(500.810)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(28.144)	(25.062)
Indebitamento finanziario corrente	(967.231)	(1.015.436)
Posizione finanziaria netta corrente	509.415	238.863
Debiti e passività finanziarie non correnti	(1.037.010)	(768.001)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(1.037.010)	(768.001)
Posizione finanziaria netta	(527.595)	(529.139)

Il saldo negativo della posizione finanziaria netta per 527.595 migliaia di euro si è decrementato rispetto al precedente esercizio per 1.544 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso del 2017 la Società ha incassato dividendi dalla controllata Mediaset Espana S.A. per 88.225 migliaia di euro. Nel febbraio 2017 è stato rimborsato il prestito obbligazionario emesso nel 2010 per un valore nominale di 300.000 migliaia di euro. Infine nel corso del 2017 sono stati stipulati contratti di finanziamento per complessivi 200.000 migliaia di euro verso UBI - Banca di Bergamo S.p.A. e Unicredit S.p.A.. Al 31 dicembre risultano utilizzati per complessivi 270.000 migliaia di euro sia a fronte di nuove stipule e sia a fronte di utilizzi per contratti stipulati nello scorso esercizio.

Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

Di seguito, in ottemperanza allo IAS 7, si riporta la movimentazione delle attività e passività finanziarie:

	Saldo Iniziale 01/01/17	Flusso Monetario	Flussi non monetari		Saldo finale 31/12/17
			Variazioni fair value	Altre variazioni	
Passività finanziarie non correnti:					
Debiti e passività finanziarie	395.726	270.000	-	(1.582)	664.144
Prestito obbligazionario	371.697	-	-	994	372.691
Derivati non di copertura	15.554	-	(476)	-	15.078
Derivati designati di copertura rischio tassi	578	-	(403)	-	175
Passività finanziarie correnti:					
Debiti verso banche	37.296	(37.291)	-	-	5
Linee di credito	116.000	59.000	-	-	175.000
Debiti e passività finanziarie	3.184	(4.307)	-	6.226	5.103
Prestito obbligazionario	332.794	(334.219)	-	20.581	19.156
Derivati non di copertura	15.748	(25.043)	27.053	-	17.759
Derivati designati di copertura rischio tassi	290	(467)	440	-	263
Debiti finanziari infragruppo	525.872	144.184	-	-	670.056
Debiti finanziari a breve termine v/controlate	-	-	-	97.649	97.649
Attività finanziarie non correnti:					
Derivati non di copertura	(15.554)	-	476	-	(15.078)
Derivati designati di copertura rischio tassi	(262)	-	(96)	-	(357)
Attività finanziarie correnti:					
Derivati non di copertura	(15.642)	25.038	(27.152)	-	(17.757)
Derivati designati di copertura rischio tassi	(64)	92	(277)	-	(249)
Crediti finanziari infragruppo	(1.222.105)	(192.815)	-	(37.233)	(1.452.153)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	561.112	(95.827)	(435)	86.634	551.484
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(32.129)	7.885	-	-	(24.244)
Indebitamento finanziario netto	528.983	(87.943)	(435)	86.634	527.240



10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/17	31/12/16
Obbligazioni	19.156	332.794
Derivati per forward verso terzi	17.674	110
Derivati per forward verso controllate	85	15.635
Derivati per forward v/collegate	-	3
Totale	17.759	15.748
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura	263	290
Derivati su IRS verso terzi	263	290
Totale	263	290
Altri debiti finanziari a breve termine	97.649	-
Totale	134.827	348.832

La voce ammonta complessivamente a 134.827 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 214.005 migliaia di euro e risulta così formata:

- prestito obbligazionario ammontante a 19.156 migliaia di euro che, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento di 313.638 migliaia di euro. Tale decremento è dovuto al rimborso effettuato nel mese di febbraio del Prestito obbligazionario emesso nel 2010 per un valore nominale di 300.000 migliaia di euro. La voce rappresenta la quota corrente relativa agli interessi maturati al 31 dicembre 2017 sul prestito obbligazionario emesso nel 2013 per un valore nominale complessivo di 375.000 migliaia di euro, già commentato alla voce 9.3 *Debiti e passività finanziarie non correnti*;
- passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura ammontante a 17.759 migliaia di euro, si riferisce al fair value negativo dei derivati su cambi, dettagliati in tabella;
- passività finanziarie per strumenti derivati di copertura per un importo pari a 263 migliaia di euro (290 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), comprende il valore della quota corrente di fair value del contratto derivati su tassi (IRS) negoziato nel 2016 con Intesa SanPaolo a copertura del rischio tasso a fronte del contratto di finanziamento negoziato nel corso dello stesso anno con Intesa SanPaolo per un valore complessivo pari a 150.000 migliaia di euro;
- altri debiti finanziari a breve termine pari a 97.649 migliaia di euro, voce di nuova costituzione, che rileva il debito verso la controllata R.T.I. S.p.A. derivante dall'acquisto della partecipazione in Videotime S.p.A. avvenuto in data 28 settembre 2017 al prezzo di 96.900 migliaia di euro. Il prezzo unitamente agli interessi maturati ad un tasso del 3,0% si è compensato, in parte, con l'ammontare dovuto da R.T.I. S.p.A. a Mediaset S.p.A. a titolo di corrispettivo per la cessione dell'intera partecipazione in Videotime Produzioni S.p.A. per 97.170 migliaia di euro, avvenuta in data 08 marzo 2018. Tali operazioni rientrano nel progetto di semplificazione delle partecipazioni del Gruppo Mediaset.

10.7 Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/17	31/12/16
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	1.539	790
Debiti verso enti assicurativi	28	31
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	2	4
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	646	660
Debiti verso l'Erario	746	6.023
Debiti verso Amministratori	913	762
Debiti verso Sindaci	266	266
Altri debiti diversi verso terzi	130	142
Debiti diversi verso imprese controllate	237.807	194.287
Debiti diversi verso imprese collegate e a controllo congiunto	349	349
Ratei passivi	7	6
Totale	242.433	203.320

La posta ammonta complessivamente a 242.433 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 39.113 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti diversi verso imprese controllate e collegate a controllo congiunto

La posta che ammonta a 238.156 migliaia di euro si è incrementata per 43.520 migliaia di euro e risulta così dettagliata:

- debito per IRES da Consolidato fiscale pari a 229.815 migliaia di euro verso le società controllate e 349 migliaia di euro verso società collegate a controllo congiunto che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale;
- debito IVA trasferito dalle controllate a Mediaset S.p.A. nell'ambito della procedura IVA di Gruppo per 7.992 migliaia di euro.





Debiti verso l'Erario

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Iva di Gruppo	-	5.353
Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	502	570
Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo	133	33
Ritenute fiscali su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	111	67
Totale	746	6.023

La posta ammonta complessivamente a 746 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento pari a 5.277 migliaia di euro, ascrivibile alla voce *Iva di Gruppo*, che nello scorso esercizio rilevavo un debito.

Debiti verso dipendenti

La voce che ammonta a 1.539 migliaia di euro, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 749 migliaia di euro e si riferisce a debiti per:

- retribuzioni ordinarie, straordinari e contributi e accantonamento al fondo ferie per 1.165 migliaia di euro;
- quattordicesima mensilità per 367 migliaia di euro;
- altri debiti verso dipendenti per 7 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che ammonta a 646 migliaia di euro e si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società sia dei dipendenti.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Inps	398	413
Inail	12	12
Inpdai/Inpgi	32	32
Fpdac	200	199
Casagit	4	4
Totale	646	660

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. Ricavi

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

La posta complessivamente ammonta a 6.284 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento pari a 2.238 migliaia di euro.

Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2017	2016
Altre prestazioni di servizi	4.273	101
Provvigioni e commissioni	2.011	3.945
Totale	6.284	4.046

Altre prestazioni di servizi

La voce ammonta a 4.273 migliaia di euro e si riferisce a:

- ricavi per la fornitura servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziari internal auditing verso società del gruppo per 4.202 migliaia di euro, di cui 2.638 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A.;
- ricavi per la fornitura di servizi di direzione sicurezza per 70 migliaia di euro, principalmente verso la controllata indiretta El Towers S.p.A.;

Provvigioni e commissioni

La voce rileva i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate che passano da 3.945 migliaia di euro nel 2016 a 2.011 migliaia di euro nel 2017, di cui 1.907 verso la controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. principalmente per fidejussioni rilasciate nell'interesse della Uefa.

I ricavi risultano così dettagliati:

	2017	2016
Ricavi per prestazioni di servizi		
Servizi resi a società del Gruppo	6.284	4.046
Totale	6.284	4.046

Tutti i ricavi sono realizzati nel territorio nazionale.



12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2017	2016
Altri ricavi	4	2
Insussistenze attive	108	171
Altri proventi	106	131
Sopravvenienze su altri ricavi e proventi	13	75
Totale	231	379

La voce ammonta complessivamente a 231 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 148 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle principali voci.

Insussistenze

La voce ammonta a 108 migliaia di euro, ed è composta principalmente dall'eliminazione di debiti contrattuali prescritti verso fornitori.

Altri proventi

La voce ammonta a 106 migliaia di euro ed è così formata:

- provento per locazione dello stabile sito in Roma verso la controllante Fininvest S.p.A. per 46 migliaia di euro;
- provento per utilizzo del marchio verso la controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 50 migliaia di euro;
- altri proventi per 10 migliaia di euro.

Sopravvenienze su altri ricavi e proventi

- La voce ammonta a 13 migliaia di euro e si riferisce al rimborso di accordi transattivi e delle spese legali afferenti.

13. Costi

13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	Dipendenti al 31/12/17	Media esercizio 2017	Dipendenti al 31/12/16
Dirigenti	19	19	20
Quadri	19	20	22
Impiegati	24	23	23
Giornalisti	2	2	2
	64	63	67

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2017	2016
Salari e stipendi	10.759	10.120
Oneri Sociali	2.665	2.522
Altri costi del personale	5.038	4.939
Costi accessori del personale	615	612
Sopravvenienze su costo del personale	5	18
Recupero costi del personale	(132)	(128)
Totale	18.950	18.083

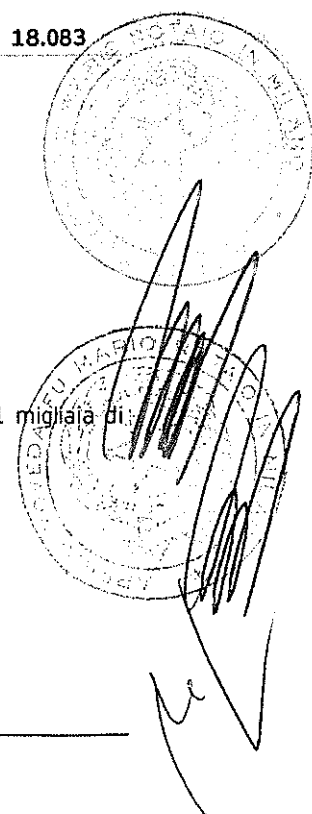
La voce ammonta complessivamente a 18.950 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle principali voci.

Salari e stipendi

La posta ammonta a 10.759 migliaia di euro di cui:

- retribuzioni ordinarie e straordinarie per 9.502 migliaia di euro;
- altri costi per accantonamenti di tredicesima, quattordicesima e fondo ferie per 1.231 migliaia di euro;
- indennità di presenza per 26 migliaia di euro.



Altri costi del personale

La voce ammonta a 5.038 migliaia di euro di cui:

- compensi agli amministratori dipendenti per 2.812 migliaia di euro;
- costi per Piani di Incentivazione relativi ai dipendenti per 1.498 migliaia di euro e altri costi per incentivi all'esodo concessi a dipendenti dimissionari per 100 migliaia di euro;
- oneri TFR per riallineamento utilizzi per 628 migliaia di euro;

Oneri sociali

La posta ammonta a 2.665 migliaia di euro di cui:

- contributi maturati su salari e stipendi per 2.342 migliaia di euro;
- altri costi per contributi maturati su tredicesima, quattordicesima, fondo ferie e INAIL per 323 migliaia di euro.

13.2 Acquisti

La composizione della voce è la seguente:

	2017	2016
Materiale vario di consumo	111	115
Sopravvenienze su acquisti	(14)	
Totale	97	115

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2017	2016
Manutenzioni e riparazioni	92	19
Trasporto e magazzinaggio	5	19
Consulenze e collaborazioni	5.696	4.803
Utenze e logistica	259	249
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	380	560
Costi per servizi assicurativi	753	738
Spese viaggio e note spese	286	312
Spese amministrative e servizi E.D.P.	3.751	1.082
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	1.124	984
Spese per servizi bancari e finanziari	1.766	3.463
Altre prestazioni di servizio	318	496
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	(291)	100
Recupero costi per prestazioni di servizi	(27)	(955)
Totale	14.112	11.870

La posta ammonta complessivamente a 14.112 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento pari a 2.242 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Consulenze e collaborazioni

La voce ammonta a 5.696 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 893 migliaia di euro e si riferisce principalmente a:

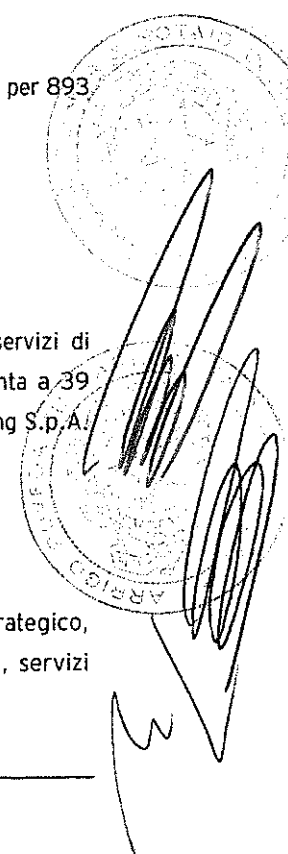
- altre prestazioni professionali e consulenze varie per 3.312 migliaia di euro;
- prestazioni legali per 1.305 migliaia di euro;
- perizie e certificazioni per 661 migliaia di euro.

I costi per servizi di revisione contabile ammontano a 497 migliaia di euro. Il costo per servizi di attestazione del Modello Unico SC, IRAP, Modelli 770 e Dichiarazione non finanziaria ammonta a 39 migliaia di euro. Inoltre si segnala che sono stati prestati altri servizi da parte di Ernst & Young S.p.A. per 24 migliaia di euro.

Spese amministrative e servizi E.D.P.

La voce ammonta a 3.751 migliaia di euro e si riferisce principalmente a costi per:

- fornitura di servizi infragruppo in ambito di affari legali, affari istituzionali, indirizzo strategico, pianificazione e controllo, approvvigionamento di beni e servizi, gestione del personale, servizi





generali, risk management, servizi informativi, amministrativi, fiscali e finanziari verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 2.717 migliaia di euro e altri servizi verso terzi per 761 migliaia di euro;

- servizi E.D.P. per 209 migliaia di euro;
- altri costi per 64 migliaia di euro.

Spese per servizi bancari e finanziari

La voce ammonta a 1.766 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio si è decrementata 1.419 migliaia di euro, risulta così formata:

- spese e commissioni su fidejussioni nell'interesse di società controllate per 1.691 migliaia di euro, di cui 1.560 migliaia di euro si riferiscono a fidejussioni stipulate con diverse banche agenti a favore dell'Uefa;
- spese e commissioni bancarie per 75 migliaia di euro.

Emolumenti ad Amministratori e Sindaci

La voce ammonta a 1.124 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 140 migliaia di euro. La posta comprende i compensi verso gli Amministratori per 857 migliaia di euro (717 migliaia di euro nel 2016) e verso i Sindaci per 266 migliaia di euro (266 migliaia di euro nel 2016).

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2017	2016
Noleggi e fitti	1.325	1.177
Royalties	567	567
Sopravvenienze godimento beni di terzi	4	(9)
Totale	1.896	1.735

La posta ammonta complessivamente a 1.896 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente si è incrementata di 161 migliaia di euro.

La voce comprende principalmente:

- costi per noleggi e fitti per 1.323 migliaia di euro di cui 699 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A. e 189 migliaia di euro verso la controllante Fininvest S.p.A.;
- costi per royalties per 567 migliaia di euro relativo all'utilizzo del marchio Fininvest.

13.7 Accantonamenti

La voce è così composta:

	2017	2016
Accantonamento al fondo rischi futuri	9	24
Totale	9	24

La posta ammonta a 9 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento di 15 migliaia di euro. Si rimanda a quanto commentato alla voce " *Fondi per rischi e oneri*".

13.8 Oneri diversi di gestione

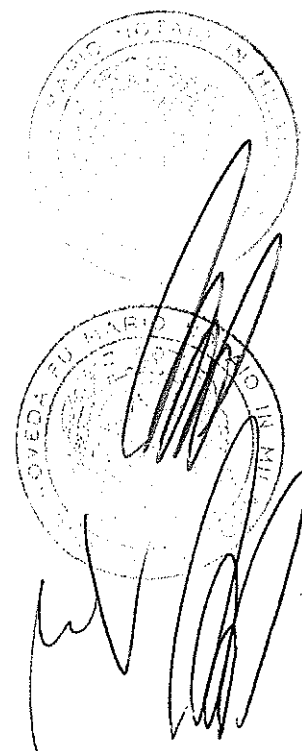
Tale voce è così dettagliata:

	2017	2016
Oneri tributari diversi	126	188
Sopravvenienze ed insussistenze passive	122	63
Altri oneri di gestione	1.078	1.153
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	(30)	14
Recupero costi su oneri diversi di gestione	(14)	(14)
Totale	1.282	1.404

La voce ammonta complessivamente a 1.282 migliaia di euro.

La voce principale *Altri oneri di gestione* di 1.078 migliaia di euro comprende costi per:

- contributi associativi per 674 migliaia di euro;
- liberalità per 163 migliaia di euro;
- abbonamenti e riviste per 153 migliaia di euro;
- transazioni e conciliazioni diverse per 24 migliaia di euro;
- altri oneri di gestione per 64 migliaia di euro.





13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

	2017	2016
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34	36
Totale	34	36

15. (Oneri)/proventi da attività finanziaria

15.1 Oneri finanziari

La voce è così dettagliata:

	2017	2016
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	749	281
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese collegate e a controllo congiunto	-	7
Interessi passivi su c/c bancari	2	1
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	49	86
Interessi passivi su IRS	558	204
Interessi passivi IRR	4.894	1.642
Interessi passivi su prestito obbligazionario	21.575	35.864
Oneri accessori su finanziamenti	1.357	5.996
Costi per opzioni CALL e PUT su azioni	-	33.005
Perdite su cambi realizzate	108.982	100.223
Perdite su cambi da valutazione	70.407	80.173
Oneri diversi dai precedenti	21	8.915
Totale	208.594	266.397

La posta ammonta complessivamente a 208.594 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento di 57.803 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Interessi passivi su prestito obbligazionario

La voce ammonta a 21.575 migliaia di euro ed è rappresentata dagli interessi maturati al 31 dicembre 2017 su un prestito obbligazionario emesso nel 2013 per un valore nominale complessivo di 375.000 migliaia di euro.

Interessi passivi IRR

La posta ammonta a 4.894 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 3.252 migliaia di euro. La voce accoglie gli interessi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'*amortized cost* di cui:

- 1.365 migliaia di euro verso la controparte Mediobanca;
- 1.227 migliaia di euro verso Intesa Sanpaolo;
- 1.619 migliaia di euro verso Unicredit;
- 393 migliaia di euro verso B.N.L..
- 290 migliaia di euro verso Ubi - Banca Pop. BG

Oneri accessori su finanziamenti

La posta ammonta a 1.357 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 4.640 migliaia di euro. La voce rappresenta i costi relativi alle commissioni sia di utilizzo sia di mancato utilizzo dei finanziamenti a medio/lungo termine.

I valori più significativi sono i seguenti:

- 582 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo;
- 95 migliaia di euro con Mediobanca;
- 367 migliaia di euro con Banca Unicredit;
- 252 migliaia di euro con B.N.L..

Interessi passivi su IRS

La voce ammonta a 558 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 354 migliaia di euro. Rileva gli interessi maturati al 31 dicembre sui tre contratti Irs su tassi negoziati nel 2016.

Oneri diversi dai precedenti

La voce ammonta a 20 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 8.895 migliaia di euro. Trattasi di P.P Interest Rate Swap per 20 migliaia di euro quale quota inefficace del valore di fair value al 31 dicembre 2017 per i tre contratti Irs su tassi negoziati nel corso dell'esercizio.

Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La posta ammonta a 50 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento di 36 migliaia di euro.

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a breve con:

- Banca Nazionale del Lavoro per 17 migliaia di euro;
- UBI - Banca Popolare di Bergamo per 5 migliaia di euro;
- Unicredit per 10 migliaia di euro;
- Banca Intesa Sanpaolo per 16 migliaia di euro;
- Banca Popolare di Sondrio per 2 migliaia di euro.





Perdite e utili su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore positivo di 4 migliaia di euro (positivo di 1 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e rileva il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, attraverso la stipula di contratti di negoziazione verso terzi, verso le controllate R.T.I. S.p.A., Media4commerce S.p.A., Videotime S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Videotime Produzioni S.p.A. e verso la collegata a controllo congiunto Boing S.p.A., nelle quali si origina il rischio. Ai sensi dello IAS 39 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto viene contabilizzata la loro variazione di fair value nel Conto economico.

15.2 Proventi finanziari

La voce è così dettagliata:

	2017	2016
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	37.136	72.824
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	98	747
Interessi attivi su c/c bancari	1	4
Interessi attivi su depositi	7	
Proventi per opzioni su azioni verso società controllate	-	24.786
Utili su cambi realizzati	108.989	100.331
Utili su cambi da valutazione	70.404	80.066
Proventi finanziari diversi dai precedenti	3	343
Sopravvenienze su proventi finanziari	5	34
Totale	216.643	279.135

La posta ammonta complessivamente a 216.643 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento di 62.492 migliaia di euro.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dallo IAS 39 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

Categorie IAS 39	31/12/17	31/12/16
Passività al costo ammortizzato	(29.182)	(44.071)
Crediti e finanziamenti	37.242	73.574
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(17)	(16.770)
	8.043	12.733
Altri proventi e oneri finanziari	7	4
Totale	8.050	12.737

15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Dividendi da imprese controllate

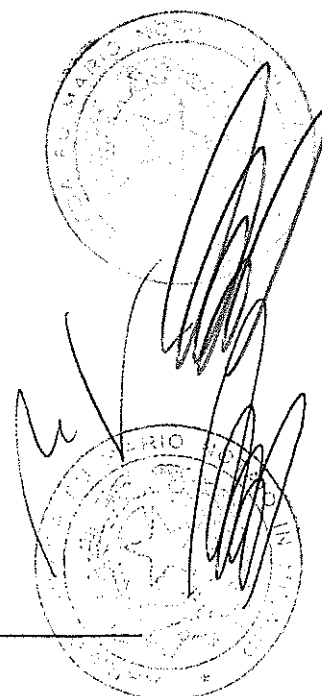
Nell'esercizio in esame sono stati incassati dividendi dalla controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 88.225 migliaia di euro, di seguito il dettaglio in tabella:

	2017	2016
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	88.225	84.084
Publitalia '80 S.p.A.	-	30.680
Totale dividendi da controllate	88.225	114.764
Totale	88.225	114.764

Altri proventi (oneri) da partecipazioni

	2017	2016
Accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni in imprese controllate	(1.346)	(251.749)
Totale	(1.346)	(251.749)

La voce, evidenzia un onere pari a 1.346 migliaia di euro rispetto ai 251.749 migliaia di euro del 2016, e si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella controllata Mediaset Investment S.a.r.l..



16. Imposte sul reddito dell'esercizio

	2017	2016
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	(4.146)	(2.464)
Accantonamento al fondo imposte per Irap	-	(170)
Totale imposte correnti	(4.146)	(2.634)
Accantonamento al fondo imposte differite	5	4
Totale imposte differite	5	4
Utilizzo credito per imposte anticipate	299	725
Imposte anticipate	(245)	(199)
Totale imposte anticipate	55	526
Totale	(4.087)	(2.104)

La voce imposte sul reddito di periodo è così composta:

- provento per IRES da consolidato fiscale pari a 4.146 migliaia di euro, formato da 4.111 migliaia di euro quale provento IRES dell'esercizio incrementato di 35 migliaia di euro quale provento per IRES relativo a anni precedenti;
- accantonamento per imposte differite pari a 5 migliaia di euro;
- utilizzo di anticipate per 55 migliaia di euro, formato da utilizzi per 299 migliaia di euro al netto di accantonamenti per 244 migliaia di euro.

Nell'esercizio in esame la società non rileva base imponibile ai fini Irap.

19. Impegni di investimento e garanzie***Fidejussioni prestate***

La Società ha contratto fidejussioni verso Istituti bancari nell'interesse di società controllate, collegate e di terzi. Mediaset S.p.A. è obbligata a garantire un importo totale di 122.111 migliaia di euro (349.181 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Per quanto concerne le fidejussioni a favore di controllate segnaliamo le fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della controllata Mediaset Premium S.p.A. per complessivi 113.500 migliaia di euro che vedono come beneficiaria l'Union Des Associations Européennes de Football (UEFA).

Si segnala inoltre che Mediaset S.p.A. si è impegnata nei confronti della Lega Nazionale Professionisti Serie A e nell'interesse della controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. a garantire il pagamento dei corrispettivi derivanti dai contratti relativi alle partite del Campionato di Serie A TIM per la stagione 2017-2018 fino alla concorrenza di 199.887 migliaia di euro oltre IVA.

Operazioni finanziarie a termine

Mediaset S.p.A. opera direttamente con controparti istituzionali per coprire il rischio cambio proprio, delle sue controllate e collegate.

La struttura delle attività del Gruppo Mediaset evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film ed eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (quantificati prevalentemente in divise estere quali USD) con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di cambio.

I contratti derivati finanziari sono impiegati per ridurre questi rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo Mediaset l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente su Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri.

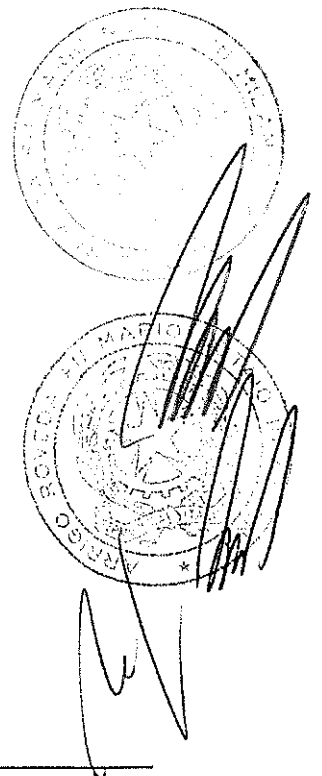
Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha approvato una policy sui rischi finanziari che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanza dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche dei soggetti idonei a essere controparte.

Gli impegni, pari a 1.162.949 migliaia di euro (1.617.196 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), sono relativi ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti delle singole controllate R.T.I. S.p.A., Videotime S.p.A., Medusa Film S.p.A., Mediaset Premium S.p.A. e della collegata a controllo congiunto Boing S.p.A.

Altre informazioni

Tra i derivati di copertura per le variazioni del tasso di interesse (IRS su tassi) sono classificati tre contratti negoziati nel 2016 a copertura di due finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con Banca Intesa Sanpaolo e Unicredit.





20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

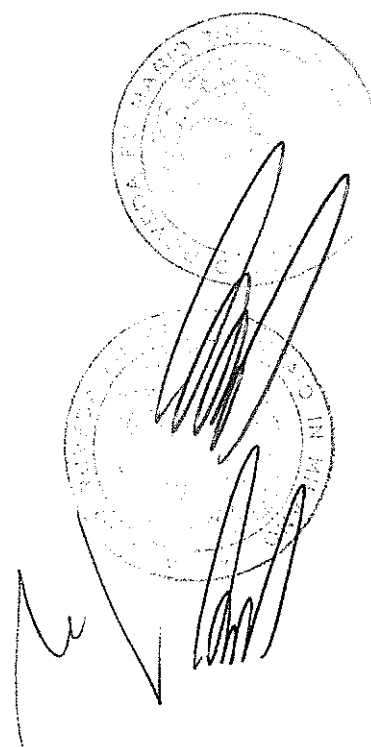
Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2017

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39			Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Valore di bilancio	
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività finanziarie				
Derivati designati di copertura	357	-	357	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	15.078	-	15.078	5.6
Crediti finanziari	-	158	158	5.6
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali				
Verso clienti	-	4	4	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	5.589	5.589	6.2
Attività finanziarie correnti				
Derivati designati di copertura v/terzi	249	-	249	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	85	-	85	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	17.670	-	17.670	6.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	2	-	2	6.6
Crediti finanziari	-	-	-	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti				
Depositi bancari e postali	-	24.231	24.231	6.7
Denaro e valori in cassa	-	13	13	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	1.450.611	1.450.611	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate a controllo congiunto	-	1.542	1.542	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	33.441	1.482.148	1.515.589	

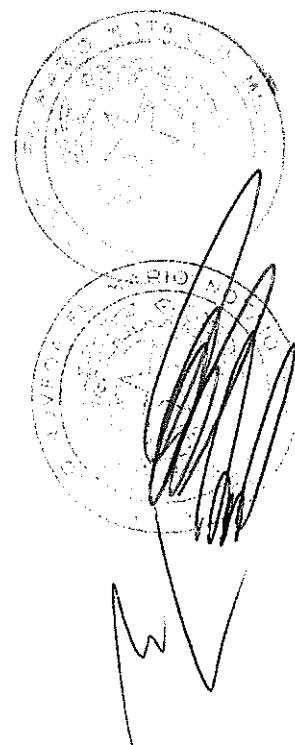
Categorie IAS 39				
VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	664.144	664.144	9.3
Prestiti obbligazionari	-	372.691	372.691	9.3
Derivati designati di copertura	175	-	175	9.3
Derivati non designati di copertura v/terzi	15.078	-	15.078	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	-	-	-	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	5.107	5.107	10.1
Linee di credito	-	175.000	175.000	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	2.449	2.449	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	2.943	2.943	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	27	27	10.2
Altre passività finanziarie				
Prestiti obbligazionari	-	19.156	19.156	
Derivati di copertura v/terzi	263	-	263	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	17.674	-	17.674	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate/collegate a controllo congiunto	85	-	85	10.6
Debiti finanziari b/t - controllate		97.649	97.649	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate a controllo congiunto	-	670.056	670.056	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	33.275	2.009.223	2.042.498	





VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39			Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Valore di bilancio	
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività finanziarie				
Derivati designati di copertura	262	-	262	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	15.554	-	15.554	5.6
Crediti finanziari	-	158	158	5.6
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali				
Verso clienti	-	9	9	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	999	999	6.2
Attività finanziarie correnti				
Derivati designati di copertura v/terzi	64	-	64	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	15.532	-	15.532	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	110	-	110	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti				
Depositi bancari e postali	-	32.119	32.119	6.7
Denaro e valori in cassa	-	10	10	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	1.217.182	1.217.182	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate a controllo congiunto	-	4.924	4.924	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	31.522	1.255.400	1.286.922	

Categorie IAS 39				
VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	395.726	395.726	9.3
Prestiti obbligazionari	-	371.697	371.697	9.3
Derivati designati di copertura	579	-	579	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	15.554	-	15.554	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	40.480	40.480	10.1
Linee di credito	-	116.000	116.000	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	1.627	1.627	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	383	383	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	34	34	10.2
Altre passività finanziarie				
Prestiti obbligazionari	-	332.794	332.794	
Derivati di copertura v/terzi	290	-	290	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	110	-	110	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate/collegate a controllo congiunto	15.638	-	15.638	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate a controllo congiunto	-	525.872	525.872	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	32.171	1.784.613	1.816.785	





Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziari ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile, per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- i tassi di cambio spot della BCE;
- i tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- i fixing del tasso Euribor;
- i CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- lo spread creditizio di Mediaset S.p.A..

esercizio 2017

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(669.247)	-	-	-	(666.494)	(666.494)	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	(391.847)	(413.365)	-	-	-	(413.365)	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	(32.667)	-	-	-	(32.667)	(32.667)	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	32.665	-	-	-	32.665	32.665	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Interst Rate Swap	168	-	-	-	168	168	9.3/10.6

esercizio 2016

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(398.910)	-	-	-	(411.859)	(411.859)	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	(390.853)	(423.321)	-	-	-	(423.321)	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	30.975	-	-	-	30.975	30.975	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	(31.082)	-	-	-	(31.082)	(31.082)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Interst Rate Swap	(542)	-	-	-	(542)	(542)	9.3/10.6

Il fair value dei debiti verso banche è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine.

Per quanto riguarda i due prestiti obbligazionari quotati presso la Borsa Lussemburghese, per la determinazione del loro fair value è stato utilizzato il prezzo di mercato al 31 dicembre 2017 includendo il rateo di interessi maturati come da dettaglio di seguito riportato:

- Prestito Obbligazionario scadenza 2019 - Prezzo di mercato 110,23.

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Si precisa che per i crediti e i debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A..

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile di tali debiti per i quali è stato calcolato il fair value, è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value sono state ulteriormente classificate sulla base della scala gerarchica prevista dal principio:

livello I: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;

livello II: variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);

livello III: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Voce di bilancio	Valore di Bilancio	livello I	livello II	livello III	Totale Fair Value	Note esplicative
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward verso terzi	(32.667)		(32.667)		(32.667)	6.6/10.6
- Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	32.665		32.665		32.665	6.6/10.6
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Interest Rate Swap	168		168		168	9.3/10.6

La società ha individuato solamente il secondo livello di gerarchia per gli strumenti valutati al fair value, in quanto applica modelli valutativi che si basano su valori di mercato osservabili.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono illustrati gli ammontari relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dallo IAS 39.

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(20)	3	(17)
Passività al costo ammortizzato	(29.184)	-	2	(29.182)
Crediti e finanziamenti	37.242	-	-	37.242
Totale categorie IAS 39				8.043

esercizio 2017



Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(16.761)	-	(9)	(16.770)
Passività al costo ammortizzato	(44.082)	-	-	11	(44.071)
Crediti e finanziamenti	73.574	-	-	-	73.574
Totale categorie IAS 39					12.733

Gestione del capitale

Gli obiettivi di Mediaset S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei covenants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Comitato esecutivo di Mediaset S.p.A. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

Mediaset S.p.A. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata diretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell'acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La tipologia di contratti derivati principalmente utilizzata è costituita da acquisti a termine.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e ad esempio verso la controllata R.T.I. S.p.A.) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali "utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex", nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

Rischio di tasso di interesse

La struttura del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Mediaset S.p.A. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

Mediaset S.p.A. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value clean del derivato, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati, e le variazioni di fair value dell'underline movimenta una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra questo valore ed il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value ed fair value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del *Dollar off-set* e della *volatility reduction measure*.

Il fair value dei derivati (IRS) è calcolato scontando i flussi di cassa futuri e rettificando il valore per il merito di credito.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da tre IRS, dei quali sono di seguito riportati i livelli delle barriere tasso fisso e floor oltre che la relativa scadenza.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - BANCA INTESA - nozionale 150 milioni di euro trade date 30/06/2016	-0,02%	Euribor 3M/365	-1,10%	04/07/2016	30/06/2020
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro trade date 12/09/2016	-0,15%	Euribor 3M/365	-1,10%	31/01/2017	29/09/2021
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 25 milioni di euro trade date 26/09/2016	-0,21%	Euribor 3M/365	-1,10%	31/01/2017	29/09/2021



Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio;
- per gli interest rate swap il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift asimmetrico di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi d'interesse rettificati
- la variazione applicata non è simmetrica in quanto la curva dei tassi d'interesse riporta valori negativi per un lungo tratto.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2017:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2017	50	3.114,3	799,6	3.913,9
	-20	-1.988,5	-2.606,3	-4.594,8
2016	50	4.079,9	2.201,1	6.281,0
	-20	-756,3	-2.336,2	-3.092,5

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, Mediaset S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

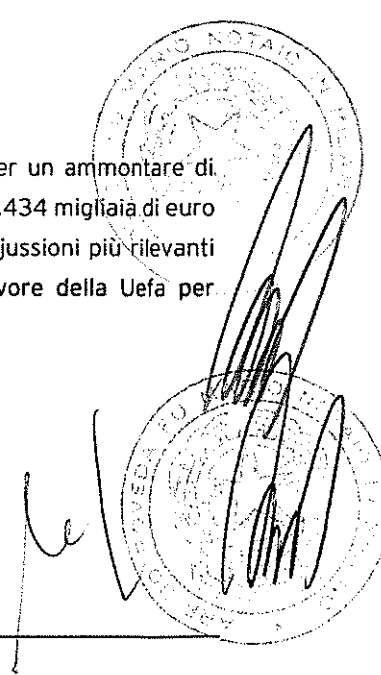
esercizio 2017

CLASSI DI RISCHIO	SITUAZIONE CREDITI						Svalutazione crediti
	Totale credito netto	Scaduto				Totale	
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	4	-	-	-	155	155	156
Crediti verso Gruppo Mediaset	5.589	-	-	-	56	56	-
Totale	5.593	-	-	-	211	211	156
Crediti finanziari							
Depositi bancari	24.232						
Derivati designati di copertura v/terzi	606						
Derivati non designati di copertura v/terzi	85						
Derivati non designati di copertura v/controllate e collegate a controllo congiunto	32.748						
Derivati non designati di copertura v/collegate a controllo congiunto	2						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate a controllo congiunto	1.542						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	1.450.611						
Totale	1.509.826						

esercizio 2016

CLASSI DI RISCHIO	SITUAZIONE CREDITI						Svalutazione crediti
	Totale credito netto	Scaduto				Totale	
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	9	-	-	-	155	155	156
Crediti verso Gruppo Mediaset	999	-	-	-	57	57	-
Totale	1.008	-	-	-	212	212	156
Crediti finanziari							
Depositi bancari	32.119						
Derivati designati di copertura v/terzi	326						
Derivati non designati di copertura v/terzi	31.086						
Derivati non designati di copertura v/controllate e collegate a controllo congiunto	110						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate a controllo congiunto	4.924						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	1.217.182						
Totale	1.285.747						

Si rileva inoltre che la società ha rilasciato garanzie, prevalentemente di firma, per un ammontare di 122.111 migliaia di euro (349.181 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) di cui 121.434 migliaia di euro a favore di terzi nell'interesse di società controllate e collegate; segnaliamo le fidejussioni più rilevanti rilasciate nell'interesse della controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. a favore della Uefa per 113.500 migliaia di euro.





Nella seguente tabella è esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

	31/12/17	31/12/16
Saldo iniziale	156	156
Saldo finale	156	156

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento uncommitted oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente all'80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di Mediaset S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cd. "Worst case scenario", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

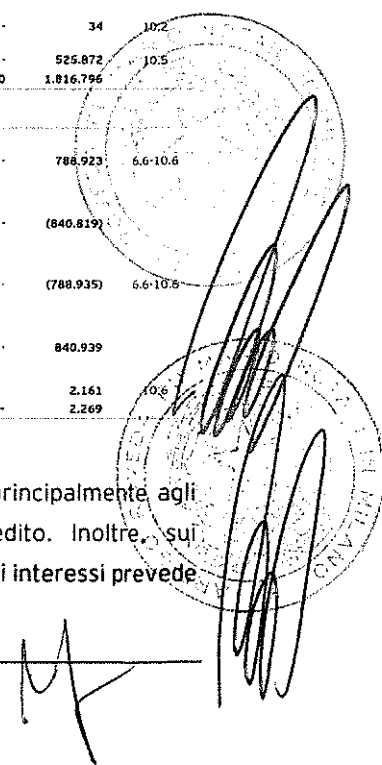
esercizio 2017

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band				Totale flussi finanziari	Note esplicative	
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni			
Passività finanziarie								
Finanziamenti e debiti verso banche	669.247	1.575	1.565	3.168	687.879	694.187	9.3/10.1	
Prestito obbligazionario	391.847	19.219	-	2	394.219	413.440	9.3/10.1	
Linee di credito e debiti verso banche	175.005	175.031	31	20	-	175.082	10.1	
Debiti verso altri fornitori	2.449	2.449	-	-	-	2.449	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	2.943	2.943	-	-	-	2.943	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	27	27	-	-	-	27	10.2	
Debiti finanziari intragruppo - contr.te/collegate a controllo congiunto	670.056	670.056	-	-	-	670.056	10.5	
Debiti finanziari a breve termine verso controllate	97.649	97.649	-	-	-	97.649	10.6	
Totale	2.009.223	968.948	1.596	3.190	1.082.098	2.055.832		
Strumenti derivati								
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	32.667	347.303	-	-	216.229	563.532	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(330.991)	-	-	(209.808)	(540.799)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(32.665)	(347.299)	-	-	(216.229)	(563.529)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	330.990	-	-	209.808	540.799	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		(168)	148	149	302	1.069	1.667	10.6
Totale	(166)	150	149	302	1.069	1.670		

esercizio 2016

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziaria								
Finanziamenti e debiti verso banche	398.910	1.059	1.323	2.720	318.648	101.470	425.220	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	704.491	334.219	-	2	413.439	-	747.660	9.3/10.1
Linee di credito e debiti verso banche	153.296	116.000	-	-	-	-	116.000	10.1
Debiti verso altri fornitori	1.627	1.627	-	-	-	-	1.627	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	383	383	-	-	-	-	383	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	34	34	-	-	-	-	34	10.2
Debiti finanziari intragruppo - contr.te/collegate a controllo congiunto	525.872	525.872	-	-	-	-	525.872	10.5
Totale	1.784.613	979.194	1.323	2.722	732.087	101.470	1.816.796	
Strumenti derivati								
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(30.975)	371.697	-	-	417.226	788.923	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(388.333)	-	-	(452.486)	(840.819)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	31.082	(371.709)	-	-	(417.226)	(788.935)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	388.453	-	-	452.486	840.939	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		542	113	142	289	1.617	2.161	10.6
Totale	649	221	142	289	1.617	-	2.269	

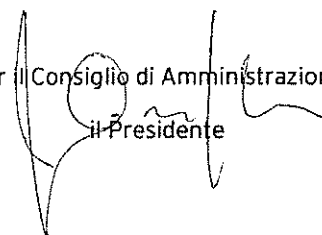
La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.



Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da Mediaset S.p.A., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alle società controllate e collegate a controllo congiunto.

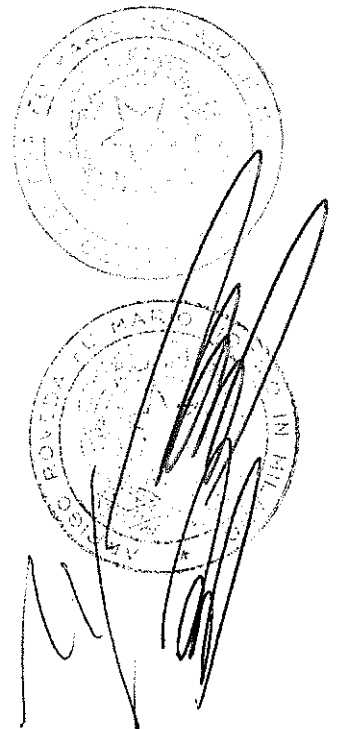
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituiscono parte integrante.

- Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2017.
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2017 (Art. 2427 n° 5 c.c).
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

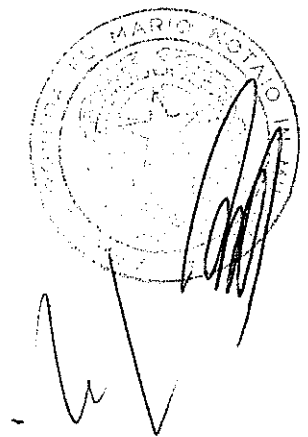


**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate
al 31 dicembre 2017 (Art. 2427 n° 5 c.c.)**

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 (4) c.c.	Differenze	
				Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota					B-A	B-C
Imprese controllate													
Pubitalia '80 S.p.A.	Milano	Euro	52.000	142.769	142.769	41.537	41.537	100%	100.000.000	51.134	-	(91.635)	-
R.T.I. S.p.A.	Roma	Euro	500.000	1.076.653	1.076.653	(162.013)	(162.013)	100%	961.538.475	1.282.470	-	205.817	-
Videolime S.p.A.	Milano	Euro	52.010	98.562	97.812	2.273	2.256	99,2387%	99.256.958	96.900	-	(912)	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	Euro	50.539	6.762	6.762	(3.244)	(3.244)	100%	971.900	6.762	-	-	-
Mediaset España Comunicación S.A.	Madrid	Euro	168.359	853.921	428.754	164.666	82.679	50%	169.058.846	837.378	-	408.624	-
Mediaset Investment NV	Amsterdam	Euro	45	28	28	(18)	(18)	100%	45.000	45	-	17	-

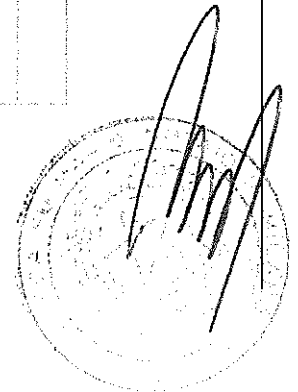
(*) Dati di bilancio al 31 dicembre 2017



Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2017

(valori in migliaia di euro)

Sottostanti	Tassi di interesse e titoli di debito			Tassi di cambio		
	Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value	
		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.
Derivati non quotati OTC						
Derivati finanziari:						
- contratti a termine vs terzi						
acquisti USD	-	-	-	651.634	-	32.688
vendite USD	-	-	-	(10.676)	85	-
- contratti a termine vs terzi						
acquisti JPY	-	-	-	858.100	-	64
vendite JPY	-	-	-	-	-	-
- contratti a termine vs Gruppo						
acquisti USD	-	-	-	10.676	-	85
vendite USD	-	-	-	(651.633)	32.686	-
- contratti a termine vs Gruppo						
acquisti JPY	-	-	-	-	-	-
vendite JPY	-	-	-	(858.100)	64	-
- IRS su tassi	225.000	607	438	-	-	-
Totale	225.000	607	438	1	32.835	32.837

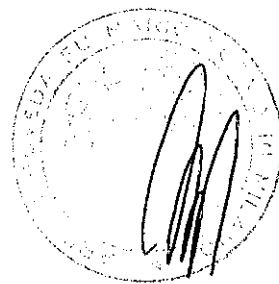


Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di incarico	Soggetto che ha erogato	Destinatario	Corrispettivi relativi all'esercizio 2017
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo-Mediasset S.p.A.	238
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo-Mediasset S.p.A.	259
Revisione contabile	EY S.p.A.	Società Controllate	729
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	668
Revisione contabile	Rete Deloitte & Touche	Società Controllate	245
Servizi di Attestazione	EY S.p.A.	Capogruppo-Mediasset S.p.A. (1)	7
Servizi di Attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo-Mediasset S.p.A.	31
Servizi di Attestazione	EY S.p.A.	Società Controllate (1)	42
Servizi di Attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	59
Altri servizi	EY S.p.A.	Capogruppo-Mediasset S.p.A.	24
Altri servizi	EY S.p.A.	Società Controllate	66
Altri servizi	Rete Ernst & Young	Società Controllate	210
Altri servizi	Rete Deloitte & Touche	Società Controllate	720
Totale			3.298

(1) Servizi di Attestazione Modelli Unico e 770





Mediaset S.p.A.

Bilancio 2017

*Relazione del Collegio Sindacale e della
Società di Revisione*



MEDIASET S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 (ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. n. 58/98)

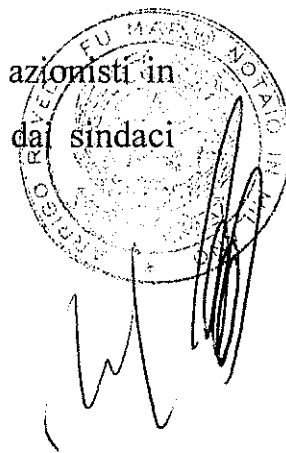
Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e del Codice Civile. Il Collegio Sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

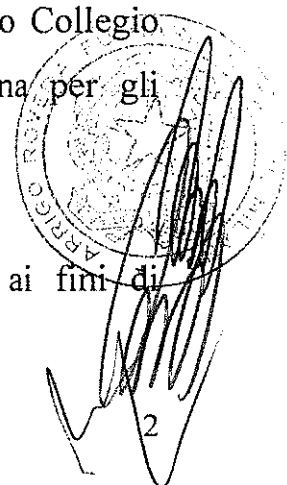
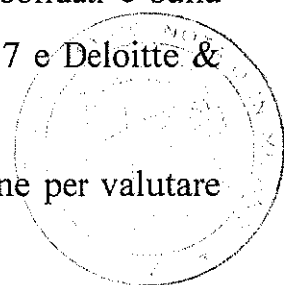
Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico sulla revisione legale), come modificato dal D. Lgs n. 135/2016, delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, di quelle contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la Società ha formalmente aderito, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili alla data del 15 aprile 2015.

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 28 giugno 2017 ed è composto da Mauro Lonardo, Presidente, e dai sindaci effettivi Francesca Meneghel ed Ezio Maria Simonelli.

In particolare, l'attività del Collegio Sindacale si è esplicitata attraverso:

A circular stamp of the Collegio Sindacale of Mediaset S.p.A. is located on the right side of the page. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" at the top, "EU MEDIASET S.p.A." in the center, and "NOTAIO" at the bottom. A signature is written over the stamp.

- la costante vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dei Comitati endoconsiliari istituiti in adesione al Codice di Autodisciplina;
- periodiche riunioni con i vertici della Società e delle sue controllate, anche per acquisire informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico;
- incontri con il management della Società volti ad approfondire specifiche tematiche (*induction session*) a beneficio sia degli amministratori non esecutivi che del Collegio Sindacale;
- l'analisi dei principali aspetti della struttura organizzativa, al fine di accertarne la sua adeguatezza;
- l'esame del sistema di controllo interno e di controllo dei rischi, nonché del sistema amministrativo-contabile, al fine di accertarne l'adeguatezza e l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- l'esame del piano di interventi e degli esiti delle verifiche svolte dalla funzione di *Internal Audit*;
- la vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati e sulla indipendenza delle società di revisione (EY S.p.A. fino a giugno 2017 e Deloitte & Touche S.p.A. successivamente);
- la verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri indipendenti;
- la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza applicati allo stesso Collegio Sindacale in coerenza con quelli indicati dal Codice di Autodisciplina per gli amministratori;
- la vigilanza sulle procedure riguardanti le operazioni con parti correlate;
- l'esame delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai fini di adempiere agli obblighi di comunicazione;



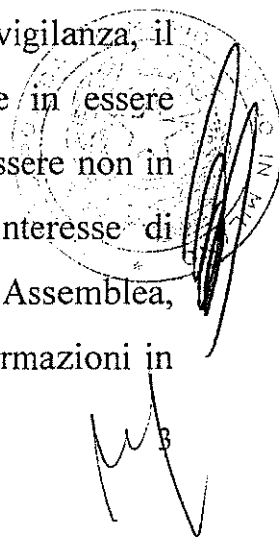
- periodici scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate e con l'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001;
- il confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, Deloitte & Touche S.p.A.;
- la vigilanza sul processo di informativa finanziaria di cui all'art.19 del D. Lgs. 39/2010 e di Rendicontazione Non Finanziaria di cui al D. Lgs. 254/2016.

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob DEM 1025564/2001, secondo la numerazione prevista dalla stessa, così come modificata e integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, durante le quali sono state esaminate le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale, finanziario di Mediaset S.p.A. e delle società controllate, il Collegio Sindacale ha ricevuto le informazioni di cui all'art. 150, comma 1, del TUF. Tali operazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione deliberate e poste in essere non in conformità alla legge ed allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse di Mediaset S.p.A., in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in

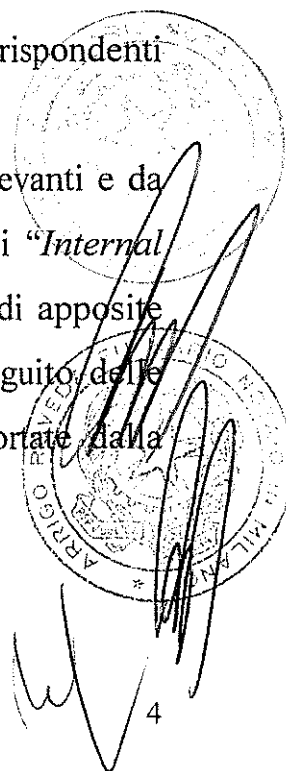
A circular stamp of the Collegio Sindacale (Board of Directors) is visible on the right side of the page. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" and "MEDIASSET S.p.A.". Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.

caso di sussistenza degli interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. e 3. Operazioni atipiche ed inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

In proposito il Collegio precisa che:

- in base alle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche/inusuali;
- le procedure adottate dalla società in merito alle operazioni con parti correlate sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010;
- le operazioni infra-gruppo o con parti correlate non hanno presentato profili di criticità, ferma restando il consueto invito ad una costante attenzione del management specie con riferimento all'implementazione delle procedure interne di supporto, verifica ed audit delle operazioni stesse nonché il suggerimento alla implementazione di soluzioni informatiche di supporto alla rilevazione, gestione e rendicontazione delle operazioni con parti correlate;
- le predette operazioni sono state adeguatamente illustrate nelle note integrative ai bilanci individuale e consolidato e sono congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- per quanto riguarda le operazioni poste in essere da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi (disposizioni in materia di "*Internal Dealing*"), il Collegio ha accertato che la Società si è dotata di apposite norme e procedure interne per effettuare tali segnalazioni a seguito delle novità interpretative fornite da ESMA e dalle modifiche apportate dalla Delibera Consob n.19925 del 22 marzo 2017.



4. *Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria. Osservazioni e proposte su eventuali rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione.*

La partecipazione al Comitato Controllo e Rischi ha consentito al Collegio Sindacale di coordinare lo svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile" con le attività del Comitato stesso. In tale ambito, il Collegio Sindacale, identificato dall'art. 19, co. 2, del Testo Unico sulla revisione legale quale "Comitato per il controllo interno e la revisione legale" ha vigilato sul processo di informativa finanziaria.

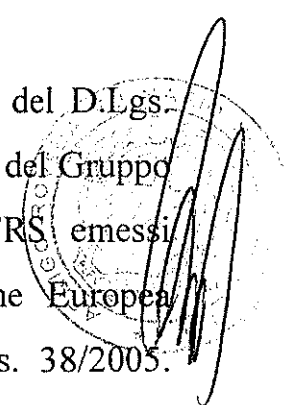
Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie e ritiene tale processo adeguato.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il processo che consente al Dirigente Preposto la redazione dei documenti contabili e societari, nominato ai sensi della Legge 262/2005, e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato e di ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni redatte dal revisore legale Deloitte & Touche S.p.A., a cui l'Assemblea degli azionisti Mediaset, tenutasi in data 28 giugno 2017, ha conferito l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dette relazioni, emesse in data 26 aprile 2018, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, evidenziano che il bilancio individuale ed il bilancio consolidato del Gruppo sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail.

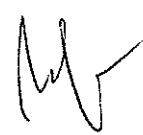
Pertanto, essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Inoltre, sempre a giudizio del revisore, la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998 (TUF) presentate nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i documenti di bilancio e conformi alle norme di legge.

Il Revisore, nelle proprie relazioni non ha evidenziato rilievi o richiami d'informativa.

Le relazioni del revisore sono state emesse nel nuovo formato, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014 ed in particolare, nell'ambito delle relazioni, a cui si rinvia, sono riportati gli aspetti chiave della revisione legale e procedure di revisione applicate in merito agli aspetti chiave. Tali aspetti chiave (Riconoscimento dei Ricavi Pubblicitari Televisivi, *Impairment Test*, Valutazione delle Imposte Anticipate), così come i giudizi sul bilancio d'esercizio e consolidato, sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Non sono state segnalate dal Revisore informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento, né segnalazioni su eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione.

La Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario, predisposta ai sensi del D.Lgs 254/16 è stata esaminata da Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la relazione di revisione limitata in data odierna senza rilevare eccezioni. Sulla base del lavoro svolto, il revisore ha attestato che non sono pervenuti alla loro attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo



Mediaset relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards. Il Collegio Sindacale, per tramite di specifici incontri con la funzione preposta alla predisposizione della Dichiarazione e con il Revisore Legale, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni previste nel D. Lgs. n. 254/2016, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite istituzionalmente dall'ordinamento.

5. e 6. Indicazioni sulla eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 ed esposti

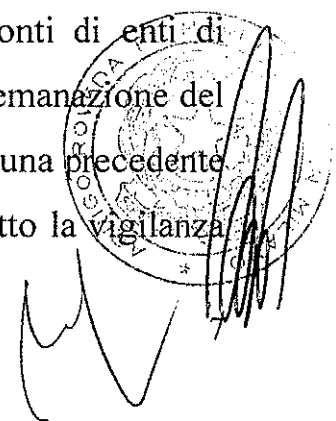
Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2017, ha ricevuto una denuncia ex art. 2408 codice civile trasmessa a mezzo posta certificata da un azionista in data 15 dicembre 2017 nonché una richiesta di chiarimenti alla Società da parte del medesimo destinata, tra gli altri, al Presidente del Collegio Sindacale del 16 dicembre scorso. Il Collegio ritiene che la denuncia presentata non identifichi sotto un profilo di legge un fatto censurabile.

Oltre a quanto sopraindicato non sono pervenute altre denunce ex art. 2408 c.c. o esposti.

7. e 8. Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione o a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e relativi costi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza del revisore legale e in particolare ha ricevuto evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione affidati al revisore nel corso dell'esercizio 2017.

Si evidenzia che vista l'applicazione, a decorrere dal 17 giugno 2016, del Regolamento (UE) n. 537/14 in materia di revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico e le modifiche apportate al D. Lgs. n. 39/10 con l'emanazione del D. Lgs n. 135/16, in vigore dal 5 agosto 2016, in coerenza anche con una precedente raccomandazione del Collegio Sindacale, la Società ha proceduto, sotto la vigilanza

A circular stamp of the Collegio Sindacale is visible in the bottom right corner, partially overlapping the text. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" and "SOCIETA' MEDIASET". Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.

del Collegio stesso, a predisporre una nuova Linea Guida per il conferimento di incarichi alla società di revisione legale dei conti, conformi alle novità introdotte nel quadro regolamentare di riferimento; la "Linea Guida per il conferimento di incarichi alla società di revisione legale dei conti" è stata sottoposta al preventivo vaglio del Collegio Sindacale e, quindi, emessa in data 19 aprile 2017. La nuova linea guida norma anche il processo di preventiva valutazione ed approvazione da parte del Collegio Sindacale degli incarichi non audit da affidare al revisore, sia il monitoraggio del CAP previsto dal Regolamento UE a livello di Gruppo.

Il Collegio ha esaminato la relazione sull'indipendenza del revisore legale, redatta ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) n.537/2014 e dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, da questi rilasciata in data 26 aprile 2018 con la quale il revisore legale attesta che sulla base delle informazioni ottenute e delle verifiche condotte per le finalità del par. 17 lettera (a) del Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, fino alla data odierna, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione.

Il Collegio Sindacale ha operato come Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed ha autorizzato i servizi diversi dalla revisione contabile prestati dal revisore legale verificando che non rientrassero tra quelli vietati ai sensi dell'art.5, par1, del Regolamento Ue 537/2014 e che non compromettessero l'indipendenza rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato parere favorevole in merito alla assegnazione da parte della Società dei seguenti compensi riconosciuti alla Deloitte & Touche S.p.A., ovvero ad entità facenti parte del *network* internazionale della stessa, in relazione agli incarichi appresso specificati:

- Servizi erogati dalla Deloitte & Touche S.p.A. alle società controllate per Euro 60.000 per il primo anno (2017) ed Euro 49.500 per i successivi anni (2018-2025) al fine di emettere una relazione di revisione limitata del Reporting non

finanziario annuale per il periodo 2017-2025 che attesti la conformità delle informazioni non finanziarie fornite rispetto al Decreto Legislativo 254/2016 e alla metodologia e ai principi previsti dagli standard di rendicontazione utilizzati;

- servizi erogati dalla Deloitte Consulting S.r.l. per Euro 290.000 alla società controllata Mediaset Premium S.p.A. nell'ambito del progetto di "Digital Transformation" (fase 2);
- servizi erogati dalla Deloitte Consulting S.r.l. per Euro 230.000 alla società controllata Mediaset Premium S.p.A. nell'ambito del progetto di "*Digital Transformation*" (fase 3).

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

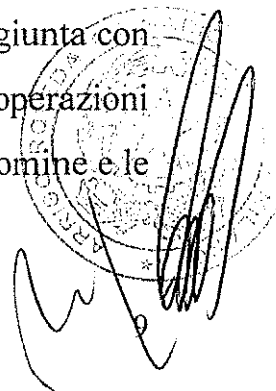
Il Collegio ha esaminato ed espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione sulla Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A..

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, salvo quanto richiesto per l'attività di vigilanza sul revisore legale dei conti, non ha rilasciato ulteriori pareri.

10. Indicazioni della frequenza e del numero delle riunioni del Cda, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio le attività di competenza effettuando 18 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 2 ore.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a tutte le 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione, le 2 sedute assembleari, le 7 riunioni del Comitato esecutivo, le 10 riunioni del Comitato Controllo e Rischi (di cui alcune tenute in forma congiunta con il Collegio Sindacale), le 5 riunioni del Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate, le 6 riunioni del Comitato per la *Governance* e per le Nomine e le 5 riunioni del Comitato per la Remunerazione.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" and "MEDIASET S.p.A." around the perimeter, with a central emblem. The signature is a cursive scribble that overlaps the stamp.

11. e 12. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed adeguatezza della struttura organizzativa

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione. Inoltre, dall'attività svolta non sono emersi elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza del Collegio Sindacale.

13. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Sulla base dei dati e delle informazioni acquisite nel corso delle attività svolte nel 2017 il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è stato ritenuto dalla funzione internal audit funzionante, con riferimento alla sua operatività, ed adeguato con riferimento alla sua idoneità a conseguire un accettabile rischio complessivo, in coerenza con le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo interno e di gestione dei Rischi definite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto di quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha incontrato periodicamente il responsabile della funzione *internal audit* di gruppo ed esaminato la relazione 2017 della funzione. Con riferimento alle diverse segnalazioni evidenziate a livello di Gruppo dalla funzione di *internal audit* sono stati predisposti piani di intervento migliorativi e correttivi che richiedono il puntuale rispetto delle tempistiche previste da parte di tutti i soggetti coinvolti. In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione *Internal Auditing* ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2017, si è concluso il processo di *Quality Assurance Review* periodico della Funzione *Internal Auditing* in ottemperanza a

quanto richiesto dagli standard internazionali per la Pratica Professionale dell'*Internal Auditing*. Il Collegio sindacale ha preso atto della generale conformità della Funzione e delle attività di *Internal Audit* agli Standard e al Codice Etico dell'IIA.

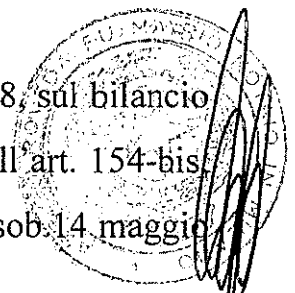
Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Dagli incontri e dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2017 non sono emerse criticità significative.

In sintesi, sulla base delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema di controllo interno sia adeguato.

14. *Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.*

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile della Società nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sull'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sul processo di informativa finanziaria, mediante: (i) la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dalla Società di revisione legale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate; (iii) l'esame della Relazione annuale sulle attività svolte dalla funzione Controllo Interno di Mediaset; (iv) le informative in merito alle notizie e notifiche di ispezioni e procedimenti da parte di organi ed autorità, anche indipendenti.

Il Collegio ha inoltre preso atto delle Attestazioni, datate 24 aprile 2018, sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs n. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 14 maggio



Handwritten signature.

1999, n. 11971, con le quali il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, tra l'altro, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

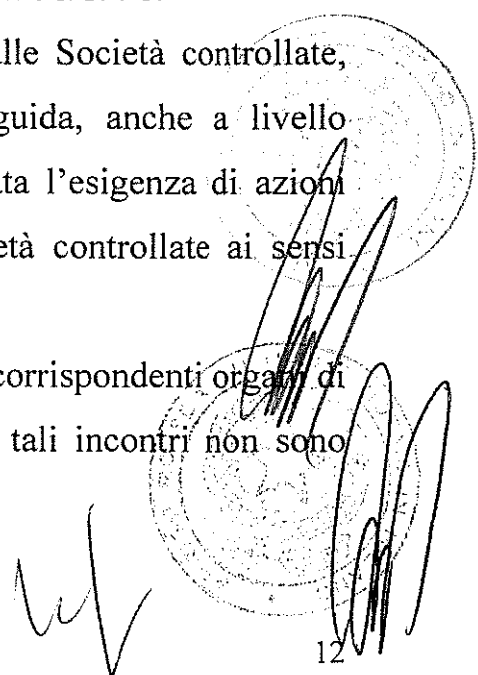
- sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili e riconosciuti nella Comunità Europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005;
- corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione e il Dirigente Preposto attestano altresì, che la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D. Lgs. N. 58/1998.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle istruzioni impartite alle Società controllate, ritenute idonee alla luce del ruolo di coordinamento e guida, anche a livello internazionale, proprio della capogruppo. Non è stata rilevata l'esigenza di azioni correttive per migliorare le disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF.

Inoltre, il Collegio ha scambiato informazioni ed incontrato i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate del Gruppo: da tali incontri non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.



The image shows two circular official stamps of the Collegio Sindacale, partially overlapping. Overlaid on these stamps are several handwritten signatures in black ink. The stamps contain text, including the name of the company and the Collegio Sindacale, but it is mostly illegible due to the ink and the angle of the page.

16. Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ed osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150. Comma 2. del D. Lgs. 58/1998

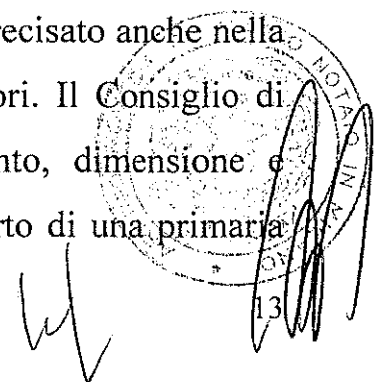
Dagli incontri periodici avuti con la società di revisione non sono emerse criticità in sede di revisione dei conti, né carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria.

La Società di revisione legale ha rilasciato in data odierna la relazione aggiuntiva ex art. 11 Reg. Ue 537/14 in cui viene descritta in modo puntuale la complessiva attività svolta e di cui è parte integrante l'Audit Plan 2017 già oggetto di illustrazione da parte della Società di revisione al Collegio, che ne ha approfondito i contenuti nel corso di riunioni collegiali. La Società di revisione legale non ha ritenuto di dover rilasciare una lettera di suggerimenti.

Non sono state segnalate informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento né segnalazioni su eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione.

17. Vigilanza sull'adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società – conforme a quello elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana SpA, dal Comitato per la Governance delle società quotate - senza rilevare carenze, come precisato anche nella Relazione sul governo societario predisposta dagli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione propria e dei Comitati endoconsiliari con il supporto di una primaria

A circular notary stamp is visible in the bottom right corner of the page. The stamp contains the text "NOTAIO" and "13". Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.

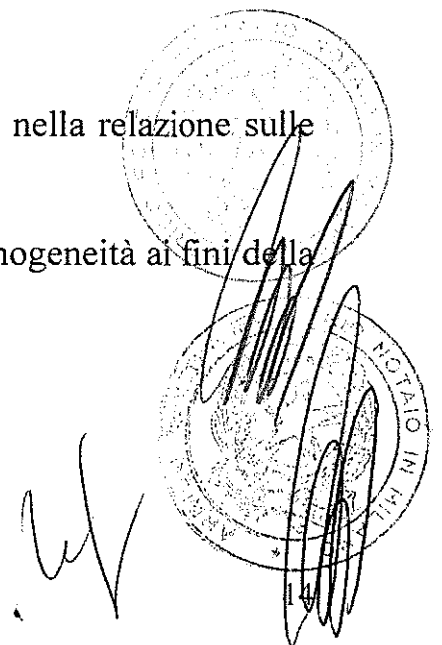
società di consulenza, dando evidenza dei relativi esiti nella Relazione sul governo societario.

In particolare, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori; l'accertamento si è svolto tenendo sempre conto del suggerimento del Collegio Sindacale di effettuare detta valutazione anche sulla base delle informazioni a disposizione dell'emittente, con riferimento agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere tra le società del Gruppo Mediaset, gli Amministratori ed eventuali loro parti correlate, in coerenza con quanto previsto sui requisiti di indipendenza all'art. 3.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti agli amministratori; la verifica di sussistenza di tali requisiti, contemplati tanto dal Testo Unico della Finanza quanto dal Codice di Autodisciplina, è stata effettuata tenendo anche conto degli esiti degli accertamenti effettuati dall'emittente – chiesti, come per gli Amministratori, dal Collegio medesimo – in merito agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere con le società del Gruppo Mediaset.

Ai sensi del codice di autodisciplina, nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale è stato altresì sentito dal Consiglio d'amministrazione in merito alle seguenti attività:

- definizione del piano di audit 2017;
- valutazione dei risultati esposti dal precedente revisore legale nella relazione sulle questioni fondamentali al precedente bilancio d'esercizio 2016;
- valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.



The image shows a handwritten signature in black ink, positioned to the left of a circular notary seal. The seal is partially obscured by the signature and contains the text 'NOTAIO' and '14'.

18. e 19 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta ed indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. N. 58/1998.

In aderenza alle disposizioni Consob, precisiamo che dall'attività svolta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile.

Per quanto concerne il bilancio individuale chiuso al 31 dicembre 2017, che presenta un utile di euro 69.151.696,07 abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione.

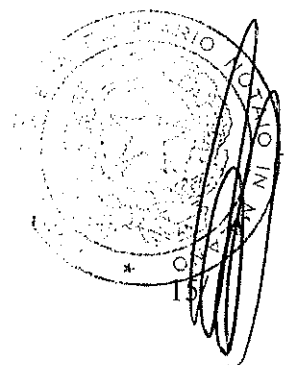
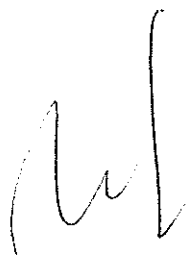
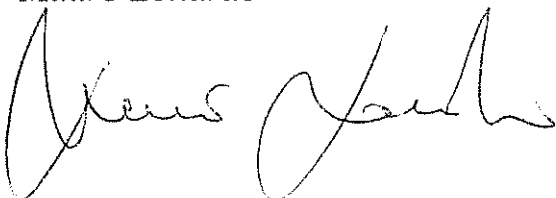
Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2017 ed alla proposta di delibera per destinazione dell'utile d'esercizio a riserva straordinaria così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 26 aprile 2018

p. Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Mauro Lonardo



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Mediaset S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Mediaset S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 28 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

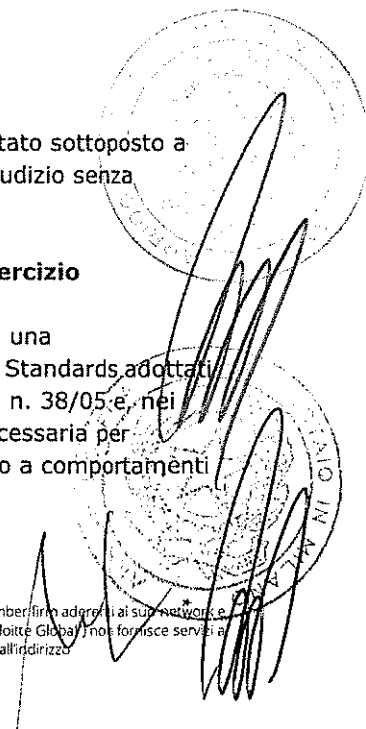
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

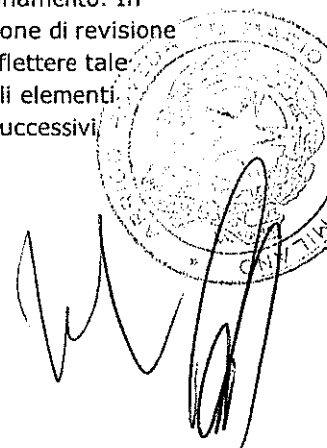
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

A circular stamp of the Deloitte audit firm is visible in the bottom right corner, partially overlapping a handwritten signature. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" and "CANTIERI" around a central emblem.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Mediaset S.p.A. ci ha conferito in data 28 giugno 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

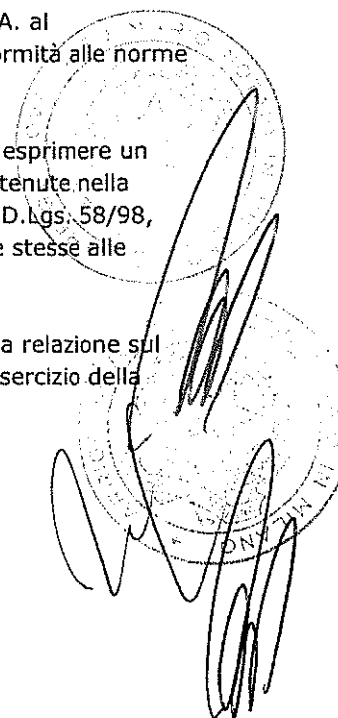
RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Mediaset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "REVISIONE LEGALE" at the top and "DELLOITTE & ASSOCIATI" at the bottom. The signature is a stylized, cursive script.

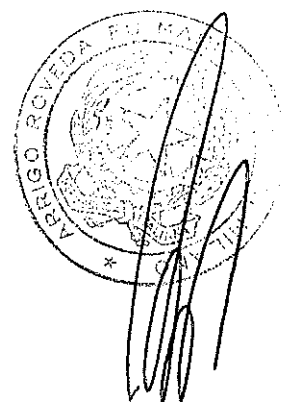
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Patrizia Arienti
Socio

Milano, 26 aprile 2018

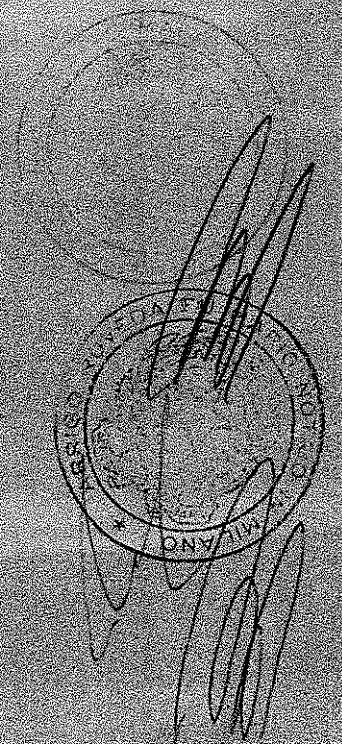




Mediaset S.p.A.

Bilancio 2017

Attestazione del Bilancio di esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98



Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

24 aprile 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente


(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari


(Luca Marconcini)





Mediaset S.p.A.

Bilancio 2017

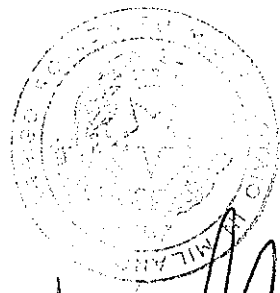
*Prospetti riepilogativi dei dati essenziali
dell'ultimo bilancio delle Società Controllate*

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "ONV TV" at the bottom. The signature is a cursive, stylized name.

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

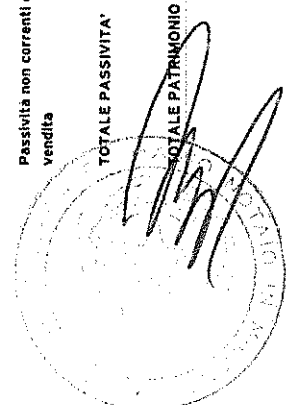
ATTIVITA'	Advertisement 4 Adventures SLU	Concursos Multiplataformas S.A.	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Medset Film Sas	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL
Attività non correnti								
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	-	-	274	-	-	-	59.760	1
Diritti televisivi	-	-	-	-	-	-	133.869	-
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	21	2.227	-	4.416	-	405.668	2
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	13.635	-	21	-	35	-	177.330	2.094
Attività per imposte anticipate	-	0	1	-	-	37.356	64.569	143
Totale attività non correnti	13.635	21	2.522	-	4.451	37.356	841.197	2.239
Attività correnti								
Rimanenze	-	-	2	-	-	-	5.790	-
Crediti commerciali	-	1.715	237	10.054	1	-	5.713	-
Altri crediti e attività correnti	2	-	99	0	961	-	27.578	761
Crediti correnti infragruppo	-	1.132	8.335	(108)	-	1.404	236.993	-
Attività finanziarie correnti	67	-	79	-	-	14.356	26.410	818
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	691	106	15	277	4	97.369	3.794
Totale attività correnti	95	3.539	8.857	9.961	1.239	15.764	399.852	5.373
Attività non correnti possedute per la vendita	861	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	14.592	3.560	11.379	9.961	5.689	53.120	1.241.049	7.612



MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

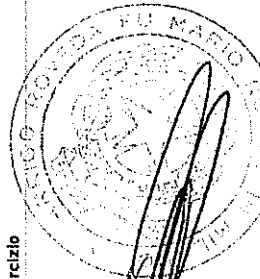
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Advertisment 4 Adventures SLU	Concursos Multipataformas S.A.	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Medset Film Sas	Mediacinco Centera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL
Patrimonio Netto								
Capitale sociale	55	60	62	120	545	50	168.359	21.471
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.941	-	1.301	-	-	189.953	409.041	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(100.500)	-
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	(4.197)	430	(411)	2.823	-	(153.622)	212.355	(11.465)
Riserve da valutazione	272	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(200)	1.556	5	4.498	(0)	(306)	164.666	(3.244)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.872	2.046	957	7.441	545	36.074	853.920	6.762
Passività non correnti								
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	91	-	-	-	-	-	-	143
Debiti e passività finanziarie	-	-	6.000	-	-	17.046	9	-
Fondi rischi e oneri	-	-	10	-	-	-	17.030	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	250	-
Totale passività non correnti	91	-	6.010	-	-	17.046	17.288	143
Passività correnti								
Debiti verso banche	-	16	-	-	-	-	3	-
Debiti commerciali	12	617	2.015	54	210	(1)	182.012	12
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	178	65	866	-	0	17.031	449
Debiti correnti infragruppo	7.617	703	2.136	1.600	-	-	157.071	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	3.935	-	-	-
Altre passività correnti	-	-	195	-	999	-	13.724	245
Totale passività correnti	7.629	1.514	4.412	2.520	5.144	(1)	369.840	707
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita								
TOTALE PASSIVITA'	7.720	1.514	10.422	2.520	5.144	17.045	387.128	850
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	14.592	3.560	11.379	9.961	5.689	53.120	1.241.049	7.612



MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

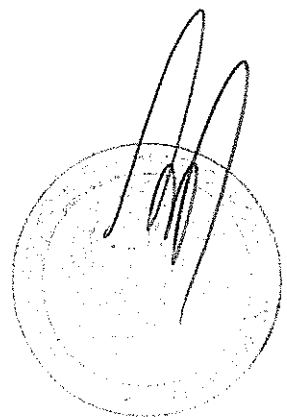
CONTO ECONOMICO	Advertisement 4 Adventures SLU	Concursos Multiplataformas S.A.	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Medaset Film Sas	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL
Ricavi								
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	-	4.861	11.863	30	-	-	791.741	-
Altri ricavi e proventi	-	0	3.002	6.273	-	-	19.129	20
Totale Ricavi	-	4.861	14.865	6.303	-	-	810.870	20
Costi								
Costi del personale	-	-	722	-	2.307	-	88.128	589
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	19	2.788	13.484	304	(2.315)	2	389.752	753
Ammortamenti e svalutazioni	-	(3)	936	-	-	-	228.337	8
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	19	2.785	15.142	304	(8)	2	706.216	1.351
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti								
Risultato operativo	(19)	2.076	(277)	5.999	8	(2)	104.654	(1.331)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria								
Oneri finanziari	(241)	(1)	(1)	(2)	(8)	(406)	(474)	(574)
Proventi finanziari	-	-	213	0	-	-	72.652	1.346
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	5.788	(2.524)
Altri (oneri)/proventi da attività finanziaria	(6)	-	0	-	-	-	(734)	2
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	(247)	(1)	213	(2)	(8)	(406)	77.233	(1.750)
Risultato prime delle imposte	(256)	2.075	(64)	5.997	(8)	(408)	181.887	(3.081)
Imposte sul reddito d'esercizio	(67)	519	(69)	1.499	-	(102)	17.221	163
Risultato netto delle attività in funzionamento	(200)	1.556	5	4.498	(8)	(306)	164.566	(3.244)
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione								
Utile (perdita) dell'esercizio	(200)	1.556	5	4.498	(8)	(306)	164.566	(3.244)



MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

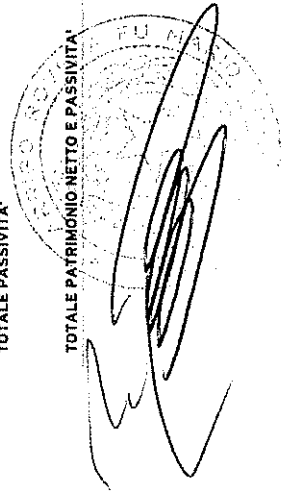
ATTIVITA'	Netsonic SL	Premiere Megaplex SA	Publiespaña SAU	Publleurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Radio 105 USA Corp.	Sogecable Editorial S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Attività non correnti								
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	16	-	59	50	-	-	-	-
Diritti televisivi	-	-	-	-	-	-	-	22.674
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	0	-	92	-	-	-	-	0
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	31	-	2.142	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	298	-	3	-	-	-	-	132
Totale attività non correnti	344	-	2.296	50	-	-	-	22.806
Attività correnti								
Rimanenze	13	-	-	-	-	-	-	15
Crediti commerciali	1.407	-	202.087	1.619	(8)	-	60	14.816
Altri crediti e attività correnti	171	-	249	866	0	13	19	35
Crediti correnti infragruppo	-	-	123.985	6.412	2.908	-	334	29
Attività finanziarie correnti	-	-	4.404	47.708	-	-	-	894
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	495	-	32.875	1.402	7	124	7	2.554
Totale attività correnti	2.086	-	363.600	58.007	2.907	137	419	18.343
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	2.430	-	365.895	58.057	2.907	137	419	41.149



MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

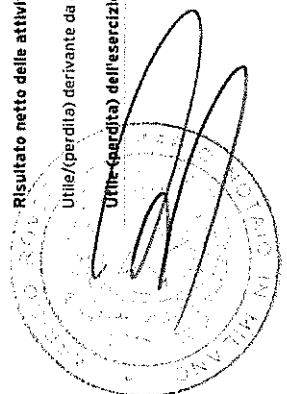
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Netsonic SL	Premiere Megaplex SA	Publiespaña SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Radio 105 USA Corp.	Segesable Editorial S.L.U.	Telechico Círculo SAU
Patrimonio Netto								
Capitale sociale	10	-	601	7.697	61	-	3	160
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.689	-	-	-	-	-	-	4.877
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	(1.867)	-	(17.626)	40.649	2.620	65	287	(15.062)
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	138	-	67.095	5.897	170	29	97	6.287
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(31)	-	50.070	54.243	2.851	94	387	(3.737)
Passività non correnti								
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	-	-	-	2	-	-	-	2
Debiti e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	28.500
Fondi rischi e oneri	-	-	100	-	-	-	-	27
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	7
Totale passività non correnti	-	-	100	2	-	-	-	28.537
Passività correnti								
Debiti verso banche	617	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	125	-	15.951	420	0	43	0	6.768
Fondi rischi e oneri	101	-	38.994	-	-	-	-	-
Debiti tributari	68	-	615	607	0	-	0	51
Debiti correnti infragruppo	919	-	253.980	1.218	55	-	32	9.171
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	630	-	6.185	1.568	-	-	-	359
Totale passività correnti	2.461	-	315.725	3.813	56	43	32	16.350
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	2.461	-	315.825	3.814	56	43	32	44.887
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	2.430	-	365.895	58.057	2.907	137	419	41.149



MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

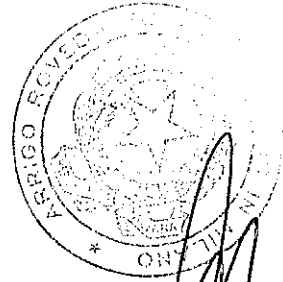
CONTO ECONOMICO	Netsonic SL	Premiere Megaplex SA	Publiespafia SAU	Publleurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Radio 105 USA Corp.	Sogecable Editorial S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Ricavi								
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	4.591	625	934.006	33.082	(15)	520	-	23.031
Altri ricavi e proventi	14	0	127	-	213	6	131	1.969
Totale Ricavi	4.605	625	934.133	33.082	197	526	131	25.000
Costi								
Costi del personale	1.061	57	18.107	2.815	(1)	-	-	1.097
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	3.529	694	828.088	22.920	476	492	3	3.688
Ammortamenti e svalutazioni	4	9	(475)	34	(504)	5	-	13.360
Perdite (ripristinati) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	4.593	759	845.719	25.769	(30)	497	3	18.145
Ultri/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti								
Risultato operativo	11	(134)	88.413	7.313	227	29	129	6.856
(Oneri)/proventi da attività finanziaria								
Oneri finanziari	(43)	(22)	(237)	-	(0)	-	(0)	(920)
Proventi finanziari	1	0	951	59	0	-	-	0
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri (oneri)/proventi da attività finanziaria	(13)	95	101	157	-	-	-	(8)
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	(55)	73	816	216	(0)	-	(0)	(928)
Risultato prime delle imposte	(44)	(61)	89.229	7.529	227	29	129	5.928
Imposte sul reddito d'esercizio	(181)	-	22.134	1.632	57	-	32	(359)
Risultato netto delle attività in funzionamento	138	(61)	67.095	5.897	170	29	97	6.287
Ultri/(perdite) derivante da attività destinate alla cessione								
Ultri-(perdite) dell'esercizio	138	(61)	67.095	5.897	170	29	97	6.287



MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Pubblitalia '00 S.p.A.	Digitale '08 S.r.l.	Aetech Ventures S.p.A.	R.T.I. S.p.A.	Mediaset Premium S.p.A.	Memodia S.r.l.	Electronica Industriale S.p.A.	ET Towers S.p.A.	Toweret S.p.A.	ET Radio S.r.l.	Mediastet S.r.l.
Attività non correnti											
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	3.004	3	-	62.469	18.224	3.401	40.039	140.477	25.761	3.112	2.210
Diritti televisivi	8.821	-	-	1.076.025	158.323	-	-	-	-	-	-
Avanzamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	45.443	2.132	41.210	164.838	408.183	192.187	26.248	16
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	21.146	-	561	887.401	60	139	213.207	247.177	1.096	15.049	2
Altre attività non correnti	-	-	-	789	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività per imposte anticipate	5.971	526	-	74.927	25.322	143	17.481	5.357	561	100	-
Totale attività non correnti	38.741	529	561	2.147.054	206.362	44.893	435.564	601.194	219.605	45.508	2.228
Attività correnti											
Rimanenze	1.076	-	-	21.397	1.684	-	-	2.332	-	12	-
Crediti commerciali	537.748	33.021	-	627.987	193.794	8.821	47.636	33.124	13.193	2.499	1.223
Crediti tributari	-	256	-	3.137	-	-	1.398	1.058	-	-	-
Altri crediti e attività correnti	24.676	3.120	1	153.829	195.138	1.913	25.290	5.076	6.547	798	90
Crediti finanziari in gruppo	215.013	16.266	-	-	15.099	-	133.407	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	97.772	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	1	84	367	81	1	-	3.072	3.241	1.531	135
Totale attività correnti	778.520	52.163	85	904.499	405.795	10.735	207.720	44.662	23.982	4.840	1.448
TOTALE ATTIVITA'	817.260	53.193	645	3.051.553	610.157	55.628	643.284	845.856	243.588	50.348	3.676

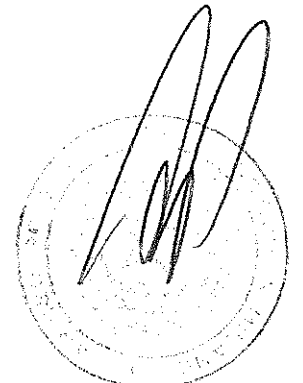


[Handwritten signature]

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Pubblitalia '00 S.p.A.	Digitale '00 S.r.l.	Adtech Ventures S.p.A.	R.T.I. S.p.A.	Mediaset Premium S.p.A.	Manreda S.r.l.	Electronica Industrie S.p.A.	EI Towers S.p.A.	TowerTel S.p.A.	EIT Radio S.r.l.	Multitel S.r.l.
Patrimonio Netto											
Capitale sociale	52.000	10.339	50	500.000	141.000	3.030	363.167	2.826	22.000	50	12
Riserva da sovrapprezzo azioni	66.966	-	-	-	-	20.037	146.387	146.387	51.618	126	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(66.518)	(66.518)	-	-	-
Altre riserve	-	2.920	600	850.721	-	-	200.938	317.943	-	1.185	2.019
Riserve da valutazione	(5.467)	(544)	-	(43.347)	(12)	(115)	(73)	(2.803)	(12)	-	-
Utili (perditi) di esercizio precedenti	(12.268)	5.488	-	(68.708)	-	17.857	22.752	-	7.821	62	433
Perdita finanziaria in corso d'esercizio	-	-	-	-	-	(8.266)	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	41.537	1.236	(7)	(162.013)	(74.995)	(8.266)	48.887	47.117	9.666	(382)	310
TOTALE PATRIMONIO NETTO	142.769	19.439	643	1.076.653	65.992	32.543	635.670	442.953	90.893	1.041	2.774
Passività non correnti											
Traattamento di fine rapporto	12.317	1.170	-	35.482	3.169	557	450	11.678	93	-	-
Passività fiscali differite	538	15	-	3.388	38	8.396	127	18.818	28.031	6.305	-
Debiti e passività finanziarie	-	-	-	15.035	-	-	-	285.408	98.709	36.479	-
Fondi rischi e oneri	5.705	444	-	22.754	61	324	1.009	3.574	1.563	20	-
Totale passività non correnti	18.560	1.629	-	76.659	3.268	9.277	1.566	319.479	128.395	42.805	-
Passività correnti											
Debiti verso banche	3	1	-	172	192	-	7	40.167	-	-	-
Debiti commerciali	626.283	31.218	-	401.978	449.355	8.167	2.109	31.815	6.246	2.163	707
Fondi rischi e oneri	-	-	-	41.083	46.149	-	9	-	-	-	-
Debiti tributari	278	-	-	-	-	-	-	355	45	66	-
Debiti finanziari infragruppo	-	-	-	1.381.112	-	4.609	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	255	8	-	17.920	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	29.113	897	2	59.975	45.220	1.031	3.912	11.085	17.008	227	195
Totale passività correnti	655.932	32.124	2	1.890.241	540.895	13.808	6.037	83.424	23.299	6.502	902
TOTALE PASSIVITA'	674.491	33.753	2	1.976.900	544.165	23.085	7.624	402.903	151.695	49.307	902
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	817.360	53.193	645	3.051.553	610.157	55.628	643.294	845.856	242.588	50.348	3.676



MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

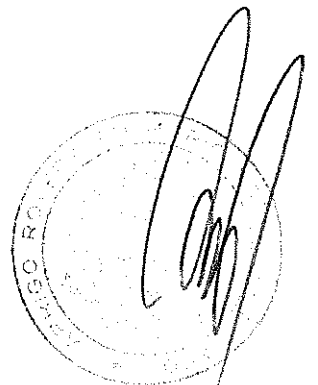
CONTO ECONOMICO	Puustila '00 S.p.A.	Digitalis '00 S.r.l.	Aditech Ventures S.p.A.	R.T.I. S.p.A.	Mediaset Premium S.p.A.	Monradio S.r.l.	Edizione Industriale S.p.A.	El Towers S.p.A.	Towerini S.p.A.	ET Radio S.r.l.	Multivest S.r.l.
Ricavi											
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.650.997	92.507	-	1.541.530	648.862	13.451	218.760	221.021	38.938	6.466	803
Altri ricavi e proventi	3.633	10	-	51.176	14.079	479	50	185	504	15	59
Totale Ricavi	1.654.630	92.516	-	1.592.706	662.940	13.930	218.809	221.206	39.442	6.481	862
Costi											
Costi del personale	57.189	3.089	-	184.370	33.948	1.885	1.326	42.293	349	54	-
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.533.265	87.686	7	909.630	380.064	15.671	191.085	72.588	14.962	4.607	267
Ammortamenti e svalutazioni	3.460	(17)	-	485.825	344.895	2.551	26.091	29.491	8.672	1.552	140
Perdite (o plus) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	1.593.914	90.758	7	1.579.825	758.907	20.107	228.502	144.372	23.983	6.213	408
Risultato operativo	60.716	1.758	(7)	12.881	(96.967)	(6.177)	(1.693)	76.834	15.459	268	455
(Oneri)/proventi da attività finanziaria											
Oneri finanziari	(3.028)	(102)	-	(67.078)	(1.834)	(77)	(3)	(13.626)	(2.383)	(758)	(6)
Proventi finanziari	462	23	-	49.239	197	2	101	3.404	7	17	-
(Oneri)/proventi da partecipazioni	834	-	-	(156.488)	-	-	52.251	-	-	-	-
Totale (oneri)/proventi da attività finanziarie	(1.733)	(79)	-	(174.246)	(1.636)	(75)	52.248	(10.222)	(2.376)	(741)	(6)
Risultato prima delle imposte	58.984	1.679	(7)	(161.365)	(97.383)	(6.253)	96.855	66.611	13.083	(472)	449
Imposte sul reddito d'esercizio	17.447	443	-	646	(22.588)	2.013	1.769	19.494	3.417	(91)	138
Risultato netto delle attività in funzionamento	41.537	1.236	(7)	(162.011)	(74.795)	(8.266)	98.687	47.117	9.666	(582)	310
Utile (perdita) dell'esercizio	41.537	1.236	(7)	(162.011)	(74.795)	(8.266)	98.687	47.117	9.666	(582)	310

Official stamp of MediASET S.p.A. with a signature over it.

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Nettrotel S.r.l.	Vicetime S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Tadpole S.r.l.	Realmediaset S.p.A.	Radio Engineering Co S.r.l.	Radio Studio 105 S.r.l.	Radio Subasio S.r.l.	Radio Aut S.r.l.	Virgin Radio Italy S.p.A.
Attività non correnti										
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	6.571	33.074	2	146	921	954	2.177	3.274	75	1.954
Diritti televisivi			38.668							
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	821	1.808	10.191	7.730	44	41	8.934	1.365		9.777
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	2	1.566		545	105.557	3	6	11	6	5
Altre attività non correnti		4.281	6	28	7		21			21
Attività per imposte anticipate		3.111	5.163	470	307	6	227			201
Totale attività non correnti	7.395	43.840	54.230	8.920	106.834	1.004	11.365	4.649	80	11.958
Attività correnti										
Rimaneze	40	1.595		1.510	87					
Crediti commerciali	1.560	41.105	26.815	16.250	27.833	2.275	24.221	4.011	394	7.496
Crediti tributari				1.379						62
Altri crediti e attività correnti	58	3.771	4.181	6.412	3.142	221	2.261	42	2	1.500
Crediti finanziari infragruppo		81.450	126.771							
Attività finanziarie correnti			6.632	9.213				4.325		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	264			3					2.975	
Totale attività correnti	1.922	127.923	164.405	34.766	31.063	2.499	26.482	8.379	3.371	9.059
TOTALE ATTIVITA'	9.317	171.763	218.635	43.686	137.897	3.503	37.847	13.028	1.451	20.616



MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Netrotter S.r.l. S.p.A.	Videolime Produzioni S.p.A.	Videolime S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Tecno S.r.l.	Radimediaset S.p.A.	Radio Engineering Co S.r.l.	Radio Studio 105 S.r.l.	Radio Subato S.r.l.	Radio Aut S.r.l.	Virgin Radio Italy S.p.A.
Patrimonio Netto											
Capitale sociale	750	52.000	52.010	120.000	51	7.378	52	780	260	10	10.063
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.250	39.293	-	-	2.056	32.422	-	1.047	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	1.000	7.790	51.389	57.079	21.072	44.816	541	-	5.487	41	456
Riserve da valutazione	-	(163)	(6.335)	152	(3)	362	-	(139)	-	-	(6)
Ultri (perditi) di esercizi precedenti	(1.157)	-	(775)	-	(1)	-	494	7.326	-	-	511
Perdita riportata in corso d'esercizio	(1.061)	(3.507)	2.273	13.173	(1.197)	(21.572)	22	5.290	1.869	2.202	(60)
Utile (perdita) dell'esercizio											
TOTALE PATRIMONIO NETTO	782	95.413	98.562	190.405	21.978	63.407	1.109	14.305	7.616	2.232	10.964
Passività non correnti											
Trattamento di fine rapporto	-	15.427	-	360	19	1.226	422	1.187	481	2	72
Passività fiscali differite	-	2.286	-	-	2	8	-	115	-	-	488
Debiti e passività finanziarie	-	43	-	950	52	-	-	-	166	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	151	185	25	39	576	561	14
Totale passività non correnti	-	17.756	-	1.309	223	1.419	447	1.341	1.223	563	574
Passività correnti											
Debiti verso banche	-	1	-	6	2	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	8.254	49.360	94	22.238	4.552	37.971	620	7.451	4.109	633	3.405
Fondi rischi e oneri	-	1.441	2.500	1.519	3	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	19	-	1.105	-	251	-	-	-
Debiti finanziari infragruppo	-	-	4.059	-	15.641	26.582	1.151	11.951	-	-	5.506
Altre passività finanziarie	-	22	-	463	331	-	-	298	-	-	-
Altre passività correnti	281	7.770	206	2.675	956	7.415	177	2.251	79	2	166
Totale passività correnti	8.535	58.594	6.859	26.920	21.485	73.073	1.948	22.201	4.189	635	9.078
TOTALE PASSIVITA'	8.535	76.350	6.859	28.230	21.708	74.492	2.394	23.542	5.412	1.198	9.652
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	9.317	171.763	105.421	218.635	43.686	137.899	3.503	37.847	13.028	3.451	20.616

Handwritten signature and circular stamp of the company, likely indicating approval or certification of the financial statements.

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

CONTO ECONOMICO	Netteteer S.r.l.	Videotime S.p.A.	Medias Film S.p.A.	Teodis S.r.l.	Radiomediterr S.p.A.	Radio Engineering Co S.r.l.	Radio Studio 105 S.r.l.	Radio Salsedo S.r.l.	Radio Aut S.r.l.	Virgin Radio Italy S.p.A.
Ricavi										
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	347	85.697	61.446	22.696	41.925	2.645	25.287	7.126	215	7.743
Altri ricavi e proventi	47	4.237	3.658	1.493	4.222		240	2.707	2.859	840
Totale Ricavi	394	89.934	65.104	24.189	52.147	2.645	25.528	9.833	3.073	8.584
Costi										
Costi del personale		30.884	3.066	6.213	3.646	620	2.029	1.752	56	717
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.595	44.424	16.646	10.205	42.311	1.892	15.160	4.796	294	7.951
Ammortamenti e svalutazioni	91	3.381	27.705	263	245	55	615	834	12	536
Perdite (o plusvalori) di valore delle immobilizzazioni										
Totale costi	1.687	86.482	47.417	24.680	46.201	2.568	17.804	7.383	362	9.104
Risultato operativo	(1.292)	(4.495)	17.657	(492)	5.946	77	7.724	2.450	2.711	(520)
(Gneri)/proventi da attività finanziaria										
Oneri finanziari	(77)	(23)	(36)	(509)	(666)	(11)	(391)	(47)	(1)	(47)
Proventi finanziari		36	39	2	5		137	162		
(Gneri)/proventi da partecipazioni		240	(140)		(26.536)					
Totale (Gneri)/proventi da attività finanziaria	(77)	225	(136)	(507)	(27.197)	(11)	(255)	115	(1)	(47)
Risultato prima delle imposte	(1.369)	(4.472)	17.521	(999)	(21.251)	66	7.469	2.565	2.710	(567)
Imposte sul reddito d'esercizio	(308)	1.399	4.348	198	320	44	2.179	696	508	(508)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(1.061)	(3.507)	13.173	(1.197)	(21.572)	22	5.290	1.869	2.202	(60)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.061)	(3.507)	13.173	(1.197)	(21.572)	22	5.290	1.869	2.202	(60)



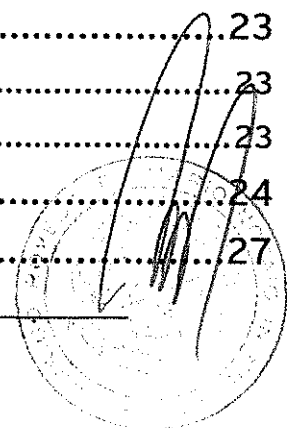
Gruppo Mediaset
Relazione sulla remunerazione

Redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 84-quadro del Regolamento Emittenti, delibera Consiglio 14 maggio 1999 n. 31/971 e in conformità all'allegato 3A Schema 7-bis e 7-ter del Regolamento medesimo.

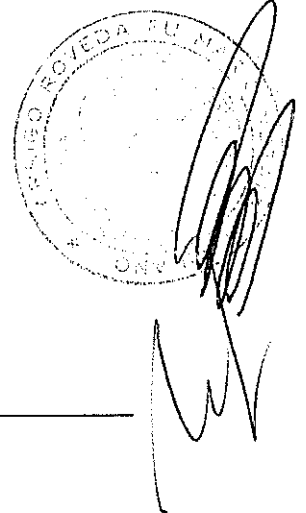


Indice

Lettera del Presidente del Comitato per la Remunerazione	6
1. Introduzione.....	5
1.1. Elementi Chiave della Politica di Remunerazione.....	6
2. Modello di governance	7
2.1. Organi e/o soggetti coinvolti	7
2.2. Comitato per la Remunerazione	7
2.3. Intervento di esperti indipendenti.....	9
3. Ambito di applicazione, finalità e principi della politica della remunerazione	9
4. La remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica	10
4.1. Articolazione della Remunerazione.....	10
4.2. Parte fissa.....	11
4.3. Variabile a breve termine	11
4.3.1. Obiettivi assegnati agli Organi Delegati	13
4.3.2. Obiettivi assegnati ai Dirigenti con Responsabilità Strategica.....	14
4.4. Variabile di lungo termine	16
4.4.1. Obiettivi assegnati ad Organi Delegati e Dirigenti con Responsabilità Strategica.....	17
4.5. Benefits	18
4.6. Altri pagamenti.....	18
4.7. Il Pay-mix	19
4.7.1. Il Pay-mix degli Organi Delegati	20
4.7.2. Il Pay-mix dei Dirigenti con Responsabilità Strategica	20
4.8. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione.....	21
5. Politica per amministratori non esecutivi	21
6. Altre informazioni	22
SEZIONE II	23
1. Organi Delegati	23
1.1. Presidente.....	23
1.2. Vice Presidente e Amministratore Delegato.....	23
2. Dirigenti con Responsabilità Strategica	24
3. Collegio Sindacale	27



4. Tabelle retributive28



Lettera del Presidente del Comitato per la Remunerazione

Cari Azionisti,

con piacere vi presento la Relazione sulla Remunerazione di Mediaset S.p.A. per l'esercizio sociale 2018, sottoposta al voto dell'Assemblea ordinaria dei soci, che si terrà il prossimo 27 giugno, e colgo l'occasione per ringraziare vivamente gli altri membri del Comitato che hanno contribuito attivamente alla definizione della Politica sulla Remunerazione (Politica).

A seguito del lavoro dello scorso anno, che ha comportato l'introduzione di alcune significative modifiche alla Politica apprezzate dalla comunità degli azionisti, il Comitato per la Remunerazione ha proseguito nella ricerca di opportunità di miglioramento della Politica, con l'obiettivo di mantenere l'allineamento con le *best practices* nazionali ed internazionali e di garantire una politica coerente con la struttura del Gruppo e la sua strategia aziendale.

Anche quest'anno la Politica è caratterizzata da un elevato livello di *disclosure* degli elementi fondanti alla base dei pacchetti retributivi dei vertici della Società e degli strumenti adottati all'interno del Gruppo, sottolineando così la volontà del Comitato di mantenere il dialogo efficace e trasparente con azionisti e investitori avviato negli scorsi anni e basato sulla chiarezza della rappresentazione della politica retributiva di Mediaset a sostegno dei suoi obiettivi di business.

Con riferimento alle novità introdotte lo scorso anno, sono state mantenuti le linee guida definite e gli impegni assunti nei confronti degli azionisti lo scorso esercizio sociale; in particolare, è stato applicato il nuovo sistema di incentivazione di breve termine, che ha comportato differenti livelli di erogazione in applicazione dei meccanismi di correlazione ai risultati del Gruppo introdotti nel 2017 e che è stato confermato anche nella Politica per il 2018.

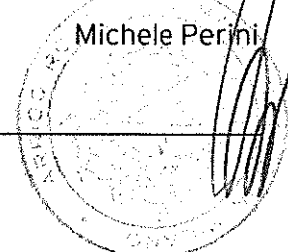
Proponendo una nuova edizione del Piano di incentivazione a medio-lungo termine, la cui approvazione sarà sottoposta agli azionisti in occasione dell'Assemblea ordinaria, il Gruppo ha altresì inteso confermare la volontà di mantenere un moderno sistema di incentivazione di medio-lungo termine di natura azionaria, basato sul differimento di parte dell'incentivo di breve termine, nella consapevolezza che tale strumento contribuisce ad allineare ulteriormente gli obiettivi del management a quelli degli azionisti e della comunità di investitori.

Fiducioso che la Politica per l'esercizio sociale 2018 sia in linea con le aspettative di Voi azionisti, sono certo che i nominandi del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione potranno beneficiare dell'impegno, da noi profuso nel corso dell'ultimo mandato, al fine di migliorare ulteriormente il supporto alla creazione di valore per gli azionisti.

Milano, 24 aprile 2018

Il Presidente del Comitato per la Remunerazione

Michele Perini



SEZIONE I

1. Introduzione

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2018, illustra i principi e le linee guida della Politica sulla remunerazione di Mediaset S.p.A. e fornisce informazioni sull'attuazione della Politica stessa, in logica di trasparenza e di conformità alle normative e disposizioni regolamentari vigenti in materia.

Il Comitato per la Remunerazione in data 24 aprile 2018 ha formulato al Consiglio di Amministrazione una proposta di Politica generale per la remunerazione.

Alla base della Politica sulla remunerazione c'è la convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In tal senso il perseguimento di una politica in grado di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del "management" ed i risultati complessivi della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

La Politica sulla remunerazione è redatta ai sensi delle disposizioni contenute nella delibera Consob n.18049 del 23 dicembre 2011 in attuazione dell'articolo 123-TER del D.Lgs. 58/1998 in materia di trasparenza sulle remunerazioni degli Amministratori nelle società quotate e anche ai sensi e per gli effetti di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Gruppo in data 9 novembre 2010 e viene sottoposta al voto da parte dell'Assemblea degli azionisti convocata anche per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.





1.1. Elementi Chiave della Politica di Remunerazione

Componente	Finalità e caratteristiche principali	Presidente	Vice Presidente e Amministratore Delegato	Dirigenti con Responsabilità Strategica	
Fissa	Ricompensa le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute. È allineata alle migliori prassi di mercato e tale da garantire un adeguato livello di retention	3.458.579,38 € (include il corrispettivo pagato annualmente a titolo di patto di non concorrenza)	1.384.140,22 €	Retribuzione correlata alla significatività della posizione	
Variabile di breve termine	Garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. Il sistema di correlazione ai risultati del Gruppo permette di assicurare l'equilibrio economico-finanziario e la funzione incentivante del piano	Meccanismo di correlazione ai risultati del Gruppo	Utile Netto di Gruppo (condizione on/off)	Utile Netto di Gruppo (condizione on/off)	EBIT Italia rettificato
		Obiettivi di performance	Posizione Finanziaria Netta (50%) EBIT di Gruppo (50%)	Posizione Finanziaria Netta (50%) EBIT di Gruppo (50%)	Definiti in base al perimetro di responsabilità assegnate
		Riferimento	Budget (a cui corrisponde un payout del 100%)		
		Scala di payout	Range di performance: 91% - 105%		
		Valore target (ante stanziamento LTI)	200.000 €	500.000 €	400.000 € (media)
		Incidenza a target su Fisso con ipotesi destinazione del 25% al LTI	4%	27%	27%
		Incidenza massima su Fisso con ipotesi destinazione del 25% al LTI	5%	34%	33%
		Incidenza a target su Fisso con ipotesi destinazione del 50% al LTI	3%	18%	18%
		Incidenza massima su Fisso con ipotesi destinazione del 50% al LTI	4%	23%	22%
		Claw-back e Malus	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di talune specifiche condizioni, di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle somme erogate o di non erogarle		
Variabile di medio-lungo termine	Assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti. Il piano viene attivato attraverso la destinazione di un quota del 25% o del 50% del premio SIA target. Tale quota viene convertita in diritti a ricevere azioni della Società; contestualmente Mediaset attribuisce al beneficiario un equivalente numero di diritti (matching)	Obiettivi di performance	Free Cash Flow di Gruppo cumulato nel triennio (50%) Risultato Netto di Gruppo cumulato nel triennio (50%)		
		Riferimento	Budget cumulato triennale (a cui corrisponde un payout del 100%)		
		Scala di payout	Range di performance: 75% - 100%		
		Valore target	in funzione della scelta individuale		
		Incidenza a target (coincide con massima) su Fisso con ipotesi destinazione del 25% al LTI	3%	18%	18%
		Incidenza a target (coincide con massima) su Fisso con ipotesi destinazione del 50% al LTI	6%	36%	35%
		Vesting	Per ciascun ciclo di assegnazione la performance viene misurata su un orizzonte temporale della durata di 3 anni		
		Lock-Up	Il 20% delle azioni maturate è soggetto ad un periodo di lock-up di un anno		
Claw-back e Malus	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di talune specifiche condizioni, di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle azioni già assegnate o di non assegnarle				

2. Modello di governance

2.1. Organi e/o soggetti coinvolti

La politica per la remunerazione di Mediaset è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo condiviso che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione, l'Assemblea e la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la politica generale per la remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Con cadenza annuale, gli Amministratori presentano all'Assemblea degli azionisti per l'approvazione la Relazione che descrive la politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, direttamente competente per l'attuazione della politica per la remunerazione per gli Organi Delegati.

Gli Organi Delegati, per quanto di loro competenza, e la Direzione Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi sono responsabili dell'attuazione della politica della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

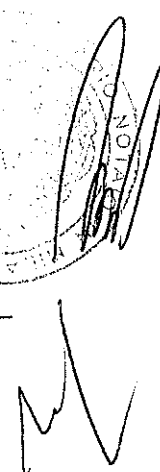
2.2. Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione; fra loro sono presenti esperti in materia finanziaria e di politiche retributive. Il Comitato è attualmente composto dai signori:

Componenti del Comitato per la Remunerazione		
Michele Perini	Presidente	Consigliere indipendente
Bruno Ermolli	Membro	Consigliere non esecutivo
Fernando Napolitano	Membro	Consigliere indipendente

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, avvalendosi, con riguardo ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in





ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;

- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli Organi Delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.
- Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per l'adempimento delle proprie funzioni.

Alle riunioni del Comitato partecipano, di norma, il Presidente e/o altri componenti del Collegio Sindacale.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, nei termini ed entro i limiti di budget stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nessun amministratore partecipa a riunioni del Comitato in cui vengano formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2017, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro ha:

- preso atto del nuovo sistema di incentivazione di breve termine denominato SIA (Sistema di Incentivazione Annuale);
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance per l'esercizio 2017, correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori che rivestono particolari cariche (Presidente e Vice Presidente - Amministratore Delegato);
- preso atto dell'esito dell'incarico conferito alla società Georgeson S.r.l. di identificare le principali criticità della politica di remunerazione della Società e svolto i relativi approfondimenti;
- approvato la Relazione sulla Politica delle Remunerazioni e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2017.

Nel 2018 il Comitato ha:

- svolto un'analisi di mercato sulla remunerazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con l'ausilio di Willis Towers Watson società di consulenza specializzata nel settore, le cui risultanze sono state portate all'attenzione del Consiglio di amministrazione per lo svolgimento delle considerazioni conclusive;
- esaminato la proposta di rinnovo di un piano di incentivazione e fidelizzazione di medio lungo termine triennale, avente sostanzialmente le medesime caratteristiche del precedente, e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018;
- approvato la Relazione sulla Politica di Remunerazione e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018.

2.3. Intervento di esperti indipendenti

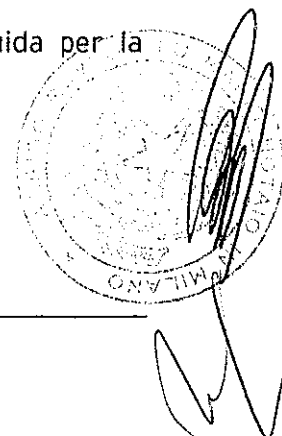
Periodicamente sia la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi) sia il Comitato per la Remunerazione analizzano l'equità e la competitività del pacchetto retributivo del Presidente e del Vice Presidente e Amministratore Delegato, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, anche avvalendosi di consulenti esterni indipendenti e/o società specializzate nell'Executive Compensation, che si caratterizzano per l'affidabilità e la completezza delle banche dati utilizzate per i confronti nazionali e internazionali e l'adozione di metodologie standard che consentono di valutare la complessità dei ruoli e delle deleghe attribuite.

Pur non essendo intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della politica per la remunerazione, la presente relazione è stata definita anche tenendo conto delle risultanze emerse dall'attività svolta dalla società Georgeson S.r.l., già incaricata nel 2016 di identificare le principali criticità della politica di remunerazione di Mediaset rispetto alle "linee guida suggerite dagli investitori professionali ed ai proxy advisor", di cui al paragrafo precedente.

3. Ambito di applicazione, finalità e principi della politica della remunerazione

La politica di remunerazione di Mediaset stabilisce principi e linee guida per la definizione della remunerazione di:

- Organi Delegati
- Dirigenti con Responsabilità Strategica
- Amministratori non esecutivi e indipendenti.



Con particolare riferimento agli Organi Delegati e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, essa è ispirata ai seguenti principi guida:

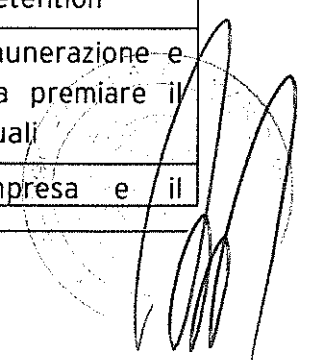
<i>Allineamento alla strategia di business</i>	Rafforzare valori, capacità e comportamenti, allineandoli alle strategie di business, attraverso il riconoscimento della responsabilità e della criticità del ruolo ricoperto, dei risultati conseguiti e della qualità dell'apporto professionale. La struttura della remunerazione complessiva prevede un pacchetto bilanciato tra elementi fissi e variabili, monetari e non monetari.
<i>Attrarre e fidelizzare risorse di valore</i>	Mediaset considera la politica retributiva una leva fondamentale per attrarre, fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholders. A tal fine la politica di remunerazione è costruita in modo tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l'equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.
<i>Collegamento a performance e creazione di valore</i>	La costante previsione di una parte variabile della remunerazione che si articola in una componente di breve termine e in una di medio-lungo termine di natura azionaria rende la politica di remunerazione coerente con gli interessi a medio-lungo termine della Società e dei suoi azionisti.

4. La remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica

4.1. Articolazione della Remunerazione

La struttura della remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica si articola nelle seguenti componenti:

Parte fissa	<ul style="list-style-type: none"> • è definita in relazione alle responsabilità affidate, all'esperienza e alle competenze distintive possedute • è monitorata periodicamente rispetto a benchmark di mercato per garantire un adeguato livello di retention
Variabile a breve termine	<ul style="list-style-type: none"> • garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzato a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali
Variabile a medio-	<ul style="list-style-type: none"> • assicura la crescita di valore dell'impresa e il



lungo termine	conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti
Benefits	<ul style="list-style-type: none"> • includono forme retributive non monetarie complementari rispetto alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze del dirigente (welfare e miglioramento qualità della vita)

Nei paragrafi seguenti sono illustrate nel dettaglio le componenti di cui sopra.

4.2. Parte fissa

La Remunerazione fissa degli Organi Delegati e dei Dirigenti con responsabilità strategica è definita in relazione alle responsabilità assegnate, alla complessità del ruolo, all'esperienza ed alle competenze distintive possedute. Essa è periodicamente monitorata rispetto ai benchmark di mercato, in particolare attraverso l'utilizzo di banche dati retributive predisposte da una primaria società di consulenza specializzata in materia di remunerazione, in modo da assicurare un adeguato livello di retention. Il suo particolare peso, caratteristica distintiva di Mediaset, è funzionale a prevenire comportamenti basati su opportunità di breve termine.

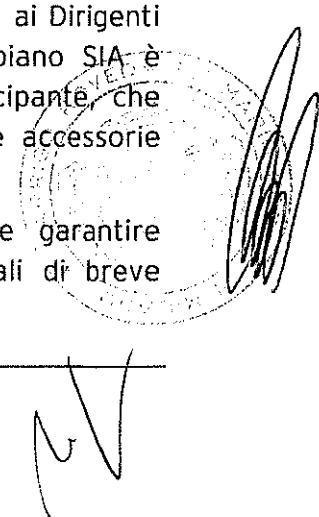
La componente fissa si articola in:

- Retribuzione annua lorda (c.d. RAL), che gli Organi Delegati ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica percepiscono laddove sussista il rapporto di lavoro subordinato, correlata alla significatività della posizione
- Compensi che gli Organi Delegati percepiscono per la carica di Amministratori investiti di particolari incarichi ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica in qualità di Amministratori. Per questi ultimi, inoltre, il competente organo sociale potrà, di volta in volta, determinare compensi per l'amministratore investito di particolari incarichi.

4.3. Variabile a breve termine

A partire dal 2017, il Gruppo Mediaset ha introdotto un nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, denominato SIA, applicato agli Organi Delegati, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica ed a tutti i Dirigenti del Gruppo. Il piano SIA è disciplinato da un apposito Regolamento, distribuito a ciascun partecipante, che dettaglia tutti i principi alla base del sistema, includendo le clausole accessorie previste dalle best practice in materia di incentivazione.

Tale sistema si pone il principale obiettivo di rinforzare e garantire l'allineamento fra i comportamenti individuali e gli obiettivi aziendali di breve termine.

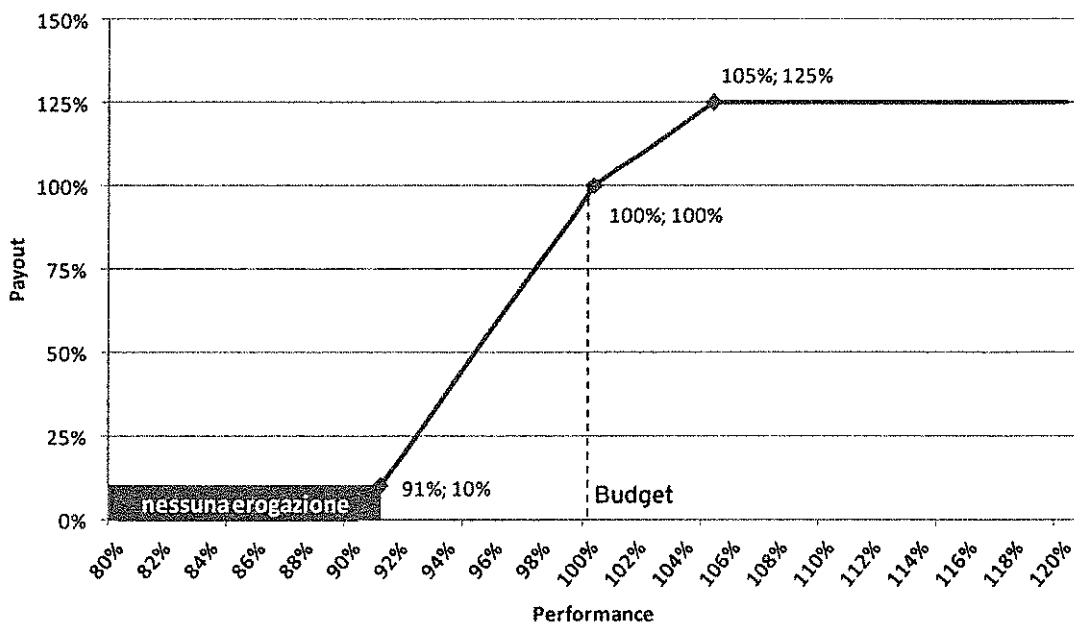




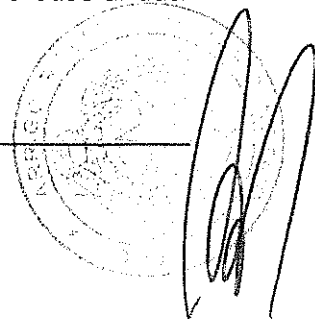
Il piano prevede un meccanismo di correlazione fra i risultati economici del Gruppo ed il livello degli incentivi erogabili, attraverso un sistema che determina il bonus effettivamente ottenibile in funzione dell'andamento di un parametro di bilancio, differente fra Organi Delegati e Dirigenti con Responsabilità Strategica, come illustrato successivamente nei paragrafi dedicati ai rispettivi obiettivi.

In funzione delle responsabilità legate al ruolo, a ciascun destinatario del sistema sono assegnati e formalizzati, attraverso una scheda, obiettivi quantitativi di natura prevalentemente economico-finanziaria, ciascuno dei quali con un peso relativo definito, come esplicitato nei successivi paragrafi dedicati. Ai fini dell'erogazione dell'incentivo, per ogni obiettivo è misurata in maniera indipendente la relativa performance in termini percentuali. Ad essa è applicata una scala di correlazione che determina il relativo livello di payout. Tale scala premia prestazioni almeno pari al 91%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 10% del valore del premio associato al singolo obiettivo. L'erogazione massima è invece maturata al raggiungimento di una performance pari al 105%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 125% del valore del premio associato al singolo obiettivo.

Il grafico seguente illustra il collegamento tra payout del sistema e performance, applicato a tutti i destinatari del sistema e a tutti gli obiettivi assegnati:



Il regolamento del Piano prevede una clausola di malus che attribuisce alla Società il diritto di valutare la non assegnazione, totale o parziale, del Premio in caso di deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo e/o nel caso in cui gli Obiettivi di Performance siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati. In quest'ultimo caso è inoltre prevista una clausola di claw-back, che si applica anche nel caso in cui venga accertato che il raggiungimento delle condizioni di performance sia stato effettuato sulla base di dati dolosamente falsati.

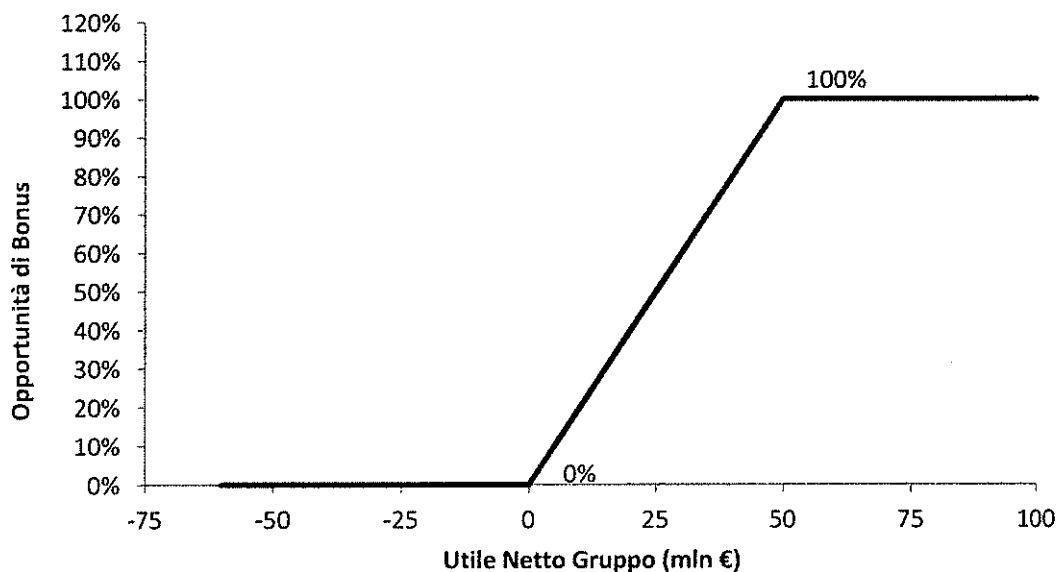


4.3.1. Obiettivi assegnati agli Organi Delegati

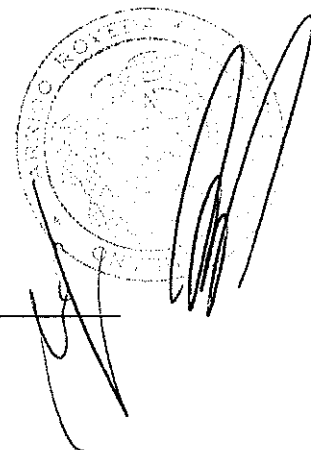
Per il Presidente ed il Vice Presidente e Amministratore Delegato la correlazione ai risultati aziendali è effettuata attraverso l'Utile Netto di Gruppo. Esso funge da condizione on/off di attivazione del sistema, oltre che da parametro di eventuale rivalutazione al ribasso del valore target del premio. In particolare:

- In caso di Utile Netto di Gruppo negativo (Perdita di esercizio) non sarà erogato agli Organi Delegati alcun premio;
- In caso di Utile Netto di Gruppo positivo ma inferiore ai 50 milioni di euro il valore target del premio sarà rivalutato in misura proporzionale, attraverso una riduzione di 2 punti percentuali ogni milione di € in meno rispetto alla soglia di 50 milioni di euro;
- In caso di Utile Netto di Gruppo pari o superiore ai 50 milioni di euro l'opportunità di bonus sarà pari al 100% del target di riferimento.

Il grafico seguente illustra il meccanismo di attivazione del sistema di incentivazione e di riproporzione del valore target di riferimento:



Gli Obiettivi quantitativi di natura economico/finanziaria per gli Organi Delegati sono formalizzati in una Scheda Obiettivi, che per il 2018 si compone come segue:



Parametro di correlazione ai risultati del Gruppo	Utile Netto di Gruppo	
	Indicatore	Peso
Obiettivi di Performance	EBIT di Gruppo	50%
	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	50%

Ad entrambi gli obiettivi è applicata la scala di correlazione performance - payout che può incrementare fino al 125% il payout massimo associato al raggiungimento del singolo obiettivo.

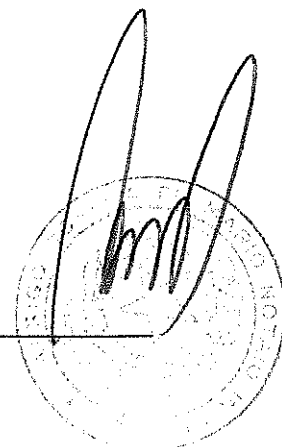
L'obiettivo di performance target di ciascun indicatore è rappresentato dal valore di Budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, a cui è associato un payout del 100%. Tali valori non sono esplicitati in quanto si tratta di informazioni price sensitive.

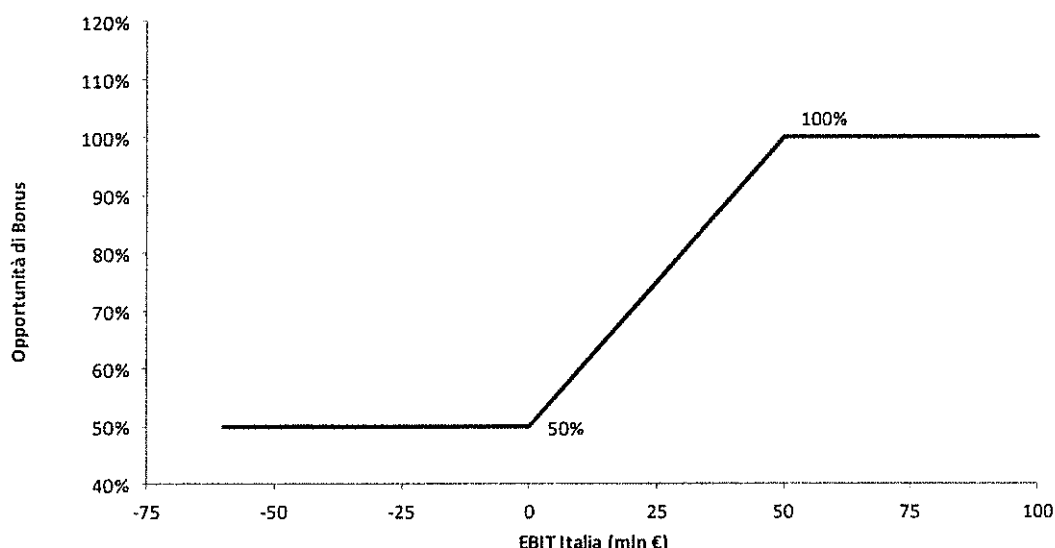
4.3.2. Obiettivi assegnati ai Dirigenti con Responsabilità Strategica

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategica la correlazione ai risultati aziendali è effettuata attraverso l'EBIT Italia, rettificato scorporando il risultato delle controllate quotate. Esso consente di riproporzionare al ribasso il valore target del premio in caso di risultati di redditività aziendale non soddisfacenti. In particolare:

- In caso di EBIT Italia negativo il premio sarà ridotto in misura pari al 50% del valore target;
- In caso di EBIT Italia positivo ma inferiore ai 50 milioni di euro il valore target del premio sarà rivalutato in misura proporzionale, attraverso una riduzione di 1 punto percentuale ogni milione di € in meno rispetto alla soglia di 50 milioni di euro;
- In caso di EBIT Italia pari o superiore a 50 milioni di euro l'opportunità di bonus sarà pari al 100% del target di riferimento.

Il grafico seguente illustra il meccanismo di riproporzione del valore target di riferimento:

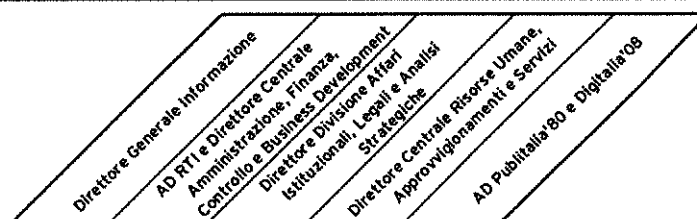




Gli Obiettivi quantitativi sono attribuiti ai Dirigenti con Responsabilità Strategica in funzione delle responsabilità legate al ruolo ed hanno natura prevalentemente economico/finanziaria. Di seguito si sintetizzano, aggregati per tipologia, gli obiettivi attribuiti per il 2018 a ciascun Dirigente con Responsabilità Strategica beneficiario del sistema SIA:

Parametro di correlazione ai risultati del Gruppo

EBIT Italia (al netto delle società controllate quotate)

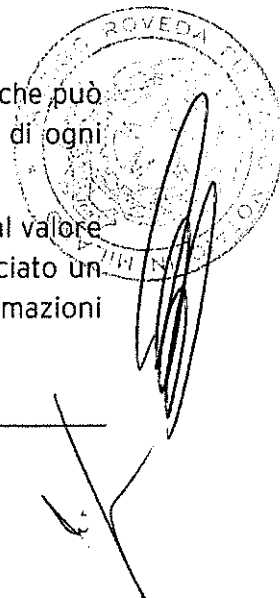


Tipologia Obiettivi di Performance

Posizione finanziaria netta di Gruppo		40%			
Risultato Operativo Business Unit di		60%			
Ricavi pubblicitari consolidati					80%
Costi Area di competenza	60%		100%	80%	20%
Efficienza Area di competenza				20%	
Audience Area di competenza	40%				

Ad ogni indicatore è applicata la scala di correlazione performance - payout che può incrementare fino al 125% il payout massimo associato al raggiungimento di ogni obiettivo.

Gli obiettivi di performance target di ciascun indicatore sono rappresentati dal valore di Budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, a cui è associato un payout del 100%. Tali valori non sono esplicitati in quanto si tratta di informazioni price sensitive.





4.4. Variabile di lungo termine

Nel 2015 l'Assemblea ha approvato un nuovo Piano di incentivazione di medio-lungo termine con i seguenti obiettivi:

- assicurare la crescita del valore dell'impresa allineando gli interessi del management con quelli degli azionisti;
- incentivare il management al conseguimento di risultati sostenibili nel tempo
- fidelizzare le risorse chiave, assicurandone la permanenza nel Gruppo;
- garantire un adeguato livello di competitività della retribuzione sul mercato del lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 aprile 2018, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha rilevato l'efficacia di tale Piano e ha ritenuto di sottoporre alla approvazione della Assemblea ordinaria degli Azionisti prevista per il 27 giugno 2018 un piano con caratteristiche e finalità analoghe.

Il Piano è destinato agli Organi Delegati, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica e a dirigenti, appartenenti alla prima e seconda linea manageriale, che ricoprono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici, con un impatto importante sulla creazione di valore per il Gruppo Mediaset e per gli azionisti. I destinatari, che nel corso dell'ultimo esercizio sono stati 29, sono selezionati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Il Piano consiste nell'attribuzione di diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie di Mediaset S.p.A. (c.d. *performance shares*) alla conclusione di un periodo di vesting triennale in relazione al raggiungimento di predeterminate condizioni di performance. In particolare il Piano prevede l'attribuzione di *diritti base* e di *diritti matching*.

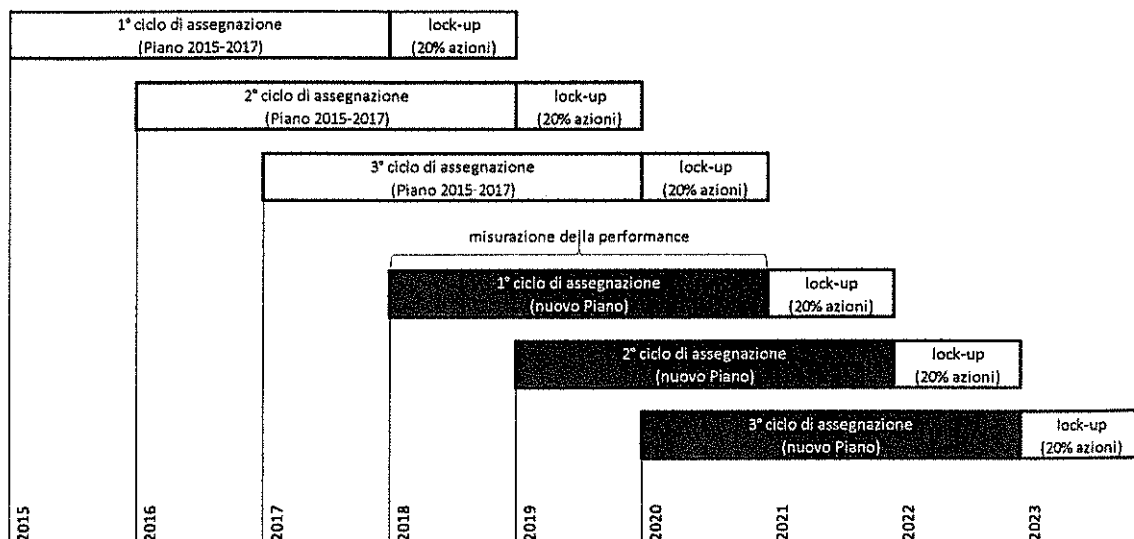
I *diritti base* sono determinati in funzione della scelta di ciascun beneficiario di destinare al piano di incentivazione di medio-lungo termine un quarto o metà del premio target del proprio sistema di incentivazione di breve termine. Per ogni diritto base derivante dal differimento di una quota del proprio premio target di breve termine, il beneficiario riceve 1 *diritto matching* aggiuntivo.

Ad ogni diritto corrisponde una azione ordinaria di Mediaset. L'effettiva maturazione dei *diritti*, e quindi delle azioni corrispondenti, è condizionata a:

- continuità del rapporto di lavoro nel corso del periodo di vesting triennale;
- grado di raggiungimento degli obiettivi di performance del Piano.

Il Piano si articola su tre cicli triennali, con attribuzione dei diritti negli anni 2018, 2019 e 2020 e prevede, al termine del periodo di vesting di 36 mesi, un periodo di lock-up annuale per il 20% delle azioni che saranno eventualmente assegnate. Il grafico seguente illustra il meccanismo di funzionamento del Piano, anche in relazione all'esecuzione del Piano di incentivazione di medio-lungo termine in vigore negli anni 2015, 2016 e 2017.





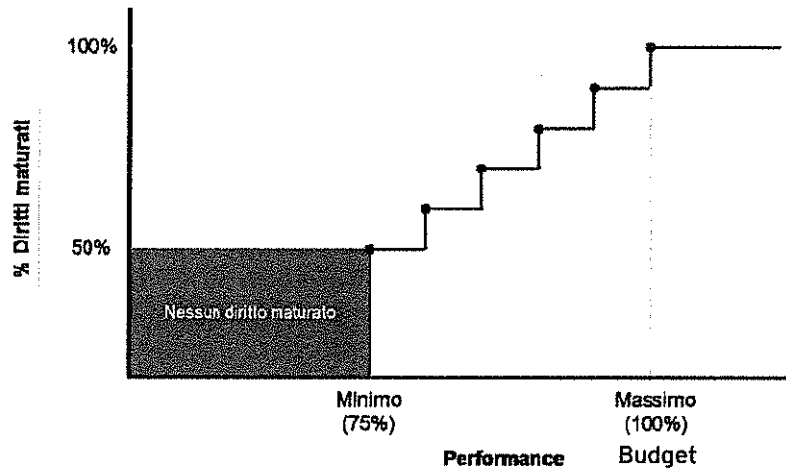
Nel 2018 saranno assegnati i diritti relativi al primo ciclo triennale del nuovo Piano ed attribuite le azioni relative al primo ciclo del Piano precedente.

4.4.1. Obiettivi assegnati ad Organi Delegati e Dirigenti con Responsabilità Strategica

Per tutti i destinatari, il Piano è legato ai seguenti obiettivi di performance:

	Indicatore	Peso
Obiettivi di Performance	Utile Netto di Gruppo cumulato triennale	50%
	Free Cash Flow di Gruppo cumulato triennale	50%

Il sistema di incentivazione a medio-lungo termine premia un range di performance (calcolata come media pesata dei 2 obiettivi) compreso fra il 75% e il 100%, a cui corrisponde rispettivamente la maturazione del 50% e del 100% dei diritti assegnati. Risultati intermedi prevedono una maturazione di quota parte dei diritti, mentre non è prevista la maturazione di quote superiori al 100% in caso di overperformance.



Il regolamento del Piano prevede una clausola di *malus* che permette alla Società di non assegnare in tutto o in parte le azioni maturate dai beneficiari in caso di significativo deterioramento della situazione finanziaria o patrimoniale del Gruppo. Sono inoltre previste clausole di *claw-back* in caso di maturazione dei diritti sulla base di dati che risultino ex-post errati o falsati.

Il 20% delle azioni derivanti dal Piano è soggetta ad un periodo di lock-up di 12 mesi durante il quale per beneficiari non è possibile disporre delle azioni maturate (vincolo di non vendita e non trasferibilità).

4.5. Benefits

A completamento del pacchetto retributivo, Mediaset offre *benefici non monetari* di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale e ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale: piano di assistenza sanitaria integrativo, assicurazioni infortuni, vita e invalidità permanente da malattia, autovettura aziendale. In linea con le "best practices" è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

4.6. Altri pagamenti

Il Presidente ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica sono beneficiari di un Patto di non Concorrenza che prevede la corresponsione di una quota annuale in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. Mediante tale patto il beneficiario si impegna a non prestare la attività in concorrenza con quelle svolte nell'ambito delle proprie responsabilità nel Gruppo Mediaset, nel territorio nazionale e nei paesi esteri in cui il Gruppo opera, pena la restituzione di tutte le quote percepite a titolo di patto non concorrenza.



Tali patti, erogati in costanza di rapporto di lavoro, sono in vigore da diversi anni. La Società ha stabilito che a partire dal 2017 i nuovi patti di non concorrenza che verranno eventualmente sottoscritti prevederanno che il pagamento sia corrisposto al termine del rapporto di lavoro, momento in cui si attiverà il vincolo di non concorrenza.

Non è prevista l'erogazione di premi discrezionali a riconoscimento di performance riferibili ad obiettivi preventivamente pianificabili, che saranno gestiti attraverso i piani di incentivazione di breve e lungo termine.

Eventuali esigenze di premiare un Amministratore Esecutivo per risultati di eccezionale rilevanza, ottenuti nell'ambito di operazioni straordinarie (ad esempio che riguardino la revisione del perimetro del Gruppo), saranno oggetto di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione.

4.7. Il Pay-mix

Nei grafici seguenti è illustrato il Pay-mix complessivo, a target e massimo, degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, determinato dalle componenti della retribuzione illustrate nei paragrafi precedenti.

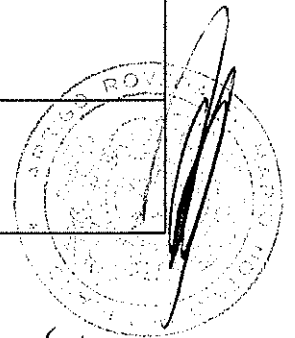
La composizione del Pay-mix, è illustrata nei differenti scenari che possono determinarsi:

- in base alla scelta individuale della quota di incentivo di breve termine (SIA) da destinare al sistema di incentivazione di medio lungo termine (LTI);
- in base ai valori che l'incentivo a breve può assumere in funzione delle performance ottenute.

Ai fini della rappresentazione, si ipotizza il pieno raggiungimento delle condizioni di accesso al sistema di incentivazione, in assenza dunque di penalizzazioni ex ante del target.

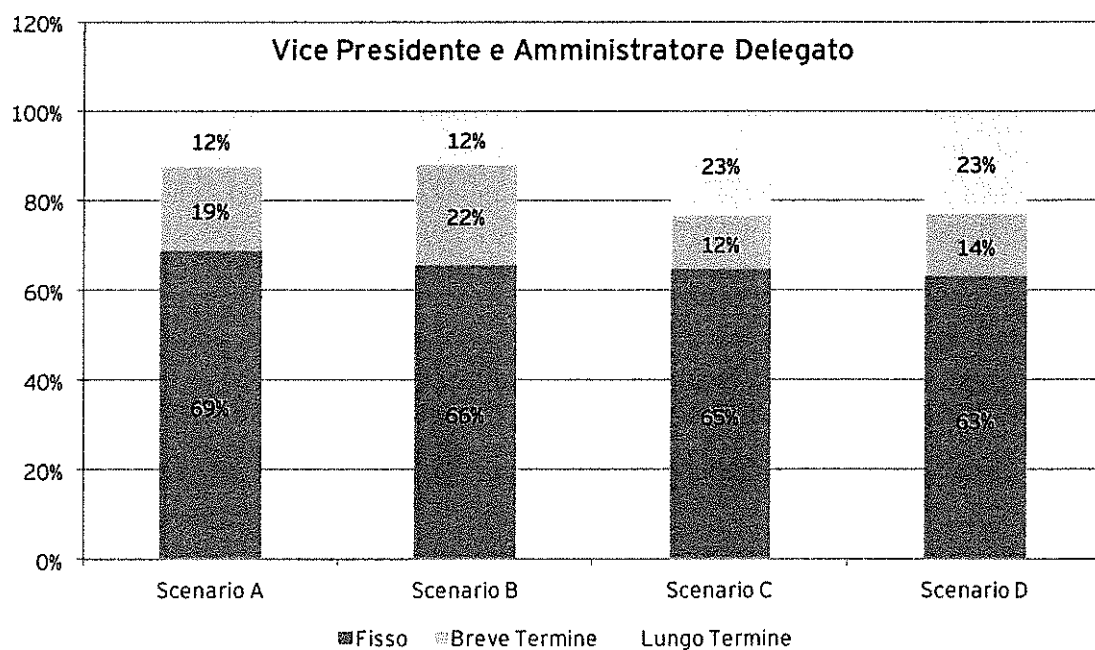
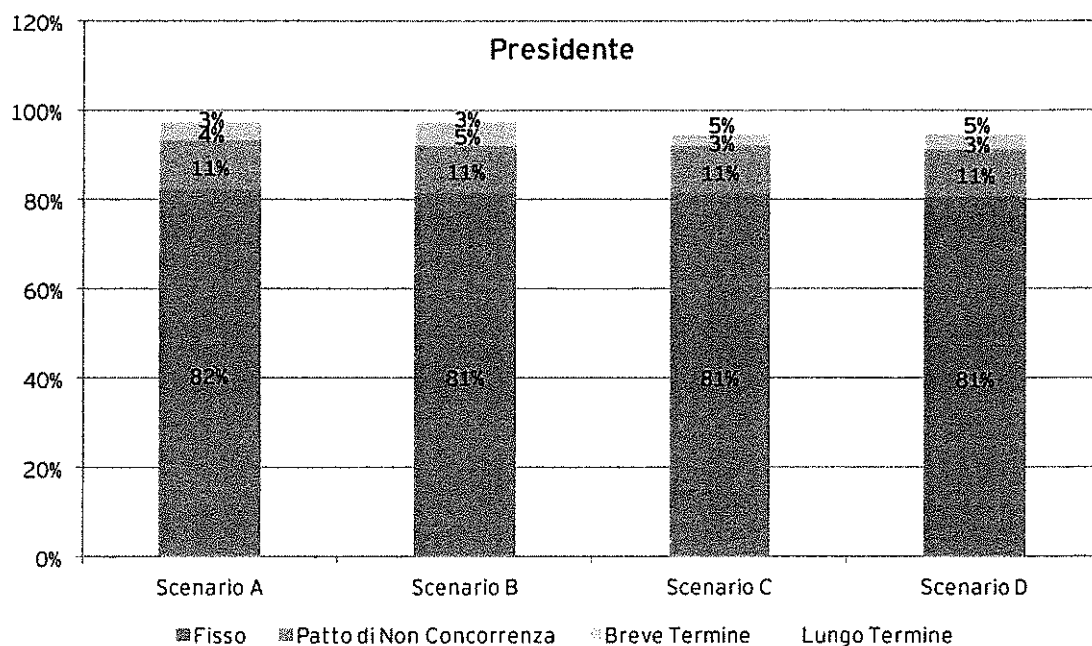
In particolare sono rappresentati i pay-mix risultati dalle seguenti 4 casistiche:

		Performance SIA	
		Target	Massima ($\geq 105\%$)
Quota SIA destinata a LTI	25%	Scenario A	Scenario B
	50%	Scenario C	Scenario D



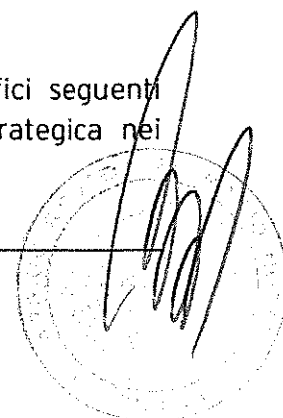
4.7.1. Il Pay-mix degli Organi Delegati

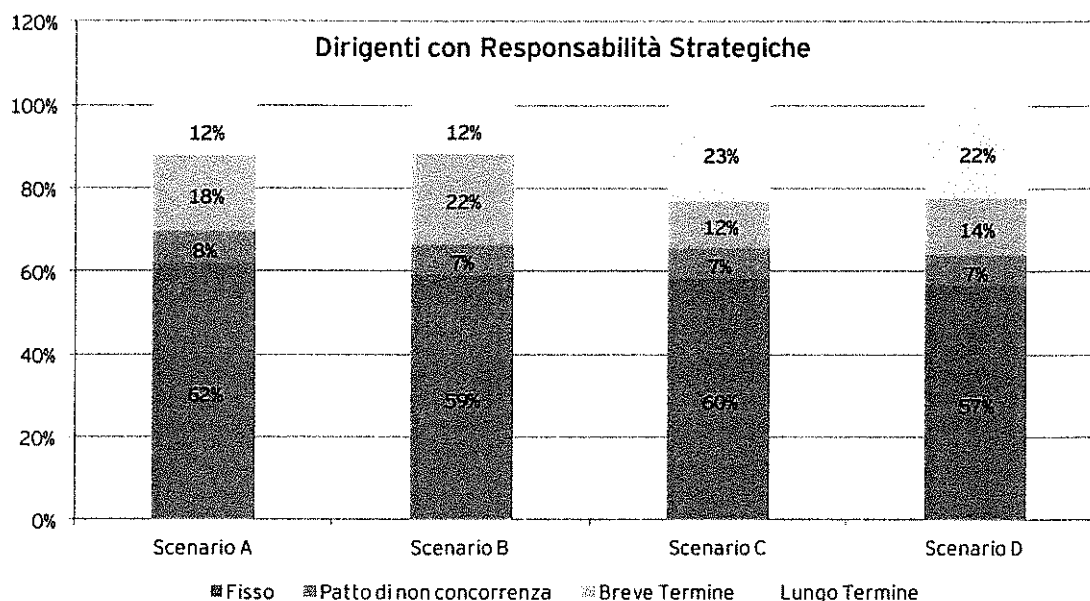
I grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo dei due Organi Delegati nei quattro scenari presi in esame



4.7.2. Il Pay-mix dei Dirigenti con Responsabilità Strategica

Come nel paragrafo precedente dedicato agli Organi Delegati, I grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategica nei quattro scenari presi in esame.





4.8. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione

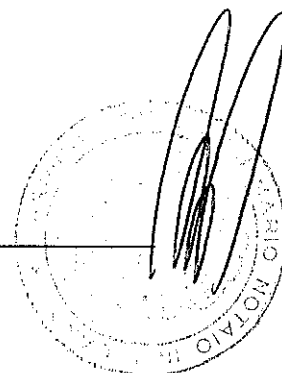
E' politica della Società non regolare *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto o del mandato. Tuttavia, coerentemente con le prassi di mercato, è previsto che il corrispettivo erogato in caso di cessazione/risoluzione del rapporto di lavoro non superi le 24 mensilità relativamente al rapporto di amministrazione (emolumenti), a cui si aggiungeranno, nel caso sussista anche un rapporto di lavoro subordinato, le previsioni disciplinate dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto dirigenziale.

5. Politica per amministratori non esecutivi

Per gli amministratori non esecutivi e/o indipendenti è previsto un compenso annuale fisso e un gettone in funzione della effettiva partecipazione alle riunioni degli organi di riferimento. Tale compenso è commisurato all'impegno richiesto e allo svolgimento delle attività assegnate.

Non è prevista, invece, una componente variabile del compenso.

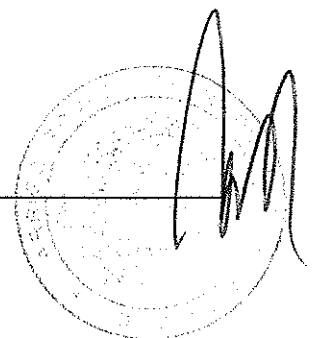
Attualmente il compenso annuale fisso, determinato dall'Assemblea in data 29 aprile 2015, è pari a 16.000 euro, a cui si aggiunge un gettone di presenza di euro 2.000 per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio e/o dei Comitati; per i Presidenti, tale gettone di presenza è incrementato del 50%. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.



6. Altre informazioni

La presente politica è stata elaborata con riferimento all'Emittente e tenendo in considerazione le caratteristiche e le peculiarità del contesto e delle attività specifiche, senza prendere a riferimento altre Società.



SEZIONE II

Prima parte

Nella presente sezione della Relazione è fornita una descrizione dell'attuazione della politica per il 2017 per gli Organi Delegati e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica, con l'obiettivo di evidenziarne la coerenza con la politica generale descritta nella Sezione I.

1. Organi Delegati

1.1. Presidente

Il signor Fedele Confalonieri ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 2.988.642,48 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 1.464.642,48 €, il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2017 è pari a 1.524.000 € (incluso il compenso previsto come presidente del Consiglio di Amministrazione pari a 24.000 €).

Il Presidente ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;

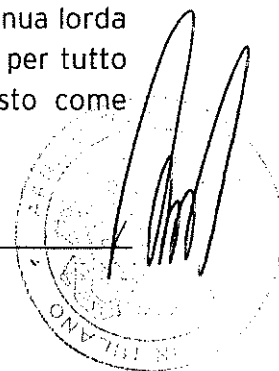
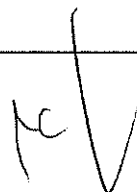
- **componente variabile a breve termine:** in funzione del livello di raggiungimento dell'obiettivo di Utile Netto di Gruppo e degli obiettivi economico/finanziari assegnati, il premio maturato è pari a 107.500 €;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 27 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 57.029 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 97.403 diritti attribuiti negli esercizi 2015 e 2016;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Presidente è pari a 14.094,81 €;
- **altri pagamenti:** al Presidente nel 2017 è stato erogato il corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza, pari a 400.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2017.

1.2. Vice Presidente e Amministratore Delegato

Il signor Pier Silvio Berlusconi ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 1.390.886,01 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 374.886€, il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2017 è pari a 1.016.000 € (incluso il compenso previsto come consigliere pari a 16.000 €).



- **componente variabile a breve termine:** in funzione del livello di raggiungimento dell'obiettivo di Utile Netto di Gruppo e degli obiettivi economico/finanziari assegnati, il premio maturato è pari a 268.750 €;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 27 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 142.572 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 243.507 diritti attribuiti negli esercizi 2015 e 2016;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Vice Presidente è pari a 2.136,86 €;
- **altri pagamenti:** nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2017.

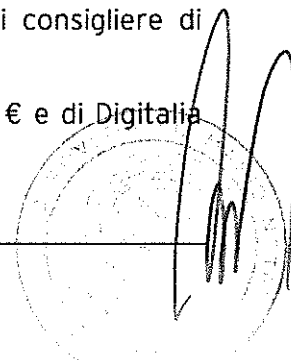
2. Dirigenti con Responsabilità Strategica

I Dirigenti con Responsabilità Strategica sono:

Cognome	Nome	Ruolo organizzativo aziendale
Adreani	Giuliano	Presidente di Publitalia '80 S.p.A., di Digitalia '08 S.r.l., di Mediamond S.p.A. e di Publieurope Limited
Crippa	Mauro	Direttore Generale Informazione di R.T.I. S.p.A.
Giordani	Marco	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development Mediaset S.p.A., Amministratore Delegato R.T.I. S.p.A. e Presidente di Mediaset Premium S.p.A., di Monradio S.r.l., di RadioMediaset S.p.A. e di Virgin Radio Italy S.p.A.
Nieri	Gina	Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche Mediaset S.p.A. e Vice Presidente R.T.I. S.p.A.
Querci	Niccolò	Direttore Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi Mediaset S.p.A., Vice Presidente R.T.I. S.p.A. e di Publitalia '80 S.p.A.
Sala	Stefano	Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A., di Digitalia '08 S.r.l. di Publieurope Limited e Vice Presidente Mediamond S.p.A.

Il signor Giuliano Adreani ha percepito i seguenti compensi:

- per la carica, ricoperta per tutto l'anno 2017, in qualità di consigliere di Mediaset 16.000 €;
- per la carica in qualità di Presidente di Publitalia 1.233.333 € e di Digitalia 200.000 €;



- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 15.618,00 €.

Ha percepito, inoltre, un compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

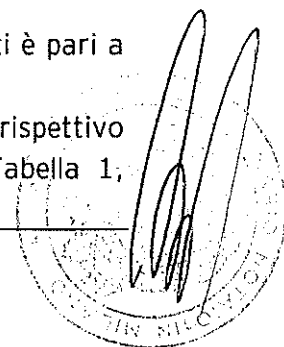
Il signor Mauro Crippa ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 730.363,77€, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 714.363,77 € percepita in qualità di dipendente R.T.I. ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 16.000 €;
- **componente variabile a breve termine:** in funzione del livello di raggiungimento dell'obiettivo di redditività che funge da parametro di correlazione ai risultati aziendali e degli obiettivi economico/finanziari assegnati, il premio maturato è pari a 99.000 €;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 27 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 39.207 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 64.110 diritti attribuiti negli esercizi 2015 e 2016;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.641,87€;
- **altri pagamenti:** a Mauro Crippa nel 2017 è stato erogato il corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza, pari a 100.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).
Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2017.

Il signor Marco Giordani ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 835.733,62€, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 819.733,62 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 16.000 €;
Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **componente variabile a breve termine:** in funzione del livello di raggiungimento dell'obiettivo di redditività che funge da parametro di correlazione ai risultati aziendali e degli obiettivi economico/finanziari assegnati, il premio maturato è pari a 93.500 €;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 27 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 114.058 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 160.558 diritti attribuiti negli esercizi 2015 e 2016;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.872,08 €;
- **altri pagamenti:** a Marco Giordani nel 2017 è stato erogato il corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza, pari a 100.000 € (nella Tabella 1,

Me/r



illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2017.

La signora Gina Nieri ha percepito una retribuzione così composta:

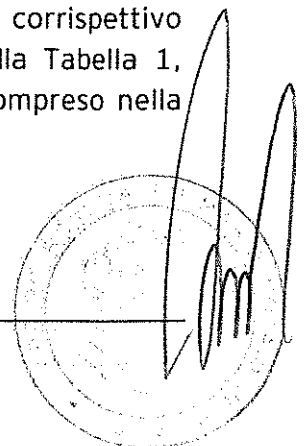
- **componente fissa:** pari a 788.046,12€, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 772.046,12 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 16.000 €.
- **componente variabile a breve termine:** in funzione del livello di raggiungimento dell'obiettivo di redditività che funge da parametro di correlazione ai risultati aziendali e degli obiettivi economico/finanziari assegnati, il premio maturato è pari a 78.125 €;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 27 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 71.286 diritti, in attuazione al Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 121.752 diritti attribuiti negli esercizi 2015 e 2016;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.803,94 €;
- **altri pagamenti:** a Gina Nieri nel 2017 è stato erogato il corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza, pari a 100.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2017.

Il signor Niccolò Querci ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 875.686,84€, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 859.686,84 € percepita in qualità di dipendente R.T.I. ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 16.000 €;
- **componente variabile a breve termine:** in funzione del livello di raggiungimento dell'obiettivo di redditività che funge da parametro di correlazione ai risultati aziendali e degli obiettivi economico/finanziari assegnati, il premio maturato è pari a 118.594 €;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 27 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 39.207 diritti, in attuazione al Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 64.110 diritti attribuiti negli esercizi 2015 e 2016;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.929,26 €;
- **altri pagamenti:** a Niccolò Querci nel 2017 è stato erogato il corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza, pari a 100.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2017.



Il signor Stefano Sala ha percepito una retribuzione così composta:

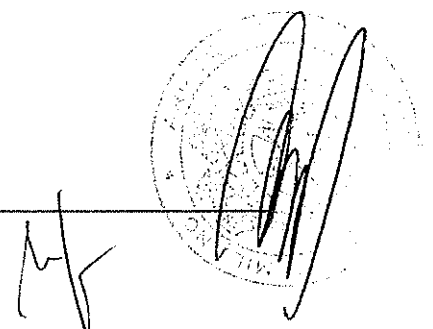
- **componente fissa:** pari a 1.544.773,45 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 1.228.773,45 € percepita in qualità di dipendente Publitalia '80, il compenso come consigliere di Mediaset pari a 16.000 € e il compenso per la carica ricoperta in Publitalia '80 pari a 300.000 € per l'intero anno.
- **componente variabile a breve termine:** in funzione del livello di raggiungimento dell'obiettivo di redditività che funge da parametro di correlazione ai risultati aziendali e degli obiettivi economico/finanziari assegnati, il premio maturato è pari a 168.000 €.
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 27 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 228.115 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 146.104 diritti attribuiti negli esercizi 2015 e 2016;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.553,12 €.
- **altri pagamenti:** a Stefano Sala nel 2017 è stato erogato il corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza, pari a 200.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).
Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2017.

3. Collegio Sindacale

A ciascun componente del Collegio Sindacale è attribuito dall'Assemblea degli Azionisti un compenso fisso.

L'Assemblea del 28 giugno 2017 ha confermato Presidente del Collegio Sindacale il signor Mauro Lonardo e sindaci effettivi i signori Ezio Maria Simonelli e Francesca Meneghel, determinando in euro 60.000 lordi il compenso annuale per i membri effettivi del Collegio e in euro 90.000 lordi il compenso annuale per il Presidente. Ai membri del Collegio Sindacale spetta ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il Collegio Sindacale così nominato rimarrà in carica sino all'Assemblea che approverà il bilancio 2019.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

Seconda parte

4. Tabelle retributive

Nella seconda parte sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome o Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value del compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Fedele Confalonieri	Pres. C.d.A.	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017									
				(Ass) 24.000,00	(CE) 21.000,00							
				(Gp) 45.000,00	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc) 1.500.000,00	(CR)							
				(Retr) 1.884.642,48	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				3.433.642,48	21.000,00	107.500,00		14.094,81		3.576.237,29	198.120,00	
				(Ass) 75.000,00	(CE) 8.000,00							
				(Gp) 28.000,00	(CCR) 20.000,00							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate				103.000,00	36.000,00					139.000,00		
(III) Totale				3.536.642,48	57.000,00	107.500,00		14.094,81		3.715.237,29	198.120,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(**) Importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2017 erogazione 2018)

(CCR) Comitato Controllo e Rischio

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli indipendenti per le parti correlate

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome o Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value del compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente Amministratore Delegato	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017									
				(Ass) 18.000,00	(CE) 10.000,00							
				(Gp) 30.000,00	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc) 1.000.000,00	(CR)							
				(Retr) 374.886,01	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.420.886,01	10.000,00	268.750,00		2.136,86		1.701.772,87	490.298,00	
				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				1.420.886,01	10.000,00	268.750,00		2.136,86		1.701.772,87	490.298,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(**) Importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2017 erogazione 2018)

(CCR) Comitato Controllo e Rischio

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli indipendenti per le parti correlate

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

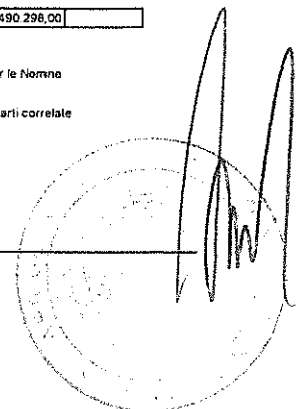




Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				(Ass)	(Gp)		(Rsf)	(Cpc)					
Giuliano Adreani	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00	(Gp) 30.000,00	(Rsf)	(Cpc)	(Retr)					
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				46.000,00				14.000,00			15.618,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) 96.000,00	(Gp) 28.000,00	(Rsf)	(Cpc)	(Retr)					
(g) Compensi da controllate o collegate				1.412.333,34				8.000,00					
(H) Totale				1.582.333,34				50.000,00			15.618,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
 (**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di amministrazione (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CR) Comitato per la Remunerazione
 (Rsf) rimborsi spese forfetari (C) Comitato degli indipendenti per le parti correlate
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				(Ass)	(Gp)		(Rsf)	(Cpc)					
Marina Berlusconi	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00	(Gp) 18.000,00	(Rsf)	(Cpc)	(Retr)					
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				34.000,00							34.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(Gp)	(Rsf)	(Cpc)	(Retr)					
(g) Compensi da controllate e collegate													
(H) Totale				34.000,00							34.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (Rsf) rimborsi spese forfetari (CR) Comitato per la Remunerazione
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile") (C) Comitato degli indipendenti per le parti correlate
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente



Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Franco Bruni	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	24.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(C)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					40.000,00							60.000,00
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(C)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					40.000,00							60.000,00

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfetari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pasquale Cannatelli	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	28.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(C)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					44.000,00							44.000,00
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(C)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					44.000,00							44.000,00

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfetari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 In data 25/01/2018 il Consigliere Pasquale Cannatelli ha rassegnato le proprie dimissioni

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

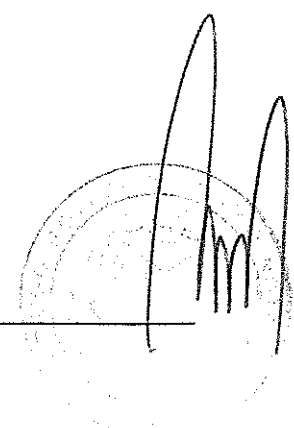


Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Mauro Grippa	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 18.000,00 (CE)								
				(Gp) 30.000,00 (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)								
				(Retr) (C)								
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				48.000,00						48.000,00	129.909,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) (CE)								
				(Gp) (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)								
				(Retr) 814.363,77 (C)								
(f) Compensi da controllate e collegate				814.363,77		99.000,00		4.641,87		918.005,64		
(f) Totale				860.363,77		99.000,00		4.641,87		964.005,64	129.909,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2017 erogazione 2018)
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Norme
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Bruno Ermotti	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00 (CE)								
				(Gp) 18.000,00 (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)	6.000,00							
				(Retr) (C)								
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				34.000,00	6.000,00					40.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) (CE)								
				(Gp) (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)								
				(Retr) (C)								
(f) Compensi da controllate e collegate												
(f) Totale				34.000,00	6.000,00					40.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Norme
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Gruppo Mediaset - Relazione sulla remunerazione

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Marco Giordani	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00 (CE)	(Gp) 30.000,00 (CCR)	(Rsf) (CG)	(Cpc) (CF)	(Retr) 919.733,62 (C)				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				965.733,62	14.000,00			93.500,00	4.672,08	1.078.105,70	333.169,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) 75.000,00 (CE)	(Gp) 28.000,00 (CCR)	(Rsf) (CG)	(Cpc) (CF)	(Retr) 103.000,00 (C)				
(II) Compensi da controllate e collegate				103.000,00	20.000,00					123.000,00		
(III) Totale				1.068.733,62	34.000,00			93.500,00	4.672,08	1.201.105,70	333.169,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2017 erogazione 2018)
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CF) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fernando Napolitano	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00 (CE)	(Gp) 30.000,00 (CCR)	(Rsf) (CG)	(Cpc) (CF)	(Retr) 46.000,00 (C)				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				46.000,00	24.000,00					70.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) (CE)	(Gp) (CCR)	(Rsf) (CG)	(Cpc) (CF)	(Retr) (C)				
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				46.000,00	24.000,00					70.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 6.786,60
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CF) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

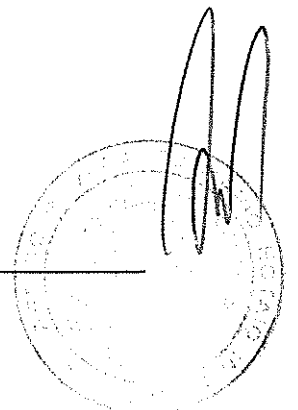




Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Gina Meri	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00 (CE)	12.000,00							
				(Gp) 30.000,00 (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)								
				(Retr) 872.048,12 (C)								
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				918.048,12	12.000,00	78.125,00		4.803,94		1.012.975,06	245.147,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(C)							
(h) Compensi da controllate e collegate												
(i) Totale				918.048,12	12.000,00	78.125,00		4.803,94		1.012.975,06	245.147,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) Importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2017 erogazione 2018)
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Michele Perini	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00 (CE)								
				(Gp) 28.000,00 (CCR)								
				(Rsf) (CG)	10.000,00							
				(Cpc) (CR)	15.000,00							
				(Retr) (C)	15.000,00							
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				44.000,00	40.000,00					84.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(C)							
(h) Compensi da controllate e collegate												
(i) Totale				44.000,00	40.000,00					84.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Alessandra Piccinino	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00 (CE)	(Gp) 39.000,00 (CCR)	(Rsf) (CG)	(Cpc) (CF)	(Retr) (C) 10.000,00				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				46.000,00	10.000,00					56.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) (CE)	(Gp) (CCR)	(Rsf) (CG)	(Cpc) (CF)	(Retr) (C)				
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				46.000,00	10.000,00					56.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CF) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Niccolò Querci	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00 (CE)	(Gp) 30.000,00 (CCR)	(Rsf) (CG)	(Cpc) (CF)	(Retr) (C)				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				46.000,00						46.000,00	129.909,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) (CE)	(Gp) (CCR)	(Rsf) (CG)	(Cpc) (CF)	(Retr) (C)				
(II) Compensi da controllate e collegate				959.686,84					118.594,00	4.929,26	1.083.210,10	
(III) Totale				1.005.686,84					118.594,00	4.929,26	1.129.210,10	129.909,00

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2017 erogazione 2018)
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CF) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

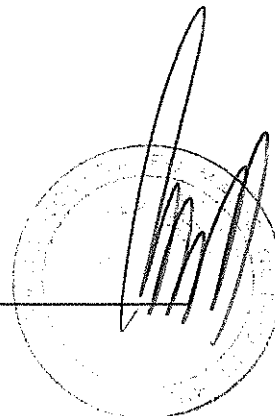




Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Stefano Sala	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	28.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(C)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					44.000,00					44.000,00	392.467,00	
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)	284.000,00	(CR)						
				(Retr)	1.428.773,45	(C)						
(II) Compensi da controllate e collegate							168.000,00	4.553,12		1.901.326,57		
(III) Totale					1.772.773,45		168.000,00	4.553,12		1.945.326,57	392.467,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2017 erogazione 2018)
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Carlo Secchi	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	30.000,00	(CCR)	30.000,00					
				(Rsf)		(CG)	18.000,00					
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(C)	10.000,00					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					46.000,00		58.000,00			104.000,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(C)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					46.000,00		58.000,00			104.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli indipendenti per le parti correlate



Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Wanda Ternau	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00 (CE)	(Gp) 30.000,00 (CCR)	(Rsf) 12.000,00 (CG)	(Cpc) (CR)	(Retr) (C)				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				46.000,00	12.000,00					58.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) (CE)	(Gp) (CCR)	(Rsf) (CG)	(Cpc) (CR)	(Retr) (C)				
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				46.000,00	12.000,00					58.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 2.188,50 liquidate nell'anno 2016

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mauro Leonardo	Pres. Cot.Sind.	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2019									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 90.000,00 (CE)	(Gp) (CCR)	(Rsf) (CG)	(Cpc) (CR)	(Retr) (C)				
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				90.000,00						90.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) (CE)	(Gp) (CCR)	(Rsf) (CG)	(Cpc) (CR)	(Retr) (C)				
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				90.000,00						90.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 11.752,91

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

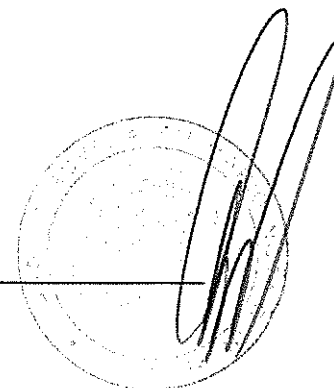


Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesca Meneghel	Sind. Eff.	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2019									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 60.000,00	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(C)							
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				60.000,00						60.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(C)							
(g) Compensi da controllate e collegate												
(h) Totale				60.000,00						60.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Norme
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Ezio Maria Simonelli	Sind. Eff.	01/01/2017 31/12/2017	Approvazione bilancio 2019									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 60.000,00	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(C)							
(i) Compensi nella società che redige il bilancio				60.000,00						60.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(C)							
(j) Compensi da controllate e collegate												
(k) Totale				60.000,00						60.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Norme
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate



TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vestiti nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuiti	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione			
Federica Confalonieri	Presidente										
i) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2016-2017 (delibera assembleare 29 aprile 2016)	45.032 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	16/07/2016 31/07/2016							78.750
		Piano 2016-2017 (delibera assembleare 29 aprile 2016)	51.741 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	21/09/2016 30/09/2016							79.046
		Piano 2016-2017 (delibera assembleare 29 aprile 2016)			57.029 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	3.447	27/06/2017 30/06/2020	27/06/2017	3.5070		30.310
ii) Compensi da controllate e collegate											
iii) Totale			97.403		57.029						108.106

(*) Ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vestiti nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuiti	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione			
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato										
i) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2016-2017 (delibera assembleare 29 aprile 2016)	14.164 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	16/07/2016 31/07/2016							96.893
		Piano 2016-2017 (delibera assembleare 29 aprile 2016)	69.353 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	21/09/2016 30/09/2016							95.176
		Piano 2016-2017 (delibera assembleare 29 aprile 2016)			42.572 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	3.447	27/06/2017 30/06/2020	27/06/2017	3.5070		96.288
ii) Compensi da controllate e collegate											
iii) Totale			243.507		42.572						490.258

(*) Ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vestiti nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value		
Maura Crispe	Consigliere														
ii) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	28.536 Diritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni	1/07/2015 - 31/07/2016											49.222
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	35.572 Diritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni	21/06/2015 - 30/06/2016											53.657
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)			39.207 Diritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni		3.447	27/06/2017 - 30/06/2018	27/06/2017	3.5070					27.029
iii) Compensi controllate e collegate															
iii) Totale			64.10		39.207										99.909

(*) Ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vestiti nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value		
Marco Giordani	Consigliere														
ii) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	57.076 Diritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni	1/07/2015 - 31/07/2016											98.445
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	103.482 Diritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni	21/06/2015 - 30/06/2016											158.092
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)			111.058 Diritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni		3.447	27/06/2017 - 30/06/2018	27/06/2017	3.5070					78.632
iii) Compensi da controllate e collegate															
iii) Totale			160.558		111.058										233.169

(*) Ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)



TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vestiti nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value		
Gina Neri	Consigliere	Piano 2015-2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	57.676												
			Dritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	14/07/2015	31/07/2018										98.445
			64.676												
		Piano 2015-2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)													
					71.286										
					Dritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni										
							3.447	27/06/2020	27/06/2017	3.5070					49.145
B) Compensi da controllate e collegate															
H) Totale			21.752		71.286										245.147

(*) Ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito Internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vestiti nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value		
Niccolò Querci	Consigliere	Piano 2015-2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	28.538												
			Dritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	14/07/2015	31/07/2018										49.222
			35.572												
		Piano 2015-2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)													
					39.207										
					Dritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni										
							3.447	27/06/2020	27/06/2017	3.5070					27.029
B) Compensi da controllate e collegate															
H) Totale			64.10		39.207										99.909

(*) Ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito Internet della società (www.mediaset.it)

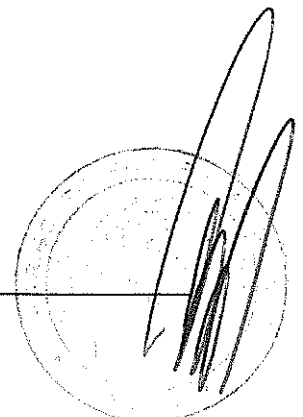


TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vestiti nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value		
Stefano Sala	Consigliere														
*) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015-2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	58.492 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	14/07/2015 31/07/2015											18.155
		Piano 2015-2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	77.512 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	21/05/2015 30/05/2015											117.070
		Piano 2015-2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)			228.115 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	3.447	27/08/2017 30/06/2020	27/08/2017	3.5070						87.282
*) Compensi da controllate e collegate															
** Totale			146.104		228.115										302.497

(*) Ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili nell'appendice documentaria informativa presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2017			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Fedele Confalonieri	Pres. C. di A.								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		107.500,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			107.500,00						

(*) Importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2017 erogazione 2018)

TABELLA 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2017			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		268.750,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			268.750,00						

(*) Importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2017 erogazione 2018)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2017			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Mauro Crippa	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		99.000,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			99.000,00						

(*) Importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2017 erogazione 2018)

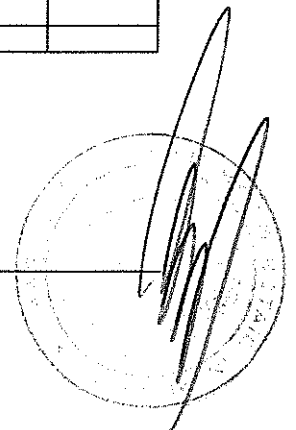


TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2017			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Marco Giordani	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		93.500,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			93.500,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2017 erogazione 2018)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2017			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Gina Neri	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		78.125,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			78.125,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2017 erogazione 2018)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2017			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Niccolò Querci	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		118.594,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			118.594,00						

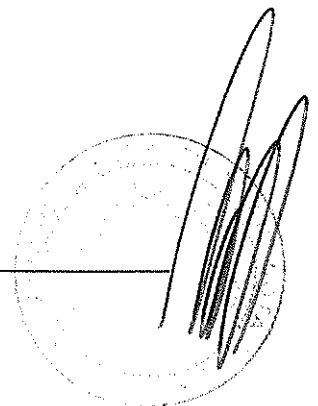
(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2017 erogazione 2018)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2017			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Stefano Sala	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		168.000,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			168.000,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (comprensivo 2017 erogazione 2018)



SCHEMA N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 1

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Cognome e nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
			(31/12/2016)			(31/12/2017)
Confalonieri Fedele	Presidente del C.d.A.	Mediaset S.p.A.	400.000	-	-	400.000
Berlusconi Pier Silvio	Vice Presidente e Amministratore Delegato		-	-	-	-
Adreani Giuliano	Consigliere	Mediaset S.p.A.	329.100 (1)	-	-	329.100 (1)
Berlusconi Marina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	320.000 (2)	-	-	320.000 (2)
Bruni Franco	Consigliere		-	-	-	-
Cannatelli Pasquale (3)	Consigliere	Mediaset S.p.A.	116.500	-	-	116.500
Crippa Mauro	Consigliere	Mediaset S.p.A.	3.595	-	-	3.595
Ermolli Bruno	Consigliere	Mediaset S.p.A.	19.000	-	-	19.000
Giordani Marco	Consigliere	Mediaset S.p.A.	38.500	-	-	38.500
Napolitano Fernando	Consigliere		-	-	-	-
Nieri Gina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	5.500	-	-	5.500
Perini Michele	Consigliere		-	-	-	-
Piccinino Alessandra	Consigliere		-	-	-	-
Querci Niccolò	Consigliere	Mediaset S.p.A.	15.000	-	-	15.000
Sala Stefano	Consigliere		-	-	-	-
Secchi Carlo	Consigliere		-	-	-	-
Temau Wanda	Consigliere		-	-	-	-
Lonardo Mauro	Pres. C.S.		-	-	-	-
Meneghel Francesca	Sind. Eff.		-	-	-	-
Simonelli Ezio Maria	Sind. Eff.		-	-	-	-

(1) di cui 7.000 azioni detenute dal coniuge.

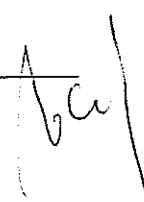
(2) azioni acquistate per il tramite di società controllata.

(3) In data 25/1/2018 il Consigliere Pasquale Cannatelli ha rassegnato le proprie dimissioni.

Le informazioni previste nella Tabella 2 sono contenute nella Tabella 1 in quanto i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Gruppo Mediaset

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Emittente: Mediaset S.p.A.

Sito Web: www.mediaset.it

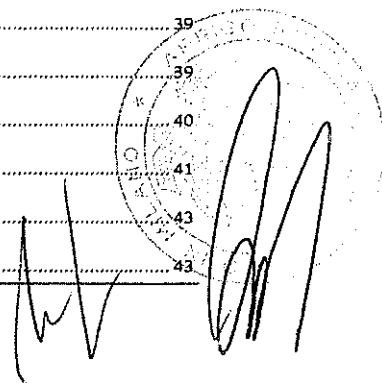
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2017

Data di approvazione della Relazione: 24 aprile 2018

A large, dark, handwritten signature is written over a circular stamp or seal in the bottom right corner of the page.

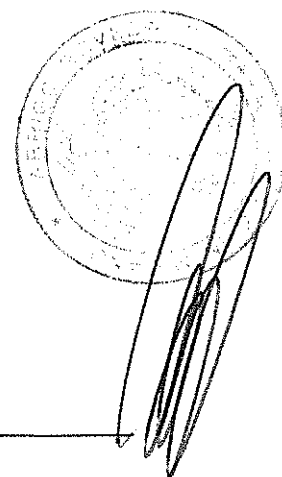
Indice

GLOSSARIO	3
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 24 APRILE 2018	5
Struttura del capitale sociale	5
Programma American Depositary Receipts	6
Restrizioni al trasferimento di titoli	6
Partecipazioni rilevanti nel capitale	6
Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	7
Restrizioni ai diritti di voto	7
Accordi tra azionisti	7
Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA	7
Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto	7
Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	7
Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	8
3. COMPLIANCE	8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	9
4.2 COMPOSIZIONE	9
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	12
4.4 ORGANI DELEGATI	16
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	18
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	18
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	19
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	19
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	21
7. COMITATO PER LA GOVERNANCE E PER LE NOMINE	22
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	24
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	25
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	26
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	29
11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	34
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING	34
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	36
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE	38
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	38
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	39
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	39
13. NOMINA DEI SINDACI	40
14. SINDACI	41
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	43
16. ASSEMBLEE	43





17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	44
ALLEGATO A.....	45
ALLEGATO B.....	48
ALLEGATO C.....	53
ALLEGATO D.....	56
ALLEGATO E.....	57
ALLEGATO F.....	60
ALLEGATO G.....	61
ALLEGATO H.....	63





GLOSSARIO

Amministratore Incaricato: l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

Codice/Codice di Borsa: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Collegio Sindacale/Collegio: il Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A.

Comitato Esecutivo/Comitato: il Comitato Esecutivo di Mediaset S.p.A.

Comitato degli Indipendenti: il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate di Mediaset S.p.A.

Consiglio di Amministrazione/Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Dichiarazione Non Finanziaria: la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario in attuazione della direttiva europea n. 2014/95/UE, recepita nell'ordinamento nazionale con il Decreto Legislativo n. 254/2016.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediaset S.p.A.

Emittente/Società/Mediaset: Mediaset S.p.A.

Esercizio/Esercizio 2017: l'esercizio sociale 2017.

Gruppo: il Gruppo Mediaset.

MAR/Regolamento sugli Abusi di Mercato: Regolamento n. 596/2014 del Parlamento Europeo e relativi Regolamenti di Esecuzione.

Modello Organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Mediaset S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 231/2001, disponibile sul sito www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml.

Organo di Vigilanza e Controllo: l'Organismo di Vigilanza e Controllo nominato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01.

Procedura parti correlate: la Procedura per le operazioni con parti correlate di Mediaset S.p.A., disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml.

Procedura Informazioni Privilegiate: la Procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate di Mediaset S.p.A. che disciplina, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato, la gestione interna e la comunicazione delle informazioni privilegiate.

Procedura Internal Dealing: la Procedura Internal Dealing di Mediaset S.p.A. che disciplina, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato, il compimento delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate, disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/internaldealing_it.shtml.

Regolamento Assembleare: il Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea di Mediaset del 9/1 aprile 2001, disponibile sul sito www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47.Split/Regolamento_Assembleare.pdf.

A circular stamp of the Italian Republic (REPUBBLICA ITALIANA) is visible in the bottom right corner, partially overlapping the text. Below the stamp, there is a handwritten signature in black ink.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249/2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

Sistema: il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A., disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all'Esercizio 2017 e, con riferimento a specifici temi, aggiornate al giorno del 24 aprile 2018, data della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la Relazione, unitamente al progetto di Bilancio.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE¹

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa Italiana dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e in Spagna.

In Italia Mediaset opera in due principali aree di attività:

- Attività televisive integrate che comprendono il broadcasting di TV commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento (sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV) con un'ampia gamma di contenuti anche esclusivi centrati su calcio, cinema, serie TV, documentari e canali bambini. Nel corso degli ultimi due Esercizi, Mediaset ha costituito anche un comparto di attività radiofoniche riunendo tre delle maggiori emittenti nazionali;
- Gestione e servizi di infrastrutture rete attraverso la partecipazione del 40% in El Towers, l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile;

In Spagna Mediaset è il principale azionista di Mediaset España Comunicación S.A. operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) più un bouquet di canali tematici gratuiti.

In un contesto in cui l'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive, nel corso dell'Esercizio è stato sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il know how maturato internamente e che è stato ulteriormente alimentato attraverso importanti investimenti in contenuti esclusivi e in nuove tecnologie distributive. Sono state altresì sviluppate, coerentemente con tale modello, le attività web.

Di seguito, vengono descritte le principali attività sulle quali si articola il modello di televisione integrata:

- produzione e acquisizione da terzi di contenuti;

¹ Per il profilo dell'Emittente si rinvia anche al Bilancio e al sito Internet Mediaset.

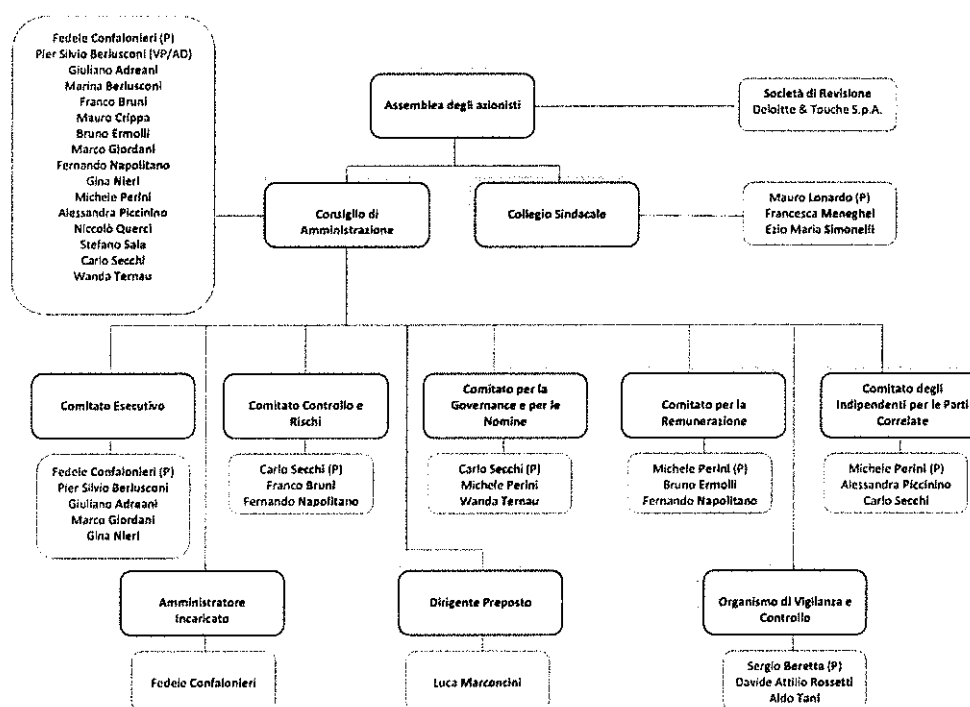
- attività di distribuzione dei contenuti in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento;
- altre attività accessorie relative principalmente alle emittenti radiofoniche, alla produzione e distribuzione cinematografica, al tele shopping ed alle attività editoriali, di licensing e merchandising, alle concessioni pubblicitarie estere facenti capo alla controllata Publieurope.

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Governance e per le Nomine.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto, dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti oltre che dai principi e dai criteri enunciati nel Codice di Borsa cui la società aderisce.

Il Consiglio ha, altresì, nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari², l'Amministratore Incaricato e l'Organismo di Vigilanza e Controllo³.



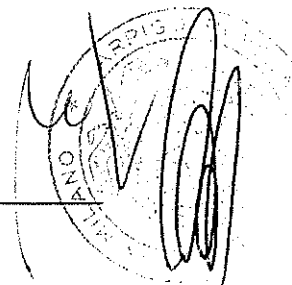
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 24 APRILE 2018

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614,238.333,28 interamente versato e sottoscritto ed è rappresentato da azioni ordinarie, come di seguito riportate:

² Ai sensi dell'art. 154 - bis del TUF e dell'art 29 dello Statuto.

³ ai sensi del D. Lgs. 231/2001



**TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI**

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinaria	1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Blue Chip -	Al sensi di legge e di Statuto

* Alla data del 31.03.2018 la società detiene in propria gestione n. 44.813.446 azioni proprie, pari al 3,793% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale⁴.

Programma American Depositary Receipts

Nel 2015 Mediaset ha rinnovato il programma di ADR (American Depositary Receipts) emesso nel 2005 per il mercato statunitense. Gli ADR sono certificati rappresentativi di azioni ordinarie Mediaset scambiate sul mercato USA secondo il programma Level 1. La JP Morgan Chase Bank N.A. è la banca depositaria degli ADR Mediaset. Ad ogni ADR Mediaset corrispondono tre azioni ordinarie negoziate sulla Borsa di Milano⁵.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 24 aprile 2018, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE		
Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario
Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.	40,280
Vivendi S.A.	Vivendi S.A.	28,80 (*)
Ersei SIM S.p.A.	Simon Fiduciaria S.p.A.	19,19
Mediaset S.p.A.	Mediaset S.p.A.	3,794 (**)

(*) di cui 9,61 con diritto di voto

(**) senza diritto di voto.

Vivendi S.A. (comunicazione del 12 aprile 2018 ai sensi dell'art.120 del TUF), in esecuzione delle misure di ottemperanza alla Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 178/17/CONS, ha sottoscritto un contratto di consulenza con Simon Fiduciaria S.p.A. ed il suo socio unico Ersei Sim S.p.A., relativo all'esercizio dei diritti di voto delle azioni intestate alla fiduciaria in base alle istruzioni impartitegli da Ersei Sim, per il tramite del suo Presidente. Vivendi S.A. ha mantenuto il diritto di fornire alla fiduciaria istruzioni sull'esercizio dei diritti di voto nell'assemblea di Mediaset S.p.A. sulle materie in

⁴ L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha approvato un piano di fidelizzazione e incentivazione a medio lungo termine per il triennio 2015-2017 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF servito da azioni proprie della Società. Maggiori informazioni sul piano sono disponibili sul sito della Società.

⁵ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società.

relazione alle quali i soci che non hanno concorso all'assunzione della delibera sono legittimati ad esercitare il diritto di recesso.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Lo Statuto non prevede azioni a voto maggiorato.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

Restrizioni al diritto di voto

Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c..

Accordi tra azionisti

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento, ivi incluso il contratto relativo all'emissione del prestito obbligazionario del 17 ottobre 2013, che prevede, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (quali ad esempio estinzione o modifica in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo⁶.

Per la società controllata El Towers S.p.A. si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della stessa.

Accordi tra la società e gli amministratori

Non sussistono accordi tra la società e gli amministratori di cui all'articolo 123 bis comma primo, lettera i) del TUF.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto

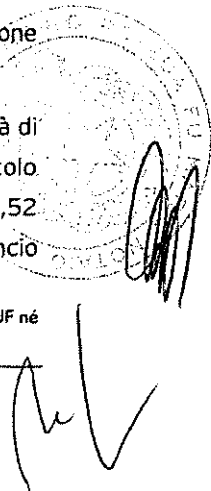
Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 28 giugno 2017 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna - corrispondenti al 10% del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio

⁶ Lo Statuto della società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.





al 31 dicembre 2017 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato⁷. Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali⁸.

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Pertanto, alla data del 31 marzo 2018, la Società detiene in portafoglio n. 44.812.446 azioni proprie pari al 3,793% del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 40,280% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004.

Quanto dichiarato da Fininvest è continuativamente confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle società del Gruppo Mediaset⁹ e nei confronti della società controllata quotata El Towers S.p.A..

3. COMPLIANCE

Mediaset aderisce al Codice di Borsa¹⁰.

La Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è redatta anche sulla base del "Format per la Relazione su governo societario e gli assetti proprietari" (VII edizione - gennaio 2018) di Borsa Italiana S.p.A. Quest'ultima edizione del format tiene conto del contenuto della lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 13 dicembre 2017 ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane. Tali raccomandazioni sono state portate a conoscenza del Comitato per la Governance e per le Nomine e del Consiglio di Amministrazione. Ad esito dell'informativa non sono emerse esigenze di azioni specifiche, dal momento che la governance della società risulta già nel suo complesso allineata alle raccomandazioni formulate.

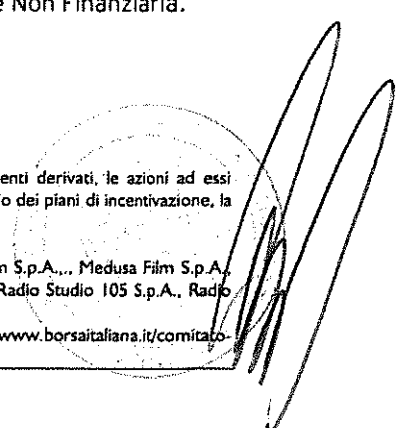
Nel 2017 la Società ha dato corso agli adempimenti relativi alla prima Dichiarazione Non Finanziaria.

⁷ Nell'ipotesi in cui – nei limiti dell'autorizzazione del 10% del capitale sociale - dovessero essere utilizzati strumenti derivati, le azioni ad essi sottostanti non supereranno la soglia del 5% del capitale sociale e, nel caso in cui dette azioni fossero destinate al servizio dei piani di incentivazione, la soglia dell'1%.

⁸ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società.

⁹ Precisamente nei confronti delle seguenti società: Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Medusa Film S.p.A., Monradio S.r.l., Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., Radio Aut S.r.l., RadioMediaset S.p.A., Radio Engineering Co S.r.l., Radio Studio 105 S.p.A., Radio Subasio S.r.l., Taodue S.r.l., Videotime Produzioni S.p.A. e Virgin Radio Italy S.p.A.

¹⁰ Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>





La società controllata El Towers S.p.A., quotata nel Mercato Telematico Azionario (MTA) Segmento Star della Borsa Italiana S.p.A., aderisce anch'essa al Codice di Borsa.

La società controllata Mediaset España Comunicación S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia al Mercato Telematico spagnolo - Ibex 35 - e sue controllate è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnolo.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto riportato nell'Allegato A alla presente Relazione. In proposito, l'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 2017 ha approvato, tra l'altro, le modifiche all'articolo 17 dello Statuto sociale¹¹.

Si è provveduto a :

- rideterminare le dimensioni del Consiglio in un range compreso fra 7 e 15 Amministratori;
- introdurre la possibilità per il Consiglio di presentare una propria lista di candidati;
- riformulare la modalità di nomina del Consiglio attraverso la previsione di un sistema cosiddetto "a liste bloccate" in luogo del sistema dei quozienti.

In base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione¹².

Si precisa che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti, dal Codice di Borsa e dalle norme di legge, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene allo stato attuale necessaria l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi, stante la stabile struttura della compagine azionaria in grado di assicurare un eventuale processo di nomina rapido e l'attuale assetto di deleghe di potere; la società può contare su amministratori con una lunga e consolidata esperienza nella conduzione della società e su manager di prima linea con affidabili competenze e capacità gestionali in grado di assicurare continuità alla gestione aziendale. Pertanto non sussistono piani per la successione degli amministratori.

4.2 COMPOSIZIONE

L'articolo 17 dello Statuto, recepite le modifiche approvate dall'Assemblea straordinaria tenutasi in data 15 dicembre 2017, prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori. Nel corso della medesima assemblea è stato precisato che l'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da 16 amministratori, rimarrà in carica fino alla naturale scadenza del mandato (approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017).

Sono ad oggi componenti il Consiglio di Amministrazione:

¹¹ Per maggiori informazioni si rinvia alle proposte deliberative approvate dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2017, disponibili sul sito internet della società, www.mediaset.it

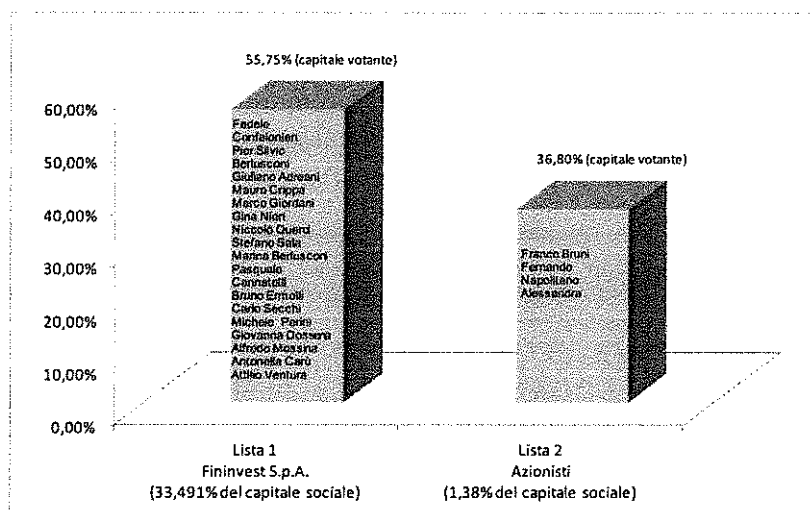
¹² In conformità a quanto disposto da Consob in data 24 gennaio 2018 con Delibera n. 20273, per il 2018 la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari all'1%. La percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione alla data dell'Assemblea del 29 aprile 2015 era pari all'1% (delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015).





- ✓ Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Stefano Sala, Marina Berlusconi, Bruno Ermolli, Carlo Secchi, Michele Perini (tratti dalla lista n. 1 di maggioranza); Franco Bruni, Alessandra Piccinino, Fernando Napolitano e Wanda Ternau (tratti dalla lista n. 2 di minoranza).

All'Assemblea del 29 aprile 2015 (n. 739.838.857 azioni pari al 62,63% del capitale sociale) sono state presentate due liste¹³.



I curricula vitae dei componenti il Consiglio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato B alla presente Relazione.

A fare data dalla chiusura dell'Esercizio, il Signor Pasquale Cannatelli ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere per sopraggiunti impegni personali (25 gennaio 2018).

POLITICHE DI DIVERSITÀ

Il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018 ha approvato l'adozione di una Politica in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto dal 2 comma, lett. d-bis dell'art. 123 del T.U.F. nonché delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Consiglio sono stati coinvolti il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi, quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso preventivo parere favorevole al Consiglio sulla Politica. Tale politica, riportata nell'allegato C alla presente Relazione, contiene gli orientamenti e le raccomandazioni che sono state ritenute funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace.

¹³ La prima lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A. La seconda lista è stata presentata da parte dei seguenti azionisti: Fondo Anima Geo Italia, Fondo Anima Italia, Fondo Anima Star Italia Alto Potenziale, Fondo Anima Geo Europa, Fondo Anima Europa, Fondo Anima Trading e Fondo Anima Visconteo; Arca SGR S.p.A., gestore del fondo Arca Azioni Italia; Ersel Asset Management SGR S.p.A. gestore del fondo Fonderset PMI; Eurizon Capital S.G.R. S.p.A., gestore del fondo Eurizon Azioni Italia; Eurizon Capital SA gestore fondi: Eurizon EasyFund – Equity Italy, Eurizon EasyFund – Equity Italy LTE e Eurizon Investment SICAV – PB Flexible Marco; Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A. gestore del fondo Fideuram Italia; Fideuram Asset Management (Ireland) Limited gestora dei fondi: Fideuram Fund Equity Italy e Fonditalia Equity Italy; Interfund Sicav gestore del fondo Interfund Equity Italy; Legal & General Investment Management Limited – Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited; Mediolanum Gestione Fondi SgrPA gestore del fondo Mediolanum Flessibile Italia; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Pioneer Asset Management S.A. gestore del fondo Pioneer Fund Italian Equity e Pioneer Investment Management SGRPA gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita.



Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In data 24 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine, il Consiglio ha confermato l'orientamento già espresso in data 11 marzo 2008 in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico stesso. In particolare:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
 - II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo, non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
 - II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

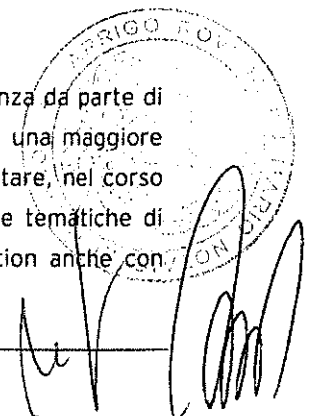
Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun amministratore, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dagli stessi in altre società, riportate nell'Allegato D alla presente Relazione.

Induction Programme

In linea con una consolidata prassi in ambito aziendale, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti gli amministratori e dei sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali e favorire una maggiore conoscenza del settore in cui opera la Società, del quadro normativo e autoregolamentare, nel corso dell'Esercizio sono proseguiti diversi incontri volti ad un approfondimento di specifiche tematiche di business e di corporate governance, attraverso uno strutturato programma di Induction anche con l'ausilio di consulenti esterni.





Sono state organizzate specifiche sessioni di induction, con il coinvolgimento del *management* della Società e delle società controllate (Direzione Business Radio, Direzione Business Digital, Direzione Tecnologie, Direzione Acquisti Diritti, Direzione Affari Legali e Direzione Approvvigionamenti).

In particolare, in data 9 maggio 2017 è stata illustrata l'attività dell'associazione Mediafriends Onlus (Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., R.T.I. S.p.A. e Medusa Film S.p.A.) che promuove e sostiene iniziative ed eventi finalizzati alla raccolta di fondi per finanziare progetti di associazioni no profit. In data 27 luglio 2017 si è tenuto il workshop relativo all'evoluzione del mercato (Publitalia '80 S.p.A.) e in data 14 settembre 2017 si è tenuta una specifica induction, a cura della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office, dedicata alla rendicontazione delle informazioni non finanziarie con focus su analisi e attività volte alla predisposizione della prima Dichiarazione Non Finanziaria (temi materiali, processo e standard di rendicontazione). In data 10 novembre 2017 si è tenuta una specifica sessione di approfondimento delle tematiche oggetto delle proposte di modifiche statutarie (Direzione Affari Societari).

A tutti questi incontri sono stati invitati a partecipare i sindaci della società.

A cura della Direzione Affari Societari, sono state costantemente approfondite dal Consiglio e dal Collegio le principali novità normative e regolamentari intervenute nel corso dell'Esercizio, tra le quali il Regolamento sugli Abusi di Mercato entrato in vigore in data 3 luglio 2016 e il Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 in tema di obblighi di comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario (Dichiarazione Non Finanziaria).

Infine, anche in considerazione di quanto emerso nel corso della "Board Performance Evaluation"¹⁴ relativa all'Esercizio 2016, la Società ha nuovamente organizzato in data 10 ottobre 2017 lo "Strategy Day" con la partecipazione di amministratori e sindaci, di tutto il management di prima linea di Mediaset, inclusi gli amministratori esecutivi delle principali società controllate, e di consulenti esterni, dedicato all'approfondimento dell'evoluzione del mercato tv-video e delle strategie, lo sviluppo dei broadcaster, le nuove tendenze del mercato pubblicitario nonché dei target di consumo e le risposte della Società alle nuove sfide competitive. Contestualmente a tale evento, è stato organizzato a beneficio di Amministratori e Sindaci un incontro avente a tema "la tv del futuro", in occasione del quale esperti del settore si sono resi disponibili a illustrare tecnologie e servizi interattivi studiati per tale piattaforma.

La Società ha già provveduto a programmare per il 2018 ulteriori sessioni di Induction¹⁵.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della Società preposto all'amministrazione della stessa. Riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio. Spettano al Consiglio i poteri previsti dalla legge e dall'art. 23 dello Statuto¹⁶. Il Consiglio, inoltre, svolge le attività allo stesso attribuite dal Codice.

¹⁴ L'argomento è trattato nel successivo Capitolo 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione "Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione".

¹⁵ Ad oggi si sono tenuti incontri con il responsabile della Direzione Acquisti Diritti, il Responsabile della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office Mediaset S.p.A. e l'Amministratore Delegato della controllata quotata El Towers.

¹⁶ Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 c. c. e dell'art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.



Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio si è riunito quindici volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa 1 ora. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell'Esercizio è complessivamente pari a circa l'93% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa il 96%. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione.

Il Consiglio ha dedicato agli argomenti posti all'ordine del giorno il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, favorendo l'apporto di contributi da parte dei singoli amministratori.

Nel 2018 si sono tenute quattro riunioni del Consiglio e sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni per l'approvazione dei dati contabili di periodo¹⁷.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma 4 giorni prima), della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio. Tale documentazione viene resa disponibile anche su supporto informatico fornito ad Amministratori e Sindaci a ogni riunione, consentendo la fruizione dei documenti in formato elettronico. A tal fine il Presidente si avvale del Segretario del Consiglio. In relazione alle riunioni tenutesi nel 2017 il termine di 4 giorni è stato rispettato, salvo i casi d'urgenza o quando, vi sia stata la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza. In tali circostanze il Presidente ha curato che siano stati effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari favorendo l'intervento dei consiglieri e i contributi dei Comitati a supporto delle decisioni.

Il Consiglio ha provveduto ad adottare opportune misure in tema di organizzazione delle riunioni consiliari, anche alla luce degli ulteriori presidi posti a tutela della riservatezza delle informazioni privilegiate introdotte dalle disposizioni regolamentari europee relative agli abusi di mercato.

L'informativa al Consiglio è stata agevolata dal "Portale CdA Mediaset" che consente di mettere a disposizione degli amministratori e dei sindaci la documentazione correlata alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, con l'accesso sicuro via browser da un device collegato ad internet. Sul "Portale CdA Mediaset" sono altresì accessibili il kit documentale, la rassegna stampa del Gruppo, la Biblioteca della Comunicazione e le sezioni Info Titolo, dedicata all'andamento del titolo Mediaset, e Info Advertising, dedicata allo Strategic Market con focus sulla competizione nel Total Video e nel Total Audience.

Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte degli amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Anche nel corso del 2017 ha avuto luogo la partecipazione di tali soggetti, quali: il Dirigente Preposto e Responsabile Consolidato, Principi Contabili e Risk Officer, il Responsabile Direzione Comunicazione e Immagine, il Responsabile della Direzione Affari Legali e il Responsabile della Direzione Affari Societari (che ricopre, altresì, l'incarico di Segretario del Consiglio).

Nell'Esercizio il Consiglio ha condotto e svolto unanimemente fra l'altro, le seguenti attività:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha periodicamente monitorato l'attuazione;

¹⁷ Mediaset, in proposito, ha diffuso un calendario disponibile sul sito della Società.





- ha definito gli obiettivi strategici, la natura e il livello di rischio compatibile con essi, monitorandone nel corso dell'anno l'attuazione; su tali basi ha esaminato e approvato le previsioni economico-finanziarie triennali del Gruppo;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, dal Comitato Controllo e Rischi, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha definito, sulla base della proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
- ha effettuato la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- ha valutato, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dall'Organo di Vigilanza e Controllo e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- ha approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato; ha, altresì, preso atto della Relazione della Funzione Internal Auditing sull'attività svolta dalla stessa nell'Esercizio ed ha valutato idonee le risorse alla stessa affidate;
- ha valutato, sentito il Collegio e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, i risultati esposti dal revisore legale nella Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione, in assenza di osservazioni da portare all'attenzione del Management, non ha fornito la lettera di suggerimenti;
- ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in Mediaset di Videotime S.p.A., società controllata al 99,2% circa. L'operazione si inquadra nell'ambito del processo di semplificazione della struttura societaria del Gruppo. La decisione di fusione è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. del 15 dicembre 2017 ai sensi dell'articolo 2505, comma 2, del Codice civile e dell'articolo 23 dello Statuto sociale;
- ha approvato le relazioni contabili periodiche. In tali occasioni, il Consiglio ha ricevuto informativa circa i risultati conseguiti raffrontati con i dati storici e gli obiettivi di budget;
- ha approvato le modifiche statutarie, nonché le rispettive Relazioni Illustrative, poi sottoposte all'approvazione dell'Assemblea in merito agli articoli 17), 19), 21), 22), 24) e 28) e all'introduzione dell'articolo 8-bis;

Da ultimo si segnala che, in data 24 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione ha:



- approvato la Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2017 predisposta dalla Società in conformità alle nuove disposizioni comunitarie 2014/95/UE recepite nel nostro ordinamento con il D. Lgs n. 254/20166 e disponibile sul sito internet www.mediaset.it;
- approvato la Politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto dal 2 comma, lett. d-bis dell'art. 123 del TUF nonché delle raccomandazioni del Codice di Borsa.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

A partire dal 2006 il Consiglio, conformemente alle previsioni del Codice, effettua annualmente il processo di autovalutazione. Attraverso questo momento di confronto è possibile verificare la dimensione e il funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati e valutare i contributi all'attività del Consiglio da parte degli amministratori.

Anche per l'Esercizio 2017 il Consiglio ha effettuato l'autovalutazione.

Su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine e tenuto conto dell'esperienza positiva degli ultimi due anni, il Consiglio ha ritenuto opportuno mantenere le medesime modalità di realizzazione dell'autovalutazione adottate per gli Esercizi 2015 e 2016, avvalendosi dell'ausilio dell'Advisor Spencer Stuart (società specializzata nel settore non avente ulteriori rapporti professionali o commerciali con la Società e con altre società del Gruppo) per dare continuità al lavoro svolto.

Il processo di autovalutazione è stato avviato con la preparazione di una guida predisposta per supportare il confronto fra gli amministratori che è avvenuto nel corso di una riunione, tenutasi il 19 dicembre 2017, alla quale hanno partecipato la maggioranza dei consiglieri in carica (13 su 17), inclusi il Presidente e il Vice Presidente e Amministratore Delegato, con la presenza dell'Advisor Spencer Stuart quale facilitatore del processo. Ai Consiglieri che non hanno potuto partecipare alla riunione è stata data la possibilità di fornire le loro indicazioni al Comitato o ai rappresentanti della Spencer Stuart; alcuni Consiglieri si sono avvalsi di questa possibilità fornendo direttamente all'advisor i propri commenti e valutazioni.

Durante l'incontro sono stati analizzati alcuni specifici aspetti tra cui:

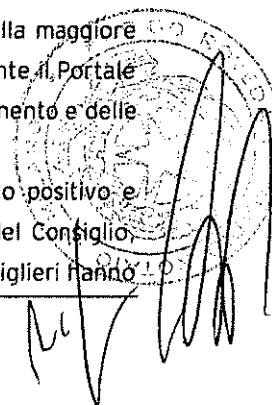
- i temi emersi dalla passata autovalutazione;
- il funzionamento del Consiglio nel suo complesso;
- la dimensione e composizione del Consiglio;
- il bilancio di fine mandato;
- le azioni suggerite per l'Esercizio 2018.

Ad esito del processo di autovalutazione è emerso quanto di seguito sinteticamente riportato.

Il Consiglio ha ritenuto che il bilancio complessivo del proprio mandato sia stato positivo, sottolineando come il triennio abbia in particolare beneficiato dello stimolo derivante dal contributo apportato dai Consiglieri indipendenti, a suo tempo nominati dagli azionisti di minoranza, che hanno arricchito i dibattiti fornendo punti di vista diversi e verso i quali la Società ha attivato, sia prima sia durante le riunioni consiliari, un notevole lavoro di coinvolgimento.

Gli Amministratori hanno altresì rilevato, con soddisfazione, come la Società abbia di fatto messo in atto le azioni suggerite nella precedente Board Performance Review, in particolare in merito alla maggiore frequenza delle riunioni consiliari e alla distribuzione di documentazione addizionale mediante il Portale CdA Mediaset, all'organizzazione dello Strategy Day, delle sessioni di Induction e aggiornamento e delle riunioni "pre-Consiglio".

Al termine di un dibattito intenso e partecipato, i Consiglieri hanno confermato lo spirito positivo e contributivo con il quale il Consiglio ha lavorato. In tema di dimensione e composizione del Consiglio, sono state espresse opinioni diverse in particolare in merito alla sua struttura. Alcuni Consiglieri hanno





suggerito che può essere auspicabile la riduzione del numero degli Amministratori Esecutivi e l'aumento di quelli Indipendenti.

Le azioni suggerite dai Consiglieri nel corso dell'incontro, che costituisce l'“eredità” del Consiglio in scadenza per proseguire nel percorso di miglioramento avviato, sono, in sintesi:

- l'articolazione di un piano strutturato di induction per l'inserimento dei nuovi Consiglieri, da svolgersi nei primi mesi successivi alla nomina, con l'invito esteso alle sessioni anche i Consiglieri eventualmente confermati;
- l'organizzazione dello Strategy Day 2018, con l'approfondimento e l'aggiornamento, curati dal Top Management, sulle alternative strategiche e su come si muovono i principali concorrenti, a livello internazionale;
- la prosecuzione dell'attività di coinvolgimento del Consiglio nell'approfondimento delle alternative strategiche e nella preparazione delle linee guida operative e degli obiettivi economico finanziari a medio termine.

Da ultimo, nel corso dell'incontro sono emerse indicazioni aventi per destinatari gli azionisti Mediaset, anche al fine dell'espressione del parere che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a fornire sulle professionalità la cui presenza è opportuna ai fini della nomina del prossimo Organo amministrativo anche alla luce di quanto richiesto a seguito dell'introduzione dell'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) del TUF. A tale proposito, dal dibattito è emersa l'opportunità di valutare la riduzione del numero dei Consiglieri esecutivi (che ricoprono incarichi direttivi, non delegati) a favore dell'aumento della componente dei Consiglieri indipendenti e di assicurare la diversità delle professionalità presenti in Consiglio, mediante la selezione di Amministratori esperti di innovazione applicata al settore dei media con esperienza internazionale; è stato altresì auspicato, se possibile, di aumentare la rappresentanza femminile, anche oltre il limite previsto dalla legge sulle quote di genere.

Infine, i Consiglieri Indipendenti hanno suggerito di valutare l'opportunità di aumentare gli emolumenti per riconoscere l'impegno profuso per il lavoro nel Consiglio e nei Comitati.

Articolo 2390 del Codice Civile

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha attribuito al Presidente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha nominato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente e Amministratore Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società¹⁸.

Il Consiglio ha unanimemente ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa, comprovata dallo storico rapporto di collaborazione esistente tra le due figure che non ha generato alcun conflitto.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da cinque membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio, chiamandone a far parte oltre al Presidente Fedele Confalonieri, al Vice Presidente e Amministratore Delegato Pier Silvio Berlusconi, quali componenti di diritto, i consiglieri Giuliano Adreani, Marco Giordani e Gina Nieri.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 130.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio.

Nel corso del 2017, il Comitato si è riunito sette volte e ha visto il sistematico coinvolgimento dei dirigenti aziendali responsabili delle funzioni competenti. La durata media delle riunioni del Comitato è di circa un'ora.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'allegato C alla presente Relazione.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio ed il Collegio sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio e al Collegio da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti. In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e...

¹⁸ Ai sensi di Statuto, il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.



più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio e il Collegio sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, così come previsto dallo Statuto.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri sei consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

Giuliano Adreani	Presidente di Publitalia '80 S.p.A., Presidente di Digitalia '08 S.r.l. Presidente di Mediamond S.p.A. e Presidente di Publieurope Limited
Mauro Crippa	Direttore Generale Informazione di RTI S.p.A.
Marco Giordani	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development di Mediaset S.p.A. Amministratore Delegato di RTI S.p.A., Presidente di Mediaset Premium S.p.A., Presidente di Monradio S.r.l., Presidente di RadioMediaset S.p.A. e Presidente di Virgin Radio Italy S.p.A.
Gina Nieri	Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di RTI S.p.A.
Niccolò Querci	Direttore Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi di Mediaset S.p.A., Vice Presidente di RTI S.p.A. e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.
Stefano Sala	Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A., Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l., Amministratore Delegato di Publieurope Limited e Vice Presidente di Mediamond S.p.A.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori Indipendenti nominati nell'Assemblea del 30 aprile 2015 sono sei: Franco Bruni, Fernando Napolitano, Michele Perini, Alessandra Piccinino, Carlo Secchi e Wanda Ternau¹⁹.

Il Consiglio, nella riunione del 24 aprile 2017, ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori ai sensi dell'art. 147 ter del T.U.F. e del Codice sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e ha ritenuto che i consiglieri Franco Bruni, Fernando Napolitano, Michele Perini, Alessandra Piccinino, Carlo Secchi e Wanda Ternau sono in possesso dei requisiti di indipendenza ex art. 148, comma 3 del TUF nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Con riferimento a tali ultimi requisiti, si segnala che il Consiglio ha riconosciuto il Consigliere Carlo Secchi quale amministratore indipendente, ritenendo che per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di stimolo al Consiglio abbia dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management. Inoltre, la permanenza nel tempo dell'incarico di amministratore della società e la conoscenza approfondita della società e del contesto in cui essa opera consentono di apportare un contributo importante ai lavori del Consiglio e, più in generale, nella definizione delle linee strategiche della società.

Il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste dal Codice.

Ciascun amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

¹⁹ L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione con 6 amministratori Indipendenti su 17 è conforme anche al criterio applicativo 3.C.3 del Codice di Borsa ove si richiede che, nelle società appartenenti all'indice FTSE – Mib, almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione sia composto da Amministratori Indipendenti.



L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio, anche con il supporto del Comitato per la Governance e per le Nomine. Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori nell'Esercizio.

Il numero e le competenze degli amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente Relazione.

Il Presidente si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società; ciò avviene puntualmente durante le riunioni del Consiglio. Con prassi consolidata vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli amministratori, in particolare Indipendenti, con il Chief Financial Officer ed il management della Società e delle sue controllate per una visione della struttura del Gruppo, una conoscenza del business per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie e di corporate governance. A tali iniziative partecipano, abitualmente, anche tutti i membri del Collegio.

Nell'Esercizio gli Amministratori Indipendenti, unitamente al Collegio, hanno altresì partecipato a diverse iniziative²⁰ volte a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale e ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali.

Riunione Amministratori Indipendenti

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, previa convocazione, in assenza degli altri amministratori, due volte nel corso dell'anno 2017, il 9 maggio e il 7 novembre, e una volta nel corso dell'esercizio in corso, in data 14 febbraio 2018.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

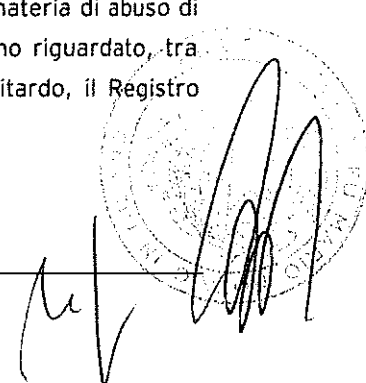
Il Consiglio ha ritenuto di non recepire la raccomandazione del Codice di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso. Gli Amministratori Indipendenti, in ordine all'istituzione di un Lead Independent Director, hanno ritenuto nella riunione del 14 dicembre 2016 non necessaria la nomina in considerazione dell'attuale assetto di deleghe di poteri.

Si segnala che l'attuale struttura di governo societario garantisce ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori esecutivi e non esecutivi-indipendenti e non indipendenti, ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli amministratori nella gestione complessiva della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In data 3 luglio 2016 sono entrate in vigore le disposizioni in materia di abusi di mercato, il cosiddetto Regolamento sugli Abusi di Mercato (MAR - Market Abuse Regulation). Le nuove disposizioni costituiscono un articolato - e, per taluni aspetti, innovativo - quadro normativo in materia di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato. Le principali modifiche hanno riguardato, tra l'altro, l'ampliamento del concetto di informazione privilegiata e la disciplina del ritardo, il Registro Insiders e le operazioni dei manager.

²⁰ Consultabili al capitolo 4.2 Composizione - "Induction Programme".





Il Consiglio è stato costantemente aggiornato sulle nuove disposizioni e sull'evoluzione della normativa ed ha assunto le misure atte a presidiare le aree interessate dalla MAR adottando specifiche procedure.

Informazioni privilegiate

Il Consiglio, da ultimo in data 28 febbraio 2017, con il parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Rischi, ha approvato l'aggiornamento della Procedura Informazioni Privilegiate²¹. Precedentemente, il Consiglio, in data 28 luglio 2016, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha individuato i soggetti da iscrivere nella sezione permanente del Registro Insider.

La Procedura Informazioni Privilegiate è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato, al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, vigenti in materia di abuso di informazioni privilegiate.

La Procedura Informazioni Privilegiate disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la Società e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". La Procedura Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da Mediaset ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La Procedura Informazioni Privilegiate si applica agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti della Società e delle Società controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto della società e delle società controllate - con l'esclusione delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. - obbligate alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento.

Gli amministratori ed i sindaci della Società ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta Procedura Informazioni Privilegiate sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla citata procedura.

La Società ha provveduto alla divulgazione della Procedura Informazioni Privilegiate al personale della Società e delle proprie controllate, anche tramite pubblicazione sull'intranet aziendale.

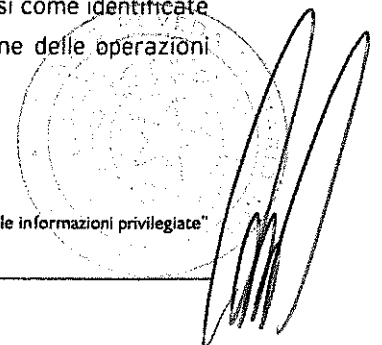
Il Chief Financial Officer della Società, su incarico del Consiglio, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della Procedura Informazioni Privilegiate, riferendone periodicamente al Comitato Controllo e Rischi, e sul suo stato di aggiornamento, avvalendosi delle funzioni interne competenti, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

Internal dealing

Il Consiglio del 28 febbraio 2017 ha approvato, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, la nuova Procedura istituzionale "Internal Dealing"²² ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato. La Procedura Internal Dealing ha lo scopo di disciplinare il compimento delle operazioni effettuate, anche per interposta persona, dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate, così come identificate dalla suddetta disciplina, ovvero gli obblighi, i termini e le modalità di pubblicazione delle operazioni dagli stessi compiute su strumenti finanziari della Società.

²¹ Tale Procedura Informazioni Privilegiate aggiorna la previgente Linea guida organizzativa "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" risalente al 2006 e successivamente aggiornata nel 2015.

²² Tale procedura istituzionale sostituisce la previgente prassi adottata dalla Società sin dal 2006.



In particolare è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset il “Preposto Internal Dealing” al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni.

I soggetti rilevanti sono tenuti ad inoltrare al preposto, secondo un'apposita procedura, le informazioni relative alle operazioni concluse al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Il Chief Financial Officer della Società, su incarico del Consiglio, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della Procedura Internal Dealing, riferendone periodicamente al Comitato Controllo e Rischi, e sul suo stato di aggiornamento, avvalendosi delle funzioni interne competenti, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

Infine in ottemperanza al Regolamento sugli Abusi di Mercato e alla Procedura Internal Dealing, è stato introdotto il divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 30 giorni di calendario che precedono l'annuncio del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale che la società pubblica ai sensi di legge o volontariamente (Black Out Periods).

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata “Internal Dealing.”

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione²³ ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati, tutti con funzioni propositive e consultive:

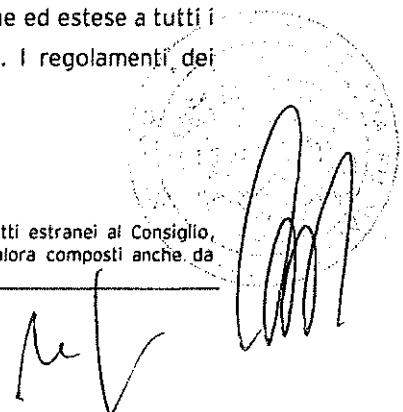
- al Comitato Controllo e Rischi sono state attribuite le competenze del Codice; in data 20 dicembre 2016, su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine, sono state attribuite allo stesso le competenze relative “alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli azionisti”;
- al Comitato per la Remunerazione sono state confermate dal Consiglio del 30 aprile 2015 le competenze a suo tempo attribuite dallo stesso il 20 dicembre 2011;
- al Comitato per la Governance e per le Nomine sono state mantenute le precedenti competenze idonee a garantire l'aggiornamento delle regole di governance nonché l'adeguatezza, l'attuazione e l'osservanza delle medesime e sono state attribuite, altresì, quelle previste dal Codice al Comitato per le Nomine.

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie in relazione alle quali è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento in modo che su tali materie si possa avere un confronto di opinioni, effettivo ed informato. L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio rispondono ai criteri previsti dal Codice.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio.

I Comitati, che riferiscono puntualmente in Consiglio sull'attività svolta, si sono dotati di propri regolamenti di funzionamento, aggiornati nel corso dell'esercizio 2017 in coerenza alle nuove disposizioni in materia di riunioni consiliari condivise dal Consiglio di Amministrazione ed estese a tutti i Comitati, e di un calendario delle riunioni previste per ciascun esercizio sociale. I regolamenti dei Comitati sono stati approvati dal Consiglio.

²³ Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.



Il Consiglio, in sede di adozione della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, rispondente ai requisiti indicati dalla CONSOB, ha istituito al proprio interno il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate²⁴; quest'ultimo è chiamato ad esprimere specifici pareri in merito alle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, nei casi indicati e secondo le modalità previste dalla citata procedura.

7. COMITATO PER LA GOVERNANCE E PER LE NOMINE

Il Comitato per la Governance e per le Nomine è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Carlo Secchi	Presidente - Consigliere Indipendente
Michele Perini	Consigliere Indipendente
Wanda Ternau	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2017 il Comitato si è riunito sei volte. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni presenza il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2018 sono state programmate sei riunioni, di cui se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi. Ad alcune riunioni sono stati invitati a partecipare tutti gli Amministratori Indipendenti, trattandosi di temi di interesse generale.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Funzioni e attività del Comitato per la Governance e per le Nomine

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio le competenze del Comitato per la Governance e quelle del Codice previste per il Comitato per le Nomine ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti: per la Governance:

- vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sul rispetto dei principi di comportamento adottati dalla Società, informandone il Consiglio di Amministrazione;
- proporre modalità e tempi di effettuazione dell'auto-valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- esaminare preventivamente i contenuti dell'annuale Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei consiglieri indipendenti.

²⁴ Fare riferimento al Capitolo 12 Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate al paragrafo "Comitato degli Indipendenti con Parti Correlate".

per le Nomine:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente e ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile;
- proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel corso del 2017, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation relativa all'esercizio 2016;
- esaminato la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari 2016";
- supportato il Consiglio nella valutazione annuale dell'indipendenza dei propri Amministratori;
- aggiornato il proprio Regolamento di funzionamento;
- espresso parere favorevole alla modifica dell'articolo 17 dello Statuto sociale relativa alla variazione del numero minimo e massimo dei componenti del Consiglio di Amministrazione, alla possibilità per il Consiglio di Amministrazione di presentare una propria lista di candidati e alla modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato si è espresso favorevolmente anche sulle ulteriori modifiche statutarie in quanto produttive di effetti positivi sulla Governance;
- elaborato, con il supporto di Spencer Stuart, società specializzata nel settore, le modalità e i temi oggetto del processo di autovalutazione del Consiglio relativo all'Esercizio.

Nel 2018 il Comitato ha:

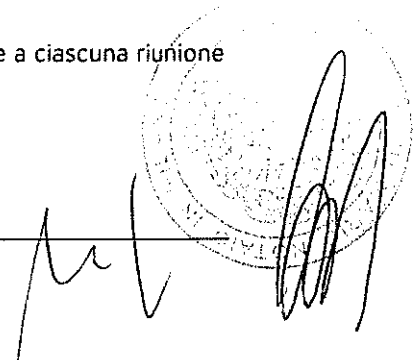
- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation;
- espresso parere favorevole sull'adozione da parte del Consiglio della politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 123 bis, comma 2, nuova lettera d-bis del TUF;
- svolto un'analisi differenziale sulla compliance rispetto alla lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance della Borsa Italiana ad esito della quale ha ritenuto che la governance della Società risulta già nel complesso allineata alle raccomandazioni formulate;
- esaminato la "Relazione sul governo societario e gli Assetti proprietari 2017";
- svolto l'annuale verifica delle società controllate aventi rilevanza strategica.

Il Presidente del Comitato dà informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.





8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, fra loro sono presenti esperti in materia finanziaria e di politiche retributive.

Michele Perlini	Presidente - Consigliere Indipendente
Bruno Ermolli	Consigliere non esecutivo
Fernando Napolitano	Consigliere Indipendente

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2017 il Comitato si è riunito sei volte. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2018 sono state programmate cinque riunioni di cui se ne è tenuta una.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipa il Presidente del Collegio e/o gli altri componenti designati e presenzia un Segretario scelto di volta in volta dal Presidente; sono stati invitati i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Funzioni e attività del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, con riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.



Nel corso del 2017, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- preso atto del nuovo sistema di incentivazione di breve termine denominato SIA (Sistema di Incentivazione Annuale);
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance per l'esercizio 2017, correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori che rivestono particolari cariche (Presidente e Vice Presidente - Amministratore Delegato);
- preso atto dell'esito dell'incarico conferito alla società Georgeson S.r.l. di identificare le principali criticità della politica di remunerazione della Società e svolto i relativi approfondimenti;
- approvato la Relazione sulla Politica delle Remunerazioni e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2017.
- formulato, in relazione al Piano di incentivazione a medio-lungo termine autorizzato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2015, la proposta circa gli obiettivi e le categorie di destinatari per l'esercizio 2017 e successivamente preso atto della destinazione da parte dei beneficiari della quota di retribuzione variabile annuale;
- aggiornato il proprio Regolamento di funzionamento;
- svolto approfondimenti a seguito delle votazioni dell'assemblea sul punto all'ordine del giorno relativo alla Relazione sulla Remunerazione, il cui esito positivo ha rappresentato il risultato di un percorso di miglioramento avviato dal 2016 con l'ausilio della società Georgeson S.r.l., società il cui incarico è stato di verificare l'allineamento della Politica di Remunerazione del Gruppo Mediaset alle best practice di mercato nazionali e internazionali e alle linee guida dei Proxy Advisors;
- valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi, coerente e concretamente applicata la Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea.

Nel 2018 il Comitato ha:

- svolto un'analisi di mercato sulla remunerazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con l'ausilio di Willis Towers Watson, società di consulenza specializzata nel settore, le cui risultanze sono state portate all'attenzione del Consiglio di amministrazione per lo svolgimento delle considerazioni conclusive;
- esaminato la proposta di rinnovo di un piano di incentivazione e fidelizzazione di medio lungo termine triennale, avente sostanzialmente le medesime caratteristiche del precedente, e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018.
- approvato la Relazione sulla Politica di Remunerazione e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018.

Il Presidente del Comitato dà informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 28 giugno 2017 ha approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 con il 91,63% dei voti favorevoli.



Il Consiglio del 24 aprile 2018 ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Nella riunione del 24 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di fidelizzazione e incentivazione a medio lungo termine per il triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del 27 giugno 2018. Maggiori informazioni sul piano saranno riportate nel Documento Informativo - predisposto ai sensi del combinato disposto degli art. 114 -bis del TUF e 84 bis del Regolamento Emittenti - e nella Politica di remunerazione, documenti che saranno disponibili nei termini di legge.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, tra loro sono presenti esperti in materia contabile e finanziaria.

Carlo Secchi	Presidente - Consigliere Indipendente
Franco Bruni	Consigliere Indipendente
Fernando Napolitano	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2017, si sono tenute dieci riunioni del Comitato Controllo e Rischi alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, l'Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione Internal Auditing, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del Gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. In alcune occasioni, sempre su invito del Comitato, hanno altresì partecipato alle riunioni tutti gli Amministratori Indipendenti, laddove i temi affrontati risultavano di interesse comune. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni presenza il responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

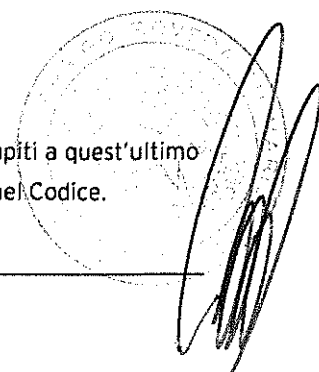
La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e mezza. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2018 sono state programmate undici riunioni.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Funzioni e attività del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, esercita le funzioni in linea con quelle indicate nel Codice.





In data 20 dicembre 2016 il Consiglio ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi il Comitato competente, ai sensi del Codice di Borsa, ad esprimersi sulla supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder.

Al fine di consentire al Consiglio di svolgere un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato svolge sistematicamente nel corso dell'anno le attività di supporto, consistenti in un'adeguata attività istruttoria, in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio stesso relative (oltre che al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, ivi compreso il Bilancio annuale.

Nel corso dell'anno, il Comitato prende atto, di norma ogni sei mesi, delle Relazioni periodiche predisposte dall'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull'esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01, che successivamente vengono presentate al Consiglio.

Annualmente il Comitato prende atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente Preposto ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell'attestazione relativa al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato e dell'aggiornamento da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset, svolte secondo la metodologia "Enterprise Risk Management"; tale aggiornamento annuale viene abitualmente svolto anche dai rispettivi responsabili delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. Trimestralmente, il Comitato, sulla base della relazione predisposta dalla Direzione Internal Audit, prende atto che non si verificano variazioni significative rispetto a quanto previsto nel Piano di Audit annuale.

Sempre nel corso dell'esercizio 2017 il Comitato, fra l'altro, ha:

- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2016, nonché delle risultanze 2016 del "Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità" raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione allo scopo di garantire un monitoraggio più efficace della Funzione. Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;
- espresso parere favorevole al "Piano di Audit 2017" e ha, altresì, esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2016 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto delle modifiche apportate al proprio Regolamento di Funzionamento, alla luce delle modifiche introdotte dal Codice di Borsa e in coerenza alle nuove disposizioni in materia di riunioni consiliari condivise dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato e preso atto dell'aggiornamento della Procedura Informazioni Privilegiate e dell'introduzione della nuova Procedura Internal Dealing in ottemperanza al nuovo quadro normativo e regolamentare in materia di abusi di mercato; dette procedure sono una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset e costituiscono parte delle regole e delle prescrizioni adottate da Mediaset ai sensi del D. Lgs. 231/01 con la finalità di prevenire la commissione di illeciti;
- esaminato e preso atto del "Piano di Audit 2017" delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. presentati dai rispettivi responsabili;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della



redazione del bilancio consolidato 2016, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2016;

- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test";
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Relazione sulla Corporate Governance 2016, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- condiviso la Relazione sulle questioni fondamentali 2016 redatta da Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, le conclusioni ivi contenute, nello spirito del Codice, ritenuto di sottoporre la suddetta Relazione al Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2017; il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione, in assenza di osservazioni da portare all'attenzione del Management, non ha fornito la Management Letter al 31 dicembre 2016;
- preso atto degli aggiornamenti periodici della "Lista fornitori diritti" predisposta dalla Direzione Diritti di RTI S.p.A. per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- preso atto della Relazione "sintesi delle principali risultanze degli interventi di audit (triennio 2014-2016)" predisposta dalla Direzione Internal Audit;
- preso atto della Relazione sul "Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" predisposto dalla Direzione Affari Societari;
- preso atto della presentazione dei risultati relativi al "Cyber Security Risk Assessment" presentato dalla Direzione Tecnologie;
- preso atto dei risultati emersi dal processo di "Quality Assurance Review", di norma svolto ogni cinque anni, delle attività di internal auditing, in ottemperanza a quanto richiesto dagli standard internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing, valutandoli positivamente;
- monitorato l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Auditing;
- supervisionato il processo finalizzato alla redazione della prima Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Mediaset relativa all'esercizio 2017, prevista ai sensi del D.Lgs. 254/2016, che ha recepito la Direttiva emessa dal Consiglio Europeo sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario.

Il Comitato ha, inoltre, condiviso le valutazioni della Società in ordine alla modulazione dei flussi di coordinamento dei soggetti previsti dal Codice, al fine di assicurare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dei primi mesi del 2018 è proseguita l'attività ed in particolare si sono tenute 6 riunioni durante le quali il Comitato Controllo e Rischi ha, tra l'altro:

- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2017 nonché delle risultanze 2017 del "Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità". Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;
- espresso parere favorevole al "Piano di Audit 2018" e ha altresì esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2017 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;

- esaminato e preso atto del "Piano di Audit 2018" delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. presentati dai rispettivi responsabili;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di Revisione Deloitte& Touche S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2017, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2017;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test";
- espresso parere favorevole sull'adozione da parte del Consiglio della Politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 123 bis, comma 2, nuova lettera d-bis del TUF;
- esaminato la Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio 2017 redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, esprimendo al Consiglio la propria valutazione positiva in merito alle analisi e ai contenuti del documento con riferimento alle tematiche di sostenibilità risultate materiali per il Gruppo Mediaset, tenuto conto delle relative attività e caratteristiche, e, complessivamente, sul processo di raccolta dei dati e informazioni;
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Presente Relazione, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Presidente del Comitato dà puntualmente informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile. In occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, il Comitato riferisce al Consiglio sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno. Nel corso dell'attività sopra descritta e anche alla luce della Policy per la gestione del Sistema di Controllo adottata dall'Amministratore Incaricato sulla base delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset emanate da ultimo dal Consiglio nella riunione del 20 dicembre 2016, il Comitato ha proposto al Consiglio di valutare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto al profilo, alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi é costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, esercita le funzioni elencate nel Codice.

Il Consiglio esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito



nazionale e internazionale e nel rispetto dei modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In data 19 aprile 2017 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato le risultanze dell'aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, valutando la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, inclusa la sostenibilità, definiti nel corso della precedente riunione del 20 dicembre 2016 e con le Linee di Indirizzo di medio-lungo termine definite dal Consiglio nella seduta del 17 gennaio 2017 e successivamente presentate al mercato.

Nella riunione del 28 febbraio 2017 il Consiglio, sulla base delle Relazioni del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato, ha preso atto senza rilievi del Consuntivo del Piano di Audit aggiornato al 31 dicembre 2016 e approvato il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Auditing per l'anno 2017.

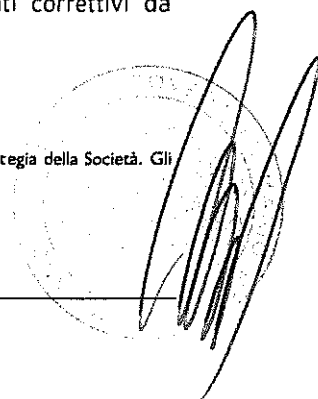
In data 22 gennaio 2018 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato nell'ambito dell'attività di monitoraggio periodico di obiettivi e risultati, le principali azioni intraprese dal Gruppo nel corso dell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici precedentemente definiti ed al livello di rischio accettato ad essi correlato ed ha altresì ridefinito e aggiornato gli obiettivi strategici ai fini della successiva valutazione annuale dei rischi connessi.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi definite per il Gruppo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia²⁵ di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, trovano attuazione, da parte dell'Amministratore Incaricato, nella "Policy di Enterprise Risk Management" che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali, inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo, che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato;
- corretto monitoraggio dei rischi aziendali che si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset prevede:
 - il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;

²⁵ Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:
- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.



- lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
- regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato cura la gestione del Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

L'applicazione di tale modello alle società controllate quotate avviene, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo, fornendo a tali società le Linee di Indirizzo e le connesse policy di attuazione.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

1. Premessa

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria²⁶, sviluppato nell'ambito del Gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

²⁶ Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a :informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, informativa finanziaria periodica aggiuntiva - anche con riferimento al consolidato -, informativa continuativa e comunicati stampa



L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita e della Direzione Organizzazione: tali strutture hanno il ruolo di supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Funzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

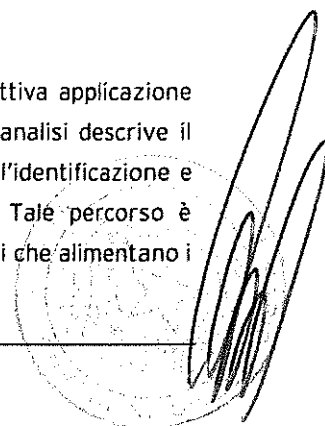
Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello si struttura in tre fasi principali:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel financial reporting.



L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

A completamento dell'analisi di ambito è inoltre effettuata, a livello di Gruppo, un'analisi sintetica e complessiva del sistema di controllo interno a livello funzionale/organizzativo (entity level control). L'analisi declina ciascun componente del CoSO Framework nei presidi che, sulla base del Risk Assessment svolto, dovrebbero essere coperti da parte del Gruppo e presidiati dal management.

Per ciascun presidio identificato viene testata l'effettiva copertura del rischio ad esso collegato attraverso la verifica dell'esistenza di procedure e prassi aziendali vigenti nell'ambito del Gruppo.

b) Identificazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse control assertion²⁷.

I controlli rilevati e specificatamente applicati nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") ed, in essa, posti in relazione ai rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l'intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (testing), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

Il Gruppo ha predisposto una "strategia di testing" che si sostanzia nella definizione dell'approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell'analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

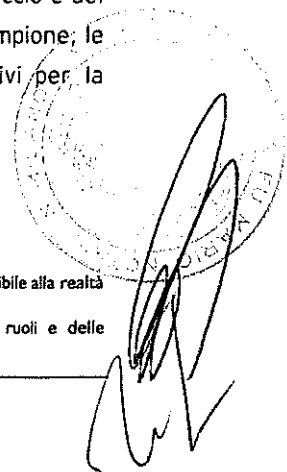
²⁷ Le control assertion di riferimento sono:

accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;

completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;

validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;

accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendalimente.



L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l'implementazione.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio e agli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, nella riunione consiliare del 30 aprile 2015, ha confermato il Presidente quale Amministratore Incaricato.

Nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018, l' Amministratore Incaricato ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio e verificato l'adeguatezza ed efficacia;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del Gruppo, della Funzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio del 19 aprile 2017 dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Incaricato).

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING

Nell'ambito dell'Emittente è individuata la Funzione Internal Auditing incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio, ha confermato Angelo Iacoppi Responsabile della Funzione di Internal Auditing, definito la remunerazione allo stesso attribuita coerente con le politiche aziendali ed assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. I

meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di Internal Auditing sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti ad essa assegnati.

Al fine di assicurare un adeguato grado di indipendenza ed obiettività delle attività di internal audit, il Responsabile della Funzione Internal Auditing non è responsabile di alcuna area operativa.

La Funzione Internal Auditing riporta al Presidente che riferisce al Consiglio.

Nel rispetto degli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attuazione di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

Le attività svolte dalla Funzione Internal Auditing²⁸ hanno come perimetro di competenza Mediaset e tutte le Società del Gruppo da essa direttamente o indirettamente controllate, ad esclusione delle Società quotate e loro controllate o partecipate. Con riferimento alle Società partecipate del Gruppo e alle *joint venture*, inoltre, le attività della Funzione Internal Auditing possono essere effettuate sulla base di specifica richiesta del Consiglio di Amministrazione delle società stesse.

La Funzione Internal Auditing ha svolto nel corso del 2017 incarichi di:

- Assurance, che consistono in un esame obiettivo delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Consulenza, che consistono in servizi di supporto metodologico e assistenza intesi a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2017, la Funzione Internal Auditing ha avuto libero e diretto accesso ai dati, alla documentazione, alle informazioni e al personale utili al corretto svolgimento del proprio incarico.

Nel periodo di riferimento, il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha predisposto relazioni periodiche²⁹ contenenti informazioni sulle attività svolte, incluse le attività inerenti l'affidabilità dei sistemi informativi aziendali compresi i sistemi di rilevazione contabile, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità (adeguatezza ed effettivo funzionamento) del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

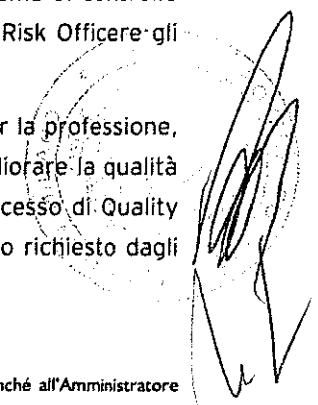
Con riferimento all'Esercizio 2017, la Funzione Internal Auditing ha ritenuto il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi funzionante e adeguato.

Il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha altresì mantenuto flussi di comunicazione periodica con altri organi e strutture aziendali con funzioni di vigilanza e monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, il Risk Officer e gli Organismi di Vigilanza e Controllo ex D.Lgs 231/2001 del Gruppo.

In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte. In particolare, nel corso dell'esercizio 2017, si è concluso il processo di Quality Assurance Review periodico della Funzione Internal Auditing in ottemperanza a quanto richiesto dagli

²⁸ in conformità con il Mandato ad essa conferito dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013

²⁹ Trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato di Mediaset S.p.A.





standard internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing. Le risultanze della verifica hanno confermato la generale conformità della Funzione e delle attività di Internal Audit agli Standard e al Codice Etico dell'IIA.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il sistema di controllo interno é stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 approvato - nella sua prima stesura - dal Consiglio in data 29 luglio 2003 e successivamente più volte modificato ed integrato fino all'attuale versione - adottata con deliberazione del Consiglio del 20 dicembre 2016.

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative, Mediaset si è posta l'obiettivo di dotarsi di un sistema strutturato ed organico comprendente un complesso di principi di comportamento, nonché di procedure ed attività di controllo che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi (controlli preventivi) sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni (controlli ex post).

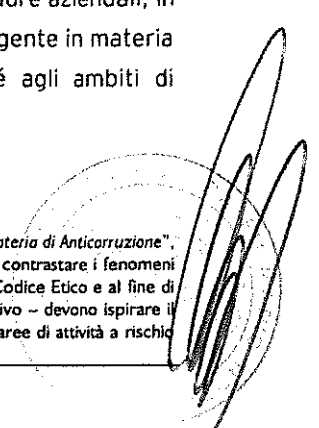
Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole aziendali, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01 e da una serie di allegati (comprendenti, tra l'altro, il testo aggiornato del D. Lgs. 231/01, la descrizione di ogni fattispecie criminosa prevista dalla norma, la sintesi delle c.c. "aree di attività a rischio reato" riguardanti la Società e dei relativi presidi organizzativi).

Il Modello Organizzativo di cui Mediaset si è dotata nel 2016³⁰ si riferisce, in particolare, alle seguenti tipologie di "reato presupposto": reati realizzabili in occasione di rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati societari, abusi di mercato, delitti di criminalità organizzata, reati informatici, illeciti colposi commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, delitti contro l'industria e il commercio, ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio, reati in materia di diritto d'autore, reato di non rendere dichiarazioni o di rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria, reati ambientali, reato di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, corruzione tra privati.

Gli aggiornamenti del Modello Organizzativo hanno tenuto principalmente conto - tra l'altro - delle innovazioni legislative di tempo in tempo intervenute, del conseguente ampliamento del novero dei "reati presupposto", di mutamenti organizzativi interni nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Analoghe iniziative di adeguamento ed implementazione dei rispettivi Modelli Organizzativi sono state adottate dalle società controllate italiane tenendo conto delle rispettive strutture e della specifica operatività aziendale. Autonome iniziative di definizione dei rispettivi protocolli e procedure aziendali, in linea con i principi del Modello Organizzativo di Mediaset, nel rispetto della normativa vigente in materia nei rispettivi paesi di domicilio ed in relazione alle attività caratteristiche nonché agli ambiti di operatività, sono state assunte dalle principali controllate estere.

³⁰ Costituisce sempre parte integrante del Modello Organizzativo di Mediaset il documento dedicato agli "Indirizzi Generali in materia di Anticorruzione", adottato già nel 2014 al fine di allineare il Gruppo Mediaset alle best practices via via sviluppatesi a livello internazionale per contrastare i fenomeni corruttivi. Tale documento contiene una descrizione dei principi generali che - in osservanza anche di quanto indicato nel Codice Etico e al fine di evitare che vengano posti in essere comportamenti illegittimi o scorretti, comprese le pratiche corruttive di qualsivoglia motivo - devono ispirare il comportamento e l'operato di coloro che operano per la Società o per il Gruppo Mediaset, in particolare nell'ambito delle "aree di attività a rischio reato".





Il 18 dicembre 2012 il Consiglio ha approvato il testo del Codice Etico del Gruppo Mediaset³¹ vigente (adottato, nella sua prima stesura, nel 2002 e successivamente modificato nel 2008), nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire quale condizione di successo per l'impresa e che, pertanto, il Codice Etico possa rappresentare una componente fondante del Modello Organizzativo e del complessivo sistema di controllo interno del Gruppo. In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico costituiscono il primo presidio su cui si fonda il Modello Organizzativo nonché un utile riferimento interpretativo nella concreta applicazione dello stesso in relazione alle dinamiche aziendali.

Organo di Vigilanza e Controllo

L'Organo di Vigilanza e Controllo, confermato dal Consiglio del 30 aprile 2015, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori della Società e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente
Aldo Tani	Consulente
Davide Attilio Rossetti	Consulente

La composizione dell'Organo di Vigilanza e Controllo sopra descritta è stata ritenuta idonea a soddisfare l'esigenza di affidare tale ruolo e le conseguenti responsabilità a soggetti che garantiscano appieno l'effettiva autonomia ed indipendenza di cui tale organismo deve necessariamente disporre.

Mediaset non ha ritenuto di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organo di Vigilanza e Controllo, in quanto ha valutato opportuno mantenere un Organo con competenze specifiche in materia di *compliance* al D.Lgs. 231/01 ed interamente dedicato a tale attività.

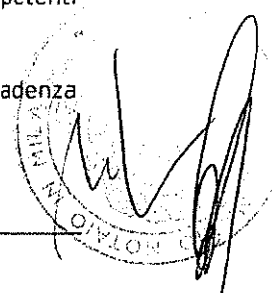
Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo è supportato principalmente dalla Funzione Internal Auditing e può avvalersi - laddove necessario - del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e le attribuzioni previsti nel Modello Organizzativo. Inoltre, allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

A seguito delle verifiche effettuate (sia su specifiche operazioni aziendali sia sulle procedure/regole di comportamento adottate), delle modifiche normative e/o organizzative di volta in volta intervenute nonché dell'individuazione di nuove "aree di attività a rischio reato" ovvero in caso di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha, inoltre, il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate alla Società siano state intraprese dalle competenti funzioni aziendali.

Nel corso del 2017, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito sei volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio.

³¹ Il nuovo testo del Codice Etico è stato adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate.





11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 è venuto a scadere l'incarico alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. conferito per il periodo 2008/2016. L'Assemblea del 28 giugno 2017, esaminata la raccomandazione formulata dal Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2017/2025, ai sensi di legge. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile.

In data 26 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico finalizzato all'emissione della relazione di revisione limitata della Dichiarazione Non finanziaria per il periodo 2017-2025.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio del 30 aprile 2015, con il parere favorevole del Collegio, ha confermato "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Mediaset il Signor Luca Marconcini, responsabile della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office. Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti³².

Per l'Esercizio 2017, il Dirigente Preposto, avvalendosi delle funzioni Risk Office e Organizzazione, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del gruppo³³, le attività³⁴ previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2017 della Società sono state allegare le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato Controllo e Rischi e alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

Il Consiglio, nella riunione del 19 aprile 2017, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annui per le spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti allo stesso assegnati.

³² Ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell' art. 28 dello Statuto sociale.

³³ Con riferimento alle controllate quotate si precisa che il Dirigente Preposto del Gruppo Mediaset svolge attività di coordinamento con le rispettive funzioni preposte in tali società al fine di ricevere adeguata evidenza in relazione all'attività da queste svolte a supporto della valutazione di adeguatezza dei controlli.

³⁴ In particolare è stata effettuata:

l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;

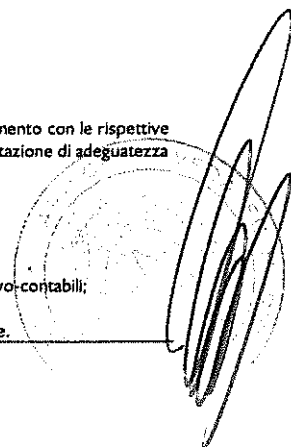
l'aggiornamento dei processi e dei controlli rilevati;

l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;

l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;

la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;

il monitoraggio dello stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.



11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi è assicurato da costanti flussi informativi tra gli stessi, la cui continuità e tempestività è assicurata attraverso:

- la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- la frequente partecipazione del Dirigente Preposto alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi; la periodica informativa al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato da parte del Direttore Internal Auditing, circa le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- lo scambio di informazioni tra il Comitato Controllo e Rischi, la società incaricata della revisione legale dei conti e il Dirigente Preposto in merito ai principi contabili applicati nel gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- la periodica informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale da parte dell'Organismo di Vigilanza.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio del 9 novembre 2010, con il parere favorevole del Comitato per la Governance, ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate"³⁵ e istituito il Comitato degli Indipendenti.

Successivamente, il Consiglio del 17 dicembre 2013, preso atto del parere favorevole del Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate, ha modificato l'articolo 7 lettera a) della Procedura Parti Correlate, con decorrenza dal 1° gennaio 2014³⁶.

Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato degli Indipendenti nominato il 30 aprile 2015, è composto da tre amministratori Indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Michele Perini	Presidente - Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente
Alessandra Piccinino	Consigliere Indipendente

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2017, il Comitato degli Indipendenti si è riunito cinque volte.

³⁵ In attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottate da Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n.17389 del 23 giugno 2010, la Procedura, consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

³⁶ La modifica ha riguardato l'introduzione della soglia delle operazioni di importo esiguo con controparte persona fisica. In particolare la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 300.000,00 se la controparte è una persona fisica e Euro 500.000,00 se la controparte è una persona giuridica), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.



La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Il Comitato degli Indipendenti svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura Parti Correlate. In particolare, con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

Il Comitato svolge, altresì, periodicamente attività di analisi e verifica sulla base dell'informativa, ai sensi dell'art. 8.5 della Procedura Parti Correlate, predisposta dalla Direzione Affari Societari.

Il Consiglio, nella riunione del 30 aprile 2015, ha attribuito al Comitato degli Indipendenti una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annui per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri amministratori e al Collegio di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

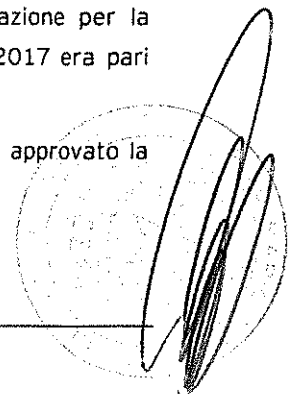
La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 28 dello Statuto riportato nell'Allegato E alla presente Relazione.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio. In proposito si segnala che ai sensi della delibera Consob, 19856/2017, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio alla data dell'Assemblea del 28 giugno 2017 era pari all'1%.

In particolare, si segnala che l'Assemblea Straordinaria tenutasi il 15 dicembre 2017 ha approvato la modifica dell'art. 28 dello Statuto in tema di modalità di nomina del Collegio.



Dette modifiche, per le quali si rimanda al suddetto Allegato E, hanno consentito, tra l'altro, con l'inserimento del comma 10, un miglior allineamento alla normativa vigente in tema di equilibrio tra i generi.

14. SINDACI

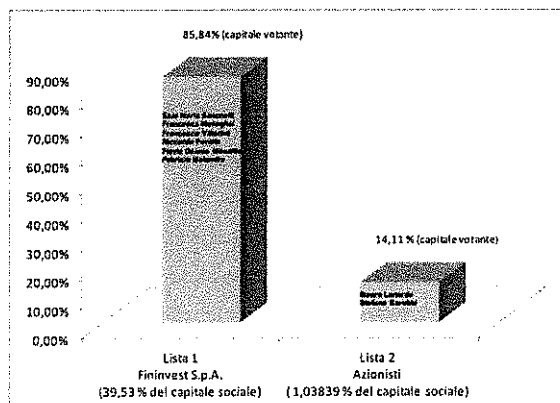
Il Collegio Sindacale vigila ai sensi delle disposizioni vigenti: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate.

Sono ad oggi componenti il Collegio:

Mauro Lonardo, Francesca Meneghel, Ezio Maria Simonelli, Sindaci effettivi; Stefano Sarubbi, Flavia Daunia Minutillo e Riccardo Perotta, Sindaci supplenti, e scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. L'Allegato F alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio.

La Presidenza del Collegio è spettata a Mauro Lonardo, elencato al primo posto della lista di minoranza.

All'Assemblea del 28 giugno 2017 (n. 610.567.493 azioni pari al 51,69% del capitale sociale) sono state presentate due liste³⁷.

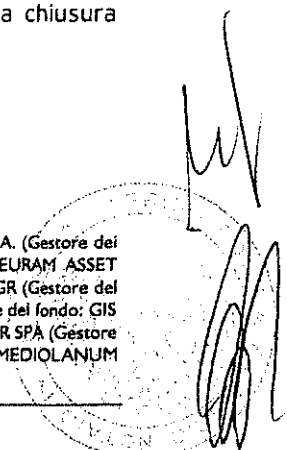


I curricula vitae dei componenti il Collegio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato G alla presente Relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

³⁷ La prima lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A. La seconda lista dai seguenti azionisti:

ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Gestielle Cedola Italy Opportunity e Gestielle Obiettivo Italia), ANIMA SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Anima Italia, Anima Geo Italia e Anima Iniziativa Italia), ARCA S.G.R. S.P.A. (Gestore del fondo: Arca Azioni Italia), FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) (Gestore dei fondi: Fonditalia Equity Italy e Fideuram Fund Equity Italy), FIDEURAM INVESTIMENTI SGR (Gestore del fondo Fideuram Italia), INTERFUND SICAV (INTERFUND EQUITY ITALY), GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG SA (Gestore del fondo: GIS Euro Equity Mid Cap), LEGAL & GENERAL ASSURANCE (Pensions Management) LIMITED, MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR SPA (Gestore dei fondi Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Globale e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia), MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS – CHALLENGE FUND – CHALLENGE ITALIAN EQUITY, PLANETARIUM FUND ANTHILIA SILVER





POLITICHE DI DIVERSITÀ

Il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018 ha approvato l'adozione di una politica in materia di composizione del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto dal 2 comma, lett. d-bis dell'art. 123 del TUF nonché delle raccomandazioni del Codice di Borsa. Nell'adozione della politica in materia di diversità del Collegio sono stati coinvolti il Collegio Sindacale, il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi, quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso preventivo parere favorevole al Consiglio sulla Politica. Tale politica, riportata nell'allegato H alla presente Relazione, contiene gli orientamenti e le raccomandazioni che sono state ritenute funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Collegio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace.

Nel corso del 2017 si sono tenute 18 riunioni del Collegio. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. Per l'anno 2018 sono state programmate circa 21 riunioni, ad oggi se ne sono tenute 7.

Come comunicato al mercato in occasione della nomina assembleare del 28 giugno 2017 tutti i Sindaci hanno dichiarato di possedere i requisiti normativamente e statutariamente previsti per la carica. In data 27 luglio 2017 il Collegio, in ottemperanza alle indicazioni del Codice volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha accertato l'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. L'esito di tale verifica è stata resa nota al Consiglio del 26 settembre 2017 e diffuso al mercato mediante un comunicato stampa in pari data.

Il Collegio in data 19 dicembre 2017 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Ai sindaci è fornita prima delle adunanze del Consiglio la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Collegio ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete. Il Collegio al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

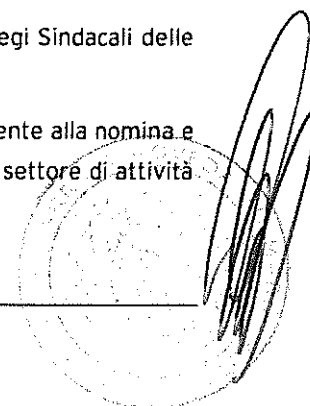
Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio, si segnala che l'attuale Collegio possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Funzione di Internal Auditing, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato degli Indipendenti partecipando a tutte le riunioni dei Comitati, ivi compreso il Comitato per la Remunerazione.

Avviene regolarmente lo scambio di informazioni tra il Collegio e i Presidenti dei Collegi Sindacali delle società controllate.

Il Presidente del Consiglio ha curato che i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività





in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento³⁸.

La remunerazione del Collegio Sindacale è determinata, ai sensi dello Statuto, dall'Assemblea degli Azionisti. Per le informazioni di dettaglio concernenti i compensi dei componenti il Collegio Sindacale si rinvia alla Relazione sulla remunerazione della Società disponibile sul sito internet www.mediaset.it, sezione Governance/Assemblea degli azionisti.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001). Sul medesimo sito, nella sezione "Corporate/Sostenibilità", è altresì disponibile la Dichiarazione Non Finanziaria.

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo Marco Giordani il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Rapporti con gli Investitori, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Entro il mese gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Rapporti con gli Investitori sono sul sito internet della Società.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso e la documentazione inerente

³⁸ Consultabili al capitolo 4.2 Composizione - "Induction Programme".

le materie all'ordine del giorno devono essere pubblicate, nei termini di legge, sul sito internet della Società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.

Il Consiglio promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. Secondo quanto previsto dall'art. 135 - undecies del TUF, la Società ha individuato quale rappresentante designato per le assemblee 2017 la società Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19 cui i soci possono conferire delega, con istruzione di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. L'avviso di convocazione dell'Assemblea riporterà tutte le indicazioni in merito.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio riferisce sull'attività svolta, sia con le Relazioni al Bilancio, rese pubbliche preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti. Il progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso dell'adunanza assembleare, è inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Per l'Assemblea vengono adottate anche modalità di votazione (tramite telecomandi) che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.

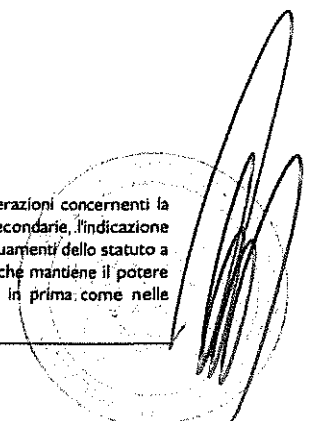
All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge³⁹. Lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea della Società è disciplinato dal Regolamento Assembleare.

Nelle assemblee del 28 giugno 2017 e del 15 dicembre 2017 sono intervenuti, rispettivamente, 14 e 13 amministratori.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance a fare data dalla chiusura dell'Esercizio 2017.

³⁹ Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.



ALLEGATO A

Statuto Sociale
Consiglio di Amministrazione

Articolo 17)

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori rieleggibili.
2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.
3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo da uno al numero di candidati indicati nella lista. Le liste possono essere presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione.
4. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
5. Ogni socio non può presentare, o concorrere a presentare, né votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.
6. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.
7. Ai fini della determinazione della quota minima di partecipazione di cui al paragrafo 6, richiesta per la presentazione delle liste, si ha riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.
La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.
8. Ai fini della nomina degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.
9. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente. Inoltre, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi.
10. Ciascuna lista deve essere corredata (i) dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, (ii) dell'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, (iii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione e (iv) delle ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.
11. Ogni lista deve essere sottoscritta dai soci che l'hanno presentata e depositata presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro tempore vigenti.
12. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal paragrafo 7, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

13. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.

14. La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve (i) essere depositata e resa pubblica, con le modalità previste dalla normativa di tempo in tempo applicabile alle liste presentate dai soci, entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti per le liste dei soci, e (ii) soddisfare, mutatis mutandis, i requisiti stabiliti per la presentazione di liste da parte dei soci.

15. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

16. Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito indicato:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza"), in base all'ordine progressivo in cui sono stati elencati, sono tratti tutti gli amministratori da eleggere meno due, qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia compreso tra sette e undici, ovvero tre qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia compreso tra dodici e quindici. Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

(b) i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti dalle liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (le "Liste di Minoranza").

17. I voti ottenuti da ognuna delle Liste di Minoranza sono divisi per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna Lista di Minoranza, secondo l'ordine rispettivamente previsto dalle stesse. I quozienti attribuiti ai candidati delle varie Liste di Minoranza vengono disposti in una graduatoria decrescente. Risultano eletti Consiglieri di Amministrazione coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fino al numero necessario a completare la composizione del Consiglio di Amministrazione.

18. Nel caso in cui più candidati delle Liste di Minoranza abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di Consiglieri. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Consiglieri, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti ottenuti dalle liste e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

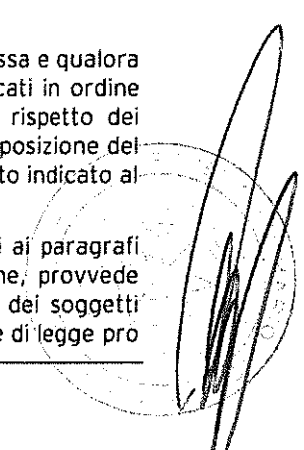
19. Qualora non fosse possibile completare la composizione del Consiglio secondo la procedura definita in precedenza, si provvede prelevando dalla Lista di Maggioranza, nell'ordine in essa presenti, gli eventuali candidati non ancora eletti che consentano di rispettare i requisiti di indipendenza e di genere richiesti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

20. Qualora la composizione del Consiglio derivante dall'applicazione dei precedenti paragrafi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito. La sostituzione degli eletti appartenenti al genere più rappresentato che siano in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti dovrà in ogni caso avvenire con nominativi che tali requisiti analogamente posseggano.

21. La stessa procedura si applicherà mutatis mutandis qualora non sia stato eletto il numero di amministratori indipendenti richiesti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

22. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

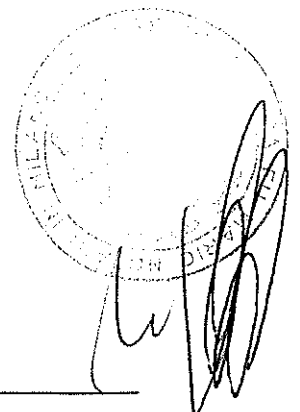
23. Qualora non vengano presentate liste ovvero qualora l'applicazione dei criteri di cui ai paragrafi precedenti non consenta di eleggere tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice, su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, assicurando il rispetto dei requisiti richiesti dalle norme di legge pro

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number. The signature is written in a cursive style.

tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

24. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

25. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.





ALLEGATO B

Caratteristiche personali e professionali degli amministratori

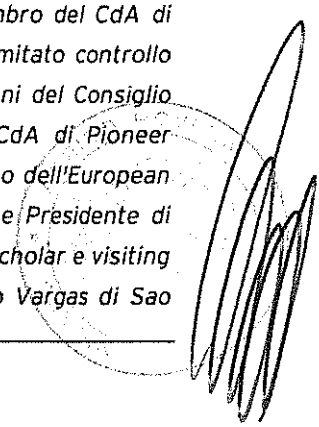
FEDELE CONFALONIERI - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro dell'Advisory Board di Confindustria e di Assolombarda. E' Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale", Presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e membro del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni. E', altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación S.A..

PIER SILVIO BERLUSCONI - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa Responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I. Dall'aprile del 2000 è Vice Presidente del gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I. Nell'aprile del 2015 è nominato Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A.. E', altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.

GIULIANO ADREANI - Nato a Roma il 27 agosto 1942. E' membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e Presidente di Publitalia'80 S.p.A., di Digitalia '08 S.r.l., di Mediamond S.p.A. e di Publieurope Limited. E' altresì Consigliere di Medusa Film S.p.A. e di Auditel S.r.l. Nel 2003 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Nel febbraio del 2009 gli è stata conferita la Laurea Honoris Causa in Scienze della Comunicazione dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Prima del Gruppo Mediaset - nel quale è entrato nel 1994 - ha iniziato la sua attività in Sipra, concessionaria di pubblicità della Rai, dove dal 1962 al 1994 ha guidato tutti i settori commerciali e creativi sia di quotidiani e periodici che di radio e televisione fino alla nomina - nel 1991 - a Direttore Generale. Nel 2010 è risultato al primo posto tra gli italiani e al quinto tra gli europei nella classifica dei Ceo dei migliori gruppi media stilata da Thomson Reuters, prestigiosa società d'informazione economica-finanziaria quotata al NYSE, la borsa di New York.

MARINA BERLUSCONI – Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding. Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. E', inoltre, amministratore di Mondadori France SAS.

FRANCO BRUNI - Nato a Milano, il 12 aprile 1948. E' professore ordinario di Teoria e Politica Monetaria Internazionale all'Università Bocconi, dove dal 2015 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università e di quello del Fondo Pensione per i Professori Ordinari e i Dirigenti. Alla Bocconi ha diretto l'Istituto di Economia Politica dal 1994 al 2000. E' Vice Presidente e Direttore del Comitato Scientifico dell' ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano) e della Fondazione UniCredit&Universities. Nominato nelle liste degli investitori istituzionali, è stato membro del CdA di Saipem SpA (1998-2005) e di Pirelli&C (2005-2014); in Pirelli ha fatto parte del Comitato controllo rischi e corporate governance e del Comitato strategie. Ha fatto parte per diversi anni del Consiglio direttivo di NedCommunity, l'associazione degli amministratori indipendenti e del CdA di Pioneer Investment Management SpA. Fa parte del CdA di Mediaset S.p.A. E' il membro italiano dell'European Shadow Financial Regulatory Committee. Dal 1994 al 2000 è stato Vice Presidente e Presidente di Suerf, la Société Universitaire Européenne de Recherches Financières. E' stato visiting scholar e visiting professor in alcune università internazionali, fra le quali New York University, Getulio Vargas di Sao



Paulo, University of British Columbia, University of South Wales, Fudan University a Shanghai. Fa parte del Comitato Scientifico della Rivista di Politica Economica, è stato per alcuni anni direttore e in seguito "associate editor" del Giornale degli Economisti e Annali di Economia, è editorialista de La Stampa. E' autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali in materia di macroeconomia, economia monetaria, regolamentazione finanziaria, economia europea.

PASQUALE CANNATELLI - Nato a Soriano (VV) l'8 settembre 1947. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano ed ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 1972 alla Rank Xerox; nell' 85 entra in Farmitalia Carlo Erba come Controller di Gruppo. Seguono le esperienze in Alitalia, prima come Direttore Amministrativo e poi come Controller, e ancora in Farmitalia dove è Direttore Finanza Amministrazione e Controllo del Gruppo Erbamont. Nel luglio 1997 diventa Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e Direttore Centrale pianificazione e controllo. Nel maggio 2003 diventa Amministratore Delegato di Fininvest SpA., carica che mantiene fino al giugno 2016 quando viene nominato Vice Presidente della holding. Dall'ottobre 2003 fino al 14 aprile 2017 ha ricoperto la carica di Consigliere di AC Milan S.p.A. e dall'aprile 1997 al gennaio 2018 ha ricoperto la carica di Consigliere di Mediaset S.p.A. E' Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

MAURO CRIPPA - Nato a Roma il 26 aprile 1959. Laureato in Filosofia. Giornalista professionista. Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. dal 1998. È anche Consigliere di Amministrazione di R.T.I S.p.A. dal 1999, della Società Europea Editrice de "Il Giornale" dal 1998, di Class CNBC S.p.A. dal 2000. Nel 1987 è responsabile dell'Ufficio Stampa della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. Nel 1994 entra nel Gruppo Fininvest con la carica di Direttore Rapporti con la Stampa. Nel 1996 assume la Direzione Centrale Comunicazione e Rapporti con la Stampa del Gruppo Mediaset. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Generale Informazione.

BRUNO ERMOLLI - Nato a Varese il 6 marzo del 1939. È imprenditore da oltre quarant'anni dei Servizi Professionali della Consulenza di Direzione ed Organizzazione. Nel 1970 costituisce e tuttora presiede Sin&retica, primaria società italiana di consulenza alla gestione di: Imprese Private, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni. È stato docente di corsi e seminari per imprenditori e managers. Dall'80 all'82 ha presieduto l'Associazione Nazionale delle Società di Consulenza di Direzione ed Organizzazione ed in tale veste nell'82 è stato promotore della nascita della Federazione Nazionale del Terziario Avanzato della quale è stato Presidente per due mandati, dall'85 all'89. È stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica e ha ricevuto l'onorificenza "Ambrogino d'oro" dal Comune di Milano. Attualmente ricopre le seguenti cariche: Presidente Sin&retica Srl; Consigliere di Amministrazione: Mediaset SpA, Fininvest SpA, Mondadori France S.A.; Università Luigi Bocconi; Società Italiana Prodotti Alimentari S.I.P.A. S.p.A.; Pasticceria Bindi S.p.A.; FAI (Fondo Ambiente Italiano). Per diciannove anni è stato Vice Presidente della Fondazione Teatro alla Scala; Dal 1991 Presidente Promos - Azienda Speciale della CCIAA di Milano; Membro di Giunta e Consiglio CCIAA di Milano, Presidente di Medusa Film SpA; Consigliere di Amministrazione di: Arnoldo Mondadori SpA; Mediobanca; Mediolanum SpA; Cassa di Risparmio delle Province Lombarde; Politecnico di Milano; Pellegrini SpA; Fondazione Pier Lombardo; Fondazione Milano per la Scala, Membro del Consiglio Direttivo del CENSIS.

MARCO GIORDANI - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. E' Presidente di Mediaset Premium S.p.A., Monradio S.r.l., RadioMediaset S.p.A. e Virgin Radio Italy S.p.A. E' altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di Mediaset S.p.A., Mediaset España Comunicación S.A., Publitalia '80 S.p.A. e Medusa Film S.p.A. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato



Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

FERNANDO NAPOLITANO - Nato a Napoli il 15 settembre 1964. Laureato in Economia e Commercio all'Università Federico II di Napoli, ha completato il suo percorso con un Master in Science Management al Brooklyn Polytechnic University di New York -NYU- e con l'Advanced Management Program all'Harvard Business School di Cambridge, Massachusetts. E' fondatore nel 2011 dell' "Italian Business & Investment Initiative, Why Italy Matters to the World ". Dal 2008 è Presidente dello Steering Committee della Borsa di Studio BEST (bestprogram.it). Dall'aprile 2015 è Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ed è altresì Membro dell'International Advisory Board della Bologna Business School, di Innogest sgr. E US- Italy Council a New York. Dopo aver lavorato per Laben S.p.A. (Gruppo Finmeccanica) e nel Marketing di Procter & Gamble, presso Booz Allen Hamilton ha ricoperto dal 1990 al 2010 i ruoli di Partner e Senior Vice President, dal 2001 di Amministratore Delegato Italia e dal 2004 al 2008 di Responsabile dell'European Advisory Board. E' stato Membro e dal luglio 2016 al settembre 2017 del Consiglio di Amministrazione della Albany Molecular Research Inc., società quotata al NASDAQ di New York (AMRI) e basata a Albany, Stato di New York, dal 2001 al 2010 dell'Aspen Institute, dal 2002 al 2014 del CdA di ENEL S.p.A., dal 2002 al 2006 del CdA del CIRA S.c.p.A. (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali), dal 2004 al 2010 del Council on Foreign Relations di New York e dal 2001 al 2005 è stato nominato dal Ministro delle Comunicazioni Membro della Commissione Ministeriale per la transizione della TV analogica alla Televisione Digitale Terrestre. Nel 2014 è tra i quattro vincitori della One to World Fulbright di New York per i risultati raggiunti dal programma BEST. Capitano della Canottieri Napoli nella stagione 86-88 e Membro della nazionale Italiana di Pallanuoto, nel 1984 è stato Campione Europeo U. 21.

GINA NIERI - Nata a Lucca il 2 dicembre 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa alla Luiss (Libera Università di Studi Sociali) di Roma. Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". E' passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Nell'aprile del 2015 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in cui siede dal 1998 e componente del Comitato Esecutivo. Nell'aprile 2017 è stata nominata Consigliere di Amministrazione di PUBLITALIA'80 S.p.A.. Fa parte del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A. e di Mediaset España Comunicación S.A. Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A in quota Mediaset. Fa parte del Consiglio Generale di CONFINDUSTRIA. Fa parte del Comitato di Presidenza del Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di PUBLITALIA. Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in Internet, Pluralismo dei Media, Gestione del Radiospettro. Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

MICHELE PERINI - Nato a Milano il 12 marzo 1952, è laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi. E' Membro del Consiglio di Amministrazione di SAGSA S.r.l., impresa del settore mobili per ufficio, e, tra gli altri incarichi rivestiti, è membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.. Dal 2003 al 2015 ha ricoperto la carica di Presidente di Fiera Milano S.p.A. Dal 2001 al giugno 2005 è stato Presidente di Assolombarda, dove aveva ricoperto in precedenza - dal 1997 al 2001 - il ruolo di



Presidente della Piccola Industria e dove è attualmente membro del Consiglio Direttivo e della Giunta. Fino a giugno 2010 è stato membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria. Ha ricoperto cariche di membro del Consiglio di Amministrazione del Sole 24 Ore e dell'Università Bocconi. Impegnato anche sul fronte sociale, ha fatto parte del direttivo di Telefono Azzurro.

ALESSANDRA PICCININO - Nata a Napoli il 31 agosto 1962. Laureata in Economia all'Università degli Studi di Napoli, ha completato il suo percorso con un Master al College of Europe - Bruges, in Studi Europei Avanzati Specializzazione in Studi Economici. Ha svolto una carriera nell'area finanza della The Dow Chemical Company, multinazionale americana nel settore della chimica quotata al NYSE, dal 1987 al 2010 ricoprendo vari ruoli nel campo di Amministrazione Finanza e Controllo in Italia e all'estero. Tra gli altri, in Dow Chemical, ha ricoperto il ruolo di Finance Director per il Sud Europa e Finance Director della Divisione di Business dei Sistemi Formulati a livello globale. Dal 2011 al 2013 è stata CFO di Axitea S.p.A., società leader nel settore della sicurezza in Italia. Dal 2012 è consigliere di amministrazione, chairman del comitato finanza e tesoriere dell'American School of Milan, associazione riconosciuta nel settore dell'Istruzione. E' stata membro del Consiglio di Amministrazione nonché membro del Comitato Nomine e Remunerazioni di Ansaldo STS S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana nel segmento STAR. Dall'aprile 2015 è Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset SpA, società quotata alla Borsa Italiana nel segmento MTA, eletta dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e di investitori istituzionali. In Mediaset è anche Membro del Comitato degli Indipendenti per le Parti Correlate.

NICCOLÒ QUERCI - Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Personale e Organizzazione del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A. e da fine 2014, Direttore Centrale Approvvigionamenti. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I. S.p.A. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A. Dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham. E' altresì Consigliere di Mediaset S.p.A. e di Mediaset España Comunicación S.A..

STEFANO SALA - Nato a Milano il 23 settembre 1962, coniugato, ha tre figli. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Consigliere di Amministrazione di Mediaset (da aprile 2015), Consigliere di Amministrazione di RTI S.p.A. (da aprile 2017), Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A. (da aprile 2014), Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l. (da dicembre 2012), Amministratore Delegato di Publieurope Lmt (da aprile 2017), Vice Presidente di Mediamond S.p.A. (da febbraio 2015), Consigliere di RadioMediaset S.p.A. (da giugno 2016). Da dicembre 2012 a marzo 2014 è stato Amministratore Delegato Commerciale di Publitalia '80 S.p.A.. Da gennaio 2009 a novembre 2012 ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di GroupM Italy. Da marzo 2006 a dicembre 2008 è stato Chairman e Chief Executive Officer di Mediaedge:CIA Italy e Executive Vice President di GroupM Italy. Da gennaio 2004 a febbraio 2006, ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di Mindshare Italy; precedentemente, da maggio 2001 a dicembre 2003, Managing Director di Mindshare Italy. Da maggio 1999 a aprile 2001 è stato Managing Director di CIA Italy; in precedenza, da aprile 1998 a aprile 1999, è stato Direttore Commerciale di CIA Italy. Da aprile 1996 a marzo 1998 ha ricoperto il ruolo di Direttore Commerciale di Cairo Pubblicità. Da marzo

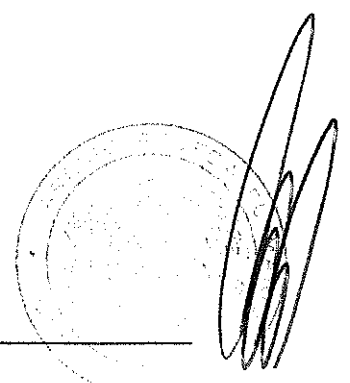


1991 a marzo 1996, ha lavorato in Telepiù Pubblicità come Sales Manager e precedentemente come Sales Executive.

CARLO SECCHI - Nato a Mandello del Lario (LC) il 4 febbraio 1944. E' professore emerito di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. E' stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato Vice Presidente della Commissione Economica e Monetaria. E' stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). E' membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico. E' Vice-Presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano). E' stato membro del Consiglio di Amministrazione della Veneranda Fabbrica del Duomo (1996-2017). È membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.. Nel 2014 è stato nominato Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Pirelli S.p.A. Dal 2009 è Coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (Corridoio Atlantico). E' autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

WANDA TERNAU - Nata a Trieste il 24 settembre 1960. Laureata in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Trieste, ha conseguito il Master of Business Administration presso la SDA Bocconi e successivamente il Master of Laws, Construction Law and Arbitration, presso l'Aberdeen Business School, UK. Ha lavorato in ABB e Banca Mondiale su progetti nell'ambito dei settori energia e infrastrutture in Russia, Kazakistan, Giordania, Yemen, Egitto. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA e Mercitalia Logistics SpA. Professore a contratto presso la Luiss Business School e l'Università Sapienza di Roma, è Fellow del Chartered Institute of Arbitrators di Londra e arbitro internazionale accreditato al Kuala Lumpur Regional Centre for Arbitration.

Le società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Mediolanum S.p.A. appartengono al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset S.p.A.



ALLEGATO C

Politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

La presente Politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (il "Consiglio" e la "Società"), in ossequio alle disposizioni, anche di rango comunitario, in materia di sostenibilità e alle disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate (la "Politica in materia di diversità del Consiglio"). In particolare, la Politica in materia di diversità del Consiglio è adottata in attuazione del disposto dell'art. 123-bis, comma 2, lett.d -bis) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Consiglio sono stati coinvolti il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi, quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso al Consiglio preventivo parere favorevole sulla Politica.

Obiettivi della politica

Sono stati prefissati alcuni obiettivi in materia di composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare:

- A) sotto il profilo quantitativo, il numero dei componenti del Consiglio deve essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della società e del Gruppo;
- B) sotto il profilo qualitativo, in relazione al funzionamento dell'organo, si propone la presenza di componenti del Consiglio:
 - pienamente consapevoli dei compiti chiamati a svolgere e delle responsabilità eventualmente derivanti;
 - dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali comitati interni al Consiglio, e calibrate in relazione alle caratteristiche della Società;
 - in possesso di competenze diversificate e opportunamente distribuite tra i componenti dell'organo, in modo da consentire a ciascuno di essi, in qualunque ambito operativo sia esso ad operare (Consiglio o un proprio comitato interno) di potere effettivamente fornire un contributo, tra l'altro, nell'individuare e perseguire idonee strategie e nell'assicurare un governo societario efficace;
 - che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico;

Gli orientamenti e le raccomandazioni contenute nel presente documento sono state ritenute funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace. Ciò si ritiene possibile solo intervenendo sia nella fase della loro candidatura e nomina, che vede coinvolti diversi soggetti con compiti di varia natura (comitati interni, Consiglio, Assemblee), sia dopo la nomina e quindi durante l'esercizio dei loro compiti nella gestione continua delle attività. A tal fine occorre che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite ex ante - ed eventualmente riviste nel tempo per tenere conto di eventuali nuove situazioni o cambiamenti da affrontare - e che il processo di selezione dei candidati alla carica di Consiglieri e la loro nomina tenga conto di tali orientamenti e raccomandazioni.

Elementi di diversità

Il Consiglio, anche sulla base dell'esperienza pluriennale maturata in occasione della board performance evaluation, auspica che nella compagine consiliare sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. A tal fine il Consiglio ha individuato i seguenti elementi di diversità:

- (i) esperienza consolidata - maturata in qualità di amministratore esecutivo o dirigente con funzioni apicali nell'ambito di gruppi industriali di significative dimensioni e/o complessità,



- operanti in uno o più dei settori di attività di cui all'oggetto sociale - e conoscenza approfondita del mercato in cui opera la Società e della sua evoluzione affinché la gestione dell'attività della Società sia affidata a soggetti di grande competenza, esperienza, capacità e visione strategica;
- (ii) esperienza consolidata - maturata presso studi professionali, società di revisione, società di consulenza o in ambito accademico o istituzionale - in materie giuridiche, economiche, finanziarie e di controllo interno e dei rischi al fine di un contributo di conoscenza di tali materie utile in relazione all'attività della Società e complementare rispetto all'esperienza manageriale.
 - (iii) esperienza consolidata in ambito internazionale di tipo manageriale o professionale in materia di innovazione applicata al settore dei media e conoscenza del mercato internazionale affinché la Società possa fruire di tali conoscenze;
 - (iv) mantenimento in Consiglio - anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi avranno cessato di produrre effetto - di un adeguato numero di Amministratori del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovare dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta;
 - (v) maggioranza di amministratori non esecutivi e possesso da parte di almeno un terzo degli amministratori dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina per le finalità dallo stesso Codice individuate;
 - (vi) combinazione equilibrata di diverse anzianità di carica, nonché di fasce d'età, per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica e le singole fasce d'età.

Attuazione della Politica

Nel rispetto delle prerogative spettanti agli Azionisti in sede di designazione e nomina dei componenti del Consiglio, in occasione del rinnovo dell'organo di gestione, il Consiglio esprimerà il proprio orientamento sulla composizione dell'organo di gestione nella relazione agli azionisti al fine di rendere noti i criteri e gli obiettivi di diversità di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio.

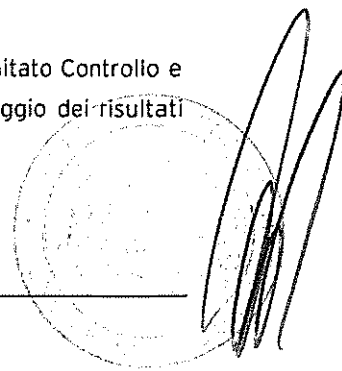
Il Consiglio di Amministrazione terrà conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora sia chiamato a cooptare uno o più membri del Consiglio ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto.

Il Comitato per la Governance e per le Nomine terrà conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora sia chiamato a proporre al Consiglio candidati nel caso occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Consiglio di Amministrazione terranno conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora debbano individuare dei candidati alla carica di Amministratore in quanto, in occasione del rinnovo dell'organo, il Consiglio uscente decida di avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 17 dello Statuto, di presentare una propria lista di candidati.

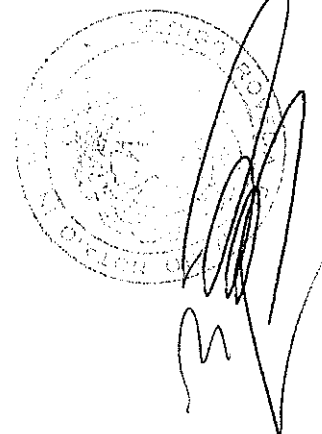
Monitoraggio dell'attuazione della Politica e suo aggiornamento

Il Consiglio, con il supporto del Comitato per la Governance e per le Nomine e del Comitato Controllo e Rischi con funzioni consultive in materia di sostenibilità, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica e dell'aggiornamento di quest'ultima.





Saranno forniti i risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123 -bis del Testo Unico della Finanza, a partire dall'esercizio successivo all'applicazione delle politiche descritte nel presente documento.



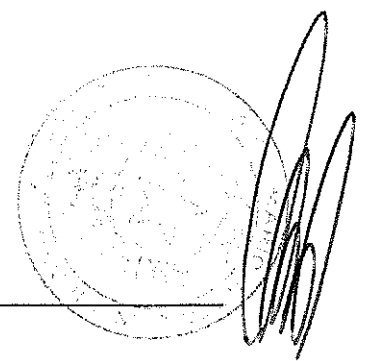
ALLEGATO D

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi			Comitato per la Remunerazione		Comitato per la Governance e per le Nomine		Comitato Esecutivo		Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista m	Esac.	Non atec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Numero altri incarichi	(*) (1)	(*) (2)	(**) (3)	(*) (4)	(**) (5)	(*) (6)	(**) (7)	(*) (8)	(**) (9)			
Presidente (*)	Confalonieri Fedela	06/08/1937	16/12/1994	29/04/2015	31/12/2017	M	X					15/15						7/7	P				
Vice Presidente Amministrazione Delegato	Barlusconi Pier Silvio	18/04/1969	28/07/1995	30/04/2015	31/12/2017	M	X				2	15/15						5/7	M				
Consigliere	Adorni Giuliano	27/08/1942	29/03/1996	29/04/2015	31/12/2017	M	X					15/15						7/7	M				
Consigliere	Bedusconi Marina	10/08/1968	28/07/1995	29/04/2015	31/12/2017	M		X			2	9/15											
Consigliere	Bruni Franco	12/04/1948	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X	1	12/15	10/10	M									
Consigliere	Canonica Pasquale	08/09/1947	30/04/1997	29/04/2015	31/12/2017	M		X			2	14/15											
Consigliere	Crippa Mauro	26/04/1959	28/09/1998	29/04/2015	31/12/2017	M	X					15/15											
Consigliere	Ermoli Bruno	06/06/1939	22/02/2001	29/04/2015	31/12/2017	M		X			2	9/15		3/5	M								
Consigliere	Giordani Marco	20/11/1961	20/03/2001	29/04/2015	31/12/2017	M	X					15/15						7/7	M				
Consigliere	Napolitano Fernando	15/09/1964	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X		15/15	7/10	M	5/5	M							
Consigliere	Neri Gina	02/12/1953	28/09/1998	29/04/2015	31/12/2017	M	X					15/15						6/7	M				
Consigliere	Parenti Michele	12/03/1952	22/03/2011	29/04/2015	31/12/2017	M		X	X	X		14/15		5/5	P	5/6	M			5/5	P		
Consigliere	Piccinini Alessandra	31/08/1962	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X		15/15									5/5	M	
Consigliere	Querci Niccolò	10/05/1961	22/04/2009	29/04/2015	31/12/2017	M	X					15/15											
Consigliere	Sala Stefano	21/09/1962	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	M	X					14/15											
Consigliere	Sacchi Carlo	04/02/1944	28/04/2006	29/04/2015	31/12/2017	M		X	X	X		15/15	10/10	P			6/6	P			5/5	M	
Consigliere	Temasio Wanda	24/09/1960	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X	2	15/15					6/6	M					
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 15				Comitato Controllo e Rischi: 10		Comitato per la Remunerazione: 5		Comitato per la Governance e per le Nomine: 6		Comitato Esecutivo: 7		Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate: 5											

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte della minoranza per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1/4(**)

NOTE
 (*) Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
 * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'azienda.
 ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "Cda": lista presentata dal CdA).
 *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esseri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per sesso.
 (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e del comitato (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).
 (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.
 (***) Quota di partecipazione applicabile alla Società per la presentazione delle liste da parte della minoranza stabilite con Delibera Consob n. 20273 del 24 gennaio 2018.



ALLEGATO E

Statuto Sociale Collegio Sindacale

Articolo 28)

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di tre candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste che, nella sezione dei sindaci effettivi, recano un numero di candidati pari a tre devono includere, ai primi due posti della stessa sezione ed ai primi due posti della sezione dei sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ai fini della determinazione della titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, si ha riguardo (i) alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, e (ii) al capitale sociale della Società alla medesima data.

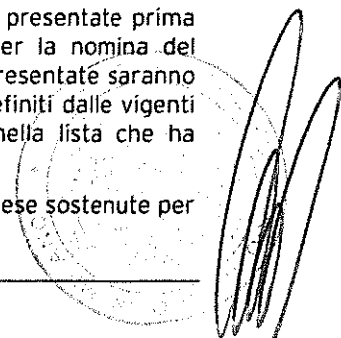
La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e il rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo paragrafo 5, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

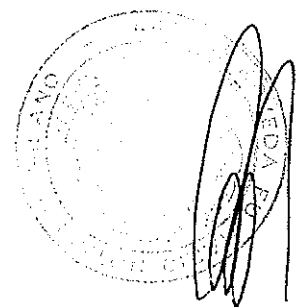


5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.
6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.
7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:
- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due supplenti;
 - b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.
8. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.
9. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).
10. Qualora la composizione del Collegio Sindacale derivante dall'applicazione dei precedenti paragrafi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.
11. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.
- In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.
- Nell'ipotesi di cessazione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.
12. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.
13. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.
- Per provvedere alla nomina da parte dell'Assemblea dei sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista, nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi; quando, invece, si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di minoranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza, nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.
- In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.
14. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.



15. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

16. Il Collegio può riunirsi per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario.



A handwritten signature, possibly of the Secretary, located below the stamp.

ALLEGATO F

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Leonardo Mauro	16/04/1969	20/04/2011	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	m	X	17/18	9
Sindaco effettivo	Francesca Meneghel	02/12/1961	29/04/2014	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	M	X	16/18	7
Sindaco effettivo	Ezio Maria Simonelli	12/02/1958	29/04/2014	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	M	X	14/18	17
Sindaco supplente	Sarubbi Stefano	06/12/1965	28/06/2017	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	m	X		
Sindaco supplente	Minuglio Flavia Daunia	24/05/1971	20/04/2011	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	M	X		
Sindaco supplente	Riccardo Perotta	21/04/1949	19/01/1996	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	M	X		
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
Sindaco supplente	Gatto Massimo	27/06/1963	20/04/2011	29 aprile 2014	28 giugno 2017	m	X		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 18									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% (*)									

NOTE

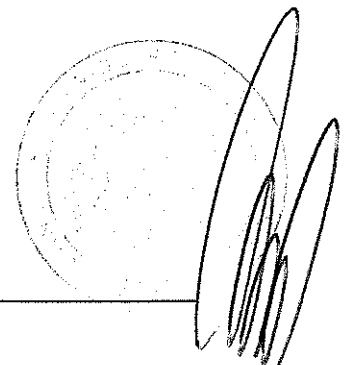
* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato votato ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministrazione o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

(*) Quota di partecipazione applicabile alla Società per la presentazione delle liste da parte delle minoranze stabilita con Delibera Consob n. 19856/2017



ALLEGATO G

CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE

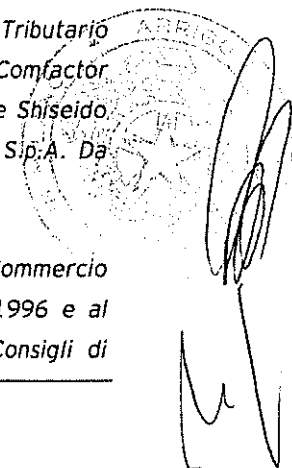
MAURO LONARDO - Nato a Roma il 16 aprile 1969. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Svolge attività libero professionale in qualità di dottore commercialista e socio dello Studio RSM - Palea Lauri Gerla specializzato in corporate governance. Ricopre la carica di componente di diversi Collegi Sindacali ed Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 tra cui Poste Italiane S.p.A., Ama S.p.A., Neep AS Roma Holding S.p.A., Stadio TDV S.p.A., Roma Multiservizi S.p.A., Intec Telecom Systems S.p.A., Unicompany S.p.A.. E' stato Responsabile del controllo e analisi del Gruppo Comune di Roma per le società partecipate dell'area infrastrutture e servizi e socio dello studio professionale associato Studio Internazionale legale tributario (2007-2011) ed è stato relatore per la scuola di formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma. E' Presidente del Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A. da aprile 2011.

EZIO MARIA SIMONELLI - Nato a Macerata il 12 febbraio 1958. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1982, Revisore Contabile e giornalista pubblicista. Con provvedimento emesso in data 6 marzo 2013 dal Ministero degli Affari Esteri è stato designato Console Onorario del Canada in Milano. E' managing Partner di Simonelli Associati, Studio legale Tributario. E' Presidente del Collegio Sindacale di Alba Leasing S.p.A., SISAL S.p.A. e Sindaco Effettivo della Società per azioni Mediaset S.p.A., di Marr S.p.A.. E' Liquidatore della Lega Nazionale Professionisti.

FRANCESCA MENEGHEL - Nata a Treviso il 2 dicembre 1961. Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1993 ed al Registro dei Revisori Legali. Esercita la professione di Dottore Commercialista ed ha maturato esperienza nei settori industriale, commerciale, bancario, finanziario e pubblicitario. E' Amministratore Indipendente, Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e Leader Independent Director di Geox S.p.A.(quotata). E' Presidente del Collegio Sindacale di Banca Mediolanum S.p.A.(quotata), e di Avon Cosmetics S.r.l.. E' Sindaco effettivo di Mediaset S.p.A.(quotata), El Towers S.p.A. (quotata), Mediolanum Comunicazione S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Press-Di Abbonamenti S.p.A., Dolcedrigo S.p.A., Immobiliare Idra S.p.A. e Videodue S.r.l.. E' Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Banca Mediolanum S.p.A.(quotata) e membro dell'Organismo di Vigilanza di Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. e Mediolanum Fiduciaria S.p.A..

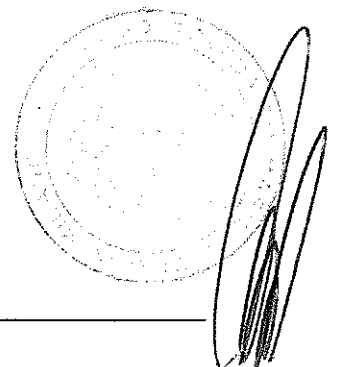
STEFANO SARUBBI – Nato a Milano il 6 dicembre 1965. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1991, al Registro Revisori Legali della Ragioneria Generale dello Stato dal 1995 e all'Albo Nazionale dei Giornalisti, elenco pubblicisti, dal 1997. Dal 2005 al 2007 è stato membro del Comitato Tributario Regionale della Lombardia. È Presidente del Collegio Sindacale di Coca-Cola Italia S.r.l. e Comfactor S.p.A., ricopre, altresì, incarichi di Sindaco Effettivo in diverse società tra cui SMA S.p.A. e Shiseido Group Italy S.p.A. Dal 1993 è socio fondatore e Amministratore Delegato della Sigmagest S.p.A. Da giugno 2017 è Sindaco Supplente di Mediaset S.p.A.

FLAVIA DAUNIA MINUTILLO - Nata a Milano il 24 Maggio 1971. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1996 e al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1999. Dal 1998 è nei Collegi Sindacali, in Consigli di



Sorveglianza e in Organismi di Vigilanza di primarie società, incluse banche, società di cartolarizzazione, di factoring, fiduciarie, finanziarie, Società di Intermediazione Mobiliare e Società di Gestione del Risparmio. E' Sindaco supplente di Mediaset S.p.A..

RICCARDO PEROTTA - Nato il 21 aprile 1949. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È dottore commercialista e revisore contabile. È Professore associato di Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (Contabilità e bilancio) presso l'Università Bocconi, dove è responsabile dell'insegnamento di Bilancio e operazioni di gestione straordinaria. È Dottore Commercialista dal 1975 in Milano, dove svolge attività prevalentemente rivolta alla consulenza gestionale, societaria e fiscale per le imprese, con particolare riguardo alle operazioni di finanza straordinarie. E' Sindaco Effettivo di Boing S.p.A., El Towers S.p.A. e Saipem S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Cassa Lombarda S.p.A., Mittel S.p.A. e MolMed S.p.A., Amministratore di Value Partners Management Consulting S.p.A. e di Sprint Gas S.p.A. E' altresì Sindaco supplente di Mediaset S.p.A..



ALLEGATO H

Politica in materia di diversità del Collegio sindacale di Mediaset S.p.A.

La presente Politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (di seguito il "Consiglio" e la "Società"), in ossequio alle disposizioni in materia di sostenibilità (la "Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale"). In particolare, la Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale è adottata in attuazione del disposto dell'art. 123-bis, comma 2, lett.d -bis) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale sono stati coinvolti il Collegio Sindacale, il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi, quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso al Consiglio preventivo parere favorevole sulla Politica.

Finalità ed elementi di diversità

La Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale ha la finalità d'individuare gli elementi di diversità utili affinché i sindaci contribuiscano alle decisioni dell'organo con diversi e qualificati punti di vista ed è pertanto destinata ad indicare le esperienze e competenze dei componenti ritenute funzionali a realizzare una composizione ottimale del Collegio Sindacale.

Il Consiglio auspica che nel Collegio Sindacale sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. Considerato che il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi (e tre sindaci supplenti), uno dei quali eletto dalla minoranza, il Consiglio ha ritenuto di individuare i seguenti elementi di diversità:

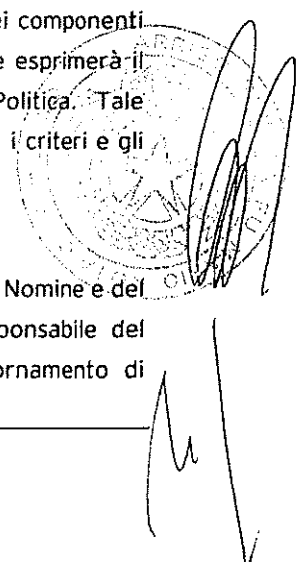
- (i) un adeguato livello d'esperienza e conoscenza relativamente al mercato in cui la Società opera, al sistema di governance, all'analisi contabile e finanziaria nonché al quadro normativo ovvero un'esperienza pluriennale nell'ambito delle società quotate;
- (ii) diversità di genere in modo che sia assicurata la presenza nel Collegio Sindacale - anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi avranno cessato di produrre effetto - di almeno un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovare dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta. A tal fine il Consiglio auspica che le liste di candidati presentate dai soci - tranne quelle che contengono meno di tre candidati - indichino (sia per i Sindaci effettivi che per quelli supplenti) almeno un candidato del genere meno rappresentato;
- (iii) diversità di anzianità di carica per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nel controllo della Società e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica.

Attuazione della Politica

Nel rispetto delle prerogative spettanti agli Azionisti in sede di designazione e nomina dei componenti del Collegio Sindacale, in occasione del rinnovo dell'organo, il Collegio Sindacale uscente esprimerà il proprio orientamento sulla composizione dell'organo, in linea con la presente Politica. Tale orientamento sarà riflesso nella relazione del Collegio agli azionisti al fine di rendere noti i criteri e gli obiettivi di diversità di cui alla Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale.

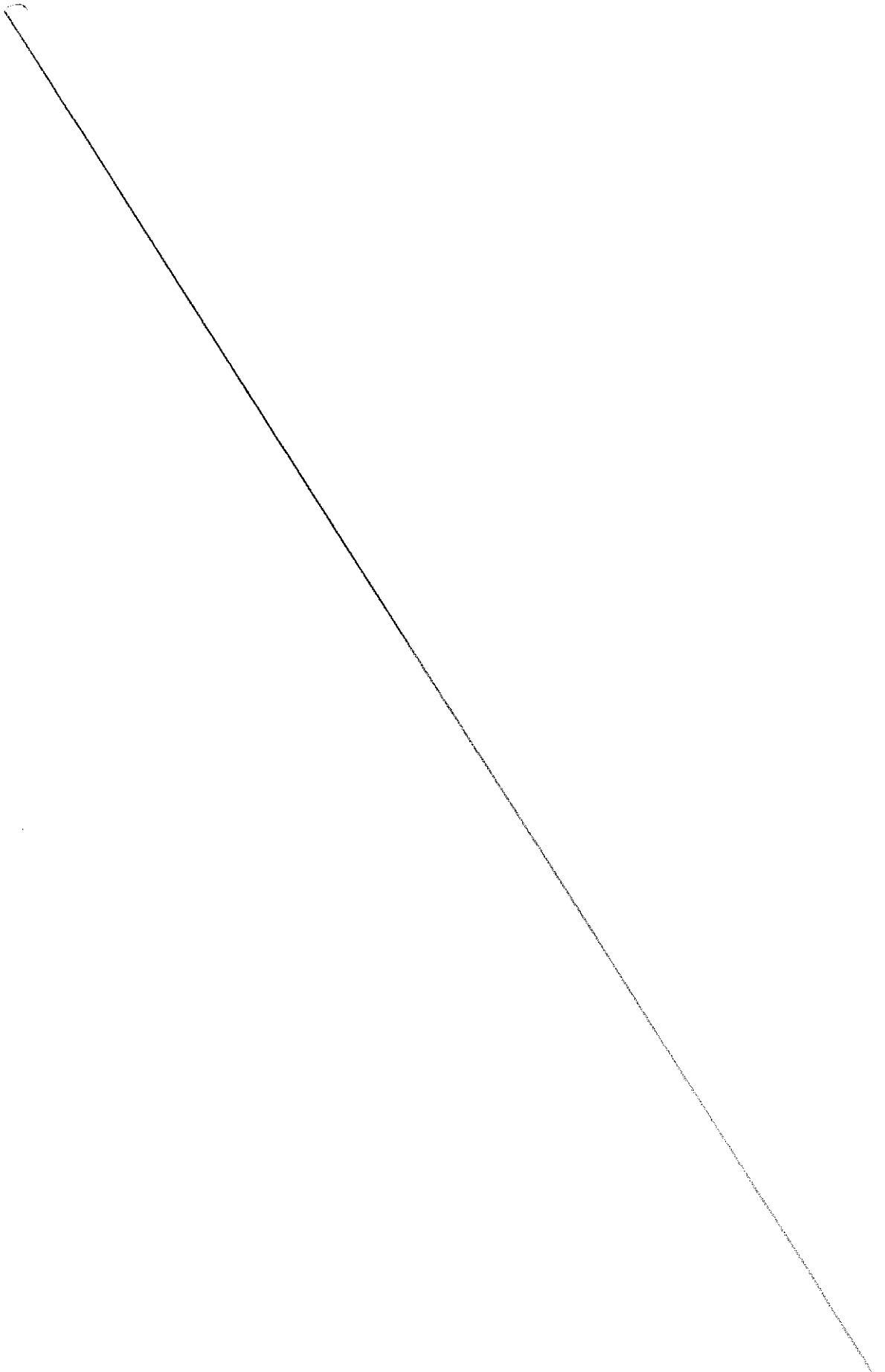
Monitoraggio dell'attuazione della Politica e suo aggiornamento

Il Consiglio, con il supporto del Collegio Sindacale, del Comitato per la Governance e per le Nomine e del Comitato Controllo e Rischi con funzioni consultive in materia di sostenibilità, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica e dell'aggiornamento di quest'ultima.



Saranno forniti i risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123 -bis del Testo Unico della Finanza, a partire dall'esercizio successivo all'applicazione delle politiche descritte nel presente documento.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

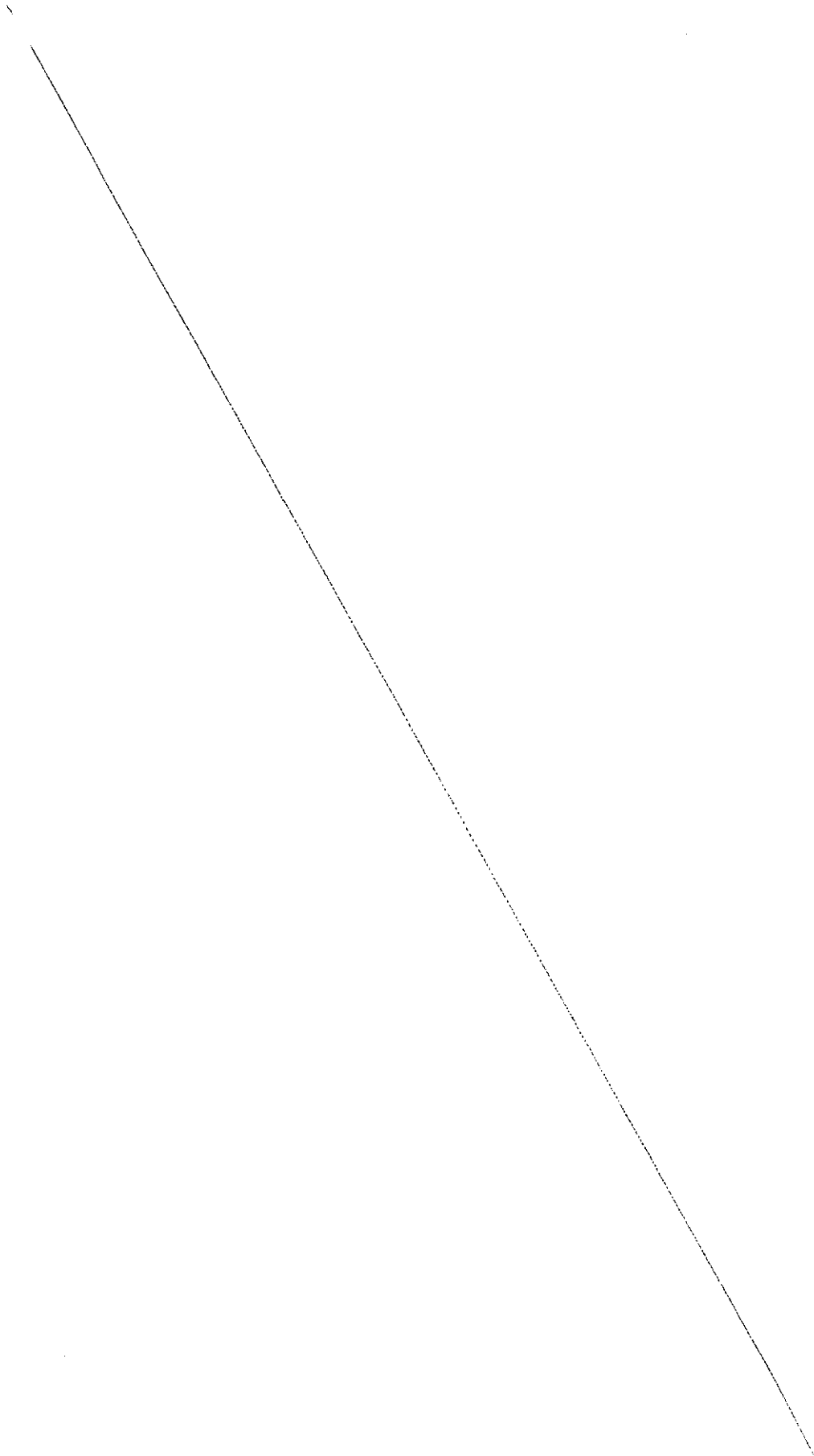




BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

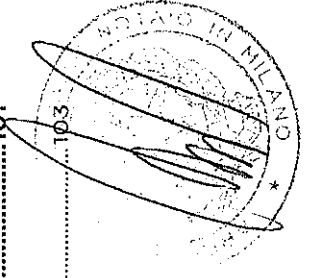
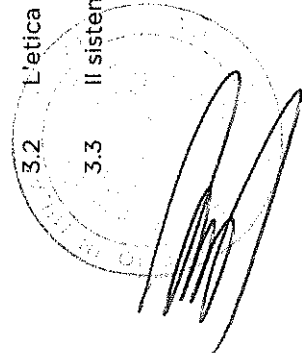
Dichiarazione consolidata
di carattere non finanziario redatta ai sensi del





Indice

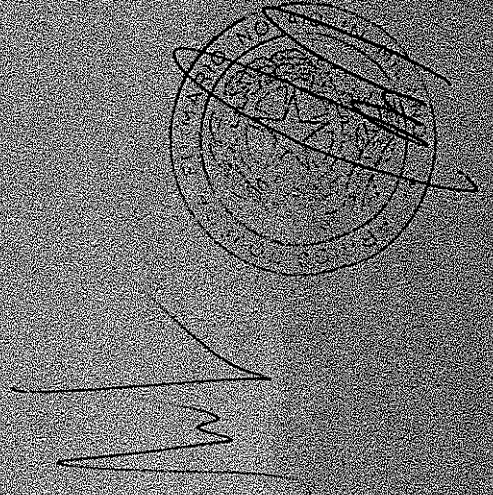
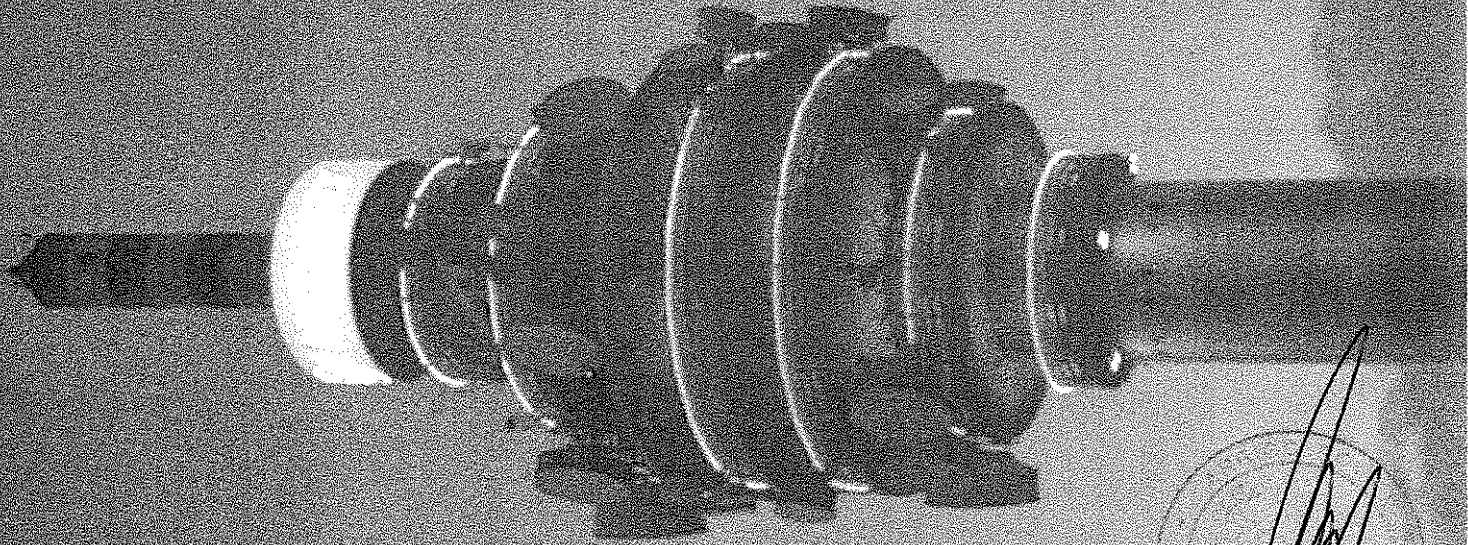
Lettera agli Stakeholder	1
Nota metodologica	7
1 • Il Gruppo Mediaset	13
1.1 Profilo e attività	15
1.2 La Storia	17
1.3 I valori del Gruppo Mediaset	22
1.4 Il Gruppo Mediaset, il contesto di riferimento e la sostenibilità 23	
2 • Performance economica e rapporti con gli investitori	29
2.1 Dati economico patrimoniali di sintesi	31
2.2 La distribuzione del valore economico generato	32
2.3 I rapporti con gli investitori	33
3 • Etica, integrità e trasparenza nell'attività di business	35
3.1 La Corporate Governance	37
3.2 L'etica e l'integrità di business	39
3.3 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi	43
3.4 La protezione e tutela dei dati	47
3.5 I rapporti con la Pubblica Amministrazione	49
4 • Efficacia e sostenibilità dell'offerta editoriale e commerciale	57
4.1 La qualità del prodotto e del servizio	59
4.2 La pubblicità responsabile e marketing	68
4.3 La tutela dei minori	71
4.4 La tutela della proprietà intellettuale	74
4.5 Audience interaction e Customer satisfaction	75
5 • Le persone	81
5.1 Le persone del Gruppo Mediaset	83
5.2 Diversità e pari opportunità	85
5.3 Gestione, attrazione e sviluppo delle persone	86
5.4 Welfare e well-being	94
5.5 Relazioni sindacali	96
5.6 Salute e sicurezza dei lavoratori	98
6 • Comunità e territorio	101
6.1 Gestione responsabile della catena di fornitura	103

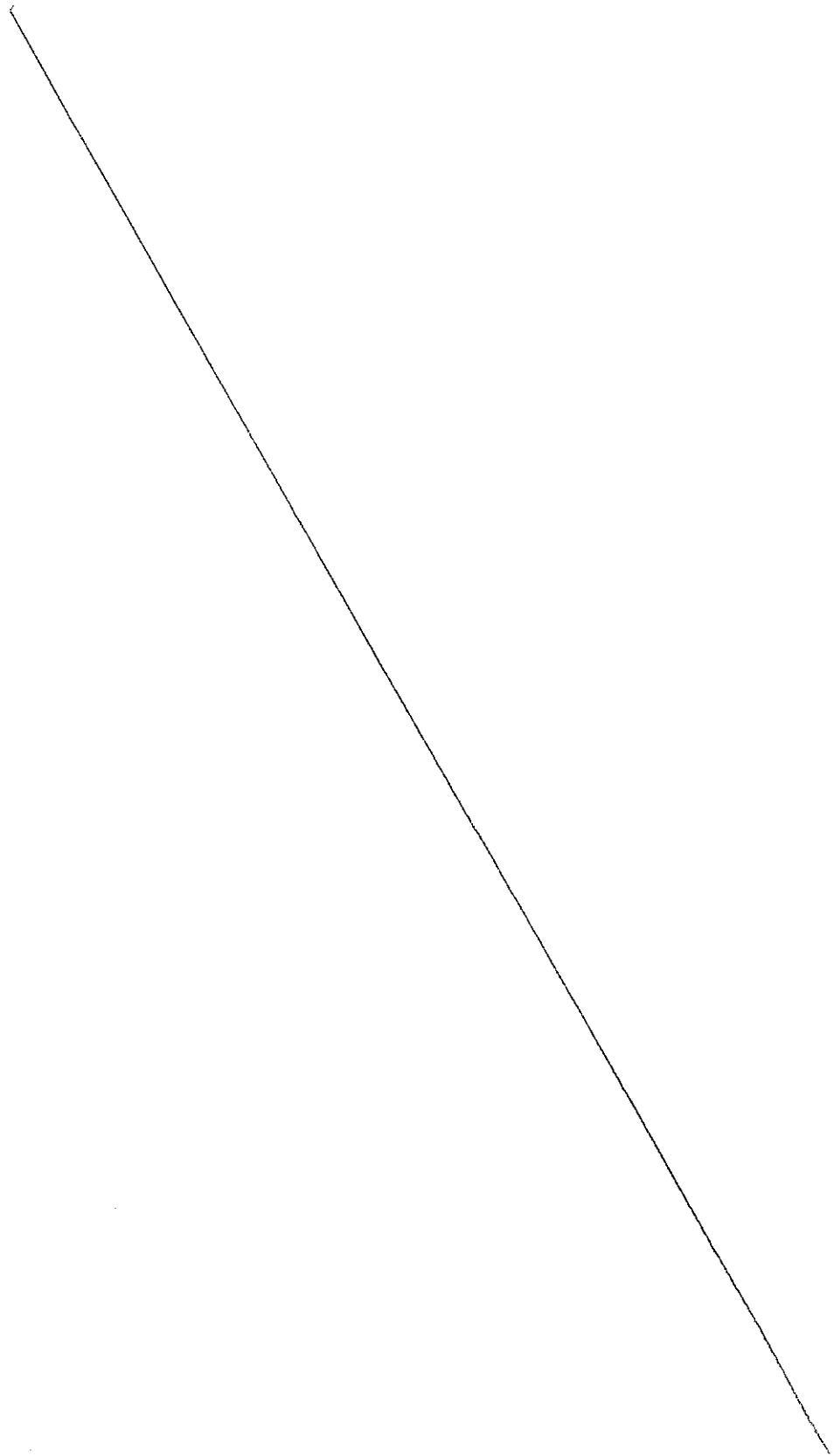


6.2	L'impatto sociale del Gruppo.....	113
6.3	Iniziative di utilità sociale.....	115
7	L'Ambiente	119
7.1	L'impegno per la tutela dell'ambiente.....	121
7.2	Gestione delle emissioni elettromagnetiche.....	121
7.3	Gestione dei rifiuti.....	124
7.4	Gestione dei consumi energetici ed emissioni	125
	GRI Content Index.....	129
	Relazione di Revisione	143



Lettera agli Stakeholder





Signori Stakeholder,

le disposizioni previste dal D.lgs. n. 254/2016 sulla rendicontazione delle informazioni non finanziarie offrono a Mediaset un'eccellente opportunità.

Il documento che segue è infatti una nuova occasione per avviare un processo strutturato di comunicazione e condivisione del percorso strategico, industriale e di governance sostenibile della nostra società.

Un percorso complementare e integrato rispetto ai modelli informativi costituiti dal Bilancio d'esercizio e consolidato e dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Da sempre, infatti, Mediaset agisce come soggetto fortemente orientato ai risultati economici e alla creazione di valore nel lungo termine per i propri azionisti.

Ma nello stesso tempo è ben consapevole delle responsabilità sociali maturate nei decenni trascorsi come primo soggetto televisivo commerciale privato in Italia complementare al servizio pubblico.

Ruolo che nel tempo si è esteso trasformando Mediaset in un soggetto centrale del sistema dei media in ambito nazionale e fra i principali players internazionali.

Lungo questo percorso le relazioni e le dinamiche tra le diverse componenti e i portatori di interesse interni e esterni all'azienda hanno naturalmente rivestito un ruolo fondamentale. E la capacità di coniugare e mediare le aspettative di tutti è stata cruciale per il raggiungimento degli obiettivi di un Gruppo che opera in un mercato sempre più caratterizzato dalla convergenza tra i diversi operatori media.

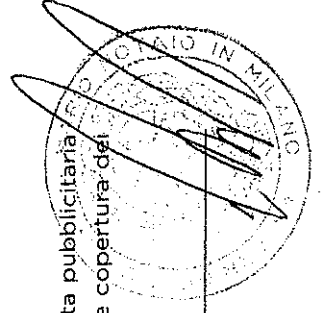
Per essere ancora più espliciti, la ricerca della massima soddisfazione dei principali portatori di interessi è da sempre prerogativa di un soggetto economico come Mediaset, attivo sia in Italia che in Spagna. Paesi in cui il nostro Gruppo è diventato nel tempo non solo un punto di riferimento socio-culturale ma anche un anticipatore e un interprete dell'evoluzione dei gusti e delle tendenze di tutto il pubblico (tv, radiofonico, web).

Attraverso i propri programmi, Mediaset assicura un'offerta quotidiana e trasversale di intrattenimento, news, fiction, cinema ed eventi sportivi rivolta a milioni di famiglie. Un unico esempio d'attualità legato proprio allo sport: i Campionati Mondiali di Calcio 2018 saranno trasmessi in esclusiva assoluta dal Gruppo Mediaset sia in Italia sia in Spagna.

Ma la presenza globale in tutte le case e le grandi dimensioni dell'offerta editoriale non si limitano alla tradizionale distribuzione di broadcasting. I contenuti Mediaset sono sempre più multiplatforma (tv, radio, web) e vengono concepiti secondo i canoni innovativi dell'alta definizione, dell'interattività e del consumo non lineare.

Anche sul fronte commerciale, il modello di business basato principalmente sulla vendita di pubblicità - che ha consentito l'accesso delle imprese alla tv favorendone lo sviluppo - vede Mediaset all'avanguardia come interlocutore e motore di opportunità di comunicazione per centinaia e centinaia di aziende italiane.

Oggi Mediaset vanta un'offerta pubblicitaria unica per complementarità e copertura del



diversi mezzi offerti. E le nostre concessionarie - storicamente leader di mercato - si distinguono anche per innovazione e partnership internazionali: alleanze con i principali broadcaster europei che generano sviluppo di risorse e competenze interne sul fronte della modernizzazione nonché il lancio delle soluzioni di advertising più evolute per la tv free.

Ma tutto questo non avrebbe potuto svilupparsi senza un'attenzione particolare alla competenza, alla fedeltà e alla condivisione valoriale di migliaia di professionisti, dipendenti e collaboratori che rendono possibile lo sviluppo del Gruppo in ambito tecnologico, editoriale e creativo, e sono da sempre alla base del nostro modello di editore televisivo integrato. Un valore ancora più importante nell'odierno contesto di trasformazione digitale dei principali processi aziendali in cui le risorse umane costituiscono un asset chiave.

Per questo Mediaset intende continuare a valorizzare e preservare questo patrimonio di conoscenza costruito nel tempo

garantendo i migliori standard di sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro.

Siamo stati tra i primi in Italia a investire per garantire ai lavoratori servizi come asilo, centro medico, palestra, centro estetico, libreria, parafarmacia, oltre a sostenere alti livelli di welfare aziendale.

Lo stesso senso di responsabilità associato a elevata qualità caratterizza da sempre anche le nostre relazioni con le major e i produttori di contenuti seriali.

Grazie a Mediaset il grande cinema internazionale e nazionale sono entrati in modo massiccio nelle case dei telespettatori e il nostro supporto all'industria creativa ha fruttato negli ultimi anni riconoscimenti oggettivi come i premi Oscar sia in Italia (La Grande Bellezza) sia in Spagna (Il Labirinto del Fauno).

Nel quadro degli impegni, da segnalare inoltre il grande sforzo Mediaset orientato al rispetto costante e scrupoloso delle normative e della legalità. Una responsabilità che si estende dalle policy di affidamento di attività a fornitori esterni fino all'insieme

degli strumenti e delle regole che ispirano la nostra Corporate Governance, un sistema di governo che vogliamo assicuri la massima trasparenza e correttezza gestionale nei confronti del mercato.

Consideriamo infine un fiore all'occhiello le numerose iniziative di comunicazione e campagne sociali al servizio alla comunità. Un'attività per cui abbiamo costituito una Onlus, Mediatfriends, che si occupa a tempo pieno di raccolta fondi e sostegno costante alle categorie più deboli e alle vittime di emergenze e di eventi naturali.

Con questo spirito e con piena consapevolezza del nostro ruolo di impresa responsabile, presentiamo quindi questo primo Bilancio di Sostenibilità, uno strumento concepito e predisposto grazie al contributo delle nostre principali funzioni aziendali impegnate quotidianamente nelle attività citate.

Questa rendicontazione periodica avrà due effetti positivi.

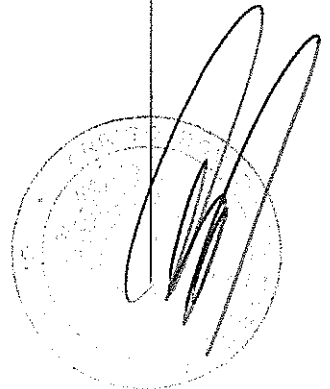
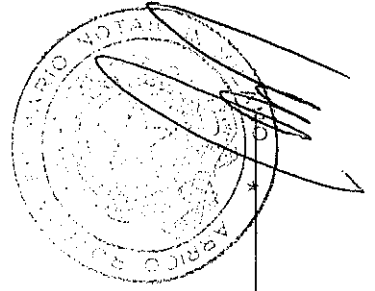
Da una parte consentirà di monitorare costantemente le nostre performance legate

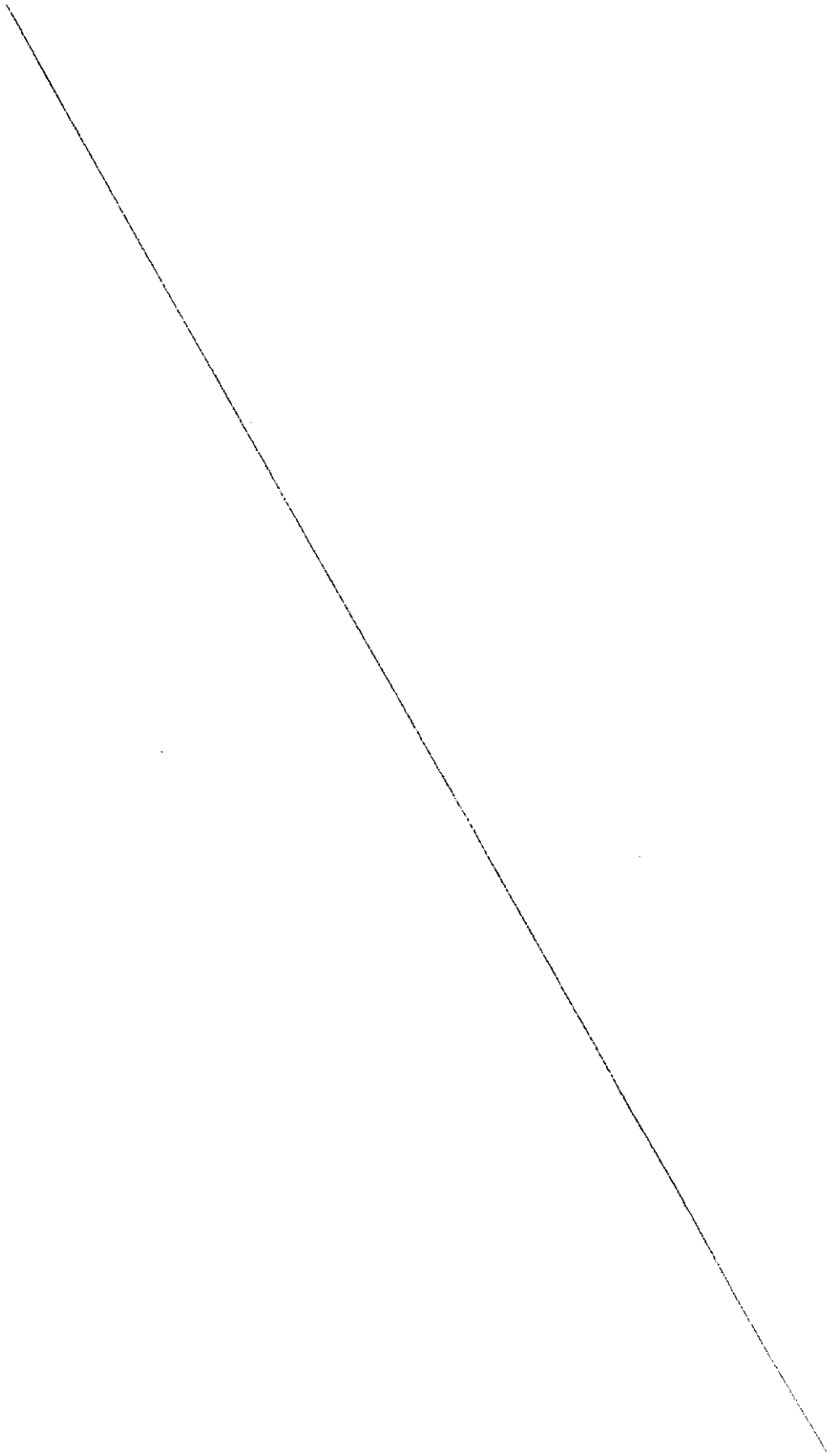


alla Sostenibilità, indirizzandone al meglio le azioni in un'ottica aperta al dialogo e al contributo dei nostri portatori d'interesse.

Dall'altra, rappresenterà un'ulteriore occasione costruttiva per tenere alta l'attenzione sulle dinamiche e le relazioni con la molteplicità degli interlocutori con cui operiamo. E nello stesso tempo per aumentare la consapevolezza e la percezione sia interna sia esterna del nostro operato.

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente**

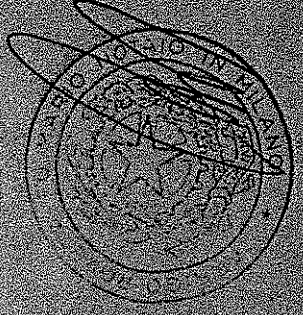


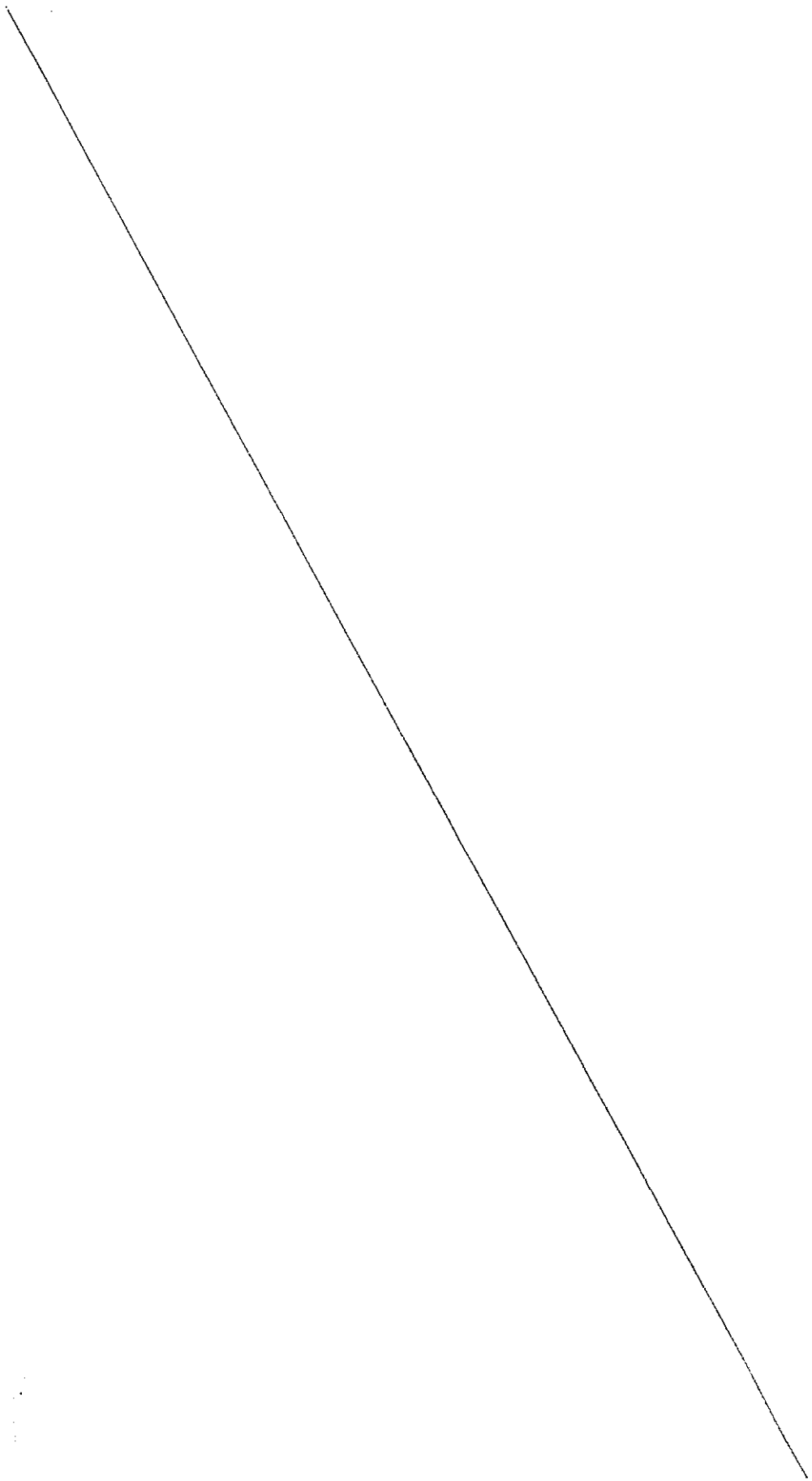




Nota metodologica

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.





Il presente documento rappresenta la prima dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "Bilancio di sostenibilità" o "Bilancio") del Gruppo Mediaset (di seguito anche "Mediaset" o il "Gruppo") che descrive le iniziative e i principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale raggiunti dal Gruppo nel corso del 2017 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Tale documento, inoltre, risponde all'obbligo derivante dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto 254"), sulla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, a cui il Gruppo è assoggettato.

Il Bilancio di Sostenibilità 2017 è stato redatto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards" (2016) e ai "Media Sector Disclosures" (2014), entrambi pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "Core".

Il presente documento, tenendo conto delle aspettative dei propri stakeholder e degli impatti generati dalle attività d'impresa, offre una rappresentazione accurata ed esaustiva dei modelli di gestione, delle politiche praticate dall'impresa, dei risultati

conseguiti e dei principali rischi, generati o subiti con riferimento alle tematiche espressamente richiamate dall'Art. 3 del Decreto 254 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione).

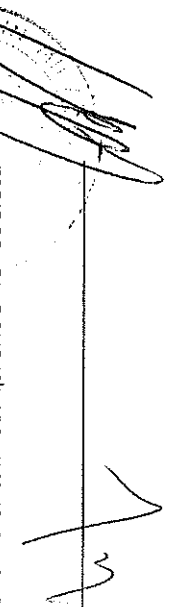
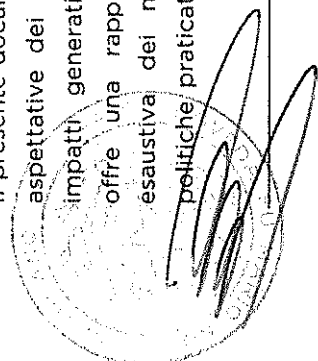
In particolare, i principali rischi identificati dal Gruppo nell'ambito di tali tematiche sono: Rischi connessi alla reputazione e al rapporto con gli stakeholder; Rischi connessi alla gestione delle risorse umane; Rischi connessi alla politica di partnership e alleanze; Rischi connessi alla politica ambientale; Rischi connessi alla Governance. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi" del presente documento.

Con particolare riferimento al rispetto dei diritti umani, considerato il contesto operativo e normativo in cui Mediaset opera, il tema è declinato dal Gruppo nell'ambito della gestione dei rapporti con i propri dipendenti e con i propri fornitori, nel rispetto dei principi e dei valori richiamati dal Codice Etico del Gruppo. In considerazione dello specifico settore di business, si segnala che le attività del Gruppo non comportano significativi consumi idrici ed emissioni inquinanti in

atmosfera non ricomprese nelle emissioni di gas a effetto serra. Per questo motivo, pur garantendo un'adeguata comprensione dell'attività dell'impresa, tali informazioni richiamate dall'art. 3 comma 2 del Decreto 254 non sono oggetto di rendicontazione nel presente Bilancio.

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder, identificate a partire dall'analisi di materialità. In particolare, il processo di definizione dei contenuti si è basato sui principi di rilevanza, inclusività degli stakeholder, completezza e contesto di operatività del Gruppo. I principi di equilibrio, accuratezza, verificabilità e comparabilità sono stati invece seguiti con riferimento alla qualità delle informazioni rendicontate. In appendice al documento è possibile consultare il *GRI Content Index* dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale.

Il perimetro dei dati economico-finanziari risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2017 del Gruppo Mediaset. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali comprende le società



facenti parte del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2017 consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato. Eventuali eccezioni al perimetro di rendicontazione sopra indicato sono puntualmente riportate nelle relative sezioni.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo, è stato proposto il confronto con l'anno precedente, laddove possibile. Per una corretta rappresentazione, sono altresì incluse informazioni relative ad azioni intraprese negli anni precedenti che trovano applicazione nelle politiche attualmente praticate dal Gruppo.

Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente

segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Si segnala che nel corso del 2017 sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento le Società Subasio e Radio Aut ed alcune Società acquisite dal Gruppo El Towers che nel loro insieme non rivestono materialità e significatività tali da alterare la comparazione e la comprensione dei temi oggetto del presente Bilancio.

All'interno del testo sono, inoltre, utilizzate le seguenti dizioni:

- El Towers per El Towers S.p.A.
- Mediaset Premium per Mediaset Premium S.p.A.
- R.T.I. per R.T.I. S.p.A.
- Taodue per Taodue S.r.l.
- Publieurope per Publieurope Ltd.
- Publitatia '80 per Publitatia '80 S.p.A
- Digitalia '08 per Digitalia '08 S.r.l.
- Mediaset España per Mediaset España Comunicacion S.A.

Al fine di migliorare il proprio modello di sostenibilità, il Gruppo ha identificato i seguenti ambiti di miglioramento che verranno sviluppati e implementati nel corso dei prossimi anni:

- definizione e conduzione di attività di stakeholder engagement;
- definizione di obiettivi connessi alle tematiche materiali e relative modalità di monitoraggio;
- formalizzazione e aggiornamento delle policy.

Inoltre si segnala che il Gruppo ha già avviato le seguenti attività in ambito di sostenibilità:

- con riferimento alla privacy, al fine di rispondere alle nuove richieste normative dettate dall'applicazione del Regolamento europeo 679/2016 (cd. GDPR), è in corso l'implementazione del nuovo "Modello organizzativo e di gestione privacy";
- con riferimento agli aspetti legati alla salute e sicurezza, è in fase di completamento l'estensione della

¹ Per l'elenco delle società consolidate con il metodo integrale si rimanda al paragrafo "Elenco delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2017" del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 di Mediaset S.p.A.

certificazione OHSAS 18001 per il sistema di gestione salute e sicurezza per le società italiane del Gruppo.

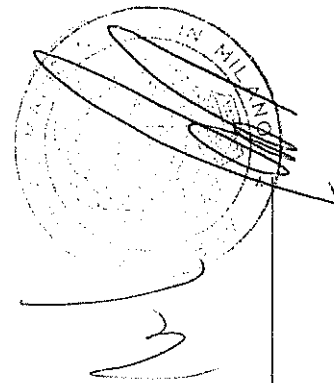
Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 24 aprile 2018.

Il presente Bilancio è stato sottoposto a giudizio di conformità ("*limited assurance engagement*") secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A.. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", inclusa nel presente documento.

La periodicità della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è impostata secondo una frequenza annuale. Per ogni informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile far riferimento all'indirizzo mail:

direzione.affarisocietari@mediaset.it

Il Bilancio di Sostenibilità è disponibile anche sul sito web di Mediaset, nella sezione "Corporate/Sostenibilità".



100

